CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO
CATALOGHI DI FONTI PER LA STORIA DELL'ISTRIA E DI FIUME

VOL. I

ELIO APIH

CATALOGO ANALITICO DELLA STAMPA PERIODICA ISTRIANA

(1807 - 1870)

RICERCATRICE: CARLA COLLI

UNIONE DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA E DI FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE - 1983

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO
CATALOGHI DI FONTI PER LA STORIA DELL'ISTRIA E DI FIUME

VOL. I

ELIO APIH

CATALOGO ANALITICO DELLA STAMPA PERIODICA ISTRIANA

(1807-1870)

RICERCATRICE: CARLA COLLI

UNIONE DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA E DI FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE - 1983

PREMESSA

Questo catalogo analitico comprende la stampa periodica istriana dal 1807 al 1870. L'ambito territoriale scelto è quello dell'Istria geografica, come comunemente è intesa, che include cioè la località di Muggia ed esclude la città di Fiume; la qualifica di istriana è stata data con riferimento al contenuto, cioè all'esclusivo o almeno assai preminente interesse per le cose della penisola, e non con riferimento al luogo di stampa (che è in più di un caso Trieste); l'ambito temporale ha i suoi estremi nel 1807, anno in cui vede la luce il primo giornale stampato nella regione, ed il 1870, che vede un altro momento fondamentale della storia di questo giornalismo, cioè la nascita del primo foglio in lingua croata, il **Naša Sloga.** Periodo in qualche modo delle origini, perché questa stampa si sviluppa pienamente soltanto negli ultimi tre decenni del secolo.

La presente opera non vuol essere soltanto una catalogazione capillare, cioè sistematicamente condotta, di un gruppo di quelle importanti fonti di conoscenza storica che sono i giornali. Al criterio della catalogazione analitica, per sua natura arida e sommaria, si accompagna quello del regesto, che è non di rado riassunto, che si è cercato di rendere più autentico con citazioni dal testo. Si è voluto produrre un lavoro valido non soltanto per le ricerche degli studiosi, ma anche come testo di informazione storica. Non un'effettiva trattazione storica né una vera e propria antologia, ma un libro la cui lettura possa costituire di per sé un esauriente approccio informativo al tema, cioè alle vicende e ai problemi trattati da questa stampa, e rappresenti in qualche modo, ed entro i limiti detti, un accettabile sostituto della lettura dei giornali stessi. Ci si rivolge dunque non solo alla ristretta cerchia degli specialisti ma pure al pubblico, che si spera non troppo ristretto, degli interessati alla storia istriana; per costoro le pagine che seguono sono anche un sollecito e un ausilio per addentrarsi nel più costruttivo piano dell'autentica ricerca ed analisi storica. La stampa periodica, comunque si voglia giudicare la sua validità come fonte per la ricerca storica, costituisce indubbiamente una delle documentazioni in cui la complessità del passato si mantiene nel tempo con maggior organicità ed evidenza di espressione. Se non altro perché serba lo svolgimento temporale e la compresenza degli

eventi, sia pur ridotti a «notizia»; per l'immediatezza con cui, anche a distanza di tempo, trasmette l'evento nascente, oltre la pur sempre presente manipolazione redazionale.

Lo spoglio dei giornali è opera intelligente e diligente, e faticosa, di Carla Colli. Senza il suo impegno e il suo senso di responsabilità, questo lavoro non avrebbe visto la luce. Al materiale ricavato ho cercato di dare una sistemazione e rielaborazione razionale e pratica, in grado di corrispondere alle esigenze sopra indicate.

Dei singoli giornali si è così redatta una scheda di presentazione appoggiata alla bibliografia che, caso per caso, si è rinvenuta, con le informazioni essenziali sulla loro storia, sul loro profilo ideologico, sui loro interessi e orientamenti. Segue il regesto, ordinato cronologicamente, di tutti gli articoli, corrispondenze, scritti vari, in cui si è ritenuto che ha preso corpo, articolazione e movimento, la vicenda del giornale stesso, cioè il suo discorso ai lettori. Tutto il resto, quanto (a ragione o a torto) è stato giudicato non essenziale a questo profilo, ciò che molto spesso viene trascurato da quanti sfogliano i giornali, è stato raggruppato per voci analitiche, ove possibile rispondenti alla divisione originaria per rubriche, e se ne è dato, di norma, solo un'indicazione del contenuto e della posizione; qui si è frequentemente ricorso ad abbreviazioni e semplificazioni, e si sono usati i soli dati bibliografici presenti nei giornali stessi.

Quasi niente è stato scartato, ritenendosi che ogni colonna di giornale sia, in qualche modo, testimonianza utile per la ricostruzione di un momento storico nella sua integralità. Anche un elenco, apparentemente arido, di articoli vari o note bibliografiche pure — per l'ovvia relazione che intercorre tra contenuti del giornale e gusti, interessi, costumi, atteggiamenti del pubblico che lo legge — attesta scelta e circolazione di giudizi e di informazioni, rapporti col mondo esterno anche lontano (anche questa è funzione del giornale), attesta come tutto ciò si recepisce e vien fatto recepire da quanti gestiscono, come oggi si dice, i canali dell'informazione. Pure il recupero di queste testimonianze è necessario, se si vuol avere l'immagine reale di una società o di un ambiente, come riflessa da un giornale.

Con la schedatura sistematica si è voluto, inoltre, salvare dall'oblio e restituire al discorso culturale un numero, che è notevole, di notizie, pensieri ed espressioni di vita già diventati frammenti dispersi; ciò è in particolare evidente per gli studi di storia istriana, assai frequenti nella maggior parte di questa stampa; della nota **«Istria»** di P. Kandler si dà, finalmente, la schedatura completa.

Poiché in tutte le sezioni, in cui è suddivisa la schedatura, è stato rigorosamente seguito l'ordine cronologico, è possibile al lettore — si spera senza troppa difficoltà — ricomporre mediante datazione i singoli numeri di un giornale, come pure una successione più o meno ampia degli stessi. Se il

lavoro di schedatura, come si intende, verrà portato oltre questo primo volume sarà anche possibile, con la necessaria pazienza, ricostruire un giorno, o un momento, della vita in Istria nell'800, ricomponendo tutta la stampa periodica di quel giorno o momento; per lo meno entro i limiti in cui gli avvenimenti sono stati da essa visti e conservati.

La ricerca sui giornali è stata condotta nelle biblioteche di Capodistria, Fiume, Pola, Trieste, Venezia, Vienna e Zagabria. Eccezionalmente, per voci e numeri mancanti, si è cercato anche altrove, ma solo sulla base di ragionevoli ipotesi di rinvenimento. E' stato così ritrovato un notevole gruppo di numeri dell'assai raro **«Foglio periodico istriano»**. Si è ritenuto di dover sopportare le poche lacune non colmate con questo criterio di ricerca, considerato il solo realisticamente praticabile.

Degli almanacchi, numeri unici e stampe d'occasione, la schedatura è prevista in appendice, dopo esaurita la catalogazione della stampa periodica propriamente detta. Così pure per gli indici dei nomi e dei luoghi.

E. A.

N.° 3.

FOGLIO PERIODICO ISTRIANO

Esto brevis . . . .
Hor.

CAPODISTRIA 25 settembre 1807.

Luogo di edizione: Capodistria. **Stampatore:** Tipografia prefettizia del Dipartimento dell'Istria diretta da G. Weiss e, dal giugno 1808 da G. Sardi, di Venezia. **Editore e redattore responsabile:** L. Marini. **Anni di pubblicazione:** dall'11 sett. 1807 al marzo 1810. **Formato:** cm. 22 x 30 e, dal febbr. 1809, cm. 17 x 23; quattro pagg. su due colonne. **Periodicità:** settimanale, usciva il sabato. **Prezzo:** s.p.; si distribuiva per associazione, a pagamento trimestrale posticipato. **Numerazione delle pagg.:** progressiva; la «nuova serie» che inizia il 3 marzo 1809 riprende da pag. 1. **Lingua:** italiana.

Reperibilità: Koper-Capodistria, Osrednja Knjižnica (n. 36, 45); Pula-Pola, Naučna Biblioteka (n. 37-42, 44, 46); Trieste, Collezione Antonio Fonda-Sabio (n. 3, 5-15, 16 appendice, 17-59, 61-64, 66-69, 70-72, 74, 76-77 e — nuova serie — 1-6).

E' il primo giornale stampato in Istria, nella tipografia fatta aprire dal prefetto A. Calafati, dopo l'incorporazione della regione nel napoleonico «Regno d'Italia». Portava in testata il motto oraziano «Esto brevis». Fu diretto da Luigi Marini, già localmente noto come compilatore di un «Annuale istriano» (1806).

E' sostanzialmente un notiziario ricavato, nella parte non locale, da fogli ufficiali e ufficiosi e, in particolare, dal «Giornale italiano» di Milano. La materia era suddivisa in «Notizie esterne» e «Notizie interne» e queste ultime, per lo più comunicati ufficiali e avvisi locali, costituivano la parte minore del pubblicato. Alcuni n. hanno una «appendice», pure di notizie. Nel 1810 il giornale fu trasferito a Trieste, nuova sede dell'Intendenza dell'Istria dopo la Pace di Vienna, e assunse la denominazione di «Foglio periodico triestino». Risulta che aveva associati a Trieste anche prima del trasferimento, benché malvisto dalla polizia austriaca.

Non è nota alcuna raccolta completa di questo periodico, e le poche notizie che si hanno di esso presentano anche qualche discordanza.

BIBLIOGRAFIA: C. De Franceschi, G. de Coletti tipografo e giornalista, in «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria», vol. XLVI, a. LI, 1934, pp. 38-39; **C. Pagnini,** l'«Osservatore Triestino» e i giornali del periodo napoleonico, in «La Porta Orientale», a. XVII, n. 10-12, Trieste, dic. 1947, pp. 186-191; **G. Quarantotti,** Trieste e l'Istria nell'età napoleonica, Firenze 1954, pp. 198-199.

COMUNICATI E INFORMAZIONI D'INTERESSE LOCALE

25 SETT. 1807 (n. 3). Insediamento di F. Venier a «Regio procuratore generale» della nuova Corte di giustizia civile e criminale del Dipartimento dell'Istria, e discorso del prefetto. Segue l'elenco dei nuovi Giudici di pace.

Notizie da Pirano della partenza da Venezia di una flottiglia russa. (Cfr. anche 16 ott.).

9 OTT. 1807 (n. 5). Circolare prefettizia: si provvederà alla vaccinazione dei fanciulli contro il vaiolo.

Condanna a dieci anni «di palla» (lavori forzati) al soldato Jelovich, del Real battaglione d'Istria, colpevole di incitamento alla diserzione. «Un foglio pubblico deve enunziar non solo degli esempi che istruiscano, ma di quelli che spaventino».

I convittori del collegio dei Padri delle Scuole pie hanno tenuto «pubblica accademia» di versi e prose su «utili argomenti»: viti, olivi, boschi, saline.

16 OTT. 1807 (n. 6). Il prefetto esorta commercianti e marinai a riprendere l'attività, essendo ora la zona libera da navi nemiche. I soldati giunti in Istria sono discreti e gentili, e quindi amati dalla popolazione.

Nuove misure contro l'epizoozia.

Il sign. Bratti di Capodistria, uno dei deputati inviati a Parigi per felicitarsi con Napoleone per la sua incoronazione a re d'Italia, è stato nominato vescovo di Forlì. (Cfr. anche 8 genn. 1808).

Notizia da Rovigno che si trovano ancora a Lussinpiccolo due legni armati inglesi, rifugiatisi al comparire della squadra russa.

23 OTT. 1807 (n. 7). Pastorale del vescovo di Capodistria per la vaccinazione. Apertura del teatro con la compagnia di C. Traversi che recita la tragedia «Clodoveo»; solo «gli eruditi la censurarono».

Nominati gli assessori ai giudici di pace, per le questioni commerciali, nonché i conservatori e i cancellieri degli archivi notarili.

Comunicato del prefetto: il Vicerè ha concepito e già messo in esecuzione il progetto della strada dipartimentale; ora tocca agli Istriani provvedere alla viabilità interna. Si lodano pure i medici istriani che hanno curato i militari di passaggio.

30 OTT. 1807 (n. 8). Nominativi dei delegati del Ministero del culto per il dipartimento dell'Istria, e degli Officiali del registro dipendenti dal Conservatorio di Capodistria.

Prossima ispezione in Istria di S. Stratico, il «d'Alembert dell'Italia», già professore a Padova e Pavia e ora ispettore generale delle acque e strade del regno.

Notizia da Rovigno dell'arrivo di due imbarcazioni russe.

Rinvenimento di un grande quantitativo di antiche monete d'argento.

6 NOV. 1807 (n. 9). Ispezione a Capodistria del R. Battaglione dell'Istria.

13 NOV. 1807 (n. 10). Nominativi dei membri della Congregazione di carità del Dipartimento.

20 NOV. 1807 (n. 11). Istituzione della Guardia nazionale, al comando del sign. Bruti Barnaba.

Nominativi degli istriani che hanno ottenuto «piazze gratuite» nei licei di Venezia e Verona.

4 DIC. 1807 (n. 13, «regolato»). Notizia da Trieste di duplice omicidio commesso in teatro.

11 DIC. 1807 (n. 14). Solenne «Te Deum» a Capodistria nell'anniversario dell'incoronazione di Napoleone.

18 DIC. 1807 (n. 15). Nomina di G. Totto a podestrà di Capodistria e di D. Facchinetti a podestà di Rovigno. Nominativi dei consiglieri di prefettura.

1 GENN. 1808 (n. 17). Diserzione di A. Udovich di Medolino, soldato cacciatore del R. Battaglione d'Istria: «Corse alla casa paterna; il padre gli chiese d'onde e perché venisse? per aver disertato, rispose il figlio. Non sarà mai vero, ripigliò il padre, ch'io voglia disonorarmi ricovrando

un traditore; e preso per un braccio il figlio, lo condusse a forza al suo capitano». Il vecchio è premiato con la nomina a sergente della Guardia nazionale e una nuova uniforme.

8 GENN. 1808 (n. 18). E' in atto la campagna di vaccinazione. Notizia da Pirano dell'arrivo di una squadra russa diretta a Trieste.

15 GENN. 1808 (n. 19). Nominativi degli insegnanti al liceo di Capodistria; lo stipendio è di lire italiane 1600 annue.

Secondo il principio per cui «tutti gl'impiegati in pubblica utilità aver debbano una congrua sussistenza anche per poter esser viemeglio utili», l'Imperatore ha creato un fondo di sussidio per le parrocchie con rendita inferiore a 500 lire. Nel Dipartimento ce ne sono 52.

22 GENN. 1808 (n. 20). Gli alunni dotati di «piazze gratuite» hanno raggiunto i licei e così pure un giovane di Pola, inviato alla scuola veterinaria di Milano. «Una tale beneficienza riguarda prima i genitori, passa indi ne' figli e ne' posteri e nelle famiglie loro, ed estender puossi e sulla patria e sullo Stato allo sviluppo di qualcun di que' genj felici che sarebbe altrimenti rimasto inerte nel primiero suo germe».

29 GENN. 1808 (n. 21). Formazione del contingente attivo della coscrizione del 1808 (128 uomini). In simili occasioni alcuni sono mossi dall'idea della guerra, dall'emulazione degli esempi o dalla speranza di pace, «noi, Istriani, non conosciamo altri moventi che di obbedire il Sovrano e meritarne il favore».

5 FEBB. 1808 (n. 22). Il 1° febbr. si è aperto il liceo di Capodistria. Altra sosta di navi russe a Pirano.

12 FEBBR. 1808 (n. 23). Nominativi dei membri del Consiglio generale del Dipartimento.

Il vescovo di Capodistria si reca a Milano per prestare giuramento. (Cfr. anche 25 marzo).

19 FEBBR. 1808 (n. 24). Il vescovo di Cittanova si reca a Milano per prestare giuramento.

11 MARZO 1808 (n. 27). Nominativi dei membri della Deputazione ai sali per Pirano, Capodistria e Muggia.

Sospeso dalle funzioni e deferito alla Corte di giustizia il «savio» polesano F. Rota, «prevenuto di lucro negli oggetti di coscrizione»; rischia cinque anni di ferri (cfr. 9 sett.).

Prime riunioni del Consiglio generale del Dipartimento: nominato il presidente (A. Dalla Zonca), il segretario (G. De Franceschi), e i consi-

glieri comunali di Dignano, Isola, Montona, Muggia, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pola, Rovigno.

18 MARZO 1808 (n. 28). Nominativi dei delegati del governo per i comuni di terza classe con attribuzione di Cancellieri del censo, e nominativi dei consiglieri comunali di Albona, Barbana, Buje, Cittanova, Fianona, Grisignana, Omago, Orsera, Portole, S. Vincenti, Valle, Visinada.

1 APRILE 1808 (n. 30). Il governo ha istituito a Lovere una fabbrica di falci: elenco dei negozi del Dipartimento che ne saranno forniti.

Istituita la Commissione speciale straordinaria per verificare i fondi destinati alle prebende dei parroci.

7 APRILE 1808 (n. 31). Nominativi dei Fabbricieri delle chiese parrocchiali dei comuni di terza classe.

28 APRILE 1808 (n. 34). Il Governo ha inviato al Prefetto 24 medaglie dei fasti di Napoleone il grande, da distribuire a persone «ne' quali meglio si rilevarono, e nelle più importanti circostanze, le virtù dell'uomo, del suddito e del cittadino».

Nominativi dei Fabbricieri delle chiese cattedrali e parrocchiali dei comuni di prima e seconda classe.

6 MAGGIO 1808 (n. 35). Nato a Muggia un bambino con tre denti.

1 LUGLIO 1808 (n. 43). Nominativi dei comandanti e aiutanti della Guardia nazionale nei comuni di Cittanova, Isola, Muggia, Omago, Orsera, Parenzo, Pirano, Rovigno.

8 LUGLIO 1808 (n. 44). Tre lance inglesi, staccatesi da una fregata, hanno tentato di penetrate nel porto di Omago, ma la Guardia nazionale ha aperto il fuoco e le ha costrette alla ritirata. Il prefetto e il gen. Schilt, comandante la suddivisione militare dell'Istria, hanno elogiato i soldati, il sindaco e gli abitanti.

Felice arrivo a Lussinpiccolo della flottiglia italiana partita da Pola, con convoglio di truppe e artiglieria; sono stati inutili gli sforzi dei pirati inglesi per sorprenderla.

Tentativo di lance armate di sorprendere la goletta italica «Ortensia» nel porto di Cittanova; dopo cinque ore di fuoco i nemici dovettero ritirarsi. Il prefetto e il generale di brigata hanno espresso la loro soddisfazione ai soldati e alla popolazione. Ventidue palle nemiche sono state trovate in città.

(«Notizie esterne»). Decreto del vicerè Eugenio Napoleone «Della divisione del territorio marittimo in sindacati». Il territorio dell'Istria è diviso in due sindacati: distretto di Capodistria e distretto di Rovigno (da Leme a Fianona); le isole del Quarnero formano il primo sindacato della Dalmazia, con capoluogo Veglia. Condizione dei sindaci.

15 LUGLIO 1808 (n. 45). Decreto del vicerè che nomina A. Solera, in servizio a Vicenza, giudice della locale Corte di giustizia.

19 AGOSTO 1808 (n. 50). Il 16 agosto si è festeggiata con messa, pranzi, illuminazione, la giornata consacrata «alla nascita e al nome dell'Augusto Nostro Sovrano». Una lapide è stata collocata sulla porta d'Italia di Capodistria.

9 SETT. 1808 (n. 53). Assolto F. Rota (cfr. 11 marzo) si procederà contro il suo calunniatore; «fosse piaciuto a Dio che ne' grandi tempi si fosse proceduto contro i calunniatori come in presente; a quest'ora l'abitudine di mentire e la facilità di calunniare, non disonorerebbero alcuni abitanti di questo Dipartimento». Rota ha pure ricevuto la medaglia offerta dal governo ai cittadini meritevoli.

Gli armatori Contuzzi e Berlingeri hanno fatto tre prede nelle acque istriane: due brigantini con bandiera gerosolimitana e una polacca con bandiera inglese, con carichi di merci varie.

16 SETT. 1808 (n. 54). Nominativi dei Podestà dei comuni di seconda classe di Dignano, Isola, Montona, Muggia, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pola.

Nominativi di studenti premiati nel R. Liceo di Capodistria.

7 OTT. 1808 (n. 57). Bando prefettizio di grazia per i «coscritti refrattari» che si presenteranno spontaneamente; è un segno del «paterno affetto del Principe» e le municipalità sono incaricate di diffondere la notizia.

Tentativo inglese di sbarco presso la punta di Salvore; un distaccamento del R. Battaglione d'Istria li ha costretti alla ritirata dopo due ore di fuoco.

Notizia da Dignano: relazione del medico condotto M. Ragancino su un caso di parto di bambino mostruoso.

14 OTT. 1808 (n. 58). L'armatore Berlingeri ha predato una polacca con bandiera gerosolimitana; il carico di uva passa, olio e mussoline inglesi è stato portato a Trieste.

21 OTT. 1808 (n. 59). Due pescatori di Isola hanno trovato un'imbarcazione inglese priva di equipaggio, con carico di riso e altre merci, e l'hanno portata a Capodistria. Ciò «procurò una generale compiacenza», ma anche invidie, però «vigilantibus, non dormientibus jura subveniunt».

9 DIC. 1808 (n. 66). Festeggiamenti per l'anniversario dell'incoronazione imperiale di Napoleone. L'8 dic. Capodistria ha fatto voti per il felice parto della vice-regina.

16 DIC. 1808 (n. 67). Il prefetto invita i municipi a diramare il testo delle leggi e dei decreti ai parroci, perché vengano notificati e spiegati alla popolazione. Ciò eviterà i reati dovuti a sola ignoranza, frequenti fra i «rustici».

13 GENN. 1809 (n. 71). Nominativi degli uscieri della R. Corte civile e criminale della Giudicatura di pace di Capodistria.

20 GENN. 1809 (n. 72). Il 15 e 16 genn. si sono festeggiate le nuove vittorie di Napoleone, anche con un banchetto offerto dal gen. Schilt e un ballo offerto dal prefetto.

3 FEBBR. 1809 (n. 74). («Notizie esterne») Da Milano 25 genn. Poiché «risulta che i delitti attribuiti alla cognizione delle Corti speciali, sono frequenti nel Dipartimento di Passariano e dell'Istria», le Corti di giustizia civile e criminale di questi dipartimenti sono costituite in Corti speciali.

17 FEBBR. 1809 (n. 76). Pei giovani del Dipartimento dell'Istria sono disponibili dodici «piazze gratuite» nei Licei-convitti del regno.

3 MARZO 1809 (n. 1). Messaggio del prefetto: «La visita dipartimentale». «Vengo a esaminar la vostra situazione, a conoscere i vostri bisogni, ad ascoltar con interesse le vostre istanze, a ravvivare i vostri doveri e ad animarvi a compierli esattamente e volonterosamente».

AVVISI

13 NOV. 1807 (n. 10). Decreto vicereale sull'esportazione di legna da fuoco e fissazione del diritto di esazione al 2 per cento. L'editore G. Sardi, «nella presente felice evoluzione di cose che riguardano eziandio l'attività e la cultura dello spirito», apre a Capodistria un Gabinetto politico-letterario, fornito di 22 periodici e vari libri; ci sarà anche possibilità di abbonamenti e acquisti.

27 NOV. 1807 (n. 12). Il Magistrato di acque e strade del Dipartimento dell'Istria ordina ai possessori di acque di presentare i propri titoli; emana pure norme sugli argini.

L'editore sollecita il versamento della quota di abbonamento (l'avviso è ripetuto ad ogni scadenza). Al Gabinetto politico-letterario sono in vendita carte geografiche, stampe di argomento napoleonico e varie pubblicazioni, codici, ragguagli e testi scola-

stici. (In molti dei n. seguenti figurano elenchi delle opere disponibili; si notano tra gli autori V. Alfieri, D. A. Azuni, C. Bondi, C. Bonnet, V. Cuoco, U. Foscolo, W. Guthrie, N. F. Huym, L. Lamberti, G. Rosini, A. Sabatti, F. Soave).

11 DIC. 1807 (n. 14). Avviso della prefettura su alcune monete false in circolazione.

8 GENN. 1808 (n. 18). Avviso del prefetto relativo al trasferimento dei giovani che hanno ottenuto posti gratuiti ai licei di Venezia, Verona e Novara.

Il tipografo prefettizio ha pubblicato un «Giornaletto per il bel sesso» per l'anno 1808, «con rami allusivi per cadaun mese, elegantemente legato».

22 GENN. 1808 (n. 20). Avviso d'asta per l'appalto delle carni a Capodistria.

29 GENN. 1808 (n. 21). Decreto vicereale di proroga del permesso di esportazione del carbone fossile dall'Istria e riconferma del diritto di esazione al 2 per cento.

5 FEBBR. 1808 (n. 22). Avviso del prefetto a quanti intendono partecipare alle gare di corsa indette a Milano per festeggiare il ritorno della divisione italiana della Grande armata; potranno ricevere istruzioni in municipio.

Si è aperto a Capodistria, in Calegaria, l'albergo «Petit Paris» (cfr. anche 4 marzo).

11 MARZO 1808 (n. 27). Avviso del prefetto che cessano gli appalti delle macellazioni; essendo attivati i dazi sul consumo, chiunque ha diritto a ottenere il permesso di macellazione. Viene «promessa la minorità del prezzo con la concorrenza degli esercenti stessi».

Avvisi del prefetto: i passati governi ordinarono talvolta leve di soldati, «ma lungi dal popolare li quartieri altro non fecero che concutere il popolo coll'empier le borse dei mal-intenzionati esecutori. Danari, doni, protezioni erano i mezzi di esimersi dal servizio, di deludere il Governo e di disonorar la Nazione». I parroci inviteranno i parrocchiani a denunciare abusi del genere.

22 APRILE 1808 (n. 33). Nel negozio di G. Sardi è in vendita un surrogato di caffé fatto con «mandorle di terra».

29 APRILE 1808 (n. 34). I capitani di lungo corso e i proprietari di legni addetti al cabotaggio in Adriatico dovranno presentarsi al Prefetto per ottenere patenti e passaporti.

24 GIUGNO 1808 (n. 42). Appalto per la costruzione del nuovo cimitero di Capodistria, «con quella scelta di luogo, di modo e di mezzi i più convenienti onde manifestar, anche in questa importante occasione, il conosciuto patrio suo zelo».

Il presidente del Monte di pietà di Capodistria avvisa i depositari delle «cedole bancali di Vienna» del pericolo cui vanno incontro a causa del loro «rapido giornaliero degrado».

Il tipografo prefettizio G. Sardi informa di aver aperto un negozio con ricco assortimento di carta, proveniente dalle fabbriche del regno.

La vedova Marianna dell'Acqua, di Capodistria, proprietaria di negozio, informa che per ogni pendenza bisogna trattare con essa e non con il figlio.

8 LUGLIO 1808 (n. 44). Avviso del prefetto data la «pubblica compassione» e l'ignoranza di quanti accettano in pagamento le «cedole bancali di Vienna» non

riconosciute nel regno, il cui cambio è inferiore a 45 soldi veneti per fiorino; «io non oserei di far un'indicazione la mattina senza trovarmi nella necessità di portar una variazione la sera».

Avviso di pubblici incanti per la demolizione e ricostruzione del molo di destra del porto S. Pietro, del muro sul ciglio della strada che vi porta e per scavi nei relativi fondali.

15 LUGLIO 1808 (n. 45). Avviso del prefetto: gara d'appalto per la costruzione di due ponti in pietra sui fiumi Risano e Arsa.

22 LUGLIO 1808 (n. 46). Avviso del prefetto: gara d'appalto per la fornitura di vitto, vestiario e letto dei detenuti e condannati, con distinta specifica delle razioni individuali previste.

Avviso del giudice istruttore B. Baseggio del deposito per un anno di «effetti rinvenuti indosso a persona detenuta per sospetto di furto»: orologi d'argento, sigilli d'orologio falsi e no, crocette di ottone, involti preziosi.

29 LUGLIO 1808 (n. 47). Avviso del prefetto: non è permesso tenere nelle pubbliche casse le «cedole bancali di Vienna», ed esse dovranno venir ritirate dalla Cassa-depositi del Monte, ora soggetta alla Congregazione di Carità.

E' aperta la nuova fabbrica di «candele di sevo» in Capodistria, dei soci Almerigotti e de Belli.

5 AGOSTO 1808 (n. 48). Avviso del prefetto: gli «ufficiali di salute» militari e civili, che desiderano servire nell'esercito, si presentino a Milano per l'esame dei loro titoli.

19 AGOSTO 1808 (n. 50). La Congregazione di Carità di Capodistria avverte i «debitori censuari» che, se non salderanno i debiti entro un mese, si procederà contro di loro.

Avviso della Direzione del Demanio: regolamento per l'acquisto di proprietà demaniali.

26 AGOSTO 1808 (n. 51). Avviso del Direttore del Demanio: vendita all'asta di generi di approvvigionamento di riserva dell'armata francese (biscotti, lardo, sacchi, botti, misure per biada, un buratto, travicelli).

9 SETT. 1808 (n. 53). Avviso del prefetto: il comune di Pirano mette all'asta l'affittanza quadriennale delle peschiere di Fasan e Siciole (importo base 6025 lire italiane).

16 SETT. 1808 (n. 54). Avviso del prefetto: sono in pagamento le indennità di alloggio e foraggio relative al primo trimestre dell'anno.

Avviso del prefetto: gli ufficiali riformati, ritirati o pensionati devono inviare alla prefettura i «certificati della lor vita».

23 SETT. 1808 (n. 55). Avviso del Direttore del Demanio: si ripete l'asta, a prezzi ribassati, degli altari di pietra già appartenuti a corporazioni, con particolare riguardo a quelli del soppresso convento dei M.M. Osservanti di Veruda.

N. Pogliato, ricevitore in Capodistria del R. Lotto di Venezia e di Padova, comunica le date delle prime estrazioni.

7 OTT. 1808 (n. 57). Avviso di vendita all'asta di due campi e metà casa di un macellaio di Isola (avviso ripetuto nei n. seguenti).

21 OTT. 1808 (n. 59). Avviso del prefetto: è proibita la vendita di armi acuminate, comprese quelle «ferme in manico».

11 NOV. 1808 (n. 62). Avviso del prefetto che trasmette un ordine della Polizia medica di Padova circa i flebotomi.
Estrazioni del lotto a Venezia (anche 25 nov.).

18 NOV. 1808 (n. 63). Comunicato: il Consiglio di guerra speciale ha processato a Capodistria alcuni rovignesi, per furto di polvere da guerra.
«Vendita giudiciale» di vino e granoturco, nonché di effetti mobili della «Specieria» pignorata a P. Carlin di Isola (avviso ripetuto nei n. seguenti).

9 DIC. 1808 (n. 66). «Vendita giudiciale» di fieno a Momiano.

23 DIC. 1808 (n. 68). «Vendita giudiziale» di un fondo nel comune di Isola (con particolari sul fondo e sulla pratica di pignoramento).

13 GENN. 1809 (n. 71). Avviso del podestà di Capodistria della cessione al maggior offerente della ricevitoria comunale.

3 FEBBR. 1809 (n. 74). «Vendita giudiziale» di un campo a S. Cipriano di Rovigno (cfr. anche 3 marzo).

17 FEBBR. 1809 (n. 76). Avviso del prefetto: aste per riattamento e costruzione di carceri ad Albona, Capodistria, Parenzo, Pinguente, Pirano.
Avviso del prefetto: nuove norme in materia di miniere.

24 FEBBR. 1809 (n. 77). Avviso del prefetto: aste per il riattamento del deposito della Polizia e della Giudicatura di pace a Rovigno e a Dignano.

3 MARZO 1809 (n. 1). Avviso: la cassa del Demanio sarà unita a quella dell'Intendenza.
«Vendita giudiziale» di vino e fieno a Momiano e di vitelli a Capodistria (cfr. anche 10 marzo).

17 MARZO 1809 (n. 3). «Vendita giudiciale» di arredi a Capodistria e di campi a Cittanova e Umago.

31 MARZO 1809 (n. 5). Avviso del tipografo dipartimentale: essendo imminente la definizione del bilancio dello stabilimento, i debitori e creditori sono pregati di mettersi in contatto col tipografo per regolare la loro posizione.

7 APRILE 1809 (n. 6). «Vendita giudiziale» di fondi a Rovigno e a Valle.

NOTIZIE ESTERNE

25 SETT. 1807 (n. 3). Dall'Inghilterra 1 sett. (eccidio di inglesi compiuto dai turchi); da New York 19 luglio («macchina sottomarina» di Fulton affonda una nave); da Berlino 25 agosto (alla notizia della pace fra Russia e Francia, gli inglesi scommettono sulla morte dello Zar; indignazione per il fatto), da Kiel 25 agosto (sembra che gli inglesi lascino la Danimarca); da Amsterdam 4 sett. (il blocco continentale è rigoroso); dall'Aja 4 sett.; da Vienna 25 agosto (matrimoni dinastici); da Trieste 24 sett. (lettera sui disordini a Costantinopoli); da Amburgo 31 agosto

(movimenti di truppe in Europa); da Francfort 2 sett. (Vienna chiuderebbe i porti agli inglesi perché violano la neutralità della bandiera austriaca); da Madrid 18 agosto (gli inglesi allontanati da Buenos Aires); da Canton 6 marzo (tensione fra Cina e Inghilterra); dagli Stati Uniti 29 luglio (l'esperimento di Fulton garantisce da un attacco inglese); da Roma 8 sett. (attività del Papa); da Porto d'Anzo (l'ex re di Napoli avrebbe venduto la Sicilia agli inglesi); da Napoli 7 sett. («Riflessioni di un politico», antinglesi).

9 OTT. 1807 (n. 5). Da Parigi 16 sett. (varie su Governo e corte); da Corfù 4 sett. (nuovo assetto amministrativo delle Sette Isole); da Madrid 15 sett.; da Londra 14 sett. (varie); da Pietroburgo 20 sett. (preparativi militari a Cronstadt); da Vienna 13 sett. (prossime variazioni dei confini austriaci); da Berlino 18 sett. (riduzione delle truppe prussiane); da Francfort 19 sett.; da Amburgo 15 sett. (promessa francese di aiuto alla Danimarca); da Bamberga 18 sett. (nuovi confini della Prussia); da Buckarst 14 sett. (il principe Ypsilanti a Pietroburgo); da Semelino 18 sett. (nuovo Sultano); da Zara 2 ott. (gli inglesi si sono impadroniti della flotta russa ancorata a Tenedo).

16 OTT. 1807 (n. 6). Da Parigi 17 sett. (varie); da Dunkerque 27 sett. (prossimo armamento della flottiglia di Boulogne); da Pietroburgo 29 agosto (varie); da Berlino 18 sett. (cessati i malintesi tra Prussia e Francia); da Memel 4 sett. (i porti prussiani chiusi agli inglesi); da Stralsunda 7 sett. (la città presa dai francesi); da Altona 18 sett. (i danni dell'assedio a Copenhagen); da Brema 24 sett. (accordo tra Francia e Danimarca); da Vienna 13 sett. (crisi fra la Corte e gli Stati di Ungheria); da Amburgo 19 sett. (territori ceduti dalla Prussia); da Augusta 13 sett. (tensione fra Inghilterra e Russia per le Sette Isole); da Francfort 23 sett.; da Presburgo 29 sett.; da Londra 14 sett. (il re di Svezia non ha partecipato all'assedio di Copenhagen); da Nuova York 9 agosto (scontro tra una nave inglese e una americana); da Lisbona 5 sett.; da Costantinopoli 28 agosto (la flotta inglese ancora davanti ai Dardanelli).

23 OTT. 1807 (n. 7). Da Parigi 6 ott. (impossibile la conciliazione fra Inghilterra e Stati Uniti); da Pietroburgo 6 sett. (bastimenti danesi predati); da Varsavia 22 sett. (accoglienze per l'ambasciatore russo a Parigi); da Stralsunda 26 sett.; da Amburgo 19 sett. (tensione fra Inghilterra e Russia per la Danimarca); da Lubecca 18 sett. (probabile la guerra fra Russia e Inghilterra); da Francfort 26 sett.; da Augusta 26 sett. (movimenti di truppe); da Annover 21 sett. (notizie dalla Danimarca); da Breslavia 13 sett.; da Vienna 26 sett. (varie militari); da Monaco 9 ott. (confini degli Stati tedeschi); da Semelino 14 sett. (problemi della Turchia); da Altona 26 sett. (navi predate in Pomerania); da Copenhagen 2 ott. (prepotenze inglesi); da Londra 21 sett.; da Treviso 13 ott. (attesa per la truppa russa amica).

30 OTT. 1807 (n. 8). Da Parigi 12 ott. (notizie da Lisbona; nuove sale al Museo imperiale); da Metz 6 ott. (porcellane di Sèvres inviate allo Zar); da Aquisgrana 7 ott. (voci di ingrandimento territoriale della Francia); da Fontainblau 15 ott.; da Pietroburgo 11 sett. (difesa dei porti baltici); da Copenhagen 19 sett.; da Rostock 4 ott. (violenze inglesi contro la Svezia); da Vienna 27 sett. (voci di mutamenti territoriali dell'Austria); da Francfort 4 ott. (il re di Svezia contro la politica inglese); da Amburgo 7 ott. (notizie dalla Danimarca); da Berlino 6 ott.; da Londra 20 sett. (tensione in Irlanda); da Torino 3 ott.; da Treviso 20 ott. (passaggio di battaglioni francesi diretti in Dalmazia); da Venezia 24 ott.

6 NOV. 1807 (n. 9). Da Fontaineblau 14 ott. (la Spagna restituirà alla Francia la spada di Francesco I); da Pietroburgo 10 sett.; da Kiel 3 ott. (scontri con gli inglesi in Fionia); da Vienna 7 ott. (futuro assetto dell'Austria); da Berlino 12 ott.; da Amburgo 10 ott. (imminente ingresso dei francesi nell'Holstein); da Francfort

12 sett. (movimenti di truppe); da Madrid 5 ott. (il Portogallo vassallo dell'Inghilterra); da Lisbona 18 sett. (sdegno per la subordinazione all'Inghilterra); da Londra 5 ott. (sospeso il commercio britannico con la Russia); da Venezia 27 ott. (festeggiamenti per la visita di Napoleone); da Treviso 26 ott. (nuovo sistema di lavaggio a vapore della biancheria).

13 NOV. 1807 (n. 10). Da Parigi 25 ott.; da Copenhagen 13 ott. (imminente partenza degli inglesi); da Altona 20 ott.; da Danzica 6 ott. (busto a Napoleone); da Amburgo 16 ott.; da Francfort 19 ott. (appoggio francese alla Danimarca); da Berlino 14 ott.; da Memel 7 ott. (voci di spedizione franco-russa in India); da Pietroburgo 20 sett. (i rapporti anglo-russi); da Vienna 12 ott.; da Londra 12 ott. (isolamento inglese); da Costantinopoli 21 sett. (fedeltà all'alleanza francese); da Milano 4 nov.; da Venezia 4 nov. (norme per l'iscrizione all'università di Padova); da Treviso 2 nov. (imminente arrivo di 2000 soldati russi).

20 NOV. 1807 (n. 11). Da Parigi 6 nov.; da Marlaix 25 ott. (rottura con l'Inghilterra); da Madrid 23 ott. (l'armata spagnola); da Lisbona 7 ott. (insurrezione per la partenza dei reali per il Brasile); da Copenhagen 14 ott. (dichiarazione di guerra all'Inghilterra); da Amburgo 19 ott. (il codice napoleonico studiato in Germania); da Augusta 22 ott. (movimenti di truppe francesi); da Wesel 29 ott. (cessione della città alla Francia); da Vienna 30 ott. (processi relativi all'ultima campagna); da Berlino 25 ott. (movimenti di truppe); da Dresda 23 ott.; da Costantinopoli 23 sett. («ferrea energia» del Sultano che ha fatto strangolare all'istante cinquanta giannizzeri); da Cracovia 23 ott. (è certa una spedizione contro le Indie inglesi); da Milano 1 nov. (giuramento di fedeltà di vescovi); da Venezia 11 nov.; da Ancona 2 nov.

27 NOV. 1807 (n. 12). Da Parigi 6 nov. (trattative tra Francia e Austria; ammissioni nei licei dell'Impero; accoglienze ai diplomatici russi); da Bordeaux 6 nov. (alleanza del principe reggente portoghese con la Francia); da Gand 5 nov. (notizie dal Portogallo); da Copenhagen 24 ott. (partenza degli inglesi); da Altona 30 ott. (posizione del re di Svezia); da Vienna 27 ott. (depredazioni inglesi; apertura di una sala da ballo del costo di 200 mila fiorini); da Amburgo 30 ott. (in Prussia: abolizione della schiavitù, permesso ai borghesi di acquistare beni di nobili e permesso ai nobili di esercitare professioni; «I Prussiani, vinti appena, divengono per verità vincitori con ciò de' pregiudicij, origine prima delle loro sconfitte»); da Francfort 3 nov.; da Hanau 8 nov.; da Madrid 20 ott. (truppe in marcia verso il Portogallo); da Lisbona 14 ott.; da Semelin 4 nov. (combattimenti tra Serviani e Turchi); da Nuova York 19 sett. (blocco di un equipaggio inglese); da Milano 22 nov. (arrivo di Napoleone); da Napoli 4 nov.; da Venezia 20 nov. (preparativi per Napoleone).

4 DIC. 1807 (n. 13 «regolato»). Rottura dei rapporti fra Russia e Inghilterra («Notizie interne»); da Parigi 15 nov. (doni di Napoleone allo Zar); da Pietroburgo 14 ott.; da Vienna 3 nov. (notizie dall'Ungheria); da Brunswick 2 nov. (notizie dalla Westfalia); da Berlino 2 nov.; da Copenhagen 31 ott. (notizie dalla Svezia); da Amburgo 5 nov. (8 mila spagnoli «acquartierati» in città); dal Meno 14 nov. (Tribunale della Confederazione renana); da Elseneur 28 ott. (scontri con gli inglesi); da Madrid 1 nov. (arresto del principe d'Austria); da Londra 3 nov. (timori per l'occupazione francese della penisola iberica); da Costantinopoli 15 ott.; da Roma 6 nov. (morta la pittrice A. Kaufmann); da Milano 22 nov. (Napoleone in città); da Venezia 28 nov. (avviso del podestà per la visita di Napoleone); da Udine 26 nov. (possibile visita di Napoleone).

11 DIC. 1807 (n. 14). Da Capodistria (notizia della cessazione del blocco degli Stretti); da Parigi 20 nov.; da Pietroburgo 19 ott. (il granduca Costantino introduce

usi francesi per i suoi cadetti); da Vienna 8 nov.; da Amburgo 8 nov. (stretti rapporti tra Francia e Danimarca); da Augusta 11 nov. (Bayreuth alla Baviera); da Francfort 16 nov.; da Varsavia 31 ott.; da Kiel 10 nov. (situazione calma in Svezia); da Cassel 10 nov. (la regina di Westfalia in Francia); da Madrid 5 nov. (re Ferdinando perdona al figlio); da Londra 6 nov.; da Costantinopoli 16 ott. (iniziative inglesi contro i russi); da Otranto 10 nov. (notizie da Corfù); da Milano 27 nov. (trattato confinario tra Regno d'Italia e Austria a Fontaineblau); da Bologna 29 nov. (truppe russe verso Padova).

18 DIC. 1807 (n. 15). Da Parigi 20 nov. (anniversario dell'incoronazione); da Pietroburgo 25 ott. (cortesie fra Napoleone e lo Zar); da Copenhagen 9 nov. (nuovi scontri con gli inglesi); da Elseneur 8 nov.; da Vienna 9 nov. (nomine); da Amburgo 13 nov,; da Francfort 18 nov. (il re di Svezia rinuncia all'alleanza con l'Inghilterra); da Lisbona 5 nov. (confusione politica in Portogallo); da Londra 11 nov. (si teme una guerra coi «selvaggi» presso il «forte americano lo Stretto»; Gibilterra minacciata); da Semelino 4 nov. (irruzione di serviani in Bosnia); da Venezia 4 nov. (regata in onore di Napoleone).

APPENDICE AL N. 16. Da Londra 19 nov. (rappresaglie contro la navigazione francese; attività dei corsari francesi); da Vienna 19 nov. (prossime nozze tra Napoleone e Maria Luisa); dallo Jutland 13 nov.; da Posen 17 nov. (uscita del re di Sassonia); da Burgos 10 nov.; da Utrech 23 nov. (guarnigioni francesi in Zelanda); da Costantinopoli 26 ott. (bandiera italiana sui vascelli di Ragusi e delle isole Ionie); da Lugano 3 dic.; da Roma 4 dic. (vietati i matrimoni tra cattolici e riformati in Svizzera); «Riflessioni di un politico» (dalle memorie di Pitt; la progettata spedizione franco-russa alle Indie).

1 GENN. 1808 (n. 17). Da Nuova York 15 ott. (cattive relazioni con l'Inghilterra); da Pietroburgo 1 nov. (dichiarazione di guerra all'Inghilterra); da Copenhagen 20 nov. (fallito sbarco inglese); da Londra 29 ott. (preoccupazioni per il Portogallo); da Lisbona 29 nov. (fuga del principe reggente); da Stuttgard 24 nov. (visita dei reali di Vestfalia); da Vienna 27 nov. (notizie da Costantinopoli); da Milano 15 dic. (visita di Napoleone); da Firenze 11 dic. (cessione del regno d'Etruria all'Imperatore).

8 GENN. 1808 (n. 18). Da Parigi 16 dic. (elogi allo Zar; cospirazione a Madrid); da Vienna 9 dic. (decorazioni francesi a membri della corte); da Copenhagen 8 dic. (notizie dalla Svezia); da Berlino 5 dic. (superiorità morale dei gentiluomini francesi); da Amburgo 6 dic. (danni al commercio inglese nel Baltico); da Francfort 18 dic. (dichiarazione a Vienna contro la Gran Bretagna); da Cassel 2 dic. (forestieri attivi in città); da Rotterdam 14 dic. (opinioni inglesi sui rapporti con la Russia); dal Danubio 17 dic. (forse porto franco a Venezia); da Costantinopoli 1 nov. (cessazione del blocco inglese dei Dardanelli); da Milano 28 dic. (udienza di Napoleone ai deputati di Padova); «Riflessioni di un politico» («Fin da quando da secoli remotissimi il terremoto istaccò dall'Europa la nebbiosa Inghilterra, parve che la natura avvertisse con questa catastrofe, che quella regione sarebbe stata funesta al riposo del Mondo»).

15 GENN. 1808 (n. 19). Da Parigi 29 dic.; da Vienna 10 dic. (tensione alla frontiera turca); da Trieste 14 dic. (interdetto agli inglesi il commercio con Trieste e Fiume); da Francfort 22 dic.; da Mecklemburgo-Schwerin 12 dic. (inevitabile la rottura tra Russia e Svezia); da Varsavia 8 dic. (strada intitolata a Napoleone); da Copenhagen 5 dic.; da Danzica 4 dic. (si desidera il codice napoleonico); da Berlino 8 dic. rottura fra Prussia e Inghilterra); da Semelino 5 dic. (notizie da Belgrado); da Londra 18 dic. («Il Re gioca agli scacchi, i ministri alla gatta-cieca, ed il popolo digiuna»); da Costantinopoli 30 nov. (il popolo, educato a odiare gli europei, ha

malmenato vari stranieri e il sultano si è scusato); da Augusta 27 dic.; da Alessandria 25 dic. (visita dell'Imperatore); da Milano 31 dic.

22 GENN. 1808 (n. 20). Da Parigi 4 genn. (la casa di Braganza ha perduto il Portogallo); da Vienna 20 dic. (transito delle salme e degli oggetti dell'ambasciatore Sebastiani; notizie dalla Turchia); da Trieste 8 genn. (il porto è chiuso al commercio inglese); da Copenhagen 20 dic.; da Riga 17 dic. (sequestro di navi inglesi); da Memel 19 dic. (la Prussia chiusa al commercio inglese); da Amburgo 20 dic.; da Francfort 28 dic. (Tribunale della Confederazione renana); da Amsterdam 28 dic. (risposta inglese all'offerta di mediazione della Russia); da Parma 12 genn. (le diocesi di Parma e Piacenza nella chiesa gallicana); da Zara 7 genn. (reclutamento di dalmati; possibilità di commercio di carne).

29 GENN. 1808 (n. 21). Dalle Bocche di Cattaro (respinto un attacco di navi inglesi); da Parigi 11 genn. (parata militare); da Pietroburgo 15 dic. (potenziamento della flotta); da Copenhagen 26 dic. (buon trattamento ai prigionieri inglesi); da Vienna 3 genn. (Dieta di Presburgo; misure contro il contrabbando); da Amburgo 1 genn. (corsari danesi); da Francfort 8 genn.; da Linz 3 genn. (l'ambasciatore inglese lascerà Vienna); da Lipsia 28 dic. (probabilità di guerra tra Svezia e Russia); da Stuttgard 3 genn.; da Lisbona 25 dic. (i francesi falsamente descritti ai portoghesi); da Algezira 15 dic.; da Londra 2 genn. dall'America 29 genn. (l'armata sul piede di guerra contro l'Inghilterra); da Milano 23 genn. (nuovi decreti); da Genova 20 genn. (navi americane a Genova, Barcellona, Livorno, Trieste).

5 FEBBR. 1808 (n. 22). Da Parigi 17 genn. (decretata la costruzione di un canale fra il Po e il Mediterraneo); da Boulogne 19 genn. (a Londra si prepara l'attacco a Boulogne); da Brussels 17 genn. (situazione critica in Svezia); da Pietroburgo 22 dic. (i porti del mar Nero chiusi agli inglesi); da Copenhagen 3 genn. (ultimatum russo alla Svezia); da Amburgo 6 genn. (i russi appoggiano la guerra contro l'Inghilterra); da Berlino 7 genn.; da Vienna 11 genn.; dall'Austria 8 genn. (cronaca del matrimonio di Napoleone con Maria Luisa); da Lipsia 9 genn. (i polacchi entusiasti del nuovo ordine); da Stuttgard 20 genn.; da Francfort 12 genn.; da Munster 10 genn. (nuovi confini); da Madrid 10 genn. (ostilità all'Inghilterra); da Lisbona 3 genn. (merci inglesi sequestrate); da Londra 11 genn. (preoccupazioni per le conseguenze del blocco continentale; truppe in Irlanda); da Milano 25 genn. (festeggiamenti per il ritorno della divisione italiana della Grande Armata).

12 FEBBR. 1808 (n. 23). Da Parigi 23 genn. (ricche prede dei corsari francesi); da Copenhagen 9 genn.; da Koenigsberg 10 genn.; da Berlino 4 genn. (necessità di trovare surrogati per i prodotti coloniali); da Vienna 16 genn. (dono di cavalli del re di Persia a Napoleone); da Amburgo 16 genn.; dall'Aja 19 genn. (embargo sulle navi inglesi a Nuova York); da Londra 11 genn.; da Costantinopoli 24 dic. (relazioni tra i francesi e la Persia); dall'America 18 dic. (opinione americana che il ruolo commerciale inglese è in declino); da Milano 1 febbr. (rientro della Divisione italiana); da Napoli 23 genn.; da Trento 28 genn. (i vescovi di Trento, Brixen e Coira banditi dalla Baviera per aver sostenuto la primalità dell'obbedienza a Dio); da Perugia 27 genn.: «Riflessioni di un politico» (grandezza di Napoleone).

19 FEBBR. 1808 (n. 24). Da Parigi 2 febbr. (dichiarazione di guerra dell'Austria all'Inghilterra); da Pietroburgo 6 genn.; da Stokolm 10 genn.; da Amburgo 21 genn. (sfrontatezza inglese); da Cassel 21 genn. (tariffa delle monete); da Francfort 21 genn. (notizie dalla Turchia); da Utrecht 21 genn. (attività del corpo legislativo); da Londra 20 genn. (proteste contro i ministri che si ostinano a continuare la guerra); da Dublino 3 genn. (segni di rivolta); da Costantinopoli 19 dic.; da Boston 30 nov. (blocco dei

porti americani alle navi inglesi); da Fiume 2 febbr.; da Napoli 27 genn. (attentato al ministro Saliceti); da Monaco 24 genn. (bravura di un ammaestratore di uccelli: «Mentre gli uomini s'imbruttiscono a Londra, in Germania s'inciviliscono gli uccelli»); da Milano 12 febbr.

26 FEBBR. 1808 (n. 25). Da Parigi 5 febbr.; da Pietroburgo 6 genn. (notizie di guerra); da Copenhagen 26 genn.; da Stokolm 15 genn.; da Berlino 21 genn. (nuova organizzazione dell'armata prussiana; embargo sulle proprietà svedesi); da Altona 30 genn. (attività diplomatica tra Danimarca e Russia); da Monaco 24 genn. (nuova setta mistica in Svevia, gli «svegliati»); da Francfort 2 febbr.; da Augusta 28 febbr. (notizie finanziarie); da Costantinopoli 5 genn.; da Londra 28 genn. (l'embargo negli Stati Uniti); da Lisbona 18 genn. (lettera di un ufficiale francese); da Burgos 12 genn. (movimento di truppe francesi); da Bajonna 2 febbr. (arrivo di navi americane); da Roma 3 febbr. (la truppa francese ha occupato la città; intesa con il papa e la popolazione); da Napoli 8 febbr. (Reggio di Calabria si è data ai francesi); da Brescia 14 febbr.; da Venezia 20 febbr. (arrivo di derrate da Trieste, dalla Dalmazia, Romagna e Puglia).

4 MARZO 1808 (n. 26). Da Parigi 19 febbr.; dalla Germania (incendio a Danzica); da Vienna 1 febbr. (imminente rottura con l'Inghilterra); da Monaco 4 febbr.; da Amburgo 7 febbr.; da Copenhagen 2 febbr. (invito ad armare corsari); da Berlino 4 febbr. (il prossimo figlio della regina di Prussia avrà per padrini Napoleone e lo zar Alessandro); da Francfort 9 febbr.; da Altona 1 febbr. (armata russa ai confini della Finlandia); da Augusta 10 febbr. (i Tirolesi soddisfatti dell'annessione alla Baviera); da Pietroburgo 16 genn. (una fanciulla, fuggita da casa per evitare un matrimonio, ha combattuto nell'armata russa vestita da uomo); da Londra 2 febbr.; da Lisbona 2 febbr. (proclama del governatore); da Odessa 10 genn. (attività del porto); da Nuova York 26 dic.; da Napoli 3 febbr. (combattenti nell'Italia meridionale); da Milano 26 febbr. (decreto sulla falsificazione di monete).

11 MARZO 1808 (n. 27). Da Milano 5 marzo (la Sicilia presto occupata dai francesi).

18 MARZO 1808 (n. 28). Da Parigi 27 febbr.; da Pietroburgo 10 febbr. (conquistata la Finlandia svedese); da Copenhagen 10 febbr. (notizie da Svezia e Finlandia); da Amburgo 18 febbr. (l'Inghilterra ha assoldato il re di Svezia); da Londra 18 febbr. (desiderio di pace del paese); da Kerson 1 febbr. (preparativi navali russi); a Milano 12 marzo (Vienna ha dichiarato guerra all'Inghilterra; il litorale adriatico è ben difeso, anche se Londra minaccia a Trieste la sorte di Copenhagen).

25 MARZO 1808 (n. 29). Da Parigi 20 febbr. (amicizia fra Francia e Russia); da Valladolid 17 febbr. (voci di una visita di Napoleone); da Vienna 25 febbr. (forti arrivi a Costantinopoli di cotone e caffè d'Arabia); da Copenhagen 23 febbr. (esperienze di un battello sottomarino a remi, con tubi per la respirazione); da Stokolm 16 febbr. (inevitabile la guerra con la Russia); da Altona 24 febbr. (notizie di guerra); da Amburgo 27 febbr. (preparativi militari danesi); dal Meno 27 febbr. (notizie militari); da Munster 6 marzo (la città sarà unita al granducato di Berg); da Augusta 28 febbr. (progetto di riorganizzazione amministrativa; la Russia prepara una spedizione contro le Indie inglesi; fortificazioni a Trieste); da Amsterdam 25 febbr. (i magazzini di Londra rigurgitano di merci invendute); da Londra 29 febbr. (sfiducia per l'esito della guerra); da Costantinopoli 26 genn. (Smirne bloccata dagli inglesi); da Roma 29 febbr. (l'occupazione francese era attesa); da Firenze 8 marzo (lo Stato è già stato diviso in dipartimenti); da Ancona 5 febbr.; da Trieste 23 febbr. (gli inglesi hanno dovuto togliere il blocco a Salonicchio); da Milano 16 marzo (decreti amministrativi).

1 APRILE 1808 (n. 30). Da Parigi 12 marzo; da Napoli 11 marzo (nuovo ordine cavalleresco); da Lucca 15 marzo (un convoglio attaccato dagli inglesi); da Civita Vecchia 12 marzo (la regina Carolina ha dichiarato guerra alla Russia); da Vienna 25 febbr. (attività diplomatica); da Altona 1 marzo (spedizione contro la Svezia); da Augusta 9 marzo; da Valladolid 1 marzo (si spera in una visita di Napoleone); da Madrid 8 marzo; da Costantinopoli 29 genn.; «Termometro politico» (brevi notizie dalla Persia, Danimarca, Londra, Spagna; Barcellona ha perso la gravità spagnola ed è «tutta gaja e brillante dacché un'armata francese è fra noi»).

7 APRILE 1808 (n. 31). Da Parigi 13 marzo (seduta al Senato); da Vienna 26 marzo (morte del re di Danimarca); da Ragusa 8 marzo (arrivi di cotone e caffé a Costastinopoli); «Termometro politico» (brevi notizie da Milano, Costantinopoli, Roma, Prussia).

15 APRILE 1808 (n. 32). Da Parigi 28 marzo (disordini a Madrid; il re deposto dal figlio); da Madrid 24 marzo (l'armata francese entrata in città); da Monaco 18 marzo; da Amburgo 18 marzo; da Stokolm 11 marzo (imminente disfatta svedese); da Copenhagen 16 marzo; da Vienna 17 marzo (movimesti di truppe); da Londra 28 febbr. (situazione disastrosa dell'Inghilterra); da Nuova York 30 genn. (elezioni); da Ancona 2 aprile (predate tre navi inglesi in Adriatico); da Lucerna 14 marzo; da Milano 4 aprile; «Termometro politico» (col secolo di Napoleone «cresce la generazione degli uomini moderati, giusti, benefici, che sanno assai bene distinguere la morale dalla ipocrisia, la religione dall'inganno, l'altare dal trono»; brevi notizie da Milano, Madrid, Danimarca).

22 APRILE 1808 (n. 33). Da Madrid 26 marzo; da Barcellona 28 marzo; da Bordeaux 6 aprile (visita di Napoleone); da Lisbona 7 marzo (armonia tra cittadini e militari francesi; costumi degli abitanti); da Vienna 23 marzo (notizie dalla Bosnia); da Augusta 28 marzo (popolarità di Napoleone in Turchia, Persia, Cina, India); da Trasburgo 1 aprile; da Pietroburgo 9 marzo; «Termometro politico» (brevi notizie da Costantinopoli, Vienna, Danimarca, Bordeaux, Madrid).

29 APRILE 1808 (n. 34). Da Madrid 3 aprile (il re invita a non aver timore dei francesi); da Yrun 2 aprile; da Bordeaux 8 aprile; da Orleans 8 aprile (arrivo dell'Imperatrice); da Dieppe 8 aprile; da Francfort 4 aprile; da Colonia 5 aprile (derrate coloniali sequestrate ad Amburgo) da Ancona, senza data (movimenti di truppe); da Roma 6 aprile (sintomi di fine del potere temporale dei papi); da Genova 16 aprile (la flotta francese porta armi a Corfù); da Costantinopoli 4 marzo; da Zara 10 aprile)l'Adriatico è libero e difeso); «Termometro politico» (brevi notizie da Roma, Bender, Bordeaux, Parigi, Milano).

6 MAGGIO 1808 (n. 35). Da Parigi 20 aprile (Napoleone a Bajona); da Bajona 18 aprile; da Bordeaux 17 aprile (visita dell'Imperatrice); da Tolosa 10 aprile (premi per gli inventori di surrogati delle derrate coloniali); da Berna 9 aprile; da Vienna 8 aprile; da Semelino 14 aprile; da Smirne 6 marzo (trovato il modo di far pervenire derrate in Europa); da Losdra 20 marzo (difficoltà in Inghilterra); da Pietroburgo 26 marzo (avanzata in Finlandia); «Termometro politico» (brevi notizie da Londra, Parigi, Bajona, Ragusi, Adrianopoli, Porto d'Anzo, Milano).

13 MAGGIO 1808 (n. 36). Da Parigi 26 aprile (elogio di Napoleone arbitro a Bajona); da Madrid 15 aprile (soggiorno del re di Spagna a Burgos, dove «sulla via ... si distendevano altrove i più preziosi abiti, stimandosi felici che la Reale carrozza vi passasse sopra»); da Bajona 20 aprile (festeggiamenti ai sovrani convenuti); da Cadice 25 marzo (opinione pubblica sulla abdicazione del re); da Yrun 8 aprile (omaggi a Napoleone); da Lisbona 13 aprile (il gen. Junot presidente dell'Accademia);

da Londra 2 aprile (accordo finanziario con la Svezia); da Pietroburgo 7 aprile (vittoria russa in Finlandia); da Copenhagen 10 aprile (testo del trattato anglo-svedese); da Amburgo 19 aprile (il Mecklemburgo nella Confederazione del Reno); da Augusta 18 aprile (orientamento filofrancese a Costantinopoli); da Utrecht 19 aprile (ingresso ad Amsterdam del nuovo sovrano); da Vienna 18 aprile (nuovo console austriaco in Bosnia); «Termometro politico» (brevi notizie da Londra, Genova, Milano, Mantova).

19 MAGGIO 1808 (n. 37). Da Bajona 28 aprile (arrivo dell'Imperatrice); da Yrun 25 aprile (liberazione del «principe della Pace»); da Parigi 1 maggio (rapporto al comandante delle truppe francesi in Spagna e lettere del re a Napoleone); da Copenhagen 16 aprile; da Abo 14 marzo; da Varsavia 6 aprile; da Riga 9 aprile; da Vienna 17 aprile; da Londra 14 aprile (la flotta inglese nel Mediterraneo); da Filadelfia 25 febbr.; da Mosaco 19 aprile (trattato di commercio fra il regno d'Italia e la Baviera); da Ancona 22 aprile; da Udine 12 maggio (scoperte archeologiche a Osoppo); da Milano 9 maggio (modello di ventilatore).

27 MAGGIO 1808 (n. 38). Da Parigi 6 maggio (trionfo di Napoleone in Spagna); da Bajona 6 maggio (tumulti antifrancesi a Madrid e repressione; alcuni documenti ufficiali).

3 GIUGNO 1808 (n. 39). Da Parigi 13 maggio (arrivo dell'ambasciatore persiano); da Bajona 11 maggio (trattato franco-spagnolo e comunicati ufficiali); da Utrecht 4 maggio (discorso del re); da Londra 17 aprile (tassa sull'esportazione dei sali); da Washington 15 marzo (caduta di una meteora); da Vienna 5 maggio (proroga dell'armistizio fra Russia e Turchia); «Termometro politico» (la grandezza di Napoleone; brevi notizie da Londra, Norvegia, Milano, America).

10 GIUGNO 1808 (n. 40). Da Milano 22 maggio (annessione delle Marche al regno d'Italia; scuole per israeliti a Reggio); da Parigi 23 maggio; da Compiegne 24 maggio; da Mont-de-Marsan 15 maggio; da L'Isle 17 maggio; da Madrid 14 maggio (ritorno della tranquillità); da Vienna 7 maggio (passaggio del viaggiatore Castigli); da Copenhagen 10 maggio (operazioni militari nel Baltico); da Francfort 10 maggio (navigazione sul Danubio); da Augusta 13 maggio; da Napoli 23 maggio; da Traunick 15 aprile.

17 GIUGNO 1808 (n. 41). Da Parigi 30 maggio; da Levroux 18 maggio; da Lisbona 9 maggio («si può dire, senza esagerare, che più della metà del Portogallo viveva di limosine ... si sono perfino vedute delle signore accompagnate da domestici e da donzelle dimandar l'elemosina ... Il principe del Brasile alla sua udienza distribuiva pezzi di trenta soldi, e quelli che li ricevevano, erano pagati per ritornare un po' più frequentemente»); da Pietroburgo 10 maggio (nuova varietà di mica); da Copenhagen 17 maggio; da Vienna 18 maggio (attività diplomatica); da Francfort 24 maggio; da Lubecca 20 maggio (situazione nel Baltico); da Londra 7 maggio (difficoltà per l'Inghilterra); da Napoli 29 maggio; da Pavia 4 giugno (esequie del prof. L. Cerretti); da Milano 5 giugno; «Varietà» (brevi notizie da Londra, Svezia, Boemia, Bajona, Valencey, Pesaro, Firenze, Milano); «Osservazioni politiche» (solidità dell'alleanza franco-russa).

24 GIUGNO 1808 (n. 42). Da Parigi 5 giugno; da Madrid 25 maggio (nomine di deputati); da Lisbona 17 maggio; da Londra 23 maggio (la marina spagnola); da Bajona 31 maggio; da Monaco 17 maggio (ordine della Corona di Baviera); da Francfort 28 maggio; da Piombino 20 maggio (visita della vice-regina); da Ferentino 25 maggio (fulmine straordinario); da Feltre 7 giugno (visita del viceré); da Belluno

8 giugno (visita del viceré); da Milano 3 giugno; da Vienna 25 maggio («Corre voce che il nostro governo, avendo rinunciato ad ogni commercio di mare, come pure al desiderio di diventar potenza marittima, ha intenzione di cambiare il territorio che ancora possiede sulle coste del golfo adriatico con alcuni altri paesi che sarebbero per noi d'un vantaggio più reale»); da Venezia 11 giugno (visita del viceré); «Termometro politico» (brevi notizie da Madrid, Belgrado, Stralsunda, Amburgo, Milano).

1 LUGLIO 1808 (n. 43). Da Madrid 3 giugno (proclama di Napoleone agli spagnoli); da Compiegne 12 giugno; da Bajona 8 giugno (visita del re di Napoli); da Parigi 11 giugno; da Bordeaux 17 giugno (morte del re d'Inghilterra); da Londra 23 maggio (opposizione parlamentare alla guerra); da Rendesburgo, Holstein 30 maggio; da Augusta 5 giugno; da Amburgo 31 maggio (voci di spedizione contro le Indie inglesi); da Colonia 31 maggio; da Koenisberg 22 maggio; da Lucerna 15 giugno (saluto dell'ambasciatore di Francia al laudamano); da Napoli 8 giugno (processo per l'attentato al ministro Saliceti); da Genova 16 giugno; da Mantova 22 giugno (passaggio del viceré); da Milano 22 giugno (studi sui surrogati); «Bigliettini» (da Bajona, Milano, Oriente).

8 LUGLIO 1808 (n. 44). Da Milano 14 giugno (bando per cattedre in università e licei); da Madrid 14 giugno; da Parigi 25 giugno (ufficio postale per la corrispondenza con le colonie); da Vienna 9 giugno (caduta dei prezzi delle derrate coloniali); da Copenhagen 9 giugno; da Francfort 17 giugno; da Napoli 17 giugno; da Padova 6 giugno (chiusura dell'anno accademico).

15 LUGLIO 1808 (n. 45). Da Parigi 28 giugno (situazione in Spagna); da Bajona 25 giugno; da Nimes 20 giugno; da Pietroburgo 6 giugno; da Copenhagen 13 giugno (scontro navale anglo-francese); da Vienna 14 giugno (buoni rapporti tra Francia e Austria); da Lipsia 24 giugno (voci di spedizioni verso le Indie e studi di sanscrito); da Kiel 13 giugno; da Londra 6 giugno (tensione tra i lavoratori); da Semelino 9 giugno; da Pisa 25 giugno; da Venezia 5 luglio (a S. Vito del Tagliamento si tenta di ottenere zucchero dalle more dei gelsi); brevi notizie da Genova (astronomia), dai Pirenei (calma in Spagna), da Milano.

22 LUGLIO 1808 (n. 46). Da Madrid 27 giugno (i deputati americani nel nuovo corpo legislativo); da Bajona 1 luglio; da Parigi 4 luglio; da Vienna 26 giugno (riaffermazione imperiale della politica di pace dell'Austria; esperimenti di litografia a Stoccarda; esperimenti di vestimento nautico); da Stoccarda 28 giugno; da Augusta 1 luglio; da Amsterdam 30 giugno; da Dusseldorf 24 giugno; da Londra 22 giugno (delusione inglese per l'orientamento della Russia); da Roma 25 giugno; da Firenze 4 luglio (decreti relativi all'annessione della Toscana); «Bigliettini» (da Londra, Cadice, Nord, Mezzogiorno, Milano).

29 LUGLIO 1808 (n. 47). La corte di Vienna ha proibito l'ingresso della bandiera americana nei porti austriaci («Notizie interne»); da Parigi 10 luglio (progetto della nuova costituzione spagnola); da Bajona 6 luglio (notizie dalla Spagna); da Napoli 6 luglio (proclama del re); da Londra 18 giugno (difficoltà del paese e agitazioni tra i lavoratori); da Copenhagen 26 giugno (nuovo sistema per la raccolta del sale); da Danzica 21 giugno (prede dei corsari francesi); da Lubecca 2 luglio (successi militari russi); da Varsavia 26 giugno (espulsione dei Benanisti); da Imola 19 luglio (visita del viceré).

5 AGOSTO 1808 (n. 48). Da Parigi 20 luglio (corsari francesi); da Bajona 13 luglio (visite del nuovo re); da Pietroburgo 23 giugno (ringraziamento del metropolitano di Valacchia allo Zar); da Altona 9 luglio; da Amburgo 8 luglio (nuovi

telegrafi in Russia); da Vienna 2 luglio (l'ambasciatore persiano alla biblioteca imperiale); da Stuttgard 13 luglio; da Augusta 10 luglio; da Aschaffemburg 14 luglio; da Friburgo 7 luglio; da Londra 25 giugno (l'esercito britannico e irlandese); da Ragusa 26 giugno (la strada Napoleone); da Ancona 22 luglio (visita del viceré); da Milano (decreto del viceré).

12 AGOSTO 1808 (n. 49). («Notizie interne») Nel primo giorno di settembre si raduneranno i collegi elettorali del regno d'Italia, a Milano (possidenti), Bologna (dotti), Venezia (commercianti), Brescia (censura). Da Parigi 25 luglio; da Lione 23 luglio; da Madrid 16 luglio (feste per l'arrivo del re); da Burgos 16 luglio (visita del re); da Pietroburgo 1 luglio (successi russi contro la Svezia); da Copenhagen 9 luglio (lettera del re di Danimarca alla Commissione di governo in Norvegia); da Amburgo 15 luglio; da Vienna 11 luglio (notizie dalla Turchia); da Stuttgard 21 luglio; da Augusta 18 luglio (notizie finanziarie); da Francfort 21 luglio (ribasso dei prezzi delle derrate coloniali); da Berna 11 luglio; da Sciaffusa 11 luglio (reali soggiornanti in Svizzera); da Lucerna 16 luglio; da Milano 4 agosto (decreto in materia di monete); «Bigliettini» (dal Nord, Spagna, Francia).

19 AGOSTO 1808 (n. 50). Da Parigi 30 luglio (decreto contro la mendicità); da Madrid 22 luglio; da Vienna 20 luglio (grande disponibilità di cotone e caffé); da Copenhagen 20 luglio (rottura tra Svezia e Inghilterra); da Amburgo 27 luglio; da Augusta 24 luglio (notizie di guerra); da Francfort 26 luglio; da Lucerna 22 luglio; da Costantinopoli 24 giugno; da Napoli 1 agosto (Giocchino re di Napoli con statuto costituzionale); da Milano 10 agosto (nuovo Codice di commercio); «Bigliettino di un politico» (l'Inghilterra sempre più isolata); «Bigliettino» da Parigi (il «Monitore» smentisce le voci di cessione di Trieste e Fiume da parte dell'Austria).

26 AGOSTO 1808 (n. 51). Da Napoleon 2 agosto (attesa di una visita di Napoleone); da Parigi 7 agosto (visita di Napoleone a Tolosa); da Londra 14 luglio (attentato alla principessa di Galles; eco in parlamento del fallimento militare in Svezia); da Copenhagen 26 luglio (gli inglesi attaccano navi svedesi); da Vienna 31 luglio (notizie dalla Turchia); da Dusseldorf 8 agosto (la guarnigione giura fedeltà a Napoleone); da Napoli 9 agosto (gioia per il nuovo re); da Milano 17 agosto (concorso per cattedre in università e licei); «Bigliettini» (dall'Oriente, Nord, Londra, Parigi, Padova, Milano).

2 SETT. 1808 (n. 52). Da Parigi 14 agosto; da Londra 22 agosto; da Pietroburgo 20 luglio (il blocco continentale stimola la produzione interna; il governo soccorre i Kirgiens ridotti a vendere i loro figli agli stranieri: offre istruzione e permette ai cittadini russi di acquistare questi figli); da Berlino 4 agosto; da Amburgo 9 agosto (nuovo battello portatile); da Dusseldorf 12 agosto (re Gioacchino rinuncia al ducato di Berg); da Francfort 11 agosto; da Rastadt 11 agosto; da Cassel 4 agosto (decreto sulle merci inglesi); da Lipsia 7 agosto (la flotta russa); da Napoli 13 agosto (entusiasmo per il nuovo re); da Livorno 20 agosto; da Costantinopoli 17 luglio; da Belgrado 10 luglio; «Bigliettini» dal Nord, Vienna, Parigi, Londra, Venezia (partenza di vascelli russi da Trieste e Fiume), Milano (esperimento di una «macchina areostatica»).

9 SETT. 1808 (n. 53). Da Parigi 21 agosto (Napoleone riceve il corpo diplomatico); da Vienna 11 agosto (notizie da Costantinopoli); da Berlino 13 agosto (fabbricazione di zucchero dalle «bietole rosse»); da Varsavia 8 agosto (l'esercito polacco); da Dresda 15 agosto; da Amburgo 17 agosto; da Augusta 11 agosto (decreto a tutela delle monache); da Londra 22 luglio (emigrazione irlandese verso l'America); da Costantinopoli; da Algeri (notizie di guerra); da Halifax 18 giugno.

16 SETT. 1808 (n. 54). Da Parigi 26 agosto (Napoleone a caccia; rapporti tra Stati Uniti e Inghilterra); da Londra 13 agosto; da Vienna 19 agosto (notizie finanziarie); da Francfort 23 agosto (antichità romane scoperte a Cassel; ad Amburgo è comparsa un'operetta «intorno alla nuova nobiltà francese», che loda le nuove leggi sulla nobiltà); da Costantinopoli 1 agosto; da Bologna 2 sett.; da Milano 4 sett. (proclama di Eugenio Napoleone agli abitanti del Metauro, del Musone e del Tronto); «Bigliettino» da Algeri.

23 SETT. 1808 (n. 55). Da Parigi 4 sett. (messaggio di Napoleone al Senato); da Bajona 1 sett. («insurrezioni fomentate dai frati» in Spagna); da Vienna 22 agosto; da Monaco 30 agosto; da Augusta 30 agosto (notizie militari); da Costantinopoli 31 luglio; da Napoli 6 sett. (accoglienze trionfali al nuovo re); da Roma 21 agosto (morto il favolista toscano L. Pignotti); da Livorno 5 sett. (merci coloniali a Livorno e a Fiume); da Venezia 10 sett. (fulmine su un deposito di munizioni); da Milano 11 sett. (resoconto della campagna di Spagna).

30 SETT. 1808 (n. 56). Da Parigi 11 sett.; da Bordeaux 8 sett. (orrori commessi dai ribelli spagnoli); da Vittoria 29 agosto (resistenza nei paesi baschi); da Vienna 30 agosto; da Magonza (transito di truppe dirette in Spagna); da Lipsia 2 sett. (movimento di truppe); da Cassel 31 agosto; da Pietroburgo (invito al medico Brera); da Varsavia 27 agosto (monumento a Napoleone); da Copenhagen 27 agosto; da Nyborg in Fionia 27 agosto; da Washington 17 luglio (anniversario dell'indipendenza); dal Monte Cenisio 1 sett. (prima pietra di edifici pubblici); da Genova 17 agosto; da Milano 20 sett.

7 OTT. 1808 (n. 57). Da Parigi 18 sett.; da Bajona 10 sett. (proclama per l'arrivo dell'armata francese in Spagna); da Londra 29 agosto (battaglia navale nelle Indie); da Pietroburgo 22 agosto (celebrazione dell'onomastico di Napoleone); da Altona 7 sett.; da Francfort 11 sett.; «Bigliettini» (dal Nord, Vienna, Parigi, Bajona, Milano, Spagna, Portogallo).

14 OTT. 1808 (n. 58). Da Parigi 26 sett. (transito di truppe della Grande Armata); da Bajona 20 sett. (successi militari francesi in Spagna); da Copenhagen 19 sett.; da Metz 24 sett. (visita di Napoleone); da Francfort 21 sett.; da Erfurt 14 sett. (movimenti di truppe); da Berlino 12 sett.; da Amburgo 17 sett. (movimenti di truppe); da Vienna 12 sett. (misure contro i rei di monopolio sugli effetti pubblici); da Lubecca 15 sett. (navi inglesi nel Baltico); da Berna 12 sett. (reclutamento per i reggimenti al servizio della Francia); da Pietroburgo 2 sett. (i Gesuiti in Russia); da Roma 21 sett. (passaggio della regina delle Due Sicilie; attacco inglese a Fiumicino); da Genova 1 ott.; da Treviso (visita del viceré); «Bigliettini» (dall'Oriente e da Milano).

21 OTT. 1808 (n. 59). Da Parigi 3 ott.; da Bajona 24 sett. (notizie dalla Spagna); da Francfort 29 sett. (quarto viaggio di Napoleone in Germania); da Hanau 28 sett. (il convegno di Erfurt darà la pace all'Europa); da Erfurt 27 sett.; da Gotha 22 sett.; da Vienna 22 sett. (ribasso del prezzo del cotone); da Semelino 8 sett.; da Genova 8 ott.; da Venezia 12 ott. (concorso per un progetto di giardino pubblico alla Giudecca).

4 NOV. 1808 (n. 61). Da Parigi 16 ott. (perfetta intesa tra le potenze dopo gli incontri di Erfurt); da Pau 7 ott. (molti volontari nell'armata); da Chartre 5 ott. (transito di truppe); da Bajona 8 ott. (divisioni tra gli insorti spagnoli); da Vittoria 7 ott. (successi francesi in Spagna); da Erfurt 14 ott. (incontro tra Napoleone e Alessandro); da Francfort 13 ott.; da Berlino 2 ott. (trattato franco-prussiano); da Augusta

8 ott.; da Vienna 6 ott.; da Amburgo 7 ott. (turbolenze nei possedimenti inglesi della Nuova Olanda); da Copenhagen 2 ott. (notizie dalla Svezia); da Londra 24 sett. (scontento per la convenzione di Lisbona); da Washington 10 agosto (la Francia vuole la pace); da Semelino 22 sett.; da Costantinopoli, senza data; da Tunisi 20 agosto (notizie di economia); da Napoli (resa di Capri).

11 NOV. 1808 (n. 62). Da Parigi 25 ott. (discorsi di Napoleone); da Vittoria 16 ott. (presa di Bilbao); da Londra 20 ott.; da Vienna 10 ott. (il governo ha fatto pubblicare a Trieste che nessun bastimento, di qualunque bandiera, sarà ammesso nei porti austriaci se carico di derrate coloniali); da Stuttgard 25 ott. (proposte di pace franco-russe all'Inghilterra); da Erfurt 17 ott. (vitalità di Napoleone); da Berlino 18 ott. (successo dei negoziati franco-prussiani); da Francfort 20 ott.; da Riga 26 ott. (notizie sull'armata russa in Finlandia); da Napoli 22 ott.

18 NOV. 1808 (n. 63). Da Parigi 30 ott. (malcontento a Londra per l'impegno del governo in Spagna e per l'assenza della famiglia reale nell'esercito); da Bajona 25 ott. (l'insurrezione in Spagna si va spegnendo); da Londra 22 ott.; da Francfort 27 ott. (sulla Turchia); da Hof 20 ott. (passaggio di truppe francesi); da Danzica 15 ott.; da Pietroburgo 5 ott. (vittorie in Finlandia); da Semelino 2 ott.; da Milano 5 nov. (esami degli allievi del Real collegio degli Orfani militari; un ordine del giorno dell'Armata di Spagna loda i combattenti italiani); «Bigliettini» (da Parigi, Milano, Bergamo).

25 NOV. 1808 (n. 64). Da Parigi 6 nov.; da Bajona 3 nov. (successi francesi in Spagna); da Londra 24 ott. (successo di un esperimento aerostatico che permette di spargere «bullettini» in paesi nemici); da Vienna 22 ott. (Dieta di Ungheria; la Facoltà di medicina studia surrogati dei medicinali provenienti dalle Indie); da Amburgo 30 ott. (curioso articolo nei giornali americani: le cinque nazioni di pellirossa del Nord America ringraziano il dott. Jenner per il rimedio contro il vaiolo); da Pietroburgo 12 ott. (proposte di tregua alla Svezia); da Costantinopoli 27 ott.; «Bigliettini» (da Londra, Bajona, Pirenei, Bilbao).

9 DIC. 1808 (n. 66). Bollettini dell'Armata di Spagna del 13, 15, 16 e 18 nov.

16 DIC. 1808 (n. 67). Bollettini dell'Armata di Spagna del 20, 22, 25 e 26 nov.

23 DIC. 1808 (n. 68). Bollettini dell'Armata di Spagna del 27 e 28 nov.; da Bajona 3 dic. (successi francesi in Spagna); da Pietroburgo 9 nov.

30 DIC. 1808 (n. 69). Da Milano 17 dic. (bollettino dell'Armata di Spagna; la viceregina ha dato alla luce una principessa); da Parigi 11 dic.; da Nancy 11 dic. (intenso commercio di generi coloniali); da Calais, senza data; da Bajona 11 dic.; da Vienna 2 dic. (notizie dalla Turchia; banchetto per l'anniversario di Austerlitz); da Ulma 6 dic. (successo di un esperimento di volo umano dell'orologiaio Degen); da Berlino 3 dic.; da Norimberga 4 dic. (notizie militari); da Koenigsberg 20 nov. (l'esercito prussiano); da Lubecca 2 dic. (notizie dalla Finlandia e dalla Norvegia); da Copenhagen 29 nov.; da Presburgo 26 nov.; da Costantinopoli (rapporti tra Francia e Persia); da Bucharest 8 nov. (misure di difesa dei cristiani); «Bigliettino» dal Nord.

6 GENN. 1809 (n. 70). Da Milano 21 dic. (bollettino dell'Armata di Spagna).

13 GENN. 1809 (n. 71). Bollettini dell'Armata di Spagna del 7, 8, 10 e 12 dic.

20 GENN. 1809 (n. 72). Corso dei cambi e monete a Trieste; bollettini dell'Armata di Spagna del 13 e 19 dic.; da Milano 8 genn. (valore dell'Armata italiana in Spagna); «Bigliettino» da Madrid (la pace regna in Spagna).

3 FEBBR. 1809 (n. 74). Bollettini dell'Armata di Spagna del 5, 7, 9 e 13 genn.; da Vienna 4 genn. (notizie da Costantinopoli); da Lubecca 3 genn. (armistizio in Finlandia).

17 FEBBR. 1809 (n. 76). Bollettini dell'Armata di Spagna; da Parigi 26 genn. (decreto di nuova coscrizione).

24 FEBBR. 1809 (n. 77). Da Madrid 23 genn. (cronaca dell'ingresso del re; testo della capitolazione degl'insorti).

3 MARZO 1809 (n. 1). Bollettino dell'Armata di Spagna; da Augusta 31 genn. (l'Austria minaccia la pace, ma la guerra sarebbe una catastrofe per quella monarchia); da Witzburgo 24 genn. (i politici austriaci premono per la guerra); da Vienna 2 febbr. (non si parla che di guerra); da Stuttgard 5 febbr. (ancora voci di guerra).

10 MARZO 1809 (n. 2). Da Madrid 10 febbr. (ristabilita la pace in tutto il paese, grandi accoglienze popolari al re Giuseppe); da Londra 1 febbr. (resoconto critico delle sedute parlamentari); da Francfort 14 febbr. (difese francesi in vista dei preparativi militari austriaci); da Parigi 24 febbr. (trattative tra Austria e Francia); da Vienna 11 febbr. (attività diplomatica e speranze di pace).

17 MARZO 1809 (n. 3). Da Milano 7 marzo (bollettino dell'Armata di Spagna).

24 MARZO 1809 (n. 4). Bollettino dell'Armata di Spagna; da Madrid 23 febbr. (la presa di Saragozza ha scoraggiato gli insorti); da Parigi 7 marzo (presa di Saragozza); da Lemberg 23 febbr. (voci di rottura tra Austria e Francia e Russia); da Jassi 1 febbr. (la Russia rafforza i confini con l'Austria); da Monaco 28 febbr. (movimenti di truppe); da Francfort 1 marzo (la Gazzetta di Praga esorta alla guerra); da Berna 28 febbr.

31 MARZO 1809 (n. 5). Da Parigi 15 marzo (notizie dalla Spagna); da Bajona 7 marzo (notizie sulla presa di Saragozza); da Vienna 2 marzo (preparativi militari); da Stuttgard 7 marzo (l'Austria minaccia la pace); da Augusta, senza data (fenomeni di diserzione in Austria); da Carlsruhe 10 marzo (movimenti di truppe); da Bemberga 6 marzo (una lettera da Vienna condanna i preparativi di guerra); da Genova 8 marzo.

7 APRILE 1809 (n. 6). Da Augusta 6 marzo (movimenti di truppe in Austria e in Germania); da Vienna 8 marzo (nessuno vuole la guerra; molte diserzioni); da Francfort 16 marzo; da Monaco 23 marzo (voci rassicuranti dall'Austria); da Londra 7 marzo (Austria e Inghilterra speravano che la campagna di Spagna durasse di più, ma sono state deluse).

ARTICOLI DI VARIA INFORMAZIONE

6. NOV. 1807 (n. 3). «Istruzione pubblica» (dal «Monitore di Napoli»); piano di riforma dell'istruzione in Francia.

APPENDICE DEL N. 13 (1807). Cronaca dettagliata della visita di Napoleone a Venezia, dal 30 nov. al 5 dic. Tale cronaca, ampliata, è pure stampata in opuscolo («Diaria descrizione di tutte le feste fatte in Venezia a S.M.I.R. Napoleone il Grande», pagg. 10).

15 APRILE 1808 (n. 32). «Caffé di nuova invenzione» (surrogato in vendita a Francfort). «Zucchero di nuova invenzione» (premi messi in palio da una società di Losanna per realizzare la produzione di zucchero d'acero).

12 AGOSTO 1808 (n. 49). «Pasigrafia» «nuova scrittura universale che permetterebbe la comprensione di tutte le lingue).

ATTI ISTRIANI

EDITI A CURA

DELLA DIREZIONE

DEL MUSEO DI ANTICHITÀ TERGESTINE

VOLUME I.

TERGESTE 1843

PRESSO H. F. FAVARGER EDITORE, PIAZZA DELLA BORSA N. 717.

TIPOGRAFIA WEIS.

Luogo di edizione: Trieste. **Stampatore:** Tipografia Weiss; nel 1846 J. Papsch e comp. Tipografia del Lloyd Austriaco. **Editore:** H. F. Favarger. Ed. a cura della Direzione del Museo di antichità tergestine (nel II vol. non appare il nome del F.). **Anni di pubblicazione:** 1843 e 1846. **Formato:** cm. 19 x 13. **Periodicità:** saltuaria. **Prezzo:** s.p. **Numerazione delle pagg.:** progressiva per vol. **Lingua:** italiana.

Reperibilità: Trieste, Biblioteca civica; Vienna, Österreichische Nationalbibliotek; Zagabria. Knijžnica Jazu (vol. II).

La pubblicazione si proponeva di continuare la raccolta di opuscoli e notizie sull'Istria e Trieste iniziata nell'«Archeografo triestino» fondato da D. Rossetti, ma non intendeva sostituirlo. La direzione della collana fu affidata a P. Kandler che si propose di far uscire un vol. all'anno, eventualmente suddiviso in opuscoli separati.

L'iniziativa non ebbe successo: uscirono un vol. nel 1843, presentato come primo opuscolo, ed un secondo nel 1846, che però non reca l'intestazione di «Atti istriani». L'annuncio della prima puntata del secondo vol. è nel giornale «L'Istria» del 17 ott. 1846, accompagnato da questo commento del K.: «L'impresa libraria degli **Atti istriani** mancò di effetto, né può pretendersi che amore di patria muova ognuno, o tutto si rovesci su d'un solo: un individuo non può mai ciò che è facile ad un corpo»; alla stampa egli aveva sopperito coi pochi proventi venuti dalla vendita de «L'Istria».

BIBLIOGRAFIA: G. Quarantotto, P. Kandler commemorato nel XL anniversario della morte, in «Archeografo Triestino», III serie, vol. IX, Trieste 1921.

VOL. I, 1843: è dedicato a D. Rossetti. Nella «Prefazione» della Direzione del Museo è detto: «La Direzione lascia che altri pubblichino **l'Archeografo** e dà alla raccolta il nome di **Atti istriani** ... egli (Rossetti) pronunciava essere Trieste compresa nella provincia dell'Istria, siccome lo è in verità, sotto ogni riguardo».

Il I vol. contiene gli «Statuti municipali della città di Pola nell'Istria», con una breve prefazione storica e gli indici. La seconda parte avrebbe dovuto comprendere «la descrizione del Museo di antichità (di Trieste?), ma non vide la luce.

Vol. II, 1846: contiene gli «Statuti municipali della città di Parenzo nell'Istria», con breve prefazione di P. Kandler. La seconda parte avrebbe dovuto comprendere una biografia di Girolamo Muzio di P. Giaxich e i frammenti del poema «Egida» del Muzio stesso.

L'ISTRIA

L' ASSOCIAZIONE
per un anno anticipati f. 4.

Semestre e trimestre in proporzione.
Si pubblica ogni sabato.

L' ISTRIA

I. ANNO. Sabato 3 Gennaro 1846. № 1—2.

Luogo di edizione: Trieste. **Stampatore:** Tipografia J. Papsch e Co., Tipografia del Lloyd Austriaco (dal 18 marzo 1848 Tipografia del Lloyd Austriaco). **Redattore:** P. Kandler. **Anni di pubblicazione:** dal 3 genn. 1846 al 25 dic. 1852. **Formato:** cm. 25.5 x 21; quattro pagg. su due colonne. **Periodicità:** settimanale, usciva il sabato. **Prezzo:** abbonamento annuo fiorini 4 (dal 1850 fiorini 5). **Numerazione delle pagg.:** progressiva per anno. **Lingua:** italiana.

Reperibilità: Koper-Capodistria; Osrednja Knijžnica (lacunosa); Rijeka-Fiume, Naučna Biblioteka (annate 1849-1852); Trieste, Biblioteca Civica e Archivio Diplomatico; Venezia, Biblioteca marciana (lacunosa); Vienna, Österreichische Nationalbibliotek; Zagabria, Knijžnica Jazu (annate 1846-47 lacunose, 1851-52 complete).

«Morto il Rossetti nel 1842 ... l'incaricato del Rossetti rinunciò ad ogni altra contesa (con la Società di Minerva) ... dando mano desso ad altra pubblicazione sotto il nome di **Atti Istriani** ... L'incaricato del Rossetti continuò l'opera sua dopo aver cangiato, coll'assenso degli eredi, la forma di pubblicazione da libro in giornale intitolato **L'Istria,** per lasciare a chi reclamava la prosecuzione delle cose strettamente triestine. Neppure **L'Istria** durò, che dopo sett'anni cedette all'importunità di quelli che volevano cessasse ad ogni costo, né a dir vero poteva **L'Istria** tenersi a paro per scienza e proponimento a tanti giornali pei quali la sapienza predicata per novella irrompeva da ogni parte ad istruire ed educare i presenti, i passati e i venturi». Così con ironia un po' amara e con distacco, Kandler stesso riassume la breve e non facile vita di questo suo assai noto giornale (**Storia cronografica di Trieste del canonico V. Scussa,** Trieste 1863, p. 188).

Dopo un accordo col tipografo che gli garantiva la metà dell'utile, il foglio di prova de **L'Istria** uscì il 22 nov. 1845 col sottotitolo, poi non più ripreso, di «Appendice dell'**Osservatore Triestino** destinata alle notizie sull'Istria». Kandler intende il termine Istria nel senso che gli era proprio

nell'età classica, cioè il paese tra la Venezia e il Quarnero e, benché prevalentemente interessato alle antichità, specie romane, si occupa anche di geografia, amministrazione, economia, statistica, riversando in questo giornale un ingentissimo numero di notizie storiche ed erudite (702 articoli in 2067 pagine), e chiarendo più d'un punto incerto o controverso della storia della penisola. «Coll'affetto di un innamorato», come è stato detto dal Benussi.

Dal 1851 vennero allegati al giornale, in fogli separati, i primi testi dei documenti (151 in tutto) che poi costituirono il «Codice Diplomatico Istriano», accompagnati da spiegazioni e commenti stampati invece nel corpo de **L'Istria** (raccolti da tutti a parte, in ordine cronologico, questi fogli mancano nelle raccolte del periodico che ci sono note). Il problema del finanziamento fu costante, anche perché spesso Kandler volle pubblicare numeri doppi, e gli abbonati erano in tutto 151 (a Pisino 34, a Parenzo 18, a Pola 15, a Capodistria 12, a Cittanova 12, a Umago 12, a Rovigno 10, a Dignano 9, a Montona 8, a Pirano 5, a Albona 4, a Buje 3, a Isola 3, a Lussino 2, a Veglia 2, a San Mattia 2). Nel primo anno di vita **L'Istria** ebbe vari collaboratori: C. Carer, padre Chiaro (P. C., professore di storia ecclesiastica nel convento dei francescani di Gorizia). C. de Combi, F. de Combi, A. Covaz, C. Cumano (C. C.), C. De Franceschi, A. Facchinetti, T. Fanani, N. Gallo, C. Gregorutti, L. de Jenner, T. Luciani, A. de Morlot, A. Paulini, F. de Polesini, G. Pusterla, C. Vascotto, G. A. Dalla Zonca, A. Zuliani, G. Zuliani); ma in seguito le collaborazioni furono pochissime. «Tutti attendono con ansietà la comparsa del giornale **L'Istria.** Spero che i giovani vi coopereranno con ardore. Volessero farlo anche i vecchi! Ma essi ... amano più il proprio interesse che quello della patria: sono invidi, presuntuosi e caparbi», aveva scritto a Kandler, il 21 nov. 1845, Carlo De Franceschi. Né più tardi a **L'Istria** mancarono le critiche di chi avrebbe voluto che essa si occupasse maggiormente dei territori non strettamente istriani o di chi, come A. Madonizza, le rimproverava la troppa erudizione, cioè che «**L'Istria** non è foglio del popolo, non è foglio apportatore di quella utilità diretta». Il carteggio di Kandler con C. De Franceschi (conservato nell'Archivio Diplomatico della Biblioteca Civica di Trieste) è ricco di notizie sulla vita di questo giornale.

Nelle annate di questo fanno importante eccezione i numeri dal marzo al nov. 1848 quando, sotto l'emozione prodotta dagli avvenimenti (che per un anno videro Kandler anche protagonista), **L'Istria** «fu il giornale politico si può dire personale del suo redattore» (Schiffrer), e si occupò largamente della vita politica di Trieste e della regione.

De **L'Istria** esistono tre indici, tutti più o meno incompleti: quello degli «argomenti precipui» compilato dal Kandler stesso e pubblicato in allegato all'ultimo numero del giornale; la ristampa dello stesso «con le necessarie correzioni e aggiunte», pubblicata nel vol. del 1891 dell'**Archeo-**

grafo Triestino (n.s. vol. XVII, fasc. 1); l'indice dei soli scritti del Kandler pubblicato da G. Quarantotto nel 1921. Esiste inoltre un indice parziale delle due prime annate, anch'esso del Kandler, ed è da ricordare che alcuni dei suoi scritti sono stati pubblicati in opuscolo e molte cose de **L'Istria** ristampate in diverse sedi e occasioni.

BIBLIOGRAFIA: A. Vivante, Irredentismo adriatico, Firenze 1912, cap. I; **B. Benussi,** «L'Istria», in «Pagine Istriane», a. X., n. 4-6, Capodistria 1912; **G. Quarantotto,** P. Kandler commemorato nel XL anniversario della morte, in «Archeografo Triestino», III serie, vol. IX, Trieste 1921; A Carlo De Franceschi dedicandogli Pisino pubblico busto bronzeo, in «Atti e memorie della Società Istriana di archeologia e storia patria», vol. XL, fasc. 2, Parenzo 1928, pp. 270-274 e pp. 281-283; **F. Salata,** Un precursore: C. De Franceschi, in «Atti e memorie ecc.», cit., vol. XLI, fasc. 1, Parenzo 1929, pp. 26-27; **C. Schiffrer,** Le origini dell'irredentismo triestino, Udine 1937, capp. IV e V; **C. Pagnini,** I giornali di Trieste dalle origini al 1959, Milano 1960; **G. Negrelli,** Comune e impero negli storici della Trieste asburgica, Milano 1968, cap. III; **S. Pesante,** Inventario dei manoscritti di P. Kandler conservati nella Biblioteca Civica di Trieste, nel vol. misc. Studi kandleriani, ed. Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, Trieste 1975, p. 281; **M. Cammarata,** La storia istriana è scritta in codice, in «Il Piccolo» (Trieste), 21 maggio 1982.

ARTICOLI DI VITA POLITICA E CIVILE

22 NOV. 1845 (foglio di modello). **Introduzione:** è l'art. di presentazione del nuovo giornale: «Agli uomini non meno che alle provincie intiere torna di grandissimo giovamento o di non lieve pregiudizio, l'estimazione in che vengono tenuti, e questa estimazione non da altro proviene che dal conoscersi ... L'uomo del quale ignorasi la provenienza, la patria, la famiglia ... non altrimenti che dalla forma esterna potrebbe venire giudicato; ed arduo assai e pericoloso ne sarebbe il giudizio ... Grave assai ed umiliante si è il solo sospetto di non conoscere né padre né madre ... L'uomo nulla è per sé ... ma esso è frazione necessaria dell'umano consorzio, nel quale le intelligenze, le attività dei singoli si fondono per essere durevoli ... E vedrete puranco venire in estimazione un uomo più per la patria talvolta che per le qualità sue ... L'Istria che già tenne luogo distinto per feracità di suolo, per numero di popolo, per ingegni, per civiltà, nella generale estimazione è assai inferiore alla verità. Trieste medesima, nelle condizioni che non sieno di commercio, per deietta si tiene; ed a torto ... Questi elementi non sono a conoscenza del pubblico. Persone esperte pensano che la pubblicazione di questi grande giovamento possa recare ... A realizzare il quale proponimento è destinata **L'Istria** ... intendesi di discorrere della geografia fisica, amministrativa ed ecclesiastica, della relazione fra la pro-

vincia e le limitrofe, dell'attitudine ai commerci ed all'agricoltura, della statistica, delle instituzioni civili, della storia medesima, dacché è questa la maestra della vita, e di quanto possa tornar di vantaggio e di decoro. Arduo, impossibile lavoro se di un uomo solo ... meglio assai sarebbe il rinunciarvi onninamente che il supporre indifferenti gl'Istriani alla propria terra ... L'ingegno racchiuso fra le pareti domestiche è spesso inutile ... L'anno 1845 segna una nuova epoca nei fasti istriani: la navigazione a vapore va a stabilire la linea naturale di movimento della costa coll'emporio triestino; va a richiamare il movimento naturale dal monte al mare ... L'anno 1846 porga mezzo di ponderare questi medesimi interessi ...». (E' allegata una carta dell'«Istria fino al Timavo»).

3. GENN. 1846: **Lettera da Trieste** (C. De Combi). Primi successi dell'azione di collocamento di giovani presso alcuni possidenti, perché imparino l'arte agricola.

(Su questo art. cfr. un cenno in **Qualestoria.** Bollettino dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione, a. X, Trieste, giugno 1982, p. 27).

31 GENN. 1846: **Museo zoologico dell'Adriatico.** Progetto triestino che dimostra che questa città non respinge la cultura e la scienza.

14 FEBBR. 1846: **Viaggetto da Trieste a Rovigno** (P. C.). Resoconto di un viaggio per mare, con brevi notizie sulle località incontrate.

28 FEBBR. 1846: **Memoriale di gratitudine.** Ad A. Peteani, vescovo di Parenzo e Pola (1845).

28 FEBBR. 1846: (art. comunicato). Invito alla fondazione di uno stabilimento commerciale in vini istriani a Trieste.

7 MARZO 1846: **Nomine di canonici.** A Cittanova e Pirano.

14 MARZO 1846: **Carnevale di Albona** (T. Luciani). I divertimenti del 1846.

28 MARZO 1846: **Sui paesi di campagna** (C. Carer). Sui difetti della vita e della società dei piccoli paesi di campagna, da dove spesso i migliori si allontanano.

16 MAGGIO 1846: **Sulle condizioni di Rovigno** (C. Carer). I vari aspetti della vita cittadina: agricoltura (250.000 ulivi), istruzione (pubblica e privata). Un aspetto negativo è l'allentamento dei vincoli familiari.

16 MAGGIO 1846: **Sulla strada che da Montona andrà a congiungersi colla confinante Carniola** (F. P.). Iniziativa dei distretti di Castelnuo-

vo, Pinguente e Montona per una strada che li colleghi alla Carniola; questa permetterebbe all'Istria di rifornirsi di molti prodotti all'interno della Monarchia, evitando le speculazioni triestine.

23 MAGGIO 1846: **Rogazioni pubbliche** (testo di un inno composto per l'occasione da A. Gazzoletti). Nel n. del 30 maggio la descrizione di questa festa religiosa a Rovigno.

20 GIUGNO 1846: **Dell'agricoltura istriana** (P. Kandler). Lettera ad A. Gazzoletti. Quadro dell'agricoltura della penisola, con cenni storici; si sottolinea lo stretto rapporto di questa col mercato di Trieste. L'isolamento in cui si trova la provincia di Trieste pesa su questa situazione: dopo il 1814 ci si poteva attendere che questa potesse diventare città di possidenti agricoli, perché ciò avrebbe dato stabilità all'emporio; invece ciò non è avvenuto e i pochi che hanno comprato terre lo hanno fatto in Friuli. Né gl'istriani vanno direttamente al mercato di Trieste, ma si servono di intermediari e ciò, a sua volta, è dovuto all'isolamento dell'Istria ed alla mancanza di associazione. L'argomento è ripreso con dati statistici del 1844 nel n. del 18 luglio. Sono riportati anche i dati del Circolo di Gorizia. Nel n. del 25 luglio (art. **Censimento dell'Istria**) è il reddito catastale, diviso per distretti. Notizie dettagliate su Capodistria sono nel n. del 1° agosto (art. **Distretto di Capodistria**); su Pirano e Buje nel n. dell'8 agosto (artt. **Distretto di Pirano** e **Distretto di Buje**). Nel n. del 15 agosto si trovano gli artt. **Distretto di Parenzo, Distretto di Rovigno, Distretto di Pola.** Nel n. del 25 agosto gli artt. **Distretto di Dignano** e **Distretto di Albona.** Nel n. del 19 sett. l'art. **Distretto di Montona,** e in quello del 26 sett. gli artt. **Distretto di Bellai** e **Distretto di Pinguente.**

8 AGOSTO 1846: **Lettera da Montona** (F.). Di grave incendio avvenuto e della necessità di premunirsi per situazioni del genere, anche mediante assicurazioni.

12 SETT. 1846: **Al dott. P. Kandler** (T. Luciani). Risposta ad una lettera del K. pubblicata nel n. del 23 maggio; considerazioni generali sulla situazione dell'Istria, alla quale non mancano le risorse, anche umane, per risollevarsi. Riferimenti alla floridezza dell'età romana e critiche all'amministrazione veneta, che alimentò le discordie fra città e campagna.

3 OTT. 1846: Tabelle statistiche sull'uso del suolo nei distretti di Lussino, Veglia, Cherso, Castelnuovo.

10 e 24 OTT. 1846: **Sistema ipotecario nella parte dell'Istria addetta alla Confederazione.** Sul «sistema tabulare» vigente nell'Istria antico-austriaca e sul catasto teresiano, anche in relazione a Trieste.

24 OTT. 1846: **Il vescovo eletto di Trieste-Capodistria.** Cenno su mons. B. Legat.

24 OTT. 1846: **Stima censuaria.** Dati dei distretti di Rovigno e Lussino. Nel n. del 14 nov. sono quelli dei distretti di Capodistria, Buje, Pirano, Pisino; nel n. del 21 nov. quello di Volosca; nel n. del 28 nov. quello di Bellai; nel n. del 5 dic. quello di Pinguente; nel n. del 19 dic. quelli di Montona e Pola; nel n. del 26 dic. quelli di Veglia, Cherso, Parenzo, Dignano, Albona, Castelnuovo.

31 OTT. 1846: **Geografia ecclesiastica.** Ripartizione territoriale e numero delle anime delle diocesi di Trieste e Capodistria. Segue nel n. del 7 nov. quella della diocesi di Parenzo-Pola, e nel n. del 14 nov. quella della diocesi di Veglia.

28 NOV. 1846: **Ospitale di Montona.** Notizie e dati ufficiali.

12 DIC. 1846: **Annunzio per la continuazione del giornale «L'Istria».** Si rimarca il bassissimo prezzo del foglio, e si auspica un maggior numero di collaboratori.

12 DIC. 1846: **Movimento coi piroscafi alle spiagge dell'Istria.** Dati statistici del 1845 e 1846 relativi al Lloyd Austriaco; dal 15 nov. 1845 al 15 nov. 1846 il movimento fu di 14.000 passeggeri, 5.000 colli di merci, 60.000 fiorini. E' stato un «mutuo contatto di città mercantile con provincie agricole». Rovigno è al primo posto nella quantità di merci spedite.

19 DIC. 1846 e 23 GENN. 1847: **Cenni sulla navigazione e sui capitani istriani** (art. comunicato da Trieste). Elenco, per località, dei capitani marittimi in servizio e in pensione.

9 GENN. 1847: **Popolazione del Litorale nel 1843.** Comprende pure i dati su famiglie, case, densità e religioni.

23 GENN. 1847: **Chiesa di Grisignana** (firmato «La popolazione»). Cronistoria dei lavori per la chiesa locale.

6 FEBBR. 1847: **Rettificazione.** Negli elenchi dei periodici (non specificati) pubblicati a Milano e a Vienna, ci sono errori su «L'Istria».

6 FEBBR. 1847: **Da Pola** (art. comunicato). Situazione nel porto e sviluppo della città.

6 MARZO 1847: **Statistica.** Movimento della popolazione nel Litorale nel 1846.

20 e 27 MARZO, 3, 10, 17 APRILE 1847: **Degli Slavi istriani** (D. A. Facchinetti). Ampio saggio, che tocca i seguenti argomenti: Cenni generali,

Della religione, Sposalizi e matrimoni, Formalità usate nella celebrazione delle nozze, Cerimonie al banchetto nuziale, Cerimonie praticate nel condurre la sposa alla casa dello sposo, L'arrivo della sposa alla casa dello sposo, Cerimonie usate in simili incontri, Costumanze in occasione di parti e di battesimo, Modo di curare le malattie, Funerali, Condizione attuale e loro domestici costumi, Carattere morale, Dialogo tra un parroco e un zupano, Sui pregiudizi e sulle superstizioni, Conclusioni. Sull'origine e provenienza degli Slavi istriani l'A. sostiene che una risposta certa è impossibile, ed è meglio lasciare il problema agli «eruditi antiquari». Gli Slavi attuali amano la loro indipendenza domestica e vogliono vivere in casa propria e del loro lavoro; sono quasi tutti possidenti e non vogliono esercitare mestieri. Tra loro mendicanti e oziosi sono rarissimi. L'educazione morale e politica la ricevono dalla loro religione; sono ospitali, caritatevoli; conservano le amicizie, sono sagaci e dotati di talenti non comuni, rispettosi verso i superiori e gli ecclesiastici, e mai si opporrebbero all'Imperatore. L'A. dice pure di aver voluto descrivere ciò che ha visto, per «rendere giustizia a un popolo poco conosciuto, e bene spesso ingiustamente vilipeso e deriso». (In una lettera al Kandler del 10 nov. 1847, C. De Franceschi espresse riprovazione per questo art.; cfr. **A C. De Franceschi dedicandogli Pisino busto bronzeo,** cit., p. 279).

17 APRILE 1847: **Annuncio** dei festeggiamenti per il vescovo B. Legat. Nel n. del 24 aprile, art. **Dell'ingresso di Mons. Vescovo Legat nella sua diocesi di Trieste,** è una lettera di P. Kandler a T. Luciani con la cronaca dell'avvenimento. Altra cronaca (firmata G. de L.) è nel n. dell'8 maggio. Nel n. del 22 maggio si riportano, dall'«Osservatore Triestino», le iscrizioni erette per il vescovo.

8 MAGGIO 1847: **Vestizione di monache.** Nel convento di S. Cipriano, in Trieste.

26 GIUGNO e 10 LUGLIO 1847: **Sui beni comunali** (G. A. Dalla Zonca). Analisi degli svantaggi di questo istituto, con riferimento a Dignano; citazioni e consigli tratti da «L'Amico del contadino». L'argomento è ripreso nell'art. **Al signor T. Luciani,** nei nn. del 25 dic. 1847 e 1 genn. 1848.

31 LUGLIO 1847: **Dell'agro alimentare di Trieste.** La crescita dell'emporio ha posto problemi di approvvigionamento ed esteso l'agro alimentare della città; in questo mutato rapporto città-campagna, l'Istria offre maggiori risorse naturali ed il Friuli condizioni più progredite; si vedrà nel futuro quale provincia prevarrà.

4 e 18 SETT. 1847: **Itinerario della visita vescovile** (firmato N. P.). Il vescovo a Pirano, il 18 sett.

20 NOV. 1847: **Al chiarissimo sign. C. D. F.** (Kandler). Sui rapporti tra città e campagna in Istria. Devono essere reciproci, e sono ostacolati in presenza di piccole dimensioni territoriali; l'Istria non è in grado di alimentare un proprio grande centro urbano e in nessun caso si può prescindere dalla presenza, ormai affermata, di Trieste. E' stata l'unione di Trieste al restante litorale istriano che ha permesso a questo di migliorare e prosperare. Non è accettabile l'opinione di D. F. (Carlo De Franceschi) che l'Istria possa stringere maggiori rapporti con l'altra sponda dell'Adriatico, perché troppe difficoltà si oppongono alle comunicazioni marittime, laddove la città di Trieste si preoccupa di fornire questi collegamenti: «Trieste sa cosa imponga a lei la condizione di comune, di provincia e di emporio, ed il muoversi e l'operare di lei, le sue istituzioni lo provano abbastanza. Non si è mossa a pietà dei Dalmati affamati, memore che la Dalmazia ha gli occhi rivolti a Trieste?». Tali relazioni però non sono obblighi né di legge né di natura, appartengono alla sfera della libera attività degli individui, si richiamano alla gran sentenza del «laissez nous faire». L'Istria deve aver rapporti commerciali con Trieste e ci sono due modi per «accomunarsi» a Trieste: «somministrare articoli al commercio, e prendere parte al mercato»; l'Istria potrebbe fornire molti prodotti e bisogna unirsi e intraprendere; essa non è affatto povera come si crede, «ma non è sufficiente il produrre: conviene che venga fatto traffico dei prodotti, e questo non potrà mai dare vantaggio se non adoperando quei modi che esige il traffico». E' necessario «slanciarsi»; anche K. ha imparato a nuotare a tardà età: «bevetti dell'acqua ma non affogai, e nuotai come gli altri».

4 e 11 DIC. 1847 - 1 GENN., 5 FEBBR., e 18 MARZO 1848: **Brano d'un viaggio in Istria** (trad. dal tedesco). Notizie sui «morlacchi» e lo stato dei beni comunali.

11 DIC. 1847: **Dei villici istriani.** Considerazioni sulla «contadinanza» che, in mancanza di industrie e commerci, forma la principale classe sociale dell'Istria. Da essa possono partire i miglioramenti ed è essa che ha saggiamente avviato i contatti con Trieste. Si distingue tra «popolani» che vivono in città e nelle terre, e «villani» che abitano la campagna distrettuale, cioè non gli agri municipali.

25 DIC. 1847: **Agli associati e lettori del foglio «L'Istria»** (Il Redattore). Bilancio e inconvenienti dopo due anni di vita: «Il numero dei soci della Provincia non fu mai brillante»; il giornale doveva essere solo «il ricoglitore degli articoli che dalla provincia medesima sarebbero mandati ... Ma così non avvenne ... (e) il giornale si concentrò nel Redattore ... Contro fatti e contro pubblica opinione non si può andare; quindi è che col prossimo anno il Redattore provvederà a tutto il giornale ... Vi furono nella provincia di quelli che pagando due o quattro fiorini pel foglio credettero

che il Redattore fosse al loro servizio». Si provvederà a dare maggior spazio alle cose di Trieste e di Gorizia; si chiede anche meno antichità, ma questa è indispensabile per conoscersi. Si rinuncerà pure alla tabella metereologica.

26 FEBBR. 1848: **Statistica.** Movimento della popolazione del Litorale nel 1847.

25 MARZO 1848: **Viva Trieste.** Plauso alle libertà civili conquistate e discussione sul concetto di nazione («La nazionalità genetica è sacra a tutti»).

25 MARZO 1848: **Ai miei amici istriani** (T. Luciani). Lettera a tutti gli istriani, approfittando della nuova libertà di stampa; «L'Istria» divenga ... il punto d'unione dei cuori istriani e la palestra delle patrie intelligenze». Festeggiamenti fatti in Albona per la nuova costituzione.

25 MARZO 1848: **Cronaca municipale.** Avvenimenti triestini. Segue nei n. dell'1, 8, 15, 22, 29 aprile (cenno sulla necessità della fusione amministrativa dell'Istria con Trieste e col Goriziano), e 6 e 13 maggio e 22 luglio.

8 APRILE 1848: **Elezioni pel Municipio.** Discorso attribuito a un fabbro ferraio.

8 APRILE 1848: **Dedizione di Trieste alla Casa d'Austria.** Si parla pure dell'individualità storica istriana: «Questa provincia d'Istria è da Dio conformata per costituire una sola provincia», ha chiari confini linguistici e geografici, «le convenienze economiche richieggono che stia unita»; «assai cose sono comuni ... abbiamo le nostre glorie letterarie tutte nostre ... la celebrità antica che equiparò l'Istria, sebbene minore di estensione, ad altre ben maggiori provincie, i monumenti dell'antichità».

15 e 18 APRILE 1848: **Discorsi del giorno.** Lungo discorso sulla posizione di Trieste entro l'Austria; «L'unione dell'Istria con Trieste è desiderabile anche nelle condizioni politiche, come è un fatto nelle condizioni economiche, ed in quelle mercantili», ma è un discorso prematuro, perché ora Trieste dovrebbe rinunciare alla sua «condizione di stato», cioè alla situazione giuridica particolare di cui gode entro l'Austria: «non è in questo modo che l'unione possa farsi fra due stati diversi, né per repentina amalgamazione. Perché gli interessi di un emporio sarebbero fusi con gli interessi di alcuni comuni senza che vi sieno fusi gli interessi della provincia intera».

6 MAGGIO 1848: **Legge sociale dell'Impero d'Austria.** Testo della nuova costituzione. Nel n. del 13 maggio si invita a discutere la traduzione qui fatta del testo, e nell'art. **Soluzione del quesito** si tocca il punto dell'uguaglianza dei diritti religiosi.

13 MAGGIO 1848: **Parole dette dal signor D. Caroli.** Sui deputati alla Dieta di Francoforte.

13 MAGGIO 1848: **Resoconto del Comune di Trieste pel 1846** e **Relazione del Comitato** sul resoconto del 1846. (Continua nel n. del 20 maggio).

13 MAGGIO 1848. SUPPLEMENTO: **Agli elettori della Contea d'Istria per l'Assemblea costituente di Francoforte** (P. Kandler). Declina l'offerta fattagli di rappresentare l'Istria in quella Dieta, perché la sua persona appartiene «alla terra e alla famiglia istriana tutta, ed (è) cittadino della maggiore città dell'Istria», cioè Trieste.

20 MAGGIO 1848: **Qualche parola per riempire le colonne.** «Se la condizione di stato fosse stata riconosciuta, Trieste in luogo di chiedere nel Parlamento la ricognizione di ciò che era, avrebbe alla medesima chieste queste amalgamazioni o fusioni che le sarebbero convenute ... Oggidì crediamo che la restituzione sarà cosa ben più difficile, e rivolgiamo il pensiero ad altre combinazioni, a quelle di Trieste col Circolo dell'Istria per desiderarne la fusione in una sola provincia». L'Istria ebbe un tempo un suo Parlamento, di cui si sa molto poco. Ora «gli elementi baronali sono talmente leggeri in Istria, talmente prevalenti gli elementi municipali, che il Parlamento per questa provincia, o quale altro nome si voglia dare al corpo che la rappresenterà, avrà verosimilmente a prendere forma municipale. Trieste è a parità di condizioni ... è comune soltanto, essa potrebbe facilmente venire unita all'Istria, colla quale ha identica la terra, il clima, la lingua ed altre condizioni moltissime».

27 MAGGIO e 3 GIUGNO 1848: **Sul regolamento per la composizione del Consiglio municipale di Trieste.**

10 GIUGNO 1848: **Processo verbale.** Sedute della Società dei Triestini, 30 maggio e 3 giugno. (Segue nei n. del 17 e 24 giugno, 1 luglio, 19 agosto).

17 GIUGNO 1848, SUPPLEMENTO: **Deliberazione** dell'Assemblea nazionale costituente della Germania in Francoforte, con cui viene garantita l'incolumità della nazionalità di tutte le stirpi (testo in italiano, tedesco, sloveno e croato).

24 GIUGNO 1848: **Cenni per i deputati** (G. Costantini, da Rovigno). Sulle linee di condotta e politica che gli eletti dovranno seguire; ricorda tra l'altro il dovere di garantire nazionalità e lingua.

1 LUGLIO 1848: **Parlamento Costituente.** Gli eletti per Trieste e l'Istria.

8 LUGLIO 1848: **La Guardia nazionale di Gallignana.** Notizie su questo corpo, formato da 128 uomini e comandato dal medico e possidente V. de Godemberg. Il 29 giugno, festa della Costituzione, ne è stato illustrato il significato in chiesa, «nella lingua del popolo», e pure si è cantato l'inno popolare, appositamente tradotto in illirico («Istra, svomu Kralju Ferdinandu I»).

15 LUGLIO 1848: **Elementi statistici per Trieste.** Statistica della popolazione. La statistica secondo culto è nel n. del 22 luglio, e l'argomento è ripreso in quello del 29 luglio.

15 LUGLIO 1848: **Servigio militare in Trieste.** Gli istriani si lamentano che a Trieste non c'è la coscrizione militare, e si spiega che non si tratta di un privilegio. Cfr. anche nel n. del 29 luglio, art. **La Guardia civica di Trieste.**

29 LUGLIO 1848: **Sul dazio dei vini.** Discussioni triestine su un possibile ribasso. Cfr. anche un art. di precisazioni, collo stesso titolo, nel n. del 12 agosto.

5 AGOSTO 1848: **Foglio «La Guardia Nazionale»** (S. Villemard). Apprezzamento per le tendenze costituzionali di questo giornale triestino. Cfr. anche l'art. **«All'anonimo che ci richiese l'inscrizione di un art. sulla Guardia nazionale»,** nel n. del 30 sett.

5 e 12 AGOSTO 1848: **Sulla nazionalità del popolo di Trieste.** Trieste è città di lingua e nazionalità italiana, ma «gli stati si composero sempre dietro convenienze». Cfr. anche nei nn. del 26 agosto e 2 sett. l'art. **Al corrispondente che la Gazzetta universale austriaca tiene in Trieste.**

12 AGOSTO 1848: **Società dei triestini.** Protesta dei deputati triestini a Francoforte.

19 AGOSTO 1848: **Consiglio futuro del Municipio di Trieste.** Sull'argomento anche, nel n. del 26 agosto, l'art. **Cosa pensassero alcuni del Consiglio di Trieste nel 1846 sulla municipalità.**

19 AGOSTO 1848: **La Valle del Broletto o piuttosto il navale di San Marco.** Considerazioni tecniche sulla località dell'istituendo cantiere navale.

2 SETT. 1848: **Sulle decime.** Discussioni a Francoforte e speranze locali.

2 SETT. 1848: **Il diploma di cittadino onorario dato al Conte F. de Gyulai.** (A Trieste).

11 SETT. 1848: **Al sign. Luigi Gravisi** (P. Kandler). Il G. ha lamentato, nell'«Osservatore Triestino» del 7 sett., che Kandler, per i suoi «piani»,

ha pubblicato una carta dell'Istria con confini più ampi dei reali. Si chiede di specificare. Altra replica è nel n. del 23 sett., con lo stesso titolo: non è vero che il monte Nanos è stato compreso nell'Istria.

11 SETT. 1848: **Le elezioni del Municipio.** Sulle elezioni triestine. L'argomento è ripreso nei n. del 23 sett., 30 sett., 21 ott. (art. **Pubblicità delle sedute comunali in Trieste** e art. **Sulle elezioni comunali,** dove si toccano questioni di irregolarità), 28 ott. (art. **Dei consoli**) e 25 nov. (stesso titolo).

11 SETT. 1848: **Popolazione delle città e borgate dell'Istria al di là dei 2000 abitanti nell'anno 1845.**

11 SETT. 1848: **Alcuni elementi statistici per Trieste nel 1848.**

30 SETT., 7 e 14 OTT. 1848: **Polemica.** Sull'eleggibilità di Kandler, in quanto procuratore civico.

14 OTT., 4 e 18 NOV., 2 e 16 DIC. 1848, 13 GENN. 1849: **Esame di fatti fisici. Condizione sanitaria dell'Istria** (G. F. Spongia). Studio metereologico e climatico. Nel n. del 4 agosto 1849, recensendo il vol. dello Spongia «Sull'Istria penisola dell'Adriatico» (Padova 1849), la redazione chiarisce che la pubblicazione dello studio dello S. è stata interrotta perché, dopo la proibizione di introdurre il giornale nel Lombardo-Veneto, non è stato più possibile far pervenire all'A. i brani stampati (art. con lo stesso titolo).

14 OTT. 1848: **Di quello che abbisogna all'Istria** (G. Costantini, da Rovigno). Le istituzioni che possono convenire a Trieste «non sono né intieramente bastanti né tutte adattate per l'Istria. La prosperità di Trieste influisce bensì sopra quella dell'Istria, procurandole lo smercio dei suoi prodotti e l'acquisto dei generi che le abbisognano, e quindi l'Istria deve essere rannodata mediante vincoli di corrispondenze con Trieste, ma non mai unita per amministrazione, e meno che meno limitarsi ai soli pubblici provvedimenti chiesti pel suo particolare benessere da Trieste». L'Istria abbisogna in primo luogo di un parlamento e di istituzioni scolastiche; l'assemblea potrebbe sedere a turno nelle principali città e non porterà difficoltà al Governo («a torto da qualche maligno fu la provincia dipinta con tetri colori; essa è la più pacifica della Monarchia. Lo scopo della Dieta non può essere e non sarà che quello d'illuminare il Ministero»). Occorrono poi istituti di educazione: un ginnasio superiore, un seminario, un istituto superiore di agricoltura, asili; bisogna ridurre il numero dei preti forestieri e, del resto, la popolazone slava già sa che per istruirsi deve imparare l'italiano. Occorrono anche provvedimenti economici, come le casse di risparmio, l'associazionismo, l'alleggerimento dei dazi. Nella Provincia ci sono tutti gli «elementi di prosperità».

21 OTT. 1848: **Sulla Facoltà politico-legale proposta dal sign. Blazir per Trieste** (P. Kandler). Osservazioni su un progetto di istituto universitario.

11 NOV. 1848: **Il due di novembre.** Per la libertà della chiesa e le festività religiose.

25 NOV. 1848: **Movimento della popolazione di Trieste secondo atti pubblici.** Dati del 1847 e 1848 giudicati non attendibili.

2 DIC. 1848, SUPPLEMENTO: **Traduzione del discorso del Ministero indirizzato alla Costituente radunata in Kremsier.** Orientamento politico del Ministero.

13 GENN. 1849: **All'Alto Parlamento costituente. Indirizzo dell'Episcopato della Provincia ecclesiastica litorale-carniolica.** L'Episcopato di Gorizia per una chiesa in condizione libera.

24 FEBBR. e 3 MARZO 1849: **Della nuova legge comunale.** Illustrazione e commento.

28 LUGLIO 1849: Calendario della visita canonica del Vescovo di Trieste nel territorio triestino.

25 AGOSTO 1849: **Tutto serve alla storia** (F. De Polesini). Sulla grave siccità in Istria. Si effettuano processioni per chiedere l'acqua, e ciò deve «persuaderci viemaggiormente che la religione sola è fatta per calmare le più violente agitazioni dell'animo e frenare li suoi trasporti. Che sarebbe di questi popoli se non avessero tali sentimenti, e speranze?».

1 SETT. 1849: **Anagrafi di Trieste.** Dati ufficiali sulla popolazione nel 1849.

8. SETT. 1849: **Notizie campestri dell'Istria** (G. Piccoli). Notizie sull'annata agraria.

6 OTT. 1849: **Sul governo dei boschi nell'Istria.** Rilevando l'importanza dei boschi per la regione istriana, si accenna all'importanza dei confini naturali e dell'unità della penisola: «Quali vantaggi vengano dall'unire in corpo sociale ciò che la fisica configurazione ha voluto disgiunto, o dal tenere disgiunto ciò che Dio ha unito, lo diranno i posteri nostri». Non stupisce quindi che i vecchi non capissero le esigenze dell'Istria, «che la fisica configurazione della penisola esigeva che vi fosse pubblico comune governo anche delle cose che riguardano le condizioni fisiche». I boschi andavano difesi. Cenni critici all'antica legislazione boschiva, di cui si producono alcuni documenti.

22 DIC. 1849: **Alla classe media del popolo istriano** (G. Zustovich). Esortazione al popolo, non ai ricchi o agli studiosi, per la lettura e diffusione dell'«Istria»; dietro l'apatia e la freddezza del pubblico ci può essere «scadente civiltà». Si illustrano contenuti e pregi del giornale «opera tanto santa come il battesimo», perché introduce nel convito dei popoli inciviliti. Una nota di redazione esprime riserve sul tono troppo encomiastico dell'articolo.

2 MARZO 1850: **Affrancazione del terreno.** Commento alla legge del 7 sett. 1848 sull'«esonero del suolo» e l'eliminazione dei diritti baronali.

9 MARZO 1850: **Tribunali di giustizia pel Litorale, loro attribuzioni secondo le nuove riforme** (articolo comunicato).

1 GIUGNO 1850: (**Riempitura**). Dati statistici del Litorale per il 1842.

9 NOV. 1850: **Leggi municipali di Rovigno.** Premessa alla pubblicazione di alcune leggi municipali dell'Istria. Queste sono una gloria della provincia, anche se il sec. XIX ha condannato gli statuti municipali e proclamato la «convenienza di legge uniforme sapiente». «Il municipalismo ha sue radici nelle condizioni di comune, le quali meglio si manifestano ove la configurazione fisica, isolando una parte di suolo da altri contermini, lo esige irresistibilmente; la condizione di comune, né può, né dee togliersi nell'umano consorzio; meno in luoghi di mare, nei quali la storia ha mostrato come il comune sia per quelli indispensabile; ma ove si rifletta che il municipalismo eccedette appunto quando o non vi fu reggimento di Stato, o quando il reggimento mirava a concentrare gl'interessi di patria nel luogo natio, non potrà incolparsi il municipalismo di ciò che non fu in lui, ma fuori di lui, sebbene in lui mostrasse gli effetti». La civiltà di un comune non è solo nelle antichità, ma negli «ordinamenti sociali», e gli antichi statuti sono documenti preziosi per la storia.

29 MARZO 1851: **Alcuni elementi statistici della Provincia del Litorale per l'anno 1842.**

26 APRILE 1851: **Notificazione.** Nuovi servizi postali interni per l'Istria.

3 e 10 GENN. 1852: **Alcuni elementi di statistica.** La popolazione di Trieste nel 1851. Necessità di una statistica scientifica per Trieste.

24 e 31 GENN., 7, 14, 21, 28 FEBBR., 6 MARZO 1852: **Ripartizione dell'Istria in Capitanati distrettuali e Comuni secondo le nuove scompartizioni ed aggregazioni.** Tabelle con dati statistici.

ARTICOLI DI ERUDIZIONE E DI INFORMAZIONE

ADRIATICO (STORIA). 26 dic. 1846: **Fari o lanterne pei naviganti nell'Adriatico superiore** (cenni storici); 4, 11 e 18 sett. 1847: **Materiali per la storia della navigazione in Adriatico** (il convegno austro-veneto del 1563); 30 dic. 1848: **Della flotta aquileiese o di Grado** (sulla marina romana); 3 agosto 1850: **Sulla dominazione del mare Adriatico** (petizione triestina all'imperatore Giuseppe I, del 1644); 30 agosto 1851: **Qualcosa della flotta romana** (nell'Adriatico).

AQUILEIA. 27 febbr. 1847: **Acquedotto antico di Aquileja**; 30 ott. 1847: **Inscrizione di Trajano imperatore scoperta presso Aquileja**; 5 maggio 1849: **Inscrizioni aquilejesi** (firmato C. Kunz); 9 giugno 1849: **Inscrizione aquilejese**; 30 giugno 1848: **Inscrizione aquilejese lasciata dal quondam ecc. sign. dr. Zannini di Aquileja** (firmato G. B. Vatta); 11 agosto 1849: **Su d'un'iscrizione aquilejese**; 6 ott. 1849: **Riempitura** (iscrizione); 1 giugno 1850: **Soppressione del monastero delle benedettine d'Aquilea**; 8 e 15 giugno 1850: **Dissertation physique sur la cause de l'air malsain et pestilentiel du territoire d'Aquilée** (firmato I. Parrocel ex Avinione, Trieste, 12 Juillet 1784); 6 e 13 luglio 1850: **Precipue vicende dell'episcopato d'Aquileja dall'origine fino alla soppressione** (firmato P. C.; la seconda parte riproduce, a cura della redazione, una lettera di papa Benedetto XIV alla repubblica di Venezia, del 1750); 20 luglio 1850: **Riempitura** (iscrizione); 27 luglio e 3 agosto 1850: **Sopra alcuni monumenti aquilejesi** (lettere di G. Bertoli, del 1745, su alcuni rinvenimenti); 3 agosto 1850: **Riempitura** (lapide); 24 agosto 1850: **Antica inscrizione in Aquileja di Valentiniano**; 26 ott. 1850: **Inscrizione aquilejese supplita** (testo integrato di un'iscrizione raccolta da G. R. Carli); 16 e 23 nov. 1850: **Corografia antica** (notizie su Aquileia e sul Timavo raccolte da G. Filiasi); 28 dic. 1850: **Leggende antiche di Aquileia** (firmato V. Zandonati); 4 genn. 1851: **Dissertazione del sig. march. G. Gravisi sopra un passo di Strabone riguardante l'antico commercio di Aquileja co' popoli del Danubio**; 19 e 26 aprile, 17 maggio, 12, 19 e 26 luglio, 2 agosto, 6 sett. e 29 nov. 1851: **Diocesi aquilejese** (da uno scritto di F. Florio, del 1791); 10 aprile e 4 sett. 1852: **Riempitura** (iscrizione); 29 maggio 1852: **Piani e memorie dell'antica Basilica di Aquileja** (programma di associazione all'opera dell'ing. G. Ferrante); 5-12 giugno 1852: **Grado-Aquileja** (sui porti romani delle due località); 19 giugno, 3, 10, 17 luglio 1852: **Dei fragmenti d'Aquileja di G. G. Capodoglio** (da un ms.); 26 giugno 1852: **Aquileja** (tubo di piombo romano inscritto).

ARCHEOLOGIA (PREROMANA E ROMANA). 21 agosto 1847: **Al M. R. Don A. F.** (firmato P. K.; su una moneta romana); 18 sett. 1847: **Iscrizioni antiche alla Sava**; 9 dic. 1848: **Al prof. F. Carrara-Spalato** (iscri-

zioni romane); 10 e 17 febbr. 1849: **Antichità** (firmato C. Cumano; iscrizioni romane in Portogallo); 3 marzo 1849: **Antichità** (firmato C. Cumano); 19 maggio 1849: **Inscrizione di Salisburgo**; 30 giugno 1849: **Numismatica. Dei bracteati** (firmato F. Schweitzer); 28 luglio e 15 sett. 1849: **Tre iscrizioni salonitane scoperte nel 1849**; 6 ott. 1849: **Antichità dalmatiche**; 3 nov. 1849: **Riempiture** (iscrizione di Temesvar); 28 dic. 1850: **Castellieri antichi** (nella valle della Sava); 10 maggio 1851: **Di una lapida veronese in cui si menziona la Giapidia e la Liburnia**; 23 agosto 1851: **Di alcune lapidi di Emona Saviana**; 30 agosto 1851: **Di altre antichità lubianesi**; 22 nov. 1851: **Inscrizione bilingue di Varna sul mar Nero nella Bulgaria**; 6, 13, e 20 dic. 1851: **Spiegazione d'una antica iscrizione trovata a Scardona in Dalmazia l'anno MDCCL** (lettera di P. B. Ferro al vescovo di Parenzo G. Negri, del 1759); 27 dic. 1851, 3 e 10 genn. 1852: **Alcune lapidi salonitane incise sopra sarcofaghi dell'antica necropoli**; 27 marzo e 3 aprile 1852: **Di alcune monete antiche** (firmato G. B. Vatta); 16 e 23 ott. 1852: **Iscrizioni naronitane.**

AUSTRIA (STORIA). 14 nov. 1846: **Colonie austriache alle Indie** (dalle memorie di G. de Brodmann); 25 sett. 1847: **Campagna austriaca delle Indie**; 25 sett. 1847: **Breve narrazione del successo, cause ed occasione della guerra tra la repubblica di Venezia e Ferdinando arciduca d'Austria nel 1615** (relazione contemporanea inedita); 14 e 21 ott., 11 nov. 1848: **Marina militare austriaca** (lettera del patrizio triestino C. Donadoni da Vienna del 1722); 31 marzo 1849: **Riempitura** (l'assedio di Laas nel 1436); 5 maggio 1849: **Storia della Legione fanti n. 22** (non continuata); 27 aprile 1850: **Marina di guerra austriaca dei secoli decorsi**; 21 giugno e 5 luglio 1851: **Controversie fra Austria e Venezia per le cose d'Aquileja alla fine del sec. XVI** (relazione dell'ambasciatore cesareo a Venezia); 13 dic. 1851: **Albero dei conti della Rezia, dell'Engadina e della Valvenosta.**

CARSO. 24 genn. 1846: **I monti di Golaz** (da uno studio di botanica di C. de Heufler); 7 nov. 1846: **Le grotte ed altri notevoli oggetti nelle vicinanze di Trieste** (da uno studio di G. Agapito); 4 nov. 1848: **Riempitura** (Parrochi e vicari di Dolina); 24 marzo e 14 aprile 1849: **Della chiesa di S. Giovanni de Tuba od al Timavo** (nel secondo art. notizie sull'arcidiaconato); 31 marzo 1849: **Della Carsia e della Piuca**; 21 aprile 1849: **Dei nomi di luoghi nella Carsia e nella Piuca**; 1 dic. 1849: **Commissariato distrettuale di Sesana secondo l'antica confinazione** (dati sull'uso del suolo); 8 dic. 1849: **I.R. Commissariato distrettuale di S. Daniel** (dati sull'uso del suolo); 22 dic. 1849: **Cappella di S. Maria di Moncolano presso Trieste** (Contovello); 11, 17 e 25 maggio 1850: **Dissertazione sul fiume Timavo del def. cons. F. dr. Savio** (studio inedito del 1824); 25 maggio 1850: **Commissariato distrettuale di Duino secondo l'antica confinazione** (dati sul-

l'uso del suolo); 14 sett. 1850: **Al M.R.D. Giov. B. Vatta** (lettera di Kandler, con tre diplomi dei sec. XI e XII sulla chiesa e il monastero di S. Giovanni al Timavo); 22 marzo 1851: **Acque sotterranee del Carso**; 31 maggio 1851: **Se il monte Regio sul quale ascese Alboino nel suo entrare in Italia fosse il Nanos od il Predil**; 13 sett. 1851: **Dell'Alpe Giulia**; 20 e 27 sett., 4, 11, 18, 25 ott., 1, 8, 22 nov. 1851: **Sull'antico stato del Timavo, dell'ab. G. Berini** (opuscolo del 1826); 15 nov. 1851: **Ancor qualche parola sulle acque del Timavo**; 22 nov. 1851: **Riempiture** (i parrochi di Opchiena dal 1622 al 1836); 17 genn. 1852: **Duino**; 7 febbr. 1852: **Signoria di S. Servolo** (cenni storici); 13 marzo 1852: **Statuetta antica rinvenuta a Tolmino** (firmato G.B. Vatta).

FRIULI. 6 febbr. 1847: **Dell'antica Carnia** (commento a un testo dell'Anonimo ravennate); 3 luglio 1847: **Delle terre monfalconesi** (firmato P. Kandler); 5 maggio 1849: **Antica città nella Carnia** (notizie sulla Valle Zilia fornite da T. M. Rovis); 18 agosto 1849: **Inscrizioni di Grado** (comunicate da C. Kunz); 15 e 22 sett. 1849: **Sulla città di Forogiulio** (cenni storici su Cividale); 2, 9, 16, 23, 30 marzo 1850: **Notizie succinte dell'origine, religione, decadenza dell'isola e città di Grado** (autore presunto G. Gregori vissuto nel sec. XVIII); 13 aprile e 25 maggio 1850: **Di un antico comune romano collocato fra il Timavo ed Aquileja** (Monfalcone); 27 luglio 1850: **Del Friuli nel sec. XV** (doc. conservato a Venezia); 24 agosto 1850: **Dell'evangelario che si custodisce nell'archivio capitolare di Cividale** (firmato G.B. Vatta; problema della datazione); 7, 14 e 21 dic. 1850: **Litorale di Grado** (dall'opera del Filiasi); 11, 18 e 25 genn. 1851: **Cenni statistici del distretto di Cormons** (1845); 22 febbr. e 15 marzo 1851: **Alcune osservazioni di G. Bertoli** (all'opera di B. Asquini su Monfalcone); 1 e 8 marzo 1851: **G. Aleandro della Motta del Friuli, arcivescovo di Brindisi e cardinale** (dal Liruti); 8 e 15 marzo 1851: **Delle incursioni dei Turchi nel Friuli** (dal codice Farsetti, conservato a Venezia); 22 nov. 1851: **Riempiture** (brano di lettera di P. Sarpi); 28 febbr. 1852: **Del p. Tristano d'Attimis missionario e martire in China** (firmato G. B. Vatta; personaggio del sec. XVIII); 9 ott. 1852: **Diploma gradense del sec. VII** (dal codice Trevisani); 9 ott. 1852: **Riempitura** (cippo sepolcrale a Ruda); 30 ott. - 6 nov. 1852: **Dei beni detti comunali** (privilegio monfalconese del 1737); 30 ott. - 6 nov., 13, 20, 27 nov., 4, 18, 25 dic. 1852: **Saggio dell'antica storia civile, ecclesiastica, letteraria, delle arti e del commercio della provincia del Friuli in due ragionamenti** (dalla veneziana «Nuova raccolta d'opuscoli», vol. XXII).

GORIZIA. 26 febbr. 1848: **Lo spedale de' poveri a Gorizia** (firmato P. C.); 13 aprile 1850: **Di antico sigillo del comune di Gorizia**; 1 giugno 1850: **Fondazione e soppressione del monastero di S. Chiara in Gorizia** (firmato P.C.); 1 giugno 1850: **Capitolo di dame in Gorizia**; 20 luglio e

31 agosto 1850: **Erezione dell'arcivescovato in Gorizia** (firmato P. C.); 20 luglio 1850: **La parocchia di Salcano** (firmato P. C.); 7 sett. 1850: **Del convento dei minoriti in Gorizia** (firmato P. C.); 7 sett. 1850: **L'archivio della famiglia Attems di Gorizia** (art. senza titolo, firmato P. C.); 7 e 14 sett. 1850: **Catalogo delle sacre reliquie trasferite dalla Basilica d'Aquileia alla chiesa metropolitana di Gorizia l'anno 1756**; 5 ott. 1850: **Riempitura** (lapide nel castello di Reifenberg); 1 febbr. 1851: **Cose tratte da una raccolta di manoscritti che si conserva in Gorizia nell'archivio del conte G. d'Attems**; 15 febbr. 1851: **Discorso del conte Sigismondo d'Attems** (in occasione dell'insediamento dell'arcivescovo, nel 1752); 7 giugno 1851 e 28 agosto 1852: **Della prima parocchia di Gorizia** (firmato P. C.); 13 e 20 dic. 1851: **Albero genealogico dei conti di Gorizia**; 20 marzo 1852: **Di una nobile Zuppini morta in concetto di santità tra le Poverelle di Farra** (firmato G. B. Vatta; personaggio del XVII sec.); 15 maggio 1852: **Pace fra patriarca Pellegrino d'Aquileja e conti Mainardo ed Engelberto di Gorizia nel 1202.**

ISTRIA (AGRICOLTURA). 18 aprile 1846: **Economia domestica** (firmato G. Zuliani; su un sostituto dell'olio per lumi); 25 luglio 1846: **Boschi** (dagli «Annali statistici» di Milano, t. IV; sui danni del disboscamento); 10 ott. 1846: **Studi sopra alcuni insetti specialmente nocivi all'agricoltura nostrana** (firmato Schweitzer; sulla tarma della fusaggine); 7 nov. 1846: **Pomologia istriana** (firmato A. C. da Pisino); istruzioni di frutticoltura); 19 dic. 1846: **Boschi erariali** (nomi e superficie); 19 dic. 1846: **Programma per le assicurazioni sugli animali bovini della I.R. privilegiata Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste**; 27 febbr. 1847: **Della tarma delle olive detta Dacus oleae**; 17 luglio 1847: **Dell'albero pino** (possibilità di diffusione); 4 sett. 1847: **Dei cipressi**; 11 sett. 1847: **Dei mirti**; 11 sett. 1847: **Dei soveri** (produzione di sughero); 16 ott. 1847: **La fontana d'Isola** (firmato P. C.; descrizione); 19 agosto 1848: **Corrispondenza** (firmato G. N. Zschep, da Rovigno; proposte per l'aumento del reddito dei boschi e per l'uso dell'anemoscopio); 31 luglio 1852: **Sul secco nell'Istria** (firmato F. C.; il problema della siccità nella zona tra Leme e il Quieto e l'utilità del rimboschimento).

ISTRIA (ARCHEOLOGIA). 14 febbr. 1846: **Rovine dell'antica Sipar** (art. senza titolo); 9 maggio 1846: **Al dr. Kandler** (firmato C. De Franceschi; sui castellieri nella regione dei «Cicci»); 23 maggio 1846: **Al sign. T. Luciani in Albona** (firmato P. Kandler; l'agro umaghese da Salvore a S. Lorenzo di Daila); 13 e 27 giugno 1846: **Al sign. dr. Kandler** (firmato T. Luciani; cenni storico-archeologici su Cherso, Ossero e Lussino); 4 luglio 1846: **Al sign. N. Gallo, Pirano** (firmato P. Kandler; su una moneta romana rinvenuta a Canfanaro); 31 ott. 1846: **Un manoscritto del 1771**

sull'antica Sipar (art. senza titolo); 7 nov. 1846: **Reperti archeologici presso Cittanova** (art. senza titolo); 21 nov. 1846: **Monete romane inviate da Cittanova** (art. senza titolo); 26 dic. 1846: **Acquedotto di Pola**; 30 genn. 1847: **Pianta della prima chiesa di Pirano** (disegno); 6 febbr. 1847: **Bolli su piombo** (firmato P. Kandler); 13 febbr. 1847: **Di alcune monete volute istriane** (firmato C. C.); 27 febbr. 1847: **Di alcune traccie d'antichi edifizî e d'altri indizî d'antichità romane esistenti in Fasana, in Dignano, in Albona** (firmato T. Luciani); 27 marzo 1847: **Dell'antico Ningo** (firmato P. Kandler; di una supposta antica città istriana); 8 maggio 1847: **Antichità romane in Albona** (firmato T. Luciani); 25 sett. 1847: **Della città di Emonia nell'Istria** (Cittanova come antica città romana); 18 dic. 1847: **Delle mura di Pola**; 28 luglio 1849: **Sepolcro di un figulino** (firmato M. De Franceschi; su un ritrovamento a S. Lorenzo in Daila); 4, 11 agosto e 6 ott. 1849: **Escursioni nell'agro di Rovigno** (antichità romane); 22 sett. 1849: **Di qualche bollo su cotti** (fabbriche di mattoni nell'Istria romana); 22 sett. 1849: **Epoca di costruzione del tempio d'Augusto in Pola**; 24 nov. 1849: **Antichità** (informazione di G. de Susanni; ritrovamenti presso Chersano); 16 marzo 1850: **Riempitura. Ninfei** (a Pola e a Trieste); 11 maggio 1850: **Riempitura. Inscrizione di S. Giovanni di Lonche**; 29 giugno 1850: **Riempitura** (bolli romani riguardanti l'Istria nel museo imperiale di Vienna); 2 nov. 1850: **Antichità** (antichi anelli di bronzo); 11 ott. 1851: **Scavo in corso a Parenzo** (art. senza titolo, firmato F. Polesini); 24 genn. 1852: **Di una capretta in bronzo simbolo dell'Istria**; 22 maggio 1852: **Antichità romane** (firmato F. Bradamante; ritrovamento a Parenzo); 28 agosto 1852: **Lettera di C. De Franceschi** (art. senza titolo; problemi archeologici a Terme di S. Stefano).

ISTRIA (BELLE ARTI). 18 luglio 1846: **Quadro del Zona raffigurante S. Giovanni**; 15 agosto 1846: **Al dr. P. Kandler** (firmato G. Pusterla; artisti che hanno dipinto per le chiese di Capodistria); 6 febbr. 1847: **Del battistero di Pirano**; 13 febbr. 1847: **Battistero di Rovigno**; 6 e 27 marzo 1847: **Del Battistero di Pola**; 3 aprile 1847: **Chiesa di S. Agata di Cittanova** (disegno); 1 maggio 1847: **Chiese e cappelle d'Isola e del suo territorio** (firmato P. C.); 15 maggio 1847: **Della basilica di S. Maria Formosa in Pola**; 22 maggio 1847: **Di due preziose cassette d'avorio di opera romana conservate in Capodistria e Pirano** (firmato Kandler); 5 giugno 1847: **Della chiesa di S. Francesco in Pola**; 13 nov. 1847: **Giudizio del sign. ab. Fortis sopra la qualità de' marmi che esistono nella chiesa cattedrale di Parenzo** (espresso nel 1781); 19 ott. 1850: **Architettura sacra nell'Istria** (da un opuscolo triestino del 1849); 22 nov. 1851: **Maria Formosa di Pola** (I. Sansovino in Istria); 17 aprile 1852: **Chiesa di S. Michele in monte di Pola nella quale era la tomba di Salomone re di Ungheria.**

ISTRIA (FONTI PER LA STORIA). 14 febbr. 1846: **Del p. M. Bauzer gesuita** (scrittore goriziano del sec. XVII, che si è occupato pure dell'Istria; cfr. anche 28 febbr); 2 maggio 1846: **Libri a stampa e manoscritti riguardanti il Litorale esistenti nella Marciana di Venezia**; 26 maggio 1849: **Inchiesta** (sulla scomparsa, dopo il 1413, degli atti dell'archivio vescovile di Capodistria); 26 giugno 1852: **Tavola delle indizioni** (per stabilire la data dei diplomi medievali); 18 e 25 sett. 1852: **Archivio di Capodistria** (informazioni sull'archivio municipale e su di un codice del 1570, posseduto dalla famiglia Madonizza).

ISTRIA (GEOGRAFIA E GEOLOGIA). 3, 10, 17, 24 genn., 21 febbr. e 7 marzo 1846: **Della geografia dell'Istria** (elementi di geografia e indicazioni bibliografiche); 7 marzo 1846: **Costa occidentale dell'Istria** (su un disegno di G. Rieger); 7 marzo 1846: **Delle carte geografiche dell'Istria** (cenno storico); 21 marzo 1846: **Meteorologia istriana** (osservazioni fatte a Parenzo da A. Zuliani; tale titolo appare regolarmente come rubrica mensile, fino al 22 luglio 1848); 15 agosto 1846: **Geografia d'Istria** (appunti ad un opuscolo del sign. Raffelsberger di Vienna, e ristampa di un passo dell'opera dell'ab. Toderini, uscita nel 1780); 14 nov. 1846: **Il portolano del mare di A. Da Mosto, nobile veneto** (riporta il passo relativo all'Istria); 9 genn. 1847: **Della pianta materiale di Capodistria** (firmato P. C.); 9 ott. 1847: **Sulla conformazione geologica dell'Istria** (firmato A. De Morlot, commissario dell'Unione geologica-montanistica dell'Austria interiore; riferisce di alcune esplorazioni); 16 ott. 1847: **Dell'aggregazione dell'Istria alla Società geologica dell'Austria interiore** (informazioni e invito); 20 genn. 1849: **Dell'antica Alvona o Albona d'oggidì e di un antro stalagmitico ivi scoperto l'anno 1796** (relazione di B. Vergottin, socio delle accademie di Udine e di Pirano); 29 sett. 1849: **Sul fiume Quieto**; 8 e 15 dic. 1849: **Fogli stracciati dal libro Memorie di un viaggiatore** (informazioni su varie località, tolte da opera non identificata); 9 nov. 1850: **Petrificazione** (sui fossili istriani).

ISTRIA (ISCRIZIONI E LAPIDI). 3 genn. 1846: **Testo dell'iscrizione di un'ara scoperta a Parenzo** nel 1845 (art. senza titolo); 10 genn. 1846: **Al M. R. sign. don M. Musina paroco di Vragna** (firmato P. K.; su un'aretta romana rinvenuta a Jesnovico, presso l'Arsa); 24 genn. 1846: **Inscrizione di Pola**; 24 e 31 genn. 1846: **Scavi di Pola e di Salona**; 21 febbr. 1846: **Da Isola** (lapide romana nella chiesa parrocchiale); 26 sett. 1846: **Inscrizione scoperta nella villa di Maggio, distretto di Parenzo**; 30 genn. 1847: **Al conservatore delle antichità sign. G. Carrara, Pola** (firmato P. Kandler; iscrizione per una statua dell'imperatore Claudio); 20 febbr. 1847: **Inscrizione rinvenuta presso Parenzo**; 4 sett. 1847: **Di una lapida cristiana rinvenuta in Parenzo** (sul vescovo Mauro del 598); 2 ott.

1847: **Alcune inscrizioni romane desunte da schede** (in località Rozzo); 9 ott. 1847: **Inscrizione romana** (in località Montona); 16 ott. 1847: **L'Istria divinità** (firmato dr. Gregorutti, su iscrizioni che provano la deificazione dell'Istria); 23 ott. 1847: **Rettificazione di lapida albonese**; 6 nov. 1847: **Inscrizione di M. Giulio Filippo il giuniore** (altra correzione di iscrizione albonese); 13 nov. 1847: **I marmi di Pola** (firmato dr. Gregoruti); 23 sett. 1848: **Inscrizione nell'abside della basilica Eufrasiana di Parenzo**; 23 dic. 1848: **Riempitura** (iscrizione di Nigriniano); 7 luglio 1849: **Iscrizioni sulla tomba di G.R. Carli** (art. senza titolo); 21 luglio e 22 sett. 1849: **Iscrizione nel castel Porpetto** (firmato L. Cigoi); 18 e 25 agosto 1849: **Al dr. P. Kandler** (firmato G. Carrara; iscrizioni a Pola); 1 sett. 1849: **Riempitura** (iscrizioni nella chiesa del castello di Momarano); 20 ott. 1849: **Di una inscrizione nella quale si fa menzione dell'Istria e della Liburnia** (già da G. R. Carli); 30 marzo 1850: **Inscrizione** (1763, statua di A. Giustiniani a Capodistria); 25 maggio e 1 giugno 1850: **Epigrafe istriana pubblicata e spiegata dal cav. dr. G. Labus** (scoperta a Visinada nel 1822); 12 ott. 1850: **Inscrizione antica** (scoperta presso Leme); 8 febbr. 1851: **Inscrizione collocata nel duomo di Capodistria in onore di P. Gravisi**; 15 e 22 febbr. 1852: **Osservazioni sopra un'iscrizione della città di Capo d'Istria di mons. F. Del Torre, vescovo d'Adria**; 1 marzo 1851: **Colonizzazione romana militare nell'Istria alta** (iscrizione in località Materia); 5 luglio 1851: **Inscrizione cristiana tratta da S. Michele in monte di Pola**; 5 luglio 1851: **Inscrizione di Capodistria** (del 1567); 19 luglio 1851: **Inscrizioni sul fontico di Capodistria favorite dal professore Loser**; 2 agosto 1851: **Inscrizioni di Capodistria raccolte dal professore Loser**; 9 agosto 1851: **Antichità polensi** (firmato L. Rizzi); 9 e 16 agosto 1851: **Inscrizioni di Capodistria raccolte dal prof. Loser.**

ISTRIA (PARLATE). 3 genn. 1846: **Dei rimgliani o Vlahi d'Istria** (firmato A. Covaz); 14, 28 marzo e 4 aprile 1846: **Saggio di dialetti istriani** (firmato N. Vasgabrina); 18 aprile 1846: **Dialetto di Dignano** (firmato A. Dalla Zonca; versione di un dialogo); 2 maggio 1846: **Dialetti istriani** (un testamento del 1543 in dialetto tedesco e un brano nel dialetto slavo dei dintorni di Umago); 16 maggio 1846: **Dialetto di Muggia**; 30 maggio 1846: **Saggio di dialetto rovignese** (versi del 1843); 5 sett. 1846: **Sulla filosofia della storia e delle lingue in generale e sulla storia e sui dialetti istriani in particolare** (siglato X; considerazioni generali); 15 maggio 1847: **Dialetto di Dignano** (lettera in dialetto); 21 ott. 1848: **Qualcosa sulla lingua romanica** (firmato P. Kandler; sul valacco); 17 marzo 1849: **Riempitura** (sul termine «mulo»); 7 aprile 1849: **Lingua scritta in Pirano nel 1422**; 17 nov. 1849: **Saggi di lingua valaca come si parla dai romanici dell'Istria** (dialogo in dialetto).

ISTRIA (STORIA ANTICA). 22 maggio 1847: **Della porpora istriana** (firmato N. Gallo; sull'attività di tintura in Istria in età romana); 12 febbr. 1848: **Dei bossi** (firmato A. Dalla Zonca: di un boschetto presso Dignano, presumibilmente sacro); 30 sett. 1848: **Dell'antico agro giustinopolitano**; 11 nov. 1848: **Dell'antico agro parentino**; 2 e 23 dic. 1848: **Dell'agro antico albonese**; 9 dic. 1848: **Dell'antico agro di Emonia o Cittanova**; 23 dic. 1848: **Dell'agro petenate**; 2 agosto 1851: **Sulla capra simbolo dell'Istria.**

ISTRIA (STORIA DEMOGRAFICA). 17 genn. 1846: **Movimento della popolazione di Capodistria nei due secoli passati** (1630-1797); 4 aprile 1846: **Movimento della popolazione di Barbana all'Arsa (1818-1845)**; 23 sett. 1848: **Riempiture** (Popolazione della parte di diocesi triestina che stava nell'ex Veneto negli anni 1697 e 1847); 15 marzo 1851: **Movimento della popolazione dal 1806 al 1851 nell'Istria centrale marittima** (firmato F. P.).

ISTRIA (STORIA GENERALE). 7 febbr. 1846: **Di Pola** (da uno scritto di A. Fortis del 1771); 7 febbr. e 18 aprile 1846: **Dei marchesi d'Istria** (sec. IX-XVII, con elenco dei duchi e marchesi); 28 febbr. e 7 marzo 1846: **Della geografia genetica dell'Istria** (la vicenda etnica dal VI sec. a. C. in poi); 16 maggio 1846: **Dei monasteri in Capodistria** (1220-1817); 29 agosto 1846: **Serie dei capitani di Pisino** (firmato C. De Franceschi; 1283-1788); 19 sett. 1846: **Del municipio di Montona per servire alla storia dell'Istria** (firmato A. Paulini; sec. IX-XVI); 23 genn. 1847: **Pianta materiale di Pirano** (cenni storici); 13 e 20 febbr. 1847: **Delle strade istriane** (cenni storici); 24 luglio 1847: **Sovrani di Casa d'Austria che dominarono in Trieste e la contea d'Istria** (elenco, 1382-1834); 2, 9, 16, 23, 30 ott. e 13 nov. 1847: **Memorie istoriche antiche e moderne della terra e territorio di Albona** (firmato B. Giorgini; tratta di vicende storiche, fortificazioni, territorio, governo, stato ecclesiastico, uomini illustri); 6 nov. 1847: **Della nobiltà istriana** (vicende storiche e giuridiche); 23 sett. 1848: **Delle decime ecclesiastiche** (e laiche; sec. VI-XIX); 31 marzo 1849: **La baronia di Lupoglau** (sec. XII-XVII); 4 agosto, 8 sett., 27 ott., 10 nov., 1 dic. 1849, 20 e 27 aprile 1850: **Dignano** (firmato G. A. Dalla Zonca; tratta di storia, topografia, edifizi, chiesa, collegio di canonici, confraternite, processioni); 5, 12, 19, 26 genn., 2, 9, 16 febbr. 1850: **Fasti istriani che abbracciano anche Trieste** (serie cronologica 612 a.C. - 1850); 27 aprile 1850: **Podestà di Capodistria** (elenco 1278-1797); 7 dic. 1850: **Le tradizioni popolari** (cenni e invito a non perderne la memoria); 25 genn. e 1 febbr. 1851: **Metrologia antica nell'Istria** (la pertica di Trieste); 8 febbr. 1851: **Il comune slavo nell'Istria superiore** (origini e ordinamento; se ne scrive perché l'argomento non è

stato giudicato degno di essere scritto); 8 febbr. 1851: **Riempiture. Epoche per li slavi nell'Istria** (date rilevanti 604-1650); 3, 10, 17 maggio 1851: **Dei popoli che abitarono l'Istria** (sguardo alle vicende etniche, con prospetto cronologico); 28 agosto 1852: **Serie dei podestà di Capodistria** (1201-1797); 4 e 11 sett. 1852: **Venezia** (quanto a Venezia c'è d'istriano o utile alla comprensione delle cose istriane); 11 e 18 dic. 1852: **Sulle varie popolazioni dell'Istria** (firmato C. De Franceschi; sulle vicende e varietà dei gruppi etnici non italiani).

ISTRIA (STORIA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA). 14 marzo 1846: **Geografia amministrativa d'Istria** (diploma del conte Alberto di Gorizia e d'Istria del 1365); 28 marzo, 11 e 25 aprile, 30 maggio, 13 e 27 giugno 1846: **Geografia amministrativa d'Istria** (tratta delle municipalità e dei comuni, dei beni comunali, e della loro amministrazione, delle commissarie distrettuali, dell'ufficio circolare e della divisione territoriale, con tabelle statistiche); 11 aprile e 17 ott. 1846: **Delle notifiche dell'Istria** (cenni di legislazione, con documenti); 4 luglio 1846: **Ripartizione territoriale dell'Istria già detta austro-veneta** (1797-1800); 11 luglio 1846: **Ripartizione territoriale dell'Istria italica. Composizioni di comuni moderne** (periodo napoleonico); 18 luglio 1846; **Ripartizione dell'Istria nel 1813**; 3 ott. 1846: **Delle notifiche venete** (firmato A. Paulini; considerazioni generali e documenti: le notifiche riguardano i passaggi di proprietà); 16 genn. 1847; **Reggimento municipale di Parenzo durante il governo veneto**; 23 genn. 1847: **Rovigno** (doc. del 1780 sulle prerogative e pesi del comune); 22 maggio 1847: **Ripartizione austriaca dell'Istria nel 1818** (tabelle; riguarda anche Fiume); 3 e 10 luglio 1847: **Distretti feudali e reggimento di Raspo** (da un saggio dell'ab. Toderini, del sec. VIII); 28 agosto 1847: **Legge patria esistente nello statuto d'Isola contro i piranesi** (1372); 16 ott. 1847: **Storia della legislazione civile dell'Istria** (con l'indicazione dei codici vigenti nei vari periodi; comprende anche Trieste); 27 nov. 1847: **Delle città istriane** (sul titolo di «città»); 25 nov. e 2 dic. 1848: **Della costituzione provinciale dell'Istria nel 1100** (con elenco dei conti d'Istria dall'828 al 1342); 2 dic. 1848: **Riempiture** (statuti di città istriane); 31 marzo 1849; **Sui poteri governativi dei patriarchi di Aquileia** (in Istria); 19 maggio 1849: **Sottocomuni istriani** (la legge Lattermann); 26 maggio 1849: **Delle decime** (decreto del 1799); 2 giugno 1849: **Di un codice degli statuti di Muggia** (sec. XV; cenno storico su Muggia nel medioevo ed elenco dei Nobili del Consiglio nella prima metà del '400); 23 giugno 1849: **Stemma e titolo dell'Istria nell'impero austriaco** (1374-1814); 28 luglio 1849: **Legislazione provinciale vecchia** (1797-1804, con un editto del 1800); 1 sett. 1849: **Legislazione sulla pesca** (dall'età antica al 1798); 8 sett. 1849: **Estratto dal decreto imperiale 15 aprile 1811 sull'organizzazione dell'Illiria**; 10 nov. 1849: **Riempitura. Legislazione pei boschi** (1813); 23 febbr. 1850: **Pesca. Consulta data in**

merito a diritto di pesca nelle acque dolci e nelle acque marine dell'Istria (cenni storici); 24 e 31 agosto 1850: **Tribunale criminale nell'Istria veneta durante il primo governo austriaco** (leggi del 1800 e 1798); 31 agosto 1850: **Sui fedecommessi, sui cumuli, sul diritto di retratto** (codice napoleonico); 31 agosto 1850: **Rappresentanza dei podestà veneti nell'Istria** (decreto del governo provvisorio dell'Istria, del 1797); 21 e 28 sett., 5 ott. 1850: **Statuti municipali di Buje.**

ISTRIA (STORIA MEDIEVALE). 25 aprile 1846: **Delle signorie istriane** (cenni storici e legge del 1476 relativa a Castel Venere); 6 giugno 1846: **Dei patriarchi d'Aquileia marchesi d'Istria e di Capodistria** (firmato P. Kandler; note storiche ed elenco dei patriarchi 1208-1420); 19 e 26 sett. 1846: **Notizie sul governo temporale dei patriarchi d'Aquileia siccome marchesi dell'Istria** (firmato N. Gallo, con risposta di Kandler); 17 luglio 1847: **Stato della città di Capodistria sotto gl'ipati, tribuni, conservatori e marchesi dell'Istria** (estratto dall'opera di P. Petronio); 24 luglio 1847: **Del duomo di Parenzo attribuito all'imperatore Ottone II** (attribuzione rifiutata); 31 luglio 1847: **Sull'Istria. Frammenti cronici della dominazione dei patriarchi** (dall'opera di P. Petronio); 2 ott. 1847: **Sepoltura del principe Enrico di Bar in Capodistria** (sec. XIV); 13 nov. 1847: **Alberto II conte d'Istria della famiglia dei conti di Gorizia**; 18 dic. 1847: **Come la città di Capodistria divenisse fedelissima alla repubblica veneta**; 26 febbr. 1848 e 14 giugno 1851: **Salomone re d'Ungheria sepolto in Pola**; 18 marzo 1848: **Tortura della caldaia** (dallo statuto di Albona); 7 e 14 ott. 1848: **Del parlamento istriano tenutosi in sul principio del IX sec.** (804); 11 nov. 1848: **Pace fra il marchesato d'Istria ed il doge di Venezia Candiano II** (sec. X); 9 dic. 1848: **Conti d'Istria sepolti in Montona**; 30 dic. 1848: **Del Castello di S. Giorgio in Lamis**; 6 e 27 genn. 1849: **L'Istria nel 538** (da Cassiodoro); 6 genn. 1849: **Engelberto II conte d'Istria sepolto in S. Pietro in Selve;** 6 genn. 1848: **Geografia antica** (comuni istriani nominati da Pré Guido da Ravenna, VII sec.); 7 aprile 1849: **Dei Castelli di Vermo donati alla chiesa triestina da re Berengario I;** 21 luglio 1849: **Conti di Castro Pola della famiglia dei Sergi** (1180-1331); 8 dic. 1849: **Riempitura** (zone di pesca a Parenzo, 1464); 15 e 22 dic. 1849: **Itinerario di Marin Sanuto dell'anno 1483** (dall'ed. padovana di questo itinerario); 29 dic. 1849: **Patti fra il patriarca Gregorio di Montelongo di Aquileja ed il conte Alberto d'Istria (della Casa di Gorizia) per l'impresa di Capodistria** (1267); 29 marzo, 5 e 12 aprile 1851: **Lettera del conte G. R. Carli giustinopolitano. Intorno ad alcune monete che nelle provincie del Friuli e dell'Istria correvano ne' tempi del dominio dei patriarchi aquilejesi** (ristampa dell'ed. del 1741); 17 maggio 1851: **Trattato di pace tra Pirano e Rovigno nel 1208**; 24 maggio 1854: **Condizioni imposte dai piranesi al patriarca marchese** (1270); 31 maggio 1851: **Questioni fra comune e capitolo di Pirano per la campana**

dei morti (1309); 7 e 14 giugno 1851: **Brevi notizie storiche e cronologiche dell'antichissimo castello di Piemonte**; 14 e 21 giugno 1851: **Bercenegla** (notizie storiche su Verteneglio); 21 giugno 1851: **Patti fra marchese d'Istria, conte, vescovi, magnati e paesani nel principio del sec. XII**; 28 giugno 1851 e 13 e 27 marzo 1852: **Diploma piranese che accenna a dominio veneto più antico che non la dedizione del 1283** (coi nomi dei podestà di Pirano dal 1209 al 1396); 13 sett. 1851: **Di alcune castella nell'Istria e sul Carso** (doc. cividalese del 1274); 20 marzo 1852: **Primo codice delle leggi statutarie di Pirano** (di un codice del 1307 e di altri successivi); 1 maggio 1852: **Concordio tra Pirano a Spalato nel 1192**; 1 maggio 1852: **Rappresaglie fra Capodistria e Pirano nel 1262**; 8 maggio 1852: **Palazzo dei podestà in Pirano**; 8 maggio 1852: **Diplomi piranesi** (del 1278 e 1312); 22 maggio 1852: **Soggezione di Muggia al doge Enrico Dandolo del 1202**; 22 maggio 1852: **Dedizione di Umago al principe veneto nel 1269**; 29 maggio e 31 luglio 1852: **Diplomi istriani** (sec. XII-XIV); 7 agosto 1852: **Di Erico primo duca d'Istria per Carlomagno** (791; con una poesia popolare latina su di lui, ora stampata a Parigi); 4 e 11 sett. 1852: **Ducale relativa a Castel Leone di Capodistria,** del 1329 (art. senza titolo, firmato N. Gallo); 18 e 25 sett. 1852: **Archivio di Capodistria** (cfr. sub «Fonti per la storia»); 2 ott. 1852: **Diploma dell'imperatore Ottone II**; 2 ott. 1852: **Investitura di Castellione fatta a Matilde e Cunegonda contesse d'Istria** (1186); 9 ott. 1852: **Cinque diplomi che riguardano Isola** (976-1220); 16 e 23 ott. 1852: **Placito istriano tenuto nel 991 dal conte Weribent o Wariento**; 16 e 23 ott. 1852: **Sentenza di patriarca Bertoldo in lite fra Pietro Appollonio contro il comune di Pirano del 1238**; 16 e 23 ott. 1852: **Due diplomi del sec. X che toccano dei contatti fra Venezia e Capodistria**; 20 nov. 1852: **Diplomi dei conti d'Istria** (1365).

ISTRIA (STORIA MODERNA). 7 febbr. 1846: **Condanna a morte a Capodistria nel 1601** (art. senza titolo); 21 febbr. 1846: **Cittanova nel 1686** (immigrazioni); 18 aprile 1846: **Podestà di Raspo in Pinguente** (serie dei podestà dal 1512 al 1795); 9 maggio 1846: **Il Collegio de' nobili in Capodistria** (art. comunicato; cenno storico sull'istituto dei p. Scolopi dal 1708); 16 maggio 1846: **Dei podestà veneti** (istruzione del doge P. Loredan al podestà di Dignano P. Querini, 1563); 23 maggio 1846: **Il Castel Leone di Capodistria** (cenni storici sui rapporti tra Capodistria e Venezia ed il castello); 20 giugno 1846: **Dell'Istria così detta austriaca** (cenno storico e amministrativo relativo al sec. XVIII); 27 giugno 1846: **Dell'Istria così detta veneta** (cenno storico e amministrativo relativo al sec. XVIII); 1 e 8 agosto 1846: **P. Crussich** (art. firmato P. C.; biografia di un istriano del sec. XVI; signor di Lupoglavo e capitano di Clissa); 5 sett. 1846: **Serie cronologica dei podestà di Albona e Fianona durante il governo veneto** (firmato T. Luciani); 26 sett. 1846: **Operazioni di guerra nel 1813** (in Istria); 18 ott.

1846: **Quadro esponente le condizioni di Albona e sue dipendenze compilato nel 1802** (inviato da T. Luciani; descrizione del territorio e dati statistici); 24 ott. 1846: **Della fiera di S. Orsola a Capodistria** (firmato N.D.B.); 24 ott. 1846: **Stato delle Pie fondazioni nell'Istria veneta orsono quaranta anni** (dal «Rapporto Bargnani» del 1806); 21 nov. 1846: **Reclutamento militare dei Veneti nell'Istria** (dati e modalità); 19 e 26 dic. 1846, 2 e 23 genn., 6 e 27 febbr. 1847: **Al dr. P. Kandler** (firmato T. Luciani; documenti dell'archivio di Fianona col dettaglio generale e per località delle rendite spettanti ai podestà veneti dell'Istria); 6 febbr. 1847: **Dalmati passati in Istria** (firmato C. Cumano; da una ducale del 1623); 20 febbr. 1847: **Capodistria al cominciare del sec. XVII descritta da N. Manzuoli**; 20 marzo e 19 giugno 1847: **Distretti di Muggia, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo e S. Lorenzo** (da un'opera del Toderini del 1780; nella seconda parte i distretti di S. Michele, Leme, Rovigno); 10 e 17 aprile e 1 maggio 1847: **Estratto dalle memorie storiche del dott. P. Petronio e dai frammenti di esse già veduti in casa Petronio a Capodistria** (estratti dal quaderno «Travagli della città»); 19 giugno 1847: **Notizie intorno alla persona di pré P. Pellizzari da Rovigno, estratte dalla storia de' suoi viaggi scritta da lui medesimo** (art. comunicato); 19 e 26 giugno e 3 luglio 1847: **Governo municipale della città di Parenzo a' tempi veneti** (proclama del 1727, inviato da F. de Polesini); 24 luglio 1847: **Al nob. sign. G. A. Dalla Zonca** (firmato T. Luciani; presentazione di un doc. del sec. XVIII, tratto dall'archivio Dalla Zonca); 24 luglio 1847: **Intorno alle condizioni dell'Istria nella seconda metà del sec. XVIII** (è il testo del doc. di cui all'art. precedente; critiche all'amministrazione veneta espresse dal «savio» Battaglia); 14 agosto 1847: **Gita alle spiaggie istriane da Parenzo a Duino fatta or sono duecentrotentasei anni** (lettera di D. Angelo Grillo del 1611); 28 agosto 1847: **Degli Uscocchi** (loro presenza nell'Istria veneta nei sec. XVI-XVII); 4 dic. 1847: **Famiglie nobili dell'Istria austriaca nel secolo passato** (da una relazione del 1728, con allegato un elenco di famiglie ascritte al Consiglio nobile di Capodistria dal 1431 al 1770); 4 e 11 marzo 1848: **Isola nel 1581** (testo firmato G. Tamar, trasmesso da P. Besenghi degli Ughi); 5 agosto 1848: **Lettera autografa del comm. co. G. R. Carli** (1783); 23 sett. 1848; **Riempiture. I Turchi in Cittanova** (1687); 23 dic. 1848: **Qualcosa su Fianona** (ms. del 1796); 23 dic. 1848: **Riempitura** (Notizie sugli slavi dell'Istria date dall'Ughelli); 7 aprile 1849: **Estratto dalle storie della casa dei Herberstein** (notizie sull'Istria del 1510); 5 maggio 1849: **Brano di descrizione dell'Istria dell'ab. Toderini** (1787); 26 maggio e 9 giugno 1849: **Alcuni atti del primo governo austriaco in Istria** (1797-1804; la seconda parte riferisce la normativa sulle denuncie); 29 sett. 1849: **Legge del primo governo austriaco in Istria sui danni dati** (1800; sui danni e furti campestri); 27 ott. e 3 nov. 1849: **Cenni su Rovigno** (1650-1708; memorie di un rovignese); 3 nov. 1849: **Riempiture** (prima stamperia in Capodistria nel 1622); 10 nov. 1849:

Inventario delle arme della magnifica comunità di Albona fatto ai 15 zugno 1602 (doc. inviato da T. Luciani); 27 aprile 1850: **Riempitura** (1759; rendite di Grisignana); 8 giugno 1850: **Colonie di Greci nell'Istria e provincie vicine in questi ultimi tre secoli** (doc. 1775-1777); 10 agosto, 12 e 19 ott. 1850: **Alcuni podestà veneti di Rovigno ed alcune memorie patrie contemporanee** (1410-1695; ms. di A. Angelini); 17 agosto 1850: **Apertura del Consiglio generale dell'Istria nel 1808** (discorso del prefetto A. Calafati); 17 agosto 1850: **Al R. Procuratore presso il Tribunale d'appello dell'Istria il giudice sommario di Albona** (1806; sul notariato in Albona); 9 nov. 1850: **Documento su Albona del 1808** (art. senza titolo; doc. inviato dal sign. Zustovich); 22 marzo e 5 aprile 1851: **Alcuni podestà veneti di Rovigno ed alcune memorie patrie contemporanee. Riempitura del 1400**; 24 e 31 maggio, 7 e 28 giugno, 26 luglio, 16 agosto, 6 sett., 11 e 25 ott., 8 e 22 nov., 20 e 22 dic. 1851: **Alcuni podestà veneti di Rovigno ed alcune memorie patrie contemporanee. Riempitura del 1500, 1600** (le ultime parti trattano il sec. XVIII); 19 luglio 1851: **Dei Morlacchi che abitano la parte montana della vena fra il Risano e Pinguente** (doc. del 1540); 2 agosto 1851: **Testamento di P. Coppo letterato del sec. XVI**; 3, 10 e 31 genn., 7 e 21 febbr., 6, 20 e 27 marzo, 3, 10 e 17 aprile, 8, 22 e 29 maggio, 26 giugno, 17 e 31 luglio, 14 e 21 agosto, 30 ott. - 6 nov., 21 nov., 12 dic. 1852: **Alcuni podestà veneti di Rovigno ed alcune memorie patrie contemporanee** (continuazione sul '700 e riempiture sul '600); 13 marzo 1852: **Momiano dato al comune di Pirano nel 1510** (notizie storiche e doc. dell'Archivio di Pirano); 3 aprile 1852: **Dedizione di Barbana al principe veneto** (atto del 1516); 3 aprile 1852: **Indicazioni sullo stato di Pirano nel sec. XVI** (da una promemoria del comune ai suoi agenti in Venezia); 10 aprile 1852; **Forma municipale di reggimento del comune di Pirano dell'anno 1801** (la legge Steffaneo); 10 aprile 1852: **Ultima colonia di Greci trasportata in Istria** (1669); 24 luglio 1852: **Notizie riguardo a Peri** (firmato G. A. Dalla Zonca; notizie e doc. dei sec. XVI e XVII); 4 e 11 sett. 1852: **Due lettere di N. Gallo** (art. senza titolo; il Castel Leone di Capodistria nel sec. XVI); 16 e 23 ott. 1852: **Riempiture** (i padri inquisitori in Istria dal 1523 al 1671).

ISTRIA (STORIA RELIGIOSA). 3 genn. e 2 maggio 1846: **Di Stefano Console da Pinguente** (firmato S. Slavich; notizie e bibliografia di un prete riformato del sec. XVI che si era dedicato «sebbene con niun successo, alla propagazione delle lettere slave»); 21 febbr. 1846: **Del vescovato di Pedena** (memoriale del vescovo B. Cechotti del 1746); 4 aprile 1846: **Visita pastorale di Pinguente fatta dal vescovo di Trieste G. F. Miller nel 1694** (doc. dell'epoca); 2 maggio 1846: **Biografia del p. F. Glavinich istriano** (firmato P. C., con cenno delle sue opere, alcune delle quali in illirico, sec. XVII); 6 giugno 1846: **Biografia di mons. A. Pesaro canonico**

titolare (firmato P. C.; Isola 1750-1812); 11 e 18 luglio 1846: **Al sign. T. Luciani** (firmato G. A. Dalla Zonca; sulle rogazioni a Dignano); 1 agosto 1846: **Condizione religiosa in Capodistria alla fine dello scorso secolo** (firmato G. De Lugnani); 8 agosto 1846: **Disciplina del clero istriano nel secolo passato** (sinodo di Cittanova del 1780); 8 agosto 1846: **Pievani di Pirano** (elenco 1173-1846); 12 sett. 1846: **Francesco Saverio di Godemberg** (gesuita e parroco di Gallignana 1744-1841); 10 ott. 1846: **Chiese in Capodistria nel secolo XVIII** (firmato G. Pusterla); 12 dic. 1846 e 2 genn. 1847: **Della patria di S. Girolamo** (firmato P. Kandler); 9 e 16 genn. 1847: **Scisma istriano** (sec. VI-VII); 30 genn. 1847: **Dimostrazione dell'epoca di fondazione dei vescovati istriani** (sarebbe l'anno 524); 6 e 13 marzo 1847: **Difficile condizione dei vescovi d'Istria dopo lo scisma istriano fino al 1180** (firmato P. C.); 13 marzo 1847: **Diocesi di Parenzo nel 1770** (firmato F. Polesini; doc. dell'epoca); 8 maggio 1847: **Contea di Orsera nel 1577** (catastico dei beni locali dell'episcopato di Parenzo, da un doc. dell'epoca); 7 agosto 1847: **Serie dei vescovi di Capodistria** (524-1830); 7 agosto 1847: **Serie dei vescovi emoniensi** (524-1795); 7 agosto 1847: **Serie dei vescovi petenati** (524-1788); 18 sett. 1847: **Di S. Pelagio patrono di Cittanova e di S. Fiore** (in appendice canto religioso su S. Fiore); 25 sett. 1847: **Anfiteatro di Pola usato per luogo di martirio** (S. Germano martire di Pola); 23 ott. 1847: **Del feudo di S. Apollinare di Pola** (un doc. del vescovo di Parenzo, Negri, da un processo del 1332 e confusione, fatta da un recente autore, tra il feudo di S. Massimiano e quello di S. Apollinare); 13 nov. 1847: **Il 2 di novembre** (cenni storici sul giorno della celebrazione dei defunti a Trieste e in Istria); 8, 22 e 29 genn., 5 e 19 febbr. 1848: **Dell'ordine serafico di qualche provincia e di alcuni conventi francescani d'Istria** (firmato P. C., con una cronologia); 12 febbr. 1848: **Della riconsacrazione della basilica di Parenzo** (firmato Un Istriano, su una relazione smarrita); 26 febbr. 1848: **La madonna di Campo presso Visinada** (notizie del sec. XVIII inviate dal parroco); 3 giugno 1848: **Del convento di San Pietro in Selve. A Gerolamo in Istria** (firmato P. C.; vicende storiche dell'ordine di S. Paolo eremita); 11 sett. 1848: **Dell'antico episcopato di Rovigno ora soppresso** (con riferimento alla questione dell'isola di Cissa); 18 nov. 1848: **Dotazione del clero di Parenzo nel 543** (antico diploma dell'archivio di Parenzo); 25 nov. 1848: **Sulle ragioni che il Patriarcato di Grado esercitava nell'Istria dal VII al XI secolo**: 2, 9 e 23 dic. 1848: **Qualcosa dei comuni ecclesiastici** (prima dell'anno 1000; sull'antica condizione degli agri); 2 dic. 1848: **Sillabo dei vescovi di Pola** (524-1778); 16 dic. 1848: **S. Pellegrino di Umago**; 23 dic. 1848: **Vescovi di Parenzo** (524-1827); 6 genn. 1849: **Della chiesa dei Due castelli** (da uno scritto del 1774); 13 genn. 1849: **Riempitura** (l'arcivescovo di Filadelfia T. Xenachi, nativo di Pola; sec. XVII); 10 marzo 1849: **Diocesi di Parenzo** (firmato F. Polesini; doc. del 1598 e 1665); 12 maggio 1849: **Del titolo di S. Maria Assunta**

in cielo dato a molte chiese (uno spunto di storia sociale); 19 maggio 1849: **Elenco delli conventi che esistevano nell'anno 1655 nella diocesi di Parenzo** (firmato F. de Polesini; doc. del 1655); 18 maggio 1849: **Degli arcidiaconati di Albona e di Fiume**; 16 e 23 giugno 1849: **Cenni storici sulli conventi della città e diocesi di Parenzo** (firmato F. M. Polesini); 30 giugno, 7 e 21 luglio 1849: **Monasteri della diocesi parentina** (firmato F. M. Polesini); 30 giugno 1849: **Sinodi diocesani tenuti in Istria** (elenco 1310-1780); 14 luglio 1849: **A. Zara vescovo** di Pedena (sec. XVI; biografia dal Guhrauer); 14 e 21 luglio 1849: **Memorie sulla parocchia di S. Vincenti** (1488-1825); 18 agosto 1849: **Alcuni cenni sopra S. Eufemia di Calcedonia, la chiesa parocchiale di Rovigno e questa città** (firmato A. Angelini); 22 sett. 1849: **Dell'approdo del corpo di S. Eufemia in Rovigno** (doc. del sec. XV dell'archivio del capitolo di Rovigno); 17 nov. 1849: **Memorie della chiesa di S. Sofia di Due Castelli** (art. comunicato); 24 nov., 1 e 8 dic. 1849: **Materiali per la antica corografia di Parenzo** (doc. del XV sec. sui possessi della chiesa); 22 dic. 1849: **Medaglia in onore di A. Averoldo vescovo di Pola** (sec. XV); 23 febbr. 1950: **Memorie sulla chiesa di Rovigno raccolte dal canonico d. S. Basilisco nel secolo passato** (sec. VIII-XVIII); 23 marzo 1850: **Sul dominio temporale dei vescovi istriani** (baronie dei vescovi); 20 luglio 1850: **Serie dei parochi** (della chiesa dei SS. Cosma e Damiano di Fasana); 14 sett. e 26 ott. 1850: **Serie dei guardiani** (dei p. Cappuccini di Capodistria, 1624-1845); 2 nov. 1850: **Del vescovo di Pedena A.A. dei Piccardi** (1708-1789); 23 e 30 nov. 1850: **Dissertazione del co. G. R. Carli-Rubbi intorno all'antico vescovato emoniense**; 22 nov. 1851: **Riempiture** (M. Orsini vescovo di Pola, sec. XV); 29 nov. 1851: **Del vescovo di Cittanova E. Caimo udinese** (sec. XIV); 27 dic. 1851: **Fondamenti e ragioni delle peschiere della mensa episcopale di Parenzo** (da antico ms.); 15 maggio 1852: **Donazione di Sipar, di Umago e dell'Isola paciana ai vescovi di Trieste** (diploma del 929); 22 maggio 1852: **Nuova chiesa di Muggia intitolata ai SS. Giovanni e Paolo**; 25 sett. 1852: **Diploma isolano del 1189** (lite per il possesso di Isola tra il monastero di S. Maria di Aquileia e il vescovo di Capodistria); 16 e 23 ott. 1852: **Questioni per le decime di Rovigno nel 1195** (doc. del tempo).

ISTRIA (STORIA SANITARIA). 22 nov. 1845 («Foglio di modello»): **Condizione igienica della provincia** (con dati sulla popolazione di Pola negli anni 1641-1844); 21 agosto 1847: **Sulla condizione igienica di Parenzo** (con cenni dalla «Storia di Parenzo» del Vergottini); 14 aprile 1849: **Sulla malaria di Pola** (rapporto del protomedico, del 1798).

ISTRIA (TOPONOMASTICA). 21 nov. 1846: **Nomi delle contrade interne ed esterne di Capodistria indicati da G. Pusterla**; 11 marzo 1848: **Nomi delle contrade interne ed esterne di Dignano** (firmato G. A. Dalla

Zonca, con nota redazionale); 23 sett. 1848: **Riempiture** (il toponimo Due castelli); 19 maggio 1849: **Nomi delle contrade nel territorio di Parenzo tratti da carte del sec. XVI e XVII** (firmato F. de Polesini).

ITALIA. 22 e 29 agosto, 5 sett. 1846: **Di Ravenna** (firmato P. Kandler; relazione di un viaggio, con note storiche); 21 aprile 1849: **Vescovato di Como in Lombardia già suffraganeo di Aquileja** (firmato dr. Cumano); 8 sett. 1849: **Numismatica** (firmato F. Schweitzer; su due monete, una delle quali siciliana); 26 giugno 1852: **Navigazione sul Pò** (iscrizione pavese del 1818).

LIBURNIA E FIUME. 25 luglio 1846: **Una sentenza criminale del secolo decorso** (firmato A. Paulini; processo per stregoneria nella zona di Castova nel 1716); 13 e 20 ott. 1849: **Sull'antica geografia della Liburnia e Giapidia**; 3 nov. 1849: **Intorno Phanas e Tarsattica** (firmato G. Kobler).

TRIESTE (ARCHEOLOGIA). 24 ott., 21 nov., 5 dic. 1846: **Arco-acquedotto in Trieste** (firmato F. Bruyn; sul cosiddetto «arco di Riccardo»; nel secondo e terzo di questi art. sono riportate le descrizioni di questo arco di J. Kollmann e dell'«Osservatore triestino» dell'1 sett. 1840; cfr. anche sub «Note bibliografiche»); 14 nov. 1846: **Antichità** (sul Campidoglio triestino); 6 marzo 1847: **Monolito destinato a Trieste** (dono alla città di una colonna egiziana); 12 giugno 1847: **Acquedotto antico di Temignano che metteva a Trieste**; 23 ott. 1847: **Frammento di statua seduta scoperto in Trieste**; 10 giugno 1848: **Della necropoli dei SS. Martiri in Trieste**; 25 maggio 1850: **Antichità scoperte sul terreno della nuova chiesa nel rione S. Giacomo di Trieste**; 16 e 23 ott. 1852: **Acquedotto romano di Trieste.**

TRIESTE (BELLE ARTI). 3 ott. 1846: **Nuovo sipario nel teatro comunale di Trieste** (la decorazione rappresenta l'affrancazione nel comune dai vescovi); 31 ott. 1846: **Palazzo pubblico di Trieste** (cenni storici); 5 dic. 1846: **Sala del Consiglio in Trieste**; 24 aprile e 1 maggio 1847: **Pianta della chiesa di S. Maria maggiore in Trieste** (la seconda parte è un cenno storico-artistico con l'elenco dei rettori dal 1620 al 1845); 18 dic. 1847: **Medaglia in onore del dr. D. de Rossetti** (firmato P. Kandler; nota critica); 20 genn. 1849: **Colonna di Leopoldo I sulla piazza della Borsa**; 29 dic. 1849: **La nuova chiesa in costruzione nel rione S. Giacomo di Trieste**; 4 maggio 1850: **Pianta del porto interno ed esterno e della città di Trieste dell'anno 1718** (opera di G. Pagliaruzzi); 4 genn. 1851: **Cappella civica di S. Pietro** (edificio del sec. XIV, demolito nel 1820).

TRIESTE (FONTI PER LA STORIA). 4 genn. 1851: **Archivio municipale.**

TRIESTE (GEOGRAFIA). 28 marzo, 4 aprile e 4 luglio 1846: **Meteorologia** (firmato V. Gallo; sulle osservazioni dell'Accademia di commercio e nautica).

TRIESTE (ISCRIZIONI E LAPIDI). 27 marzo 1847: **Antichità romane** (testo di iscrizione); 25 sett. 1847: **Sepoltura dei Morosini nobili veneti in S. Francesco di Trieste** (iscrizione funeraria); 4 dic. 1847: **Inscrizione presso Nabrisina**; 11 dic. 1847: **Antica epigrafe** (da Ireneo della Croce); 27 genn. 1849: **Riempitura** (iscrizione nell'arcata della loggia del Comune); 10 e 17 marzo 1849: **Iscrizione latina** (firmato dr. Kandler, leggenda in onore di Lucio Fabio Severo); 1 febbr. 1851: **Riempitura** (iscrizione che parla di gladiatori); 17 genn. 1852: **Lettera del canonico co. Bertoli su d'una lapida scoperta in Trieste l'anno 1756.**

TRIESTE (ISTITUZIONI CITTADINE). 14 marzo 1846: **Studi commerciali e nautici a Trieste** (art. comunicato; opere pubblicate dal personale della I.R. Accademia di commercio e nautica dopo il 1816); 15 agosto 1846: **Monte di pietà di Trieste**; 21 nov. 1846: **Biblioteca di Trieste**; 28 nov. 1846: **Acquedotto di S. Giovanni o come altri lo dice acquedotto dello Starebrech**; 19 dic. 1846: **Monte civico commerciale** (consiglieri di amministrazione); 19 dic. 1846: **Del teatro grande di Trieste** (cenno storico); 26 dic. 1846: **Apertura del Monte di pietà di Trieste.**

TRIESTE (STORIA ANTICA). 28 aprile 1849: **Geografia antica** (firmato P. Kandler; sull'antica condizione geografica della regione triestina, sui Celti ed altri popoli antichi); 28 dic. 1850 e 4 genn. 1851: **Lettera del sign. F. Almerigotti nobile giustinopolitano al sign. A. Bonomo nobile tergestino sopra l'antica corografia della città di Trieste**; 15 e 22 marzo 1851: **Pago carnico di Trieste** (analisi di un passo di Strabone).

TRIESTE (STORIA DEMOGRAFICA ED ETNICA). 7 febbr. 1846: **Movimento della popolazione di Trieste** (1717-1845); 21 marzo 1846 e 30 ott. 1847: **Degli israeliti in Trieste** (cenni storici — anche per l'Istria — e ricordo della tradizionale tolleranza triestina); 20 maggio 1848: **Sul quesito quale sia la lingua amministrativa per Trieste** (analisi storico giuridica per dimostrare la preminenza della lingua italiana); 5 agosto 1848: **Capitoli del 1588 con banchieri ebrei per Trieste** (documenti); 19 agosto 1848: **Elementi statistici per Trieste nel 1758**; 9 dic. 1848: **Greci da cento anni in Trieste**; 13 luglio 1850: **Colonie moderne di Greci nel Litorale austriaco** (diploma del 1751); 22 febr. 1851: **Sull'aumento del popolo nel territorio di Trieste** (1808-1845).

TRIESTE (STORIA ECONOMICA). 24 e 31 ott. 1846: **Avviamento della navigazione e del commercio nell'Austria interiore** (patente del 1717); 10 giugno e 22 luglio 1848: **Fondazione del porto franco e dell'emporio di Trieste** (doc. del 1717 e 1719 e cenni storici); 29 luglio 1848: **Commercio** (dati statistici del 1791); 5 agosto 1848: **Strade** (questione della ferrovia e delle strade che portano a Trieste; un doc. del 1730); 5 agosto 1848: **Storia del dazio sul vino in Trieste**; 12 e 19 agosto 1848: **Pensieri sull'emporio di Trieste che si avevano nel 1727** (da un opuscolo del patrizio C. Donadoni); 16 sett. 1848: **Delle saline di Trieste** (notizie storiche che riguardano anche l'Istria); 30 sett. 1848: **Prime strade per l'emporio** (doc. del 1724); 21 ott. 1848: **Creazione dell'emporio di Trieste** (il giudizio dello storico Laugier nel 1778); 11 nov. 1848: **Origine del molo di S. Carlo in** Trieste; 2 dic. 1848: **Riempiture** (prima industria a Trieste nel 1736); 2 dic. 1848: **Riempiture** (mercanti a Trieste nel 1808); 9 dic. 1848: **Riempitura** (vino introdotto a Trieste dal 1799 al 1814); 22 sett. 1849 e 21 dic. 1850: **Riempitura** (firmato Schweitzer; straordinario aumento dei cambi monetari nel 1621); 15, 22 e 29 giugno 1850: **Sul commercio di Trieste prima dell'apertura del porto franco** (memoriale del 1673); 10 e 17 agosto 1850: **Condizioni di Trieste dieci anni prima che fosse dichiarato emporio** (memoriale).

TRIESTE (STORIA GENERALE). 2 maggio 1846: **Storia dell'educazione pubblica in Trieste**; 18 luglio 1846: **Al dr. L. De Franceschi** (firmato P. Kandler; sulle possibili cause storiche dei cattivi rapporti tra triestini e veneziani nel passato); 5 dic. 1846: **Il corpo dei vigili in Trieste** (cenni storici e testo di un'iscrizione trovata a Parenzo); 20 febbr. 1847: **Serie dei capitani che governarono la città di Trieste in sostituzione agli antichi podestà** (1382-1746); 29 maggio e 5 giugno 1847: **Sulla pianta materiale della città di Trieste** (pianta della città dalle origini alla situazione attuale e prospettive di sviluppo); 30 ott. 1847: **Epoche e modo con cui il territorio del Governo del Litorale pervenne in dominio alla Serenissima casa d'Austria** (1374-1814); 15 luglio 1848: **Trieste piazza di guerra**; 4 nov. 1848: **Dell'antico agro tergestino** (dall'età romana al sec. XIV); 16 dic. 1848: **Atti di omaggio della città di Trieste ai suoi imperatori**; 6 e 13 aprile 1850: **Discorso accademico del dr. Domenico de Rossetti** (tenuto nel 1835 quale premessa alla sua «Storia e statuti dell'antico porto di Trieste»); 25 gen. e 1 febbr. 1851: **Metrologia antica dell'Istria** (la «pertica» di Trieste); 10 genn. e 27 marzo 1852: **Vicari del comune di Trieste nei secoli XIV e XV** (la seconda parte prosegue l'elenco sino al 1777); 8 maggio 1852: **Famiglia triestina degli Argento** (firmato L. de Jenner; spoglio di doc. genealogici (1295-1820).

TRIESTE (STORIA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA). 21 e 28 marzo 1846: **Del municipio di Trieste**; 4 luglio 1846; **Dell'Istria triestina** (cenno storico-amministrativo sul Carso triestino); 25 luglio 1846: **Del territorio di Trieste** (cenno storico-amministrativo, pure sulle «ville» slovene); 5 dic. 1846 e 6 febbr. 1847: **Consiglio municipale di Trieste** (elenco dei consiglieri); 1 aprile 1848: **Storia del governo del comune di Trieste**; 27 maggio e 3 giugno 1848: **Sul regolamento per la composizione del Consiglio municipale di Trieste**; 27 maggio 1848: **Regolamento organico del Consiglio municipale per la città e territorio di Trieste** (del 1838); 1 luglio 1848: **Della cittadinanza di Trieste**; 19 agosto 1848: **Stato del reggimento di Trieste nel 1718** (ecclesiastico, politico, giustiziale, militare); 2 dic. 1848: **Riempiture** (primo console in Trieste, 1723); 6 genn. 1849: **Collegio governativo in Trieste** (1747-1848); 27 genn., 3, 10, 17 febbr. 1849: **Costituzione provinciale del Litorale data nel 1814**; 3 marzo 1849: **Il diritto di caccia nel comune di Trieste** (la legge del 1769); 2 giugno 1849: **Stato del personale pubblico nel 1638 in Trieste**; 10 aprile 1852: **Capitoli terminati nel Conseglio di questa città, che quel creato sig. Armiraglio di questo porto tengi le seguenti facoltà** (doc. del 1550).

TRIESTE (STORIA MEDIEVALE). 17 ott. 1846: **Imperatore Federico III in Trieste** (doc. del 1470); 27 febbr. e 13 marzo 1847: **Serie dei podestà che governarono la città di Trieste dal 1216 al 1351** (la seconda parte continua l'elenco sino al 1382); 7 agosto 1847: **Di Marco Ranfo e dei suoi seguaci** (doc. dei sec. XIII-XIV); 21 agosto 1847: **Il doge Enrico Dandolo in Trieste** (notizie tratte da una pubblicazione del sec. XVIII); 29 aprile 1848: **Prima bandiera austriaca in Trieste** (1384); 10 e 24 marzo 1849: **Numismatica** (firmato F. Schweitzer e P. Kandler; sulle monete episcopali di Trieste); 29 dic. 1849: **Elenco** (firmato L. de Jenner; le famiglie registrate nei libri d'oro e nei registri di vicedominaria, sec. XIII-XVI); 27 aprile 1850: **Sopra antica moneta e suggello nei quali si rappresenta la città di Trieste** (1295); 24 genn. 1852: **A. Cavretto vicario del comune di Trieste** (firmato C. C.; personaggio del sec. XV); 24 aprile 1852 (doc. sui rapporti tra Trieste e Venezia nei sec. XIII e XIV); 22 maggio 1852: **Diploma tratto dall'archivio capitolare di Trieste** (degli anni intorno al 1200).

TRIESTE (STORIA MODERNA). 17 genn. 1846: **Di G. M. Manarutta cronografo ed antiquario di Trieste** (firmato L. de Jenner; biografia del p. I. Della Croce); 25 aprile e 1 agosto 1846: **L'«Osservatore Triestino»** (art. comunicato con breve storia del giornale; la seconda parte è di G. L. Morpurgo che ricorda le prime annate); 20 giugno 1846: **Contoreso del comune di Trieste nel 1745** (dati di bilancio, dall'opera del p. Mainati); 21 nov. 1846: **Memoriale presentato troppo tardi** (petizione, non esaudita,

inoltrata nel 1733 dalle 13 principali famiglie triestine con la richiesta di un simbolo di rango); 21 nov. 1846: **Napoleone Buonaparte in Trieste**; 6 febbr. 1847: **Presidenti dell'Intendenza commerciale nel Litorale austriaco austriaco in sostituzione agli antichi capitani** (1747-1774); 20 febbr. 1847: (art. senza titolo; dono alla redazione degli statuti della Congregazione dei nobili del SS. Rosario in Trieste, scritti nel 1613); 5 giugno 1847: **Sugli inni sacri nella lingua del popolo cantati in Trieste** (disposizioni del 1785 sull'introduzione nelle chiese del canto nella lingua del popolo anzichè in latino); 31 luglio 1847: **Del capitano di Trieste co. Leonardo Nogarola** (sec. XVI); 21 agosto 1847: **Incursioni dei Turchi nelle parti vicine di Trieste** (XV-XVII sec.; segue art. senza titolo di Bonomo-Stetter, edito nel 1780); 21 agosto 1847: **Giornale triestino del 1781** (il «Triester Welt-Corrispondent»); 21 agosto 1847: **Di Erasmo Brasca capitano di Trieste** (notizie degli anni 1498-1502, tratte da un'opera del Cicogna); 28 agosto e 25 sett. 1847: **Del capitano di Trieste co. Giorgio Nogarola** (1591-1610); nella seconda parte precisazioni di L. de Jenner); 9 ott. 1847: **Storia d'un pozzo in Trieste** (relazione su un esperimento di scavo); 12 febbr. 1848: **Dell'accademia degli Arrischiati in Trieste** (sec. XVII); 17 e 24 giugno, 1, 8 e 15 luglio 1848: **Pensieri su Trieste dettati nel 1785 da A. de Giuliani triestino** (è l'opera «Riflessioni politiche sopra il prospetto attuale della città di Trieste»); 15 luglio 1848: **Antiche relazioni fra Graz e Trieste**; 29 luglio 1848: **Consiglio municipale di Trieste nel 1749** (sulla temporaneità delle cariche comunali); 2 sett. 1848: **Relatione del possesso preso del capitaniato di Trieste l'anno 1706 dall'Ecc. del Sig. co. M. Strasoldo** (cronaca coeva di A. Capuano); 2 sett. 1848: **Dissapori tra Venezia e Trieste nel sec. XVII** (da ms. coevo); 11 sett. 1848: **Triestini all'assedio di Duino nel 1547** (un doc.); 23 sett. 1848: **Formola di aggregazione al patriziato di Trieste nel 1730 o poco dopo** (in lingua latina); 30 sett. 1848: **Proverbi** (istruzioni ai patrizi tratte dal Libro d'oro del 1582); 11 nov. 1848: **Riempiture** (fucilazione decisa dalla sorte nel 1735); 11 nov. 1848: **Riempiture** (imposizione di guerra del 1736, con tabelle di dati); 30 dic. 1848: (art. senza titolo; cenno su F. de Herberstein, consigliere aulico del governatore); 10 e 17 febbr. 1849: **Cento anni** (il centenario del «borgo teresiano», con un doc. dell'anno); 12 maggio 1849: **Riempitura** (console triestino in Romagna nel 1695); 5 e 12 luglio 1851: **Instruzione dei tenenti della fortezza di Trieste nei secoli passati.**

TRIESTE (STORIA RELIGIOSA). 6 e 13 febbr. 1847: **Parocchia della Beata Vergine del soccorso in Trieste** (firmato L. de Jenner; parrocchia di nuova istituzione); 13 febbr. 1847: **Biografia di mons. M. Raunicher vescovo di Trieste e Capodistria** (1776-1845, trad. dal tedesco); 17 aprile 1847: **Serie degli arcidiaconi di Trieste** (1115-1778); 7 agosto 1847 e 2 sett. 1848: **Serie dei vescovi di Trieste** (524-1846; il secondo art. nella

rubrica «Per riempire»); 8 sett. 1849: **Del vescovo di Trieste A. De Goppo** (firmato L. de Jenner; sec. XV); 29 dic. 1849, 1 giugno, 2 e 9 nov. 1850: **Autografo del vescovo Pietro Bonomo del 4 luglio 1521** (firmato L. de Jenner; nelle parti seguenti altre lettere d'interesse storico locale); 19 ott. 1850: **Del vescovo di Trieste P. Bonomo** (1458-1546); 30 nov. 1850: **Del vescovo di Trieste A. Marenzi** (firmato G.B.V., 1596-1662); 15 febbr. 1851: **Il canonico Francol G. Battista** (1655-1723); 12 aprile 1851: **Convento di benedettine. Chiesa di S. Cipriano** (cenno storico); 27 dic. 1851: **A. Canopeo vescovo e conte di Trieste** (firmato C.C.; 1370-1383); 24 genn. 1852: **Suggello della curia vescovile di Trieste del sec. XIV** (firmato C.C.); 24 aprile e 1 maggio 1852: **Custodia di piombo del vescovo A. Canopeo di Trieste del museo Bonacich** (firmato M. Bonacich).

TRIESTE (TOPONOMASTICA). 14 febbr., 13 e 20 marzo 1852: **Cedàs** (con cenni sull'antico agro di Trieste; le due parti seguenti sono firmate G.B. Vatta).

VENEZIA. 26 dic. 1846: **Era veneta** (il calendario veneto); 16 marzo 1850: **Numismatica** (firmato C. Cumano; su alcune monete veneziane trovate in Grecia); 21 dic. 1850: **Antichità** (le isole della laguna in età romana).

ARTICOLI LETTERARI E VARI

ARTICOLI LETTERARI E VARI.

1846: 3 genn. (Agli Istriani, firmato «Un istriano», versi esortativi); **25 aprile** (Pensieri e voti di un istriano, firmato A.L.M., versi di contenuto morale); **6 giugno** (Inno che si canterà in Trieste nel prossimo Corpus Domini); **19 sett.** (Sulla dignità e sull'importanza sociale della donna, firmato «Un istriano», versi).

1847: 5 giugno (Storia naturale. Rettile domestico, brano satirico dal giornale «La Stiria»); **9 ott.** (Letteratura, firmato F. de Combi, sul congresso degli scienziati a Venezia e su una traduzione delle «Georgiche»); **11 dic.** (Versi in onore di Pola, di ignoto, riportati da M.A. Flaminio, in lingua latina).

1848: 4 marzo (Armonie popolari slave, presentate da G. Chiudina); **2 sett.** (Per riempire, due epigrammi settecenteschi in onore di Trieste).

1849: 7 aprile (Alcuni versi del 1421 in onore del Beato Nazario protoepiscopo di Giustinopoli); **26 maggio** (Inni antichi in onore di Santi triestini); **9 giugno** (Inno in onore di S. Quirino martire, protettore dell'isola di Veglia e luoghi d'Istria, poesia del IV sec. del cristiano Prudenzio); **1 sett.** (Sulle miniere d'oro della Dalmazia); **24 nov.** (Su Pola, da un cantico di J.A. Contento).

1850: 23 nov. (Ballata, di F. de Marcatellis, rettore degli scolari in Trieste nel sec. XV).

1852: 14 agosto (Sull'eccidio di Aquileia, canto attribuito al patriarca Paolino, sec. IX); **21 agosto** (Canto di imprecazione alla riunione delle chiese di Aquileia e Grado).

AVVISI E PRECISAZIONI.

1847: 31 luglio (Avviso di vendita volontaria, di pecore al castello di Lupoglavo); **30 ott.** (Annunzio, di prossima uscita del padovano «Giornale dei parochi ed altri sacerdoti»); **30 ott.** (Avviso, di vendita di piante a Pola).

1848: 7 e **15 genn.** (Avviso, della stampa dell'indice delle due prime annate dell'«Istria»); **22 genn.** (Atto di protesta, di P. Kandler contro un istriano membro della I.R. Società agraria di Gorizia, per la pubblicazione di una lettera non gradita); **29 genn., 4** e **11 marzo** (Numismatica, polemica per fatto personale tra T.P. Vlastò e M. Bonacich); **10 giugno** (Avviso, della Società dei triestini); **8 luglio** (Associazione all'opera «Documenti ecc...», firmato Kandler; programma di una prossima pubblicazione «per servire alla conoscenza delle condizioni... peculiari di Trieste nelle discussioni del Parlamento imperiale costituente e dei Corpi municipali»); **14 ott.** (art. senza titolo di P. Kandler che rifiuta l'attribuitagli paternità di un opuscolo).

1849: 17 febbr. (Annuncio, che P. Kandler non fa più parte della Procura di stato in affari di stampa); **10 nov.** (Fasti sacri e profani di Trieste e dell'Istria, annuncio tipografico); **1 dic.** (Bibliografia, è uscita l'opera di Kandler sugli statuti comunali di Trieste del 1150).

1850: 28 dic. (Annuncio, del proseguimento delle pubblicazioni dell'«Istria» nel 1851).

1852: 3 genn. (Annuncio, che è presto pronto l'indice dell'«Istria»); **11 dic.** (Avviso, «Non si accettano abbonamenti pel venturo anno, cessando la pubblicazione del giornale»).

NECROLOGIE

1847: 23 genn. (**A. Apollonio,** di Pirano, firmato T. Fanani); 21 agosto (don **A. Berdon,** sacerdote triestino).

1848: 26 febbr. (co. **P. Brigido,** comandante della milizia civica territoriale; 27 maggio (ricordo del canonico **L. de Predonzani,** firmato «Un Piranese»); 18 nov. (necrologia del prof. **G. Furlanetto,** di Padova).

1849: 28 luglio (epigrafi in morte del preposito di Spalato, **M. Dudan**).

1850: 1 giugno (necrologia dell'arciprete di Cittanova, di P. Radoicovich); 17 agosto (necrologia di **G. Carrara,** conservatore delle antichità di Pola).

1852: 25 sett. (necrologio di **P. Stancovich,** firmato L. Barsan).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

1846: 14 marzo (**M. Godina,** di Pisino, Spiegazione del piccolo catechismo, per le scuole); 6 giugno (un'opera di **N. Gallo** sulle saline dell'Istria); 22 agosto (Compendio filosofico della religione cristiana cattolica, di un religioso triestino, che non viene nominato); 17 e 31 ott. (**P. Stancovich,** Dell'antico romano arco-acquedotto esistente in Trieste, con intervento polemico di L. de Jenner, cfr. anche sub «Trieste - archeologia»); 17 ott. (Atti istriani, preannuncio dell'uscita del secondo vol.).

1847: 30 genn. (preannuncio dell'uscita di un'opera sulle malattie dell'occhio, di **G. Cappelletti**); 12 giugno (Memoria teorico-pratica degli olivi, di **P. Deviak,** con considerazioni sull'agricoltura in Istria); 16 e 30 ott. e 12 febbr. 1848 (Strenna istriana pel 1848, con una corrispondenza critica di G. A. Dalla Zonca); 6 nov. (Strenna letteraria compilata da istriani pel 1848, con notizia di analoga iniziativa di autori istriani a Venezia).

1848: 8 genn. (Strenna triestina pel 1848; Annuario marittimo del Lloyd austriaco); 15 genn. (Calendario pel 1848 pubblicato dall'I.R. Società agraria di Gorizia); 22 genn. (Tesoro della chiesa aquileiese, distinta dei diplomi che costituivano i titoli dei possessi di quella chiesa, stampata dal comune di Udine); 18 marzo (Le antiche lapidi patavine illustrate, ed. a Padova; Serie delle monete e medaglie di Aquileia e Venezia, di **F. Schweitzer,** ed. a Trieste); 23 sett. e 4 nov. (**A. de Morlot,** Sulle condizioni geologiche dell'Istria, ed. a Vienna, ed autorizzazione dell'A. alla traduzione della parte dell'opera riguardante l'Istria); 4 nov. (**A. Mazorana,** Sillabario e prime letture per fanciulli, con considerazioni sulla lingua di istruzione a Trieste).

1849: 4 agosto (**G. F. Spongia,** Su l'Istria penisola dell'Adriatico. Tentativo di tracciare gli elementi di sua condizione sanitaria; è lo scritto stampato nell'«Istria» del 14 ott. 1843 - 13 genn. 1849); 20 ott. (**F. Luzzatti,** studio sulla legislazione cambiaria e mercantile austriaca, ed. a Trieste); 27 ott. (**B. Biasoletto,** Cenni sull'economia rurale, ed. a Trieste, firmato T. Luciani); 17 nov. (**F. Kaiser,** Geologia dell'Istria, ed. a Vienna).

1850: 23 febbr. (**F. Firnhaber,** H. Graf v. Hardeck, Burggraf von Duino, ed. a Vienna, con notizie su Duino e l'elenco dei suoi castellani dal 1215 al 1395); 28 sett. e 5 ott. (preannuncio dell'opera di **F. Carrara** sulle antichità di Salona).

1851: 30 agosto (**A. Jellouschek,** art. sulla storia dei vescovi di Trieste nei «Quaderni della Società per la storia del Carnio»).

1852: 31 luglio (**E. Cornelio** e **L. Chiozza,** rec. a uno studio sulla geologia dell'Istria nel «Giornale dell'I. R. Istituto di scienze, lettere e arti di Lombardia»).

IL POPOLANO DELL'ISTRIA

TRIESTE 1. OTTOBRE 1850 ANNO PRIMO N. 1.

IL POPOLANO DELL'ISTRIA.

Tu se' presso a quella noja
Ch'è 'l sospir della virtù.
TOMMASEO.

Luogo di edizione: Trieste. **Stampatore:** Tipografia Weis. **Compilatore:** Michele Fachinetti. **Redattore responsabile:** M. Weis. **Anni di pubblicazione:** 1 ott. 1850 - 2 sett. 1851. **Formato:** cm. 21 x 30, a due pagg. **Periodicità:** bisettimanale (martedì e sabato). **Prezzo:** 3 carantani, abbonamento semestrale 2 fiorini, annuo 4; dal 25 marzo 1851 carantani 5, fiorini 2.30 e 5. **Numerazione delle pagg.:** progressiva. **Lingua:** italiana. Il giornale ha per motto un distico di N. Tommaseo: «Tu se' presso a quella noja - Ch'è 'l sospir della virtù».

Reperibilità: Capodistria, Osrednja Knjižnica; Trieste, Biblioteca civica e Biblioteca della Società istriana di archeologia e storia patria; Zagabria, Nacionalna i svenčilišna biblioteka (lacunoso).

E' un giornale con tipici caratteri «postquarantotteschi», fatto da Michele Fachinetti di Visinada (1812-1852), poeta e letterato, deputato istriano alla Costituente di Vienna del 1848, dove tenne un atteggiamento risorgimentale italiano e radicale, che lo differenziò e lo mise talora in disaccordo coi suoi colleghi istriani più moderati e infine lo allontanò prematuramente dall'assemblea. Il F. pensava già nel '48 ad un giornale esclusivamente istriano, non storico-archeologico ma di attualità e, non essendogli riuscito il tentativo di creare una tipografia in Istria, si risolse di affrontare l'impresa da solo, a Trieste. Il preavviso di associazione è nell'«Osservatore Triestino» del 30 agosto 1850.

Collaborarono al «Popolano» F. Cameroni, C. Combi (anonimamente o con lo pseudonimo «Briccolamode»), J. A. Contento, G. A. Dalla Zonca, C. De Franceschi, N. Gallo, L. Gravisi, T. Luciani, A. Madonizza, Z. Maver, A. Mazorana, G. d'Oplanich. Alcuni numeri del giornale comprendevano un «Supplemento», che era peraltro un catalogo delle opere disponibili presso la libreria Schubart di Trieste. Non sono stati rinvenuti nelle collezioni esaminate.

La cauzione allora richiesta dalla legge ai giornali politici ammontava a 3.000 fiorini e, anche perché non disponeva di tale somma, il «Popolano»

dovette astenersi dall'esporre apertamente le proprie idee. Il 18 marzo 1851 scrisse che «i soci sono i veri e soli sostenitori dei giornali indipendenti». Ciò non attenuò la diffidenza delle autorità e della censura nei suoi riguardi, e già poco dopo il suo apparire un «giornale tedesco e semiufficiale» scrisse che ora «nel Litorale la terna dei fogli incendiari era compiuta», perché il «Popolano» nascondeva «un intento educativo della coscienza pubblica». Nel dic. 1850, F. dovette rifiutare un art. di Madonizza sulla questione dei giurati, e si giustificò dicendo che era stato informato che la Procura aspettava l'occasione di sospendere il giornale perché «non le piacciono le cose sui preti e i lampi che trova qua e là».

La maggior parte dei collaboratori era in effetti di orientamento liberale e nazionale italiano, e questo è generalmente evidente nella linea di filantropismo, di visione idealista della realtà, di vocazione pedagogica progressista, di stimolo al progresso sociale ed economico del «Popolano»; una delle sue note più originali è l'interesse per il clero di campagna, che vuole associare alla generale opera di elevazione della società istriana (ma c'è anche la nota polemica contro i preti «forestieri», oltre a quella ostile all'insegnamento in lingue slave).

Già il 23 nov. 1850 fu vietata la diffusione del «Popolano» nel regno Lombardo-Veneto; l'art. «Una conversazione sulla cultura istriana», del 30 agosto 1851, determinò la Procura di stato a ordinarne la sospensione. Successivamente venne chiesta al proprietario la cauzione, come per i giornali politici, e ciò portò alla fine delle pubblicazioni. Un estremo tentativo di far sopravvivere il «Popolano» come quarta pag. de «La Favilla» di F. Hermet non ebbe successo.

BIBLIOGRAFIA: V. Monti, M. Fachinetti, Pola 1909; **V. Marussi,** M. Fachinetti, in «La Porta Orientale», a. VI, fasc. I/2, Trieste 1936; **G. Saba,** M. Fachinetti, in «Archeografo Triestino», serie IV, vol. XIV-XV, Trieste 1948 (porta in bibliografia l'elenco completo degli scritti di F. su «Il Popolano dell'Istria» dove, nel n. del 22 aprile 1851, c'è la sua attestazione che gli scritti non firmati o firmati «Un popolano», «sono miei o accettati da me»); **G. Quarantotti,** Sviluppi storici dell'idea nazionale e unitaria a Trieste e in Istria, in «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria», N.S., n. 1, Venezia 1949; **G. Quarantotti,** Cent'anni fa usciva a Trieste il primo numero del «Popolano dell'Istria», in «Il Giornale di Trieste», 29 sett. 1950; **C. Pagnini,** I giornali di Trieste dalle origini al 1959, Milano 1959, pp. 166-169.

ARTICOLI DI VITA POLITICA E CIVILE

1 OTT. 1850. **Agli Istriani** (M. Fachinetti). E' l'art. di presentazione del giornale: «Ci rivolgiamo a voi, fratelli, perché ci siate benevoli nell'impresa che cominciamo ... in nome di questa patria che tutti dobbiamo

amare ... Chi non ama la sua piccola patria non è degno di averne una ... Sopra tutto desidereremo la concordia come virtù civile la più atta a produrre effetti buoni e durevoli ... Visiteremo la capanna di paglia, il campo dei lavoratori, la barca del pescatore, l'officina dell'artigiano, la piazza, l'osteria, l'asilo d'infanzia, l'ospitale dei poveri, la scuola, il municipio, la chiesa. Se i Comuni vorranno distribuito per loro conto qualche numero del nostro giornale tra i poveri che sanno leggere ... faranno opera di vera carità, dispensando così la parola educatrice che è il pane dello spirito ...».

1 OTT. 1850. **Beneficenza.** Invito a soccorrere la città di Brescia, colpita da un'alluvione; «Le sue disgrazie passate e le più recenti sono già storia che non si cancella ... questa diffusa beneficenza crea anche tra Popoli una certa reciproca responsabilità morale ed amicizia; mostra che andiamo avanti verso quella comune fratellanza che è insegnata da una delle più belle pagine del libro divino». Centro di raccolta degli aiuti è la sede del giornale «La Favilla», di Trieste.

1 OTT. 1850. **Istruzione del popolo.** Invito ai comuni a provvedere all'istruzione popolare, che è in decadenza. Una volta essa era affidata alla sola chiesa, ma c'erano veri pastori d'anime; poi è stato chiuso il seminario e i sacerdoti sono pochi e talora forestieri, che non conoscono bene la lingua. Qualche scuola è stata aperta, ma con maestri mal preparati che hanno deluso i popolani; anche quando l'insegnamento in italiano è subentrato a quello in tedesco, i maestri sono rimasti gli stessi.

1 OTT. 1850. **Beni comunali ad uso comune.** Invito a discutere la questione dei beni comunali che molti comuni istriani possiedono e che i popolani usano senza regola, con danno dei beni e dei comuni. Si tratta per lo più di zone boschive, che sarebbe bene dividere e vendere alle singole famiglie, a patto che restino bosco. In Istria non c'è pericolo che le parti frazionate si concentrino nelle mani di pochi, e col ricavato della vendita i comuni potrebbero creare qualche utile istituzione.

1 OTT. 1850. **Avanti.** Il progresso è una necessità ineluttabile.

1 OTT. 1850. **Spirito di associazione.** Per il benessere materiale e morale, bisogna imitare la «sapiente monarchia delle api». Il giornale tratterà in particolare delle associazioni agricole e commerciali.

5 OTT. 1850. **Il comune.** Tentativo di cogliere il significato di questa istituzione. Dopo la famiglia, essa è la prima società civile che conosciamo; tutti devono cooperare a suo favore, e se i capaci e onesti si ritirano, domineranno i peggiori. Il comune deve mantenere moralità, concordia, benessere, deve pensare ai poveri. Tutti gli uomini sono nati fratelli, ma abbiamo maggiori doveri verso i connazionali e più ancora verso quelli del nostro comune.

5 OTT. 1850. **Economia pubblica. Del sale istriano, della soda e del sapone.** L'Istria sfrutta poco le materie prime di cui dispone, tra le quali il sale. Il governo ne limita la produzione anziché cercare nuovi mercati, e nuovi usi nell'industria chimica della soda e dei saponi. Si esalta la libertà dell'industria e del commercio.

5 OTT. 1850. **Il ginnasio di Capodistria.** Trasferito a Trieste il ginnasio tedesco, Capodistria provvede da sé a sostenerne uno italiano, con eccellenti risultati. Essa è ancora l'«Atene dell'Istria» e offre istruzione a tutta la provincia.

8 OTT. 1850. **Carteggio privato** (dall'Istria). Per la costituzione del comune nel distretto di Montona. Invito a eleggere i veri liberali.

12 OTT. 1850. **Carità nei giudizi.** E' facile dire che una provincia è povera, ed è impietoso dire che lo è per sua colpa, per l'indolenza dei contadini. E' vero che l'istriano delle campagne è incolto, ma è anche vero che ha ben pochi mezzi per migliorarsi; pochi tra i parroci se ne curano.

12 OTT. 1850. **Agricoltura. Degl'ingrassi.** Sull'uso del concime in Istria.

12 OTT. 1850. **Dei pronostici o lunarii.** Pare che l'Istria nel 1851 avrà il suo «Almanacco», sul modello del «Vesta Verde»; il giornale spera che sia l'ultimo dei pronostici annuali che qui circolano.

19 OTT. 1850. **Del riso** (lettera dall'Istria). Per aumentare il numero dei lettori bisognerà pubblicare qualche scritto umoristico, perché il mondo vuole ridere. Un processo a Rovigno.

22 OTT. 1850. **I buoni istinti.** Storia del giovanetto Martino Rade di Radigosa (San Vincenti) che ha saputo assolvere gli studi, aiutato da un buon prete. I buoni istinti in Istria non sono rari, ma sono rari gli educatori. Qualche considerazione sul ginnasio di Capodistria.

22 OTT. 1850. **La procedura orale pubblica** (Z.). E' garanzia di libertà, ed è necessario che siano ampie le sale dove si applica tale procedura.

22 OTT. 1850. **Del sanguinello.** Il «Carnus sanguinae» produce un olio adatto per i lumi; con esso si potrebbe fornire in Istria un bene economico utile ai poveri.

22 OTT. 1850. (Senza titolo). Si riporta parte di un art. da «L'Era nuova» di Milano, sulla necessità di perequare tra parroci ricchi e poveri, e sulla misera condizione dei coadiutori parrocchiali. La questione è attuale in Istria.

26 OTT. 1850. **Ai miei confratelli istriani** (Un parroco). «Il Popolano dell'Istria» dev'essere «una scuola domestica», deve istruire e riformare dilettando. Ma, specie con i contadini, occorre dare l'esempio, il risultato pratico. Segue il racconto esemplificativo «Due vecchi contadini»: un tempo erano i signori a dare il buon esempio, oggi disertano la chiesa e abbandonano i poveri nelle mani degli usurai.

26 OTT. 1850. **Del contagio del colera.** Si prendono misure indipendentemente dalle opinioni e discussioni dei medici. Consigli ai rappresentanti dei comuni.

26 OTT. 1850. **Dei vini** (da «L'Eco della Borsa»). Il vino è un prodotto dell'abilità dell'uomo, e bisogna cercare e trovare i mezzi per migliorarlo.

29 OTT. 1850. **L'Istria e le dogane. Economia pubblica.** Quando tutti i paesi reclamano libertà di commercio e di industria, si vogliono portare in Istria le dogane. Anche volendo ammettere la teoria della «protezione negativa», le dogane in Istria sono «una speculazione sulla di lei povertà». Si parla anche di strade commerciali, quando la loro costruzione è ferma da anni, e i centri commerciali sono sulle coste.

29 OTT. 1850. **Dei comuni minori.** I «sottocomuni» vengono ora riuniti e aggregati a un comune maggiore, ma non sempre in modi opportuni e utili. Finora i sottocomuni sono stati «i figliastri» dell'Istria e bisognerà distribuire vantaggi e aggravi con la massima equità. La tradizionale rivalità dei municipi deve cessare se si vuole il progresso dell'Istria.

2 NOV. 1850. **Usi da smettersi.** Le donne che urlano ai funerali e il pranzo funebre; gli intemperanti banchetti matrimoniali. A consigliare ciò dovrebbero provvedere i parroci.

2 NOV. 1850. **Economia pubblica** (da un art. de «L'Emporio di Trieste»). Si ripete la disapprovazione all'inserimento dell'Istria entro la linea doganale dello stato. Ciò è dannoso al commercio dei prodotti agricoli, e se è vero che tre fiduciari istriani hanno approvato questa misura, essi saranno chiamati a rispondere.

2 NOV. 1850. **Avvertenza importante.** Un giornale tedesco-austriaco ha giudicato il «Popolano» come il terzo foglio incendiario del Litorale. Dunque educare vuol dire incendiare.

5 NOV. 1850. **Dei preti, e dei fatti più utili che le parole** (Un parroco). Si parla spesso male dei preti, soprattutto perché in Istria ce ne sono di forestieri, che avrebbero fatto meglio a restare contadini. Ma non si deve generalizzare. Bisogna educare con l'esempio e cercare anche d'influire sulla condotta dei sacerdoti, comunque migliori dei loro critici.

5 NOV. 1850. **Pensieri.** Quando convivono nazionalità diverse, col tempo esse si fondono in quella più civile, più compatta, e più naturale del paese.

9 NOV. 1850. **Educazione pubblica** (R.). Sulla missione dei maestri, sui meriti degli Scolopi di Capodistria, su un ginnasio tedesco «non lontano» dove la discordia si è insinuata tra professori e prefetto.

15 NOV. 1850. **Ginnasii per l'Istria, Trieste e Gorizia.** Art. di un parroco che conosce le condizioni dell'Istria. La sua proposta è: solo ginnasi italiani, ma con cattedre di lingua tedesca e slava. Ginnasi slavi non servono perché gli slavi frequentano volentieri le scuole italiane, e si servono della loro lingua solo per usi domestici e comuni; essi si sentono offesi se vengono considerati Morlacchi, Croati, Albanesi, ecc., perché discendono da stirpi slave, ma «non simpatizzano che pei loro confratelli istriani, e pei confratelli antichi che vivono oltre il golfo adriatico ... L'Istriano vero, sia Slavo o Italiano, non volge la sua faccia all'Oriente ... ma ... verso ponente, dolorando o godendo per quei tanti milioni dei suoi confratelli che pregano Dio in lingua italiana». Del resto, anche ammettendo che ci sia chi desidera un ginnasio slavo, non si saprebbe quale dialetto slavo adottarvi, né si troverebbero qui i maestri. Segue un commento redazionale: l'assimilazione degli slavi istriani è «una invincibile necessità delle condizioni dell'Istria», e ritardarla significa ritardare il loro benessere e sviluppo civile. Nell'Istria gli Slavi sono sparsi e in tutti i centri, anche piccoli, si parla l'italiano; gli Slavi desiderano l'assimilazione, non per ripudiare la propria nazionalità, ma per «la conoscenza instintiva che hanno ... che il benessere proprio dipenda dalla loro intima unione colla parte italiana»; sanno di essere «ospiti naturalizzati dell'Istria» e di venire da una patria dove non possono tornare. Nei due anni trascorsi, qualcuno ha cercato di dividere l'Istria col pretesto del «diritto di nazionalità», ma invano. La «simpatia che vincola gli Italiani e Slavi dell'Istria prova che queste due nazionalità hanno molte affinità tra loro». Slavi e Italiani, in Europa, hanno molti dolori e speranze in comune.

12 NOV. 1850. **Della pomologia. Invito d'un Istriano alle sue care compatriotte** (A. L.). Da molti anni l'A. cerca, rivolgendosi a tutte le autorità e agli interessati, di promuovere la ripresa dell'agricoltura, ma con scarso successo. Ora chiede aiuto alle donne, perché si dedichino alla frutticoltura.

16 NOV. 1850. **Un popolano.** Un popolano immaginario descrive la sua vita e i suoi viaggi a Trieste, città assolutamente italiana.

16 NOV. 1850. **Popolo.** «Tutti siamo popolo ... Come nazione componiamo pure un popolo... Siamo fratelli. L'intelligente deve ammaestrare

l'ignorante, il buono deve correggere il cattivo, il ricco soccorrere al povero ... Tutti hanno sacri i loro diritti ... Gli uomini di senno, d'accordo coi Governi che sieno onesti, devono fare che tra questo vario popolo vi sorga la migliore armonia ... che la mercede corrisponda alla fatica e ai bisogni, che il tempio del sapere non sia bottega di monopolio».

16 NOV. 1850. (Carteggio privato). Un prete forestiero di una parrocchia campestre, adirato, ha maledetto tutto un paese.

16 NOV. 1850. **Dei giurati.** Per essere imparziali devono essere eletti dal popolo.

19 NOV. 1850. **Educazione.** Finora si è più istruito che educato, spesso anche per avvalersi della ignoranza, corruzione e obbedienza irrazionale del popolo. Bisogna educarlo a conoscere i suoi diritti e i suoi doveri, negli asili, negli ospedali, carceri, teatri, chiese. Segue il discorso di chiusura dell'anno scolastico tenuto al ginnasio di Capodistria.

19 NOV. 1850. (Carteggio privato) **Curiosità attuali.** Diffusione della superstizione e dei «curatori» in Istria.

19. NOV. 1850. **Educazione serale.** Ricordo dell'attività di un vecchio sacerdote di Capodistria. L'esempio dovrebbe essere ripreso.

23 NOV. 1850. **Un popolano.** Dialogo immaginario tra un popolano e un taglialegna della Carnia, venuto a lavorare in Istria. Si condannano «certi fogli» che si dicono cattolici e sono pieni di ipocrisia, che manipolano la morale ai propri fini.

23 NOV. 1850. **Ittiologia** (N. Gallo). Sulla mancanza di studi e di regolamentazione sul problema della pesca. Recenti iniziative di alcuni comuni.

23 NOV. - 7 DIC. 1850. **Relazione del Comitato agrario di Pisino sulle condizioni fisiche e morali dell'interno dell'Istria.** Dettagliata analisi della situazione sociale ed economica dell'Istria antico-austriaca. Prima del periodo francese, questo territorio era caratterizzato da scarsità di attività commerciali (di fatto interessato solo al vino) e dall'isolamento. Ciononostante le tradizioni civili rimasero vivaci, anche per effetto delle relazioni con le vicine città e borgate, e la lingua italiana conservò il suo ruolo. Dalla Carnia venivano artigiani e costruirono, con gli altri agiati, «una specie di borghesia» che divenne ceto civile, sostituendo le famiglie nobili estinte o emigrate. La società, nel complesso, era patriarcale, unita e solidale. Il governo francese aprì strade e potenziò i porti, e così tanto il sistema patriarcale che i possidenti, inerti di fronte alla nuova situazione, entrarono in decadenza. Cessarono gli antichi costumi, né si cercò di far prosperare la provincia, mentre mancavano le scuole e l'amore allo studio; il numero

degli impiegati nazionali è oggi inferiore al quinto, quello dei sacerdoti inferiore al terzo del totale e la provincia, affidata a stranieri, langue nell'ignoranza. Nelle campagne povere, isolate dal giro del commercio, si usano metodi antiquati e ciò, più che da addebitarsi all'indolenza del contadino, è da rapportare al clima difficile, ma più ancora al frazionamento e alla dispersione della proprietà terriera; i piccoli possidenti sono sempre più in mano agli usurai e le terre dei possidenti cittadini, dove si ignora l'affitto, sono affidate a mezzadri e coloni che non possono attuare migliorie. Anche la tradizionale risorsa della vendita del legname da costruzione navale e delle terre migliori ha ormai fatto il suo tempo. Tutti questi fattori, cui si aggiungono il pascolo abusivo campestre, vanificano le iniziative più recentemente tentate da alcuni volonterosi. Si indica una serie di possibili interventi migliorativi: scuole (italiane e non tedesche, che non sviluppano l'intelligenza; lo slavo resta confinato all'uso familiare, nonostante gli sforzi di società straniere per slavizzare la provincia); togliere l'istruzione ai francescani, che vivono isolati dalla società; curare l'educazione delle donne; procurare che ci siano sacerdoti nazionali, sufficientemente stipendiati e con obbligo di istruzione agraria; riformare i libri tavolari, per rivitalizzare il credito; severe leggi contro i danneggiamenti campestri; rimboschimento; vivai per frutticultura, premi ad agricoltori e allevatori; aumento della produzione del sale; studi geologici; costruzione di una strada da Pisino a Trieste. Nel n. del 25 febbr. c'è una «Appendice» a questa relazione con altre proposte di iniziative, e con una presa di posizione contro il progetto della dogana.

23 NOV. 1850. **Avvertenza.** E' stata proibita l'introduzione del «Popolano» nel regno Lombardo-Veneto.

26 NOV. 1850. **Riguardo ai comuni costituiti.** Sono in via di costituzione i municipi, mediante elezioni.

26 NOV. 1950. **Dogane e strade.** Ancora sugli aspetti negativi di queste due questioni in Istria.

30 NOV. 1850. **Degli strumenti rurali.** Sull'arretratezza di quelli in uso in Istria.

3 DIC. 1850. **Stampa periodica.** Sulla funzione del giornalista. Questi sono anni di rapidi progressi e la nuova società deve essere guidata prima di tutto dagli scrittori; il giornalista deve avere coraggio e sincerità.

3 DIC. 1850. **Predicazione** (S. P.). Critiche ai preti forestieri che pretendono benefici. I sacerdoti istriani non devono dimenticare il loro ruolo di educatori e predicatori.

7 DIC. 1850. **Del liberalismo cristiano e civile** (Oplanich). Sul concetto di «liberale»: lo sono tutti coloro che preferiscono il pubblico al bene proprio. «Più saremo liberali e più imiteremo Gesù Cristo».

14 DIC. 1850. **Un popolano.** Incontro con una famiglia povera presso il Monte Maggiore: miseria, fame, il parroco poco caritatevole, l'usura. Ricordo di don Predonzani.

14 DIC. 1850. **Dei giurati.** Varie lamentele sulla formazione delle liste. Nel distretto di Capodistria sarebbero state compilate senza tener conto della legge. L'argomento è ripreso nel n. del 21 dic.

14-28 DIC. 1850. **Relazione di un viaggetto in Istria** (L. Gravisi). Annotazioni su varie località (Capodistria, Fasana, Isola, Montona, Parenzo, Peroi, Pirano, Pola, Visignano, Visinada, Rovigno), e considerazioni sulla miseria nelle campagne e la scarsità d'acqua, sull'eccesso della coltura del grano, sulla diffusa ignoranza nella conduzione della terra, sull'attività dei parroci, sui municipi. Timori per la possibile restaurazione della linea doganale. Il viaggiatore ha incontrato molte persone venute dal Friuli, dalla Carnia e dal Cragno, mentre antiche famiglie istriane sono scomparse o impoverite. Si ricordano le iniziative di G. Freschi e si avanza l'idea di una società agraria, simile a quella di Gorizia; bisogna che gli istriani si affermino nelle professioni, perché cessi la venuta di forestieri. Nel n. del 24 dic. si pubblica una lettera di C. Stengle che indica Sicciole come possibile sede di una fabbrica di soda artificiale, e propone anche un'industria per la triturazione delle olive. Una rettifica ed una replica sono nei n. dell'11 e 21 genn. 1951.

17 DIC. 1850. **Cose di agricoltura** (N. Gallo). Sull'opportunità di migliorare e incrementare la frutticultura, in particolare del fico e del mandorlo; c'è necessità di studi e di iniziative concrete.

21 DIC. 1850. **Sulla pratica di segnare le risipole** (L.B.). Contro una superstizione.

24 DIC. 1850. **Dichiarazione.** Presa di posizione della Deputazione comunale di Parenzo contro le dogane e per il libero commercio. Approvazione della redazione.

31 DIC. 1850. **L'anno 1851.** Ogni anno che passa affretta il progresso anche se gli istriani, sinora, sentono la civiltà solo di riflesso.

31 DIC. 1850. **Agricoltura** (N.). Dialogo immaginario fra due contadini. L'errore del disboscamento e l'opportunità di dividere le «comunelle» (fondi comunali). Progetto di una divisione che non danneggi gli usufruttuari più poveri.

4 GENN. 1851. **Una lezione per chi non progredisce** (F.) Tipi di gente lontana dai tempi nuovi: la signorina italiana educata in un convento cragnolino che usa frasi tedesche; chi legge romanzacci invece della Bibbia e dei Promessi Sposi.

4 e 7 GENN. 1851. **Quale debba essere la lingua d'insegnamento in Istria** (C. De Franceschi). Discussione con L. Gravisi che nel «Giornale di Gorizia» (n. 125) aveva espresso l'opinione che, a fianco dell'antica civiltà italiana, poteva sorgere in Istria una nuova, slava, per cui proponeva l'istituzione di due ginnasi, italiano con cattedra di tedesco a Capodistria e slavo con cattedra d'italiano a Pisino. L'A. osserva che si tratta di una questione vitale, su cui gli istriani già hanno un orientamento definitivo, e che viene discussa solo dagli stranieri. La questione nazionale è questione di lingua e di cultura, non di argomenti tratti dalla storia, dalla geografia o dalle statistiche di popolazione: «La sola coltura italiana è possibile in questa provincia, ufficii ed istruzione siano in lingua italiana». Due culture non sono possibili; le due nazionalità sono mescolate e gli slavi imparano l'italiano nei loro contatti sociali né, poiché sono soltanto agricoltori, possiedono un loro centro per sviluppare una loro cultura; né la desiderano, bastando loro l'istruzione religiosa in lingua slava e la conoscenza della stessa da parte degli impiegati. I popoli reclamano giustamente l'istruzione nella loro lingua perché questo è il veicolo dell'incivilimento nazionale, ma dove questa civiltà nazionale non è possibile, come fra gli slavi dell'Istria, si deve istruire nella lingua italiana, quella della sola civiltà possibile. I contadini non potrebbero frequentare l'eventuale ginnasio slavo, né questo sarebbe attuabile perché le lingue slave sono più d'una, e comunque porterebbero danno, sviluppando ostilità fra le due razze, ora solidali. Si ammette che solo qualche comune possa chiedere scuole elementari bilingui e che nei ginnasi, entrambi italiani, ci sia cattedra di tedesco e di slavo.

4 GENN. 1851. La redazione informa un lettore di non poter pubblicare l'art. che ha inviato, perché il «Popolano» non è un giornale politico. Parimenti («Scusa doverosa») si dice ai molti municipi che hanno scritto per esprimere la loro opinione sulle dogane.

11 GENN. 1851. **Necrologio** di Luigia Machlig-Serravallo.

11 GENN. 1851. **Una conversione al cattolicesimo** (N. G.). Poiché missione del giornale è quella di educare il popolo, si riporta un fatto di fede: il faticoso processo di conversione di una signorina israelita a Capodistria.

11 GENN. 1851. **Dell'Almanacco istriano. A Jacopo A. Contento** (T. Luciani). Ha avuto buona diffusione (60 copie ad Albona), ma non nelle campagne «stante la men progredita civiltà e lo impedimento della

lingua». E' dunque necessaria la fusione della popolazione slava dell'Istria in quella italiana, e chi la affretterà meriterà la gratitudine degli slavi, «irresistibilmente tratti a fondersi nel popolo italiano».

14 GENN. 1851. **Sul contegno delle deputazioni comunali** (B.). Loro ruolo nell'attuale legislazione, e invito al decoro e alla correttezza ai loro membri.

18 GENN. 1851. **Camera di commercio istriana.** Notizie sull'istituzione da poco sorta a Rovigno. Si attende da essa una statistica sul commercio, l'industria e l'agricoltura, necessaria per affrontare razionalmente i problemi della povertà dell'Istria.

18 e 21 GENN. 1851. **Utilità delle prime scuole popolari** (Un sacerdote). Annota alcuni difetti delle attuali scuole popolari: testi con linguaggio difficile, ignoranza dei maestri, loro secondo lavoro come podestà, impiegati comunali, organisti, sacrestani, ecc.

25 GENN. 1851. Art. senza titolo. Discorso del podestà di un comune minore dell'Istria alla prima seduta municipale; è praticamente un discorso-tipo (stato finanziario, inventario dei beni comunali, beni comunali da rivendicare e migliorare, opere pubbliche, beneficenza e istruzione).

25 GENN. 1851. **Uso antico che non dovrebbe mai diventar vecchio** (Z.M.). Constata la decadenza di certi valori morali e di solidarietà sociale; oggi le strade sono piene di fanciulli in balia di se stessi, maleducati e viziosi e la gente è indifferente, mentre un tempo tutti correggevano i fanciulli, come fossero propri, e i genitori ringraziavano.

28 GENN. 1851. **Al sign. A. Z.** Rifiuto di pubblicare una denuncia anonima. Un caso analogo è nel n. del 22 marzo.

28 GENN. 1851. **Ai miei condiocesani.** Se si desidera un clero migliore; preti, frati, ricchi e comunità devono concorrere al mantenimento degli studenti poveri.

28 GENN. 1851. **Un vecchio villeggiano che racconta la sua prima visita umoristica fatta alla città.** Aspetti negativi della città vengono contrapposti a quanti disprezzano la loro villa, o guardano con sufficienza le piccole località.

1 FEBBR. 1851. Pastorale ai parroci e curati di A. Peteani, vescovo di Parenzo e Pola. Sulla cura dell'istruzione religiosa e sull'obbligo di non allontanarsi dalla parrocchia nei giorni festivi.

8 FEBBR. 1851. **Sulla lingua d'insegnamento elementare** (A. Mazorana). Considerazioni di un maestro sulla funzione formativa della lingua

materna per i sentimenti civili e nazionali. Ciò non vuol però dire che non si possa imparare anche il tedesco, studio per il quale l'A. ha compilato un testo.

11 FEBBR. 1851. (Carteggio privato). A proposito dei «Casini di società» in Istria; dovrebbero servire meno a giocare e a fumare e più a leggere i gornali. La «classe civile» deve dare il buon esempio.

11 FEBBR. 1851. Art. senza titolo (G. Corazza). Sulla necessità di conservare le antichità patrie, specialmente romane, e di spiegare al popolo perché vanno conservate.

15 FEBBR. 1851. (Carteggio privato). Qualcuno dei nuovi municipi ha pensato a miglioramenti per l'istruzione popolare? p. es. al pensionamento e alla sostituzione dei maestri incapaci.

15 FEBBR. 1851. **Riflessioni morali sopra le discussioni riguardanti verità già ritenute dal senso comune.** Non si può mettere in discussione tutto: se si discute il principio di proprietà nasce la «setta dei comunisti», se la religione gli scismi. La questione della lingua non va nemmeno discussa, e ciò va detto nel momento in cui ne parla il Municipio di Trieste.

15 FEBBR. 1851. **Perché l'Istria non ha preti migliori** (D. A. F.). Non è tutta colpa dei vescovi, ma anche degli attestati dati dai professori. In Istria è necessario un seminario con buoni docenti e col sostegno materiale della popolazione.

22 FEBBR. 1851. **Il clero cristiano** (D., sacerdote). Non è giusto incolpare solo il clero istriano delle carenze dell'istruzione, perché anche governi e autorità dovrebbero collaborare, e bisogna scuoterli. E quanto ai preti forestieri bisogna pur fare qualcosa, se manca il clero locale; il Seminario già esisterebbe se gli istriani avessero sostenuto il ginnasio privato creato dal vescovo di Parenzo, A. Peteani. Una nota redazionale mette in guardia dalle critiche generalizzate.

25 FEBBR. 1851. **Un popolano.** Qualche considerazione sul giornale. Nonostante qualcuno si annoi perché parla troppo dei preti, e qualcun altro lo giudichi «incendiario», il «Popolano» è molto letto, anche in qualche casa di contadini e artigiani.

25 FEBBR. 1851. **Spirito di contraddizione.** Contro i pessimisti che dicono che è inutile parlar tanto di dogane e di lingua d'insegnamento, perché poi avverrà il contrario di quanto si chiede.

1 MARZO 1851. (Carteggio privato. D. A. F.). I «viaggiatori sentimentali» che percorrono l'Istria non parlano mai dei paesi dell'interno. Accenno al marmo di Gimino, non sfruttato.

1 e 15 MARZO, 5 e 19 APRILE 1851. **Sull'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari** (A. Mazorana). E' necessario un metodo più adatto all'età infantile; seguono varie considerazioni didattiche.

4 MARZO 1851. **L'epoca francese per l'Istria.** Tentativo di un giudizio storico. Non fu un periodo straordinario, ma non senza ragione gli istriani lo considerano un'epoca brillante, almeno a confronto della precedente quando, come vita politica, l'Istria era «un sepolcro di viventi». Non fu certo vergogna servire un uomo grandissimo, di sangue e nome italiano, sperando «qualche gran riunione e liberazione d'Italia». I militari francesi furono ospiti graditi e cortesi, non corruttori, le loro feste da ballo erano frequentate; spendevano generosamente. Gli impiegati erano istriani, e il prefetto Calafati, la cui memoria è rispettata dai più, era «nazionale». I francesi eliminarono gli assassini che infestavano il paese. «Insomma fu quella per l'Istria un'epoca d'illusione, ma di splendida e gradita illusione».

4 MARZO 1851. **Saggio di educazione domestica.** Scritto di una dama della «aristocrazia commerciale», che rivendica il valore civile dell'educazione materna. E' presentato da N. Gallo.

4 MARZO 1851. **Memorie poco liete de' miei tempi come scolare** (D. R.). Ricordo del faticoso apprendimento del latino e del tedesco, e della durezza dello studio nel ginnasio del vescovo di Parenzo e in quello di Capodistria.

4 MARZO 1851. **Insetti di primavera** (Z.). L'inverno mite ne aumenterà il numero ed i comuni dovrebbero premiare chi trova un metodo per eliminarli.

8 MARZO 1851. **Necrologio** di Zaccaria Bricito (da «Il Friuli»).

11 MARZO 1851. **Carnevale e civiltà.** Per un carnevale meno mitizzato e più consono alla «vivacità civile» dei nuovi tempi. L'esempio di Rovigno.

11 MARZO 1851. **Agricoltura** (G. A. Dalla Zonca). Un'opinione sul problema dei beni comunali, anche con riferimento al territorio di Dignano.

15 MARZO 1851. **Preghiera di un fanciullo per la sua nazione.** Dio insegna ad amare tutti gli uomini, ma ognuno ha più doveri verso la sua nazione che verso le altre. «Tutte le famiglie della terra, comprese nelle tre grandi schiatte, latina, slava e germanica, si amino come membri dell'intera famiglia umana». (Secondo V. Marussi, questa «preghiera» fu anche diffusa nelle scuole, stampata in «foglietti volanti»).

18 MARZO 1851. **Riforme scolastiche nel Lombardo-Veneto.** Sui lavori di una commissione incaricata di proporre riforme. «E' molto impor-

tante anche per noi Istriani la riforma delle scuole lombardo-venete, comprese l'universitarie; giacché, dopo le quattro prime classi del ginnasio di Capodistria, pei nostri giovini non vi sono scuole più vicine di quelle lombardo-venete». Segue un'informazione dal «Giornale del Trentino» su iniziative scolastiche in atto in Piemonte.

18 e 25 MARZO, 8 APRILE, 13, 19 e 27 MAGGIO 1851. **Proposta di un regolamento per gl'istituti di musica in Capodistria** (L. Gravisi). Critiche, considerazioni generali e bozza di regolamento.

22 MARZO 1851. Art. senza titolo. Argomenti della prossima seduta della Camera di commercio e questione della linea doganale.

22 MARZO 1851. **Carta moneta.** Il «Popolano» condivide l'atteggiamento critico di alcuni giornali contro questo mezzo di pagamento. Il poco credito di cui gode determina vari aumenti di prezzi.

22 MARZO 1851. **Uomo e sacerdote.** Sulla stima di cui godono in Istria clero e sacerdozio. Il popolo vuole che il sacerdote non abbia i difetti dell'uomo privato.

22 MARZO 1851. **Superstizioni.** Di varie credenze ancora diffuse in Istria: che il maltempo cesserebbe al suono delle campane; che esistono gli spiriti notturni; che valgono gli scongiuri e le benedizioni contro le malattie e gli insetti dei campi. Esortazione ai parroci perché combattano questo stato di cose.

25 MARZO 1851. Art. senza titolo, redazionale. Termina il primo semestre di vita del «Popolano»; nel secondo parlerà più spesso di cose agrarie, pur non trascurando le questioni civili e morali. Opererà come la formica, raccogliendo grano dopo grano.

25 MARZO 1851. **Della vite, dell'uva e della vinificazione.** Problemi locali e consigli tecnici.

29 MARZO 1851. Art. senza titolo. Scritto di un parroco della «nazione tedesco-slava» riportato con testuale ortografia, a replica dell'art. del 22 febbr. Lamenta che i sacerdoti tedeschi, cragnolini, stiriani sono stati attaccati perché membri di una nazione fedele da secoli al suo Sovrano. La redazione non commenta e ... invoca il perdono all'A. Nel n. dell'8 aprile c'è una replica di C. De Franceschi che era stato citato, e un'altra replica è nel n. del 19 aprile.

29 MARZO 1851. **Cose economiche dell'Istria** (N. Gallo). Osservazioni inviate da un «conprovinciale» che vive lontano. Mancano i capitali e non è giusto attribuire la miseria alla «infingardaggine» degli abitanti;

l'Istria è stata sfruttata e trascurata durante tutta la tua storia. I municipi dovrebbero intervenire contro l'usura, con pubblici fondaci.

1 APRILE 1851. Art. senza titolo. Cronaca della seduta della Camera di commercio, a Rovigno. E' stato deciso di compilare una statistica del commercio e dell'industria della provincia, di chiedere la facoltà di aumentare la produzione del sale, di inoltrare al Ministero del commercio un organico rapporto sui bisogni dell'Istria (porti erariali, strade, navigabilità del Quieto, esonero dal dazio per il vino istriano venduto a Trieste, esclusione dalla linea doganale). Nel n. del 24 giugno un corrispondente da Rovigno informa che alla domanda fatta dalla Camera sulla questione della lingua d'uso, il ministero ha ripetuto che nelle comunicazioni ufficiali col governo si deve usare la lingua tedesca.

1 APRILE 1851. **Della vera civiltà. Dai ricordi di un parroco** (Oplanich). Sulle virtù di un uomo autenticamente civile.

5 APRILE 1851. **L'arcivescovo di Parigi e il vescovo di Chartres.** Una discussione fra due alti prelati: se il clero è tanto più seguito quanto più è indipendente dai partiti. Si veda anche il n. dell'8 aprile.

8 APRILE 1851. **Riforme nei comuni dell'Istria.** Bisogni e povertà di mezzi delle nuove amministrazioni: mancano scuole, medici, anche levatrici; in mancanza di un organismo rappresentativo unitario, le voci isolate si disperdono. Questione del ginnasio (un'ordinanza vieta agli studenti i licei del Lombardo-Veneto) ed esortazione a realizzare almeno quello di Capodistria. I comuni devono agire ed essere uniti.

8 APRILE 1851. **Società di mutuo soccorso degli artisti di Pirano.** Si è costituita con 250 soci.

12 APRILE 1851. **Un facchino e un agricoltore** (Un popolano). Racconto con considerazioni sulla condizione del lavoratore triestino e dell'agricoltore istriano.

15 APRILE 1851. **Idee generali sull'industria e commercio.** Difesa del principio della libera concorrenza. «L'Italia, tra le altre nazioni, sembra destinata per le sue stesse condizioni naturali a ridivenir grande anche per la sua industria e commercio ... Ma anche all'Italia è necessaria la libera concorrenza; e il Piemonte fu il primo a iniziarla».

15 APRILE 1851. (B. dei Polesini). Lunga lettera da Parenzo contro i pregiudizi che si hanno sull'allevamento delle capre, e invito a riprenderlo e diffonderlo. Esse sono utilissime in un'economia povera. Si ricorda il bando dato alle capre dalle autorità venete e le conseguenze di questa decisione nel processo di disboscamento dell'Istria. L'A. racconta anche di aver

ricevuto in dono alcuni esemplari di razza Angora dall'imperatore Francesco I. Qualche commento a questa lettera è nel n. del 26 aprile.

19 APRILE 1851. **Per sacro oratore istriano** (G.). Il preposito della cattedrale di Capodistria, E. N. Stradi, predicatore a Trieste.

22 APRILE 1851. **Al mio divino Achille, al mio Rinaldo l'armi apprestate** (Un popolano). Replica a qualcuno cui è spiaciuta la critica alle chiassate carnevalesche; descrizione di un tipo di «giovin signore» diffuso in Istria.

22 APRILE 1851. **Abusi o superstizioni da sradicarsi nell'Istria** (O. D., sacerdote). Sono le cerimonie e i banchetti funebri, la fede nelle stregherie, le credenze nell'esistenza di tesori nascosti, metodi magici di cure, ecc. Più volte i sacerdoti, con la loro presenza o altrimenti, di fatto consolidano queste tradizioni, mentre devono sradicarle; ma la condanna non può comprendere le formule di esorcismo e benedizione nel Rituale romano.

26 APRILE 1851. **Un ritardo di più alla civiltà dell'Istria.** Vari municipi hanno chiesto la revoca delle ordinanze ministeriali che vietano agli studenti del Litorale la frequenza dei licei del Lombardo-Veneto. E' misura illegittima e dannosa anche al clero, perché limita la formazione culturale dei sacerdoti. Nel n. del 3 maggio si riporta però un documento della Luogotenenza di Trieste, da cui sembra che tale proibizione non è applicabile all'Istria.

26 APRILE 1851. **Storia morale. Un vecchio popolano, soldato del gran Napoleone.** Gli è grato perché combattere nel suo esercito gli ha permesso di conoscere il mondo e gli uomini. Critica ai luoghi comuni e ai moralismi dei piccoli paesi.

29 APRILE 1851. **I precursori della civiltà.** Tale fu Napoleone, ma finì col preferire se stesso all'umanità.

3 MAGGIO 1851. **I cooperatori delle parrocchie campestri dell'Istria.** Denuncia della loro grave situazione economica (compenso di 200 fiorini l'anno) e dei riflessi di questo sulla loro attività di educatori popolari.

3 MAGGIO 1851. Art. senza titolo (da Buje). Sui predicatori italiani in Istria nel periodo quaresimale di istruzione evangelica nelle parrocchie campestri. Spesso il sacerdote non pensa a predicare il Vangelo, ma le sue idee e magari i suoi rancori.

3 MAGGIO 1851. **La legge comunale.** Sulla solo parziale attuazione della legge del 17 marzo 1849 (non sono ancora stati istituiti i comuni distrettuari e quello circolare). E' ben strano che siano necessari reclami per l'esecuzione di leggi.

10 MAGGIO 1851. **Sull'uso del salasso nella stagione calda** (L. B.). Contro l'uso del salasso primaverile, ancora diffuso in Istria.

13 MAGGIO 1851. **Pietro Radoicovich.** Biografia del direttore del liceo di Capodistria, a un anno dalla morte.

13 MAGGIO 1851. Art. senza titolo (da Pirano). Sulla funzione educativa e civile del teatro. Cronaca dell'attività di un'associazione piranese, che ha declamato pure il patriottico coro del «Conte di Carmagnola» di A. Manzoni. Si torna sull'argomento nei n. del 7 giugno, 5, 12 e 29 luglio.

17 MAGGIO 1851. **Un'utile proposta** (N. N.). Un consigliere municipale di Dignano propone una sorta di assicurazione mutua tra i «comunisti» usufruttuari dei beni comunali, contro i danni da furto campestre. Elogio dell'equilibrata e sana società dignanese.

31 MAGGIO 1851. (D. C. R.) Lettera di un sacerdote che lamenta l'ostilità nei suoi riguardi da parte dei villici di Promontore. Una richiesta di rettifica a questa lettera, firmata dai «villici amanti dell'ordine» di Promontore è nel n. del 24 giugno.

3 GIUGNO 1851. **Un popolano dell'Istria e l'esposizione di Londra.** Le esposizioni mondiali sono occasione di contatti fra i popoli. Proprio non partecipando l'Istria ha sentito la sua povertà, e ciò è già un sintomo di vita nuova che emerge.

3, 7, 14 GIUGNO 1851. **Agricoltura** (P. de Filippini). Errori dei metodi tradizionali di viticoltura e illustrazione di nuovi.

10 GIUGNO 1851. **Pubblica economia.** Si riferisce ad un art. del non meglio precisato foglio tedesco «Lloyd» che ha giudicata eccessiva la prosperità del Lombardo-Veneto, attribuita all'esportazione di derrate agricole e al contrabbando; il giornale chiede protezione per gli altri paesi della corona da questo danno che viene dalla libera comunicazione con l'Italia. Seguono commenti riportati dal giornale «Il Friuli».

17 GIUGNO 1851. Art. senza titolo (R). Un lettore lamenta che il «Popolano» non è in vendita ovunque, né è sufficientemente diffuso. Non tutti possono permettersi l'abbonamento.

24 GIUGNO 1851. **Dignità e liberalità cristiana dei sacerdoti** (F.). Un corrispondente scrive che il «Popolano» fa bene a insistere per un clero non solo pio e colto, ma anche «cristianamente liberale». In certi sacerdoti spesso manca il coraggio perché mancano fede, educazione e cultura; troppi «Don Abbondio».

28 GIUGNO 1851. **Un sorcio progressista.** Apologo di un topo che rosicchia giornali. Certi meritano di essere rosi dai topi ed è tempo che certe parrucche finiscano nei musei. Il «Popolano» lascia intera la parola «verità». L'argomento è ripreso nel n. del 12 luglio.

28 GIUGNO 1851. **Inospitalità singolare. Fatto vero e recente.** Un parroco non istriano ha accolto male alcuni forestieri sorpresi dal maltempo.

5 LUGLIO 1851. **Un salutare ricordo a tutte le autorità della provincia** (O. D.). Lettera di un sacerdote sulla «profanazione delle sante feste» dovuta all'apertura delle osterie. Quando il popolo sarà educato anche l'osteria diventerà un luogo decente, altrimenti l'intervento dell'autorità può anche essere dannoso.

8 LUGLIO 1851. **Monsignor Sibour arcivescovo di Parigi e la sua ultima pastorale sul socialismo.** Il clero deve astenersi dalla politica, ma deve intervenire nelle questioni «civili e sociali». Si riassume una pastorale contro il socialismo.

19 LUGLIO 1851. **Se sia cosa lecita ed utile il lamentare sul «Popolano» gli scandali ed i disordini pubblici, provenienti o direttamente od indirettamente, anche da persone poste in dignità ecclesiastiche** (F.). Si risponde affermativamente con un brano dell'abate F. M. Zinelli di Venezia, sullo spirito religioso di Dante.

19 LUGLIO 1851. **Alli signori Giovanni Cernobori e Luca Megetich, rappresentanti comunali** (M. Fachinetti). I due nominati hanno inviato un esposto sui fatti riguardanti la parrocchia di Promontore. I parrocchiani, non contenti del loro pastore, avevano rifiutato di mantenerlo, e costui è stato reintegrato nei suoi diritti dalla forza militare, con requisizioni e sequestri. Il redattore invoca la carità reciproca.

22 LUGLIO 1851. **Scuole popolari nell'Istria.** Giunge notizia che si pensa ad una legge per migliorare le scuole popolari, e che questa si farà mediante «fiduciari». Il metodo ha già dato risultati negativi con certe consulte doganali. Gli attuali maestri popolari, per lo più incapaci, sono scelti dal governo provinciale e imposti ai comuni; bisognerebbe provvedere al loro pensionamento, ma non può toccare ai comuni anche quest'onere.

22 LUGLIO 1851. **Educazione dei bachi da seta** (G. A. Zuliani). Migliorie tecniche che si possono introdurre in Istria.

29 LUGLIO 1851. **Caro compare** (A. P.). Descrizione epistolare di una visita a Trieste. Si nota il crescere della città, favorito anche dagli investimenti immobiliari sollecitati dall'introdotta circolazione di moneta cartacea,

e si ricordano le possibilità che si aprono all'artigianato e alle materie prime istriane in questo mercato edilizio.

29 LUGLIO 1851. (Carteggio privato). **Sul richiamo dei Cappuccini a Trieste** (N. G.). A proposito delle discussioni su questa decisione del vescovo. Esprimendo una riserva sul punto di vista dell'A., la redazione scrive che più utile del convento sarebbe un seminario, per avere finalmente sacerdoti nazionali.

2 AGOSTO 1851. **Il 28 luglio 1851.** Apologo: un'eclissi solare ha favorito un congresso di uccelli notturni, «oscurantisti». «Felice il mondo se il predominio degli uomini oscurantisti non durasse che il tempo d'un eclisse!».

5 AGOSTO 1851. **Delle misure** (O. D.). L'educazione di un popolo comprende la buona fede nel commercio quotidiano. Invito alle autorità locali perché vigilino contro l'uso di misure false a danno dei contadini, specie in epoca di vendemmia.

9 AGOSTO 1851. **Del divieto fatto agli Istriani d'intervenire ai licei lombardo-veneti.** Dopo il reclamo dei municipi, il divieto è stato sospeso per un anno e ciò ha fatto pensare, invano, che si intendesse provvedere a un liceo italiano in Istria. «Gl'Istriani sono costretti a indovinare che con un tale divieto si abbia inteso di inoculare nel loro Paese il principio germanico», ma la storia prova che questo è impossibile.

9 AGOSTO 1851. **Voto di un'associata** (Un'associata). E' finito il tempo in cui la donna cosiddetta colta pensava solo a cose mondane, ora deve anche essere «cittadina». Invito alle istriane perché si associno al «Popolano» che, senza abbonati, non potrà superare l'anno di vita. Nel n. del 23 agosto c'è una lettera di adesione di F. Gallo.

9 AGOSTO 1851. **La foresta di Montona.** Sulle cattive condizioni di quel bosco, col cui legname furono costruite le navi della Repubblica veneta, e sulla mancanza di iniziative concrete da parte del governo. Segue un doc. del 1797.

12 AGOSTO 1851. **Specifica d'alcuni marmi e pietre dure dell'Istria** (Canciani). Tabella con indicazioni di qualità e di località.

16 AGOSTO 1851. **Una notabilità dell'altro secolo che giudica il presente** (N.). Dialogo che confuta le critiche di un passatista alle scoperte del presente.

19 AGOSTO 1851. **Luigi Napoleone Bonaparte.** Biografia.

19-30 agosto 1851. **L'eclissi del 28 luglio 1851** (F.). Si pone il problema della paura e delle predizioni diffusesi in occasione di quel noto e previsto fenomeno naturale. Bisogna educare il popolo anche diffondendo nozioni di scienza. Seguono due esempi di lettere divulgative, sull'astronomia e sulla formazione della grandine.

23 AGOSTO 1851. **Le piaghe dell'Istria** (Un istriano). Deprecazione del localismo, caratteristica tradizionale e storica della penisola. La discordia viene dall'antico municipalismo, ma anche da divisioni, invasioni, scismi e pestilenze; essa sussiste per diversità d'interessi e per desiderio di privilegio, e si è insinuata tra i cittadini e le classi sociali.

26 AGOSTO 1851. **I Metternich in minatura. Dell'eguaglianza cristiana.** Critica ai «piccoli assolutisti» che vogliono esser liberali, ma non vedono che «la libertà civile deve cominciare da noi medesimi».

30 AGOSTO 1851. **Una conversazione sulla cultura istriana** (Un istriano). Anni addietro «il dotto Zinelli» chiese come mai in Istria non ci fossero più ingegni notevoli; «ricordammo spenti i nostri istituti pubblici e privati di educazione nazionale, i chiostri ... le accademie letterarie ... e, soprattutto, addussimo come motivo della mancata nostra coltura, lo smarrimento o distrazione delle patrie pubbliche biblioteche ... Colle antiche istituzioni municipali se n'è ito, per così dire, il genio degli Istriani, tolti que' pochi ... Perché anche vennero meno le fortune private, le quali sono necessarie a sostener la spesa del pubblico insegnamento ... D'altronde, a ritroso della comune volontà, s'introduce l'insegnamento della lingua tedesca»; per far studiare i figli bisognò mandarli «in altro paese italiano», ma questa istruzione non permette l'accesso agli impieghi pubblici, dove è necessaria la conoscenza del tedesco. Si caldeggia perciò nuovamente l'istituzione di un ginnasio italiano. E' già un miracolo che gli Istriani abbiano conservato e coltivato la loro lingua: «la patria dovrà ricordare questo trionfo della potente volontà di generosi ...», per merito dei quali «tutta la parte letteraria istriana veste, la Dio mercé, il carattere nazionale ... Le naturali istituzioni dei popoli non periscono mai».

30 AGOSTO 1851. **Prudenza e zelo dei sacerdoti.** Elogio di un testo di D. Antonio Riccardi, scritto per i seminari italiani.

2 SETT. 1851. **Necrologio** di G. D. Manetti, notaio veneziano proscritto, morto a Genova (da «La Favilla» e il «Giornale del Trentino»).

2 SETT. 1851. **Luigi Filippo.** Biografia, con un giudizio politico sostanzialmente negativo.

2 SETT. 1851. (Corrispondenza). **Istruzione pubblica** (G.). S'informa che un giornale di Vienna ritiene probabile l'istituzione di un ginnasio superiore in lingua italiana in Istria.

6 SETT. 1851. **Avviso.** (Su foglio) agli associati al giornale: si annuncia la sospensione delle pubblicazioni per intimazione della I. R. Procura di stato, e si invita a chiedere l'indennizzo per i numeri che non potranno venir spediti.

CORRISPONDENZE

DA BUJE: **1 marzo 1851** (necrologio).

DA CITTANOVA: **31 maggio 1851** (festeggiamenti al nuovo arciprete).

DA LUSSIN GRANDE: **16 nov. 1850** (predica di don G. Stuparich per l'istruzione pubblica); **7 dic. 1850** (elezioni per la rappresentanza distrettuale e mancanza di concordia).

DA MILANO: **22 marzo 1851** (l'istituto per ciechi).

DA MONTONA: **9 nov. 1850** (cattiva amministrazione del fondo comunale a S. Domenico; riduzione dei boschi comunali); **4 genn. 1851** (fabbrica di potassa); **18 genn. 1851** (morte di P. Canciani); **1 febbr. 1851** (gioco di tombola a beneficio della città di Brescia); **11 febbr. 1851** (prima seduta della rappresentanza comunale); **12 agosto 1851** (reperti archeologici in località Camarzo).

DA PARENZO: **2 nov. 1850** (giudizio positivo sul Consiglio comunale); **11 genn. 1851** (gioco di tombola a beneficio della città di Brescia); **15 febbr. 1851** (ancora sulla festa di beneficenza); **5 aprile 1851** (giovane predicatore italiano); **26 agosto 1851** (il maestro della banda civica).

DA PIRANO: **11 dic. 1850** (la casa di ricovero); **7 genn. 1851** (il deputato alla commissione costituita a Trieste rifiuta la linea doganale); **4 febbr. 1851** (progetto di un fondo di mutuo soccorso per artisti poveri); **1 marzo 1851** (spettacolo di beneficenza); **27 maggio 1851** (rimostranza in materia di strade); **31 maggio 1851** (recita filodrammatica); **19 luglio 1851** (relazione di P. Kandler sull'archivio locale); **22 luglio 1851** (bilancio comunale in forte passivo per mancato rimborso delle spese per approvvigionamenti militari); **9 agosto 1851** (recita dei filodrammatici; P. Kandler cittadino onorario).

DA PISINO: **21 giugno 1851** (comitato di signore per gli arredi alla chiesa di S. Nicolò).

DA POLA: **8 aprile 1851** (morte della contessa D. Totto-Lombardo); **17 maggio 1851** (demolizione di un arco romano); **5 agosto 1851** (monumento a G. Carrara).

DA PORTOLE: **26 aprile 1851** (riunione del Consiglio municipale).

DAL QUARNERO: **26 nov. 1850** (congedo da Onie del parroco A. Zuliani).

DA ROVIGNO: **9 nov. 1850** (gravi carenze delle istituzioni locali; proposta di concorso di tutta l'Istria alle spese per un ginnasio provinciale); **3 dic. 1850** (concerto a beneficio della città di Brescia); **11 genn. 1851** (sull'adulazione fatta a un rovignese da «L'Osservatore Triestino»); **21 genn. 1851** (elenco dei giurati per le prossime assise); **15 aprile 1851** (ringraziamento della famiglia Barsan per la partecipazione a un suo lutto).

DA S. LORENZO DI PASENATICO: **29 ott. 1850** (1843: estremo squallore del paese).

DA SANTO STEFANO: **25 genn. 1851** (descrizione delle terme).

DA TRIESTE: **15 ott. 1850** (critica a un rinvio deliberato dal Consiglio comunale); **22 ott. 1850** (elezione a sindaco di M. de Tommasini, che smentisce la diceria che i pubblici impiegati non amano la patria; qualche riserva redazionale); **29 ott. 1850** (dannosita delle stufe nelle scuole); **2 nov. 1850** (colera in città); **30 nov. 1850** (commemorazione di G. Degrassi); **14 dic. 1850** (appello per sottoscrizioni del giornale «La Favilla», obbligato a versare cauzione); **4 genn. 1851** (l'Istituto dei poveri offre ai suoi benefattori una litografia di C. Dall'Acqua); **18 genn. 1851** (la lingua d'insegnamento al ginnasio); **15 febbr. 1851** (discussione al Municipio sulla lingua d'insegnamento); **22 febbr. 1851** (problemi dell'orfanotrofio); **25 febbr. 1851** (decisione sulla lingua d'insegnamento al ginnasio); **18 marzo 1851** (dal giornale «L'Emporio»: un trattato sardo-belga che danneggia Trieste); **10 maggio 1851** (da «L'Emporio»: linea a vapore per Venezia; sulla libertà della navigazione a vapore); **31 maggio 1851** (difficoltà che incontra la società di navigazione a vapore S. Gopcevich); **1 luglio 1851** (G. V.: di un prete che rifiuta di partecipare a un funerale perché ha litigato coi parenti); **19 luglio 1851** (N. Gallo, progressi dell'architettura); **26 luglio 1851** (andamento de cambi).

DA UDINE: **11 febbr. 1851** (morte dell'arcivescovo).

DA VISIGNANO: **7 genn. 1851** (I. P. C.: richiesta di rettifiche e replica a L. Gravisi).

ARTICOLI DI STORIA PATRIA

1850: 8 ott. (**Cenni biografici intorno a Frà T. Stella,** vescovo di Capodistria morto nel 1566, firmato G. d. T.); 12 ott. (**Osvalda Ceroici,** direttrice della casa di ricovero di Pirano, morta nel 1849); 15 ott. (**G. Carrara,** conservatore delle antichità di Pola, morto nel 1850, firmato J. A. Contento); 19 ott. (G. Bellafronte: **storia di un barbiere piranese,** rapito da bambino, che ritrova la sua famiglia a Firenze; tra '700 e '800); 5 nov. (**P. Besenghi,** ricordo scritto da A. Madonizza a un anno dalla morte).

1851: 4 febbr. (**G. R. Carli e la sua patria,** profilo di N. Gallo, che ricorda le sue critiche alle rivalità municipali); 18 febbr. (A. Madonizza, **Il duomo di Capodistria**); 11 marzo (**Un popolano d'altri tempi,** su A. Sabornichio, promotore di migliorie agrarie nel sec. XVII); 22 marzo (**Tartini,** da «L'Italia musicale»); 22 aprile (**G. F. Albertini,** biografia di un domenicano di Parenzo, morto nel 1810); 6 e 17 maggio (**Un progetto per rendere navigabile il Quieto,** del 1781); 19 maggio (**P. Predonzani,** ritratto a dieci anni dalla morte, firmato Oplanich); 24 maggio e 5 luglio (**Relazione sull'Istria al governo veneto,** da Zara 1728); 26 luglio (**La madonna di Strugnano,** un doc. sull'origine della chiesa nel 1511); 2 agosto (**G. Furlanicchio,** di Pinguente, cenni biografici).

ARTICOLI DI GENERE VARIO

1850. 1 ott. (S. Vincenzo di Paola); **5 ott.** (biografia del pittore C. Dall'Acqua); **8 ott.** (Ostinazione dei vecchi e presunzione dei giovani); **8 ott.** (Memorie di un viaggiatore della Germania); **8 ott.** (Il clero, esortazioni morali); **12 ott.** (R. Lambruschini e l'idea cattolica); **15 ott.** (Don A. Choc, sacerdote educatore; dalla «Gazzetta Piemontese»); **29 ott.** (Il clero in Piemonte, da «L'Alchimista»; il cattolicesimo non contrasta col ragionevole progresso dell'umanità); **2 nov.** (Il giorno dei morti); **2 nov.** (G. Oplanich, Ricordi di un parroco, manoscritti di morale); **9 nov.** (R., Dell'onore); **9 nov.** (D. A. F., Necessità dello studio di storia e di geografia); **16 nov.** (R., Lo smargiasso); **23 nov.** (Finanza: un quesito di attualità da «L'Emporio» di Trieste); **23 nov.** (Pensieri sull'educazione in lingua materna); **26, 30 nov.** e **18 marzo 1851** (Memorie di un viaggiatore in Germania; didattica d'avanguardia); **26 nov.** (Il giornalismo, dal «Crepuscolo»); **11 dic.** (M. N., Alcuni cenni sull'igiene pubblica); **21 dic.** (Memorie del 1836, un'opera di bontà a Padova).

1851. 4 genn. (Degli scritti inediti di Besenghi degli Ughi, invito alla pubblicazione); **4 genn.** (Educazione infantile, dalla «Gazzetta piemontese); **14 genn.** (Memorie di un viaggio in Germania; Letture istruttive pe' fanciulli); **18 genn.** (Del sale comune, dal «Friuli»); **25 genn.** Sul concistoro di Salisburgo, dal «Giornale di Gorizia»); **28 genn.** (Dei giurati, dal «Friuli»); **1 febbr.** (N. Gallo, La calunnia); **4 febbr.** (Omaggio spontaneo e solenne ad un buon prete, dalla «Giunta domenicale al Friuli»); **8 febbr.** (Progresso, considerazioni filosofiche); **8 febbr.** (Degli avvocati e legali, dalla «Gazzetta dei Tribunali»); **11 febbr.** (N. Gallo, La parola); **15 febbr.** (Sulla lingua di insegnamento per Trieste, dal «Friuli»); **18 febbr.** (Intorno alla libera concorrenza, dal «Friuli»); **22 febbr.** (Dell'istruzione primaria, da «L'Educatore»); **22 febbr.** (Omelia dell'arcivescovo di Parigi); **25 febbr.** (Della neve. Della rugiada, da «L'Amico del contadino»); **4 marzo** (Esercizi corporei dei bambini, da «L'Amico del contadino»); **8, 15 marzo** e **12, 29 aprile** (Dalle memorie di un viaggio in Germania); **15 marzo** (N. Gallo, L'arrivo di posta); **18 marzo** (Oplanich, Dai ricordi di un parroco. Dell'amore cristiano); **25 marzo** (N. Vantaggi che si ritraggono dall'avvezzarsi dei fanciulli alle fatiche, ed ai disagi della vita); **1 aprile** (Uomini servili e uomini falsi); **1 aprile** (Lo scultore Cameroni, dal «Progresso» e da «La Favilla»); **1 aprile** (A. d. C., Della luna); **5 aprile** (P. dei F., Modo pratico per la moltiplicazione degli olivi); **12 aprile** (L'industria italiana all'esposizione di Londra, dal «Crepuscolo»); **12 aprile** (L'amore, dalla Sacra Scrittura); **19 aprile** (Compassione umana, pensieri); **26 aprile** (Amore per la patria e per la nazione, dalle Sacre Scritture); **29 aprile** (B. P., Brocolo cespuglio, resoconto di una cultura sperimentale); **3 maggio** (X., Varietà significative, aneddoti); **6 maggio** (N. Gallo, Pensieri intorno alla più alta missione della donna); **6 maggio** (Istruzione agraria, dalla «Giunta del Friuli»); **6 maggio** (Efficacia dell'esempio dei sacerdoti, dalla «Giunta del Friuli); **10 maggio** (Pensieri, per il liberismo economico); **19 maggio** (B., Culto religioso. Lettere americane); **24 maggio** (Sul servilismo, considerazioni precedute da una frase di Tommaseo); **24 maggio** (N. Gallo, Sui riti mortuari secondo amore cristiano considerato come vincolo sociale); **27 maggio - 28 giugno** (B. de Polesini, Il Cytisus Laburnuum, pianta adatta a sostegno della vite); **3 giugno** (U. Bassi, I cattivi libri); **10 giugno** (Istruzione ed educazione); **10 giugno** (Un venerdì santo in Germania); **14 giugno** (N. Gallo, La civiltà nella perfezione cristiana); **14 giugno** (Oplanich, Dai ricordi di un parroco. Della donna); **17 giugno** (Le finanze e la valuta, da «L'Emporio» di Trieste); **17 giugno** (Lo scrittore di lettere anonime, da «Il Calotta friulano»); **21 giugno** (Oplanich, Dai ricordi di un parroco ad un suo cappellano); **28 giugno - 8 luglio** (N. de Madonizza; Il punteruolo dell'ulivo, scritto tecnico); **1 luglio** (G., Dei giudizi su un giornaletto di provincia, da Udine); **1 luglio** (L. B., Sul morso del ragno bottone, che vive in Istria); **8, 15 luglio** e **5 agosto** (A. Mazorana, Istruzione. Un'occhiata

ad alcune grammatiche antiche e moderne); **12 luglio** (Oplanich, La fanciulla, pedagogia); **15 luglio** (Una popolana e un gentiluomo, storia di una seduzione); **26 luglio** (F. Cameroni, Mira e fa secondo il modello che ti è stato dato; esempio di filantropia); **29 luglio** (Sulle fluttuazioni dei cambi, da «L'Emporio» di Trieste); **2 agosto** (N. Gallo, Un cenno intorno il sale pella pastorizia); **2 agosto** (R., Della Sacra Scrittura; sulla funzione del pastore); **5 agosto** (Oplanich, Ai giovanetti); **9 agosto** (R., Pensieri); **16 agosto** (L. Cicchero, Gli scrittori venali); **16** e **19 agosto** (F. Cameroni, Il castigo della crudeltà; racconto educativo); **23 agosto** (F., Il gioco; regole contro questo vizio); **26 agosto** (N. Tommaseo, Coltura religiosa); **2 sett.** (R. Griffini, Del congresso quarantenario europeo, memoria medica sulla pestilenza e sul contagio, dal «Crepuscolo»).

VERSI

1850. 5 ott. (A' giovanetti un vecchio); 8 ott. (versi del poeta Prati: L'infante); 12 ott. (N. Gallo, L'inno dei fiori); 19 ott. (G. Cipriani, Rina); 26 ott. (G. Prati, Il vecchio); 19 nov. (Z. Maver, In morte di un giovane di liete speranze); 19 nov. (N. S., La moribonda).

1851. 1 marzo (Z. Bricito, Epicedio biblico); 8 marzo (Un vecchio campagnolo); 8 marzo (Z. Maver, Amor di Dio); 18 marzo (Z. Maver, Armonia della creazione); 19 aprile (Fede e coraggio); 22 aprile (La fossa di un esule); 26 aprile (Civiltà cristiana universale); 24 maggio (J. A. Contento, A' miei avi Maria e Giacomo che oggi festeggiano le nozze d'oro); 31 maggio (Briccolamode, Cosmologia dei galanti); 21 giugno (Briccolamode, Ipocrisia civile); 12 luglio (Il signor Florindo); 12 agosto (L. Bellini, Una figlia esule); 23 agosto (Z., Il maldicente); 26 agosto (Z., Il vero gentiluomo; L'ozioso); 26 agosto (Briccolamode, Dialogo in una bottega da caffé); 30 agosto (G. B. Cereseto, A Dante Alighieri).

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

1850. 15 ott. (**L. Lunazzi,** istriano, Compendio elementare delle leggi romane, Trieste); 3 dic. (Strenne milanesi per il 1851); 17 dic. (L'Educatore, giornale milanese di V. De Castro); 24 dic. (**J. Contento,** Almanacco istriano).

1851. 7 genn. (La «Giunta domenicale» al giornale «Il Friuli»); 14 genn. (Letture istruttive pe' fanciulli); 8 aprile (**F. S. Tomicich,** Il fanciullo triestino al pianoforte, metodo di studio); 7 giugno (Narrazioni storiche, ed. Vallardi Milano, di anonimo; c'è anche qualche cenno all'Istria); 15 luglio (**A. Tedeschi,** Manuale di educazione domestica, Trieste 1851).

RUBRICHE

Aggio dell'argento. (In tutti i numeri, alla fine della quarta pag.).

L'ISTRIANO

ANNO I. — N. 1. Rovigno 15 Febbrajo 1860.

L' ISTRIANO

Si pubblica ogni Mercordì; costa per Rovigno annui fiorini 5 V. A. *anticipati* e fuori fiorini 5 : 80 *anticipati*, il semestre in proporzione. Per l' inserzione di Articoli a pagamento soldi 5 per linea; tre pubblicazioni costano come due. Gruppi, lettere ecc. alla Redazione devono essere affrancati. Il pagamento dell' associazione per Trieste può essere effettuato alla farmacia Xicovich al ponte rosso, per Venezia a mani del Sig. Leone Dott. Clemencig campo S. Stefano calle delle botteghe N. 3450 II piano, cui si si potrà rivolgere per ogni altro affare attinente al giornale. — Un numero separato costa soldi 15.

Luogo di edizione: Rovigno. **Stampatore:** Tipografia istriana di A. Coana. **Editore e redattore responsabile:** Fed. Spongia. **Anni di pubblicazione:** 15 febbr. 1860 - 31 luglio 1861. **Formato:** cm. 21 x 28. **Periodicità:** settimanale (mercoledì). **Prezzo:** 15 soldi; abbonamento annuo 5 fiorini per Rovigno, 5.80 per fuori. **Numerazione delle pagg.**: per anno di stampa. **Lingua:** italiana.

Reperibilità: Koper-Capodistria, Osrednja Knjižnica (lacunoso); Rovinij-Rovigno, Centro di studi storici (copia ms. del n. 5-6); Trieste, Biblioteca civica e Biblioteca della Società istriana di archeologia e storia patria; Venezia, Biblioteca marciana; Vienna, Österreichische Nationalbibliotek; Zagabria, Nacionalni sveučilišna biblioteka (quattro n. del 1860).

Foglio di tendenza liberale-nazionale, moderato e non anticlericale, autorizzato dall'I. R. Luogotenenza di Tireste come «giornale settimanale non politico». Esce normalmente in quattro pagg., la prima delle quali porta art. di vario contenuto, dalla divulgazione scientifica alla cultura e storia locale; largo spazio è dedicato ai problemi dell'agricoltura istriana e, nelle pagg. centrali, ai verbali delle sedute e alle comunicazioni della Camera di commercio e industria dell'Istria; ci sono spesso composizioni poetiche di vario genere — d'occasione ma anche, talora, vagamente patriottiche — e numerose rubriche che escono con sistematicità, talune con dati forniti dai Comuni alla Camera di commercio. La cronaca locale riguarda non solo Rovigno e ci sono frequenti corrispondenze da varie località. Tra i collaboratori (ma molti art. non sono firmati): G. Barsan, L. Barsan, C. Combi, A. Covaz, C. De Franceschi, N. Gallo, T. Luciani, A. Madonizza, A. Menegazzi, M. Nicolich, A. Scampicchio, T. Sottocorona, G. Trevisini, V. Verdi (pseudonimo?), V. di San Martino. Tra i componimenti in versi appaiono le firme di G. B. Cipriani (di Cormons), D'Averno, N. Gallo, T. Luciani.

Agente del giornale a Venezia era il dott. Leone Clemencig. Tra i giornali dai quali sono riportati art. o notizie, la «Rivista Friulana», il «Bollettino dell'Associazione agraria friulana», e altre pubblicazioni italiane, austriache ed estere.

«L'Istriano» uscì per iniziativa del farmacista F. Spongia e del dott. L. Barsan dopo che, nel 1859, gli stampatori veneziani Gaspare e Antonio Coana trasferirono a Rovigno alcune vecchie macchine da stampa e aprirono la «Tipografia istriana».

Il progetto era stato discusso anche con C. De Franceschi e C. Combi (che voleva far così continuare la sua strenna «La Porta orientale»), e aveva il sostegno della Camera di commercio e di alcuni comuni. La tiratura era modesta, ma il foglio arrivava in tutte le località maggiori e minori dell'Istria e delle isole, e pure a Trieste, a Fiume, in Dalmazia e in vari centri del Veneto. «L'Istriano» rappresenta il primo tentativo di una pubblicazione periodica locale di orientamento liberale-nazionale, peraltro impedita di esprimere un chiaro discorso politico dai limiti posti dalla concessone dell'autorità di governo. Il Combi, in una lettera a C. De Franceschi del 24 aprile 1860, confidò che «il giornale mi si presenta quasi come un poverello che vive alla giornata ... tradisce l'indigenza di casa sua». Così alle ristrettezze finanziarie e alle difficoltà redazionali, si accompagnò la preoccupazione per la diffidenza delle autorità politiche; già un art. del n. 5-6 fu ritirato per togliere un riferimento all'appartenenza dell'Istria all'Italia, ed esiste un rapporto del Presidio della Luogotenenza al barone Grimschitz presidente del Circolo dell'Istria, del marzo 1860, che invita a diffidare lo Spongia perché i due primi numeri hanno dato «segni manifesti di tendenze ostili all'Austria». Il n. 5-6 fu sequestrato, lo Spongia condannato a 70 fiorini di ammenda, lo stampatore a 50; F. Salata ha documentato un caso di autocensura da parte di C. De Franceschi. Il 3 giugno 1861 un manifestino diffuso dal «Comitato centrale segreto di Venezia», organizzazione irredentista, invita i veneti a ripudiare i fogli austriacanti ed a preferire «L'Istriano» e la «Gazzetta di Fiume». Risultano sequestrati i n. 26 e 29-30 del 1860 e il n. 24 del 1861; gli ultimi numeri de «L'Istriano» sono incolori, e la cessazione delle pubblicazioni non è esplicitamente motivata dalla redazione, ma nel pubblicato degli ultimi mesi s'intravvede un retroscena di perplessità e di contrasti, e si sa che erano venuti meno gli appoggi finanziari inizialmente concessi.

BIBLIOGRAFIA: S. Mitis, Alcuni doc. dell'Arch. capitanale di Pisino (1810-1860), in «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria», voll. XXXI-XXXV e XXXVII, Parenzo 1924 (doc. n. 745); A C. De Franceschi dedicandogli Pisino pubblico busto bronzeo, in «Atti e memorie ecc.», cit., vol. XL, fasc. 2,

Parenzo 1928 (porta l'elenco degli art. di C. D. F. su «L'Istriano»); **F. Salata,** Un precursore: C. De Franceschi, in «Atti e memorie ecc.», cit., vol. XLI, fasc. I, Parenzo 1929; **C. Pagnini,** M. Tamaro e il giornalismo istriano, in «Pagine Istriane», III s., a. I, n. 4, Trieste 1950, pp. 229-234; **S. Cella,** Giornalismo e stampa periodica in Istria, in «Atti e memorie ecc.», cit., vol. LVI (IV n.s.), Venezia 1956; **S. Cella,** «L'Istriano», un giornale rovignese del 1860-61, in «La Porta Orientale», a. XXVII, n. 7-8, Trieste luglio 1957; **G. Quarantotti** (a cura di), Epistolario di C. Combi, in «Atti e memorie ecc.», cit., N.S., voll. VII-VIII, Venezia 1960.

ARTICOLI DI VITA POLITICA E CIVILE

15 FEBBR. 1860. **Agli Istriani.** E' l'art. di presentazione del giornale: «Egli tratterà di tutto ciò che può riuscire utile e decoroso, non trascurando pure l'amena letteratura ... Ma ciò che ci sta principalmente a cuore ... si è l'educazione del popolo ... Si studii quindi e s'operi al progresso dell'agricoltura, delle arti e della navigazione, del commercio e delle pubbliche istituzioni; si rammentino le patrie storie. Si discutino con imparzialità e calma i comuni interessi, ed una critica saggia, colla pubblicazione de' fatti, dia al merito lode, reprima e corregga ... Tutte le Comuni, i corpi morali tutti rendano pubbliche le loro operazioni».

22 FEBBR. 1860. **Lettera,** non firmata, che indica alcune cause della povertà dell'Istria: crittogama dell'uva, siccità, mancanza d'industria e commercio, di capitali, di spirito di associazione; si accusano anche gli slavi di essere «testarecci» e «inerti».

7 MARZO 1860. **Lettera,** non firmata, da Trieste. Attribuisce le «condizioni miserabili» dell'Istria alla mancanza di cultura del popolo e all'inattività del ceto ricco, mentre sarebbero favorevoli le condizioni geografiche, simili a quelle della fiorente Francia meridionale. Caldeggia l'istituzione di una Società agraria.

14 MARZO 1860. **L'istruzione elementare nei villaggi dell'Istria** (O.). Riferendosi alla questione della lingua d'insegnamento da adottare in Istria, sollevata dell'«Eco di Fiume», l'A. sconsiglia «per la popolazione del contado, un'educazione corrispondente al suo costume e tradizione in lingua illirica». Ritiene che questa non è una vera e propria lingua, per cui sarebbe più difficile insegnarla che non l'italiana, dovunque nota. La buona conoscenza dell'italiano favorirebbe di molto la diffusione della cultura nella penisola. (Il n. venne sequestrato a causa di questo art.).

14 MARZO 1860. Senza titolo e senza firma. Replica all'art. del 7 marzo che accusa gli istriani di ignoranza e di pigrizia. Tale non è l'opi-

nione della redazione, che attribuisce la miseria solo alle cattive annate agricole. Sullo stesso argomento e dello stesso tenore, pure una lettera da Rovigno.

28 MARZO 1860. **Risposta all'art. inserito nel n. 4 dell'«Istriano» sotto la data di Trieste.** Altra replica, firmata M. S.: causa della miseria dell'Istria sono gli «infortuni» che la travagliano da dieci anni.

24 MARZO e 4 APRILE 1860. **Pensieri intorno alle condizioni attuali dell'Istria** (T. Luciani). L'A. interviene nella discussione manifestando scetticismo sulla reale utilità di una Società agraria, e dice infondato il paragone fatto con la Francia meridionale; si ammettono peraltro difetti da correggere: pregiudizi, municipalismo, egoismo di casta (ma in Istria le varie classi sociali si amano e si aiutano, e la miseria genera fratellanza e non disordine) .

11 APRILE 1860. **Agronomia,** art. non firmato, ancora contro il corrispondente triestino. All'Istria serve la «scienza agronomica» e non le associazioni agrarie, che sarebbero composte da persone scarsamente informate. Si sostiene la necessità di istituire scuole, come ha più volte tentato la Camera di commercio, ma senza esito.

1 e 18 APRILE 1860. **Altri pensieri intorno alle condizioni attuali dell'Istria** (A. Covaz, da Pisino). E' un'analisi articolata: estremamente carenti sono i mezzi e le attitudini. Si espone in particolare la situazione del distretto di Pisino dove si parla, con scarso realismo, di introdurre il gelso, o l'allevamento dei maiali, o di aprire nuove strade, o di riformare i libri tavolari. Per l'A., causa dell'arretratezza locale è l'eccessiva suddivisione della proprietà, e i rimedi sono nell'aumento della disponibilità di acqua potabile e nei prati artificiali.

25 APRILE 1860. **Il nostro avvenire** (G. B.). E' un grido d'allarme: bisogna ricuperare mezzo secolo di arretratezza ed è già percepibile un calo di popolazione. L'A. sostiene la grande utilità di un'associazione fra i possidenti, che consentirà interventi non possibili ai singoli.

25 APRILE 1860. **Corrispondenza** (i.), da Rovigno. A riguardo dei problemi dell'agricoltura istriana, si indica come causa delle difficoltà di essa la natura dei terreni e la mancanza di cultura: «qui l'agricoltura non è una scienza, ma solo una tradizionale sequela di rancide abitudini». Si riferisce l'assai modesta vicenda del Comitato agrario di Rovigno, fondato nel 1849 .

25 APRILE 1860. **Sull'Istituto Grisoni** (A. Madonizza). Sostiene che la fondazione dovrebbe essere un istituto agronomico, mentre si tende a farne un istituto per fanciulli poveri, da avviare alle botteghe artigiane;

data la scarsità di tali posti di lavoro, con ciò si finisce per favorire solo l'emigrazione di valide forze di lavoro. Il figlio del popolo deve diventare contadino. (Una replica del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto è nel n. del 9 maggio, e una controreplica del M. in un supplemento inserito nel n. del 16 maggio).

5 GIUGNO 1860. **Istruzione popolare** (G. B.). Estende la critica all'organizzazione delle scuole elementari istriane, utili solo a chi può continuare gli studi. Il figlio del contadino le frequenta solo d'inverno e dimentica presto quanto ha inteso. Servono scuole serali e scuole agricole speciali, che potrebbero venir promosse da una Associazione agraria. Si dà quindi ragione al dott. Madonizza.

13 GIUGNO 1860. **Invito ai medici** (F. dott. M.). Sollecito alla categoria perché s'unisca per ottenere stabilità d'impiego, aumento di soldo e diritto a pensione.

20 GIUGNO 1860. **L'ottava pagina dell'«Osservatore Triestino»**. Considerazioni ironiche sulla pubblicità di «farmaci miracolosi».

20 GIUGNO 1860. Art. senza titolo. Commenti di E. Sedmach e redazionale alla «Donau Zeitung», che aveva accusato gli istriani di essere colpevoli della loro difficile situazione, per mancanza di energia. Altra lettera di replica, da Pola, firmata G. F. e B. G. è nel n. dell'11 luglio.

4 LUGLIO, 8 AGOSTO, 26 SETT., 3 OTT., 19 DIC. 1860, 10 APRILE 1861. **La proprietà rurale in Istria e le sue piaghe** (dott. E. B.). Ampia analisi dell'economia istriana, corredata da vari dati statistici. La penisola deve vivere del mare e della terra, e da qui l'importanza del sistema della proprietà rurale. La superficie produttiva di 823.504 jugeri è suddivisa in 1.058.684 particelle, sulle quali vive una popolazione agricola di 40.088 maschi adulti (il totale della popolazione è di 234.872 ab.). Lo «stato morale» di questa popolazione è definito buono, per l'assenza di prostituzione, la scarsa natalità illegittima, la fecondità dei matrimoni e la temperanza dei costumi, ma si dice anche che non è privo di difetti, quali l'animosità dei caratteri, l'intemperanza nel bere, la cupidigia, la frequenza dei furti. Lo «stato intellettuale» è considerato «pronto», ma c'è poca istruzione ed è assai basso il numero di coloro che possono compiere studi superiori, e pure il sistema scolastico è insufficiente. Lo «stato economico», infine, viene considerato come caratterizzato dalla mancanza di capitali e da gravissime difficoltà nella formazione del risparmio.

1 LUGLIO 1860. Art. senza titolo e firma. Crisi dell'agricoltura: per la prima volta in quattordici anni, la provincia si vede mancare i suoi principali prodotti.

22 AGOSTO 1860. **Alcune idee sulla valle di Montona** (G. A. F.). Decadenza della zona in questo secolo. Sono stati fatti dei lavori per riportare il fiume Quieto alle condizioni di una volta, ma non è il caso di pensare alla sua navigabilità. Si migliorino piuttosto le strade.

22 AGOSTO 1860. **Corrispondenza,** da Trieste. L'A. spera che le sue corrispondenze «potranno pure in qualche guisa concorrere a ravvicinare Trieste all'Istria ... Nelle simpatie dei due popoli fratelli parmi intravvedere un primo passo nella via di quel progresso intellettuale e morale, di cui tanto abbisogna Trieste». La città e anche la sua cultura sono giovani, e per questo i librai non stampano che brutte traduzioni di romanzacci stranieri o qualche opuscolo d'occasione. Le «Letture di famiglia» pubblicano un po' di tutto, ma senza metodo; buono è invece «Il buon fratello» dell'abate Tedeschi, anche se è costretto a limitare gli argomenti.

10 OTT. 1860. **Lettera al redattore,** non firmata. Lo scrivente critica il «bieco municipalismo» istriano e lamenta la mancanza di strade e di mezzi materiali, che ostacola «gli sviluppi nostri».

5 DIC. 1860. **Lettera da Trieste,** non firmata, sui problemi dell'agricoltura. Si auspica l'istituzione di una Società agraria istriana e di attività scolastiche nel settore.

2 e 9 GENN. 1861. **Sulla necessità di un manicomio nel Litorale** (dott. C. Radoicovich). L'istituto di Trieste è insufficiente; si riportano i dati statistici del 1849-1850 sui «mentecatti» del Litorale e di Trieste.

30 GENN. 1861. Art. redazionale in occasione del primo anno di vita del giornale. «Quantunque giovinetto libò ad oltranza alla tazza del dolore e del disinganno, e soffrì le note traversie, che nella condizione de' tempi sono compagne indivisibili alla difficilissima carriera del giornalismo letterario; ma il cruccio più forte gli era serbato nel vedersi abbandonare da alcuni Associati e da alcune Comuni Istriane, dalle quali specialmente s'attendea protezione, come quello che s'era fatto per rappresentarle».

6 MARZO 1861. **Sul municipalismo,** art. non firmato. E' un male che colpisce anche l'Istria, ed i comuni dovrebbero adoperarsi in questo senso.

20 MARZO 1861. **Le liste elettorali,** art. non firmato. Sono imminenti le elezioni dietali e si denunciano i «mestatori», che brigano non per essere eletti ma per il successo di quelli che potranno appoggiarli, e così tentano di raggirare le persone dabbene.

3 APRILE 1861. Art. senza titolo e firma, di commento ai risultati elettorali: «Quando dall'urne usciranno nomi che alla religione, alla scienza, alla industria, alla letteratura imprimano la direzione pel meglio, allora soltanto potremo rivolgere un confidente pensiero nelle nostre sorti, imper-

cioché questi uomini si varranno della stampa a diffondere le proprie idee parlando ai governanti degli interessi del popolo, spiegando al popolo la necessità dei governanti».

17 APRILE 1861. **Le attività per la patria** (C. Combi). Velata replica all'art. precedente. E' giusto combattere l'inerzia, però gli istriani non hanno mai veduto spegnersi la fiamma dell'amor patrio, né posare i «patrii adopramenti».

1 MAGGIO 1861. Lettera al redattore, non firmata, a proposito della Dieta provinciale. Essa ha rappresentato i sentimenti dell'immensa maggioranza della popolazione ed è composta da «persone di indubbia fede nazionale», ma è stata ostacolata nella sua attività. Si critica il fatto che alcuni membri abbiano chiesto la pubblicazione dei verbali anche in lingua slava, andando oltre la disposizione governativa che prevede solo quella italiana: in tutta l'Istria ci saranno trenta persone che conoscono letterariamente lo slavo, tant'è vero che i proclami a stampa vengono redatti nei vari dialetti di quella lingua. Degli ecclesiastici si dice che, alla Dieta, parlano di cose mondane, in contraddizione col Vangelo. Si auspica infine che «L'Istriano» diventi un «foglio politico».

8 MAGGIO 1861. Nota redazionale di polemica con «La Sferza», giornale triestino diretto da A. Mauroner, che ha definito «L'Istriano» «giornale netto e pigmeo, rana senza denti». La polemica continua nei n. seguenti.

CORRISPONDENZE

DA ALBONA: **18 aprile 1860** (sui sacerdoti, T. L.); **25 luglio 1860** (un incendio: si lamenta l'«inazione di alcuni villici» che avrebbero potuto intervenire); **22 agosto 1860** (partenza di mons. Bötner, nominato canonico a Pola); **12 sett. 1860** (morte di F. della Savia).

DA ARBE: **25 aprile 1860** (sui predicatori, firmata Zero Zeri); **5 giugno 1860**; **20 giugno 1860** (bachicoltura); **8 agosto 1860**; **20 marzo 1861.**

DA BUJE: **18 luglio 1860.**

DA CAPODISTRIA: **22 febbr. 1860** (sul grave afflusso di mendicanti in città, dove già ci sono almeno 2000 poveri); **14 marzo 1860**; **4 aprile 1860**; **25 aprile 1860**; **23 maggio 1860** (mendicità e distribuzione di sussidi; la nuova tipografia Tondelli); **4 luglio 1860** (scarsi raccolti).

DA CHERSO: **30 maggio 1860.**

DA CITTANOVA: **5 giugno 1861** (bachicoltura).

DA DIGNANO: **7 marzo 1860** (primo molino a cilindro, a sistema americano, in Istria); **2 maggio 1860** (la libreria di T. Sottocorona); **30 maggio 1860** (nuovo molino a vapore); **13 giugno 1860** (bachicultura); **25 luglio 1860** (la nuova macchina battigrano del cav. de Frank); **19 sett. 1860; 28 nov. 1860**; **26 dic. 1860** (nuova scuola); **5 giugno 1861** (bachicoltura); **24 luglio 1861** (furti campestri).

DA FIUME: **7 marzo 1860; 21 marzo 1860** (sul teatro); **15 agosto 1860** (grande pescecane catturato a Portoré).

DA ISOLA: **17 luglio 1861** (ricordo del padre di A. Orbanich).

DA LUSSINPICCOLO: **21 marzo 1860** (storia del locale istituto di pubblica beneficenza).

DA PARENZO: **10 aprile 1861** (corrispondenza umoristica).

DA PIRANO: **29 febbr. 1860** (sugli istituti culturali locali); **2 maggio 1860**; **18 luglio 1860**; **15 agosto 1860** (per la tutela giuridica dal furto campestre); **5 sett. 1860** (sull'opportunità di esportare il sale superfluo); **12 sett. 1860** (chiusura dell'anno scolastico); **21 ott. 1860** (soddisfazione per l'istituzione della Società agraria); **23 genn. 1861**; **27 febbr. 1861**; **15 maggio 1861**; **24 luglio 1861.** (La maggior parte di queste corrispondenze è firmata N. Gallo).

DA PISINO: **18 aprile 1860** (sui sacerdoti e la quaresima).

DA POLA: **20 marzo 1861** (risposta di G. Barsan ad uno scritto umoristico apparso sul n. del 27 febbr.).

DALLE PROVINCE VENETE: **27 marzo 1861** (N. Gallo).

DA ROVIGNO: **26 sett. 1860** (sulla chiusura delle scuole pubbliche e sulla scuola di nautica).

DA TRIESTE: **1 agosto 1860; 9 genn. 1861.**

DA VEGLIA: **21 marzo 1860** (miglioramenti in città); **4 aprile 1860** (sui parroci e predicatori); **18 aprile 1860** (scossa di terremoto); **13 giugno 1860** (sulla bachicultura e sull'indebitamento locale per acquisto di grani); **29 agosto 1860** (fiera); **14 nov. 1860** (pessimi raccolti); **10 luglio 1861.**

DA VENEZIA: **15 febbr. 1860**; **29 febbr. 1860**; **7 marzo 1860**; **14 marzo 1860**; **21 marzo 1860**; **28 marzo 1860**; **11 aprile 1860**; **2 maggio 1860**; **9 maggio 1860**; **16 maggio 1860**; **13 giugno 1860**; **20 giugno 1860**; **4 luglio 1860**; **11 luglio 1860**; **25 luglio 1860** (col motto «Nessun maggior

dolore - che ricordarsi del tempo felice - nella miseria»); **15 agosto 1860**; **29 agosto 1860**; **26 sett. 1860**; **17 ott. 1860**; **31 ott. 1860**; **14 nov. 1860**; **21 nov. 1860**; **28 nov. 1860**; **12 dic. 1860**; **16 genn. 1861** (l'Istria ha bisogno di una stampa periodica politica); **30 genn. 1861**; **6 febbr. 1861**; **13 febbr. 1861**; **20 febbr. 1861**; **13 marzo 1861**; **3 aprile 1861**; **17 aprile 1861**; **22 maggio 1861**.

DA VIENNA: **5 sett. 1860** (E. Sedmach); **24 aprile 1861**.

DA VOLOSCA: **17 luglio 1861** (necrologio di A. Dalla Zonca).

COSE URBANE E LOCALI (CRONACA DI ROVIGNO)

1860: 5 febbr.; **22 febbr.** (sul carnevale); **25 aprile**; **9 maggio**; **27 giugno**; **4 luglio** (difficoltà economiche della Tipografia Istriana); **15 agosto** (preannuncio di una strenna a favore dell'asilo d'infanzia, «gentile pensiero di pochi giovinetti studiosi»); **3 ott.** (apertura di una scuola privata a Sanvincenti; riunione del gremio farmaceutico istriano); **7 nov.** (congedo del dott. Maver dagli abitanti di Valle); **19 dic.** (sul progetto per la facciata del duomo; saluto dei vallesi al dott. Maver); **26 dic.**

1861. 2 genn. (decreto del lievo della dogana dall'Istria); **2 genn.** (lettera di D. Costantini sulla facciata del duomo); **23 genn.** (S. Rota sul municipio di Pirano); **27 marzo** (gli esami nelle scuole normali: pretese eccessive); **3 aprile** (composizione della Dieta provinciale); **24 aprile** (ancora le scuole normali); **5 giugno** (la biblioteca pubblica di Pirano); **19 giugno** (bachicultura); **24 luglio** (il Civico asilo di carità per l'infanzia).

ESTRATTI DAI PROTOCOLLI VERBALI E COMUNICAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO E D'INDUSTRIA DELL'ISTRIA

1860: 15 febbr. (Seduta del 14 genn.: supplica al ministero perché al prossimo congresso europeo i plenipotenziari austriaci propugnino la libertà del commercio marittimo e la sua sicurezza anche in tempo di guerra. Si delibera di pubblicare ogni quindici giorni il listino dei prezzi correnti nelle piazze principali dell'Istria); **22 febbr. - 7 marzo** (Seduta del 7 febbr.: discussione sulle saline di Pirano e Capodistria e sulle corporazioni industriali da istituire); **14 marzo** (Facilitazioni valutarie nel pagamento dei dazi. Bilancio 1858-59 della Amica, società assicuratrice di Lussinpiccolo); **4 apri-**

le (Stato personale della Camera di commercio nel 1860); **9 maggio** (Elezioni alla Camera di commercio); **5** e **13 giugno** (Sull'andamento dell'annata bacologica a Albona, Buje, Capodistria, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Veglia, Volosca); **20** e **27 giugno** e **4 luglio** (Situazione della bachicoltura, in particolare a Capodistria); **18 luglio** e **29 agosto** (Seduta del 1 maggio: non ancora compilata una valida statistica dell'Istria; disposizioni e facilitazioni per realizzarla); **25 luglio** (comunicazioni varie); **15 agosto** (Bilancio 1859 della Riunione Liburnica assicuratrice di Lussinpiccolo); **22 agosto** (comunicazioni varie); **5 sett.** (sull'agricoltura istriana e l'opportunità di una Società agraria, per la quale si presenta e approva un primo progetto; si costituisce un comitato promotore formato da rovignesi); **12 sett.** (sul temuto trasloco della I. R. Scuola di nautica di Rovigno che, tra l'altro, patisce la concorrenza di una scuola privata e il calo della popolazione locale. Regolamento del mercato dei bozzoli); **19** e **26 sett.** (Regolamento per il mercato dell'uva); **3 ott.** e **14 nov.** (Seduta dell'11 agosto); **12 dic.** e **27 marzo 1861** (Seduta del 29 sett.: discussione sulla sospensione della scuola nautica di Rovigno).

1861: 3 aprile (Seguito del precedente. Lo stato del porto di val di Torre); **10 aprile** (invio di una delegazione a Vienna per chiedere l'esclusione dell'Istria dal nesso doganale dell'impero); **17 aprile** (successo della missione a Vienna; si chiede ai comuni un contributo per le spese di viaggio sostenute); **24 aprile** e **8 maggio** (Seduta del 23 febbr.: la Camera rifiuta due abbonamenti a giornali in lingua tedesca e non manda rappresentanti alla Dieta generale commerciale germanica di Heidelberg, perché d'interesse germanico e tenuta in lingua ignota ai membri della Camera istriana, ed anche per ragioni finanziarie. Si inoltrano a Vienna varie richieste d'interesse locale); **15** e **22 maggio** (seguito del precedente); **1** e **26 giugno** (questioni di bachicultura); **3 luglio** (Seduta del 4 maggio: si chiede il ripristino dei dazi di favore per il vino, l'olio e i pesci pregiati dell'Istria, già esistenti prima del suo inserimento nel nesso doganale dell'Impero); **10 luglio** (Stato personale della Camera di commercio).

NOTIZIE DI AGRICOLTURA E INDUSTRIA

1860. 22 febbr.; 29 febbr. (la gelsicultura a Dignano, di T. Sottocorona); **21 marzo** (dalla «Rivista Friulana»); **28 marzo** (dal «Bollettino dell'Associazione agraria friulana»); **25 aprile** (dalla «Rivista» cit., e dal «Bollettino» cit.); **25 aprile** (industria); **2 maggio** (prospetto statistico delle importazioni in Trieste durante l'anno solare 1859 e principalmente di quelle merci che interessano l'Istria, la Dalmazia e il Litorale illirico-veneto);

2 maggio (pomologia, da Pisino); **9 maggio** (bachicultura); **30 maggio** (dalla «Rivista» cit.); **5 giugno** (corrispondenze da Albona, Parenzo, Rovigno); **27 giugno; 18 luglio** (ittiologia: col canale di Suez arriverà pure miglior pesce in Adriatico); **25 luglio** (G. B. F., Terme nell'Istria); **3 ott.; 3-31 ott.** (lettere di Lod. De Comini ai viticultori); **14 nov.; 26 dic.** (dal «Bollettino» cit.).

1861. 1 maggio (bacologia); **15 maggio** (bacologia); **20 maggio** (bacologia); **19 giugno** (bacologia); **24 luglio** (bacologia).

GAZZETTINO COMMERCIALE

Questa corrispondenza appare nella maggior parte dei n. del giornale, ed è per lo più datata da Venezia; altre località di provenienza sono Rovigno (**22** e **29 febbr., 14 marzo** e **2 maggio 1860:** «Statistica dei prodotti istriani e dalmati nel portofranco di Trieste nel 1860») e Trieste (**11 aprile 1860** e **8 maggio 1861**).

PREZZO CORRENTE DELLE VARIE PIAZZE DELL'ISTRIA

La rubrica appare con regolarità ogni quindici giorni per tutto il 1861, e comprende i prezzi dei prodotti agricoli, del legname, del carbone, ecc.; le località considerate sono Albona, Buje, Capodistria, Cherso, Dignano, Lussinpiccolo, Montona, Parenzo, Pirano, Pisino, Pola, Rovigno, Umago, Veglia, Volosca.

ARTICOLI DI STORIA PATRIA

1860: 29 febbr. (**M. Fachinetti,** in memoria); 7 marzo (**Marco Petronio Caldana,** biografia); 28 marzo, 11 aprile, 27 giugno, 1 agosto, 21 nov., 19 dic. (**Antichità,** di G. Barsan, serie di iscrizioni polesi); 9 maggio (**Due quadri ad acquarello di C. Dell'Acqua,** di E. Sedmach, da Vienna); 16 e 23 maggio (**L'Istria: i confini,** di C. De Franceschi, firmato x.); 16 maggio (**Cicalata,** Valle nel maggio, chiacchierata sull'agricoltura); 13 giugno, 11 luglio, 15 e 29 agosto (**Cenni storici sull'origine di Lussino e della sua industria marittima,** del dott. Nicolich; su questo art. cfr. un «Avviso» nel n.

del 27 giugno); 4 luglio (**Il nuovo molo di Rovigno**); 18 luglio (**La contessa Dora d'Istria,** di E. Sedmach); 1 agosto (**La torre romana,** dal repertorio inedito delle cose di Rovigno); 15 agosto (**Anton Lazzaro Moro,** abate di S. Vito del Friuli nel sec. XVIII); 5 e 12 sett. (**Un episodio di storia istriana del sec. VIII,** di N. Gallo; gli storici italiani ignorano quasi sempre le vicende istriane, che inglobano in quelle di Venezia); 19 sett. (**Fondazione e sucecssivo stato della colleggiata chiesa parrocchiale di S. Giorgio maggiore in Pirano,** a cura di N. G.); 26 sett. (**Della chiesa di Rovigno**); 26 sett. e 3 ott. (**Archeologia,** a cura di N. Gallo); 10 ott. (**La Madonna delle grazie;** sulle piccole chiese di Rovigno); 17 ott. (**Una pagina della nostra storia economica,** di N. Gallo; l'Istria e le invasioni barbariche); 14 nov. (**Congregazione di carità,** dal repertorio inedito delle cose di Rovigno).

1861: 2 genn. (**Dei porti di Rovigno**); 6 febbr. (**Statistica,** di N. Gallo; la popolazione istriana risulta raddoppiata rispetto ai dati del 1807); 1, 8, 22, 29 maggio (**Di un antico linguaggio che parlavasi nella città di Veglia,** firmato dott. C.; storia linguistica dell'isola, con molti esempi); 8 maggio (**Cenno estetico sul dipinto ad olio di G. Miani,** di N. Gallo).

ARTICOLI VARI

1. LETTERATURA E VARIETA'

1860. 14 marzo (I volti e le maschere, di D'Averno); **2** e **30 maggio, 25 luglio, 12 dic. 6** e **20 febbr. 1861** (Vignette campestri); **23 maggio** (L'anonimo. Delazione e satira, del dott. E. B.); **1** e **8 agosto** (La carità secreta. Scena morale, firmata «Prima prova di un giovinetto»); **8 agosto** (Voltaire, saggio critico); **28 nov., 23 genn.** e **19 giugno 1861** (Dante Alighieri principe della moderna civiltà, di N. Gallo); **26 dic.** (Pensieri, di A. Menegazzi).

1861. 16 genn. (La donna letterata, di A. Menegazzi); **6** e **27 febbr., 20 marzo** (Caratteri sociali. La maldicenza, la vanità, lo scetticismo, di E. Sedmach); **6 febbr.** (L'egoista, di A. Menegazzi); **27 febbr.** e **6 marzo** (La coda dello zampino, scritto umoristico); **6** e **13 marzo** (Il Ferchio, del dott. C.; biografia) **20 marzo** (Coraggio e speranza, poesia di N. Tommaseo, musicata, della «Voce Dalmatica»); **1 maggio** (Riflessioni sull'amicizia vera, di A. Menegazzi); **15 maggio, 5** e **26 giugno** (Il commercio degli italiani; sul commercio delle città italiane fino all'epoca delle crociate); **3 luglio** (Eccellenza della privata educazione); **10 luglio** (Della civiltà come dote nell'individuo e come sociale virtù, di G. O.); **17 luglio** (Sull'educazione dei fanciulli, di A. E.); **31 luglio** (Una lettera di U. Foscolo a C. Ugoni, di N. Gallo).

2. SCIENZA E TECNICA

1860. 15 e **22 febbr.** (Discorso pronunciato a Lilla dal sign. Kulmann sull'importanza e l'influenza delle scienze sul benessere delle popolazioni, dal «Monitore industriale»); **22 febbr.** e **18 luglio** (L'odierno progresso; sull'avvenire del progresso tecnico); **29 febbr., 11** e **25 aprile, 18 luglio** (Gli studi storici sull'origine e i progressi dell'astronomia, di D. Costantini, supplente nella I. R. Scuola nautica); **14 marzo** (Sul taglio dell'istmo di Suez); **14 marzo** (I mesi dell'anno. Due parole sul calendario, di G. Barsan); **14 marzo** (Lettere igieniche popolari al sign. R. dott. Luzzatti di Trieste, del dr. Nicolich; sul colera); **28 marzo** (Sull'importanza degli studi statistici); **4** e **18 aprile, 27 giugno, 1** e **22 agosto, 14 nov.** (L'elettricità e la medicina, del dott. P. Millevoi); **2 maggio** (Ancora sui concimi, dal «Bollettino dell'Associazione agraria friulana»); **9** e **23 maggio** (Nautica, di D. C.); **16 maggio** (Sulla malattia dominante del baco da seta); **30 maggio** (Il mentillo, di N. Gallo; argomento di chimica); **11** e **18 luglio** (Nuova applicazione dell'iodio); **9 sett.** (Studi sull'oidium delle viti, di G. S.); **10** e **24 ott., 21 nov., 13 febbr. 1861** (Agricoltura, di L. C.; trattazione generale su problemi e tecniche dell'agricoltura moderna); **31 ott., 7** e **21 nov., 5** e **26 dic., 16** e **30 genn., 13 febbr., 20 marzo, 1** e **23 maggio, 12 giugno, 17 luglio 1861** (Scienza e industria); **31 ott.** e **27 febbr. 1861** (Lettere scientifiche, del dott. M. Nicolich al dott. R. Luzzatti sulle epidemie); **21 nov.** (La coltivazione del canape, dalla «Rivista Friulana»); **12 dic.** (La coltivazione del frumento, dal «Bollettino» ecc., cit.); **19 dic.** (Il pascolo, i foraggi, i letami, dal «Bollettino» ecc., cit.).

1861. 2 e **9 genn.** (Di alcuni concimi, dal «Bollettino» ecc., cit.); **23 genn., 20 febbr., 13 marzo, 17 aprile** (Influenza dell'azione chimica sull'agricoltura); **30 genn., 6** e **13 febbr., 6 marzo, 10** e **17 aprile, 26 giugno, 3 luglio** (Viticultura, memorie al Congresso agrario di Milano; dal «Bollettino» ecc., cit.); **20 febbr.** (Sull'allevamento del pollame, memoria all'Associazione agraria friulana); **27 marzo, 3** e **10 aprile** (Sull'utilizzazione delle materie fecali umane, di C. dott. R.); **17 aprile** (Li orologi pubblici); **24 aprile** (La fabbricazione delle carni salate, di M.); **8 maggio** (Sulla conservazione delle sardelle); **15 maggio** (Pesca artificiale moderna); **22 maggio** (Pesca dell'ostrica); **19 giugno** (Concime di pesci; dal «Paynes Universum» di Lipsia); **17 luglio** (i piaceri dell'agricoltore fra gli animali); **24 luglio** (Gli uccelli e l'economia rurale; dalla «Schweitzer Bibliotek»); **31 luglio** (Sui bagni); **31 luglio** (Sale marino nella vita animale).

3. ATTUALITA'

1860. 21 marzo (Le belle arti in Italia ai nostri giorni); **2** e **30 maggio** (Statistica veneta; dai rapporti di alcune Camere di commercio, di L. C.);

16 maggio (Brani dalla «Rivista Friulana»); **5 giugno** (Dibattimento penale; un caso di uxoricidio a Venezia); **20 giugno** (Informazione sulla prima adunanza a Parigi della Compagnia universale per il taglio dell'istmo di Suez); **27 giugno** (La società adriatica in Vienna, di E. Sedmach); **1 agosto** (Statistica marittima: sulla pesca in Portogallo, dal «Moniteur de la flotte»); **5, 12** e **19 sett., 17** e **31 ott., 21 nov., 5 dic., 2** e **16 genn., 13** e **27 febbr., 3** e **24 aprile, 12 giugno 1861** (Il Museo britannico, dal «Moniteur»); **19 sett.** (Informazioni sul taglio dell'istmo di Suez); **7 nov.** (Rivendicazione all'Italia del telegrafo pneumatico); **28 nov.** (Il medico ed un suo cliente; dialogo per dimostrare che il medico deve essere pagato di più); **28 nov.** (Art. dalla «Gazzetta ufficiale di Venezia» sulla «primizia italiana intorno alle locomotive meccaniche»); **5 dic.** (Congresso dell'Associazione agraria italiana; dal «Bollettino» ecc., cit.); **12 dic.** (Le innovazioni in Vienna, di E. Sedmach).

1861. 6 marzo (Miseria degli operai in Inghilterra; dal «Moniteur industriel»); **13 marzo** (Gli accidenti del mare; dal francese); **27 marzo** (La California da dieci anni a oggi; dal «Moniteur Universel»); **8 maggio** (Ateneo Veneto; dalla «Gazzetta di Venezia»); **22** e **29 maggio** (Il Montenegro; dalla «Rivista Friulana»); **5** e **12 giugno** (La Polonia. Fatti vecchi e conseguenze nuove; dalla «Rivista Friulana»); **19 giugno** (Il brigantaggio in Ispagna e nel regno di Napoli; dalla «Rivista Friulana»); **26 giugno** e **17 luglio** (Della condizione dei cristiani nell'impero ottomano; dalla «Rivista Friulana»).

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

25 aprile 1860 (**P. Ellero** da Pordenone ha pubblicato un libro sulla pena capitale); 13 giugno 1860 (Saggio di **A. C. Cassani** sui proverbi triestini); 18 luglio 1860; 10 ott. 1860 (Iscrizioni funerarie ed epigrafi poetiche di **G. Corradi,** Trieste, 1860); 19 dic. 1860 (annuncio dell'uscita della «Gazzetta di Fiume»); 29 maggio 1861 (Studio numismatico del dott. **Labus**).

VARIETA'

La rubrica, di carattere miscellaneo, compare nella maggior parte dei numeri. Qui si segnalano le voci ritenute più interessanti: **15 febbr. 1860** (La ripresa de «L'educatore italiano» a Milano); **7 marzo 1860** (Dal calendario 1860 della «Morgenpost» di Vienna); **4 aprile 1860** (circolare del bacologo F. A. Marsilli di Rovereto); **16 maggio 1860** (uscirà a Zara la «Voce dalmatica»); **30 maggio 1860** (bachicultura); **27 giugno, 1 agosto, 17 ott. 1860** (corrispondenza umoristica); **30 genn. 1861** (Dai giornali «The Times» e «Die Presse»); **6 febbr. 1861** (Dal giornale «Die Presse»); **20**

febbr. 1861 (Dal giornale «L'Opinione»); **6 marzo 1861** (Dal «Moniteur industriel»); **20 marzo 1861** (dal giornale «La Perseveranza»); **10 aprile 1861** (Dalla rivista «Der Wanderer»); **17 aprile 1861** (Dal «Der Wanderer»).

VERSI

1860. 29 febbr. (Ricchi sfaccendati e poveri operosi, di D'Averno); **29 febbr.** (Versi popolari. Un buon consiglio, di T. Luciani); **14 marzo** (L'anfiteatro di Pola, di G. Barsan; In memoria di J. Contento e G. Carrara); **14 marzo** (Versi popolari, di T. Luciani); **21 marzo** (Ad un esimio sacerdote, di V.); **21 marzo** (Versi popolari. Zori, di T. Luciani); **28 marzo** (In morte di F.S.C.F. In morte della sua pargoletta. Desolazione); **28 marzo** (Versi popolari. Amicizia); **4 aprile** (Versione libera del Salmo 50); **11 aprile** (Sonetto per il padre Candido di Senigaglia); **18 aprile** (Il Vangelo, di don F. Della Savia); **25 aprile** (Il poeta affamato); **2 maggio** (Sonetto per nozze di P. dott. M. con L. L., di E. B.); **30 maggio** (Versi popolari. Famiglia e società); **5 giugno** (La madonna del pianto; nel n. del 15 agosto, l'A. chiarisce la paternità di questi versi); **13 giugno** (Parole di un orfano povero, di F. Gallo Doria, da Verona); **20 giugno** (La madre, di D. S.); **4 luglio** (Alla salute, di D. S.); **11 luglio** (La cometa del 1860); **25 luglio** (Ella non m'ama, di D'Averno); **1 agosto** (Da Gessner: canto d'Abele, di S. Rota); **8 agosto** (Lettera al già mio professore, di C. Combi); **15 agosto** (A Maria vergine, inno, di D. S.); **22 agosto** (La speranza); **5 sett.** (Sopra la torre romana; canzone improvvisata nel 1827); **19 sett.** (Lezione ad una civetta, di D'Averno); **3 ott.** (Il canto del poeta; di A. M.); **24 ott.** (Elegia, di N. Gallo); **7 nov.** (Versione libera del Salmo 129); **14 nov.** (Il positivo, di M. Mattei); **21 nov.** (Sul canto del poeta, di A. M.); **28 nov.** (Una donzella); **5 dic.** (Anacreontica, di D'Averno); **12 dic.** (La polenta).

1861. 2 genn. (Ad una fanciulla dormiente, di G. Trevisini); **9 genn.** (Frammento elegiaco, di N. Gallo); **16, 23** e **30 genn.** (Un Pulcinella in Rovigno); **13 febbr.** (I fiori appassiti, di «una triestina»); **20 febbr.** (Un addio, di V. di San Martino); **20 febbr.** (Sogno, di A. Menegazzi); **27 febbr.** (Una rondine); **27 febbr.** (La nube, di «una triestina»); **13 marzo** (I sogni, di V. di San Martino); **20 marzo** (Ai maldicenti. Agli ipocriti, di G. B. Cipriani); **27 marzo** (Versione libera del salmo 6); **3 aprile** (A Vittoria; di V. Verdi); **10 aprile** (La fede, di «una triestina»); **17 aprile** (Il mattin della vita, di A. Menegazzi); **24 aprile** (A. V. Verdi, di V. di San Martino); **8 maggio** (La pace nel cuore, di F. L. P.); **8 maggio** (La divisione della terra, da Schiller, di G. Trevisini); **15 maggio** (La rosa del cimitero. A G. R., di G. Trevisini); **22 maggio** (Per la traslazione del corpo e pel monumento di Ugo Foscolo in Italia; Per una morta, di G. B. Cipriani); **5 giugno** (Alla luna, di F. L. P.); **12 giugno** (Canto d'Eloisa, di V. di San Mar-

tino); **19 giugno** (Il mare della vita. A Maria, di A. Menegazzi); **19 giugno** (Sonetto postumo, di G. Rostelli); **26 giugno** (Dio e la mia speranza, di «una triestina»); **26 giugno** (In morte di Francesca Doria nata Gallo, di G. Trevisini); **3 luglio** (La partenza); **10 luglio** (Ad un'anima, del dott. P. G.); **17 luglio** (Il trenta maggio, di F. Doria-Gallo); **31 luglio** (Invocazione; versi patriottici).

LA PROVINCIA DELL'ISTRIA

ANNO I. Capodistria 1 Settembre 1867. N. 1

LA PROVINCIA

GIORNALE DEGLI INTERESSI CIVILI, ECONOMICI ED AMMINISTRATIVI

DELL'ISTRIA.

Esce il 1 ed il 16 d'ogni mese.
ASSOCIAZIONE per un anno f.ni 3, semestre e quadrimestre in proporzione. — Gli abbonamenti si ricevono presso la Redazione.

Articoli comunicati d'interesse generale si ricevono gratuitamente; gli altri, e nell'ottava pagina soltanto, a soldi 5 per linea. — Lettere e denaro *franco* alla Redazione. — Pagamenti anticipati.

Giornale degli interessi civili, economici ed amministrativi dell'Istria. Dal 16 gennaio 1871:**ed organo ufficiale per gli atti della Società agraria istriana.** Dal 1 gennaio 1875: **La Provincia dell'Istria. Organo ufficiale per gli atti della Società agraria istriana.** Dal 1 gennaio 1876: **La Provincia dell'Istria.** Dal 1 gennaio al 16 novembre 1870 contiene un **Supplemento alla «Provincia» per gli atti della Società agraria istriana.**

Luogo di edizione: Capodistria (dal 16 settembre 1873 al 1 aprile 1875 è in realtà stampato a Trieste). **Stampatore:** Tip. di G. Tondelli (Capodistria); dal 16 settembre 1876 Stab. tip. Appolonio e Caprin (Trieste); dal 16 aprile 1875 Tip. Appolonio e Caprin di Capodistria; dal 16 agosto 1876 Stab. tip. B. Appolonio (Capodistria); dal 16 dic. 1879 Tip. di C. Priora (Capodistria); dal 16 maggio 1880 Tip. Priora e Pisani (Capodistria); dal 16 dic. 1880 Tip. Priora (Capodistria); dal 16 giugno 1888 Tip. Cobol - Priora (Capodistria). **Editore e redattore responsabile:** N. de Madonizza; dal 16 marzo 1883 P. Madonizza e A. Gravisi; dal 16 genn. 1888 P. Madonizza. Anni di pubblicazione: 1 sett. 1867 - 16 dic. 1894. **Formato:** cm. 22 x 28. **Periodicità:** quindicinale (esce li 1° e il 16 del mese). **Prezzo:** 15 soldi (dal 1871), abbonamento annuo 3 fiorini. **Numerazione delle pagg.:** continua fino al 1876, poi per anno; normalmente il numero delle pagine era quattro ma talora di più, specie nelle prime annate. **Lingua:** italiana.

Reperibilità: Koper - Capodistria, Osrednja knjižnica; Rijeka - Fiume, Naučna biblioteka; Trieste, Archivio diplomatico comunale, Biblioteca civica, Biblioteca della Società istriana di archeologia e storia patria, presso l'Archivio di Stato (questa raccolta era già della Biblioteca provinciale dell'Istria), Museo di storia e arte (incompleto); Venezia, Biblioteca marciana e Biblioteca Querini-Stampalia; Vienna, Österreichische Nationalbibliotek (mancano i numeri dal luglio 1872 all'agosto 1874); Zagabria, Nacionalna i svencilišna biblioteka (incompleto).

La Provincia dell'Istria vide la luce nel nuovo clima costituzionale austriaco, nel quale si inserivano aspirazioni liberali ed anche irredentiste (benché deluse dagli avvenimenti del '66) degli italiani dell'Istria. L'iniziativa fu sollecitata da Venezia da C. Combi e T. Luciani e fu fatta propria, a Capodistria, dall'avv. Ant. Madonizza, già esperto in attività giornalistica; il 14 agosto 1867 egli scrisse a C. De Franceschi di voler uscire dall'inazione e «pubblicare un periodico che non tratti che d'interessi tutti nostri, tutt'affatto provinciale, rimosso tutto quello che si attiene alla politica e agli allettamenti della letteratura». Un anno dopo nasceva la «Società agraria istriana» d'ispirazione liberale-nazionale, presieduta da G. F. Polesini, la quale fu a lungo sostegno del nuovo giornale. L'orientamento di esso voleva essere eminentemente pratico e lontano da quello erudito dell'«Istria» di Kandler («Parliamoci schietto, il tempo del Kandler è passato», asserì il Madonizza a C. De Franceschi il 13 febbraio 1870); ne uscì un foglio di cui si è anche potuto dire che è un ottimo magazzino di dati sull'Istria (Pagnini) e che certo era poco adatto a penetrare in una larga cerchia di lettori, ma che comunque, specie nei primi anni di vita, è attento alla realtà sociale e cerca di sollecitarne la dinamica, secondo l'ottica paternalistica e migliorista del più consapevole liberalismo dell'ambiente. L'agricoltura locale è l'interesse primario dei redattori, che si possono forse considerare l'espressione avanzata del ceto dei possidenti e, quando viene meno il rapporto organico con la Società agraria, prevale progressivamente come argomento la storia patria, senza però esautorare l'interesse per la campagna. Nelle annate de «La Provincia» trovano pure larga ospitalità cronache della vita municipale e di quella associativa locale.

Limitato è il numero delle località da cui il giornale riceve corrispondenze con una certa regolarità, e questa rete funziona spesso sporadicamente e con discontinuità; ma sono nutrite e spesso vivaci le rubriche letterarie e bibliografiche, in buona parte per merito di P. Tedeschi, assai attento alla contemporanea cultura italiana, e di T. Luciani, fecondo indagatore di archivi. Scarsa fu, ad ogni modo, la diffusione del giornale oltre provincia, se si eccettua Trieste (con la quale questi notabili istriani mirano a stabilire un rapporto organico che rinsangui la loro società provinciale), ed altrettanto la penetrazione nell'Istria stessa. Nell'ultima pagina dell'annata, dal 1877 al 1882, è pubblicato l'elenco degli abbonati; quello del 1881 comprende 151 nominativi, venticinque dei quali sono enti vari (tra cui la **Citaonića** di Capodistria, associazione slava di cultura), così distribuiti: Capodistria 29, Trieste 22, Parenzo 12, Pola 11, Albona 7, Dignano 7, Pirano 6, Rovigno 6, Montona 5, Fiume 4, Isola 4, Gorizia 3, Buje 3, Mompaderno 2, Umago 2, Volosca 2, Frosolone 1, Fasana 1, Seghetto 1, Zara 1, Muggia 1, Cittanova 1, Tolmino 1, Carnizza 1, Veglia 1, Cherso 1, Lindaro 1, Fianona 1, S. Domenica 1, Caroiba 1, Barbana 1, Grisignana 1, Corridico 1. Gli abbonati del 1882 sono invece 95, sedici dei quali

enti vari, e sono così distribuiti: Capodistria 28, Pola 10, Trieste 8, Parenzo 8, Rovigno 5, Dignano 5, Pirano 4, Albona 3, Buje 3, Pisino 2, Fiume 1, Montona 1, Milano 1, Seghetto 1, Zara 1, Cittanova 1, Fasana 1, Corridico 1, Muggia 1, Barbana 1, Cherso 1, Cormons 1, Fianona 1, Gorizia 1, Isola 1, Umago 1, Volosca 1, Visignano 1. La tiratura è stata stimata in circa 800 copie (Bernardini) ma il «Supplemento» dell'1 luglio 1870 fa pensare ad una di 500. Tra i collaboratori troviamo gran parte del ceto colto italiano della penisola: A. Amoroso, G. Babuder, L. Barsan, G. Baseggio, E. Boccalari, V. Brunelli, C. Combi, J. Contento, A. Covaz, C. De Franceschi, G. P. De Franceschi, A. Gravisi, G. Gravisi, P. Kandler, T. Luciani, A. Madonizza, don A. Marsich, G. P. Polesini, G. Pusterla, M. Tamaro, P. Tedeschi, A. Tomasich, G. Vassilich, G. Vatova, D. Verginella, G. Vesnaver, C. Zarotti.

La pubblicazione del giornale fu, per lunghi anni, impresa faticosa di A. Madonizza che frequentemente si lamentò di ciò e della poca collaborazione che aveva. Forse perché, talvolta, «La Provincia» aveva toni anticlericali (si veda il n. del 16 dic. 1869), certo anche per i non rari scontri con la censura austriaca, per la progressiva evidenza ed asprezza che, nelle sue annate, assunse il discorso sulla questione nazionale in Istria, il cui progressivo montare qui bene si segue, in un complessivo quadro che era sì di faticoso e incerto processo di acquisizione della modernità, ma anche di progressiva dissoluzione di antichi equilibri sociali. Qui l'azione del ceto dirigente istriano mostra i suoi forti limiti, e diventa più regressivo il suo discorso politico. Questo l'elenco dei numeri che furono soggetti a sequestro, che sono reperibili nelle raccolte cit. o nell'Archivio di Stato di Trieste: 16 genn. 1878, 16 giugno 1882, 1 marzo 1883 (reperibile nella Biblioteca marciana di Venezia), 1 giugno 1884, 16 sett. 1884, 16 sett. 1885, 16 sett. 1886, 16 sett. 1887 (è la serie dei n. composti per la ricorrenza della morte di C. Combi), 10 ott. 1887, 16 dic. 1892, 1 nov. 1894. Altre difficoltà nella vita del giornale erano tecniche ed amministrative, causate anche dalla tipografia di cui si serviva.

Fu C. Combi, finché visse, il più intransigente nel sostenere che il giornale doveva continuare ad uscire, magari modestamente. Ma ci furono riduzioni di tiratura e poi la fine determinata non solo dalla stanchezza del piccolo corpo redazionale ma, in maniera presumibilmente determinante, anche dalla consapevolezza che questo giornale era ormai inadeguato alla nuova situazione politica e sociale che era maturata (cfr. l'art. di commiato del 16 dic. 1894). Altri protagonisti occupavano ormai il campo della stampa istriana.

BIBLIOGRAFIA: N. Bernardini, Guida alla stampa periodica italiana, R. Tipografia salentina, Lecce 1890; **C. De Franceschi,** Memorie autobiografiche, in «Archeografo Triestino», III serie, vol. XII, Trieste 1925, prefazione; **F. Salata,** Un pre-

cursore: C. De Franceschi, in «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria», vol. XLI, fasc. I, Parenzo 1929; **Z. Cairati-Tedschi,** P. Tedeschi nelle memorie della moglie, in «La Porta orientale», a. VIII, n. 3-4, Trieste, aprile 1938; **C. De Franceschi,** A. Madonizza, in «La Porta orientale», a. XX, n. 5-6, Trieste, giugno 1950; **C. Pagnini,** M. Tamaro e il giornalismo istriano, in «Pagine istriane», a. I, n. 4, Trieste 1950; **S. Cella,** Giornalismo e stampa periodica in Istria, in «Atti e memorie ecc.» cit., N. S., vol. IV, Venezia 1956; **G. Quarantotti** (a cura di), Epistolario di C. Combi, in «Atti e memorie ecc.» cit., N. S., voll. VII-VIII, Venezia 1960; **S. Cella,** Atteggiamenti del giornalismo in Istria nel primo '900, in «Atti del VII Congresso nazionale di storia del giornalismo», Trieste 1972; **M. Petronio,** La critica musicale ne «La Provincia» di Capodistria, in «Quaderni Giuliani di Storia», a. III, n. 2, Trieste, dic. 1982, pp. 73-86.

Per l'attribuzione di art. de «La Provincia» apparsi non firmati o con pseudonimo, cfr.: A C. De Franceschi dedicandogli Pisino busto bronzeo, Parenzo 1929 (per C. De Franceschi); **G. Quarantotti,** P. Kandler commemorato nel XL anniversario della morte, Trieste 1921 (per P. Kandler); **«La Provincia dell'Istria»** n. 18-24 del 1890 e 1-9 del 1891, Indice degli scritti di P. T. (Paolo Tedeschi); ivi, 1 giugno 1891, è l'indice degli scritti di G. V. (Giovanni Vesnaver di Portole). Un proposito di redigere un indice completo del giornale è espresso nel n. dell'1 febbr. 1875, p. 1585, ma è smentito nel n. successivo del 16 febbr.

ARTICOLI DI VITA POLITICA E CIVILE

1 SETT. 1867. **Il nostro programma** (C. Combi). «Questo vuol essere un giornaletto domestico, senza pretese di sorta ... (per) promuovere principalmente le misure più atte a rilevare le condizioni economiche della provincia, a diffondervi la istruzione, a incoraggiarvi la beneficenza e a darle quel logico indirizzo, per il quale abbiamo ammaestramenti pressoché senza numero». Tra le istituzioni civili da introdurre in Istria si citano «le società per l'agricoltura ... le banche popolari ... i sodalizi di mutuo soccorso ... i magazzini cooperativi, le biblioteche o librerie circolanti, le scuole serali, le agrarie, le pubbliche letture e simili». «Il nostro giornale adunque vuol essere altresì il giornale dei nostri affari provinciali e comunali ... E' piegandosi alla realtà della vita che l'ingegni savii rendono questa veramente operosa e benefica». Si auspicano corrispondenze e collaborazioni da tutta la provincia.

1 SETT. 1867. **Corrispondenza da Pisino** (A. C.). Considerazioni sull'agricoltura in Istria e invito ai «possidenti civili» ad aprire un dibattito sul giornale.

16 SETT. 1867. **Sulla linea della strada provinciale postale nell'Istria** (C. De Franceschi). Dopo un excursus sulla storia della rete stradale nella penisola (si accenna pure alla strada costruita oltre il Montemaggiore nel 1786), si auspica che la progettata nuova strada per Trieste e Pola passi

per l'Istria interna, dato che quella costiera già dispone di comunicazioni marittime.

16 SETT. 1867. **Corrispondenza da Montona** (E.). La classe povera desidera la divisione dei boschi comunali e patrimoniali, ma la distribuzione gratuita di un ingente capitale danneggerebbe le incerte finanze del comune. Anche l'allevamento e la raccolta di legna ne verrebbero danneggiati, e c'è pure il rischio che i più poveri, se beneficiati, finiscano col vendere la loro particella. Tutt'al più si possono alienare singole particelle ai comunisti. (Un'altra corrispondenza del 16 ott. controbatte queste argomentazioni, ricordando che il bosco non è patrimonio comunale ma dei comunisti, per cui sarebbe legittimo dividerlo. Cfr. pure la corrispondenza in data 16 dic.).

1 OTT. 1867. **Le derrate alimentari a buon mercato per il popolo. I magazzini cooperativi** (A. E.). Per la istituzione di società di mutuo soccorso e cooperative in Istria, efficaci strumenti contro la povertà. Elogio dei risultati raggiunti all'estero.

1 OTT. 1867. **Studio statistico sul comune e sulla provincia** (V. D. C.). Questo è il secolo della statistica, base di ogni miglioramento economico; si citano alcune monografie, giornali e annuari storici ed economici. E' promessa una continuazione dell'art., che però manca.

1 NOV. 1867. **Istruzione elementare** (m.). Da cinquant'anni l'istriano si trova al medesimo livello d'ignoranza: nelle scuole elementari si confonde tra istruzione ed educazione, cioè non si educa; l'innesto del tedesco — cui nella prima classe elementare si dedicano sette ore d'insegnamento su ventidue — confonde inutilmente le giovani intelligenze, è offesa al diritto di conservare la propria nazionalità e la propria lingua. Anche maestri e libri di testo non sono adeguati a queste esigenze. Segue un comunicato della Giunta civica ginnasiale di Capodistria che denuncia risultati scadenti dell'insegnamento della storia in lingua tedesca. L'argomento è ripreso in un art. senza titolo del 16 aprile 1868.

16 NOV. 1867. **Gli interessi civili** (x.). Replica a quelli che invitano a non pubblicare cose che non hanno «diretta relazione cogli affari nostri più locali e domestici»; si devono conoscere anche le esperienze degli altri.

16 NOV. 1867. **Sull'associazione di mutuo soccorso fra gli artieri e operai** (m.). Art. descrittivo e informativo.

1 DIC. 1867. **Società ed istituzioni agrarie** (m.). Sul lento avvio della Società agraria istriana; paragone con consimili istituzioni italiane ed estere, che risultano ben conosciute dall'articolista.

1 e 16 DIC. 1867. **Due urgenti bisogni** (C. De Franceschi). Uno è quello di buoni studi statistici sull'Istria e le sue condizioni e prospettive economiche e sociali. L'A. ritiene che l'Istria possiede tutti i requisiti fisici ed umani per diventare un paese florido, e menziona dei testi in cui si trovano alcuni di questi dati, e in particolare il recente «Historische, geographische und statistische Darstellung der istrischen Halbinsel nebst den quarnerischen Inseln» (Trieste 1863). Si osserva anche che pure gli studi di storia istriana sono carenti e trascurati.

1 GENN. 1868. **Scuole serali** (m.). Sono per quei ragazzi che hanno finito le elementari eppure sanno pochissimo, ma non si può tornare da capo. Dovrebbero essere aperte anche agli adulti e distinte in sezioni di ricupero e sezioni di perfezionamento. Anche qui si protesta per l'introduzione del tedesco nelle scuole elementari, e si esorta a lasciar perdere l'educazione religiosa («riservandola alla Chiesa nei dì festivi»).

1 GENN. 1868. **Il sale istriano e le provincie venete** (x.). Bisogna riconquistare al sale dell'Istria il mercato di Venezia. Nel n. del 16 genn. (**Disposizioni provocate riguardo al sale marino**) si pubblica un atto, diretto al Consiglio dell'Impero dalle presidenze dei Consorzi delle saline di Pirano e Capodistria chiedente, con dati e argomenti, un'attenuazione del regime di monopolio del sale ed altri provvedimenti.

1 e 16 FEBBR. 1868. **Il ginnasio e l'influenza della città sulla di lui missione educativa** (G. B.). Questo istituto scolastico, «centro della cultura media dell'Istria», abbisogna di una biblioteca civica (si fa la storia dei libri di G. Gravisi), di una scuola di ginnastica (servirebbe pure al corpo dei civici pompieri), di un organico rapporto con la scuola di musica della Società filarmonica.

1 FEBBR., 1 APRILE, 16 GIUGNO, 1 e 16 LUGLIO 1868. **Delle strade dell'Istria** (A.). Prospetto statistico diviso per distretti e per categorie. Segue un progetto di legge in materia, preparato dalla Giunta provinciale.

16 FEBBR., 1 e 16 MARZO 1868. **Sulla necessità di rimboscare il Carso e il Monte maggiore** (C. De Franceschi). Ricordata l'antica floridezza dell'Istria, si osserva che, allora, diversi ne erano il clima e i terreni. Ciò è dovuto al disboscamento, che si documenta storicamente. Da qui l'urgente e imprescindibile esigenza di un ripristino del bosco che deve aver luogo, simultaneamente, sul Carso e sul Montemaggiore; in qualche luogo si è già incominciato. Si presentano dati e calcoli di spesa, si auspica l'intervento dello Stato e dei comuni. Nel n. del 1 aprile si fa riferimento alla traduzione italiana di un rapporto ufficiale della Società forestale austriaca.

1 MARZO 1868. **Della specializzazione in agricoltura** (G. F.). La scienza insegna a studiare il suolo e ad adattarvi le colture.

16 MARZO 1868. Senza titolo, firmato x. Sull'importanza degli studi storici, anche locali, e sulla necessità di ampliare la documentazione concernente la storia istriana.

16 APRILE 1868. **Sui carboni minerali dell'Istria** (β.). Citazioni da un art. di F. Comelli sulla «Riforma» di Firenze.

16 APRILE 1868. **Società di mutuo soccorso pei medici e chirurghi della provincia** (C. B.). La situazione sanitaria istriana è contrassegnata dalla diffusione delle febbri malariche e dalla quasi totale assenza di medici nel contado, dove i comuni non provvedono. Un'associazione tra i medici migliorerebbe le loro condizioni (sono sprovvisti di pensione) ed anche la situazione generale.

16 APRILE 1868. **I cantieri di Capodistria** (m.). Storia e dati statistici.

1 MAGGIO 1868. **Scuola agraria.** Critica all'operato delle rappresentanze comunali e provinciali. La Dieta aveva proposto già nel 1863 l'istituzione di due scuole agrarie a Pisino e Capodistria, dove se n'era interessato pure l'Istituto Grisoni, ma nel dic. 1865 l'opposizione mandò tutto all'aria. Si pubblica il regolamento compilato dalla Giunta provinciale su progetto del comune di Capodistria.

1 MAGGIO 1868. **Solforazione delle viti** (M.). Consigli tecnici.

16 MAGGIO 1868. **Le cucine economiche.** Discorso di L. F. Bolaffio, riportato dalla «Gazzetta di Venezia», con l'auspicio che si voglia sperimentare questa iniziativa anche in Istria.

16 MAGGIO 1868. **Le terme sulfuree di S. Stefano in Istria.** Relazione scientifica di C. de Hauer, dall'annuario dell'I. R. Istituto geologico.

1 GIUGNO 1868. **Movimento della popolazione nell'Istria** (C. De Franceschi). Secondo l'A. la popolazione di un paese è tanto più numerosa quanto più esso è civile. Dopo un excursus storico e ipotesi sulla densità della popolazione in Istria durante l'evo antico e quello medio, si fa il quadro del movimento della popolazione diviso per comuni, dal 1816 al 1859. Quella attuale è stimata in 250 mila persone, e la previsione per la fine del secolo è di 300 mila; condizione ne è, però, il miglioramento della situazione agraria, igienica e sanitaria.

1 GIUGNO 1868. **Le biblioteche circolanti** (m.). Anche in Istria, come avviene in vari paesi stranieri, si potrebbe diffondere il libro tra il popolo, con queste istituzioni.

16 GIUGNO e 1 LUGLIO 1868. **L'associazione del progresso** (G.B.). Lettera di un «utopista» alla redazione. Molte proposte interessanti sono apparse sul giornale, ma la difficoltà sta nell'attuarle: in Istria le città sono piccole e «sparpagliate», scarsi i contatti umani, diffusa la povertà. Il rimedio possibile è l'associazione, e ce ne dovrebbe essere una per ciascuno degli scopi che si vogliono raggiungere, nell'economia e nella cultura. Ma ci dovrebbe essere anche un'associazione unitaria e unificata, in grado di sostenere le altre. L'A. ha presente, come modello, la «Società Patriottica», sorta in Lombardia nel sec. XVIII e pensa ad una «Associazione del progresso», analoga a quella recentemente costituita a Trieste. Il problema di fondo è però quello dei capitali, necessari per ogni iniziativa. Segue una proposta dettagliata di strutturazione di un tale tipo di società. (Il 1° agosto G. B. polemizza con alcuni rilievi critici de «Il Cittadino» di Trieste, che aveva messo in forse l'attuabilità di tale associazione. Ancora il 1° giugno 1869 un art. firmato y. illustra la «Società del progresso» di Trieste).

16 GIUGNO 1868. Senza titolo, siglato C. Sui problemi dei medici nei comuni di campagna, in particolare di Capodistria e di Pisino; necessità di rafforzare la rete dell'assistenza sanitaria.

1 LUGLIO 1868. **Casse di risparmio nelle scuole.** Si riporta una circolare del ministro italiano della pubblica istruzione, Broglio, che raccomanda tali istituzioni.

16 LUGLIO 1868. **La Camera di commercio** (art. redazionale). Se ne lamenta l'inerzia, specie per i lavori di statistica.

16 LUGLIO 1868. **Corrispondenza da Pola** (B.). Sulle prospettive di sviluppo della proprietà fondiaria in Istria, che va cercato nelle colture arboree e non in quelle cerealicole. Proposta di istituire una Società enologica.

1 AGOSTO 1868. **L'Associazione agraria istriana.** Circolare del comitato promotore; le ulteriori comunicazioni saranno pubblicate sull'«Osservatore Triestino».

1 AGOSTO 1868. **Una parola sulle nostre condizioni** (G. B.). Sulla situazione di Capodistria: è un fatto positivo l'avvenuta istituzione di una linea di collegamento marittima con Trieste, ma molto resta ancora da fare. In Istria spirito commerciale e vita industriale non sono ancora sviluppati, e l'agricoltura è arretrata. L'A. vede l'avvenire economico della penisola nel vino e nell'olio.

1 AGOSTO 1868. **Ancora dei prodotti naturali del suolo di Albona** (S.). Continuazione delle «corrispondenze» da Albona del 1 e 16 febbr. (cave,

agricoltura, boschi). Segue un «prospetto» delle pietre, marmi e minerali locali, suddiviso per quantità e qualità.

16 AGOSTO 1868. Senza titolo, firmato G. P. Polesini, che plaude alla nascita dell'Associazione agraria. Intende pure aprire un dibattito sullo statuto di essa, perché lo ritiene troppo accentratore, a scapito dei comitati locali. La sede, ad avviso dell'A., dovrebbe essere a Trieste, ma solo per le incombenze non adempibili localmente. (Nel n. del 1 sett., S., da Albona, replica e difende l'organizzazione centralizzata, e in quello del 16 nov. il P. si difende dall'accusa di essere «in concorrenza» con la Società agraria istriana).

16 AGOSTO 1868. **Gita in Istria** (D. F.). Note di un viaggiatore venuto dal Veneto.

16 AGOSTO 1868. Senza titolo e senza firma. Dati statistici sulla bachicultura in Istria negli anni 1864-1867.

1 SETT. 1868. **I libri tavolari.** Pro e contro la loro introduzione (si teme una revisione del censo); a favore di questi libri si pubblica un rapporto del 1851 del sign. Schwizhoffen, direttore del giudizio distrettuale di Capodistria, inoltrato alla Corte di giustizia di Trieste.

16 SETT. 1868. **Il ginnasio di Pisino e la scuola reale.** E' poco frequentato e vi insegnano, in lingua tedesca, i padri francescani. Ne è stata chiesta l'italianizzazione, la secolarizzazione e la trasformazione in ginnasio superiore, ma invano. Ora pare che la Giunta provinciale intenda chiederne semplicemente la soppressione, accettando il parere del Governo che in Istria tre ginnasi sono troppi, mentre mancano scuole tecniche. L'articolista è d'accordo con questo orientamento. Una nota redazione del 1 ott. accusa il corrispondente de «Il Cittadino» di Trieste di campanilismo a favore del ginnasio di Capodistria.

1 OTT. 1868. **I monumenti di Pola.** Necessità di intervenire per la loro conservazione.

1 OTT. 1868. **Di una società enologica per l'Istria** (Z.). Un'iniziativa in questo senso era sorta a Trieste nel 1866; ora bisogna riprenderla e ricuperare il tempo perduto, con l'aiuto della Camera di commercio e dei comuni.

16 OTT. 1868. **Corrispondenza da Parenzo.** Sui lavori della Dieta istriana: si sottolinea, tra l'altro, l'opportunità di eliminare dal consesso i tre «voti virili» dei tre vescovi dell'Istria, e si riprende l'argomento della secolarizzazione del ginnasio di Pisino «ora in balia di zoccolanti carniolici, piuttosto atti ad intorbidire ed evirare gli ingegni, che ad ingentilirli»; si protesta pure contro il persistente uso della lingua slava nella scuola elemen-

tare di Lussinpiccolo, dove il vescovo di Veglia ha ordinato ai maestri di usare solo la lingua «illirica».

1 NOV. 1868. **Società agraria istriana.** Cronistoria dell'iniziativa, nata nel 1860. L'originario progetto di statuto, che prevedeva di variare annualmente la località di sede, subì varie modifiche da parte del Ministero e poi dalla Luogotenenza, che anche imponevano l'uso della lingua slava. Il comitato promotore decise di non accettare le modifiche e di attendere tempi migliori, che ora sono giunti con la nuova legge sulle associazioni. Si è tornati al primo progetto di statuto, che viene difeso dall'accusa di essere centralizzatore. L'art. è firmato dal Comitato promotore.

16 NOV. 1868. **Atti della Dieta provinciale dell'Istria** (y.). Commento al «secondo periodo elettorale» ed elogio della linea tenuta per la difesa dell'autonomia provinciale e della scuola: «contro le **citaoniche** (sic) e i **tabor** e le **matiche** (sic) e come mai si appellano tutte le manifestazioni dell'invasione slava, noi dobbiamo opporre la storia, dobbiamo opporre le leggi ... Per noi è questione di vita o di morte ...».

16 NOV. 1868. **Pensieri relativi alla questione delle acque sotterranee dell'Istria** (F.). Invito ad intensificare queste ricerche geologiche. Un contributo bibliografico sull'argomento, di x.y.z., è nel n. del 1 dic. ed una replica di F. in quello del 16 dic.

16 NOV. 1868. **I magazzini cooperativi** (y.). Alla Dieta si sono sentite proteste contro il **Konsum-Verein** di Pola (Magazzino degli impiegati e militari). Non è più tempo di monopoli e tali magazzini sono un vantaggio per tutti.

1 DIC. 1868. **La Società agraria** (y). Per una associazione agraria unica e senza subcentri. Bisogna anche far presto, perché l'Istria per il suo stato di prostrazione economica, non diventi una seconda Irlanda, e rinserrare le fila dell'unità provinciale.

1 DIC. 1868. **Cenni sul progetto della strada ferrata da Trieste a Pola** (μ.). E' pronto un progetto preliminare, autorizzato dal Ministero del commercio nel 1867, e qui viene esposto dettagliatamente. Resta da decidere come collegare per la via più breve i punti di passaggio stabiliti.

16 DIC. 1868. **Primo congresso della Società agraria istriana** (m.). Si è svolto a Rovigno, il 30 nov., alla presenza di 200 istriani, 80 dei quali soci, e delle autorità. E' stato eletto presidente il marchese G. P. Polesini, ed è stato deciso di collegare la società a quelle analoghe di Trieste e Gorizia. Altri dati sulle presenze (160 soci) sono nel n. del 1 genn. 1869.

16 DIC. 1868. Senza titolo (C. De Franceschi). Generale è stato il progresso in Istria negli ultimi cinquant'anni: lo spirito provinciale, decli-

nato dopo Carlo Magno, si è ravvivato; le associazioni prendono piede e c'è movimento anche nel campo intellettuale come attesta, tra l'altro, il compimento del codice delle epigrafi romane dell'Istria, di P. Kandler, e il proposito della Giunta provinciale di promuovere la compilazione di una statistica dell'Istria. Bisogna eliminare il municipalismo, e sollecitare i giovani ad occuparsi delle cose patrie. A proposito della ferrovia, l'A. si dice favorevole al tracciato interno, dove c'è maggior bisogno di ripresa economica.

1 GENN. 1869. Art. redazionale, senza titolo, per l'inizio della terza annata. Si sollecita la collaborazione al giornale, che non è politico, né ha mire sociali o scientifiche, ma vuol essere «una pagina aperta ai nostri comprovinciali per discutervi ogni savio proposito intorno alle cose nostre».

1 GENN. 1869. **Una domanda.** In un avviso di concorso per un impiego al tribunale di Rovigno pubblicato dall'«Osservatore Triestino», si chiede la conoscenza delle «lingue usate in questa provincia». Si osserva che essa è sempre stata l'italiano, «lingua civile del paese». In Istria, oltre agli italiani, ci sono tribù sparse di slavi, ma la vita civile fu ed è rappresentata dall'elemento italiano.

1 GENN. 1869. **Relazione sulla scoperta d'una sorgente nel comune di Cosgliaco** (F.). (Tale relazione è criticata da A. C. in una corrispondenza da Pisino del 16 genn.).

16 GENN. 1869. **Atti per elevare alla seconda classe il ginnasio di Capodistria.** Cronistoria dei passi intrapresi. Nel n. del 1 giugno si comunica l'ottenuta elevazione.

16 GENN. 1869. **Lega agraria di Gorizia, Trieste ed Istria.** Art. riportato da «L'Amico dei campi»; si auspicano stretti legami tra le tre società e la pubblicazione di un loro giornale quindicinale.

16 GENN. 1869. **Dei comizi agrari.** Scopi di queste associazioni.

1 FEBBR. 1869. **Dell'Associazione** (y.). Sui programmi d'attività dell'associazione agraria. E' previsto, tra l'altro, un consorzio dei proprietari di prati della valle Goregni-Lug per eliminare il pascolo vago e arbitrario e regolare le acque, ed anche un consorzio per la bonifica della valle inferiore del Quieto. Si pensa pure ad una Associazione tecnica provinciale.

1 FEBBR. 1869. **Abolizione dei feudi in Istria.** Relazione che la Giunta provinciale intende inoltrare al Consiglio dell'Impero, con un progetto di legge per la totale abolizione dei feudi. Ci sono cenni storici sulla questione e l'indicazione dei feudi ancora esistenti in Istria.

16 FEBBR. 1869. **La scuola superiore di commercio in Venezia** (y.). Dopo l'agricoltura, il secondo fattore per la rigenerazione dell'Istria è la navigazione, e con essa il commercio. Ricordate le scuole commerciali istriane e quella triestina, si informa ampiamente sul nuovo istituto veneziano. Nel n. del 1 nov. se ne riporta il programma di studio.

16 FEBBR. 1869. **L'aratro Filippini.** Il Consorzio agrario di Parenzo informa di un nuovo tipo di aratro, inventato da un suo socio.

1 e 16 MARZO, 1 e 16 APRILE 1869. **Atti forniti dalla Società agraria di Parenzo.** Sul miglioramento delle razze animali.

16 MARZO 1869. **Industria marittima** (C. Combi). Proposta di costituire una «associazione per l'industria marittima».

1 APRILE 1869. **Elezioni comunali.** Si tengono per effetto delle nuove disposizioni sugli ordinamenti territoriali dei comuni. «Crederemmo erroneo ogni programma, che non mirasse unicamente alla causa dei profitti morali e materiali delle plebi della campagna. Preoccupiamoci soltanto del grande assunto di beneficarle, e tutto il resto va da sé, allora. Tra gli avvocati avventurieri, che stanno loro sul collo, e noi che siamo stati sempre consociati ad esse nelle liete e nelle tristi sorti, amici loro e fratelli e curatori dei comuni interessi, non può riuscire, un solo istante, dubbia la scelta».

Si vogliono ripristinare i vecchi sodalizi comunali e aggregare i comuni della campagna intorno ai centri civili. «Volere un rapporto, anche amministrativo, più stretto colle popolazioni del contado ... Alle vergognose pose municipali (cioè al «campanilismo») dev'essere fatta una guerra implacabile».

1 e 16 APRILE 1869. **Un po' di statistica.** Imposte dirette e indirette pagate annualmente dall'Istria, e calcolo della quota per contribuente. Dati sulle spese di amministrazione del fondo provinciale. Entrate e uscite di esso dal 1853 al 1867.

1 APRILE 1869. Senza titolo. Il Consorzio agrario di Parenzo confluisce nella Società agraria istriana.

16 APRILE 1869. **La ferrovia da Trieste a Pola.** Si riproduce, approvandolo, un art. dell'«Osservatore Triestino», e si sollecita un accordo della Giunta provinciale con quella di Trieste, per la realizzazione dell'opera. Nell'art. **La strada ferrata dell'Istria,** del 1 maggio, si fa conoscere l'esistenza di un progetto alternativo per una linea Pola-Fiume che non porterebbe alcun commercio all'Istria, che invece beneficerebbe, coll'altra linea, di configurarsi come territorio agricolo e industriale di Trieste; con questa città dovrebbe esservi interesse reciproco.

16 APRILE e 1 MAGGIO. **Corrispondenza da Pola** (K.). Si riferisce di una circolare di un comitato elettorale, composto da cittadini e impiegati della marina; esso è contrario all'attuale gestione, ma il corrispondente ed i suoi amici hanno deciso di non partecipare all'elezione. Segue l'art. **Elezioni** (y.), che esprime preoccupazione per le sorti del comune di Pola, la cui amministrazione è ambita da «elementi eterogenei». Anche altri centri corrono simile pericolo, ma a Pola gli stranieri sono assai numerosi. Per gli istriani però questa sarà una lotta positiva, che genera concordia. «Il paese è quale i suoi abitanti lo fanno. E poiché la legge ... ci lascia pure abbastanza larga autonomia, e noi profittiamone». Altrimenti l'Istria perirà.

16 MAGGIO 1869. Senza titolo (C. De Franceschi). E' uscito il codice delle epigrafi istriane di Kandler, che anche dimostra l'importanza e la floridezza della regione nell'età romana: «Opportunissima ci giunge quest'opera, ora che i **Taboristi sloveni,** recentemente quelli del Coglio di Gorizia, presumono coi loro deliberati distruggere le nostre tradizioni, la nostra civiltà, i nostri destini, attrarci e seppelirci nella ideata loro grande Slovenia».

16 MAGGIO, 1 e 16 GIUGNO 1869. **Istituto d'istruzione femminile secondaria** (N. P. G.). «Ruolo e missione» della donna richiedono che oggi essa partecipi alla vita sociale e patria. Da qui l'esigenza di una sua maggior istruzione, che superi il livello troppo modesto delle scuole elementari e dei collegi. Con ciò non si intende parlare, viene specificato, di aprire gli studi superiori alle donne, ma di quanto si desidera per quelle che non appartengono al popolo. Da qui la proposta di un istituto secondario femminile in Istria, del quale si delinea un possibile ordinamento. Vi dovrebbe esser compreso un corso di magistero, in grado di fornire un mestiere per eventuali necessità. Nel n. del 1 agosto si riporta una circolare ministeriale italiana sull'argomento.

16 MAGGIO e 1 GIUGNO 1869. **Relazione della Società agraria istriana alla Giunta provinciale** e **Relazione della Giunta provinciale alla Luogotenenza.** Sulla necessità di diffondere l'istruzione agraria e sull'opportunità che sia lo Stato a finanziare i maestri inviati al corso d'istruzione agrario di Vienna. In merito all'iniziativa si esprimono varie perplessità. Nel n. del 16 agosto si comunica che il Ministero ha accolto le proposte della Giunta.

1 GIUGNO 1869. **Corrispondenza da Pola** (K.). In polemica col giornale triestino «Il Diavoletto» l'A. spiega che ha partecipato all'attività di propaganda elettorale su pressioni provenienti da tutta la provincia.

1 LUGLIO 1869. **Nuova forma di municipalismo.** E' il «distrettualismo», che vuol far credere che la provincia sia dalla natura tanto divisa

da non poter essere avviata a scopi comuni. Taluni forse credono che l'Istria è un continente.

1, 16 LUGLIO e 1 AGOSTO 1869. **Scuole di metodo magistrali** (N. P. G.). Bisogna migliorare l'insegnamento e toglierlo al clero, inadatto all'educazione perché ignaro della vita di famiglia. Per avere buoni maestri bisogna dar loro la cultura delle «persone civili», analoga a quella che si riceve nelle scuole ginnasiali e tecniche; essi potrebbero frequentare il ginnasio e poi uno speciale tirocinio. Dovrebbero anche esser pagati meglio. L'argomento è ripreso nel n. del 16 ottobre.

1 LUGLIO 1869. **Il porto di Valditorre.** Descrizione e dati statistici.

16 LUGLIO, 1 e 16 AGOSTO 1869. **Sulla quantità delle principali produzioni del suolo dell'Istria** (C. De Franceschi). Si tratta di dati non ufficiali, anche perché raramente i comuni ne raccolgono, temendo conseguenze fiscali. Sono peraltro citate le fonti usate, dalle quali l'A. deduce le seguenti cifre: 500.000 orne (emeri) di vino, che potrebbero salire a 1 milione, anche con la suddivisione dei beni comunali; 30.000 barili di olio, dei quali 12.000 esportati, e si potrebbe ottenere molto di più; 230.000 gelsi, che potrebbero essere decuplicati; legna da fuoco per reddito rilevante, mentre è ormai irrilevante quello della legna da costruzioni navali; incerti infine i dati relativi ai cereali e agli ortaggi. L'A. vuol dimostrare quanto poco ancora si sa della produttività della provincia, e quanto bisogno c'è di dati statistici seri, ed anche quanto spazio c'è ancora per il progresso in agricoltura.

16 LUGLIO 1869. Senza titolo, firmato V. Sulle cattive condizioni delle strade comunali.

16 LUGLIO 1869. **Lettera** (N. N.). Ci sono speranze perché si costituisca una banca di credito e ipotecaria.

1 AGOSTO 1869. Senza titolo, firmato G. M. Sulla ferrovia Trieste-Pola, che potrà rinsanguare l'inerte economia dell'interno, che a torto si addebita agli abitanti; è inutile produrre se non si può trasportare. L'A. discute alcuni problemi di tracciato, avversando in particolare il tratto Borai - Sapiane che, facendo capo ad una stazione quasi croata, allontanerebbe l'Istria da Trieste.

16 AGOSTO 1869. **Da Dignano ad Albona** (M.). Descrizione.

16 AGOSTO 1869. **Risultati delle esposizioni di animali utili all'economia rurale ch'ebbe luogo in provincia ne' mesi di maggio e giugno.**

16 AGOSTO 1869. **Movimento commerciale-marittimo del porto di Pola nel decennio 1859-1868.** (Diviso per anno).

1 SETT. 1869. **La nuova legge per le scuole popolari.** E' quella del 14 maggio, e si sostiene che ancora tiene troppo soggetta questa scuola al potere centrale.

1 SETT. 1869. **La Società agraria istriana.** Verbali delle riunioni del Comitato del 29 luglio e 5 agosto; sono state trattate questioni di abbeveratoi, letamai, premi per agricoltori.

16 SETT. 1869. **Il popolo e le sue istituzioni. I magazzini cooperativi** (R. Galli). Sulla qualità di queste istituzioni. La storia dei «pionieri di Rochdale».

1 OTT. 1869. **La statistica dell'Istria.** (C. Combi). Proposte per iniziare questo lavoro, tra cui la nomina di un «corriere della statistica», che sia presente e attivo nei luoghi opportuni.

1 e 16 OTT. 1869. **Società agraria istriana.** Verbale della riunione del Comitato del 6 agosto; è stata trattata l'istituzione di premi per incrementare l'allevamento di animali utili.

16 OTT. e 1 NOV. 1869. **Del riordinamento dei libri pubblici** (P.). Riporta un «Progetto di ordinanza imperiale adottato dall'Appello lombardo» sul modo di trasferire la proprietà degli immobili e costituirne i vincoli reali.

16 OTT. e 1 NOV. 1869. **Varietà.** Sorge la «Società di mutuo soccorso tra gli artieri ed operai di Capodistria». Si pubblica il progetto di statuto. Il Comitato promotore è formato da C. Belli, A. Madonizza, L. Poli, P. Madonizza, P. Gallo, C. Depangher.

16 NOV. 1869. **Ancora sulle biblioteche popolari.** Una società di questo tipo si è costituita a Trieste, e bisogna fare altrettanto. Si riporta una circolare del provveditore agli studi di Vicenza, con lungo elenco di opere adatte (si nota S. Pellico, Le mie prigioni).

16 NOV. 1869. **Sulla specializzazione delle culture agrarie** (A. C.). Molti piccoli possidenti che vivono nelle città vedono assottigliarsi i loro redditi, e rischiano di dover vendere la terra. Bisogna specializzare le colture ed eliminare gli «arativi vitati».

16 NOV. 1869. **Società agraria istriana.** Verbale della riunione del Comitato del 31 ott.; si sono costituiti nuovi comizi a Pisino, Parenzo e Montona; Gorizia ha rifiutato l'associazione con Trieste e l'Istria.

1 DIC. 1869. Su un concorso bandito dalla Giunta provinciale per la redazione di una storia dell'Istria, utilizzabile anche nelle scuole. Nel n. del 16 dic. l'avv. B., da Milano, critica questa iniziativa sostenendo che in

tutta la provincia, Trieste compresa, ci sono due sole persone in grado di fare tale lavoro; ma replica C. Combi (N.) nel n. del 16 febbr. 1870 dicendo che può bastare anche una storia dei periodi principali, e che c'è comunque necessità di raccogliere i materiali storici. Una considerazione sull'argomento di C. De Franceschi è nel n. del 16 maggio 1870.

16 DIC. 1869. Art. redazionale. Presto «La Provincia» entra nel quarto anno di vita, ma poca collaborazione ha ricevuto e gli abbonamenti diminuiscono. Forse anche perché il giornale non ha accettato «comunicazioni che avrebbero accese lotte indecorose e polemiche irritanti, o scritti che putivano di clericalismo, di pregiudizj e di fole superstiziose».

16 DIC. 1869. **Lettera** del prof. Bodio sui metodi di ricerca statistica usati in Italia.

16 DIC. 1869. **Statistica marittima.** I dati del 1868 per i porti del Litorale.

1 e 16 GENN. 1870. **La statistica delle scuole popolari dell'Istria** (R. S.). E' stata compilata dalla Giunta provinciale: iscritti 24.411, frequentanti 13.013, spesa fiorini 67.601. Bisogna provvedere con più scuole domenicali e serali per i figli dei contadini e pescatori e stanziare somme maggiori. La maggior frequenza nelle scuole con lingua italiana attesterebbe l'avversione della popolazione slava a scuole popolari interamente slave, e la sua preferenza per quelle con lingua d'insegnamento mista; del resto apprendono la madrelingua in famiglia.

1 e 16 FEBBR. 1870. **I giardini per l'infanzia.** Illustrazione ed elogio del metodo froebeliano.

1 FEBBR. 1870. **I comizi agrari nella nostra provincia** (N. D.). Il loro ruolo.

1 e 16 MARZO, 1 APRILE, 16 MAGGIO, 16 GIUGNO, 1 e 16 LUGLIO 1870. **Escursioni per l'Istria** (C. De Franceschi). Note descrittive. La zona costiera possiede strumenti di progresso in maggior copia, ma anche nell'interno la civiltà ha solide radici: per moralità, «pulitezza» e attività è talora più avanti di certe zone del litorale, come nei morlacchi della sinistra del Quieto. Capodistria è la miglior città dell'Istria, ma Pola tornerà ad occupare il primo posto. Ci sono considerazioni sull'economia (agricoltura e rimboschimento), e sulla storia degli slavi della penisola, in particolare dei cosiddetti «savrini» del contado di Capodistria. L'A. auspica maggiori contatti tra le città e questi contadi: a ciò necessitano strade e scuole con lingua d'insegnamento mista, che non offendono il principio di nazionalità.

Citate due opere austriache di statistica istriana, l'A. riconosce le forti diversità fisiche e umane presenti nell'interno dell'Istria, fatto che spiega come sulla regione vengono dati giudizi anche contrastanti. Pirano è il distretto migliore, con industria salina, agricoltura, navigazione, ed è tra i meglio coltivati dell'Istria: «mostra quanto possa la pertinacia del lavoro, e la molta intelligenza» su un suolo poco favorevole. I piranesi passano parte dell'anno nelle loro tenute e sono stati i primi a solforare le viti. Seguono dati sul rifornimento idrico. (Su questo viaggio-inchiesta, promosso dalla Società agraria istriana, cfr. C. De Franceschi, Memorie autobiografiche, in «Archeografo Triestino», III Serie, vol. XII, Trieste 1925-26, p. 37).

16 MARZO 1870. **La scuola popolare e la provincia** (A. F.). Si critica non solo l'ingerenza delle autorità centrali nell'amministrazione di queste scuole, ma pure la loro totale dipendenza dai singoli comuni. Quasi tutti i comuni rustici sono incapaci di tenere l'azienda scolastica, per cui questa dovrebbe essere curata dall'autorità provinciale. La proposta è criticata in una «Corrispondenza» di C., da Pisino, nel n. del 1 aprile, dove si osserva che non è possibile distinguere i comuni in due classi e che l'amministrazione provinciale, orientata al decentramento, potrebbe istituire dei consigli distrettuali.

1 APRILE 1870. **Associazione marittima istriana.** Sua storia e situazione attuale. Nel n. del 1 maggio si pubblica l'art. «Associazione marittima istriana» dalla «Gazzetta di Venezia».

16 APRILE 1870 (Corrispondenza da Capodistria). **Un fatto deplorevole.** In occasione di una processione, un gruppo di popolani ha aggredito alcune persone che, stando sulla soglia del caffé, si erano rimesse, a loro avviso troppo presto, il cappello sulla testa. Vetri infranti, insulti, qualche percossa e propositi di incendiare il teatro e il ginnasio. Intervento della milizia e invito all'ordine delle autorità.

16 APRILE 1870. **Invito a partecipare per la fondazione in Trieste di una società per la viticultura e la vinificazione sotto il nome di Società enologica triestina.** Nel n. del 16 giugno c'è un art. a favore di questi contatti.

1 MAGGIO 1870. **Notificazione della costituzione (21 aprile) della I. R. Commissione provinciale per la regolazione dell'imposta fondiaria.** Elenco dei membri.

16 MAGGIO 1870. **Dieta provinciale istriana.** Nel trattare le proposte di legge provenienti dal governo, usò sempre del suo diritto con indipendenza e, pur nella moderazione, tenne sempre alta la bandiera della propria nazionalità e del progresso.

1 GIUGNO 1870. **Storia popolare dell'Istria** (P. N. G.). Mentre si lavora per una «storia nazionale», urge una «che soddisfaccia alle esigenze dell'educazione popolare». Consigli su come compilare questo libro.

1 GIUGNO 1870. **Notizie bacologiche della Provincia.** Da Buje, Capodistria, Dignano, Montona, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino.

16 GIUGNO 1870. **Lettera** del capitano provinciale per smentire che sia stato accantonato il progetto di costruzione della ferrovia.

1 LUGLIO 1870. **Letture pubbliche** (N.). Per la realizzazione di tali istituzioni, sinora ignorate. Nel n. del 16 luglio G. C. osserva che sarebbe «patriottica cosa» anche perché in tal modo il popolo sentirebbe altre voci, «oltre alla voce del pergamo».

16 LUGLIO 1870. **Cronaca,** da Capodistria. Soddisfazione per l'esito delle recenti elezioni provinciali. Gli elettori hanno voluto dare alla nuova Dieta un «più sicuro carattere di indipendenza», ed hanno eletto solo istriani e non candidati «intinti della recente pece slovenica». Se anche alcune campagne sono abitate da popolazione di origine slava, non perciò il paese è meno italiano. Nel n. del 16 agosto, B., in una «Corrispondenza» da Buje denuncia invece l'indifferenza per queste elezioni.

1 e 16 AGOSTO 1870. **Degli asili rurali** (N. P. G.). Caratteristiche di queste istituzioni e consigli pratici per la loro realizzazione.

1 e 16 AGOSTO, 1 SETT. 1870. **Ancora della Società enologica** (G. T.). Protesta per l'inerzia, causa principale di ogni malanno dell'Istria. Si era formato un comitato promotore, ma ha avuto solo 135 adesioni delle 300 che gli erano necessarie, e i comuni non hanno risposto. Si riporta da «L'Italia agricola» un art. sulla storia della Società enologica trentina.

1 AGOSTO 1870. **Banche popolari** (G. C.). Scuole e biblioteche popolari migliorano le forze intellettuali di un popolo, le banche popolari il suo benessere materiale, indispensabile al suo progresso culturale. In Istria non servirebbero grandi capitali, ma sarebbero sufficienti poche persone desiderose del bene comune.

16 AGOSTO, 1 e 16 SETT. 1870. **Lavoro e risparmio.** Art. «dettato per l'operaio» ma che può servire anche ad altre classi. La fortuna non viene dal lotto ma dal risparmio, e le classi povere non sanno adattarsi a spendere meno di quanto guadagnano. «Le classi operaie non s'illudano, né si facciano illudere da chi dice loro che vuol renderle indipendenti col condurle qua e là a far degli urlacci e degli assembramenti clamorosi ... Da questa schiavitù non può levarle alcuno, se non se la tolgono da sé col lavorare continuamente ed economizzare ...». Illogico accusare «Dio, la so-

cietà e specialmente i facoltosi». Critica ai sentimentalismi di «Vittor Ugo» (Hugo).

16 AGOSTO 1870. **Raccomandazioni per il miglior catasto** (P. Kandler).

1. SETT. 1870. **Dell'istruzione obbligatoria** (C.). E' ormai consacrata in tutte le nazioni civili; si cita l'esempio della Germania.

1 OTT. 1870. **Parole tra noi** (C. Combi). Appello all'unione, oltre il municipalismo. «Non è questo il tempo di ascoltare qualunque altra ragione che non sia quella della cultura nostra ... Quando si è penetrati di questa idea, la buona armonia fra quanti mirano allo stesso fine si produce da sé ... Conviene usare verso se stessi il massimo rigore».

1 OTT. 1870. **Della mancanza d'una istruzione femminile nell'Istria.** Art. di L. Fichert su un liceo femminile di Venezia, che dovrebbe essere d'esempio.

1 OTT. 1870. Senza titolo. Prossimo inizio a Capodistria di un corso di perfezionamento per maestri della provincia.

16 OTT. 1870. **Un confronto.** A proposito della «Guida storico-artistico-industriale di Biella» del prof. A. Coiz (Biella 1870). Il territorio di Biella non è particolarmente favorito, e allora perché le sue condizioni sono tanto diverse da quelle dell'Istria? Si conosce il valore dell'operosità, dell'associazione e dello studio.

16 OTT. 1870. **Dell'educazione della donna.** Art. dedicato alle lettrici. Si rifiuta la «emancipazione» come fisima e fantasticheria; la donna oggi è al suo vero posto, deve solo avere più educazione e cultura.

1 NOV. 1870. **La scuola agraria.** Certe istituzioni suscitano entusiasmo, ma non si passa mai alla pratica e così l'ammirazione diventa una convenzione. Lo stesso vale per l'idea dei maestri agrari ambulanti di cui, tra l'altro, qualcuno dice che dovrebbero conoscere anche lo slavo; ma un tal maestro avvicinerà solo i più colti, e questi parlano l'italiano.

1 NOV. 1870. **Notizie sulla vendemmia.** Generalmente scarsa a Buje, Cittanova e Pirano.

1 DIC. 1870. **A proposito del III Congresso agrario istriano** (W.). Si ribadisce l'importanza delle scuole agrarie e dell'istruzione per i contadini.

1 DIC. 1870. **Lettera** da Rovigno con la proposta di una rubrica che sia una «rivista istriana mensile», con notizie su tutto quanto avviene nella provincia per opera dei vari istituti pubblici e privati. Se ne potrebbe ricavare anche un «Annuario» della provincia.

16 DIC. 1870. Dal prossimo anno «La Provincia» sarà pure organo della Società agraria istriana, ed aumenterà il numero delle sue pagine.

16 DIC. 1870. **Terzo congresso generale della Società agraria istriana.** Rendiconto dei lavori tenuti a Capodistria il 29 nov. Sull'argomento pure una «Corrispondenza» da Parenzo.

1 GENN. 1871. **Corrispondenza da Pola** (B.). Sull'atteggiamento degli ambienti burocratico-militari, che pensano che la città viva da parassita alle loro spalle, mentre essa possiede la ricchezza di un valido porto. Dagli stabilimenti militari vengono benefici, ma anche svantaggi di aumenti di prezzi, condizionamenti all'edilizia e all'urbanistca, e del resto i vantaggi vanno esaurendosi, con la fine delle costruzioni di edifici per militari, l'apertura di un «Konsum-Verein» e un caffé a loro riservati. Seguono altre notizie sulla situazione urbanistica della città.

16 GENN. 1871. **Lettera** (B.), con la proposta dell'unione delle rappresentanze dietali di Istria, Trieste e Gorizia.

1 FEBBR. 1871. **L'unione di Trieste, dell'Istria, del Goriziano** (C. Combi). La questione, ora riproposta, è vecchia. Il patriota che propone di raccogliere a Trieste in una sola dieta le tre provincie, vuole rafforzare «la causa della civiltà nostra», ma ciò è possibile a condizione di essere sicuri che le elezioni siano tali, in Istria e nel Goriziano, da non esporre a pericolo le buone sorti della rappresentanza triestina, che è quella che tiene il centro del movimento civile nel nostro paese. In passato questa sicurezza non c'era, ma oggi sembra cresciuto a Trieste lo slancio dei più nobili sentimenti; oggi gli elementi civili delle due provincie non possono fallire, soprattutto in Istria, anche se essa «porta anche membra non sue», e non c'è da temere che eventuali sconfitte elettorali nell'Istria e a Gorizia possano mettere in minoranza «il partito nostro», nella complessiva dieta. A questo punto l'unione comporterà grandi vantaggi, e per la cultura e per «stringere il fascio delle nostre forze ... per meglio resistere a certe cupidigie d'oriente». Però unione, non fusione, perché resti inalterato il diritto storico dell'Istria. Nel n. del 16 febbr. si torna sull'argomento affermando che esiste un desiderio quasi generale di unire le tre diete, fermo restando che si tratta solo di unione.

1 MARZO 1871. Notizia della nomina di C. Combi a cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

1 MARZO 1871. **Sull'unione di Trieste, dell'Istria e del Goriziano.** Si ripetono le asserzioni già espresse, in risposta a una corrispondenza del giornale triestino «Il Cittadino». Per diritto storico s'intende il diritto di nazionalità sancito dalla storia.

1 MARZO 1871. **Sezioni agrarie delle Camere di commercio.** E' una proposta ministeriale cui la Società agraria istriana si dice contraria, perché talvolta interessi agrari e commerciali non coincidono. Nel n. del 16 marzo «La Provincia» fa sua questa posizione e ritiene utile tener presente il modo con cui il problema è stato affrontato in Italia.

16 MARZO 1871. **Risposte alla nostra questione del giorno** (C. Combi). E' la replica ai commenti apparsi sulla stampa, in merito alla proposta di unione delle tre diete. Se ne sono interessati il foglio triestino «Il Cittadino», che ha ospitato pure un parere contrario ma poi si è dichiarato favorevole, e «L'Italia nuova». Al «Cittadino» che ha osservato, il 9 marzo, che non tutti i patrioti triestini vedono positivamente il progetto, l'A. esprime la speranza che cambieranno idea e che, anche se non se ne farà niente, il dibattito rinforzerà comunque i legami d'affetto tra l'Istria e la sua capitale. C'è un solo pericolo, quello di «compromettere le sorti della rappresentanza triestina ... Non si può non riconoscere nei patrioti triestini i giudici più competenti a decidere»; resta comunque il conforto «che l'importante questione venne ... considerata dalla grande maggioranza dei nostri compatriotti ... precisamente nel senso sostenuto da noi».

1 APRILE 1871. **Sulla strada ferrata.** Dopo alquanto silenzio se ne è occupata di nuovo la Dieta. Esistono due progetti, uno elaborato da un comitato istriano, l'altro da un comitato viennese, e il Consiglio dell'impero dovrebbe ora decidere.

1 APRILE 1871. **Lettera** di ringraziamento del podestà di Trento, per i contributi inviati ai danneggiati dall'incendio della città (gli elenchi dei sottoscrittori sono nei n. precedenti).

16 APRILE 1871. **Sulla scuola agraria.** L'agricoltura non è un catechismo, ma una scienza che in Istria pochi sanno. L'insegnamento, per essere efficiente, deve essere organico. Perciò occorre una scuola agraria.

16 APRILE 1871. **Avviso redazionale.** «La Provincia» ha deciso di dedicare una o due delle sue colonne agli studi storici sull'Istria.

1 MAGGIO 1871. **Prospetto statistico della produzione agricola dell'Istria nell'anno 1870.** Dati forniti dalla Società agraria: superficie coltivata, prodotti, redditi. Nel n. del 16 maggio un «lettore italiano» nota che vi si usano strane unità di misura; in quello del 16 giugno P., da Rovigno, precisa che la statistica era solo un tentativo, non destinato alla pubblicazione, e sollecita critiche e osservazioni.

1 GIUGNO 1871. **L'indifferentismo.** E' una piaga che preannuncia, in un popolo, il dissolvimento morale. E in Istria la vita civile dovrebbe agitarsi costantemente, perché c'è tanto da fare e da lottare, e invece le

città sono ridotte a chiostri silenziosi, chiuse nel loro guscio. Il giornale attende da cinque anni un segno di vitalità, ma procederà ugualmente lungo la sua strada.

16 GIUGNO 1871. **Nomine ed onorificenze.** T. Luciani è diventato funzionario all'archivio dei Frari, a Venezia, e G. Baseggio è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

16 GIUGNO 1871. **Statistica della popolazione e del bestiame dell'Istria.** Dal censimento effettuato nel 1869 dalla Commissione centrale di statistica di Vienna; le tabelle relative al bestiame sono state suddivise per distretto. Segue nei n. del 1, 16 luglio e 1 agosto l'art. **Il bestiame bovino nella nostra provincia.**

16 GIUGNO 1871. **Bisogno di una organizzazione sanitaria comunale** (B.). Oggi i medici sono pochi e raccolti nelle città e borgate maggiori; nel distretto di Capodistria, su sei comuni, quattro, con 20 mila abitanti, ne sono privi. Si auspica che la Giunta provinciale studi il problema. Nel n. del 1 febbr. 1873 si afferma che basterebbe un medico ogni duemila abitanti.

16 GIUGNO 1871. **Sulla scuola magistrale per l'Istria.** Ancora sul pessimo stato dell'istruzione elementare: 35 mila fanciulli dovrebbero frequentare la scuola elementare, ma i presenti sono meno di un terzo, anche perché in molti luoghi la scuola non c'è, o esiste solo sulla carta. In tutto funzionano più o meno 80 scuole, con 130 maestri laici e 50 maestre. La necessità di una scuola magistrale è dunque evidente; non si può far affidamento solo su quelle di Trieste e Gorizia, mentre quella di Rovigno ha pochi allievi, perché è tale solo di nome.

16 GIUGNO 1871. La Società di mutuo soccorso di Capodistria istituisce un consorzio tra i propri soci, per l'acquisto di azioni dell'Associazione marittima istriana.

16 LUGLIO 1871. **I veterinari.** Mancano quasi del tutto; per un posto che è stato messo a concorso si ritiene inutile la conoscenza della lingua slava.

1 AGOSTO 1871. **Sul bisogno di istituire scuole civiche femminili nell'Istria.** La trasformazione della scuola popolare femminile di Capodistria in scuola civica sarebbe provvedimento molto opportuno dato il basso numero di maestre (si danno i dati, divisi per distretto). Dall'educazione della donna si misura il grado di civiltà di un paese.

1 AGOSTO 1871. **Del contratto di mezzadria nella piccola e media coltura nel territorio di Capodistria** (N. B.). Storia e caratteristiche di tale contratto, e recenti modifiche che lo hanno migliorato.

16 SETT. 1871. **Il IV congresso agrario.** Cronaca dei lavori svoltisi ad Albona. Nel n. del 1 ott. c'è una lettera di T. Luciani al presidente della Società, su questioni di agricoltura, con riferimento alla miseria del passato (da doc. storici) e indicazioni di possibili miglioramenti nella tecnica agraria.

16 OTT. 1871. **Prospetto dei prodotti agricoli mandati dalla provincia istriana all'esposizione triestina.** Di fatto un catalogo della produzione istriana: produttori e località, sezione industriale, agricolo-industriale, marittima, macchine agrarie e oggetti diversi. L'elenco degli espositori premiati è nel n. del 16 nov.

1 NOV. 1871. **Un anno di amministrazione** (y.). Dalla relazione della Giunta alla Dieta provinciale: finanze provinciali (in attivo), amministrazioni comunali (irregolarità diffuse, contrasti a Umago e Dignano), agricoltura, scuole (politica di italianizzazione), sanità, strade (nessun impegno).

16 NOV. 1871. **Ancora sulla organizzazione sanitaria comunale** (G.). Si sollecita la Giunta ad alcune urgenti iniziative: obbligo del medico comunale e posti stabili per gli stessi nei comuni; loro inamovibilità senza giusta causa e fissazione di un emolumento minimo, soggetto ad aumenti periodici.

16 NOV. 1871. **Corrispondenza da Pisino.** Sulla silvicultura e i boschi in Istria. La siccità deriva non tanto dalla scarsità di alberi, quanto dalla scarsa altezza dei monti. I boschi non sono molto estesi e a tutelarli basterebbe la sorveglianza contro i danneggiamenti e l'applicazione della legge contro gli estirpamenti. Altra cosa è il problema del rimboschimento.

1 DIC. 1871. **Corrispondenza** da Pisino (A. C.). Sono in atto, in Istria, forti mutamenti sociali e il ceto dei possidenti cede di fronte a quello del commercio e dell'industria, cioè degli uomini laboriosi e attivi. Anche cambiamenti morali si verificano, e bisogna sperare che il progresso conservi i principi del bello e del buono. I fattori principali che modificano le condizioni sociali sono la nuova legge militare, la riorganizzazione scolastica e il sistema burocratico. Non bisogna lasciare le donne al di fuori e all'oscuro dei desideri di progresso.

1 GENN. 1872. Art. redazionale per il sesto anno di vita del giornale. Ancora sulla mancanza di collaborazione: si è fatto un giornale con un programma di fratellanza, di condanna del municipalismo ma «salvo poche eccezioni, i più adoperarono con noi, come officio nostro fosse quello di andar filando un perpetuo soliloquio ... 'La Provincia' è un giornale casalingo ... di buon senso, e che studia per sé, e non per aggiustarsi indosso la toga, le cose maggiori, da adattare alla misura del suo paese ... (Mira ad)

ajutare a che il movimento della civiltà si propaghi ... (a) favorire l'accordo dei volonterosi». Vorrebbe essere «il giornale delle nostre corrispondenze di famiglia». Nel n. del 16 genn. un «collaboratore» riprende l'argomento: sono cadute le illusioni, ma non è venuto meno il coraggio; è una lotta di civiltà, che trionferà prima o dopo.

16 FEBBR. 1872. E' stato concesso un finanziamento di 5.000 fiorini per la scuola agraria. La Giunta provinciale invita i privati ad offrire fondi in vendita.

16 MARZO 1872. **Necrologio.** E' morto Giuseppe Mazzini: «Con esso l'Italia ha perduto ... uno dei suoi più ardenti patrioti, l'umanità una delle sue più nobili esistenze».

1 APRILE 1872. **La Camera di commercio.** Se ne critica la scarsa attività e si ripubblica, a comprova, l'art. del 16 luglio 1868. Analoghe considerazioni nel n. del 16 aprile. Per dimostrare quale sia l'attività di questa Camera, nel n. del 1 giugno si pubblica il verbale della seduta del 23 maggio, che ha approvato il verbale precedente del 16 luglio 1870. Nel n. del 1 febbr. 1873 si rende noto che la Camera di commercio dell'Istria è l'unica di tutta l'Austria che ancora non si è riorganizzata secondo le direttive ministeriali.

1 APRILE 1872. **Cose agrarie** (N. B.). Anche in agricoltura ci sono i tradizionalisti e i novatori, ed anche quelli che cercano una via di mezzo. Poco si è pensato al miglioramento della classe rurale, mentre la base è il benessere materiale e morale del contadino. Nei comuni dell'interno, funestati dal pauperismo, la Società agraria può poco, e dovrebbe il clero farsi banditore del miglioramento agricolo; ma esso poco se ne cura ed è spesso forestiero e panslavista.

16 APRILE 1872. **Corrispondenza** da Pisino. C'è la possibilità di redigere subito un compendio di storia istriana. Suggerimenti per ampliare la raccolta dei materiali storici.

16 APRILE 1872. **Le nostre strade.** Grido d'allarme. Stanno andando in rovina per mancanza di manutenzione. Un altro appello è nel n. del 16 maggio.

1 GIUGNO 1872. Senza titolo. Il progresso istriano è dovuto all'operosità di molte egregie persone, ma ora che il bisogno di progredire è compreso dai più servono i tecnici (p. es. l'enologo, non uno che ha letto qualcosa). Bisogna trovare persone veramente esperte di scienza.

16 GIUGNO 1872. **Corrispondenza** da Pisino. Le prossime elezioni comunali esigono concordia. Nel 1869 sono stati aggregati al comune altri

diciotto comuni censuari, e ciò ha determinato grosse difficoltà, scontenti e cattivi rapporti.

1 LUGLIO 1872. Senza titolo. Sul tracciato della ferrovia rudolfiana verso l'Adriatico, che interessa anche gli istriani; si prende posizione per la linea Trieste - Laak. L'argomento viene ripreso nei n. del 1 e 16 agosto, 16 sett., 1 ott.

1 AGOSTO 1872. **Cose agrarie** (B.). Ancora sulle difficoltà del progresso agrario. I contadini non possono innovare se i proprietari non liquidano, e costoro devono avere istruzione agraria; non sono solo i contadini ignoranti che rifiutano le nuove macchine.

16 AGOSTO 1872. **Notizie**. Critiche alla scarsa attività del Consiglio scolastico provinciale.

1 SETT. 1872. **Corrispondenza** da Pisino. Commento alle recenti elezioni locali, dove è mancata la «concordia». La propaganda «nera» ha seminato discordia per ostacolare il progresso, e si vocifera di «segrete congreghe e di certi accordi con individui equivoci noti nemici nostri ... i quali del resto pel loro ministero non dovrebbero immischiarvisi». C'è stato un incontro tra gli elettori del comune di Pisino e quelli dei comuni foresi, ma non si è potuto raggiungere un accordo sulla distribuzione dei seggi; così i «foresi» ne hanno avuto 20 su 30. Si prevede che ciò porterà al malgoverno. Nel n. del 16 sett. c'è la replica di «un forese», che controbatte anche l'affermazione di un giornale slavo di Trieste, che ha parlato di vittoria della nazionalità slava. In realtà i comuni foresi erano guidati da uomini civili di origine e lingua italana, o che almeno hanno adottato la civiltà italiana, e non intendevano affatto né rendersi strumento dei preti, come ritiene «La Provincia», né innalzare la bandiera slava, come sostiene un giornale di Trieste, ma volevano solo badare ai propri interessi e a quelli di Pisino. La redazione invita alla calma e alla concordia fra città e campagna.

1 OTT. 1872. **Corrispondenza** dall'Istria (F.). Polemica con «Il Cittadino» di Trieste, sulla scuola magistrale — e su altro — che presto sarà spostata da Rovigno a Capodistria. La principale disgrazia dell'Istria è il municipalismo.

1 OTT. 1872. **Corrispondenza** da Albona (Un cittadino). Commento alle recenti elezioni locali, il cui esito è considerato buono, anche perché sono stati eletti due artigiani, e questo è positivo per la concordia sociale. Anche qui i contadini, guidati dal celro volevano approfittare dell'aggregazione dei comuni di campagna al capoluogo, ma furono convinti a desistere, ed a votare per i rappresentanti di Albona. Hanno così ottenuto solo 5 rappresentanti su 30.

1 OTT. 1872. **Sul credito in riguardo all'agricoltura nell'Istria.** La mancanza di leggi e di un buon catasto rendono difficile lo sviluppo del credito agrario.

1 NOV. 1872. **Il V congresso della Società agraria istriana** (d. B.). Cronaca dei lavori svoltisi a Parenzo, in ottobre. L'A. risponde ad alcuni che hanno giudicato inutile sia la società che i suoi congressi: i rinnovamenti sono lenti, e i congressi servono a stimolare la gente e a superare il campanilismo. Il comizio di Capodistria si è fatto latore di una proposta di studi sul problema delle febbri malariche che colpiscono l'Istria, e si è schierato per il tracciato interno della ferrovia (per un equivoco, la mozione approvata non ne ha fatto cenno). Nello stesso n. una «Corrispondenza» da Pisino fa osservare che la società non ha né danaro, né mecenati, né agronomi appassionati, ma è solo un'associazione di persone che pagano una modesta quota, tanto per farla sopravvivere e ottenere qualche sovvenzione dal ministero. Conclude ricordando che le necessità prime sono l'istruzione agraria e la scuola agraria.

1 NOV. 1872. Senza titolo. Non è vero che gli istriani sono indolenti. Le zone isolate per mancanza di comunicazioni non sarebbero inerti se fossero in contatto coi maggiori centri, e molte ricchezze non vengono sfruttate per difficoltà di trasporto.

16 NOV. 1872. Traduzione dal giornale «Triester Zeitung» di una discussione sulle scuole in Istria.

1 DIC. 1872. **Due deliberazioni** (y.). Commento a due delibere della Dieta provinciale, che si spera la Giunta possa presto realizzare. Una riguarda la conservazione dell'anfiteatro di Pola, l'altra la conversione del ginnasio tedesco di Pisino in scuola reale italiana. La vicenda del ginnasio tedesco dimostra «come le forze dei maggiori potenti s'infrangano contro alle leggi della natura ... Questo popolo così scarso, così povero, così abbandonato resistette passivamente ... non abbandonò la lingua de' suoi antenati, e il ginnasio, deserto di scolari, restò solo un pretesto di soggiorno a pochi frati oziosi, che non conoscevano la lingua del paese, e che il paese alla sua volta non conosceva». Ed è anche meglio portare i giovani in scuole che diano sbocchi nelle industrie, nel commercio, nella navigazione. Nello stesso n. una «Corrispondenza» da Pisino fa sommariamente la storia di questo ginnasio tedesco, fondato nel 1836, e del lungo impegno per trasformarlo in scuola italiana. «L'istituzione esotica produsse pur troppo i suoi tristi effetti, imbastardendo la gioventù nostra, ottundendone i più belli ingegni». Niente rende la gioventù più estranea alla sua terra quanto l'istruzione impartita in lingua straniera. Ora finalmente «viene tolto il più potente ostacolo al progresso morale e civile ... viene reso il giusto omaggio alla nostra nazionalità».

16 DIC. 1872. **Corrispondenza da Pisino** (A. Covaz). Dure critiche agli aumenti degli organici e degli stipendi del personale degli uffici provinciali. Nel n. del 1 genn. 1873 è una replica altrettanto dura dove, tra l'altro, si ricorda che anche gli impiegati statali avevano avuto l'aumento di stipendio; è interessante la controreplica del C. nel n. del 16 genn.: egli denuncia il processo di formazione di una oligarchia laureata, patriottica e beneintenzionata, ma che «sta sulle sue», ed alla quale si uniscono pedissequamente alcuni elementi del ceto medio, mentre per converso ci sono persone abbandonate a se stesse ed il «volgo». Il ceto medio deve unirsi, ed esprimere il grado d'incivilimento della provincia.

1 GENN. 1873. **Ai nostri lettori.** Il giornale continuerà ad essere quello che i lettori vorranno che sia; vi manca completamente il concetto di lucro e tutti vi si prestano gratuitamente. In un paese in cui la vita civile si sparpaglia in tanti piccoli centri, il lavoro collettivo è indispensabile per conoscere quello che avviene. Si chiede ancora collaborazione.

1 GENN. 1873. **Corrispondenza** da Parenzo. Stanno per diventare esecutive le leggi sulla scuola popolare votate dalla Dieta; in nome di una malintesa autonomia dei comuni, questi non saranno sollevati dall'obbligo di provvedere ai bisogni delle scuole, e tutti i problemi saranno ancora rinviati.

16 GENN. 1873. **Buje** (art. comunicato). Anche questa località vorrebbe avvantaggiarsi del collegamento marittimo Capodistria - Trieste; si propone un servizio di omnibus, possibilmente con sussidio comunale.

1 FEBBR. 1873. **Sicurezza pubblica** (Lettera). La Giunta provinciale ha denunciato il generale peggioramento delle condizioni della pubblica sicurezza nella provincia: danneggiamenti nelle campagne, casi di vendetta agricola, grassazioni, anche una rapina. La prima condizione del miglioramento economico è la sicurezza delle persone e della proprietà. Sarebbe bene che giornali, parroci e maestri parlassero di queste cose.

16 FEBBR. 1873. **All'egregio sign. C. D. F.** (Susanni). Problemi dell'allevamento delle pecore in Istria.

1 MARZO 1873. **La ferrata dell'Istria.** Alcuni giornali, tra cui «Il Tergesteo», informano che il ministero è orientato a costruire la linea ferroviaria nella «alta» Istria, da Pola a Divaccia «pel desolato suolo dei Cicci», trascurando le zone migliori della penisola. Serve invece una linea che passi per i luoghi «fecondabili dalla mano dell'uomo», rendendo possibile la congiunzione con Trieste; è questione di vita o di morte economica.

1 MARZO 1873. **Alcune notizie e riflessioni riguardanti l'orticoltura e il giardinaggio, la preparazione e conservazione di sementi, nonché il**

commercio con semi e piante (G. Susanni). Per queste piantagioni occorre acqua, ed esse possono prosperare solo nella zona di Capodistria, che di fatto provvede a gran parte del mercato di Trieste. Seguono dati e considerazioni. Nel n. del 16 marzo viene continuato l'argomento e si critica il disinteresse sulla questione da parte di enti pubblici istriani.

1 MARZO 1873. Contratto tra la Giunta provinciale e il sign. T. Luciani: questi si impegna, per dieci anni a decorrere dalla cessazione del suo attuale impiego presso l'archivio di Venezia ad occuparsi della raccolta di materiali storici sull'Istria negli archivi veneziani.

1 APRILE 1873. **Il fiume Risano.** Interpellata dalla Giunta provinciale, la Rappresentanza comunale di Capodistria ha riconosciuto, dati i legami della città con Trieste, compatibile con i propri interessi la presa d'acqua dal fiume Risano per l'approvvigionamento idrico di Trieste. La redazione è dell'opposto avviso, che ciò sarebbe un danno per l'Istria.

1 APRILE 1873. **Ferrata istriana.** E' stato approvato dalla Camera il progetto governativo della linea Pola - Divaccia, con diramazione Canfanaro - Rovigno. Tale strada viene giudicata priva di prospettive commerciali, perché pochissimo è il movimento commerciale di Pola e di Rovigno; il carbone di Albona non viene mandato all'interno e il vino va a Trieste. Si è sbagliato se questo progetto ha fatto calcolo di un movimento di merci verso l'interno della monarchia. Nel n. del 16 aprile continua la discussione, anche su un possibile collegamento Cosina - Trieste. Altre considerazioni sono nel n. del 1 maggio.

16 APRILE 1873. **Notizie.** Per iniziativa de «La Provincia» è stato redatto un ricorso alla Giunta provinciale contro la delibera comunale sull'acqua del Risano. Molte firme ma, quando il padre predicatore ha invitato dal pulpito a firmare, il sign. N. de Madonizza, dopo questo intervento non autorizzato, ha chiuso il ricorso e lo ha spedito. Nel n. del 1 maggio appare una lettera di rettifica del predicatore: egli ha soltanto fatto un avviso. Nel n. del 16 maggio (art. **Il Risano**) si informa che il ricorso è stato firmato da oltre seicento capifamiglia e che verrà preso in considerazione dalla Giunta. Sono giunte varie altre adesioni dall'Istria.

1 GIUGNO 1873. **L'opinione pubblica** (y.). Si mette in luce l'influenza che «questo novissimo elemento esercita nell'andamento delle cose umane». Le assemblee non devono dimenticarsene.

16 GIUGNO 1873. **Esposizione mondiale.** Elenco degli espositori istriani a Vienna.

16 GIUGNO e 1 LUGLIO 1873. **Prodotto bozzoli.** E' stato discreto in tutta la provincia.

1 LUGLIO 1873. Senza titolo. Primi dati ufficiali sulla tariffa di classificazione dell'imposta fondiaria per la provincia dell'Istria. Segue nel n. del 16 luglio l'art. **Regolazione per l'imposta fondiaria.**

16 LUGLIO 1873. **La concordia** (y.). E' un'esigenza fondamentale, senza la quale la patria diventa un carcere o un esilio; tanto più piccolo è il paese ove la discordia si manifesta, tanto più gravi sono le conseguenze. La concordia si realizza attraverso lo scambio delle idee e il reciproco rispetto. Altrimenti altri approfitteranno delle nostre dispute.

16 LUGLIO 1873. **Consiglio sanitario provinciale.** Provvedimenti contro il colera, apparso nel regno d'Italia.

16 AGOSTO 1873. **Corrispondenza dall'Istria.** Sulla lentezza dei servizi postali nei distretti di Albona e Pisino, e sul pessimo stato delle strade.

16 AGOSTO 1873. **Corrispondenza** da Pisino. L'A. dichiara di appartenere a un ceto destinato a scomparire, quello dei «mediocri possidenti di condizione civile». Tocca il problema del letame e del foraggio e caldeggia l'introduzione dei prati artificiali, cui i proprietari non badano. Si potrebbero incoraggiare i contadini a queste opere, con esoneri dall'imposta fondiaria.

16 AGOSTO 1873. Senza titolo (art. comunicato). A favore degli istituti magistrali. Il popolo potrà esercitare la sua sovranità solo quando tutti avranno istruzione.

1 SETT. 1873. Senza titolo. L'A. ha esaminato le tariffe e le classificazioni stabilite dalla commissione provinciale per l'imposta fondiaria; secondo i calcoli della commissione l'agricoltura istriana avrebbe una produttività enorme. Siamo davvero lontani dal reale. Sull'argomento cfr. anche il n. del 16 sett., dove inizia la pubblicazione dei ricorsi contro questa tariffa.

1 SETT. 1873. **Corrispondenza** da Pisino. L'A. si dichiara scettico sull'utilità di una scuola agraria. Nell'Istria abbondano i proprietari di terra, i quali già hanno la cultura che potrebbe fornire questa scuola; tutt'al più essa potrà occuparsi di viticultura e vinificazione, di allevamento e orticultura. La redazione del giornale ripete però il proprio convincimento che questa istituzione darà una classe di agricoltori di professione, sufficientemente colti; un luogo dove imparare ad usare bene la terra.

1 OTT. 1873. **Un congresso alpino** (y.). Lettera da Sondrio sul Club Alpino Italiano. Anche in Istria si potrebbe costituirne uno, ad esso collegato, come è già avvenuto nel Trentino.

1 OTT. 1873. **Notizie della vendemmia.** Molto scarsa in tutta l'Istria.

1 NOV. 1873. **La miseria in provincia** (r.). I pessimi raccolti preannunciano un anno di miseria, mancherà pane e lavoro. La Giunta provinciale ha sollecitato l'inizio dei lavori per la ferrovia, ma dovrà pur dare soccorsi dove ci sarà fame. I comuni hanno chiesto la sospensione dell'esazione delle imposte, ma non basterà, come non basta l'elemosina. Bisogna iniziare ora anche lavori di bonifica e stradali, e i possidenti devono darsi da fare per migliorare la loro terra.

1 NOV. 1873. **Notizie.** Nomi degli eletti al Consiglio dell'Impero.

1 NOV. 1873. **Notizie.** Il «comprovinciale» Vincenzo de Castro è tornato in Istria per promuovere l'istituzione dei giardini d'infanzia, dei quali è stato valido propugnatore nel regno. Suo discorso a Capodistria, dove esiste un asilo sin dal 1839.

16 NOV. 1873. Senza titolo (art. comunicato). Ancora sull'utilità della scuola agraria, che stenta ad essere avviata. I figli della classe agiata dovrebbero impegnarsi in studi d'agricoltura.

16 NOV. 1873. Dal giornale «La Nazione». Lettera dell'economista L. Carpi sulle condizioni dei contadini in Italia. La redazione evidenzia la proposta di costituire società di beneficenza nelle campagne.

16 DIC. 1873. **VI congresso della Società agraria istriana** (r.). Lettera di un corrispondente. Breve cronaca dei lavori e dei festeggiamenti che hanno avuto luogo a Dignano il 9 dic.

16 DIC. 1873. **Risano.** Editto della Luogotenenza di Trieste sull'acquedotto del Risano e relazione della Giunta provinciale sulla questione delle sorgenti; questa sostiene che la presa d'acqua (30.000 mc.) è incompatibile con l'interesse pubblico della provincia, per la quale è fondamentale questa forza motrice. Si può dare a Trieste solo l'acqua eccedente il fabbisogno.

1 GENN. 1874. Senza titolo. Nell'ottavo anno del giornale: «Non piccolo è il vantaggio di possedere come un registro di famiglia, pronto a raccogliere ogni voto onesto, ogni utile proposta, e capace di riuscire nelle solenni occasioni strumento efficace, per assicurare la vittoria ai più degni partiti». Si resta fedeli al programma iniziale: bene della patria senza municipalismo.

1 GENN. 1874. Senza titolo (r.). A Pisino e a Rovigno si sono iniziati i lavori per la ferrovia, mentre la Dieta non si è ancora occupata della questione.

1 GENN. 1874. Onorificenza italiana a T. Luciani.

1 GENN. 1874. Nota polemica all'«Osservatore Triestino» a proposito dell'imposta fondiaria.

1 FEBBR. 1874. Senza titolo (r.). Si aggravano i problemi scolastici. L'ispettore scolastico provinciale di Parenzo è stato sostituito da un referente amministrativo per gli affari scolastici di tutto il Litorale, con ufficio a Trieste. E' una violazione della legge del 1869, con la quale si pensava di poter riorganizzare le scuole.

16 FEBBR. 1874. Opposizione della deputazione comunale di Decani alla presa d'acqua del Risano. Ampiamente argomentata.

1 APRILE 1874. Notizie sulla Società di assicurazione del bestiame bovino di Valle, che esiste dal 1860. Si riporta lo statuto.

1 MAGGIO 1874. **Corrispondenza** da Pisino. Sulla situazione etnica della penisola, dove si afferma che prevale l'elemento italiano. Una statistica di anni addietro dava, su 246.000 abitanti, 88.000 croati, 30.000 sloveni, 43.000 serbo-dalmati, 15.000 di razza slava mista, 66.000 italiani, 3.000 valacchi; però gli slavi hanno assorbito la lingua e la cultura italiana per cui, del totale di 177.000 istriani di razza slava mista, vanno detratti almeno 76.000 che si sono italianizzati del tutto o comunque parlano meglio l'italiano che lo slavo. Così oggi ci sono 142.000 istriani italiani e 101.000 slavi, più 3.000 valacchi, e se si tolgono i territori di Castelnovo, Volosca e Veglia, il risultato è ancora più favorevole all'elemento italiano. L'italiano è la lingua del «ceto civile» e lo slavo si usa solo nell'economia domestica e campestre; nessuna scuola solleverebbe gli idiomi slavi al livello della lingua italiana, né può attecchire un secondo ceto civile (e agiato) di lingua slava.

1 GIUGNO 1874. **Notizie.** Il Consiglio sanitario provinciale di Trieste ha chiesto che il governo assuma in Istria almeno due veterinari; la provincia è priva di pubblici veterinari.

16 GIUGNO 1874. **La valle del Quieto.** Si pubblica un progetto di bonifica.

16 GIUGNO 1874. **Le strade consorziali** (G.). Le strade interpoderali sono in pessime condizioni; si potrebbe prendere esempio da Gorizia, dove una legge ha disposto per la loro manutenzione.

16 LUGLIO 1874. Lettera di un «amico» per raccomandare la diffusione di un art. sulla geologia dell'Istria pubblicato ne «L'Archivio domestico» di Treviso. Sarebbe bene promuovere gite istruttive per studenti sul Montemaggiore. Nel n. del 1 sett. uno studente esprime il suo interesse.

16 LUGLIO 1874. **Lettera da Capodistria** (G. de B.). Sul pessimo stato degli archivi dell'Istria e sulla necessità che vengano almeno custoditi.

16 AGOSTO 1874. Relazione sulla seduta del Consiglio scolastico provinciale.

1 e 16 SETT. 1874. **VII Congrsso generale della Società agraria istriana.** Ampia cronaca dei lavori, svoltisi a Pirano. Aspetti positivi e negativi nella situazione dell'agricoltura istriana: si sono avute generose sovvenzioni statali per incrementare le razze bovine e per gli abbeveratoi, ma non per l'acquisto di macchine e per la sericultura, mentre carente è la legislazione per la sicurezza dei campi; viticoltura e vinificazione sono ancora arretrate e i comizi agrari son pochi e poco attivi. Si sta provvedendo alla compilazione di una statistica della produzione, e si progetta un consorzio enologico. Nello stesso n. una «Corrispondenza» da Pisino evidenzia molti aspetti mondani del congresso.

16 SETT. e 1 OTT. 1874. **Relazione sulla visita commissionale di revisione politica della ferrovia istriana Pola - Divazza e Rovigno - Canfanaro.** Richieste di comuni, tracciato, stazioni, problemi del distretto di Pinguente.

16 NOVEMBRE 1874. **Notizie.** Nuovi sviluppi della questione del Risano.

1 DIC. 1874. **Lettera** sulla filossera, da Klosterneuburg, del sign. L. Slocovich, che ha effettuato un viaggio su incarico della Società agraria.

1 GENN. 1875. **Corrispondenza** da Pisino (A. C.). Sul progetto di costituire una società enologica: impresa difficile perché popolazione, intelligenze e denaro sono dispersi in molti luoghi, e non si potrà ottenere vino buono finché lo vorranno confezionare i singoli possidenti. Si può pensare ad una società unica, ma non ad una sola sede; forse si potrebbe cominciare da Parenzo, dove sorgerà la stazione enologica sperimentale.

16 GENN. 1875. **Il Risano.** Si riporta un art. da «L'Unione» di Capodistria del 25 dic.

1 FEBBR. 1875. **Notizie.** Stato degli operai sulla ferrovia istriana: sono 3.364 «indigeni» e 5.294 forestieri. Altri dati sono nei n. del 16 dic., 1 e 16 genn., 16 febbr. 1876.

16 FEBBRAIO 1875. **Rapporto del delegato della Società agraria in Trieste sulla premiazione dei cavalli nelle provincie del Litorale.**

1 MARZO 1875. Senza titolo (r.). Sulla stazione enologica sperimentale che si progetta di istituire sia a Parenzo che a Trieste. Ne basta una

sola, ed è opportuno che sia a Parenzo, nel centro vinicolo dell'Istria, che è il vero territorio di Trieste. Così la discussione continuerà ancora a lungo, mentre il governo non fa nulla per l'agricoltura istriana.

1 MARZO 1875. **Tariffa di classificazione** per la provincia dell'Istria della I. R. Commissione per la regolazione dell'imposta fondiaria, dopo evasi i reclami presentati. Si sono ottenute sensibili riduzioni come dimostrano i dati pubblicati nel n. del 1 aprile. Si veda anche il n. del 1 genn. 1876.

1 GIUGNO 1875. **Bilancio della Camera di commercio.**

16 GIUGNO 1875. **Notizie bacologiche e campestri.** Da varie località istriane.

16 LUGLIO 1875. **Il Risano.** La Luogotenenza ha rifiutato al comune di Trieste la presa d'acqua, nell'interesse degli abitanti della valle del Risano, e va rifiutata anche l'acqua considerata eccedente al loro fabbisogno, essendo questo un criterio soggetto a variazione nel tempo. Sconforto a Trieste. Nel n. del 1 nov. si informa della nuova decisione triestina, di ricorrere alle acque del fiume Recca (Timavo).

16 LUGLIO 1875. T. Luciani è stato nominato ispettore agli scavi e monumenti di Venezia.

1 AGOSTO 1875. **Notizie bacologiche.** Da varie località.

16 AGOSTO 1875. **Corrispondenza** dall'Istria. Polemica col periodico triestino «Mente e cuore» sulla condizione dei maestri in Istria.

1 SETT. 1875. **Saline.** Risposta della presidenza del Consorzio delle saline di Pirano alla Deputazione di borsa di Trieste: prezzi, produzione, commercio.

16 SETT. e 1 OTT. 1875. **Atti ufficiali. VIII congresso della Società agraria istriana.** Cronaca dei lavori svoltisi a Montona, dove ci si è occupati soprattutto di bachicoltura e viticoltura. Elenco delle mozioni approvate: per un secondo veterinario provinciale, per un giornale ufficiale della società, per l'istituzione di consorzi enologici prima della istituzione della società enologica. Sono stati organizzati festeggiamenti e una mostra di vitigni istriani. Nelle «Notizie» dello stesso n. sono illustrati i rapporti tra Società agraria e «La Provincia»: al III congresso il giornale si accordò per un minimo di otto colonne in ogni numero a disposizione della Società, e alla spedizione gratuita di 99 copie, verso il corrispettivo di 225 fiorini annui; ora le migliorate condizioni economiche consentono alla Società di avere un proprio periodico.

16 SETT. 1875. **Apicoltura.** Dati sulla produzione di alcuni distretti istriani.

16 NOV. 1875. **Notizie.** Dati sulla leva militare in Istria. Dal giornale «L'Unione».

16 GENN. 1876. **Notizie.** Elenco delle stazioni telegrafiche nel Litorale.

1 MARZO 1976. **Lettera dall'Istria** (P. F.). Considerazioni sull'interno del distretto di Capodistria. In condizioni naturali inclementi vi è uno stato di estrema miseria e di arretratezza; nei villaggi, privi di tutto, regnano ignoranza e superstizione ed unica autorità è il curato, che ha una buona rendita grazie a un tributo feudale. Occorre istruzione agraria, controllo sanitario e una legge contro il vandalismo nei boschi.

1 APRILE 1876. **Oggetti scolastici.** La ristrutturazione degli istituti magistrali del Litorale da parte della Luogotenenza prevede la chiusura di quelli di Trieste e Gorizia. Quello di Capodistria avrebbe tre sezioni: italiana, slovena e illirica. E' giudicato un provvedimento tardivo, deciso dall'alto, ed ha già suscitato lagnanze per l'introduzione della lingua tedesca. La Giunta provinciale sta esaminando la questione.

16 APRILE 1876. **Corrispondenza da Pirano** (P. F.). Considerazioni sulla società istriana. Si diffonde ormai l'avversione per l'agricoltura e le campagne: molti, per non appartenere alla classe degli agricoltori, si sbarazzano dei terreni, oppure si affollano a far studiare i figli; si è diffusa così l'aspirazione alle industrie marittime. L'A. prevede che si tratta di calcoli fallaci, e ricorda che anche in agricoltura conta l'istruzione.

1 MAGGIO 1876. **Le febbri intermittenti.** Iniziativa della Giunta provinciale per una raccolta di studi su questa piaga del paese, e relazione su di essi. La causa è individuata nella presenza di terreni paludosi e di acque stagnanti, e i rimedi indicati sono la bonifica, la canalizzazione, il rimboschimento. Non si crede possibile risolvere rapidamente il problema.

1 MAGGIO 1876. **Notizie.** Elenco dei sensali patentati dell'Istria. Un altro nel n. del 1 marzo 1879.

16 MAGGIO 1876. **Inventario generale della facoltà stabile e mobile della Provincia** alla fine dell'anno 1875.

1 GIUGNO 1876. **Il comizio italico a Trieste.** (Dal «Nuovo Tergesteo»). Cronaca della manifestazione promossa dalla «Società del Progresso» di Trieste, tra i delegati delle province italiane dell'impero, per l'applicazione della legge a tutela della nazionalità.

16 LUGLIO 1876. **Società agraria.** Appello a partecipare alla esposizione-fiera enologica di Marburgo.

16 LUGLIO 1876. **Il mercato dei bozzoli** (da «L'Unione»).

1 AGOSTO 1876. **Regolazione dell'imposta fondiaria.** Stato delle operazioni dell'estimo speciale. Segue nel n. del 1 sett.

1 SETT. 1876. **Società agraria.** Ordine del giorno del IX Congresso; nel n. del 1 ott. le nuove cariche sociali.

1 SETT. 1876. **Il bonificamento della valle inferiore del fiume Quieto** (L. G. V.). E' pronto un progetto, completo di indicazioni di spesa. Segue una nota bibliografica.

16 SETT. 1876. **Primizie filologiche** (x.). In Carniola si è scoperta un'iscrizione in un antico linguaggio che sembra veneto, ma che per alcuni «studiosi» è lingua slava. Andrà a finire che si sosterrà la derivazione del dialetto toscano dallo slavo.

1 OTT. 1876. **Corrispondenza** dall'Istria (N.). Considerazioni dopo il ritorno da un viaggio nel Regno.

1 OTT. 1876. **I vini istriani all'esposizione di Marburgo.** Nel n. del 16 febbr. un resoconto di questa partecipazione.

16 OTT. 1876. **Il collegio-convito di Pisino.** Con riferimento ad un art. del giornale triestino «Il Cittadino», si informa del progetto di un istituto per la preparazione di sacerdoti. I mezzi verrebbero reperiti colla soppressione della diocesi di Parenzo.

16 NOV. 1876. **Elezioni dietali.** Il giornale si dichiara soddisfatto dell'esito, ma denuncia ingerenze governative a favore di preti e impiegati dello Stato. Ciò ha sparso la voce che ci sia discordia in provincia.

16 DIC. 1876. **Corrispondenza** da Pisino. Sulla produzione di vino in Istria. Potrebbe essere molto maggiore, ma le coltivazioni sono spesso disperse e lontane dai casali. Le innovazioni sono costose e pochi possono permettersele, ma per intanto si possono seguire certe regole e migliorare l'istruzione.

1 FEBBR. 1877. **Notizie.** T. Luciani nominato socio corrispondente dell'Accademia di Udine.

16 FEBBR. 1877. **Corrispondenza** da Pisino. Per un programma della Società Alpina. La parte montana dell'Istria ha estensione limitata, e fra qualche decennio non ci sarà più nulla da studiare; ma intanto ci si può occupare di botanica, mineralogia, geologia, archeologia, ecc.

16 MARZO 1877. Bilanci delle società operaie di Parenzo, Capodistria, Pola, Rovigno.

16 APRILE 1877. Sull'università italiana (da «L'Unione»).

1 MAGGIO 1877. Senza titolo (r.). La recente sessione della Dieta provinciale ha confermato che le elezioni sono state una vittoria. La minoranza, composta di I. R. impiegati e parroci è scarsa, povera di buon senso e di autorità. La nuova Giunta è tutta composta da uomini di fiducia.

1 MAGGIO 1877. **Corrispondenza** dall'Istria. Grave è la situazione finanziaria dei comuni, sempre più oberati di spese; si propone un dazio di consumo erariale a loro favore.

1 MAGGIO 1877. **Industria nel Litorale.** Discorso del prof. Vierthaler a Trieste, sulle industrie più adatte alle condizioni geologiche e geografiche del paese.

16 MAGGIO 1877. **Corrispondenza** da San Vincenti (N.). Sull'incuria dei possidenti che abbandonano le loro terre alla conduzione dei contadini. Il possidente ha il dovere di dirigere e di studiare. Sugli stessi argomenti una «Corrispondenza» da Pisino, nel n. del 1 giugno: chi gira per le campagne vede quanto siamo lontani da quel progresso di cui si parla nei caffé; il male più grave sono gli arativi vitati ed anche il trasporto dell'uva nelle cantine è difettoso. Urge specializzare la cultura della vite.

1 LUGLIO 1877. **Corrispondenza** da Pisino. Nelle scuole popolari, a una certa ora, i figli del popolo vengono mandati via e restano solo quelli dei ricchi, che possono pagare la «correpetizione». Ciò è inammissibile in una scuola pubblica.

1 LUGLIO 1877. **Sulla commassazione dei terreni** (da Buje). La frammentazione della proprietà fondiaria impedisce una cultura razionale; sottrae spazi per confini e strade, rende più difficile la sorveglianza, l'uso delle macchine, le innovazioni, la concimazione razionale. E' giusto quindi che sia stata messa allo studio la commassazione dei terreni. Si discutono alcune opinioni in merito. Si veda anche nel n. del 1 marzo 1878.

16 LUGLIO 1877. **Considerazioni sul mercato dei bozzoli** (da «L'Unione»).

1 AGOSTO 1877. **La visita di Pirano.** Escursione di piranesi a Capodistria e progetto di un monumento a Gianrinaldo Carli.

16 AGOSTO 1877. **Le terme di S. Stefano in Istria** (M. Gazzarri). Valutazione e analisi delle acque.

16 AGOSTO 1877. Corrispondenza sulla valle del Quieto, riportata da «Il Cittadino» di Trieste, e critiche all'orientamento della Giunta provinciale sull'argomento. Nel n. del 1 sett. si informa che è pronto il progetto per la regolazione della valle e che è all'esame dell'autorità statale. Prevede la navigabilità dal ponte del Portone al mare. Segue il rapporto della Giunta provinciale alla Luogotenenza sui reclami presentati.

16 SETT. 1877. **Corrispondenza** da Pisino. Turismo e strade: le località più pittoresche dell'Istria sono tra le meno accessibili. La Società alpina dovrebbe affrontare questo problema. Nello stesso n. anche una corrispondenza dalle «Falde di Montemaggiore» chiede un'attività più impegnata della Società alpina.

16 SETT. 1877. **Le nostre scuole.** Le autorità scolastiche hanno redatto uno schema di organizzazione dell'«istruzione di perfezionamento», annessa alle scuole popolari. Sarà arduo realizzarlo, per mancanza di fondi e di personale. Seguono vari dati sull'istruzione popolare nella provincia: 171 scuole (68 italiane, 26 miste, le altre slave), 223 maestri approvati, obbligati alla frequenza 24.377, frequentanti 13.386.

1 OTT. 1877. **Società agraria.** Decimo congresso sociale a Cherso.

1 NOV. 1877. **Navigazione nei porti del Litorale nel 1876.** (Prospetto della Camera di commercio di Trieste).

1 DIC. 1877. **Un giudizio erroneo** (r.). Protesta per l'opinione di un membro dell'Istituto bacologico di Gorizia, che attribuisce ad indolenza e poca esperienza gli scarsi risultati ottenuti dall'osservatorio bacologico di Rovigno. Una replica è nel n. del 16 dic.

1 DIC. 1877. Proposta di un'iscrizione al poeta Pasquale Besenghi degli Ughi.

1 GENN. 1878. **Contro di noi.** A proposito di attacchi a «La Provincia» da parte di giornali clericali triestini, per il giudizio dato sulla recente elezione del deputato di Capodistria G. Babuder (cfr. «Notizie» nel n. del 1 dic. 1877).

1 GENN. 1878. **La domanda di garanzia degli armatori di Lussinpiccolo dinanzi alla Dieta istriana.** Questa domanda va rivolta allo Stato (cfr. nel n. del 1 febbr. la discussione sulla questione alla Dieta provinciale, che la respinge).

1 GENN. 1878. Orario postale istriano.

1 e 15 FEBBR., 1 MARZO 1878. **Lettera alla Giunta provinciale** (T. Luciani). Relazione su una ricognizione archeologica effettuata da T. Lu-

ciani, C. e G. De Franceschi a Caroiba, Montona, S. Stefano, Fontana, Pinguente, Mercenigla, Dubrova, Giuradi, Raspo, Rozzo, Roma di Rozzo, Draguch. Alcune delle iscrizioni romane pubblicate da Kandler sono scomparse, molte altre deperiscono; bisogna salvaguardare questo materiale, come pure gli archivi. Si propone la pubblicazione di una guida delle antichità romane e medievali dell'Istria. Nel n. del 16 marzo si informa che, per incarico della Giunta provinciale, T. Luciani ha continuato il viaggio con A. Covaz, l'avv. Scampicchio e l'avv. Amoroso, a Pola, Nesazio, Visazze e Monticchio.

1 FEBBR. 1878. Documentazione sul sequestro del n. precedente (16 genn.) dedicato alla morte di re Vittorio Emanuele II. Nella rubrica «Cose locali» si riporta dal giornale «L'Unione» la notizia che, dopo il sequestro, molti cittadini si sono riuniti davanti alla casa del direttore ed hanno applaudito.

16 FEBBR. 1878. **La morte di Pio IX.** Da «L'Osservatore romano».

1 MARZO 1878. **Società Alpina.** «La Provincia» concorda con «L'Unione» nel ritenere che la scarsa attività del sodalizio viene dalla ristrettezza della cerchia sociale in cui opera, e che sarebbe opportuna la fusione con le società di Trieste e Gorizia in una «Società delle Alpi Giulie». L'Istria ha comunque il merito di essere stata la prima a costituire una società di questo tipo. Nel n. del 1 aprile interviene T. Luciani, ricordando che c'è qualche alpinista in ogni distretto istriano, e si può fare dell'attività, anche collegandosi alla Società agraria.

1 MARZO 1878. **Parere della Giunta provinciale sulla commassazione dei terreni.** E' ritenuta un'iniziativa impossibile data la tenacità dell'istriano al proprio possesso e il suo pregiudiziale rifiuto a proposte di permute; e data anche la varietà delle colture e dei terreni, presente anche in ambiti territoriali ristretti.

16 MARZO 1878. **La Società agraria istriana.** E' tuttora vitale: di 570 soci, solo 26 si sono dimessi.

16 MARZO 1878. Bilancio preventivo della ferrovia istriana.

1 APRILE 1878. **Corrispondenza** da Pisino. E' uscita la carta geologica del dott. G. Stache. (Se ne parla anche nel n. del 16 nov. 1877).

1 APRILE 1878. **Società operaie.** Situazione di quelle di Capodistria e Parenzo.

16 APRILE 1878. **Congresso della Società agraria.** Cronaca dei lavori svoltisi ad Albona, alla presenza di soli 21 soci; la poca attività viene dallo scarso numero degli associati. Discussione sulla possibilità di istituire comizi alpini, e progetto di una passeggiata alpina al Vallo romano.

16 MAGGIO - 16 AGOSTO 1878. **Lettere su argomenti di bachicoltura del marchese Giannandrea de Gravisi.** Si veda anche nel n. del 1 sett.

16 MAGGIO e 1 GIUGNO 1878. **Gita a Pas** (G. P. D. E.). Ai piedi del Montemaggiore.

16 MAGGIO 1878. **La pesca colla cocchia e colla dinamite nel Litorale** (R.). Sono opportune leggi contro questo tipo di pesca.

1 LUGLIO 1878. **Sulla coltura delle patate primaticce nella nostra provincia** (S.). Raccomandazione di curare questa coltura e consigli tecnici.

16 LUGLIO 1878. Due studenti universitari di Rovigno e Pirano sono stati incarcerati e accusati di alto tradimento per aver partecipato alla dimostrazione per la festa dello Statuto avvenuta a Trieste. Nello stesso n., rubrica «Cose locali», si informa dell'avvenuto processo al redattore de «L'Unione» per l'art. «Qualche cosetta si è fatta», ritenuto «una manifesta allegoria politica»; è stato condannato a pena pecuniaria, però ricorre. Notizie di altri arresti e perquisizioni fatte dalla polizia nel n. del 1 sett. e, nel n. del 16 sett., notizia dell'assoluzione dei due studenti.

16 AGOSTO 1878. **Le I. R. scuole magistrali** (da «L'Unione).

16 SETT. 1878. **Scuole serali per gli adulti** (da «L'Unione»).

16 SETT. 1878. Perdite del reggimento austriaco «Weber» a Banjaluka (da «L'Indipendente»). Era formato in maggioranza da triestini, istriani e goriziani.

16 SETT. 1878. Lettera, dall'Istria, sui raccolti (da «L'Indipendente»).

16 SETT. 1878. **Notizie.** Parecchi giovani istriani e triestini hanno chiesto l'ammissione all'Università di Roma.

1 OTT. 1878. **Società Alpina istriana** (B.). Il richiamo di buona parte della gioventù per esercitazioni militari impedisce la normale attività del sodalizio. Sono state sospese le escursioni programmate, e in loro vece si effettuerà una gita guidata ai castellieri della zona di Pisino.

1 OTT. 1878. **Lettera** dall'Istria (L. V.). Su errori, forse non del tutto casuali, contenuti in un libro di lettura per le scuole popolari («Letture per la quarta classe», Vienna, I. R. Deposito de' libri scolastici, 1877).

16 OTT. 1878. **Corrispondenza** da Rovigno (B.). Il consiglio comunale si è dimesso, per l'incapacità di esprimere un nuovo podestà. La Società agraria ha rinviato il suo congresso, a causa dei lutti portati dalla guerra.

16 OTT. 1878. **Lettera** dall'Istria (D.). I bambini conoscono la geografia universale, non però quella della loro terra.

1 NOV. 1878. **Studi preistorici in Istria** (x.). Invito a incrementarli.

1 NOV. 1878. Appello della neocostituita «Società patriottica delle signore di Trieste e del Litorale» per una sottoscrizione pro soldati feriti e ammalati.

1 DIC. 1878. **Notizie.** Attentato a Umberto di Savoia.

16 DIC. 1878 e 1 GENN. 1879. **«Istrien. Ein Wegweiser längs der Küste, für Pola und das Innere des Landes», Triest 1878** (C. De Franceschi). Circostanziato esame di questa guida, che il recensore giudica buona e meritevole di traduzione. Ci sono però appunti critici: non è vero che gli Sloveni sono la schiatta più suscettibile di incivilimento tra gli slavi dell'Istria; l'Istria non è un paese slavo sulla cui costa si parla l'italiano introdotto dai veneziani, ma era italiana già ai tempi di Dante; non è vero che a Rozzo si sono trovati avanzi di antichità slave, forse si tratta di una immaginazione di preti panslavisti; non è vero che Venezia sfruttava e trascurava l'Istria. In una «Corrispondenza» da Pisino, nel n. del 16 genn., si osserva però che opere come questa vanno emendate, prima di essere tradotte.

1 GENN. 1879. Invito a collaborare al giornale.

16 GENN. 1879. Un anno dalla morte di re Vittorio Emanuele.

1 FEBBR. 1879. I negozianti istriani vorrebbero consorziarsi per acquistare dei piccoli piroscafi, dato l'alto prezzo dei noli. Nel n. del 16 aprile si comunica la costituzione di una nuova società di navigazione a vapore istriana (da «L'Indipendente»).

16 FEBBR. 1879. **Symphytum asperrimum** (G. K.). Notizia di sperimentazione su un foraggio, effettuata da un docente di agraria.

1 MARZO 1879. **Notizie.** Perquisizioni della polizia a Trieste e a Gorizia. Nel n. del 16 marzo si informa dell'arresto del capodistriano G. Fabricci, ed in quello del 1 aprile si riferisce, dal giornale «Il Cittadino», della partenza per Graz di alcuni accusati di alto tradimento.

16 MARZO 1879. **Il monumento a Gian Rinaldo Carli.** E' stato negato dalla Luogotenenza il permesso per la costituzione di un comitato promotore.

16 APRILE 1879. Nel 1880 la ferrovia Divazza - Pola sarà assunta in gestione dallo Stato.

1 MAGGIO 1879. **La regolarizzazione dell'imposta fondiaria** (Lettera). Il sign. A. Bigatto, possidente di Pinguente, nominato referente economico ausiliario per le operazioni di estimo speciale, è stato sollevato dall'incarico perché non conosce la lingua tedesca, e sostituito dal sign. A. Schwitzhoffen, tedesco e marittimo di professione.

1 MAGGIO 1879. **Quanto costi all'Istria la solforazione delle viti.** Dati comunicati dalla Giunta provinciale.

1 MAGGIO 1879. Recensione a L. Capranica, «Racconti», Milano 1877 (P. T.). Uno di questi parla della festa veneziana «delle Marie», che ricorda un ratto di donne avvenuto nel 944 per opera di pirati triestini o istriani. Non è ammissibile, osserva il recensore, che si continui a parlare di pirati istriani; saranno stati slavi. Inoltre questo A. crede che Pirano sia una città slava.

16 MAGGIO 1879. **La dogana.** Il Consiglio dei ministri, a Vienna, ha deciso che nel 1880 l'Istria debba entrare, insieme alla Bosnia, all'Erzegovina e alla Dalmazia, nel territorio doganale della monarchia, e che Trieste e Fiume restino porti franchi. Con questa misura si vogliono favorire le ambizioni degli industriali delle altre provincie austriache, e l'Istria ne pagherà duramente il costo. Da più di dieci anni le città della costa si vanno collegando con Trieste, loro unico mercato, e i risultati positivi di questo processo sono visibili; esso ha luogo via mare e la ferrovia, che porta nell'interno della monarchia, è priva di movimento commerciale. Si vogliono invertire queste tendenze, ma il risultato sarà un rallentamento dello sviluppo anche se, come si dice, verrà tolto in seguito il portofranco a Trieste e anch'essa verrà inclusa nella linea doganale.

16 MAGGIO, 1 e 16 GIUGNO, 16 LUGLIO, 1 AGOSTO, 1 e 16 SETT. 1879. **Gli istriani sul mare** (G. M.). L'A., istriano che non vive in Istria, si pone anch'egli il contrasto fra risorse e povertà del paese, ed esamina la situazione della navigazione, il secondo dei tre elementi che costituiscono la ricchezza istriana. Esso è ora danneggiato dall'affermazione delle navi a vapore e dalla separazione politica delle due coste dell'Adriatico. Gli istriani devono «passare al vapore», unendosi per far fronte alle spese, come fa la Società istriana di navigazione a vapore; bisogna prevenire la concorrenza e ottenere appoggi dalla rappresentanza provinciale, guardare non solo a Trieste ma anche al vicino Oriente. Ma per riuscire bisogna anche potenziare l'agricoltura e piazzarne i prodotti su mercati più lontani, puntare sui prodotti meridionali richiesti in Austria. Il problema della dogana è certo un colpo duro anche per i marittimi, e bisogna opporsi a questa misura vessatoria. Del pari bisogna pensare allo sviluppo delle industrie, per le quali l'Istria è adatta, e prendere esempio dalla Liguria. Bisogna partecipare alle grandi esposizioni industriali, come è già

stato per quella industriale di Parigi. Lo stesso va detto per l'industria della pesca, per il trasporto di emigranti, ecc. L'A. avanza un gran numero di suggerimenti e proposte. Nel n. del 1 luglio il giornale informa che è nata un'ampia polemica con l'A. di questi scritti, ma la redazione preferisce non intervenire, e pubblica una sola «Lettera» dall'Istria, con critiche.

1 GIUGNO 1879. **Le condizioni dell'Istria nell'anno corrente.** E' in atto una gravissima situazione di fame e carestia nelle campagne, conseguenza dell'inclemenza della stagione. A ciò si assomma la nuova politica doganale del governo.

16 GIUGNO 1879. **La dogana.** Il silenzio delle autorità non deve incoraggiare l'inerzia di chi è sfiduciato. Si invitano tutti gli enti a produrre reclami, e si ripubblicano le conclusioni, ancor valide, con cui il municipio di Capodistria vittoriosamente si oppose, nel 1856, ad analoga iniziativa.

16 GIUGNO 1879. **Società di navigazione istriana** (da «L'Indipendente»). Lo statuto della nuova società è in via d'approvazione, e si invita ad associarsi. Contro altri pareri si sostiene che Pola è la sede opportuna alla società.

1 LUGLIO 1879. Sequestro del «Giornale della Società agraria».

16 LUGLIO 1879. Perquisizione della polizia, senza esito, nella casa del segretario della Società alpina, a Pedena.

16 SETT. 1879. **La dogana.** Pare che il temuto provvedimento non sarà attuato nel 1880; ma bisogna approfittare del maggior tempo a disposizione per organizzare meglio proteste e reclami.

16 SETT. 1879. **Corrispondenza** da S. Domenica di Albona. L'A., membro della commissione per l'estimo, ha ampiamente percorso la provincia. La gente di campagna lavora troppo duramente l'estate, e con scarso utile, soprattutto causa l'assurdo sistema degli arativi vitati. E' prevista un'assai forte carestia.

1 OTT. 1879. **L'Istria e il credito fondiario.** In polemica col giornale «Il Cittadino», si sostiene che esiste ancora del credito in provincia. Si è però ancora lontani da una situazione soddisfacente, perché la deliberazione dietale del 1875 relativa all'istituzione di un istituto di credito fondiario è ancora in fase di attuazione. Anche i libri fondiari non sono ancora ovunque organizzati.

1 OTT. 1879. **La stazione enologica istriana** (da «Il Cittadino»). Numerose notizie.

16 OTT. 1879. **La dogana.** Un art. sulla questione ne «La Bilancia», di Fiume.

16 OTT. 1879. **Marmi istriani.** Storia e stato attuale di questa industria. Un contratto con un'azienda di Milano.

1 NOV. 1879. **La dogana.** I comuni istriani hanno incaricato quello di Capodistria di compilare un memoriale per la presidenza del Consiglio dei ministri, e una petizione al Consiglio dell'Impero. L'Istria vuole stare fuori dalla linea doganale finché lo sono Trieste e Fiume, e vuole in ogni caso essere congiunta a Trieste.

1 NOV. 1879. **Carbon fossile istriano.** Analisi del carbone di Rabaz.

1 NOV. 1879. Sequestro del n. del 25 sett. del «Giornale della Società agraria», per l'art. «Il protezionismo ed il libero scambio nei rapporti coll'agricoltura», giudicato «sedizioso».

16 NOV. 1879. **Pane e lavoro** (r.). In seguito al mancato raccolto, in Istria le condizioni di vita sono diventate intollerabili. Il grido «Pane e lavoro!» si leva dalle campagne e da molti villaggi, non come una minaccia, perché il contadino istriano, duro per natura, è abituato a soffrire, ma come un lamento. Mancano le sementi per la prossima annata, e se ci sono ancora utensili e campi, lo si deve al fatto che recenti disposizioni hanno raccomandato la sospensione delle esecuzioni forzose. Colpiti gravemente sono anche i possidenti, ai quali l'esonero delle imposte non è stato concesso, ed a loro i mezzadri chiedono sementi e cibo per mantenere la famiglia. E' dal 1817 che non si ricordano situazioni così terribili, e non si può lasciar abbandonata l'Istria come certi territori dell'India. Sono sorti comitati di soccorso, specie a Trieste, ma deve intervenire lo Stato, anticipando somme per lavori di pubblica utilità che possono occupare molta gente; la Giunta provinciale dovrebbe distribuire i soccorsi e le ordinazioni di lavoro. Si deplorano però le esagerate richieste allo Stato di alcuni comuni, che porterebbero a eccessivo indebitamento. Nello stesso n. una «Corrispondenza» da Pisino elenca i provvedimenti lì presi: richiesta di lavoro e prestiti, rinvio dell'imposta fondiaria, sottoscrizioni, cucina economica, allontanamento dei poveri degli altri comuni, ecc. Tra le «Notizie» l'informazione che lo Stato anticiperà 100 mila fiorini per sementi e 100 mila per lavori pubblici, e che è in arrivo il ministro dell'agricoltura.

16 NOV. 1879. **La dogana.** Iniziativa della Deputazione di borsa di Trieste per la sospensione delle preannunciate misure doganali.

1 DIC. 1879 - 1 MARZO 1880. **Del decadimento dell'Istria.** (Paolo Tedeschi; il saggio fu pure pubblicato in volume, a Capodistria, dalla Tip. Priora e Pisani, nel 1880, pagg. 94). Molti resti e testimonianze par-

lano della floridezza istriana nell'età romana e bizantina, ma la natura non consente alla penisola uno sviluppo fondato sulle sole sue forze; la carta geografica mostra che essa deve «vivere un po' alle spalle degli altri», e caduta Roma cominciò la decadenza. Più che dalle scorrerie dei Longobardi, la situazione fu aggravata dall'introduzione del sistema feudale, sotto Carlo Magno, e la successiva penetrazione dell'elemento germanico nelle campagne provocò la lotta fra l'elemento feudale e quello municipale. I comuni istriani dovettero poi lottare per non assoggettarsi a Venezia (era il tempo delle municipalità, non delle nazionalità). Le cause del decadimento si trovano proprio in quest'epoca: discordie, guerre fra città e città, divisioni di partiti, prepotenze feudali dal nord, la provincia spartita fra Venezia e casa d'Austria, i confini tra municipio e territorio. Venezia non volle e non poté far risorgere la provincia: era potenza di mare e non curò molto i possessi di terra; mirò a distruggere la libertà provinciale, e l'Istria si divise in tanti piccoli comuni e si ruppe l'unità naturale della provincia, mentre nelle campagne i contadini erano angariati dal sistema feudale. La mano morbida di Venezia seppe però addolcire tutto questo. Poi, col ripopolamento dopo la peste del 1630, l'Istria venne «slatinizzata», proprio quando per gli istriani era una professione di nazionalità il riconoscersi veneziani. Si diffusero nelle campagne bande di predoni, che durarono sino all'avvento dei francesi. E mentre Venezia decadeva e diventava sempre più incapace, essa accusava gli istriani di «pigrizia», attribuendo loro la causa di ogni male. Tale accusa è viva ancora. Nell'Istria arciducale poi, soggetta alle angherie feudali, le condizioni furono ancora peggiori. Ma l'A. individua anche cause non storiche della decadenza istriana: il deperimento del suolo e l'inettitudine dei popolani, specie slavi, a trovare fonti di sostentamento diverse dall'agricoltura, in ciò anche difficoltati dalla non conoscenza dell'italiano, lingua che introduce nell'ambiente più civile. Oggi l'Istria è di nuovo unita e il progresso esiste, anche se lento; la sua capitale è diventata Trieste, con cui bisogna avere stretti rapporti. Alla nuova generazione istriana è affidato il compito di diffondere la civiltà con la lingua italiana: si studi pure il passato, ma con la mente rivolta al futuro; un campo dissodato per piantarvi patate non vale meno del lavoro fatto per dissotterrare lapidi romane. Bisogna avvicinare gli slavi, provvedere al loro benessere materiale, non chiamarli con nomi di scherno: sarà tutto di guadagnato se verranno persuasi che non sono più Morlacchi, Sloveni, Cici, ma semplicemente istriani.

1 DIC. 1879. **Corrispondenze.** Da Buje si segnala la visita del ministro dell'agricoltura, cui però non sono state fatte vedere le zone più colpite dalla carestia, e da Pinguente si informa che, per calmare la fame, si ricorre alle bacche di ginepro e ad alimenti adatti al bestiame.

1 DIC. 1879. **Lettera,** che sollecita l'approvazione della legge per gli impiegati comunali della provincia.

1 DIC. 1879. **La dogana.** Si riporta il progetto di legge presentato dal governo e, in supplemento, la circostanziata petizione della Giunta provinciale al Consiglio dell'impero. Ma, tra le «Notizie» è quella del parere negativo dell'apposita commissione del Consiglio; si può ora sperare soltanto nella decisione della Camera. Nel n. del 16 dic. si conclude che ormai gli istriani possono sperare soltanto in se stessi, e devono continuare la lotta per migliorare le loro condizioni. Si pubblica il rapporto del governatore conte Stadion all'atto della cessazione del suo incarico, nel 1847. Questo documento è ristampato nel n. del 1 genn. 1880.

16 DIC. 1879. **Notizia artistica** (da «La Perseveranza»). Prova generale dell'opera «La preziosa» del maestro istriano A. Smareglia.

1 GENN. 1880. Il Ministero dell'interno ha autorizzato la costituzione della «Società di navigazione a vapore Istria - Trieste».

16 GENN. 1880. **Corrispondenze.** Da Pirano si riferisce sull'attività del comitato di soccorso, che distribuisce quotidianamente razioni di polenta ai colpiti dalla carestia. Da Parenzo si segnala la terribile situazione delle ville del contado, dove non c'è né un grano, né un soldo; a Dracevaz una febbre maligna uccide i più deboli.

16 GENN. 1880. **I fiumi Quieto e Arsa.** Cenni storico-geografici.

16 GENN. 1880. Secondo anniversario della morte di re Vittorio Emanuele II.

1 MARZO 1880. Relazione di C. De Franceschi alla Giunta provinciale, sulla sua escursione nei dintorni di Visaze (zona di Nesazio).

1 e 16 APRILE, 1 MAGGIO 1880. **Corrispondenza** da Pisino. A proposito del «decadimento» dell'Istria, con particolare riferimento alla contea di Pisino. L'A. individua altre tre cause: 1) il continuo frazionamento del terreno in piccole proprietà disperse; ciò è in buona parte effetto dell'immigrazione di artigiani dalla Carnia che, arricchendosi, sono diventati possidenti ed hanno lasciato il mestiere ad altri loro compatrioti. E' così aumentato il ceto più civile a spese dei contadini, maggiormente impoveriti e ciò, a sua volta, ha indebolito la classe dei possidenti, esclusivamente consumatrice; 2) il dilavamento del suolo, aumentato anche dall'eccessivo dissodamento; 3) la mancanza di concime.

Ormai si è allo stremo: debiti, imposte, usura, formano un enorme passivo e si va costituendo un proletariato rurale destinato ad aumentare rapidamente. Quest'anno gli unici prodotti monetizzabili, vino e legna, sono stati compromessi dall'inverno rigido e la demoralizzazione è grande. I mi-

lioni spesi a Pola, per la ferrovia, per la fabbrica tabacchi di Rovigno, per le miniere di Albona possono dare solo effetti limitati. Seguono varie proposte di rimedi e critiche a vari progetti fatti. Bisogna studiare a fondo l'economia della regione, ed anche la questione «se e a qual punto il diritto di proprietà possa leggittimamente subire l'influenza della utilità pratica». Anche la poca sicurezza dei campi è una cancrena. Per l'A. lo strumento più efficace resta ancora l'istruzione. Dato di fatto è che in due terzi dell'Istria viticoltura e allevamento sono in stato deplorevole e la frutticoltura deve ancor venire sfruttata.

16 APRILE 1880. **La mortalità delle viti.** Ha colpito anche in Istria. Consigli.

1 MAGGIO 1880. **Il terreno carbonifero, i minerali di ferro ed i marmi dell'isola di Veglia** (da «Il Cittadino).

16 MAGGIO 1880. Art. redazionale. Replica al «Cittadino» in difesa della Giunta provinciale, incolpata di ritardo nell'istituzione del credito fondiario.

16 GIUGNO 1880. **Il Risano e l'approvvigionamento d'acqua della città di Trieste.** Dopo la rinuncia del 1875, oggi Trieste pensa ancora all'acqua del Risano. Si ribadisce l'assoluta contrarietà al progetto.

16 GIUGNO 1880. Col treno della notte da Trieste a Vienna, si potranno spedire frutta, ortaggi e pesce.

1 LUGLIO 1880. **La filossera in Istria.** Nuova calamità, proprio quando si sperava che la vite diventasse finalmente una risorsa per l'Istria. Indicazione di provvedimenti da prendere. Nello stesso n. e sullo stesso argomento una «Corrispondenza» da Pirano, e nel n. del 16 luglio l'art. **Sull'invasione filosserica in Istria** (N. D. B.).

1 LUGLIO 1880. **La pesca nell'Adriatico.** Nota della Giunta provinciale sul problema della pesca dei chioggiotti lungo il litorale austriaco, per la quale sono in corso trattative fra i due governi. Molti comuni si oppongono e difendono i pescatori locali, ma solo nel senso che chiedono una regolamentazione. Si osserva che la pesca istriana è in decadenza e che l'attività dei chioggiotti è utile ai consumatori; si potrebbero chiedere in cambio facilitazioni daziarie dell'Italia per le merci istriane. L'argomento vene ripreso nel n. del 16 luglio nell'art. **La pesca lungo la costa del Litorale e i pescatori chioggiotti** (N. B.), che prende lo spunto da interventi parlamentari sulla questione, che ci sono stati a Vienna e a Roma; si ricordano i precedenti storici ed il trattato austro-italiano del 1878. Uno dei nodi da sciogliere è quello della pesca a strascico praticata dai chioggiotti che, per l'A., può essere tollerata.

1 AGOSTO 1880. **Corrispondenza** dall'Istria (G. T.). Per un'associazione di mutuo soccorso fra gli impiegati comunali.

1 AGOSTO 1880. **La pesca nelle nostre acque.** Memoriale della Giunta provinciale al Consiglio dei ministri: progetto di studio sulle cause del decadimento della pesca in Istria, che viene addebitato più alla mancanza di intraprendenza, di sostegno e di tutela di questa attività, che alla concorrenza esterna. Nel n. del 16 agosto, l'art. **La pesca colle reti a strascico** (N. B.) riprende la difesa dei chioggiotti.

16 AGOSTO 1880. **Il Risano e l'approvvigionamento d'acqua della città di Trieste.** La città sta ancora pensando seriamente al Risano. Si invita alla vigilanza per proteggere gli interessi locali. Nel n. del 1 sett., tra le «Notizie» si rende pubblica la voce che agenti percorrono la valle del Risano per convincere gli abitanti alla cessione dell'acqua, e per acquistare mulini e diritti, minacciando anche l'esproprio forzoso. Fanno grandi promesse di opere ai comuni e non si sa a nome di chi agiscono.

16 AGOSTO 1880. **Commissione provinciale istriana per i provvedimenti contro la filossera** (da «L'Osservatore Triestino»). Si veda anche nei n. del 16 sett. e 16 agosto 1881 e 1 aprile 1882.

16 AGOSTO 1880. **Cose locali.** Fatti politici: arrestato un giovane bracciante, sequestrate bandiere tricolori esposte in città e condannato l'avv. Scampicchio per annerimento di una lapide dedicata all'imperatore Francesco I. Nel n. del 16 sett. si dà notizia dell'assoluzione del bracciante.

1 SETT. 1880 - 1 GENN. 1881. **Degli errori sull'Istria** (Paolo Tedeschi; il saggio fu pubblicato pure in opuscolo, a Capodistria, dalla Tip. Priora e Pisani nel 1880, pagg. 48). Su alcuni errori che corrono in autori che si occupano dell'Istria, anche «scrittori italiani nostri fratelli». L'antica Istria non ha mai appartenuto all'Illiria, e il termine oggi genera confusione perché illirico significa dalmato, slavo; né l'Istria, tranne il suo margine orientale, ha fatto parte della Liburnia, né gli istriani sono mai stati uscocchi, termine che si può considerare offensivo. Bisogna difendere i diritti della nazionalità italiana dell'Istria anche colla storia alla mano, specie di fronte all'attivissima pubblicistica slava. A proposito dei rapporti fra Istria e Liburnia cfr. un contributo nel n. del 1 ott., «Corrispondenza» da Pisino.

16 SETT. 1880. **Industria marittima.** Memoriale della Giunta provinciale al ministero sulle tristi condizioni della marina mercantile istriana. Non si regge alla concorrenza delle navi a vapore e difetta il capitale per trasformare quelle a vela. Si chiedono sussidi governativi e un codice marittimo unico per l'impero.

16 SETT. 1880. **L'istituto di credito fondiario in provincia.** Comunicazione alla Dieta provinciale dell'assessore A. Amoroso, il 21 giugno. Varie difficoltà hanno finora ostacolato la costituzione di questo istituto, decisa nel 1875, ma ora si conta di riuscire essendo in corso trattative con l'Istituto austriaco di credito per il commercio e l'industria, che ha una filiale a Trieste.

16 SETT. 1880. **Notizie.** La rappresentanza comunale di Decani ha deliberato di cedere i diritti d'acqua sul Risano e di venderne le sorgenti, per un tempo limitato e per una quota di 20.000 mc. Ne approfitterebbe un'impresa triestina, qualora il comune di Trieste si orientasse in tal senso. Contro tale delibera già circolano varie petizioni. Nel n. del 16 ott., l'art. **A proposito del Risano** informa su un caso simile successo a Bergamo.

1 OTT. 1880. **Questione ferroviaria triestina.** Sulla relazione sull'argomento della «Società del progresso» di Trieste che chiede, tra l'altro, un tronco ferroviario attraverso l'alta Istria.

1 NOV. 1880. «L'Istituto di credito fondiario pel margraviato d'Istria» comincerà le sue operazioni col 1° gennaio 1881 (da «L'Osservatore Triestino»).

1 DIC. 1880. **La Commissione provinciale per la regolazione dell'imposta fondiaria** (G. Susanni). Informazioni e note critiche.

16 DIC. 1880. **Questione urgente** (a. b. c.). La filossera. Considerazioni su di un art. del giornale triestino «L'Indipendente», che propone l'acclimatazione della vite americana, che resiste all'insetto.

16 DIC. 1880. **La banca mutua popolare a Capodistria** (V. G.). Molte discussioni e perplessità sull'iniziativa, in una località scarsa di industrie e commercio. Si osserva che non è una banca di capitalisti, ma di azionisti che procurano il credito a se stessi; c'è molto bisogno di credito, specie per l'agricoltura.

1 GENN. 1881. **Questione filosserica.** Se ne parla poco, mentre continua ad essere grave. Si pubblicano informazioni dalla stampa triestina ed estera.

1 GENN. 1881. **Una lieta notizia** (x.). Sui lavori della commissione centrale per la regolazione dell'imposta fondiaria; si è riusciti ad evitare l'aumento proposto dai referenti distrettuale e centrali. Nel n. del 16 genn. appare una rettifica.

1 GENN. 1881. **A proposito del Risano.** Risulta che gli acquisti nella valle sono stati effettuati dal dott. Buzzi, rappresentante di un consorzio per la fornitura d'acqua a Trieste; costui è anche membro della commissione

municipale triestina per i provvedimenti d'acqua. Ma si spera ancora che il comune di Trieste non opti per l'acqua del Risano.

16 GENN. 1881. **La tariffa definitiva per l'imposta fondiaria.** Relazione del cap. Vidulich alla Giunta provinciale; si è ottenuta una notevole riduzione sui livelli proposti dalla commissione centrale. I dati sono riportati in tabella.

16 GENN. - 16 MARZO 1881. **La questione filosserica.** Ancora richiesta d'intervento alla Giunta provinciale e di sussidi al governo. Si pubblica «La questione filosserica del 1880», ricordi di viaggio in Linguadoca e Guienna di A. Levi, presentata alla I. R. Società agraria di Gorizia, e qui edita.

1 FEBBR. 1881. **Memento ai possidenti.** Dati e consigli per il prossimo pagamento della nuova imposta fondiaria. Cfr. anche nel n. del 1 marzo l'art. **I reclami contro la nuova tariffa di classificazione per l'imposta fondiaria** (da Parenzo), con dati e consigli.

16 FEBBR. 1881. **Provvedimenti urgenti.** Sollecito a formare il consorzio per l'acquisto di rasoli americani, resistenti alla filossera.

1 APRILE 1881. **L'Istituto di credito fondiario pel margraviato d'Istria** (da Parenzo, G. B.). Illustrazione dello statuto. Sulle prime 39 domande di mutuo presentate, ne sono state respinte 29.

1 APRILE 1881. **Frutticoltura.** Testo di una conferenza tenuta a Verona. Bisogna intensificare questa attività in Istria, dove c'è la possibilità di usufruire dei mercati transalpini.

16 APRILE 1881. **I reclami contro le operazioni d'estimo per la regolazione dell'imposta fondiaria.** Né comuni né privati se ne occupano, mentre è necessario studiare a fondo il problema. Tutte le altre provincie stanno presentando reclami. Nel n. del 1 maggio si comunica la proroga dei termini per la presentazione.

16 APRILE 1881. **Il Risano.** Il consiglio municipale di Trieste ha raccolto l'offerta, fatta dai sign. ing. Buzzi e P. Gambini, degli atti concernenti l'ottenuta adesione dei comuni direttamente interessati e delle impegnative rilasciate dai proprietari dei mulini lungo il fiume. La Giunta provinciale mantiene la sua contrarietà; ora bisogna convincere i privati a non cedere per poco i loro diritti.

16 MAGGIO 1881. **Degli errori moderni nello scrivere alcuni nomi di luoghi e persone dell'Istria** (C. De Franceschi). Controllo dei prospetti diocesani in lingua latina della diocesi di Trieste e Capodistria. Da alcuni anni, da quando sono penetrate certe «idee slave», appaiono scritti coll'orto-

grafia di tale lingua i luoghi che il compilatore del prospetto considera slavi. Sarebbe opportuno, invece, riportare i nomi con ortografia latina e, ove manchi, italiana. Anche con questi modi gli slavi tendono a far credere che sono in maggioranza nell'Istria. Vari esempi.

1 GIUGNO 1881. **Riccardo F. Burton** (x.). Biografia.

1 GIUGNO 1881. **Contro la filossera.** Sollecito della redazione a più attivi interventi.

16 GIUGNO 1881. **Pubblicazioni istriane** (x.). Replica di C. De Franceschi alla bibliografia pubblicata dallo studioso carinziano I. von Zahn nella «Revue historique» XVI, 1 (cfr. rubrica «Storia moderna», stessa data). Non è affatto vero che gli autori istriani viventi hanno «idee poco sensate» sugli slavi e la loro immigrazione in Istria; si discute la questione di una loro civiltà e si afferma che la recente anagrafe prova che nel paese sono in maggioranza gli italiani. Nel n. del 16 luglio si riproducono, in merito, alcune pagg. dello studio su Albona di T. Luciani.

1 LUGLIO 1881. **Contro la filossera.** Nota della Giunta provinciale alla I. R. Luogotenenza.

16 LUGLIO 1881. **Corrispondenza** da Capodistria. E' la città istriana dotata di miglior territorio e potrà anche ampliarlo con la bonifica delle zone palustri. Si riapre il discorso sulla regolazione dei fiumi Risano e Fiumicino.

1 AGOSTO 1881. Risultati dell'anagrafe generale dell'Istria al 31 dic. 1880. Dati per distretto e per comune su popolazione, lingua d'uso, grado di cultura, infermità, case, animali. Dal 1869 la popolazione è aumentata di 37.105 abitanti (ora il totale è di 292.007 persone) e il numero delle case di 4.540 unità (ora è di 51.633); gli slavi sono 165.052 e gli italiani 112.660; gli analfabeti sono 227.460, gli istruiti 64.547.

1 SETT. 1881. **Dieta provinciale** (G., da Parenzo). Il discorso d'apertura del capitano provinciale ha messo in luce l'avvenuto avvio dell'Istria verso un progressivo sviluppo e benesere. Segue una relazione sulle sedute successive.

16 SETT. 1881. **Notizie.** Su istriani che vivono fuori provincia.

1 OTT. 1881. **Notizie.** Il dott. Lovisato, nativo di Isola, è partito per la Terra del Fuoco, con una spedizione scientifica cui è pervenuto anche un telegramma augurale di Garibaldi. Altre notizie sulla spedizione nel n. del 1 aprile 1882. Di una conferenza del L. a Trieste si parla nel n. del 1 dic. 1882, e di altra a Parenzo nel n. del 16 dic. Cfr. pure il n. del 1 gennaio 1883.

1 NOV. 1881. **Il congresso agrario di Buje** («Corrispondenza» da Visinada). Il congresso è in realtà l'unica occasione per incontrarsi tra comprovinciali, ma la conduzione della Società agraria è assai criticabile e fiacca; i soci sono morosi e assenteisti, al punto che non si riesce a modificare lo statuto, per mancanza del numero legale.

1 NOV. 1881. **Il Risano.** Il Magistrato civico di Trieste ha chiesto la concessione di 20.000 mc. d'acqua dal fiume Risano.

16 NOV. 1881. **Del miglioramento agrario in Istria** («Corrispondenza» da Parenzo). Spesso, nell'ultimo trentennio, sono stati insufficienti i prodotti del suolo, eppure in molti luoghi l'agricoltura ha fatto progressi; si è curato l'allevamento, il rimboschimento, è aumentata la popolazione e sono migliorate le comunicazioni. Una delle cause della persistente miseria è lo scarso sviluppo dell'azione collettiva, l'isolamento individuale; la Società agraria minaccia di estinguersi. Ma ci sono anche altri fattori di deperimento: alla varietà del suolo dell'Istria non corrisponde la diversificazione delle colture; si ragiona ancora in termini di agricoltura di sussistenza; grande è l'ignoranza delle nuove tecniche ed anche l'istruzione agraria ha bisogno dell'associazione. Un'inchiesta su tutto ciò sarebbe assai utile, purché volontaria e non pubblica, la Società agraria potrebbe farla. Si suggeriscono i quesiti principali. Nel n. del 1 dic., l'art. **L'inchiesta sulle condizioni dell'agricoltura in provincia** riprende la discussione: non si tratta di compilare un'arida statistica, ma di conoscere le condizioni attuali dell'economia rurale, per trovare le vie del miglioramento. Si riporta un passo del programma dell'Accademia dei Georgofili. Nel n. del 1 febbr. 1882 si preannuncia la prossima pubblicazione dell'inchiesta Jacini in Italia, e si invita a studiarla.

1 DIC. 1881. **Il commercio di Trieste e la nuova linea doganale.** Rapporto della Camera di commercio e industria di Trieste alla I. R. Luogotenenza, che lo aveva richiesto. Si prevedono effetti negativi del nuovo progetto doganale.

1 DIC. 1881. **Notizie.** Calo di incassi nella ferrovia istriana ed esercizio secondario sulla linea Canfanaro - Pola. Altre notizie nei n. del 16 marzo 1882 e 1 febbr. 1883.

16 DIC. 1881. **Sulle condizioni dell'agricoltura in provincia.** (Z., da Parenzo). Si studino pure i bisogni della provincia, ma non si dimentichi che la cura principale dev'essere quella di ridare la fertilità al suolo. I terreni si sono depauperati col cattivo sistema di rotazione e la scarsità di concime. I possidenti istriani, in genere, non vogliono spendere.

1 GENN. 1882. **Dell'avvicendamento agrario in Istria** (Z., da Parenzo). Sui metodi per ripristinare la fertilità del suolo. Più che l'aratura pro-

fonda, suggerisce l'avvicendamento triennale al posto di quello biennale usato (grano e mais), che esautora il terreno. Bisogna produrre foraggi, per avere allevamento e concime. Nel n. del 16 genn. art. **Della fertilizzazione agraria in Istria,** lo stesso A. descrive la tecnica del sovescio, utile per chi dispone di poco concime.

1 GENN. 1882. **Sulla questione ferroviaria istriana** (da «L'Indipendente»). Si sostiene che è vantaggiosa per l'Istria la linea per Laak.

16 GENN. - 1 GIUGNO 1882. **Le viti americane** (D. T.). Tipi e caratteri di questi vitigni, con riferimento alle esigenze locali.

16 GENN. 1882. **Notizie.** Pellegrinaggio, da varie città italiane, alla tomba di Vittorio Emanuele II.

1 FEBBR. 1882. **I nostri vini** (Z., da Parenzo). Necessità di migliorare la produzione vinicola, perché solo da questa può venire il benessere. Sorgono molti nuovi vigneti, anche per combattere la filossera, e presto il mercato di Trieste non potrà più assorbire tutta la produzione.

16 FEBBR. 1882. **Società agraria istriana.** Proposte di modifica allo statuto sociale. Si veda anche nel n. del 1 maggio.

16 FEBBR. 1882. **Notizie.** I municipi di Capodistria e Orsera hanno stanziato fondi per migliorare le sorti della Società agraria.

1 MARZO 1882. **L'Istituto di credito fondiario provinciale.** Una polemica tra «L'Istria» e il giornale triestino «L'Indipendente».

16 MARZO 1882. **La Società agraria istriana.** Per uscire dall'inerzia, si è costituito un comitato col compito di studiare una riforma, ma poi ancora i lavori sono stati sospesi. La parola è al prossimo congresso generale. Tra le «Notizie» si informa che anche i comuni di Isola e Rovigno hanno stanziato fondi per la Società. Nel n. del 1 aprile c'è una replica a questo art., da parte del segretario della Società.

16 APRILE 1882. **Notizie.** A Trieste la Commissione municipale per i provvedimenti d'acqua ha dichiarato preferibile il progetto Bistriza-Recca, rispetto a quello del Risano.

1 MAGGIO 1882. **L'Istituto di credito fondiario provinciale.** Anticipazioni sul resoconto 1881: sono state accolte 392 domande di mutuo per 522 mila fiorini; il maggior numero di mutui è stato concesso a fondi rustici, per importi inferiori ai 500 fiorini.

1 MAGGIO 1882. **La congiunzione ferroviaria con Trieste** (Lettera da Trieste). Il governo progetterà certamente un tracciato che si concili anche con gli interessi dell'Istria centrale, ma non si deve dimenticare che l'obiet-

tivo centrale sarà sempre Trieste. L'Istria comunque se ne avvantaggerà indirettamente.

1 MAGGIO 1882. **Il dazio dei cereali.** E' una nuova minaccia che si profila. L'Istria vive in gran parte di polenta ma non ne produce abbastanza, per cui ne acquista nel libero porto di Trieste. Deve procurarsi ogni anno 165.000 quintali di granturco e 100.000 di frumento. Con la nuova linea doganale dovrà rivolgersi ai mercati interni della monarchia e spendere molto di più; si parla di riduzione dei dazi, ma solo per la Dalmazia e le isole del Quarnero. Nel n. del 16 maggio, l'art. **Il dazio sulle granaglie** informa che il Consiglio dell'Impero, preso atto del problema, ha deciso una libera introduzione di granaglie, a contingenti limitati, per il Litorale e il Trentino; ora si chiede che ciò avvenga per tutta la quantità necessaria e in tutti i porti.

16 MAGGIO 1882. **Società di mutuo soccorso.** A Buje i soci sono 225, a Parenzo 216, a Pisino 194, di cui 57 donne. Sta per sorgerne una a Cittanova. Si dà l'elenco di quelle esistenti: Albona, Buje, Capodistria, Cherso, Dignano, Grisignana, Isola, Lussinpiccolo, Parenzo, Pirano, Pisino, Pola, Rovigno. Nel n. del 1 giugno si comunica l'avvenuta costituzione della società di Visignano.

1 GIUGNO 1882. **Il dazio sulle granaglie.** Art. duro e polemico: si sono esaudite le esigenze dell'Ungheria e pane e polenta saranno più cari, con vantaggio dei produttori croati e ungheresi. Ed al parlamento di Vienna si è detto che tutte le popolazioni dell'impero avevano chiesto la tassa sui cereali.

1 GIUGNO 1882. **I reclami contro l'estimo catastale** (da «L'Istria»). Ne sono stati presentati 77.688 (in Istria, **sic**). Si veda anche nel n. del 16 genn. 1883 l'art. **La nuova imposta.**

1 GIUGNO 1882. **Notizie.** Progetto di legge ministeriale per l'istituzione in Istria di consorzi agrari distrettuali e di un consiglio provinciale dell'agricoltura.

16 GIUGNO 1882. (Numero sequestrato) Per la morte di Giuseppe Garibaldi. Contiene: biografia, a Caprera, l'atto di morte, il testamento, la salma, un giudizio medico, la spada dell'eroe, l'ultima lettera, le salve d'onore, il dono di Roma, Garibaldi soldato, al parlamento, all'estero. Nel n. del 1 luglio, in «Cronaca locale» si informa che il giorno 16 giugno si è presentato nella tipografia e poi in casa del redattore, il sign. L. Luches, segretario dell'I. R. Capitanato distrettuale, con «Ordine aperto» per il sequestro del n. 12. «Motivo ad esso diede la dimostrazione di lutto fatta nelle modeste forme, che ci furono concesse, in morte di Giuseppe Garibaldi. Crediamo superfluo ripetere in questo numero l'eco dell'omaggio di

tutto il mondo civile alla memoria del Sommo Italiano in una lunga serie di notizie pubblicate nel numero sequestrato; e preghiamo i nostri associati a conservare il numero presente, quale tenue ricordo della data fatale 2 giugno 1882».

16 LUGLIO 1882. **La Società agraria.** Si invitano i «comprovinciali» a recarsi compatti a Rovigno, al prossimo congresso della Società agraria. Ne è in discussione lo scioglimento, e bisogna metter da parte ogni risentimento e chiudere gli occhi di fronte ai campanilismi, perché questa è «la sola società indipendente, che lega ogni elemento civile dell'Istria». Il progetto di legge per i consorzi agrari distrettuali e provinciali è utile, e sarà certo accolto dalla Dieta, ma esso può favorire l'intromissione delle autorità governative, né mai i consorzi potranno sostituire una società provinciale come quella esistente. Nel n. del 1 agosto si informa che, su invito della Giunta provinciale, è stato sospeso il congresso straordinario della società.

16 LUGLIO 1882. **Scuola agraria provinciale.** Dopo lunga gestazione che viene ricordata (se ne parla dal 1863), nasce finalmente una scuola teorico-pratica di enologia e frutticoltura, annessa alla stazione sperimentale di Parenzo.

1 AGOSTO 1882. **Gli studenti universitari ed il periodico «L'Istria».** Questi devono saper esporre in altro modo le proprie ragioni. Si riporta da «L'Istria» una lettera sull'argomento dell'avv. G. Baseggio. (Un gruppo di studenti aveva accusato l'«Istria» di non corrispondere «né al programma né alle speranze che quale periodico nazionale ... era chiamato a destare»).

16 AGOSTO 1882. **Un'escursione alpina.** Sul Carso di Pinguente e tra i «Cici»; essi parlano e stimano l'italiano e «abborrono i mestatori di oltremonte».

1 SETT. 1882. **Le scuole pratiche d'agricoltura** (D. T.). Con particolare riguardo a quella che si sta istituendo a Parenzo. Si invita alla cautela nell'organizzazione e si mette in guardia contro la possibile ingerenza dell'amministrazione statale; lo Stato deve favorire e proteggere, ma queste scuole devono adeguarsi alle condizioni locali ed essere gestite localmente, meglio se dall'iniziativa privata. Ma attenzione a non creare degli spostati, e perciò l'istruzione deve essere professionale e pratica e comprendere il lavoro nei campi; bisogna escludere quelli che non sono figli di agricoltori ed accogliere quelli dei grandi e piccoli possidenti e dei lavoratori che hanno qualche proprietà; quest'ultimi sono i più adatti per convincere i contadini alle innovazioni.

16 SETT. 1882. Nota della Giunta provinciale alla presidenza del Consiglio scolastico provinciale, in Trieste. Nelle scuole popolari di Anti-

gnana, Lindaro e Novacco ci sono molti italiani ed anche slavi desiderosi di apprendere l'italiano, mentre l'autorità scolastica provinciale favorisce la slavizzazione delle scuole popolari, anche contro le istanze locali. In realtà la «Sprachenzwang» (costrizione linguistica) impedisce che nelle zone di nazionalità mista gli slavi parlanti l'italiano disertino le loro scuole.

16 OTT. 1882. **Sulla presa e conduttura dell'acqua del Risano.** Relazione generale della Giunta provinciale al Magistrato civico di Trieste: pur con la premessa di voler tutelare gli interessi degli abitanti della valle, la Giunta esprime una certa disponibilità alle esigenze triestine.

16 OTT. 1882. **Notizie.** Nomina di istriani a capitani di lungo corso.

1 NOV. 1882. **La stazione enopomologica provinciale e il Pio Istituto Grisoni di Capodistria.** Relazione sull'organizzazione della stazione, presentata dalla Giunta alla Dieta provinciale. La redazione caldeggia un collegamento fra l'attività della stazione e quella dell'Istituto Grisoni, cui potrebbe venir affidato un regolare corso di istruzione agraria specializzata, per gli allievi ricoverati. Si riporta parte di uno scritto di A. Madonizza dal vol. del 1859 de «La Porta orientale». Nel n. del 16 nov. 1882 è un avviso di concorso a sei posti di allievo stipendiato nella scuola enopomologica.

16 DIC. 1882. **Corrispondenza** da Pisino. A proposito del vol. «L'Istria fino ad Augusto» di B. Benussi: non si poteva provare meglio la celticità dell'Istria al tempo della conquista romana.

16 DIC. 1882. **Il taglio dei boschi in provincia.** Mozione alla Dieta del deputato F. Sbisà, accolta, per la conservazione dei boschi di alto fusto. La Dieta, preoccupata per le recenti norme restrittive sull'uso dei boschi, sollecita un riesame di esse da parte del Governo, nell'interesse della coltura boschiva e dei proprietari.

1 GENN. 1883. **Polemica in famiglia** (Paolo Tedeschi). Lettera aperta al sign. M. Tamaro, direttore del giornale «L'Istria». Si lamenta che «La Provincia» non da tutti è tenuta nella «debita estimazione» mentre, soprattutto per mezzo degli «Appunti bibliografici», essa si è fatta conoscere ai migliori ingegni d'Italia e li ha fatti conoscere in Istria. La redazione possiede autografi di uomini illustri, che ringraziano e che hanno espressioni cortesi verso l'Istria. E con «quelli di Zagabria alle spalle», bisogna essere vivi e dimostrare che in Istria si coltivano la lingua e la letteratura nazionale. Poi si tocca il rapporto fra valore artistico e valore civile, anche a proposito di Manzoni e di altri letterati italiani. La risposta del Tamaro è nel n. del 16 genn.

16 GENN. 1883. **Corrispondenza** dall'Istria (G. D.). Sono prossime le nuove elezioni per la Dieta provinciale. Il giornale invita all'unione, alla concordia e all'azione per tutelare i diritti e la civiltà della provincia. Altrimenti le assemblee saranno popolate da slavi.

16 GENN. 1883. **Notizie.** E' stata sequestrata «L'Istria» del 13 genn. per un articolo «Sulla lingua del foro istriano». Ne è stata pubblicata una seconda edizione.

1 FEBBR. 1883. **A proposito della «concordia»** (G. B.). L'A., «un istriano che vive lontano», plaude all'art. del 16 genn. Sembra assurdo che sia in atto una crociata per diffondere lo slavismo in Istria, comunque bisogna opporsi e, oltre al richiamo alle norme che tutelano la nazionalità e alla polemica giornalistica, c'è da seguire anche la via della propaganda pacifica delle idee: diffondere libri e scuole, far conoscere la storia e la civiltà italiana. Le idee si potrebbero diffondere nelle campagne, magari regalando almanacchi e opuscoli.

16 FEBBR. 1883. **Corrispondenza** da Pirano (B.). La frutticoltura è in aumento in Istria, anche se molti esitano ad impegnarsivi a causa dei molti furti campestri; ora la ferrovia facilita questo commercio.

1 MARZO 1883. (Numero sequestrato). **Francesco Hermet** (necrologio). «Fu comune perdita e comune dolore, perché la lotta che si dura nella consorella Trieste per la difesa della nazionalità italiana, è lotta per nostro conto anche». Con nota biografica e cronaca dei funerali. Nel n. del 16 marzo, art. **Necrologio di F. Hermet,** si dice: «Ripetiamo oggi le espressioni di sentito cordoglio ... che all'or cessata direzione non fu dato di rendere pubbliche».

16 MARZO 1883. Lettera di congedo di N. de Madonizza dalla direzione del giornale, motivata per ragioni di età e di salute. La nuova redazione «si occuperà — ma soltanto in via accessoria — di questioni politiche e sociali, quali appendice delle materie finora trattate.

16 MARZO 1883. **Istituto di credito fondiario** (da «L'Istria»). Resoconto 1882: mutui concessi n. 591 per fiorini 692.400.

1 APRILE 1883: **L'istruzione elementare del disegno** (da «L'Istria»). A proposito della scuola reale di Pirano e del progetto di una scuola industriale a Rovigno: le scuole professionali sono utili solo nei grandi centri di produzione, ed è sufficiente quella di Trieste. In Istria basterebbe inserire il disegno professionale nei programmi delle scuole popolari.

16 APRILE 1883. **Associazione politica istriana.** Piena adesione al progetto presentato ne «L'Istria» di una associazione politica, per passare

dalle parole sulla concordia ai fatti. La necessità è urgente e lo dimostra l'ultimo deplorevole fatto dell'elezione supplettoria del 9 aprile, conseguenza della mancanza di un'associazione in grado di disciplinare il «nostro partito». Bisogna raccogliere adesioni in tutte le classi sociali «per impossessarsi dello spirito pubblico e maneggiarlo nei momenti di crisi e nelle questioni di maggior entità». Così si conosceranno le «nostre forze» e «sapremo chi sta a destra e chi sta a sinistra, e potremo regolarci in ogni evenienza, con sicurezza dell'esito». Nello stesso n., tra le «Notizie», si informa della suddetta elezione, dove il dott. P. Millevoi di Albona è riuscito deputato al Consiglio dell'Impero; si deplora lo screzio tra gli elettori e l'ostinazione della minoranza.

1 MAGGIO 1883. **Società di mutuo soccorso.** Bilanci di quelle di Capodistria, Buje, Lussino, Rovigno, Pola.

16 MAGGIO 1883. **A Parenzo.** Sollecito a partecipare al prossimo congresso della Società agraria. Bisogna risolvere i problemi della Società, discutere quello di una associazione politica e pervenire a un accordo per le prossime elezioni dietali.

16 MAGGIO 1883. **Corrispondenza.** La legge Bulat consente l'uso delle lingue note nel paese, negli atti davanti ai giudici. Inutile è stata l'opposizione dei deputati istriani italiani perché gli slavi hanno la preponderanza nel governo dell'Impero.

1 GIUGNO 1183. **Manzoni.** Decimo anniversario della morte.

1 LUGLIO 1883. **Elezioni provinciali.** Soddisfazione per la vittoria ottenuta contro i «forestieri» che vivono in Istria e insultano la nazionalità italiana; nei comuni foresi di Capodistria sono stati eletti due avversari, ma anche lì si poteva vincere.

16 LUGLIO 1883. **Non può essere altrimenti** (S. V.). Raccontino morale sul tema della protezione degli infelici usciti dal carcere. La redazione elogia i filantropi triestini che si occupano dei carcerati.

16 LUGLIO 1883. **Notizie.** Bando dell'autorità al prof. Domenico Lovisato, che era tornato in patria per motivi di studio.

1 AGOSTO 1883. **Processo di stampa.** Dibattimento svoltosi il 26 luglio davanti all'I. R. Tribunale provinciale di Trieste contro N. Madonizza e il tipografo C. Priora. Il 1° marzo «La Provincia» aveva pubblicato il titolo e il sommario dell'«Archivio storico di Trieste, Istria e Trentino» commettendo, ai sensi dell'accusa, il delitto di tentata diffusione di un libro proibito; nello stesso n. era stata pubblicata la descrizione dei funerali di F. Hermet, con violazione del par. 11 della legge sulla stampa. Madonizza, non comparso al dibattimento, viene condannato a 100 fiorini

di multa, ed il tipografo a 50. E' questa la terza condanna che colpisce «La Provincia» in un anno, ed è stato inoltrato ricorso.

Nel n. del 1 genn. 1884, art. **Ricorso,** è notizia che la Corte di cassazione di Vienna ha annullato la suddetta sentenza.

16 AGOSTO 1883. **Notizie. La Società politica istriana.** I deputati che si riuniranno a Parenzo dovrebbero costituire il comitato promotore. «Sono tempi difficili, e mentre da una parte sentiamo il fremito dell'onda slava, dall'altra l'orizzonte lontano, placido, sereno non ci fa sperare per ora una vela amica». Si veda anche il n. del 1 sett. Nelle «Notizie» del 1 ott. si informa della riunione a Pisino del comitato eletto a Parenzo.

1 SETT. 1883. **Notizie** (da «L'Istria»). Dimostrazioni di Parenzo, contro l'uso della lingua croata nella Dieta.

1 OTT. 1883. **Notizie** (da «L'Istria»). Processo al giornalista Marco Tamaro.

16 OTT. 1883. **Cose locali.** La redazione ricorda che evita di parlare degli errori delle associazioni d'affari nella provincia; ma non può non pubblicare una protesta di un azionista della Società capodistriana del traghetto a vapore per Trieste. Si è scoperto per caso che la sospensione della concorrenza da parte dei battelli dello Stabilimento tecnico triestino non era altro che l'effetto di un accordo contrattuale valido per cinque anni. La Direzione non se ne era nemmeno accorta. Nel n. del 16 nov. una lettera di replica ricorda che il tutto era stato approvato anche dagli azionisti.

1 NOV. 1883. **La facoltà giuridica per gli italiani dell'Austria.** La Dieta provinciale triestina si è pronunciata per l'istituzione di una facoltà politico-legale con sede a Trieste. Si riporta la relazione dell'on. G. Piccoli.

16 NOV. 1883. **La Società politica.** Discussione con «L'Istria», che teme il ristagno dell'iniziativa. Certo ci sono difficoltà e non bisogna attendersi risultati miracolistici, ma l'Istria non è sola nella difesa dei suoi interessi ed ha con sé Trieste e le proprie istituzioni amministrative, fino ai municipi e alle società di mutuo soccorso. Quanto meno l'unione dei patrioti della provincia servirà a mantenere le posizioni che si sono finora conquistate. Il segreto è la perfetta conoscenza del paese da parte della futura direzione della società.

16 DIC. 1883. **Notizie.** E' stato approvato lo statuto della Società politica istriana. Nel n. del 1 genn. 1884 c'è un appello del comitato promotore, ed in quello del 16 genn. la cronaca della riunione inaugurale di Pisino, alla presenza di 125 soci.

16 DIC. 1883. **Notizie.** I dati statistici del 1882 denunziano un calo di natalità in provincia.

16 DIC. 1883. **Notizie.** T. Sottocorona ha acquistato il castello di Lupoglavo per 20.000 fiorini.

16 GENN. 1884. **Associazione medica.** E' in via di costituzione, con programmi di studio, di miglioramento delle condizioni igieniche, di tutela del ceto medico.

1 FEBBR. 1884. **A proposito dell'inaugurazione della Società politica.** Con ideale riferimento all'esigenza di «fare gli italiani» di M. D'Azeglio, la redazione si appella a tutti per un impegno politico globale. Ogni comune tenga ordinata la sua amministrazione, promuova la concordia, influenzi i comuni di campagna magari sacrificando loro i propri interessi; si incoraggino tutte le istituzioni civili, gabinetti di lettura, società filarmoniche, filodrammatiche, di mutuo soccorso. «A questo modo saremo noi i padroni in casa nostra». Nello stesso n. anche una «lettera» da Pisino che insiste sulla necessità di concordia.

1 FEBBR. 1884. **Del museo di antichità in Pola** (P. T.). Considerazioni su una «Corrispondenza» da Pola, stampata nel n. del 16 genn. La città dovrebbe ospitare il museo di tutta l'Istria, senza campanilismi.

1 FEBBR. 1884. **Per ridere** (G. V.). E' opportuna l'idea di ristampare le biografie istriane di P. Stancovich (cfr. n. del 1 genn., «Notizie»), tanto più che il prof. Gliubich, in un testo croato stampato a Fiume nel 1865, inserisce tra gli slavi istriani pure P. P. Vergerio juniore. Si veda anche nel n. del 1 maggio (**Noterelle storiche**) e in quello del 16 aprile 1885 (**La verità viene sempre a galla**).

16 FEBBR. 1884. **Del museo d'antichità di Pola** (T. L.). T. Luciani non è d'accordo con P. Tedeschi sull'idea di un museo unico dell'Istria; non si possono spogliare le altre località dei loro ricordi e, inoltre, Pola non è più una città-museo ma un arsenale. L'A. ricorda le proposte già da lui fatte per la tutela delle antichità di Pola e per la concentrazione delle lapidi nei capoluoghi di distretto. Nello stesso n. cfr. anche una «Lettera» da Pola, sull'argomento.

16 FEBBR. 1884. Senza titolo. Pieno appoggio della redazione al comitato per la costituzione di una società di archeologia e storia patria. Nel n. del 1 marzo c'è notizia della costituzione del comitato promotore, ed in quello del 1 maggio una circolare sullo statuto sociale.

16 FEBBR. 1884. **Società politica istriana.** Si comunica che il giornale «L'Istria» sarà organo per gli atti ufficiali della società. Sono stati stanziati premi per maestri di campagna distintisi nell'insegnamento dell'italiano.

16 MARZO 1884. **Notizie.** E' prossima l'uscita a Buccari del periodico «Quarnero»; forse sostituirà lo «Sloboda» di Zagabria e scriverà qualcosa anche in italiano.

16 APRILE 1884. **Notizie** (da «L'Indipendente»). Sulle trattative per la regolazione della pesca in Adriatico e su un convegno internazionale a Gorizia, su cui riferisce ampiamente l'art. **La pesca lungo la nostra costa** nel n. del 1 maggio. Ancora una volta si prende la difesa dei pescatori chioggiotti dall'accusa che danneggiano la propagazione del pesce. Anche il governo viene rimproverato per non aver mai preso provvedimenti adeguati. Campo libero ai chioggiotti per il bene dei consumatori: su questa linea il giornale è d'accordo col Consiglio municipale di Trieste. Nel n. del 16 dic., «Notizie», si informa dell'avvenuta pubblicazione dell'ordinanza sulla pesca. Si vedano anche i numeri del 16 genn. 1885 e del 1 giugno 1886, dove si informa dell'imminente scadenza del trattato sulla pesca.

16 MAGGIO, 16 GIUGNO, 1 LUGLIO, 1 DIC. 1884. **Sull'insegnamento della lingua materna nella scuola primaria** (L. G., da Momiano). Saggio didattico-pedagogico.

1 GIUGNO 1884. (Numero sequestrato). **Statuto di una banca popolare cooperativa.** Si tratta di un progetto elaborato nel regno, che sarebbe applicabile anche in Istria. Lo si pubblica perché la direzione della Società di mutuo soccorso di Capodistria si è costituita in comitato promotore per una banca cooperativa popolare.

1 GIUGNO 1884. **Notizie.** Elezioni primarie per l'elezione supplettiva di due deputati alla Dieta provinciale.

1 GIUGNO 1884. **Appunti bibliografici** (P. T.). Recensione a «C. Vassallo, Sulla vita e sugli scritti di C. Witte, Firenze 1884». Il Witte lamenta che in conseguenza delle false interpretazioni del Rossetti, il centenario di Dante celebrato in Italia ha assunto un aspetto più politico che letterario. Ciò, osserva il recensore, «non dispiace però a me ... perché da Firenze si mirava a Roma, capitale di un'Italia, se non costituita con le precise idee di Dante, certo con la piena approvazione del grande poeta, se ai nostri giorni gli fosse toccato di vivere». Altra cosa notevole è che il Witte si meraviglia che molte fra le più importanti città italiane non abbiano fatto un'edizione della Commedia, tra le quali cita Trieste: «Ecco qui un tedesco, uno scrittore celebre, un dantofilo da baldacchino che dichiara Trieste città italiana». Nel n. del 16 giugno («Notizie») si comunica che il n. precedente è stato sequestrato per il «tenore» degli «Appunti bibliografici».

16 GIUGNO 1884. **Notizie.** Nelle elezioni dei comuni foresi di Dolina, Decani, Muggia, Isola e Pirano sono riusciti don L. Spincich e A. Crisanaz.

Vari elettori di Lazzaretto, Pinguente e Rozzo si sono astenuti e hanno protestato.

1 LUGLIO 1884. Senza titolo. Provocazione dei deputati slavi alla Dieta provinciale dove, per la prima volta, hanno parlato nella lingua croata, «lingua ignota alle popolazioni rappresentate, come a tutti gl'istriani». Hanno obbedito a un ordine partito da Zagabria, non certo ai loro elettori che da secoli trattano gli affari in italiano e ignorano il croato. Hanno abusato di un loro diritto. Potevano limitarsi ad affermarlo nella prima seduta, e poi usare l'italiano. Non hanno guadagnato nulla, neanche l'applauso dei loro elettori, che non conoscono il croato, e probabilmente lo stesso comitato di Zagabria è rimasto scontento. Si riporta il discorso del deputato italiano on. Amoroso.

1 LUGLIO 1884. **Notizie.** La Commissione centrale per le arti e i monumenti storici ha stabilito di appoggiare la Società di archeologia e storia patria, nonché di restaurare vari monumenti. Nel n. del 1 agosto («Notizie») si informa dell'inaugurazione della nuova società, a Parenzo.

16 LUGLIO 1884. **L'unione delle provincie del Litorale** (da «L'Indipendente»). In effetti essa è urgentemente proposta dal contegno prepotente degli slavi. Nel n. del 1 agosto («Notizie») si informa che la Società politica ha affidato ad un comitato lo studio del problema.

16 AGOSTO, 1 SETT., 1 OTT., 1 e 16 NOV. 1884. **Lettere agricole istriane** (D. T.). Considerazioni e informazioni sulla bachicoltura, la cattiva coltivazione dell'olivo, le insufficienze della frutticoltura e dell'orticoltura, la validità della viticoltura, la questione della filossera, la stazione enopomologica di Parenzo.

1 SETT. 1884. **Le magistrali di Capodistria e di Gorizia** (da «L'Istria»).

16 SETT. 1884. (Numero sequestrato). Per la morte di Carlo Combi. Contiene: necrologia, notizie, espressioni di cordoglio, giudizi dalla stampa italiana, triestina e istriana, cronaca dei funerali. «Gli era vietato di essere con noi, il suo spirito però ci alitava sempre d'intorno ... Sacrifizio anche alla gloria sull'altare della patria, dedicandosi per amore di questa a studî più modesti ...». Nel n. del 1 ott. si riporta da «L'Osservatore Triestino» l'informazione che il sequestro fu disposto avendo il Tribunale provinciale ravvisati gli estremi del crimine di «perturbazione della pubblica tranquillità».

16 OTT. 1884. **Notizie.** A proposito di una polemica tra i giornali «L'Indipendente» e «L'Istria». Dell'unione delle tre provincie del Litorale si discute in modo superficiale, e sarebbe opportuna un'adunanza a Trieste sull'argomento.

1 NOV. 1884. **La peronospora** (Lettera). Si sta sviluppando nella provincia e c'è necessità urgente di misure.

16 GENN. 1885. **Notizie.** La commemorazione del 9 genn. in Italia.

1 FEBBR. 1885. **La pesca lungo la nostra costa.** (Dal manuale di geografia del prof. B. Benussi).

16 FEBBR. 1885. **Concordia?** (A. R.). Non bisogna essere pessimisti sulla questione, perché gli istriani sono concordi nelle cose importanti. Però il termine non può significare sottomissione a chi più grida, pur di evitare screzi.

1 MARZO 1885. **Per le società operaie** (a proposito di uno scritto di G. Cobol). Tra le «notizie», in questo stesso n., si parla di quelle di Trieste, Pola e Umago.

16 MARZO 1885. **La Banca popolare di Trieste e il credito popolare nella nostra provincia.** Pensando all'unione delle tre provincie del Litorale, il giornale triestino «L'Indipendente» ha proposto la costituzione di una banca unica per la diffusione del credito popolare. «La Provincia» ha presente il fallimento dell'iniziativa di costituire una banca popolare a Gorizia, dovuto a scarsa conoscenza dei principi che reggono le società cooperative di credito. In Istria le difficoltà sono anche maggiori, e un sostegno della Banca popolare di Trieste appare indispensabile. Nel n. del 1 maggio si riporta il testo di un accordo tra banca e comizi agrari in provincia di Padova.

16 APRILE 1885. **Cosa si oppone alla bonifica della valle del Quieto** (N. B.). E' una questione di cui si parla molto, ma non con sufficiente competenza. I terreni bonificati sarebbero adatti per il fieno, con vantaggio dell'allevamento, ma la questione è anche economica. Nella zona vi sono notevoli proprietà dello Stato e dei comuni mentre la bonifica, per riuscire, richiede cure costanti che solo la piccola proprietà individuale consente. Altri problemi nascono dalla presenza della foresta erariale di Montona, di cui però si può anche proporre l'eliminazione, dato che è situata troppo in basso rispetto al livello del mare ed è fattore di umidità.

1 MAGGIO 1885. **Notizie.** Informazioni sul congresso della Società politica a Pisino. Alla presenza di 110 soci è stata votata una mozione per l'unione amministrativa e morale dell'Istria con Trieste e, in prospettiva, con Gorizia.

1 GIUGNO 1885. **Notizie.** Esito delle elezioni politiche nei comuni foresi.

16 GIUGNO 1885. **La nostra vittoria.** Sui risultati elettorali: l'Istria ha ribadito di essere e voler essere una provincia di civiltà italiana. La vit-

toria è stata preparata dal lavoro assiduo e intelligente di quei patrioti che hanno assunto l'amministrazione provinciale da oltre vent'anni; è stata la buona amministrazione a spuntare le armi dei nemici e bisogna continuare su questa via. La concordia è forza.

1 LUGLIO 1885. **Albo epigrafico istriano dei tempi veneti** (G. Vatova). Proposta, già cara al Kandler, di una raccolta di epigrafi.

1 SETT. 1885. **Interessi agrarii** (con riferimento a «L'Istria» del 22 agosto). In varie colture, specie a Parenzo, si è rimediato all'alto costo della manodopera con la mezzadria parziale, che funziona bene. C'è dunque un miglioramento nell'agricoltura, specie a Parenzo, Pirano e Capodistria. Il comitato economico istituito dalla Società politica dovrà indagare cause e fattori di questo sviluppo, per diffonderlo.

1 SETT. 1885. **Notizie.** E' prossimo l'inizio dei lavori per la ferrovia Erpelle - S. Andrea.

16 SETT. 1885. (Numero sequestrato). **11 settembre 1885.** N. listato a lutto nel primo anniversario della morte di C. Combi: «Prestare culto a quegli ideali ... di ritemprare, di agguerrire gli animi, perché ... non disperino dell'avvenire». Tra le «Notizie» il resoconto della cerimonia per Combi al cimitero di Venezia, e l'avviso della pubblicazione, a Capodistria, di un opuscolo su di lui, di P. Tedeschi. Nel n. del 1 ott. si comunica che il sequestro è avvenuto a causa dell'art. suddetto.

16 SETT. 1885. **Notizie.** Si è costituito a Parenzo il club di canottieri «Adriaco».

1 OTT. 1885. **Il congresso annuale della Società istriana di archeologia e storia patria.** Cronaca dei lavori che si sono svolti a Parenzo il 29 sett.

1 OTT. 1885. **Notizie.** Nel congresso tenuto a Pisino, la «Società Alpina» di Trieste ha mutato la propria ragione in «Società alpina delle Giulie», comprendente le sezioni di Trieste, Gorizia e Istria.

1 OTT. 1885. **Pro Patria.** «Perché l'adesione aperta di tutti spinga a fare», la redazione aderisce al progetto di una «Società Pro Patria» nelle tre provincie del Litorale, proposta dal periodico «Patria». Devono ora prendere l'iniziativa le società politiche delle provincie interessate (quella istriana non si è ancora pronunciata). Si veda anche nei numeri del 16 ott. e 16 dic. (la Società politica rimanda ancora la decisione).

16 OTT. 1885. **Notizie.** Sui memoriali contro la propaganda croata, presentati dalla Società politica al ministero dell'interno e a quello dell'istruzione. Sono stati pubblicati da «L'Istria» e da «L'Indipendente», che però ha già subito un sequestro. «La Provincia» si astiene dal farlo.

16 OTT. 1885. **Notizie.** E' morto a Torino padre Giacomo, cui Cavour espresse il principio della libera chiesa in libero stato.

1 NOV. 1885. **Notizie.** Congresso a Parenzo per la costituzione di una società provinciale di navigazione a vapore; sono state sottoscritte 1.000 azioni a Pola, 909 a Rovigno, 578 a Parenzo, 542 a Trieste, 624 in altri luoghi dell'Istria.

1 DIC. 1885. **Notizie.** Seconda seduta del Consiglio agrario provinciale.

1 DIC. 1885. **L'indirizzo di Parenzo.** Mozione di solidarietà al podestà di Parenzo, con 400 firme. La questione è nata a proposito del prezzo dell'uva, ed ha prodotto ricorsi «coperti da poche firme e da centinaia di croci», ed è detta infondata; «lo spirito di parte, la smania affannosa di popolarità si è camuffata d'umanitarismo ... a mettere in sinistra luce i negozianti parentini ... contro la mercatura italiana dell'Istria dai capiparte croatofili».

16 DIC. 1885. **Notizie.** In questa sessione della Dieta, i quattro deputati croati si sono espressi per ore intere nella loro lingua, sino a provocare la reazione dei colleghi italiani. Si dà risalto all'intervento del deputato slavo dei comuni foresi di Capodistria, Crisanaz, che ha parlato in dialetto veneto, respingendo ogni solidarietà coi deputati croati e dichiarando di non capire bene la loro lingua; egli ha detto che la Dieta farà sempre anche gli interessi degli slavi ed ha fatto appello alla concordia. «Ecco la vera voce del contadino slavo dell'Istria!» Si propone che il suo discorso sia stampato e diffuso dalla Società politica, e si riporta anche quello dell'on. Amoroso.

16 GENN. 1886. **Notizie.** Anniversario della morte di re Vittorio Emanuele.

1 FEBBR. 1886. **Le elezioni comunali di Trieste.** Soddisfazione per la vittoria del partito liberale nazionale, rassicurante anche per l'Istria. «Ora che ci troviamo soli, addossati a quest'Alpe Giulia, donde s'ode e dì e notte l'urlo selvaggio di un'altra razza che ci contrasta, favorita da larghi appoggi, non l'antica civiltà ch'ella disprezza perché non comprende, ma la padronanza in casa nostra». E' stata una grande fortuna la vittoria di Trieste, proprio in questo momento in cui si vede rispuntare il municipalismo, in cui si vedono cittadini farsi eleggere dalle «vanghe più rozze», aizzati da preti croati, per far dispetto ad altri cittadini. Si riporta pure un art. de «L'Istria» sull'argomento. Nel n. del 16 febbr., l'art. **Contro di noi** replica al giornale «Patria», in merito a queste valutazioni.

1 e 16 MARZO 1886. **L'oriente e gli Slavi** (da «La Perseveranza»).

16 MARZO 1886. **Commissione filosserica provinciale** (da «L'Osservatore Triestino»). Nei n. del 1 e 16 aprile è il testo del rapporto ufficiale su «L'infezione filosserica in Istria nel 1885»; si veda anche nei n. del 1 dic. 1890 e 1 dic. 1892.

1 APRILE 1886. **Notizie.** 25° anniversario della fondazione del Regno d'Italia.

16 APRILE 1886. **Notizie.** Rapporto della Commissione centrale per la scoperta e conservazione dei monumenti storici e artistici. Si veda anche nei n. del 1 giugno 1889 e del 16 agosto 1890.

16 APRILE 1886. **I partiti della Dieta croata** (da «La Perseveranza»).

1 MAGGIO 1886. **Notizie.** Ordine del giorno per il III congresso della Società politica, a Rovigno. Nel n. del 16 maggio si pubblica la mozione votata «che il governo si mantenga al di sopra dei partiti nazionali, che reprima le mene dei preti e degli impiegati, e che tratti la stampa tutta in eguale misura».

1 GIUGNO 1886. **Notizie.** Approvato il progetto di legge per il rimboschimento del Carso istriano.

16 GIUGNO 1886. **Lettera** (A. Ive). Invito a fondare una biblioteca delle tradizioni popolari istriane, analoga a quella siciliana promossa dal Pitrè. Nel n. del 1 luglio si associa alla proposta il prof. Vatova, anche perché tale pubblicazione, che si potrebbe allargare a tutte le Alpi Giulie, sarebbe un'altra prova della nazionalità dell'Istria.

16 LUGLIO 1886. **Notizie.** Elezione supplettiva per la Dieta provinciale a Pinguente, Isola e Muggia. E' stato eletto G. Babuder.

16 LUGLIO 1886. **Notizie.** Si è costituito a Parenzo un gruppo della società «Pro Patrria».

16 LUGLIO 1886. **Cose locali.** Sul pauperismo. Ci sono persone che, anziché lenire la piaga, eccitano l'odio fra le diverse classi sociali e accusano di egoismo il nostro secolo, che ha pur visto sorgere tanti istituti di beneficenza. La miseria è antica quanto il mondo, ma ora ha dimensioni minori che nel passato. Seguono alcuni appelli per opera di beneficenza.

1 AGOSTO 1886. **A Parenzo per il III Congresso della Società di archeologia e storia patria** (G.). Cronaca.

1 AGOSTO 1886. **Notizie.** Un reclamo della Società politica contro le storpiature dei nomi locali. Nello stesso n., art. **Pro Patria,** si informa dell'adesione della società al gruppo «Pro Patria» costituitosi a Trieste, e si

invita a formarne nelle località istriane. Un gruppo è in via di costituzione a Capodistria.

16 AGOSTO 1886. **Notizie.** Casi di colera a Isola. Si veda nel n. del 1 sett. l'art. **Il colera in provincia,** col bollettino sull'andamento del morbo. Altre notizie nei n. del 1 e 16 ott.

1 SETT. 1886. **Notizie.** Erezione di un monumento a Garibaldi, a Udine.

1 SETT. 1886. **Notizie.** Costituzione di gruppi «Pro Patria» a Montona e Dignano.

1 SETT. 1886. **Notizie.** Filossera nel territorio di Buje e Umago.

16 SETT. 1886. (Numero sequestrato). **11 settembre 1886.** N. listato a lutto nel secondo anniversario della morte di C. Combi. Nel n. del 1 ott. («Notizie») si informa che il sequestro è dovuto a questo art., che riportava una commemorazione fatta da «L'Indipendente» di Trieste.

1 OTT. 1886. **La pesca lungo la nostra costa.** Alla fine del 1887 scade il trattato di commercio e navigazione tra Italia e Austria, ed anche del problema della pesca si parla con passione nazionale e politica. Il giornale «Politik» di Praga vorrebbe che venissero allontanati dalla costa dalmata, croata, i pescatori italiani chioggiotti. Si cita come meditato ed informato un art. della «Rivista della marina mercantile in Trieste».

1 OTT. 1886. **Notizie.** Si sono costituiti gruppi «Pro Patria» a Grisignana, Portole, Verteneglio, Rovigno, Pola, Parenzo. Si veda anche nel n. del 16 ott.; in quello del 16 dic. c'è notizia della costituzione dei gruppi di Albona e Pisino, ed in quello del 1 febbr. 1887 dei gruppi di Pedena, Pirano, Rovigno, Cherso, Visinada.

16 OTT. 1886. **Materiali per la statistica dell'Istria.** E' uscito un vol. di dati a cura di F. Vidulich.

16 NOV. e 1 DIC. 1886. **Sulle condizioni agricole del territorio di Pirano e il compito dei piranesi di fronte all'infezione filosserica** (D. T.). Nel territorio di Pirano, assai adatto alle colture arboree e all'agricoltura, si è sviluppata moltissimo la viticoltura negli ultimi vent'anni, mentre è stato trascurato l'olivo. Perciò la filossera ha arrecato ingenti danni ed ha colpito, fra il 1880 e il 1886, la sesta parte della superficie coltivata. Dato il grande frazionamento della proprietà il danno è sentito da tutti. Per combattere la filossera occorre molto denaro e lo possono fare solo i grandi proprietari; al piccolo conviene cambiar coltura, tornare all'olivo, alla frutta, agli ortaggi. Segue un cenno sulle viti americane.

16 NOV. 1886. **Notizie.** Prossimo convegno della «Pro Patria» a Rovereto. Il gruppo di Buje ha 460 soci e quello di Capodistria 600.

1 DIC. 1886. **Le nostre società di mutuo soccorso.** Si prospetta la necessità di riformarne gli statuti, generalmente copiati da quello triestino. Solo a Capodistria si è fatto qualcosa in questo senso.

16 GENN. 1887. **La protesta del Consiglio di Trieste.** Contro l'ingerenza degli slavi e della Curia vescovile nelle scuole, e sulla forzata scarsità di sacerdoti istriani. I comuni di Portole, Capodistria, Muggia e Pirano hanno mandato la loro adesione alla protesta contro la «slavizzazione» del clero. Nel n. del 1 febbr. si rende nota l'adesione dei comuni di Buje e Cittanova, e nel n. del 1 marzo quella di Isola.

16 GENN. 1887. **Notizie.** La stazione enopomologica sperimentale di Parenzo prende il nome di Istituto agrario provinciale.

1 FEBBR. 1887. **La nostra Dieta.** Replica a un art. del giornale triestino «L'Indipendente» che aveva criticato la Dieta istriana perché, a parte l'ostilità ai croati, era di fatto passiva e acquiescente ai voleri della Giunta, e dunque povera di autentica articolazione politica. Si risponde che è bensì vero che la Dieta vota unanime sulle proposte della Giunta, però dopo adeguata discussione; in questi rapporti si riconosce la tradizionale saggezza degli istriani.

16 FEBBR. 1887. **Edmondo De Amicis.** Sua visita a Trieste e in Istria, e posa di una iscrizione di ricordo a Capodistria. Nel n. del 16 maggio si informa che è stato fatto omaggio allo scrittore di un album di fotografie di Capodistria. Cfr. anche il n. del 1 ott.

1 MARZO 1887. **Religione e patria.** Si pubblica l'orazione di mons. Bonomelli, vescovo di Cremona, all'ufficio funebre per i soldati italiani caduti in Africa. Nel n. del 16 marzo si dà la cronaca delle commemorazioni italiane dei caduti di Dogali.

1 MARZO 1887. **Notizie.** Circolare ai maestri del Consiglio scolastico distrettuale, per un maggior studio delle antichità patrie.

16 MARZO 1887. **L'Università italiana.** Iniziative di Trento, Trieste e Gorizia. Cfr. i n. del 1 e 16 maggio e del 16 maggio 1888.

16 MARZO 1887. **Notizie.** Conferenza a Genova del prof. Ristich Kovacich. Ha caldeggiato un avvicinamento tra Italia e Serbia, ed ha parlato di una grande Serbia che comprenderà pure l'Istria.

16 APRILE 1887. **L'Istria a Kandler.** Consegna del ritratto di K., opera del pittore B. Gianelli, alla Società istriana di archeologia e storia patria. Alla manifestazione hanno concorso vari comuni.

16 MAGGIO 1887. **Venezia al gran Re.** Cronaca dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II e del discorso tenuto da F. Crispi.

16 MAGGIO 1887. **Il Congresso della società «Pro Patria» a Trieste.**

1 GIUGNO 1887. **Notizie** (da «L'Indipendente»). Sulla lingua da usare nei tribunali.

16 GIUGNO 1887. Senza titolo. In riferimento a un art. de «L'Istria» intitolato «Guerra di capponi» e alle continue accuse mosse da un giornale di Trieste alle istituzioni istriane. Le accuse provengono da persone che ebbero contrasti, per interesse o per antipatia, con gli uomini preposti alla cosa pubblica. Non si può collaborare con gente che privilegia l'interesse privato, la concordia ha valore solo tra gli onesti, e bisogna informare il pubblico della verità, perché sappia distinguere tra giornale e giornale.

1 LUGLIO 1887. **Pro Patria.** Citazioni da «La Nazione» di Firenze e dal «Corriere della Sera» di Milano.

1 LUGLIO 1887. **Notizie** (da «L'Indipendente»). Sarà presto in funzione la ferrovia Trieste - Erpelle.

16 LUGLIO 1887. **Tra fratelli.** I parentini hanno ricambiato la visita dei triestini (cfr. «Corrispondenza» da Trieste, 1 giugno 1886); discorso del podestà di Trieste.

16 LUGLIO 1887. **I nostri cannottieri** (da «Il Palladio» di Trieste). Relazione del maestro G. Draghicchio.

16 LUGLIO 1887. **Notizie.** E' aperta la ferrovia Trieste - Erpelle.

1 AGOSTO 1887. **La geografia del Municipio di Milano** (Lettera). In una guida edita da quel comune, l'Istria è stata inclusa nella Dalmazia. Nel n. del 16 agosto appare una replica sulla questione, dell'avv. G. Baseggio, ed in quello del 1 sett. le scuse del compilatore della guida.

16 AGOSTO 1887. **IV congresso della Società istriana di archeologia e storia patria a Parenzo** (G).

16 SETT. 1887. (Numero sequestrato). **11 settembre 1884.** Ricordo del terzo anniversario della morte di C. Combi: «Egli è stato l'integerrimo cittadino, che tutto sacrificò sull'altare della Patria. E i giorni terribili dei cimenti per la difesa della nostra lingua e della nostra nazionalità sono pur troppo giunti». La notizia del sequestro è data tra le «Notizie» del n. del 1 ott.

16 OTT. 1887. (Numero sequestrato). **Enrico Jurettig.** Necrologia e cenni biografici (aveva studiato a Capodistria) del redattore de «L'Indipen-

dente», deceduto poco dopo aver scontato una assai discussa condanna al carcere, per motivi politici. La notizia del sequestro è tra le «Notizie» del n. del 1 nov.

1 NOV. 1887. **Nuove industrie relative alla pesca sulle nostre coste** (da «L'amico dei campi», di Trieste). Sul concime di pesce.

1 DIC. 1887. **Notizie.** Progetto di una società che si occupi degli interessi dei pescatori. Si vedano anche i n. del 16 dic. e del 1 febbr. 1888.

1 DIC. 1887. **Notizie.** I comuni di Buje, Gallignana e Rovigno hanno deliberato l'associazione perpetua alla società «Pro Patria»; nuovi gruppi si sono costituiti anche a Muggia e a Volosca.

16 DIC. 1887. **Pro Patria** (G.). Sulla festa organizzata dal gruppo di Trieste.

16 DIC. 1887. **Notizie.** Sulla Società di mutuo soccorso fra triestini e istriani in Roma. Informazioni sulla sua attività sono nel n. del 16 genn. 1890.

1 FEBBR. 1888. **Notizie.** La redazione ringrazia per gli incoraggiamenti a proseguire nel suo lavoro, che le sono pervenuti dopo la morte di A. Gravisi (cfr. «Necrologio», 16 genn.). Si era quasi nell'ordine di idee di chiudere, per lo «scarso appoggio dei nostri comprovinciali, dimostrato con la sempre diminuita associazione al periodico». Tuttavia si è deciso di continuare, «per la ragione che non ci sentiamo di cessare d'un tratto una pubblicazione ... che potrebbe rendersi utile quando le migliori forze le venissero in aiuto».

1 FEBBR. 1888. **Notizie.** L'autorità politica ha sciolto il gruppo «Pro Patria» di Pirano, per la stampa di un inno, che è stato sequestrato.

1 FEBBR. 1888. **Notizie.** E' stato ricordato in Italia l'anniversario della battaglia di Dogali.

1 APRILE 1888. **Notizie.** Progetto di una «ferrovia vicinale» Trieste - Parenzo.

16 APRILE 1888. **Notizie.** XLI seduta dell'Istituto di credito fondiario. Dall'inizio della sua attività ha erogato 1.613 mutui per 2.726.200 fiorini.

16 APRILE 1888. **Notizie** (da «L'Istria). Prodotto della pesca nel 1887.

16 MAGGIO 1888. **Notizie.** V congresso della Società politica istriana, a Pisino. Si dà rilievo all'intervento dell'avv. Glezer, che mette in

guardia contro la possibile influenza negativa di certa stampa triestina e istriana nel presente periodo preelettorale. Questa stampa si maschera di liberalismo, ma si serve di redattori prezzolati o animati da rancore personale.

1 GIUGNO 1888. **Il VII Congresso generale della Società alpina delle Giulie** (G., da Trieste). I lavori si sono svolti nel castello di Lupogliano, alla presenza di 45 soci, e sono state lette due relazioni storico-geografiche inviate da T. Luciani.

1 GIUGNO 1888. **Cose locali.** C'è stato il divieto della Luogotenenza alla costituzione di un club di canottieri denominato «Venezia Giulia»; perciò prenderà il nome di «Libertas».

16 GIUGNO 1888. **Cose locali.** Congresso della Società operaia di mutuo soccorso di Capodistria. E' stato deciso lo scioglimento della sezione femminile per mancanza di socie («la scarsa educazione» non ha permesso alle donne operaie di capire i vantaggi del mutuo soccorso), e non è stato neppure possibile modificare lo statuto, per mancanza del numero legale di presenti. Discorso del presidente G. Cobol.

1 LUGLIO 1888. **Notizie.** Festeggiamento per l'on. F. Vidulich.

1 LUGLIO 1888. **Appunti.** Epidemia di difterite nel comune di Topolovaz (Montona) e non si fa quasi nulla per fermarla. Nel n. del 16 luglio si informa che l'epidemia si estende. Cfr. anche il n. del 1 agosto.

1 LUGLIO 1888. **Appunti.** Questione della concorrenza fra le due società istriane di navigazione (la «Cesare» e quella provinciale); la popolazione parteggia per la società provinciale e c'è stato pure qualche incidente. Nel n. del 16 febbr. 1890 c'è notizia di un accordo fra le due società.

16 LUGLIO 1888. **Notizie.** Appello della Società politica istriana, per affermare la nazionalità italiana e mantenere le sue posizioni nella vita pubblica della provincia.

16 LUGLIO 1888. **Notizie.** Sono in corso i lavori preliminari per la ferrovia locale istriana. Nel n. del 1 sett. («Notizie») si informa di una riunione a Buje dei comuni interessati.

1 OTT. 1888. **Notizie.** L'on. Vidulich ha ritirato le dimissioni dalla carica di capitano provinciale. Si chiude così un incidente sorto nella Dieta, su questioni di carattere nazionale.

1 NOV. 1888 - 1 APRILE 1889. **Il sentimento nazionale degli istriani studiato nella storia** (Paolo Tedeschi; il saggio fu pure pubblicato in volume, nel 1889, editrice La gioventù di Capodistria; si vedano due lettere di

P. T. nei n. del 16 maggio e 1 giugno 1889). Il sentimento nazionale italiano ha avuto il suo massimo sviluppo in Istria in tempi recenti, ma è sempre esistito. Esso perciò non è solo un sentimento ma anche un diritto, e studiarne lo sviluppo è importante, ora che la nazionalità italiana è combattuta da quelli che sono venuti ultimi. Il sentimento nazionale è legittimo, ma non quando vuole imporsi in casa altrui. Se nelle regioni di nazionalità mista il legislatore può in certi casi permettere l'uso pubblico di più lingue, ciò deve trovare il suo limite nelle ragioni di convenienza e di rispetto verso la parte prevalente. Parlare sapendo di non essere capiti, è mancanza di rispetto. Segue uno sguardo storico all'evoluzione del sentimento nazionale degli istriani: dall'antico istriano veneto-celtico assimilato, al romano che poi si sente italico. Sarebbe stato impossibile, per l'Istria, accogliere subito il cristianesimo, se essa fosse stata abitata da genti illiriche. Alla metà del VII sec. c'è la prima comparsa degli slavi vendi, che fu invasione e saccheggio, per cui già nel primo medioevo il sentimento nazionale si esplica, in Istria, come protesta contro l'invasione slava; gli stessi slavi delle campagne hanno conservato la memoria di questi orrori, il che è segno che essi hanno accolto le tradizioni istriane e non si sognano di essere i discendenti degli invasori, come oggi vorrebbero i croati. I Serbi e i Croati non penetrarono mai nell'Istria propriamente detta; essi riescono a stabilirsi in Istria solo dopo il IX sec., portati dal sistema feudale, e furono relegati nelle parti più povere. Altrove fu possibile l'assimilazione fra latini e germani, non lo fu tra latini e slavi in Istria, perché questi erano i discendenti degli slavi Vendi, incivili. Questo giudizio, sottolinea l'A., vale per gli slavi d'allora e non intende offendere il sentimento nazionale degli slavi di oggi, che hanno saputo lottare contro gli ottomani e hanno anche avuto una loro civiltà. L'isolamento dell'Istria alimentava l'amore per la piccola patria e non ci fu mai assimilazione completa coi veneti dell'altra sponda; l'Istria non volle il dominio di Venezia, ma ne accettò il protettorato; durante l'epoca dei comuni la maggior prova d'italianità è stata data dalla secolare resistenza contro Venezia. Una lotta tra italiani, nel passato, non significa nulla. Poi l'Istria segue la fortuna di Venezia e gli istriani si fondono nella vita veneta. Ma Venezia non curò l'Istria e quando si trattò di ripopolarla inviò Morlacchi, Greci, Ciprioti; così sparì la fisionomia italiana dalla campagna, che fu popolata di ladri e assassini. Gli slavi della campagna istriana non hanno niente a che vedere con i Croati: sono venuti alla spicciolata negli ultimi secoli, da altri luoghi. Tra le manifestazioni del sentimento nazionale in tempi recenti, si ricorda la manifestazione triestina del 18 nov. 1888, quando triestini, goriziani e istriani si sono uniti, col motto «Pro Patria», nel comune pericolo contro le pretese del panslavismo; ben altro sono i «tabor» croati, che si effettuano nei villaggi, nelle osterie, e non trovano sedi più decenti perché in Istria non sono in casa propria. Tra i Croati ci sono uomini illustri, degni di ogni rispetto e non si tratta solo

di ridere delle loro pretese: in casa loro la loro causa è nobilissima e simile a quella degli istriani. I Croati potrebbero dire che se il diritto della storia è italiano, essi sono in maggioranza, ma non è vero: se all'Istria si aggiunge Trieste e non si considera la Liburnia oltre il Montemaggiore, l'elemento italiano prevale; del resto anche Fiume non si sente croata, né sono tutti croati gli slavi dell'Istria, né comunque l'Istria perderebbe mai il suo diritto storico. Infine l'A. ricorda il culto degli istriani per la loro lingua, culto che fu sempre espressione di sentimento nazionale: nell'uso pubblico deve prevalere la lingua del popolo colto. L'attuale agitazione slava non è nata in Istria, vi è stata portata dai preti scesi dal Cragno e dalla Croazia; con le varie tribù slave prima si viveva in pace, e così potrebbe continuare senza i forestieri.

16 NOV. 1888. **Notizie.** Giubileo giornalistico di Pacifico Valussi.

16 NOV. 1888. **Notizie.** Invito a ricordare l'anniversario della prima opera di G. Verdi.

1 DIC. 1888. **Il secondo congresso generale della società «Pro Patria» a Trieste** (G.). Cronaca dei lavori, delle manifestazioni e degli incidenti della riunione del 18 nov., che viene considerata un fatto di rilievo storico. Si mette in evidenza il discorso del presidente sulla necessità di difendere la nazione italiana, poiché invidia e violenza stanno superando i limiti, ed il discorso dell'operaio Antoniani che invita gli operai ad associarsi «sacrificando due sigarette al mese». Segue la relazione sugli incidenti durante la rappresentazione dell'opera «Ernani», quando la polizia vieta di ripetere l'esecuzione del coro «Siamo tutti una sola famiglia», richiesta dal pubblico. Si veda anche nel n. del 16 dic.

1 DIC. 1888. **Notizie.** La Società politica appoggia la candidatura di T. Vergottini per il Consiglio dell'Impero. Nel n. del 16 dic. («Notizie») si comunica l'avvenuta elezione.

16 DIC. 1888. **La filossera e le viti americane nell'Istria, Gorizia e Trieste** (C. Hugues, da Parenzo). Art. con dati e notizie, riportato dal «Giornale vinicolo italiano».

16 GENN. 1889. **Notizie.** Anniversario della morte di re Vittorio Emanuele.

1 FEBBR. 1889. **Notizie.** Il principe ereditario Rodolfo d'Asburgo è morto nel castello di Mayerling, in seguito a un attacco di apoplessia.

16 MARZO 1889 - 1 MAGGIO 1891. **Ognuno a casa sua** (E. N.). Gli slavi tendono ad attribuire alla loro nazionalità molti artisti italiani dell'Istria. Si fa perciò uno spoglio critico del «Dizionario degli artisti slavo-

meridionali» del Kukuljevich, a proposito di V. Carpaccio, C. Dell'Acqua, Il Parentino, Il Rubiniense, ecc. Segue uno spoglio del «Dizionario degli uomini illustri della Dalmazia» di S. Gliubich (Vienna 1856), giudicato peraltro opera obbiettiva.

16 MARZO 1889. **Notizie.** E' morto a Rovereto il presidente della società «Pro Patria», C. Bertolini.

1 APRILE 1889. **Notizie.** La Società politica appoggia la candidatura di L. Rizzi per il Consiglio dell'Impero (elezione supplettiva). Nel n. del 16 aprile («Notizie») si comunica l'avvenuta elezione. Il R. è stato pure eletto podestà di Pola.

1 APRILE 1889. **Industrie marittime.** Traduzione dalla «Neue Freie Presse» di un art. di E. Lütrow sulla pesca in Adriatico.

16 APRILE 1889. **Notizie.** L'associazione romana «Dante Alighieri».

16 MAGGIO 1889. **L'azione dei comitati elettorali** (da «L'Istria»). Sulle elezioni dietali.

1 GIUGNO 1899. **Notizie.** La Presidenza della Società politica istriana si costituisce in Comitato elettorale centrale, e organizza comitati distrettuali per dirigere e regolare le prossime elezioni dietali. Appello perché si seguano le indicazioni di questi comitati.

1 GIUGNO 1889. **Dire non dire** (Un patriota istriano). Replica al giornale «Adria» di Trieste, in merito all'opuscolo di P. Tedeschi sul sentimento nazionale in Istria. Si è detto che esso è un'«apoteosi» dell'elemento italiano, mentre è solo un atto di difesa contro l'invadente slavismo. L'«Adria» dice che il tornare sempre sul passato ha per effetto di addormentare gli animi nella contemplazione delle glorie degli antenati, ma è vero il contrario, ed è proprio questo che infastidisce l'«Adria». Segue la replica ad altre critiche.

16 GIUGNO 1889. **Di un duplice aspetto dell'agitazione slava** (P. T.). Se esistesse in Istria un popolo compatto di nazione slava, che dal suo passato muovesse alla conquista del diritto presente, si dovrebbe accettarlo, come devono fare i Tedeschi con i Cechi. Ma gli Slavi in Istria non hanno un passato storico, e sono per di più rarissimi tra loro i colti che hanno sentimento di nazionalità. Il movimento slavo viene dal di fuori e i contadini istriani nulla sanno delle aspirazioni croate, né sanno cos'è la nazione. Tant'è vero che gli oratori dei «Tabor» sono ricorsi ad altri argomenti: all'odio contro gli italiani usurpatori, usurai, ricchi. Così spunta anche in Istria la questione sociale, e l'agitazione slava va considerata come guerra di poveri contro i ricchi, della mano d'opera contro il capitale; si sente

l'eco degli scioperi che hanno funestato la campagna lombarda. «Primo nostro dovere è riconoscere l'esistenza del pericolo se non per la nostra nazionalità per la stessa nostra proprietà». Devono cessare l'antica sicurezza e il secolare disprezzo dei contadini, e quest'opera tocca ai privati, specie ai grandi proprietari. Ogni miglioria è un mezzo per acquistare l'affetto, anche dei più restii; la classe dei signori ha fatto molto per gli operai delle città, si faccia altrettanto per i contadini. Cure speciali vanno rivolte agli slavi italianizzati, anche favorendo la loro nomina nei consigli municipali perché «una volta legati al nostro carro seguiranno più volentieri la nostra causa»; magari si potrà farne dei buoni deputati, che meglio rappresenteranno la loro gente che «i legulei e i preti». E non si tocchi il sentimento religioso dei poveri, perché sarebbe un grave elemento di divisione.

1 LUGLIO 1889. **Notizie.** Risultati elettorali. Un commento è nel n. del 16 luglio («Notizie»): l'esito è stato forse meno peggiore del temuto dopo la dura lotta che c'è stata, benché siano usciti nove deputati slavi in luogo dei sei della Dieta precedente. L'agitazione clericale, comune anche alla situazione italiana, è qui caratterizzata da parole d'ordine che vengono da Zagabria. Gli elettori aspirano al miglioramento economico, ma gli eletti pensano solo alla conquista dell'Istria. E invece le plebi rurali possono sperare il miglioramento economico solo dagli italiani e dai loro progressi. Purtroppo gli italiani fanno parte di uno stato dove la preponderanza slava minaccia di soffocare ogni elemento di civiltà, e solo l'unità del partito nazionale, che ancora non sempre esiste, può consentire di continuare la resistenza. Ci sono anche accuse alla Società politica.

1 AGOSTO 1889. (Da «L'Istria»). **Chi sarà il Capitano provinciale.**

1 AGOSTO 1889. **Notizie. Le nostre scuole.** Dati dai programmi del ginnasio di Capodistria, della scuola nautica di Lussinpiccolo e del ginnasio di Pisino.

16 AGOSTO e 1 OTT. 1889. **Il vino spumante della Sciampagna.** Art. tratto da una pubblicazione francese, stampato in occasione dell'apertura di una fabbrica capodistriana di vino spumante uso «sciampagna».

16 AGOSTO 1899. **Dichiarazione** della redazione. Deplora che la tipografia Cobol-Priora (stampatrice del giornale) pensi di pubblicare l'almanacco «La Concordia, Guida scematica istriano-dalmata», che farebbe ancora confondere l'Istria italiana e la Dalmazia slava. Nel n. del 1 sett. ritorna sull'argomento l'art. **Riflessioni malinconiche di un vecchio** (G. B.) il cui A., vent'anni prima, aveva scritto sulla «Società del progresso». Confondere l'Istria, geograficamente italiana, con la Dalmazia porta acqua al molino degli slavi. Si appella alla concordia fra quelli che compongono la classe dirigente per la difesa dell'unico patrimonio rimasto, sia contro gli slavi

che contro la leggerezza di quegli istriani che, sviati, possono favorire i nemici. Un almanacco conta poco, ma non si può permettere che esca da casa nostra; bisogna mantener viva la tradizione de «La Porta orientale».

16 SETT. 1889. **Il dialetto tergestino** (P. T.). Rassegna di studi sull'argomento. La sparizione del friulano da Trieste dimostra che la città appartiene alla regione istriana, ed ebbe in comune coll'Istria le sorti del suo volgare.

16 SETT. 1889. **Il congresso della Società istriana di archeologia e storia patria** (da «Il giovane pensiero»). Cronaca dei lavori. E' in diminuzione il numero dei soci.

16 SETT. 1889. **Notizie.** Sesto anniversario della morte di C. Combi.

16 SETT. 1889. **Notizie.** L'on. Antonio Dukich è stato nominato Vicecapitano provinciale. E' una concessione del governo al partito croato.

16 OTT. 1889. **Le feste popolari istriane.** (P. T.). Proposta di pubblicare uno studio su queste feste, comprese quelle religiose; esse vanno mantenute e sostenute perché uniscono le varie classi sociali e tengono vivo il sentimento nazionale per mezzo di quello municipale.

16 OTT. 1889. **Notizie.** Sulla seduta d'apertura della nuova Dieta provinciale. Plauso per il discorso del capitano provinciale, e biasimo per quello del vice-capitano, che si è espresso in croato. Lo stesso commissario governativo ha introdotto qualche parola slava nel suo discorso in lingua italiana. Si ripete che la nomina di Dukich è una concessione al partito slavo dell'impero, mentre gli organi tedeschi più liberali appoggiano gli italiani contro gli slavi. Nello stesso n. si dà notizia della rinuncia dell'on. A. de Petris alla carica di deputato.

1 e 16 NOV. 1889. **Dei doveri del clero istriano** (P. T.). Di fronte alle pretese dei preti forestieri, i sacerdoti italiani non devono restare indifferenti; fuori di chiesa il prete deve mostrarsi buon patriota, come ogni cittadino, e può concorrere a far piegare la bilancia dalla parte giusta. Secondo l'A., il clero istriano di parte italiana comprende preti cittadini, pietisti ed egoisti: i primi sono buoni preti e buoni cittadini che non fanno carriera ma si guadagnano la stima, i secondi sono chiusi nella pratica religiosa e temono che mostrarsi buoni italiani sia nocivo al Papa. Sarebbe bene che i giovani sacerdoti imparassero i dialetti slavi, perché così non verrebbero sempre chiamati dei forestieri. Anche dal lato strettamente religioso il clero deve considerare che il sentimento nazionale è il mezzo di cui Dio si serve per avviare l'umanità verso il progresso: la chiesa ha sempre riconosciuto le distinzioni tra le varie razze. Dunque è dovere del clero istriano soddisfare le legittime aspirazioni del popolo: gli italiani devono difendere la

loro nazionalità, così come gli slavi, anzi quest'ultimi dovrebbero ormai moderarsi e insegnare anche il rispetto per il paese che li ospita. Gli slavi istriani, come tuti gli slavi, sono legatissimi alle cose di religione, il mondo slavo si volge allo Zar, e in ciò c'è anche un pericolo di scisma.

1 DIC. 1889. **Il dialetto triestino studiato nei nomi delle vie e delle contrade** (P. T.). Spiace ammettere che Trieste sia linguisticamente diversa dal resto dell'Istria; pure si trovano elementi attestanti il rapporto che ha con essa.

16 DIC. 1889. **Notizie.** Appello del Comitato esecutivo delle mostre collettive istriane per l'esposizione agricolo-forestale di Vienna del 1890.

1 GENN. 1890. **Misure contro la peronospora viticola.** Relazione della direzione del Consiglio agrario provinciale.

1 GENN. - 1 MAGGIO 1890. **Dall'Arsa al Timavo** (P. T.). Con riferimento all'art. «Du Danube à l'Adriatique» («Revue des deux mondes», 1889), l'A. fa varie considerazioni. Mentre nei Balcani la civiltà greca è quasi del tutto sommersa dalla mescolanza delle razze, nell'Istria si impone la civiltà italiana; rari sono i matrimoni tra italiani e slavi oggi, rarissimi furono nel passato; il «dirozzamento» fu effetto del contatto con la razza latina, e lo si nota tra l'altro dalla pronuncia più dolce che hanno le donne slave. Minore o più recente è il contatto, più domina l'antica rozzezza e ferocia. Dello slavo qui si dice che è contento nella povertà, stoico e buono, ma di questi buoni slavi, in ottime relazioni con gli italiani, è diminuito il numero, dopo arrivati i caporioni croati. Per colpa loro il contadino slavo perde quel poco di buono che aveva. L'A. parla poi dei confini naturali della penisola, non certi, e della sua assai variata configurazione geografica, che impedisce di coglierne un'immagine precisa e favorisce l'errore di chi la vede come regione orientale. La stessa natura ha predisposto la divisione tra Istria costiera e interna che si è verificata nella storia, ed anche la storia etnica è stata determinata dalla natura; il ripopolamento del sec. XVII non poteva sollecitare gli italiani ad abbandonare le loro fertili pianure. Bisogna girare l'Istria per vedere come l'antica civiltà italiana modifica la razza ospitata e cerca di rimediare alle anomalie della natura: lo si vede nelle case, nelle attività economiche, nei costumi, nei monumenti; tutto ciò che è civile è generalmente italiano. Ma l'A. fa anche una «confessione»: l'Istria non è un territorio così nettamente circoscritto da poter essere, almeno per ora, occupato da una sola nazione; se agli slavi non va di vivere con gli italiani, allora a ciascuno il suo, a loro l'interno, i sassi, le forre, a noi il mare, i luoghi colti. «Volete scuole e ne avete il diritto? Pagatevele. Non vi bastano le strade? Fatele costruire a ingegneri di Zagabria». Comunque, nei paesi di confine, prevarrà certo col tempo il popolo meglio preparato, con più carattere e forza d'espansione. Occorre attività

e concordia, e tutto lascia sperare che gli italiani dell'Istria, lasciando in pace in casa loro gli slavi, potranno col pacifico progresso assimilare le varie tribù straniere. Altrimenti sarebbe la fine dell'Istria.

1 FEBBR. 1890. Morto il principe Amedeo, fratello del re d'Italia (prima notizia in prima pag.).

1 FEBBR. 1890. **Notizie.** Anniversario della morte dell'on. F. Vidulich.

1 FEBBR. 1890. **Notizie.** Memoriale della Giunta provinciale alla Camera dei Deputati, sui problemi ferroviari: il vantaggio per l'Istria delle linee Pola - Rovigno - Divaccia e Trieste - Herpelje non è completo se esse non sono collegate alle ferrovie dell'interno. Si chiede una linea Divaccia - Prewald - Laak.

16 FEBBR. 1890. **Miseria e ... miserie** (G. Baseggio; la redazione presenta l'art. solo come apporto ad una discussione). L'A., azionista del giornale «L'Istria» ne espone l'ultimo resoconto amministrativo: incasso totale (non guadagno) 3.434 fiorini, dei quali 1.818 dagli azionisti (prima della morte di F. Vidulich che ne possedeva 54, le azioni sottoscritte erano 208 in tutta la provincia), 886.84 dagli abbonati che sono 113), 200 dalla Giunta provinciale e 200 dal Consorzio agrario (quale compenso per la pubblicazione dei loro verbali), 90 dalla cessione in secondo abbonamento dei giornali di cambio, 9.62 da pubblicità. Posto tutto ciò, per quattro mesi non è stato possibile pagare il redattore. «L'Istria», appoggiata dai migliori istriani, è sorta per arginare la protesta slava: il giornale ha fatto la sua opera patriottica, ma i comprovinciali l'hanno lasciato gridare solo, o quasi. Il giornale non è fatto male, ma vien lasciato morire d'inedia; gl'Istriani in Italia lavorano per l'Italia degli italiani, e gli italiani dell'Istria non trovano neanche sei fiorini per l'abbonamento. Morta «L'Istria» e morta «La Provincia» resterebbero «Il Diritto croato» e il «Naša Sloga», l'Istria diventerebbe croata e i concittadini avrebbero quello che si meritano.

1 MARZO 1890. **Per Dante Alighieri.** Proclama del comitato di Trento per un monumento a Dante. Per le sottoscrizioni si veda nei n. del 16 marzo, 16 aprile, 1 maggio (Parenzo 214 fiorini e 188 lire, Montona 50 fiorini, Trieste 1.000), 16 maggio, 1 giugno (Albona 40 fiorini, Pirano 100, Capodistria 100, T. de Vergottini 60), 16 giugno (Buje 50 fiorini), 16 sett. (totale raccolto 19.852 fiorini e 82.713 lire), 1 marzo 1892.

1 MARZO 1890. **Notizie.** Il marchese G. Gravisi ha inviato alla regina d'Italia Margherita, per il suo genetliaco, la fotografia di un'opera del Carpaccio.

16 MARZO 1890. **Dividi ... e dividi ...** (P. T.). Risposta all'art. di G. Baseggio del 16 febbr. In ogni altro paese la lettera avrebbe provocato

risposte e proteste, in Istria nessuno si è fatto vivo. Ci si fida troppo della storia e si giudica la questione slava con noncuranza; c'è della gente tutta fuoco, ma quando non succede niente si pentono delle azioni e del danaro speso. Questa è la causa principale delle defezioni, non la taccagneria. E' vero poi che l'abbonamento costa poco, ma in Istria ci sono oggi varie istituzioni e giornaletti, e sostenere tutti fa una somma rispettabile. Non bisogna dividere le forze. La vera origine della miseria è la divisione: i Croati non potrebbero fare tanto rumore nella Dieta, se nella galleria ci fosse il popolo tumultuante come a Trieste, invece i deputati lasciano fare perché temono lo scioglimento. Le cose andrebbero altrimenti se ci fosse un'unica Dieta per Trieste e l'Istria, ed anche il ragionamento de «Il Diritto croato», che parla di maggioranza etnica, cadrebbe, perché sono 100 mila e più gli italiani di Trieste. Inoltre questa unione porterebbe ad una diminuzione di spese.

1 APRILE 1890. **Il congresso della società «Dante Alighieri»** (da «L'Opinione», di Roma).

1 APRILE 1890. **Notizie.** Riunione della Società politica. La sua esistenza è compromessa dal contegno dei soci.

16 APRILE 1890. **Notizie.** Comizio degli operai del cantiere S. Rocco di Muggia, per la richiesta delle otto ore di lavoro e per la festa del 1° maggio. I partecipanti sono stati un migliaio e l'ordine è stato perfetto. Nel n. del 1 maggio vengono date altre notizie «considerata l'importanza del movimento della classe operaia in tutta Europa»: dopo il comizio del 13 aprile un comitato di operai ha fatto circolare un'istanza alla direzione del cantiere, chiedendo il permesso di festeggiare il 1° maggio; la direzione ha deciso di non concedere permessi speciali ma anche di non porre divieti, per cui ciascuno sarà libero di andare al lavoro o alla festa.

16 MAGGIO 1890. **Appunti bibliografici** (P. T.). Recensione a D. Ciampoli, Letterature slave, Milano 1889. Bisogna trattare la questione slava con moderazione, senza tono beffardo e canzonatorio; ma anche senza quel «lirismo» che viene dall'ignoranza delle questioni di vita o morte per la lingua di Dante anche fuori dai confini del regno. Ripete che, se gli slavi oggi sono civili, lo devono al contatto con la civiltà greca e latina.

16 GIUGNO 1890. **Due feste istriane.** Ci si prepara a ricordare il ritorno dei corpi dei SS. Mauro ed Eleuterio da Genova a Parenzo, ed il centenario di G. Tartini a Pirano. Si veda anche nel n. del 1 sett.

16 GIUGNO 1890. **Progetto di banca cooperativa provinciale.** Questo istituto, che si loda, dovrebbe avere sede a Rovigno; nelle altre città sarebbero più opportune banche locali che delle filiali.

1 LUGLIO 1890. **Notizie.** Un'adunanza della Società politica viene sospesa a Trieste, data la presenza di un delegato dell'autorità di polizia.

1 AGOSTO 1890. **Il congresso della Società politica.** Ampia cronaca dei lavori svoltisi a Rovigno, alla presenza di 150 soci. Sono state votate mozioni per l'università italiana, per l'istituto magistrale a Trieste, per la formazione dei sacerdoti italiani, per l'educazione del popolo in lingua italiana. Il giornale auspica ancora la concordia, oltre gli unanimismi del momento; quando il «partito nostro» saprà ovunque tenere le amministrazioni e le istituzioni con mano ferma, allora «resteremo padroni in casa nostra».

1 SETT. 1890. **La sostanza della disciolta società «Pro Patria».** Stato patrimoniale e devoluzione dei beni al Comune di Trieste.

1 SETT. 1890. **Le mie impressioni** (P. T.). Un viaggio di P. Tedeschi a Trieste; ripete la tesi dell'unione della città con l'Istria.

16 SETT. 1890. **Il VII congresso annuale della Società di storia patria a Parenzo** (G.). Cronaca dei lavori svoltisi alla presenza di 30 soci. Soddisfazione per la presenza dell'assessore provinciale don Spincich, mentre troppi comprovinciali si schermiscono di fronte a un canone di quattro fiorini.

16 SETT. 1890. **Notizie.** Scioglimento a Trieste della «Società del Progresso», per decisione della Luogotenenza, e proibizione del Ministero dell'interno alla costituzione della «Lega Nazionale». Nel n. del 16 ott. è pubblicato il «controgravame» del ministero sul caso «Pro Patria». In quello del 1 nov. l'autorizzazione alla costituzione della «Lega Nazionale», accordata dal Tribunale dell'Impero.

1 e 16 DIC. 1890. **L'Adriatico** (P. T.). Conferenza tenuta a Lodi a beneficio della Società «Dante Alighieri». Si esorta alla difesa della lingua nazionale sulle coste dell'Adriatico, opponendosi alla propaganda slava con mezzi pacifici.

16 FEBBR. - 1 GIUGNO 1891. **Il comune istriano** (P. T.). Valutazione della tesi di alcuni patrioti moderati, che suggeriscono di abbandonare i piccoli comuni dell'interno agli slavi, tenendo salde le città più grosse e le coste. La suddivisione tra un'Istria italiana ed una slava non sarebbe una novità nella storia: anche i coloni militari romani della frontiera non hanno latinizzato gli slavi sopravvenuti. Ma è difficile che oggi un italiano dell'interno possa venir slavizzato. L'A. ripete il profilo da lui già esposto della vicenda dei comuni italiani della penisola (tra i quali include Trieste), che seppero mantenere le istituzioni romane e furono un prodotto della vitalità istriana. La storia ha sempre dimostrato che il popolo più civile

ha finito coll'assimilare le genti meno colte. La fusione porterebbe reciproci vantaggi.

16 EBBR. 1891. **I mutamenti nel Consiglio agrario provinciale** (da «L'Istria»).

16 FEBBR. 1891. **Notizie.** Nei comuni foresi è in corso una competizione elettorale per le elezioni al Consiglio dell'Impero. «La Provincia» è un giornale che non va nelle mani dei contadini, ma si rivolge all'«elemento civile» perché difenda il povero elettore della campagna dalle insidie degli elettori stranieri. Nel n. del 1 marzo («Notizie») si informa che la lotta è stata durissima e si risolverà con piccole differenze di voti; si teme però una sconfitta.

1 MARZO 1891. **Notizie.** E' stato formato il comitato promotore della «Lega Nazionale».

1 MARZO 1891. **Notizie.** Sulla ferrovia istriana verranno effettuate anche corse di treni celeri.

16 MARZO 1891. **Notizie.** L'esito delle elezioni per il Consiglio dell'Impero è stato favorevole agli italiani, che hanno ottenuto tre deputati su quattro, mentre agli slavi è andato solo l'eletto nei distretti oltre Montemaggiore. Anche nei comuni foresi il risultato è stato positivo per gli italiani, nonostante sia stato propagandato l'odio di classe. I risultati peggiori si sono avuti nei territori di Pinguente, Pisino e Montona, dove i villaggi sono abitati da contadini proprietari, diretti da un prete e da un maestro. Qui manca la presenza della civiltà italiana. Molti fattori ed interessi legano i contadini alle città, ma il contadino proprietario non dipende dal cittadino; si ingannano quelli che credono che si possono troncare queste relazioni e costringere il campagnolo a piegarsi. L'esito positivo è dovuto soprattutto alla concordia tra gli italiani.

16 MARZO 1891. **Per il monumento a Tartini.** (Da «L'Indipendente» e da «Il Corriere di Gorizia»).

16 MARZO 1891. **Appunti bibliografici** (P. T.). Recensione al saggio di mons. G. Bonomelli, Capitale e lavoro (Cremona 1891). Si prende lo spunto da questo libro per constatare che la questione sociale si fa ormai sentire anche in Istria dove, fatto più grave, si presenta sotto l'aspetto politico e nazionale. Il clero slavo della campagna diffonde la peggior specie di socialismo, aizzando le plebi contro i signori italiani. La condizione dei contadini è miserabile, ma ciò dipende in gran parte dalla loro secolare ignavia e dal loro rifiuto della civiltà del paese che li ha ospitati. I rimedi migliori sono la carità e l'istruzione, ed il clero italiano e i possidenti devono essere in prima linea in questa lotta.

1 APRILE 1891. **Notizie.** La Luogotenenza di Trieste ha respinto l'istanza per l'istituzione di un gruppo della «Lega nazionale» a Capodistria, analogamente alle decisioni prese per Parenzo, Albona, ecc.

16 APRILE 1891. **Notizie.** (Da «L'Istria»). Sulla ferrovia Trieste - Parenzo.

1 MAGGIO 1891. **Notizie.** Si riprende una discussione aperta dal giornale «L'Istria» lo scorso aprile. La questione del clero minaccia di indebolire la fede, di offuscare lo spirito nazionale, di aprire la via alle «esorbitanze del movimento socialista» che minaccia «quella tranquilla trasformazione sociale alla quale tutti noi cooperiamo» e che richiede il potente aiuto della chiesa cattolica. Le popolazioni della campagna istriana sono un elemento d'ordine invidiabile per le relazioni patriarcali di reciproca benevolenza, finora in atto con le città. I contadini, sussidiati dal credito e con le prospettive di sviluppo che ci sono nella regione potrebbero raggiungere la tranquillità economica senza che sia turbata la tradizionale fratellanza con gli italiani. Ma per questo devono trovare nella parrocchia l'insegnamento del Vangelo. Altrimenti, con l'odio di razza e un minor grado di moralità, si avrà in Istria una popolazione rurale pronta a raccogliere le parole del primo emissario socialista.

16 MAGGIO 1891. **Il Seminario di Gorizia** (R.). Si riprende un'altra discussione da «L'Istria», sulle conflittualità tra italiani e slavi in quel seminario, che si possono far risalire al 1847. Il vescovo Legat aveva esortato i preti slavi a studiare l'italiano, il vescovo Glavina non lo fa.

16 MAGGIO 1891. **Notizie** (G., da Trieste). Lettera sulle ferrovie locali della Stiria, in relazione all'Istria.

16 GIUGNO 1891. **Notizie.** V congresso dei medici e fisici comunali del Litorale. Si veda anche nel n. del 16 luglio.

1 LUGLIO 1891. **Notizie.** Commissione di rimboschimento del Carso istriano. Resoconto.

16 LUGLIO 1891. **Notizie** (da «L'Istria»). Ad Abrega, gli Slavi hanno distrutto un mosaico recentemente scoperto.

1 AGOSTO 1891. **Notizie scolastiche.** Dati e programmi riguardanti il ginnasio di Capodistria, l'istituto magistrale di Capodistria, il convitto diocesano di Parenzo, la scuola nautica di Lussinpiccolo.

1 AGOSTO 1891. **Notizie.** Sono stati approvati gli statuti della «Lega Nazionale» di Trieste, Gorizia, Buje, Capodistria, Montona, Albona, Umago, Pisino, Pinguente, Parenzo. Si stanno formando i rispettivi gruppi. Si veda anche nel n. del 16 agosto.

16 AGOSTO 1891. **Notizie.** Sovvenzioni del Consiglio agrario provinciale con fondi dello Stato e della Provincia. Elenco.

16 SETT. 1891. **L'ottavo congresso annuale della Società di storia patria a Parenzo** (G.). Cronaca dei lavori svoltisi alla presenza di venti soci, per lo più venuti da altre località. «Sembra un male istriano quello di salutare con entusiasmo le istituzioni nuove e poi dimenticarle». Si suggerisce di cambiare ogni anno la sede del congresso.

16 SETT. 1891. **Notizie** (da «L'Indipendente»). E' sorta una banca slava a Pola, presieduta dall'on. Laginja. Non fa paura, perché si tratta solo di un'insegna sulla casa del presidente.

16 SETT. 1891. **Notizie.** La Giunta provinciale sollecita una inchiesta sulla «rendibilità» di una ferrovia Trieste - Parenzo.

1 OTT. 1891. **Toponomastica italiana nell'Istria** (P. T.). Invito a uno studio della toponomastica locale, in particolare perché gli slavi cambiano i nomi dei paesi. Basta leggere questi nomi per trovare la romanità, ma si può risalire anche oltre. Si veda pure il n. del 16 nov.

1 OTT. 1891. **Notizie.** Incidenti elettorali nel comune di Paugnano. Da parte estranea agli elettori, contro elettori e membri della commissione elettorale, al punto che è dovuta intervenire la gendarmeria. E' opera dei preti, che sobillano la popolazione rurale. Il governo non può limitarsi a intervenire all'ultimo momento, ma deve prevenire; né deve tollerare che i preti dei villaggi predichino la crociata contro gli italiani, a meno che non voglia favorire l'elemento croato. Nel n. del 16 ott. («Notizie») si informa che gli elettori di Paugnano, cui è stato impedito di votare, hanno inviato una delegazione, col podestà, alla Luogotenenza, la quale ha promesso misure. Ivi pure il testo dell'interpellanza presentata in merito dall'on. Bartoli, al Consiglio dell'Impero. Nel n. del 16 genn. 1892 è notizia del processo e delle condanne per questi fatti.

16 OTT. 1891. **Notizie.** Sono prossime le elezioni, in tutti i comuni foresi, dei fiduciari cui è demandata l'elezione dei deputati al Consiglio dell'Impero. B. Polesini è il candidato della Società politica, ma i suoi avversari spargono la voce che egli è solo un prestanome, e che è preventivato il suo ritiro.

1 NOV. 1891. **Notizie.** Si è costituita a Trieste la «Lega Nazionale», presenti anche le rappresentanze trentine, goriziane e istriane.

1 NOV. 1891. **Notizie.** Risultato delle elezioni nei comuni di campagna: è stato eletto il candidato di Zagabria, Laginja, con quattro voti di maggioranza. Denuncia di violenze a mano armata da parte dei contadini coi preti alla testa e che la gendarmeria non volle o non poté frenare.

A Capodistria l'elezione si è svolta alle porte della città, tra una siepe di baionette; gli elettori dei comuni slavi hanno votato, ma non hanno osato entrare in città. Fino a ieri si era in buoni rapporti col contado; la civiltà e la vita economica italiana non cambieranno, ma l'eletto creerà impedimenti al movimento naturale degli affari e impedirà l'armonia, con grave danno dei suoi elettori e della provincia. Si apre un periodo duro. Nel n. del 16 nov. («Notizie») continua il discorso: le elezioni hanno creato danno come un uragano, e non si parli di pace finché le popolazioni rurali non cacceranno esse stesse i mestatori croati; bisogna far loro capire l'errore e lavorare soprattutto per lo sviluppo delle istituzioni, specie economiche.

1 NOV. 1891. **Notizie.** Scissione del partito socialista al Congresso di Erfurt (da «La Perseveranza»).

16 NOV. 1891. **Notizie.** Discorso dell'on. Di Rudinì, a Milano.

16 NOV. 1891. **Notizie.** La «Lega Nazionale» e il patrimonio della disciolta «Pro Patria».

1 DIC. 1891. **Notizie.** Terzo sequestro del giornale «L'Istria» in meno di un mese.

16 DIC. 1891. **Extrema mala, extrema remedia** (R.). Sul caso di un parroco istriano che, diffidato dal vescovo di usare lo slavo nella liturgia, rispose che la sospensione «a divinis» gli avrebbe permesso di passare, con tutta la parrocchia, alla «chiesa scismatica». Lo stato e la religione devono far cessare lo scandalo. Si ribadisce che il «sacro diritto alla lingua» non può essere esteso a singole frazioni di un popolo introdottosi nel territorio di un altro; le scuole devono essere nella lingua colta del paese, e deve provvedere lo stato, almeno nell'Istria ex-veneta. E se c'è carenza di preti slavi in Istria, si possono far venire, anziché dalla Boemia e dalla Moravia, dai conventi dalmati, o chiamare missionari da Roma. E il papa deve essere informato. Si riporta pure la notizia che di questo episodio ha dato il giornale triestino «L'Indipendente».

16 DIC. 1891. («Notizie», da «L'Istria»). **E' tempo di finirla.** Tra gli strascichi delle recenti elezioni, ci sono anche i pericoli che ora si corrono inoltrandosi nelle campagne. Continuando così si arriverà ad uno stato di rivoluzione permanente.

1 GENN. 1892. **Notizie.** (Lettera di Ves.). Le buste postali del comune di Pinguente, dove c'è un podestà slavo, portano l'antico stemma e parole in lingua croata.

16 GENN. 1892. («Notizie», da «L'Istria»). **Un'importante risoluzione.** Il Consiglio della città di Trieste ha preso posizione contro le agitazioni dei preti slavi.

16 GENN. 1892. **Notizie** (da «L'Istria). Altri disordini elettorali.

1 FEBBR. 1892. **In memoria del dott. Pietro Kandler.** Va considerato il Muratori dell'Istria, che ne ha documentato la romanità e quindi l'italianità. E' stato educatore del sentimento nazionale, ed ebbe anche il merito di sentirsi istriano in quanto triestino. Segue, sull'argomento della commemorazione, una lettera di Ves.

1 FEBBR. 1892. **Notizie.** Memoriale del Consiglio agrario provinciale sul problema dei dazi sul vino nel trattato commerciale fra Italia e Austria-Ungheria.

1 FEBBR. 1892. **Notizie.** Sequestro de «L'Istria» del 23 genn. per l'art. «Abbiamo, o no, un governo?».

16 FEBBR. 1892. **Notizie** (da «L'Istria»). «In previsione dell'apertura della Dieta». Si veda anche nel n. del 1 marzo.

16 FEBBR. 1892. **Notizie. A proposito di pretese zupanie croate in Istria** (X; C. De Franceschi. L'art. è riprodotto dall'«Istria» del 13 febbr.).

1 MARZO 1892. **Notizie** (da «L'Istria»). Interpellanza alla Camera dell'on. Bartoli sulle violenze di elementi croati e le illegalità di I. R. funzionari nell'elezione dei fiduciari in San Vincenti.

1 MARZO 1892. **Viva tutti e morte a nessuno** (P. T.). Si è letto sui giornali che alcuni villici, alle porte di Parenzo, avrebbero gridato: «Morte all'Italia! morte ai parenzani! Viva Laginja!». L'on. Laginja non dovrebbe gradire che il suo nome sia stato unito a questi gridi di guerra, specie pensando alla Triplice Alleanza. Bisogna gridare: «Viva l'Istria! e viva la Croazia» (ma in Croazia).

1 APRILE 1892. **Non si dà quartiere** (Semper ego.). Si approva l'estromissione dei rappresentanti della minoranza dai comitati di lavoro della Dieta provinciale. Era possibile agire diversamente finché si poteva credere in un'opposizione leale. La minoranza può essere slovena o croata dove vuole, non in casa altrui. E l'Istria può ridursi benissimo alle sue dimensioni geografiche, fra Timavo, Montemaggiore e Quarnero.

16 APRILE 1892. **Parlamentino senza opposizione** (Semper ego.). I deputati italiani non si oppongono alle azioni di quelli slavi, votano e basta. Possibile che la Dieta faccia tutto perfettamente? Sarebbe meglio un'unica Dieta per tutto il Litorale, ma Tireste, per ottime ragioni, è gelosa della sua autonomia.

1 MAGGIO 1892. **La liturgia slava nell'Istria** (Semper ego.). A proposito di un'interpellanza al governo del dott. Volarich, sulla lingua slava nella liturgia. E' in atto un risveglio del clero istriano in difesa del latino

e quindi, indirettamente, della nazionalità. Si pubblica, da «L'Eco del Litorale» di Gorizia, l'art. di un sacerdote istriano contro la liturgia in lingua slava. Il problema è grave e riguarda la suprema autorità religiosa, comunque i preti croati vogliono questa riforma non per motivi spirituali ma per agitazione politica.

16 MAGGIO 1892. **Zagabria locuta est** (Semper ego.). Ancora polemica contro i deputati slavi della Dieta provinciale. Di fronte a determinati interessi sanno usare l'italiano, specie per cose che li riguardano personalmente. Tra l'altro non sempre badano ai bisogni dei contadini che rappresentano, come quando chiedono l'aumento della rendita del clero.

1 GIUGNO 1892. («Notizie»). **L'ottavo congresso della Società politica istriana.** Cronaca dei lavori svoltisi a Capodistria. Si riafferma l'impegno della società e si decide l'invio di un memoriale sulla gravità della questione nazionale al ministro vice-presidente.

16 GIUGNO - 16 NOV. 1892. **Questioni del giorno** (P. T.). Lungo discorso su questioni letterarie: del realismo in letteratura, sulla letteratura soggettiva, sulla letteratura slava. L'A. ritiene che l'arte è malata a causa del dominante realismo, e che bisogna rialzare il sentimento morale e religioso. Esamina anche l'indirizzo letterario in Istria, caratterizzato dalla difesa del patrimonio linguistico dalle minacce straniere; l'Istria non può perdersi nella ricerca di novità estetiche ma deve occuparsi solo della difesa del sentimento nazionale, il che implica il culto di alti ideali.

16 GIUGNO 1892. **Notizie.** Forti temporali in tutta l'Istria; danni e straripamento del Risano.

16 LUGLIO 1892. **Notizie.** Alla Camera dei deputati, il 6 luglio, i deputati istriani hanno nuovamente avanzato la richiesta dell'università italiana.

16 AGOSTO 1892. **Pel centenario di Pietro Zorutti** (P. T.).

16 AGOSTO 1892. **Notizie.** Disponibilità di sussidi scolastici da parte della «Lega Nazionale», in particolare per quanti intendono avviarsi al magistero e al socerdozio.

16 SETT. 1892. **Rivediamo i conti** (Semper ego.). Fa eco all'attacco all'on. Laginja, mosso dal giornale «Il giovine pensiero» di Pola. La sua elezione dovrebbe venir annullata perché frutto della violenza morale e delle minacce di morte fatte a dodici persone. In ogni caso il deputato morale dei comuni foresi resta il Polesini; e forse è meglio non rifare l'elezione, per non provocare un inasprimento della violenza.

1 DIC. 1892. **Perché la causa slava non sia simpatica** (Semper ego.). Secondo l'A. c'è simpatia per tutte le lotte per l'indipendenza nazionale, ma non per quella slava. Ciò è dovuto alla tendenza aggressiva di questa popolazione e alla sua poca civiltà. Gli slavi reclamano il diritto nazionale anche dove non prevalgono, dove non sono in casa loro. Non si presentano geograficamente come un tutto compatto, in grado di poter formare uno stato, ma sono sparsi e devono subire le influenze altrui. Nei paesi di nazionalità mista prevalgono sempre i più colti e i croati, quando si tratta del bene di tutta la provincia, dovrebbero fare il piccolo sacrificio di usare la lingua italiana. Il movimento slavo è sospetto anche per il suo guardare alla Russia. Gli Slavi dovrebbero provvedere meglio ai loro interessi, e non accapigliarsi tra loro, ma cercare un centro di gravità migliore, dar prova di volersi fondere, smettere il vizio di voler usurpare il diritto altrui. Solo allora, a certe condizioni, ci si potrà intendere.

16 DIC. 1892. (Numero sequestrato). **Degli intendimenti di Domenico Rossetti** (P. T.). Sostiene che fu animato da sentimento nazionale, e che il suo atteggiamento non era favorevole a Vienna. Fu italiano per quanto consentivano i tempi, ed oggi lo è interamente. (Nel n. del 1 genn. 1893 si informa che il sequestro fu dovuto a questo art.).

1 GENN. 1893. **La lingua slava nella liturgia in Istria. A proposito di una risposta del canonico Volarič** (Un istriano). Si torna sulla questione dibattuta da «L'Eco del Litorale» (cfr. n. del 1 maggio 1892), per esaminarla dal punto di vista civile, dato che non è solo questione ecclesiastica. Ben limitata è la comprensione del croato in Istria, ed allora qual senso ha riesumare il linguaggio glagolitico? Solo per opera di agitazione contro gli italiani.

1 GENN. 1893. **La Patria non c'entra.** A proposito di una riconciliazione fra le parti in un processo celebratosi a Rovigno. Essa avvenne in nome del sentimento di patria, ma il giornale osserva che non è bello coprire con questo nome delle vergogne, se esistevano.

1 FEBBR. 1893. **Notizie.** Recenti sequestri de «L'Istria».

1 FEBBR. 1893. **Notizie** (da «L'Istria»). Movimento dei vini con la Società di navigazione «Istria - Trieste», nel 1892. La produzione del 1891 ha superato i 60 mila ettolitri nelle zone di Parenzo, Visignano, Visinada e parte di Orsera.

1 FEBBR. 1893. **Appunti bibliografici** (P. T.). Recensione a Italo Svevo, Una vita (Trieste 1892). «Poco Italo e troppo Svevo ... Deploro però che l'arte, educativa fin l'altro giorno, si sia presa la scesa di capo di cercare solo il brutto, e di sinistramente influire perché il numero dei giovani sul tipo di Alfonso Nitti diventi sempre maggiore ... Non a Trieste però,

ne ho ferma fede ... Possibile che il signor Italo Svevo non abbia avvertito l'agitazione, la vita intorno a lui; la nobile difesa della lingua nazionale, e per la quale tanti giovani sono pronti a nobili sacrifizi? ... In fondo dimostra delle ottime disposizioni ... ci dia, poiché molto può, un romanzo di vita veramente triestina».

1 MARZO 1893. **L'acquario berlinese a Rovigno** (B. Rawitz, dalla «Naturwissenschaftliche Rundschau» di Braunschweig, 1892).

1 MARZO 1893. Senza titolo. Si riportano due art. da «La Perseveranza» e da «L'economia rurale», per far presente al Consiglio agrario provinciale e ai maggiori possidenti la necessità di migliorare la cultura del grano. Nello stesso n. («Notizie») s'informa che il Consiglio agrario ha ingaggiato due potatori di olivi, da Pisa.

16 APRILE 1893. **La stazione zoologica dell'Adriatico** (C. Claus, tradotto dalla «Rivista di scienze naturali», n. 8, 1893).

1 MAGGIO 1893. **Di una proposta dell'avv. Gallo presentata al Consiglio municipale di Capodistria e del centenario di G. R. Carli** (P. T.). Proposta di commemorazione delle rappresentanze comunali successive al 1848, nonché di riordinare l'archivio del Carli.

1 MAGGIO 1893. **Le coltivazioni sperimentali del frumento in provincia** (da «L'Istria»). Parte di un verbale del comitato permanente del Consiglio agrario provinciale.

1 MAGGIO 1893. **La lotta contro la filossera in provincia.**

16 MAGGIO 1893. **Di cose nostre in scritti stranieri** (V.). Si segnala una recensione, apparsa nella «Neue Freie Presse» di Vienna del 31 marzo, sulla guida di E. Noé, Geleitbuch nach dem Süden, stampata a Monaco. Con lo stesso titolo, nel n. del 1 agosto, si segnala l'opera di G. Stradner, Rund um die Adria, stampata a Graz, e nel n. del 16 agosto lo studio di A. Ive, I dialetti istriani, Vienna 1893.

1 GIUGNO 1893. **Notizie.** Giubilo in Istria per la vittoria elettorale liberale a Trieste, e ampia informazione sul fatto, tratta dalla stampa. Si veda anche nel n. del 16 giugno.

1 GIUGNO 1893. **Notizie.** Commissione d'imboschimento del Carso istriano; relazione 1892.

1 LUGLIO 1893. **Sulle spiagge del Quarnero** (N. Widmann, trad. dalla «Neue Freie Presse»). Si descrivono le regioni oltre Montemaggiore, che hanno poca attinenza con l'Istria.

16 LUGLIO 1893. («Notizie»). **Come ci conoscono bene.** Un giornale di Vienna considera come parti del Litorale anche Sebenico e Bencovaz, che sono in Dalmazia. Nel n. del 16 ott. c'è il chiarimento da parte della rivista viennese, e una lettera sull'argomento di F. Probst. (Si tratta della «Allgemeine österreichische Gerichts-Zeitung»).

1 AGOSTO 1893. **Notizie.** Primo congresso della «Lega Nazionale» a Riva di Trento. E' aperto un concorso per stipendi e per maestri a S. Croce, Colmo, Stridone.

1 SETT. 1893. **Notizie.** Anniversario della morte di Antonio Vidacovich.

1 SETT. 1893. **La filossera e l'Istituto agrario** (r.). Polemica sulla stampa istriana contro l'Istituto, data la presenza della filossera nel territorio di Parenzo. «La Provincia» difende l'Istituto e il suo direttore, prof. Hugues.

16 SETT. 1893. **Notizie** (da «L'Istria»). Appello per la candidatura di M. Bartoli ad un'elezione supplettiva per la Dieta provinciale. L'avvenuta elezione è comunicata nel n. del 1 ott.

16 SETT. 1893. **Notizie** (dagli «Atti» della Dieta provinciale). Relazione per il 1891 dell'Istituto agrario e della Stazione sperimentale. Adattamento e innesto della vite americana.

1 OTT. 1893. **Notizie.** Critiche per il silenzio de «L'Istria» su una riunione dedicata al progetto di ferrovia S. Saba - Parenzo. Nel n. del 16 dic. la Giunta provinciale esamina il problema della ferrovia Trieste - Parenzo - Canfanaro.

1 OTT. 1893. **Voci del pubblico.** Invito a realizzare una serie di pubblicazioni a carattere popolare. Si criticano quelle di argomento agrario del prof. Hugues.

16 OTT. 1893. **Notizie.** Il giornale «L'Istria» ha sospeso provvisoriamente le pubblicazioni il 30 sett. Nel n. del 16 nov. se ne annuncia la ripresa.

16 OTT. 1893. **Notizie.** Le elezioni comunali a Parenzo hanno visto un forte astensionismo. Non vi hanno partecipato, forse prevedendo la sconfitta, i contadini guidati dall'on. Laginja, ma anche molti italiani di fuori città, che ritenevano non più necessaria la lotta. Il giornale deplora.

16 NOV. 1893. **Una pagina di storia** (da «L'Istria»). La caduta del primo ministro conte Taaffe.

1 DIC. 1893. **La liturgia slava nell'Istria.** Riassunto dello studio di B. Benussi, apparso nel fascicolo del 1893 degli Atti della Società istriana di archeologia e storia patria.

1 DIC. 1893. **Notizie** (da «L'Istria»). Sul trasferimento del Tribunale circolare da Rovigno a Pola.

16 DIC. 1893. **Notizie.** Appello della Società politica per le elezioni alla Camera di commercio.

1 GENN. 1894. **Notizie.** Sulla progettata ferrovia locale Trieste - Parenzo - Canfanaro.

16 GENN. 1894. **Questioni del giorno.** Commento alla situazione nella Dieta provinciale. Ormai tra maggioranza e minoranza tutti i ponti sono rotti, e si vorrebbero rompere pure quelli tra campagnoli e cittadini. I deputati slavi hanno manifestato ostilità verso il luogotenente Rinaldini e il consigliere Eluschegg; nelle amministrazioni ci sono anche persone che non condividono le idee dei fanatici slavi, ma hanno paura e arrivano a deplorevoli concessioni. Nella Dieta goriziana si è raggiunto un equilibrio, dando agli sloveni un collegio elettorale in più, ma in Istria non si devono fare concessioni. Nel n. del 1 febbr. si continua questa analisi e si rileva che nella Dieta ci sono ora ben nove podestà deputati: il deputato deve mirare al benessere di tutta la provincia, senza distinzioni; lo spirito di particolarismo si è infiltrato per colpa della minoranza slava.

16 GENN. 1894. **Notizie.** Ricordo di Carlo De Franceschi.

1 FEBBR. 1894. **Notizie.** Si lamenta l'impossibilità di avere notizie complete e immediate sull'attività della Dieta provinciale. Sembra vi sia stato proposto il condono dei debiti per l'esonero del suolo, problema che interessa la parte più debole della popolazione.

16 FEBBR. 1894. **La dichiarazione del Commissario governativo e l'interpellanza dell'on. Amoroso** (S). Si è avuta l'impressione che il Commissario governativo sia orientato a fare nuove concessioni alla minoranza della Dieta, sull'uso delle lingue croata e slovena, e ciò quando tutto consigliava di annullare anche le concessioni già fatte. Quella di ammettere la presentazione di interpellanze in lingua slava, purché accompagnate da traduzione, non ha fatto che aumentare le pretese della minoranza; la presidenza è stata tempestata da proposte, mozioni, emendamenti. Così si arriverà alla parificazione delle lingue. L'interpellanza dell'on. Amoroso ha riaffermato il diritto che ha la Dieta di stabilire le «lingue di pertrattazione». Non si vede quale vantaggio possa avere il governo dalle continue concessioni: se vuole accontentare la minoranza, crei un'altra Dieta per i territori oltre Montemaggiore, o unisca quei paesi ad altri affini per lingua. Non è

giusto che l'Istria, aumentata artificialmente di territori e popolazioni eterogenee, subisca questi inconvenienti.

1 MARZO 1894. **Commenti all'ultima sessione dietale** (Corrispondenza). La maggioranza deve ora pensare al da farsi. Ci si chiede se essa doveva ribellarsi a chi ha creduto di calmare i deputati slavi con le concessioni, ma non è il momento di portare il paese a nuove lotte rischiose, e si potrebbe perdere il governo della provincia. Il nodo di tutto è nell'aggregazione all'Istria di popolazioni diverse, e la soluzione migliore sarebbe di togliere dalla Dieta gli otto deputati liburnici. E' possibile, dato che Fiume si sviluppa sempre di più e la Liburnia gravita su Fiume.

16 MARZO 1894. In morte di Tomaso Luciani. Si veda anche nel n. del 1 aprile.

16 MARZO 1894. **Una pagina di geografia e di corografia** (Corrispondenza). Polemica col direttore de «Il giovine pensiero» di Pola, sulle conclusioni tratte da «La Provincia» su Fiume e la Liburnia. Sono per ora questioni accademiche, comunque la Liburnia gravita su quella città. E poiché il contraddittore ha scritto che le ragioni storiche e geografiche addotte a sostegno di questa tesi sono sofisticherie, l'A. riprende l'argomento benché consapevole che la sociologia, oggi, mostra che l'ardente questione nazionale ha fatto il suo tempo e che i popoli tendono a raggrupparsi secondo gli interessi economici. Ripete che il movimento slavo viene dalla Liburnia e fa un lungo elenco di geografi antichi che delimitano l'Istria senza la Liburnia. Il discorso continua nel n. del 1 aprile con ulteriori citazioni, in particolare di P. Kandler, sulla distinzione tra Istria geografica e Istria amministrativa. Nel n. del 16 aprile il discorso si allarga sulla vicenda amministrativa dell'unione dalla Liburnia all'Istria, dopo il 1813.

1 APRILE 1894. **Notizie.** Commento sulla situazione nella Dieta provinciale. L'incerto orientamento della presidenza verso la minoranza diffonde disordine. Due deputati si sono dimessi. Caldo invito alla concordia di tutti gli istriani.

1 MAGGIO 1894. **La situazione.** C'è bisogno di un fatto che scuota gli istriani e faccia loro superare divisioni e disorientamento. La maggioranza dietale del 1889, dopo le molte dimissioni, non è più ricomponibile, e l'unica via è quella delle elezioni anticipate. Si è detto che sarebbe una soluzione il distacco dall'Istria delle zone oltre Montemaggiore, ma non si è indicato il modo per cacciar via tanta gente. Molti se la prendono con questo o quello dei patrioti, laddove le concessioni alla minoranza sono venute dal governo. I «ragazzi politicanti» gridano ingenuamente che l'Austria ha interesse a mantenere l'attuale maggioranza italiana e non capiscono che a Vienna, per far tacere 16 milioni di slavi, tentano di rabbonirli accon-

tentandoli nella periferia, sacrificando altre nazionalità. Qualcuno spera nella Società politica, ma questi non son tempi di accademie ma di dittatori. Si scelgano poche persone cui rimettere interamente l'indirizzo da seguire. Il discorso continua nel n. del 16 maggio, dove si spiega che ai «ragazzi» non basta avere solo cultura letteraria, si mette in dubbio la possibilità di ottenere lo scioglimento dell'attuale Dieta, si esprime il timore che possa sorgere in essa un nuovo partito di centro, e si pone il quesito di un componimento che potrebbe tener unita la maggioranza.

1 MAGGIO 1894. **Di cose nostre in scritti stranieri** (G. V. - a.). Elenco degli art. pubblicati da G. Stradner sul giornale «Tagespost» di Graz: Pirano, Portorose, T. Luciani, l'altipiano di Buje, la liturgia slava, la valle della Dragogna. Nel n. del 1 giugno è pubblicata la traduzione dell'art. sulla liturgia slava.

1 MAGGIO 1894. **Concimazione chimica del frumento in Salvore nel 1893** (Hugues).

16 MAGGIO 1894. **Facciamoci discepoli e non ergiamoci maestri ai francesi** (Hugues). Questioni di viticoltura.

16 GIUGNO 1894. (Numero sequestrato). **Il congresso della Società politica istriana.** Impressioni sui lavori svoltisi a Pola. Sull'ordine del giorno dell'on. Costantini, benché approvato a maggioranza, si è manifestata una divisione tra quanti erano disposti a una politica aggressiva, persino con disprezzo delle leggi vigenti, e gli altri, moderati e legalitari. La presidenza ha fatto bene a non accettare il mandato derivante dalla votazione. Segue la relazione sul congresso fatta dal giornale «L'Indipendente». Nel n. del 16 luglio («Notizie») si comunica che il sequestro fu dovuto a questo art.

16 GIUGNO 1894. **Colla peronospora abbiamo anche l'antracnosi.** (Hugues).

1 LUGLIO 1894. **I poverini slavi** (P. T.). A proposito di alcuni decreti veneti relativi allo stanziamento di slavi in Istria nel XVI sec. (pubblicato negli «Atti» della Società istriana di archeologia e storia patria, vol. IX). L'A. riafferma che non è vero che queste popolazioni possiedono l'Istria dall'antichità.

1 LUGLIO 1894. **Notizie.** Elezioni supplettive alla Dieta provinciale; sono stati rieletti alcuni dei dimissionari, che hanno già detto di non poter accettare.

1 LUGLIO 1894. **Cose locali.** Relazione sul congresso della Società di mutuo soccorso di Capodistria. Si è svolto in ritardo a causa delle more nel pagamento delle quote sociali. Si riscontra un aumento delle giornate

di malattia (11.70 per socio), e c'è il sospetto di abusi. Troppo scarso il numero degli agricoltori, tra gli iscritti.

16 LUGLIO 1894. **La «Lega Nazionale» a congresso.** Sintesi del congresso di Gorizia.

16 LUGLIO 1894. **Arte e politica studiata sulla facciata del duomo di Capodistria** (Semper ego). La facciata del duomo come emblema della situazione politica. Il consiglio è: chiesa vecchia, facciata nuova; si cambi pure qualcosa all'esterno, ma dentro si deve pregare nella lingua dei padri. C'è pure un cenno all'unione dell'Istria a Trieste.

16 LUGLIO 1894. **Notizie.** E' stata sequestrata «L'Istria» del 30 giugno, per l'art. «Le nomine dei nuovi giudici distrettuali».

16 LUGLIO 1894. **Al mietitore segua l'aratro di ferro** (Hugues). Consigli di agricoltura.

1 AGOSTO 1894. **Cose nostre in scritti stranieri** (G. V. - a.). Critiche alla traduzione di un art. sull'acquario di Rovigno (cfr. n. del 1 marzo 1893), pubblicata sulla rivista «Neptunia» di Venezia.

1 AGOSTO 1894. **Notizie.** Violenze a Moncalvo, nel distretto di Pisino: alcuni gitanti sono stati presi a sassate da contadini.

1 AGOSTO 1894. **Notizie.** Si è costituito a Curzola un gruppo della «Lega Nazionale».

16 AGOSTO 1894. **Notizie. La fine del congresso della Società politica istriana.** Si è scesi dalle ire nazionali ai freddi piani della politica del giorno e, messe da parte le questioni personali, si è ritrovata l'unanimità.

16 AGOSTO 1894. **Lettera** di A. Davanzo, redattore de «Il Risveglio» di Rovigno. Il suo giornale è sorto cinque mesi fa per trattare, oggettivamente, solo questioni che possono recare vantaggio alla città. Ora, «nella lotta amministrativa combattuta con accanimento nel primo corpo elettorale, si sono manifestati fatti, ai quali "Il Risveglio" sarebbe costretto assolutamente accennare, stigmatizzandoli. Il giornale dovrebbe scendere in polemica personale ... Piuttosto di far ciò ... io sento il dovere di sospendere per ora la pubblicazione».

16 AGOSTO 1894. **Prove sulla vinificazione coi fermenti selezionati in Parenzo** (Hugues).

1 SETT. 1894. **Notizie.** E' uscito a Rovigno il nuovo periodico «L'Alba», ed è stato subito sequestrato, nella prima e nella seconda edizione.

1 SETT. 1894. **Come si possa ingentilire il «terrano»** (Hugues). Vinificazione.

16 SETT. 1894. **Colonie gotiche nell'Istria** (P. T.). Sulla scorta di uno studio di B. Benussi, si sottolinea l'assenza di isole etniche germaniche nel territorio istriano, e la mancanza di basi per pretese etniche tedesche.

16 SETT. 1894. **Notizie.** Anniversario della morte di Carlo Combi.

16 SETT. 1894. **Notizie.** Disapprovazione per la ventilata candidatura al parlamento di Vienna di un I. R. funzionario, che dovrebbe subentrare al dimisisonario on. Rizzi.

1 OTT. 1894. **Notizie.** Dimissione di tre mebri della Giunta provinciale.

1 OTT. 1894. **Notizie.** Sussidi di studio della «Lega Nazionale».

1 OTT. 1894. («Voci del pubblico»). **Lettera.** Da anni serpeggia la difterite nei villaggi di Topolovaz e di Gradina. I loro abitanti portano legna, polli e uova a Capodistria e a Trieste, e tale contatto è pericoloso.

1 OTT. 1894. **Conchiusi del Congresso viticolo internazionale 1894 in Lione** (Hugues).

16 OTT. 1894. **L'agitazione per le scritte slave.** Protesta contro il decreto del Tribunale d'appello e del Ministero della Giustizia che impone scritte bilingui sugli edifici pubblici. Ciò offende il diritto storico degli italiani. Notizia delle proteste, manifestate in varie forme a Trieste, Pirano, Parenzo, Montona, Capodistria, Muggia, Isola, Rovigno.

16 OTT. 1894. **Notizie.** La redazione ricorda l'opinione, più volte espressa, sull'unione amministrativa di Trieste, Gorizia e Istria.

1 NOV. 1894. (Numero sequestrato). **L'agitazione in provincia per le scritte slave. Continuiamo la pubblicazione dei documenti.** Riporta il memoriale della Giunta provinciale al Luogotenente, del 12 ott.: «E' un'altra concessione fatta dalla accondiscendente politica del giorno alle sempre più petulanti ed esagerate pretese dei capi del croatismo dell'Istria ... E' una lesione del diritto degli abitanti le città italiane di essere rispettati in casa propria; è una provocazione assai pericolosa ... Se alla mala opera degli agitatori croati ... si aggiunge ora la mal consigliata azione del Governo ... non si sa veramente a quali estremi si arriverà in Istria». Segue il memoriale presentato dalla «Società politica istriana» alla presidenza del Consiglio dei ministri, tramite l'on. Bartoli: «E' una nuova profonda divisione che il Governo sconsigliatamente scava fra gli abitanti di una stessa provincia». Segue analogo memoriale della Delegazione comunale di Rovigno alla Luogotenenza e al Tribunale d'appello, nonché l'ordine del giorno del 22 ott. del Consiglio della città di Trieste.

1 NOV. 1894. **Cronaca da Pirano.** Resoconto dettagliato delle manifestazioni di protesta e degli incidenti del 21 e 22 ott. La rappresentanza comunale dichiara al Capitano distrettuale di non potersi assumere la responsabilità dell'ordine pubblico in caso di affissione della tabella bilingue. La cronaca registra lanci di pietre e pure violenza alle abitazioni di due canonici, l'intervento di un reparto dell'esercito, e propositi di barricate. Infine, d'accordo coi militari, viene rimessa la tabella italiana sull'edificio del Tribunale.

1 NOV. 1894. **Cronaca da Capodistria.** Effervescenza in città e, il 27 ott., convegno dei «notabili» delle città istriane presso il municipio (sono podestà e consiglieri comunali). Si decide di organizzare un pubblico comizio a Trieste. Nel n. del 16 nov. («Notizie») si informa dell'avvenuto sequestro.

16 NOV. 1894. **Viva Trieste città istriana!** Esaltazione dell'incontro fra il podestà di Trieste e quello di Capodistria, il 2 nov. Ora fra Istria e Trieste non vi sono più confini, e anche se l'unione amministrativa si farà quando si potrà, c'è l'unione morale. Tutto ciò grazie alle pretese slave.

16 NOV. 1894. **Della separazione amministrativa dell'Istria dalla Liburnia e dalle isole** (P. T.). Questo distacco non deve venir inteso come abbandono; significa, insieme all'unione amministrativa con Trieste, ricostituzione dell'Istria geografica e storica, ma non impedimento agli italiani della Liburnia e delle isole di difendere la propria nazionalità; questa potrà ricevere sostegno dalla «Lega Nazionale», come oggi avviene per i dalmati. La divisione è chiaramente consigliata da due motivi: dal fatto che d'oltre Montemaggiore vengono gli agitatori slavi, e dal fatto che forse con questa concessione si potrà trovare un modus vivendi con gli avversari con i quali, in fondo, abbiamo in comune l'esigenza nazionale. «Gettare una parte del carico per salvare la barca». I confini naturali sono segnati all'ingrosso e tocca agli uomini intendersi. Con ciò anche cesserà la bugia della prevalenza numerica degli slavi in Istria e la regione, compatta, sarà una diga per l'irrompente slavismo, a vantaggio proprio e della Germania.

16 NOV. 1894. **Notizie.** Varie dimostrazioni in Istria contro le scritte in lingua slava, e sequestri di periodici che ne hanno parlato. Occupazione militare di Pirano per l'affissione della tabella sul Palazzo di giustizia; chiusura dei negozi in segno di lutto a Rovigno.

16 NOV. 1894. **La visita delle rappresentanze comunali dell'Istria.** Cronaca del loro soggiorno a Trieste.

16 DIC. 1894. **Fine** (La redazione). La redazione si è chiesta «se le nostre forze per avventura fossero sufficienti da poter continuare, e se, con-

tinuando alla meglio, l'opera nostra potesse riuscire profittevole. La risposta della coscienza fu negativa ... Ogni cosa fa il suo tempo». Ricordata la situazione in cui il giornale nacque, si ammette che «La Provincia» avrebbe già potuto cessare le pubblicazioni quando sorse «L'Istria» di M. Tamaro, in un clima di assai maggiore vivacità e complessità della vita provinciale; si continuò per altre ragioni ed ora anche queste sono venute meno. E si tenga presente lo scarso numero di associati. Le ventotto annate pubblicate resteranno come repertorio per gli studi sull'Istria. «Abbiamo combattuto sempre aspirando alla più alta idealità. In tempi di trasformismo e di modificazioni volute da necessità di tempi ci parve che l'alterezza, il meditato silenzio, e lo studio del passato, sia pur sostenuto, come ci si fece rimprovero, coi ferri vecchi, potesse, nei giovani specialmente, alimentare la sacra fiamma».

16 DIC. 1894. **Gian Rinaldo Carli e il suo centenario.** Invito alla celebrazione.

16 DIC. 1894. **Notizie.** Il municipio di Pirano ringrazia per la solidarietà ricevuta per la sua difesa dell'italianità del comune.

16 DIC. 1894. **Notizie.** Il Tribunale circolare di Rovigno ha compilato una lista di giurati, includendovi solo persone che conoscono, oltre l'italiano, una lingua slava, e anche soltanto una lingua slava. Sono state quindi escluse tutte le persone di una certa cultura. Da qui proteste e interpellanze.

16 DIC. 1894. **Notizie.** Presentato alla Camera un disegno di legge sulla revisione del catasto fondiario.

16 DIC. 1894. **Notizie.** Morte del pittore Bartolomeo Gianelli.

16 DIC. 1894. **L'indice della «Provincia».** Molte volte, e da molte parti, ne è stata fatta notare la mancanza. La redazione promette di occuparsene e chiede consigli per la sua compilazione.

SUPPLEMENTO PER GLI ATTI DELLA SOCIETA' AGRARIA ISTRIANA

1870: 1 genn. (cariche sociali; concorso per manuali di agricoltura e veterinaria; asta di bovini pregiati per il miglioramento della razza; A. Bruni, Sulla rogna degli olivi; congresso internazionale di Zurigo sulla protezione degli animali); **16 genn.** (verbali del 22-28 dic. 1869; T. Zambelli, Della

febbre aftosa dei bovini, art. dal «Bollettino dell'Associazione agraria friulana»); **1 febbr.** (concorso a premi; notizie dalla «Gazzetta agraria dell'Austria superiore»); **16 febbr.** (verbali del 8 e 15 genn.; sovvenzioni per acquisti di macchine; sovvenzione statale 1868 alla Società agraria); **1 marzo** (verbali del 22 e 29 genn. e 1 febbr.; sovvenzioni statali per acquisto di bovini; giornali agrari disponibili in sede); **16 marzo** (verbale del 5 febbr.; questioni di bachicoltura; esposizioni di animali); **1 aprile** (bacologia; Commissione provinciale permanente per l'allevamento dei cavalli); **16 aprile** (concorsi; delibera di pubblicare un «Annuario sociale»); **1 maggio** (verbali; concorsi); **16 maggio** (asta di macchine agricole; concorso per bachicoltori; richiesta al Ministero, parzialmente accolta, di un Istituto enologico sperimentale); **1 giugno** (verbali dell'8 febbr., 23 marzo, 5 aprile; sovvenzione; sulla eccessività della spesa di stampa del presente «Supplemento»); **16 giugno** e **1 luglio** (costi del «Supplemento» e onerosità del rapporto economico con «La Provincia»; macchina per l'incubazione delle uova del baco da seta; il tarlo dell'uva; igiene delle stalle); **16 luglio** (verbali, coltivazione del granoturco; problemi della grandine); **1 agosto** (vincolo della vendemmia; la filossera; bacologia); **16 agosto** (rimedio contro la filossera; i filatoi; insetti e caccia); **1 sett.** (avvisi; congresso degli agricoltori italiani a Pistoia; i bruchi dei fichi); **16 sett.** (letamai; parassiti della vite; necessarie le guardie campestri per l'alto numero dei furti); **1 ott.** (Istituto enologico sperimentale istriano; bibliografia); **16 ott.** (asta di bovini; la fermentazione vinosa); **1 nov.** (atti ufficiali; il primo congresso generale degli agricoltori italiani a Pistoia); **16 nov.** (verbale).

(Col 1871 il «Supplemento» continua come rubrica «Atti ufficiali della Società agraria»).

1871: **1 genn.** (apicoltura); **16 genn.** (relazione al Ministero sull'esposizione delle razze istriane di animali da lavoro); **1 febbr.** (sussidi statali ai caseifici, alla viticoltura, all'orticoltura, all'allevamento bovino; arrotondamento campestre e strade rustiche); **16 febbr.** (varie); **1 marzo** (varie); **16 marzo** (proposta di un periodico sociale); **1 aprile** (corso d'istruzione dell'Istituto bacologico di Gorizia; programma della I. R. Stazione sperimentale chimico-agraria di Vienna); **16 aprile** (concorso per bachicoltori e programma dell'Istituto bacologico di Gorizia); **1 maggio** (concorso per bovini da lavoro); **16 maggio** (concorsi per bachicoltori); **1 giugno** (avvisi; critiche al progetto di legge sull'arrotondamento campestre); **1 luglio** (concorso per caseificio; introduzione dei bovini da latte); **16 luglio** (premi per allevamento di cavalli); **1 agosto** (esposizione agricolo-industriale di Trieste; bibliografia sugli oli di oliva); **16 agosto** (congresso internazionale bacologico di Udine); **1 sett.**; **16 sett.**; **1 ott.** (esposizione di oli d'oliva istriani; cariche sociali); **16 ott.**; **1 nov.** (rimedio contro il tifo bovino;

il piretro); **16 nov.** (P. Vittori, Del concime); **1 dic.** (patate primaticce; aratri americani); **16 dic.** (bando della vendemmia; viticoltura).

1872: 1 genn. (aratri americani; i semenzai di rimboschimento nel Litorale); **16 genn.** (asta di macchine agricole; sulla coltivazione della patata in Istria); **1 febbr.** (esposizione di latticini a Vienna; difetti della coltivazione del granone); **16 febbr.** (i legumi); **1 marzo** (II congresso agrario ambulante degli agricoltori austriaci); **16 marzo** (lettera alla Luogotenenza in merito a una proposta di distribuzione di libri di agricoltura: chi sa leggere lo slavo sa leggere anche l'italiano ma non viceversa, e il tedesco lo leggono pochi; quindi è il caso di distribuire libri italiani); **1 aprile**; **16 aprile** (varie); **1 maggio**; **16 maggio** (bovini da lavoro; effetto dei venti marini in bachicoltura); **1 giugno** (la sicurezza nelle campagne; esposizione olearia istriana) **16 giugno**; **1 luglio**; **16 luglio**; **1 agosto**; **16 agosto** (sussidi per abbeveratoi); **1 sett.** (premi per cavalli); **16 sett.** (esposizione di macchine agrarie); **1 ott.** (Scuola superiore di agronomia a Vienna); **16 ott.**; **1 nov.** (è uscito il secondo «Annuario» della società; formulario della I. R. Commissione statistica centrale per il censimento della produzione dei vini); **16 nov.** (trasmutazione di fondi boschivi in coltivati); **1 dic.** (concimi; il «punteruolo» dell'olivo).

1873: 16 genn. (vivai); **16 giugno**; **1 agosto** (varie; ringraziamento al Ministero dell'agricoltura per la legge sulla ferrovia istriana); **16 agosto** (verbali; varie; cessione di trebbiatrici a consorzi d'acquisto; reclamo contro la classificazione per l'imposta fondiaria); **16 sett.** (progetto di legge sulla tutela dei campi; ricorsi contro la nuova imposta fondiaria); **1 ott.**; **16 ott.** (tutela dei campi); **1 dic.** (proposte di modifica degli statuti); **16 dic.**

1874: 16 genn.; **16 febbr.**; **16 marzo** (congresso bacologico internazionale di Montpellier); **1 maggio** (secondo congresso apistico di Firenze); **16 maggio**; **16 giugno** (varie; necessità di un periodico sociale, ferma restando «La Provincia» come giornale ufficiale); **1 luglio**; **1 agosto**; **16 agosto**; **1 sett.**; **16 sett.**; **1 ott.**; **1 nov.**; **16 dic.** (rapporto Slocovich sulla filossera).

1875: 7 genn.; **1 marzo** (prossima pubblicazione delle «Effemeridi» per i soci, con tiratura di 700 copie); **16 marzo**; **1 aprile**; **1 maggio**; **16 maggio**; **1 giugno** (domande di sussidio al ministero; progetto di osservatori bacologici in Istria); **1 luglio**; **16 agosto** (modifiche statutarie; statuto della società enologica; osservatorio bacologico; proposta goriziana di una lega tra le società agrarie italiane dei paesi meridionali della monarchia, ed esigenze di autonomia; progetto di un istituto di credito fondiario).

ATTIVITA' DELLA DIETA PROVINCIALE E DELLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

(Per i testi di quanto qui sotto schedato — e contrassegnato D. per Dieta e G. per Giunta — si veda la collezione degli «Atti della Dieta provinciale istriana residente in Parenzo, Parenzo 1864 sgg.». La collezione comprende la serie completa degli atti riguardanti l'attività della Dieta, mentre non è completa né sistematica la serie degli atti riguardanti la Giunta. Le date poste fra parentesi si riferiscono ad argomenti e decisioni che si è ritenuto opportuno schedare nella rubrica «Articoli di vita politica e civile». (Altre notizie si rinvengono nelle «Corrispondenze» da Parenzo).

1867: 16 ott. (memoriale della G. al Ministero dell'interno: istanze per l'autonomia della provincia e per la tutela dell'insegnamento scolastico in italiano «sola lingua civile» dell'Istria; si riconosce che i comuni dell'interno possono decidere di usare le lingue slave. Redatto da C. De Franceschi).

1868: 1 maggio (G.).

1869: 1 giugno (G.); **1 dic.** (G.).

1870: 1 genn. (stanziamento di 600 fiorini per una statistica sulle condizioni della provincia, D.); **16 genn.** (mozione per l'abolizione degli ordini religiosi, considerati residui del passato e simulacri di parassitismo e inerzia, D.; introduzione dell'istituto per la conservazione delle ipoteche, D.); **1 febbr.** (istituto per la conservazione delle ipoteche, D.); **16 maggio** (legge sull'uso e la condotta delle acque, D.; legge sulla tutela degli uccelli utili, D.; legge sulla tutela contro i danni da insetti, D.).

1871: 1 sett. (progetto di una scuola agraria provinciale, G.); **1 ott.** (resoconto delle due prime sedute della D.); **1 nov.** (G.); **1 nov.** (resoconto della seduta della D. del 13 ott.).

1872: 16 febbr. (G.); **1 marzo** (verbale della G.; istituzione di un vitalizio per la vedova di P. Kandler, e voti per il mantenimento del portofranco di Trieste e per la fusione delle Diete triestina e istriana); **16 ott.** (verbali della G.); **16 nov.** (attività della D.); **1 dic.** (cronaca delle sedute della D. dal 12 al 20 nov.); **16 dic.** (cronaca delle sedute della D. del 25 nov. e 3 dic.).

1873: 1 marzo (G.); **16 sett.** (attività della G.); **16 ott.** (G.); **1 nov.** (seduta della G. del 19 sett.); **16 nov.** (problemi scolastici, G.); **1 dic.** (G).

1874: 1 genn. (sedute della D. dal 26 nov. al 20 dic.); **16 genn.** (contrarietà della G. all'insegnamento in lingua tedesca); **1 febbr.** (G.); **1 marzo**

(G.); **1 aprile** (G.); **1 maggio** (sussidi per bisognosi, G.); **16 maggio** (G); **1 agosto** (G.); **1 sett.** (G.); **16 sett.** (G.); **16 ott.** (D.).

1875: 16 aprile (G.); **1 maggio** (apertura della D.); **16 maggio** (cronaca dei lavori della D. dal 6 aprile al 3 maggio); **1 giugno** (questione della lingua tedesca nelle scuole, D.); **16 ott.** (G.); **1 dic.** (G.); **16 dic.** (G.).

1876: 16 marzo (D.); **1 aprile** (D.); **16 aprile** (D.); **1 sett.** (G.); **1 nov.** (D.); **16 dic.** (G.).

1877: 1 genn. (G.); **16 genn.** (G.); **1 marzo** (G.); **16 marzo** (G.); **16 aprile** (D.); **1 maggio** (D.); **16 giugno** (lingua d'insegnamento nella scuola magistrale di Capodistria, D.); **16 luglio** (G.); **16 agosto** (stazione enologica e pomologica istriana per l'esportazione del vino locale, G.); **16 sett.** (questioni scolastiche, G.); **1 ott.** (bilancio della G.); **16 ott.** (G.); **1 nov.** (G.); **16 dic.** (problemi di Lussinpiccolo e armatori, sessione straordinaria della D.).

1878: 1 genn. (nuovi libri fondiari, G.); **16 marzo** (relazione della G. sul conto consuntivo per il 1876); **16 agosto** (spoglio dei protocolli ufficiali della D.).

1879: 1 ott. (iniziative della G. su malaria, filossera, dogana, carestia); **1 dic.** (G.).

1880: 1 luglio (G.); **1 luglio** (estimo della rendita netta dell'imposta fondiaria, D.); **16 luglio** (D.); **1 agosto** (G.); **1 agosto** (D.); **16 sett.** (G.); **16 sett.** (D.).

1881: 16 genn. (G.); **1 luglio** (G.); **16 sett.** (discussione alla D. sulla lingua d'insegnamento nel ginnasio di Pisino e sui problemi della navigazione).

1882: 1 aprile (G.); **16 aprile** (G.); **16 sett.** (G.); **16 ott.** (G.); **1 nov.** (D.); **1 nov.** (G.); **16 dic.** (D.).

1883: 1 genn. (G.); **16 marzo** (G.); **16 sett.** (D.: incidenti per il discorso in croato dell'on. Laginja).

1884: 1 luglio (D.); **16 luglio** (D.).

1885. 16 dic. (D.).

1886: 1 genn. (D.); **16 genn.** (D.).

1887: 1 genn. (D.); **16 genn.** (D.); **1 febbr.** (D.); **1 dic.** (D.).

1888: 1 genn. (D.); **16 genn.** (D.); **1 ott.** (D.); **16 ott.** (D.).

1889: 1 maggio (G.); **1 nov.** (D.); **16 nov.** (D.); **1 dic.** (D.); **16 dic.** (D.).

1890: 1 febbr. (G.); **1 nov.** (D.); **16 nov.** (D.); **1 dic.** (D.); **16 dic.** (D.).

1891: 16 sett. (G.).

1892: 16 marzo (D.); **1 aprile** (D.: incidenti con i rappresentanti croati); **16 aprile** (D.); **1 maggio** (D.); **16 maggio** (D.); **16 sett.** (D.); **1 ott.** (D.).

1893: 16 sett. (D.).

1894: 16 genn. (D.); **1 febbr.** (D.); **16 febbr.** (D.: questione delle interpellanze in lingua croata); **1 marzo** (D.); **16 marzo** (D.); **1 nov.** (G.).

ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, SOCIETA'

(Le date poste fra parentesi si riferiscono a notizie che si è ritenuto opportuno schedare nella rubrica «Articoli di vita politica e civile» o, in pochi casi, tra le «Corrispondenze».)

ASSOCIAZIONE MARITTIMA ISTRIANA

16 sett. 1869 (verbale della riunione del 1 sett.); (**1 aprile 1870**); **1 giugno 1870** (movimento delle navi sociali); **16 giugno 1870** (emissione di nuove azioni); **1 aprile 1871** (congresso generale a Trieste); **16 aprile 1871** (ordine del giorno del prossimo congresso generale); **1 maggio 1871** (bilancio 1870); **16 maggio 1871** (offerta di nuove azioni); **1 giugno 1871** (altro invito all'acquisto di azioni); **1 dic. 1871** (auspici per un miglioramento della società); **16 marzo 1872** (comunicazioni); **1 aprile 1872** (secondo congresso, e scarso dividendo); **16 aprile 1872** (bilancio 1871); (**16 ott. 1872**); **16 marzo 1873** (informazioni); **16 aprile 1873** (informazioni); **1 maggio 1873** (informazioni); **16 aprile 1874** (IV congresso); **16 luglio 1874.**

CLUBS CANOTTIERI «ADRIACO» E «LIBERTAS»

(**16 sett. 1885**); (**16 luglio 1887**); (**1 giugno 1888**).

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO PROVINCIALE

(**16 sett. 1880**); (**1 nov. 1880**); **16 marzo 1881** (prime due riunioni del consiglio di amministrazione); (**1 aprile 1881**); **16 maggio 1881** (terza riunione del consiglio); **16 giugno 1881** (quarta riunione); **16 luglio 1881** (statistica dei primi sei mesi di attività); **1 sett. 1881; 1 nov. 1881; 1 dic.**

1881; **16 genn. 1882** (dal giornale «L'Istria); **16 febbr. 1882**; (**1 marzo 1882**); **16 marzo 1882**; (**1 maggio 1882**); **16 maggio 1882**; **1 dic. 1882**; (**16 marzo 1883**); **1 maggio 1883**; **1 ott. 1883**; **1 marzo 1886**; **16 nov. 1886**; **1 marzo 1887**; **1 aprile 1887**; **1 dic. 1887**; **1 febbr. 1888**; **16 marzo 1888**; (**16 aprile 1888**); **1 genn. 1889** (dati); **1 marzo 1889**; **16 giugno 1891**; **1 marzo 1892**; **16 marzo 1892** (rendiconto 1891); **16 aprile 1893**; **16 maggio 1894**.

SOCIETA' ALPINA

1 sett. 1875 (progetto di statuto); **16 sett. 1875** (apertura delle sottoscrizioni); **1 sett. 1876** (i primi settanta soci); **16 ott. 1876** (statuto sociale); **1 dic. 1876** (congresso a Pisino, con scarsa partecipazione); **16 genn.** e **1 febbr. 1877** (verbali del primo congresso); **1 marzo 1877**; **16 agosto 1877**; (**1 marzo 1878**); **1 maggio 1878** (verbale); **1 giugno 1879** (riduzione del canone sociale, per aumentare il numero dei soci); **1 luglio 1879**; **16 luglio 1879** (i soci sono 98); **16 agosto 1879**; **16 sett. 1879**; **1 ott. 1879** (gita al Vallo romano); **16 luglio 1880**; **16 agosto 1880**; **16 sett. 1880**; **1 agosto 1881**; **1 nov. 1881**; **6 nov. 1881**; **1 giugno 1883**; (**1 ott. 1885**); **1 genn. 1886**; **1 nov. 1886**; **16 dic. 1886**; **1 agosto 1887**; **16 maggio 1888**; (**1 giugno 1888**); **1 marzo 1889**; **1 giugno 1889**; **16 marzo 1890**; **16 agosto 1890**; **1 aprile 1892**; **16 marzo 1893**; **1 giugno 1893**; **1 giugno 1894**.

SOCIETA' ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA

(**16 febbr. 1884**); (**1 ott. 1885**); (**1 agosto 1886**); (**16 agosto 1887**); **1 nov. 1888**; **1 sett. 1889**; (**16 sett. 1889**); (**16 sett. 1890**); (**16 agosto 1891**); **1 sett. 1891**; **16 sett. 1894**.

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E ISTITUZIONI POPOLARI
(Si veda anche nella rubrica «Corrispondenze e cose locali»)

(**16 nov. 1867**); (**16 aprile 1868**); (**16 nov. 1868**); (**16 sett. 1869**); (**16 ott. 1869**); (**1 nov. 1869**); (**16 nov. 1869**); (**1 luglio 1870**); (**1 agosto 1870**); (**16 agosto 1870**); (**1 nov. 1870**); **1 genn. 1871** (adunanza generale della Società operaia di Capodistria; con 175 membri presenti su 278); **16 genn. 1871** (discorso del presidente della Società operaia di Capodistria); **16 giugno 1871**; **16 aprile 1876**; (**16 marzo 1877**); (**1 aprile 1878**); (**16 dic. 1880**); (**16 maggio 1882**); (**1 maggio 1883**); (**1 giugno 1884**); (**16 marzo 1885**); (**1 dic. 1886**); (**1 dic. 1887**); (**16 giugno 1888**); (**16 giugno 1890**); (**1 luglio 1894**).

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE «ISTRIA-TRIESTE»

(**1 febbr. 1879**); (**16 giugno 1879**); (**1 genn. 1880**); (**16 ott. 1883**); (**1 nov. 1885**); (**1 luglio 1888**).

SOCIETA' POLITICA ISTRIANA

(16 aprile 1883); **(16 agosto 1883)**; **(16 nov. 1883)**; **(16 dic. 1883)**; **(1 febbr. 1884)**; **(16 febbr. 1884)**; **1 giugno 1884**; **16 genn. 1885**; **(1 maggio 1885)**; **16 maggio 1886**; **16 luglio 1886**; **(1 agosto 1886)**; **16 maggio 1887**; **1 agosto 1887**; **16 aprile 1888**; **1 maggio 1888**; **(16 maggio 1888)**; **(1 dic. 1888)**; **(1 aprile 1889)**; **(1 giugno 1889)**; **16 agosto 1889**; **16 dic. 1889**; **(1 aprile 1890)**; **16 giugno 1890**; **(1 luglio 1890)**; **16 luglio 1890**; **(1 agosto 1890)**; **16 maggio 1892**; **(1 giugno 1892)**; **16 giugno 1892**; **16 giugno 1893**; **1 luglio 1893** (nono congresso sociale); **(16 dic. 1893)**; **1 giugno 1894**; **(16 giugno 1894)**.

SOCIETA' «PRO PATRIA» (poi «Lega Nazionale»)

(1 ott. 1885); **(16 luglio 1886)**; **(1 agosto 1886)**; **(1 sett. 1886)**; **(1 ott. 1886)**; **(16 nov. 1886)**; **(16 maggio 1887)**; **(1 luglio 1887)**; **(1 dic. 1887)**; **(16 dic. 1887)**; **(1 febbr. 1888)**; **(1 dic. 1888)**; **(1 sett. 1890)**; **(1 marzo 1891)**; **(1 aprile 1891)**; **(1 agosto 1891)**; **(1 nov. 1891)**; **(16 nov. 1891)**; **(16 agosto 1892)**; **(1 agosto 1893)**; **(1 ott. 1894)**.

SOCIETA' PROVINCIALE DI NAVIGAZIONE A VAPORE

16 febbr. 1886 (approvazione degli statuti); **1 aprile 1886** (smentita alla notizia precedente); **1 maggio 1886** (approvazione degli statuti); **16 giugno 1886** (prima riunione della direzione); **1 agosto 1886** (prima corsa); **1 marzo 1887** (nuovo piroscafo); **(1 febbr. 1888)**; **1 marzo 1888** (congresso e passivo di bilancio); **1 marzo 1889**; **16 marzo 1890**; **1 aprile 1890**; **1 sett. 1890**; **16 sett. 1890**; **1 marzo 1891**; **(16 aprile 1891)**; **(1 aprile 1893)**.

SOCIETA' DEGLI STUDENTI ITALIANI A VIENNA

1 nov. 1874 (costituzione); **16 genn. 1875**; **1 aprile 1877**. (Si vedano anche le «Corrispondenze» da Graz).

CORRISPONDENZE E COSE LOCALI

DA ABANO

1869: 1 agosto (un esempio per una possibile valorizzazione delle fonti termali di Santo Stefano).

DA ALBONA

1867: 1 dic. (S.; notizie varie).

1868: 1 febbr. (le risorse economiche locali); **16 febbr.** (le miniere locali).

1869: 1 dic. (scoperta di antica ara votiva).

1873: 16 genn. (spettacolo dei filodrammatici di Pisino, manifestazione di amicizia tra le due località).

1874: 1 febbr. (ricorso per la nuova imposta fondiaria); **1 giugno** (discutibilità dei criteri per la verifica della rendita boschiva); **16 giugno** (esposizione di bovini); **1 luglio** (ancora sulla rendita boschiva); **1 agosto.**

1879: 16 maggio (carovana di zingari e conseguenti inconvenienti).

1880: 1 agosto (morte di G. de Susanni, da Chersano).

1881: 16 aprile (ferrovia funicolare nella miniera di Vines); **1 giugno** (recita).

DA BOLLIUNZ

1889: 1 luglio (filossera).

DA BUJE

1873: 16 ott. (comitato stradale).

1874: 16 giugno (esposizione di bovini); **1 agosto** (per un collegio per gli studenti fuori casa; obbiezione della redazione); **16 ott.** (l'annata agricola).

1877: 16 giugno (comitato stradale).

1880: 1 giugno (questioni di agricoltura).

1881: 16 marzo (società di mutuo soccorso); **16 maggio** (comitato stradale); **16 agosto** (dati dell'ultimo censimento).

1883: 1 agosto (bandiera della società operaia, che ha 300 soci su 3.000 abitanti).

1887: 1 febbr. (morte di F. Crevato).

1888: 1 giugno (consorzio agrario distrettuale).

1889: 1 luglio (giardino d'infanzia «Pro Patria» e mostra di tori).

1893: 1 nov. (malattie dei bovini).

1894: 1 aprile (casi di carbonchio tra i bovini).

DA CAPODISTRIA (dal 1 aprile 1871 anche «Cronaca della città»)

1867: 1 sett. (andamento delle colture agricole); **16 sett.** (gli esami nelle scuole; critiche all'eccessivo insegnamento della lingua tedesca; cenno all'Istiuto Grisoni); **16 ott.** (sospensione della fiera di S. Orsola).

1868: 16 genn. (gli anziani e il problema dell'ospizio); **1 febbr.** (prossima istituzione della biblioteca civica); **1 aprile** (l'amor di patria nelle poesie di M. Facchinetti); **1 maggio** (J. C.; disposizioni scolastiche ministeriali per l'esercizio fisico e l'educazione); **1 maggio** (m.; necessità di una legge di pubblico ornato per l'abbellimento della città); **1 giugno** (m.; abolito finalmente l'obbligo dello studio di una seconda lingua del paese nei ginnasi, ma nelle scuole elementari non è ancora cambiato nulla - cfr. anche nel n. del 16 giugno); **16 luglio** (N. M.; cronaca agraria, con lungo excursus storico); **16 agosto** (esami ginnasiali a porte chiuse).

1869: 16 sett. (clima e raccolti); **1 ott.** (serata musicale); **16 dic.** (nascita del Comizio agrario; inaugurazione della Società di mutuo soccorso).

1870: 1 genn. (premi a salinaroli; ancora l'inaugurazione della Società di mutuo soccorso); **16 marzo** (lavori del Consiglio comunale; risultati delle nuove elezioni); **16 ott.** (la vendemmia); **1 nov.** (un'aurora boreale; gita della Società operaia triestina).

1871: 1 febbr. (attività dei cantieri); **1 marzo** (proposta per una targa sulla casa natale di G. R. Carli - cfr. anche nei n. 16 marzo, 1 e 16 aprile); **1 aprile** (ubicazione del macello); **1 maggio** (cronaca minuta); **1 giugno** (un incendio); **1 luglio** (prossima realizzazione della biblioteca civica; bacologia); **1 agosto** (finanze comunali); **16 agosto** (tombola di beneficenza; gita da Pirano); **1 sett.** (cronaca); **1 ott.** (cronaca); **1 nov.** (necessità di pubblicizzare i lavori della rappresentanza comunale); **16 nov.** (storia dei palazzi comunali; restauri nella cattedrale; mercato dei bozzoli e dell'uva; prodotto dei sali); **1 dic.**; **16 dic.** (invito alla beneficenza a prò dell'Ospedale civico).

1872: 1 genn. (esami nelle scuole; fine della Società del soccorso; atti relativi ai palazzi municipali); **16 genn.** (le guardie municipali hanno indebitamente chiesto la mancia per capodanno; benefattori dell'ospedale); **1 febbr.** (difesa della pubblicazione, fatta in supplemento, degli atti sul litigio del Municipio per mantenere la proprietà di due palazzi pubblici; è un brano di storia amministrativa austriaca e di burocrazia); **16 febbr.** (cronaca); **1 marzo** (comitato per la filodrammatica; attività della polizia comunale nel 1871; in supplemento gli atti del congresso della Società di mutuo soccorso); **16 marzo** (cronaca; in supplemento il discorso di F. Gravisi in occasione della lapide per P. Kandler); **1 aprile** (la questione del

voto alle donne, in seno alla filodrammatica); **1 giugno** (prima recita della nuova filodrammatica); **1 luglio** (regolazione del corso del Fiumicino; nuovi bagni marini); **16 luglio** (comitato stradale; mercato dei bozzoli); **1 agosto** (bandiera della Società di mutuo soccorso; riduzione del prezzo del sale); **16 agosto** (smentita la notizia sul prezzo del sale); **1 sett.** (comitato stradale); **1 ott.** (rappresentazione teatrale); **16 ott.** (scarsissima vendemmia; casi di vaiolo; l'Associazione marittima istriana farà costruire a Trieste una nave a vela per viaggi verso il Rio Grande, dove non esiste la concorrenza delle navi a vapore); **16 nov.** (prezzo dell'uva; preventivo del Comune per il 1873); **1 dic.** (serata della Società filodrammatica).

1873: 1 genn. (supplemento con la relazione della Deputazione municipale, alla scadenza del mandato); **16 genn.** (elargizioni all'ospedale; elezioni; calo della popolazione); **1 febbr.** (adunanza della Società di mutuo soccorso, e forte calo del numero dei soci); **16 marzo** (contro la cessione a Trieste dell'acqua del Risano); **16 aprile** (conferenza del prof. L. Schiavi); **1 maggio** (questioni scolastiche); **16 maggio** (cronaca); **16 giugno** (reso obbligatorio nel ginnasio l'insegnamento della lingua tedesca); **1 luglio** (comitato stradale; contributo per il monumento a Manzoni, a Milano); **16 luglio** (stipendi dei maestri; conto consuntivo comunale 1872); **1 agosto** (provvedimenti sanitari; reclamo contro la nuova imposta fondiaria); **16 agosto** (casi di colera nel villaggio di Pobeghi); **1 sett.** (contro l'insegnamento del tedesco nel ginnasio; ventotto morti per il colera nelle campagne; commemorazione del dott. F. Fragiacomo, medico comunale di Buje); **16 sett.** (ulteriore diffusione del colera); **1 ott.** (notizie varie); **1 nov.** (consiglio comunale su questioni scolastiche; mercato delle uve); **1 dic.** (conto di previsione del comune per il 1874; parallelo tra la gestione economica nel 1770 e nel 1870); **16 dic.** (finita l'epidemia di colera).

1874: 16 genn. (il consiglio scolastico, vista l'impossibilità di far ritornare la pace tra gli insegnanti della sezione maschile, propone la chiusura della scuola e l'apertura di nuovi corsi); **1 febbr.**; **16 febbr.** (polemica di alcuni membri della commissione distrettuale d'estimo con giornali triestini; congresso della Società di mutuo soccorso, che ha ora 196 soci); **16 marzo** (inattività del Comizio agrario); **1 aprile** (progetto di legge per la regolazione del torrente Cornalunga o Fiumicino); **16 aprile** (bandiera della Società di mutuo soccorso); **1 maggio** (sovvenzione governativa alla scuola agraria, ma subordinata all'approvazione della nomina del direttore, e mancata approvazione di un candidato fatto venire da Udine); **16 maggio**; **1 giugno** (ripartizione dei 40.000 fiorini anticipati dallo stato per affrontare la carestia; applicazione della recente legge sanitaria e organico dei medici; bilancio dell'asilo infantile); **16 giugno** (da «L'Osservatore Triestino»: conferenza magistrale del distretto); **1 luglio** (mercato dei bozzoli); **16 luglio**; **1 agosto**; **16 sett.** (nuovo podestà); **1 ott.** (problemi di viticoltura ed eccesso

di queste piantagioni); **16 ott.** (saluto augurale al nuovo giornale «L'Unione», che combatte per la stessa causa); **16 nov.** (aumento delle rette ospedaliere); **1 dic.** (visita di studenti triestini).

1875: 16 genn. (elargizioni all'ospedale); **1 marzo** (congresso della Società operaia di mutuo soccorso); **16 aprile** (apertura della tipografia Appolonio e Caprin, filiale di quella di Trieste); **1 maggio**; **1 giugno** (gita della Società ginnastica triestina); **1 luglio** (mercato dei bozzoli); **1 agosto** (più caro e meno frequente il vapore per Trieste); **16 agosto**; **1 sett.** (dati sul ginnasio, dagli «Atti» 1874-75; sezione femminile della Società di mutuo soccorso); **16 sett.** (grande pesca di toni); **1 ott.** (i cantieri Poli); **16 ott.**; **1 nov.** (ingresso del nuovo vescovo); **16 nov.** (il ricavato de «L'Unione», a beneficio dell'asilo; dati sulle iscrizioni nelle scuole); **1 dic.** (seguito del precedente); **16 dic.** (comitato stradale; illecito insegnamento in lingua tedesca nella scuola magistrale).

1876: 1 genn. (scuola per gli allievi della Casa di pena); **16 genn.** (proteste per le lingue d'insegnamento nell'Istituto magistrale; scossa di terremoto); **1 febbr.**; **16 marzo**; **1 aprile** (Società di mutuo soccorso); **1 maggio** (l'asilo infantile); **1 giugno** (prezzo del sale); **16 giugno**; **1 luglio** (un varo); **16 luglio**; **1 agosto**; **16 agosto** (protesta per la prova musicale dell'Istituto magistrale: canzoni slave, italiane e tedesche sono state cantate «da slavi di terre slave lontane e da nostri italiani frammisti ad essi»; ciò non era per affratellare ma per offendere); **1 sett.**; **1 ott.** (sequestro de «L'Unione»); **16 ott.** (conto preventivo del comune); **1 nov.**; **16 dic.** (rappresentazione de «El moroso de la nona», di G. Gallina).

1877: 1 genn. (comitato stradale); **16 genn.** (movimento della popolazione nel 1876); **1 febbr.** (fondo di beneficenza per gli studenti del ginnasio; compagnia filodrammatica); **1 marzo** (nomine); **1 aprile** (varo; attività del ginnasio); **16 aprile**; **1 maggio**; **16 maggio**; **1 giugno**; **16 giugno**; **16 agosto** (dono alla città di due pietre antiche); **1 sett.**; **16 sett.** (sequestro de «L'Unione», che ha stampato il noto verso di Dante su Pola); **1 ott.** (comitato stradale); **1 nov.** (mercato delle uve); **1 dic.** (polemica per la elezione di G. Babuder); **16 dic.** (la scuola nelle carceri).

1878: 1 genn.; **1 febbr.** (sul torrente Cornalunga; «scritti sediziosi» in città); **16 febbr.** (morto a Vicenza J. Cabianca; condanna di tre popolani per «canti sediziosi»); **1 marzo**; **1 aprile** (comitato per il torrente Cornalunga); **1 maggio** (statistica giudiziale); **16 maggio** (per un ritratto di F. Combi nel municipio); **1 giugno** (aereolite); **1 luglio** (sequestro de «L'Unione» per l'art. «Qualche cosetta si è fatta»); **16 luglio** (processo a Trieste al redattore de «L'Unione» per l'art. sopra cit., ritenuto «allegoria politica»; condanna a 70 fiorini di multa e ricorso); **16 agosto** (notizia sul ginnasio;

alcune vittime per una tromba d'aria); **1 sett.** (compagnia teatrale Lazzeri); **1 ott.** (sul giornale «L'Unione»); **16 ott.** (sulle strade comunali); **16 nov.**; **16 dic.** (sull'istituto Grisoni).

1879: 1 febbr. (la compagnia Lazzeri); **16 febbr.** (versi per la giubilazione del prof. mons. G. de Favento; mortalità nel 1878); **1 marzo** (civico macello e cantieri); **1 aprile** (Società di mutuo soccorso); **16 aprile** (commissioni municipali); **1 giugno** (un suicidio per miseria); **1 luglio** (comitato per i danneggiati del Po e dell'Etna); **1 agosto** (visita di capodistriani a Pirano; necrologio del podestà G. Pellegrini); **1 sett.**; **16 ott.** (bilancio de «L'Unione»); **16 nov.**; **1 dic.** (commissione di beneficenza).

1880: 16 marzo (elargizioni e beneficenza); **1 aprile** (Società operaia); **16 aprile**; **1 maggio**; **16 maggio** (opera del maestro Giovannini a Trieste); **1 giugno**; **16 giugno**; **1 luglio** (problemi degli impiegati comunali); **16 luglio** (un varo); **1 agosto** (civica commissione archeologica); **16 nov.** (sezione femminile della Società operaia); **1 dic.** (istituzione di una banca mutua popolare).

1881: 1 genn. (fondazione del seminario locale); **1 febbr.** (costituita la Società femminile di mutuo soccorso); **16 febbr.** (elenco delle compagnie drammatiche presenti in città dal 1872 al 1880); **1 aprile** (assemblea della Società di mutuo soccorso); **1 giugno** (fondazione Grisoni); **16 luglio** (costruzione di un piroscafo per la linea con Trieste, in concorrenza con quelli dello Stabilimento tecnico triestino); **1 agosto**; **1 ott.** (cessazione delle pubblicazioni de «L'Unione»).

1882: 16 febbr. (scontento per i risultati delle elezioni comunali); **1 aprile** (congresso della Società di mutuo soccorso; nuovo podestà); **16 aprile** (nuovo battello per Trieste, con prezzi concorrenziali); **1 maggio** (il nuovo vescovo; proposta di una società per l'abbellimento); **1 giugno** (fognatura delle carceri); **1 luglio** (conferenza sulla filossera); **1 agosto; 16 agosto** (il nuovo vescovo); **1 sett.** (la Società operaia lamenta la concorrenza che i carcerati fanno agli artigiani); **16 sett.; 16 nov.** (comitato per i soccorsi agli inondati del Veneto); **1 dic.** (adunanza della Società di abbellimento).

1883: 1 genn. (dono di libri alla Biblioteca civica); **1 febbr.** (vita sociale nel ginnasio, da «L'Indipendente»; dati sulla natalità e sul consumo di carne nel 1882, che sono in aumento, il che è segno di migliorata condizione economica); **1 aprile** (Società di abbellimento); **16 aprile** (seguito del precedente); **16 maggio** (lo Stabilimento tecnico triestino cessa le corse marittime Trieste - Capodistria); **16 giugno** (due nuovi piroscafi sulla linea per Trieste); **1 luglio**; **1 agosto** (lamentele per la sporcizia in città); **16 agosto** (provvedimenti contro il colera); **1 sett.** (oboli per i terremotati di Ischia;

positivo congresso della Società di navigazione); **16 sett.**; **16 dic.** (morte di G. de Manzini; appello alla concordia; per una discussione sulle colonne del giornale «L'Istria»).

1884: 16 genn. (prossima uscita del quindicinale «Patria»); **1 marzo** (progetto di una sezione locale della stazione enopomologica di Parenzo; Società di abbellimento e difficoltà economiche); **16 marzo**; **1 maggio** (Società di mutuo soccorso); **16 maggio**; **16 giugno** (sequestro di «Patria» del 10 giugno); **1 luglio** (necrologio di P. Bencich); **16 luglio** (Società operaia); **1 agosto**; **16 agosto** (sequestro di «Patria» del 25 luglio); **1 sett.** (sequestro di «Patria» del 25 agosto); **1 nov.** (la Luogotenenza scioglie il Consiglio comunale); **1 dic.** (sequestro di «Patria» del 10 e 25 nov.).

1885: 16 febbr. (riunioni elettorali); **16 marzo** (nuovo sequestro di «Patria»; risultati elettorali e prevalenza degli impiegati governativi nel primo corpo); **1 aprile** (analisi dell'acqua della fontana); **16 aprile** (il nuovo podestà, avv. A. Gallo, rinunzia alla carica; sezione femminile della Società di mutuo soccorso); **1 maggio** (G. Cobol nuovo podestà); **1 luglio**; **16 luglio** (visita della Società operaia per l'educazione fisica di Trieste); **1 agosto**; **16 agosto** (morte dell'attore N. C. Borisi); **1 sett.**; **1 ott.** (sequestro di «Patria» del 25 sett.; iniziativa per una società di navigazione Trieste - Pola); **1 dic.**; **16 dic.**

1886: 1 genn.; **16 genn.** (problema del colera); **1 febbr.**; **16 febbr.**; **1 marzo**; **16 marzo**; **1 aprile**; **16 aprile** (bollettino statistico del genn. 1886); **1 maggio** (incidenti tra operai e militari e tensione in città; bollettino statistico di febbr.); **16 maggio** (bollettino statistico di marzo); **1 giugno** (invenzione di attrezzi agricoli; bollettino statistico di aprile); **16 giugno** (Società di mutuo soccorso; bollettino statistico di maggio); **1 luglio** («Patria» sospende le pubblicazioni); **16 luglio** (bollettino statistico di giugno); **16 agosto** (bollettino statistico di luglio); **1 sett.** (terremoto; offerte per l'asilo e per l'ospedale); **1 ott.** (bollettino statistico di agosto); **16 ott.** (bollettino statistico di sett.); **1 nov.** (convitto diocesano; andamento della vendemmia); **16 nov.** (cessato il pericolo di colera; bollettino statistico di ott.); **16 dic.** (bollettino statistico di nov.) .

1877: 1 genn.; **16 genn.**; **1 febbr.** (bollettino statistico del dic. 1886); **16 febbr.** (morte di uno studente; bollettino statistico di genn.; riepilogo dei bollettini dell'anno precedente); **1 marzo**; **16 marzo** (bollettino di febbr.); **16 aprile** (due potatori toscani lavoreranno negli uliveti di Capodistria; bollettino di marzo); **1 maggio** (telegramma del municipio a Corfù per il monumento a G. Capodistria); **16 maggio** (calo delle iscrizioni alla zione femminile della Società di mutuo soccorso; bollettino di aprile); **1 giugno**; **16 giugno** (lettera del podestà; bollettino di maggio); **1 luglio**

(filossera); **16 luglio** (bollettino di giugno); **16 agosto** (società di traghetti a vapore; bollettino di luglio); **1 sett.**; **1 ott.** (bollettino di agosto); **1 nov.**; **16 nov.** (bollettino di sett. e ott.); **1 dic.** (morte del musicista F. Caretti); **16 dic.** (bollettino di nov.).

1888: 16 genn. (bollettino del dic. 1887); **1 febbr.** (congresso della Società di navigazione a vapore); **16 febbr.** (bollettino di genn.); **1 marzo** (consorzio agrario distrettuale); **16 marzo** (morte di P. Gallo, socio fondatore della Società di mutuo soccorso; bollettino di febbr.); **1 aprile** (rassegna della gestione amministrativa della città; gruppo «Pro Patria»; avviso elettorale liberale); **16 aprile** (vittoria elettorale liberale; società di canottieri; bollettino di marzo); **1 maggio**; **16 maggio** (nuovo podestà; bollettino di aprile); **1 giugno** (Società di mutuo soccorso); **16 giugno** (esecuzione di musica sacra; bollettino di maggio); **1 luglio**; **16 luglio** (bollettino di giugno); **1 agosto** (cantina vinicola a un francese); **16 agosto** (festa organizzata dal gruppo «Pro Patria»; nuova scuola-giardino; bollettino di luglio); **1 sett.** (divieto della festa organizzata dalla «Pro Patria»; dati sulla diffusione della filossera); **16 sett.** (nuovo battello a vapore; bollettino di agosto); **16 ott.** (programma per un corso di educazione femminile); **1 nov.** (bollettino di sett.); **16 nov.** (ritratto di G. R. Carli; bollettino di ott.); **1 dic.** (gita di trentini a Capodistria); **16 dic.** (bollettino di nov.).

1889: 16 genn. (bollettino del dic. 1888); **1 febbr.** (offerte alla «Pro Patria»); **16 febbr.** (laurea al parroco F. Petronio; bollettino di genn.); **1 marzo** (serata a beneficio della «Pro Patria»); **16 marzo** (bollettino di febbr.); **1 aprile** (gruppo «Pro Patria»; Società di navigazione a vapore); **16 aprile** (bollettino di marzo); **1 maggio** (sciagura in mare); **16 maggio** (Società di mutuo soccorso; bollettino di aprile); **16 giugno** (bollettino di maggio); **1 luglio** (regate); **16 luglio** (bollettino di giugno); **1 agosto** (mercato dei bozzoli); **16 agosto** (bollettino di luglio); **1 ott.** (bollettino di agosto); **16 ott.** (bollettino di sett.); **1 nov.** (convitto diocesano); **16 nov.** (bollettino di ott.); **1 dic.**

1890: 1 genn. (restauro di quadro; bollettino del nov. 1889); **16 genn.** (suore francescane all'ospedale; bollettino del dic. 1889); **1 febbr.**; **16 marzo** (conferenza sulla peronospora - segue nel n. del 1 aprile); **1 aprile** (bollettino di febbr.); **16 aprile** (festa della «Pro Patria»; bollettino di marzo e di aprile); **1 giugno** (congresso della «Pro Patria» con scarsa presenza di soci; Società di mutuo soccorso); **16 luglio** (bollettino di maggio); **1 agosto** (bollettino di giugno); **16 agosto**; **1 sett.** (bollettino di luglio); **16 sett.**; **16 ott.** (bollettino di agosto); **1 nov.** (bollettino di sett.); **1 dic.** (bollettino di ott.); **16 dic.** (bollettino di nov.).

1891: 1 genn. (doc. relativi ai conventi soppressi nel 1806); **16 genn.** (Consorzio agrario distrettuale); **16 febbr.** (per un busto a mons. G. Fa-

vento); **16 marzo** (bollettino di genn.); **16 aprile** (Società di navigazione a vapore); **16 maggio** (anagrafe; bollettino di aprile); **1 giugno** (concerto per il fondo Tartini); **16 giugno**; **1 luglio** (relazione del podestà G. Cobol; elezioni comunali; viaggio del podestà a Trieste per ottenere facilitazioni al trasporto della frutta, dopo la soppressione del porto franco); **16 luglio**; **1 agosto** (bollettini di maggio e giugno); **1 sett.** (ricostruito l'antico episcopio; bollettino di luglio); **16 sett.** (offerte per un busto a mons. Favento); **1 nov.** (il direttore del ginnasio); **16 nov.** (commemorazione di mons. Favento; bollettino di agosto); **1 dic.** (conferenza sulla filossera; bollettini di sett. e ott.); **16 dic.** (bollettino di nov.).

1892: 1 genn. (crisi al Comune); **16 genn.**; **1 febbr.** (morte di G. Pieri, parrucchiere); **16 febbr.** (bollettino del dic. 1891); **16 marzo** (crisi al Comune); **1 aprile** (scioglimento del Consiglio comunale); **16 maggio** (grazie dotali); **1 giugno** (sulla crisi del Comune, art. di «Semper ego»; bollettino di aprile); **16 giugno** (indifferenza dei giovani per la Società di mutuo soccorso); **1 luglio** (bollettino di maggio); **16 luglio** (bollettino di giugno); **1 agosto; 16 agosto** (incendio); **16 ott.** (bollettini di luglio, agosto e sett.); **16 nov.** (la crisi al Comune dovuta a questioni economiche; in vista delle prossime elezioni è ritornato l'accordo); **1 dic.** (costituzione di un comitato elettorale); **16 dic.** (appello del comitato elettorale; bollettini di ott. e nov.).

1893: 1 genn. (risultati elettorali; bollettino dell'ott. 1892); **16 genn.** (Consorzio agrario distrettuale; bollettino del nov. 1892); **1 febbr.** (bollettino del dic. 1892); **16 febbr.** (commemorazione di C. Goldoni); **1 marzo** (Consorzio agrario distrettuale); **16 marzo** (nomine in comune; bollettino di genn.); **1 aprile** (Società di navigazione a vapore); **1 giugno** (bollettino di febbr.); **16 luglio** (visita di cittadini di Parenzo; congresso della Società operaia e suo difficile bilancio); **1 agosto** (capodistriani in visita a Parenzo); **1 sett.** (bollettino di marzo); **1 ott.** (bollettini di aprile e maggio); **16 nov.** (bollettini di luglio, agosto e sett.); **1 dic.** (sul carnevale); **16 dic.** (in memoria di mons. Favento).

1894: 1 genn. (modifiche allo statuto della Società di mutuo soccorso); **1 febbr.** (adunanza della «Lega Nazionale»); **16 febbr.** (veglione pro «Lega Nazionale»); **1 maggio** (statistica agraria); **1 luglio** (mercato dei bozzoli); **16 luglio**; **1 agosto** (visita di cittadini di Umago e Pirano); **16 ott.** (nuova statua nel duomo).

DA CASTELVENERE

1878: 16 nov. (sul progetto del libro fondiario).

DA CHERSANO

1869: 1 febbr. (F.; questioni di geologia istriana).

1873: 16 genn. (G. S.; solforazione delle viti); **16 marzo** (G. d. S.; una qualità di patate).

DA CHERSO

1868: 16 agosto (P.; scontento per la designazione di Lussinpiccolo a sede del Capitanato di distretto); **1 dic.** (P.; sull'affittanza dei terreni incolti).

1869: 1 genn. (ancora sul tema dell'affittanza); **1 marzo** (seguito dell'argomento).

1877: 1 giugno (sui pescecani, lettera a «Il Cittadino» di Trieste).

1878: 1 nov. (G. C.; descrizione di Ossero).

1882: 16 aprile (festeggiamenti per mons. G. de Favento).

DA CITTANOVA

1871: 1 febbr. (scarso raccolto delle olive).

1874: 1 giugno (freddo tardivo).

1883: 1 dic. (un quadro del Giambellino); **16 dic.** (un altro dipinto).

1888: 16 genn. (morte di D. Verginella, collaboratore de «La Provincia»).

DA COLMO

1873: 16 agosto (stato di abbandono delle strade); **1 sett.** (la deficienza delle strade rovina il commercio del legname).

DA COSINA

1877: 16 sett. (località toccate dalla ferrovia).

DA CUCIBRECH

1870: 1 maggio (Br.; in Istria manca la concordia; le scuole).

DA DIGNANO

1867: 16 ott. (A. C.; il problema dell'acqua potabile).

1869: 1 marzo (C. A.; provvedimenti municipali).

1870: 1 nov. (B.; ironia su alcuni sacerdoti che vorrebbero una crociata per «liberare il papa dalla servitù degli italiani»).

1873: 1 agosto (prodotto dei bozzoli).

1874: 16 giugno (agricoltura); **1 luglio**; **1 dic.** (peste bovina).

1879: 1 nov. (bandiera della Società operaia).

1882: 1 sett. (morte di A. C. Marchesi).

1888: 16 giugno (pitture locali).

DA DRAGUCH

1876: 16 nov. (scuole).

1877: 1 febbr. (mancanza di strade).

DA FERRARA

1875: 16 giugno.

DA FIRENZE

1868: 16 sett. (questioni finanziarie ed economiche italiane).

1875: 1 ott. (N. de R. G.; centenario di Michelangelo).

1876: 16 genn. (T., centenario di Boccaccio); **1 marzo** (T.; Gino Capponi); **16 giugno** (lapide a B. Cristofori).

DA GIMINO

1877: 1 genn. (scarso raccolto).

1879: 1 ott. (la località di Gradina-Starigrad).

DA GRAZ

1868: 16 genn. (uno studente: importanza di una raccolta di fonti e documenti per la storia dell'Istria).

1873: 1 febbr. (si è costituita la Società degli studenti italiani, con 80 soci; l'Istria fornisce il maggior numero di studenti poveri, ma manda pochissimi contributi; nel n. del 16 febbr., da fonte ufficiale, si precisano gli importi erogati dalla Giunta provinciale a studenti istriani poveri).

1875: 1 sett. (sussidi a studenti italiani a Graz).

1877: 16 agosto (come sopra).

1878: 16 febbr. (telegramma degli studenti per la morte di Vittorio Emanuele II); **16 sett.** (sussidi).

1883: 1 febbr. (intimazione del Senato accademico contro le dimostrazioni politiche; da «L'Indipendente»); **1 ott.** (comitato per sussidi agli studenti).

1885: 1 dic. (fondo sussidi).

1887: 16 giugno; **16 nov.** (gabinetto di lettura); **16 dic.** (sussidi).

1890: 1 febbr. (commissione sussidiatrice).

1891: 16 nov. (fondo studenti poveri).

1893: 16 nov. (Unione accademica italiana); **16 dic.** (fondo sussidi).

DA GRISIGNANA

1874: 1 giugno (necessità della regolazione del Quieto).

1879: 16 ott. (almanacco agrario del prof. O. Ottavi).

1881: 1 genn. (Società di mutuo soccorso); **1 ott.** (Società di mutuo soccorso).

1893: 16 maggio (gruppo della «Lega Nazionale»).

DA ISOLA

1870: 16 sett. (D.; la grandine); **16 dic.** (G. R.; scuole popolari e agricoltura).

1875: 1 marzo (industria dei merletti); **1 agosto** (nata la Società del mutuo soccorso; sorta una associazione per la costruzione di un piroscafo).

1880: 16 aprile (stipendio a due merlettaie per un corso a Vienna); **16 maggio** (D. Lovisato, di Isola, nominato professore all'Università di Sassari).

1883: 16 marzo (industria dei merletti).

1889: 1 sett. (costituito il gruppo «Pro Patria»).

DA LUSSINO E LUSSINPICCOLO

1873: 16 febbr. (stato miserando delle scuole popolari, anche in conseguenza della politica della Giunta provinciale); **1 aprile** (P. N.; polemica con «L'Eco del Litorale» a proposito della precedente corrispondenza); **1 maggio** (ancora la polemica).

1882: 16 marzo (la Banca popolare); **1 ott.** (un monumento).

1888: 16 luglio (filossera).

1893: 16 luglio (elezione supplettiva).

DA LUCERNA

1872: 1 maggio (G.; proposte di un forestiero per realizzare un bagno di mare a Semedella, eliminando il pericolo dei pescicani).

DA MILANO

1867: 1 ott. (G. B.; inaugurazione della galleria Vittorio Emanuele); **16 nov.**

1868: 1 genn. (l'istruzione popolare in Lombardia); **16 marzo** (R.; opere riguardanti l'Istria nella biblioteca di Brera); **1 aprile** (P. T.; il barone di Carnea Steffaneo e la sua incetta di opere d'arte istriane).

1875: 1 agosto (raccolta delle commemorazioni di A. Manzoni).

1891: 16 aprile (commemorazione di G. Tartini).

DA MOMIANO

1884: 1 aprile (istruzione primaria).

DA MONFALCONE E SAGRADO

1873: 1 nov. (costituzione di un consorzio per un canale d'irrigazione).

DA MONTE SAN SERVOLO

1871: 16 maggio (F.; poca applicazione alla lingua materna nelle scuole); **1 luglio** (al ginnasio di Capodistria si studia più latino e greco che italiano).

DA MONTE TAJANO

1877: 1 dic. (N.; sull'istruzione femminile); **16 dic.** (seguito del precedente).

DA MONTONA

1867: 16 ott. (B.; la strada postale della provincia).

1868: 1 genn. (m. p.; il benefattore G. M. Pauletich); **1 marzo** e **1 maggio** (B.; sui criteri di coltivazione nella valle del Quieto).

1873: 16 ott. (scarsa vendemmia).

1874: 1 giugno (danni dal maltempo); **16 giugno** (sta per cessare la carestia); **1 luglio** (inondazione del Quieto); **16 luglio** (cattivo stato delle strade); **1 ott.** (l'annata agricola).

1879: 1 ott. (il rimboschimento del Carso).

1886: 1 ott. (morte di G. Vesnaver).

1892: 16 luglio (elezioni comunali).

DA MUGGIA

1867: 1 nov. (M. B.; la strada postale da Trieste a Capodistria).

1868: 1 genn. (N.; il cantiere di San Rocco).

1875: 16 genn. (P. R.; stato critico dell'amministrazione comunale).

1883: 16 febbr. (controversie tra pescatori di Muggia e di Zaule); **16 luglio** (quattro piroscafi nella rada del Lazzaretto).

1888: 16 luglio (regata sociale).

1889: 1 maggio (la scuola «Pro Patria» di S. Colombano).

1892: 1 genn. (la scuola della «Lega Nazionale» a S. Colombano); **16 ott.** (inaugurazione della predetta scuola).

1893: 16 ott. (riaperta la scuola di S. Colombano).

1894: 1 agosto (ancora sulla scuola predetta).

DA ORSERA

1873: 16 luglio (agricoltura).

1890: 16 aprile (morte di A. Apollonio).

DA OSSERO.

1876: 1 marzo (G. B.; scavi archeologici).

DA PARENZO

1867: 1 sett. (attività della Giunta provinciale: ospedali, manicomio, strade); **16 ott.** (A. P.; sulla vinificazione); **16 dic.** (G. P.; sull'olio istriano).

1868: 16 agosto (critica agli oratori introdotti dai Gesuiti; insinuazioni contro un religioso e critica della sua attività educativa); **1 sett.** (i vescovi deputati e la questione scolastica); **1 nov.** (questioni discusse alla Dieta provinciale).

1869: 16 genn. (problemi della scuola e dell'influenza del clero nella Dieta); **16 marzo** (il clero, retrogrado, non deve essere presente nei consigli scolastici); **1 luglio** (sulla ultima sessione della Dieta e sul consorzio idraulico per la valle inferiore del Quieto); **1 ott.** (apertura della Dieta); **16 ott.** (lavori della Dieta); **16 nov.** (lavori della Dieta).

1871: 1 giugno (cronaca cittadina).

1874: 1 luglio; **16 dic.** (commissione provinciale per l'imposta fondiaria).

1875: 1 febbr. (seguito del precedente); **1 marzo** (congresso della Società operaia di mutuo soccorso, con 155 soci); **16 marzo** (si farà l'istituto enologico, con stanziamento ministeriale di 7.000 fiorini); **16 luglio** (campagna bacologica); **16 sett.** (esposizione didattica); **1 ott.** (conferenza scolastica provinciale).

1876: 16 febbr. (disponibilità di barbatelle di viti alla Stazione sperimentale di viticoltura e pomologia; Società operaia).

1878: 1 nov. (nuovo vescovo).

1879: 1 genn. (prossima uscita di un foglio diocesano in lingua latina); **16 maggio** (Società operaia); **16 dic.** (commissione di soccorso).

1880: 1 maggio (Società operaia); **16 nov.** (osservazioni metereologiche).

1881: 16 febbr. (nuovo direttore della stazione enopomologica; viene da Conegliano); **16 aprile** (acqua caduta nel 1866); **1 giugno** (Società operaia; i soci sono 219); **1 agosto** (programma della scuola annessa alla stazione enopomologica); **16 agosto** (visita della filarmonica di Rovigno); **16 dic.** (nasce il periodico «L'Istria»).

1882: 1 marzo (servizio per privati del laboratorio enochimico); **1 aprile** (Società filodrammatica); **16 aprile** (sulla congiunzione ferroviaria Pola - Divaccia - Trieste); **1 maggio** (nuova malattia della vite); **1 agosto** (il vescovo di Parenzo insediato a Trieste); **1 sett.** (L. G.; utilità e difficoltà della scuola popolare).

1883: 1 genn. (L. G.; cattivo stato dei locali scolastici); **16 febbr.** (conferenza agraria); **16 marzo** (il nuovo vescovo); **1 aprile** (prossima elezione di un deputato al Consiglio dell'Impero); **1 giugno** (difficoltà della Società operaia; morte di mons. G. Tamaro); **16 giugno** (L. G.; le scuole popolari); **16 agosto** (L. G.; necessità di migliorare la condizione economica dei maestri); **16 nov.** (macchine per la stazione enopomologica).

1885: 16 febbr. (nuovo podestà; stipendi alla stazione enopomologica); **1 aprile** (nuovo vescovo); **16 maggio** (comizio elettorale della Società politica); **1 agosto** (destituzione di un membro del Consiglio scolastico distrettuale per mancanza di rispetto a un preside); **1 ott.** (visita di canottieri triestini; costituito il Consiglio agrario provinciale); **1 nov.** (costituzione di un club di canottieri); **1 dic.** (aperta la scuola-convitto dell'Istituto agrario); **16 dic.** (commemorazione di G. Vergottini).

1886: 1 febbr. (si nega che il partito croato si sia affermato nelle elezioni); **16 febbr.** (riconferma del podestà); **16 marzo** (sede del Consiglio provinciale contro la filossera); **16 dic.** (Consiglio agrario provinciale).

1887: 1 agosto (congresso della Società istriana di archeologia e storia patria); **16 agosto** (gita a Venezia); **1 dic.** (Consiglio agrario provinciale); **16 dic.** (apertura del nuovo teatro comunale).

1888: 16 aprile (restauro di mosaici; festa organizzata dalla «Pro Patria»); **16 giugno** (festa per F. Vidulich); **16 agosto** (scuola professionale).

1889: 16 genn. (mosaici); **1 marzo** (scuola di agricoltura); **16 agosto** (Consiglio agrario provinciale); **16 sett.** (convegno di canottieri); **1 nov.** (Comitato per la ferrovia Trieste - Parenzo).

1890: 1 genn. (Istituto agrario); **1 febbr.** (stanziamento per restauro mosaici); **1 aprile** (congresso della «Pro Patria»); **16 agosto** (visite ai mosaici); **1 ott.** (Consiglio agrario provinciale; Istituto agrario provinciale); **16 ott.** (Consorzio agrario).

1891: 1 maggio (scoperte nella basilica eufrasiana); **16 giugno** (restauro di mosaici); **1 luglio** (peronospora); **1 ott.** (congresso dei farmacisti dell'Istria); **16 nov.** (concorso per allievi alla scuola di viticoltura).

1892: 1 luglio (visita di T. Luciani).

1893: 16 maggio (gruppo della «Lega Nazionale» a Villanova; Istituto agrario); **1 agosto** (necrologio di F. Sbisà); **16 agosto** (concorso per allievi

all'Istituto agrario provinciale); **16 ott.** (visita dello scienziato tedesco prof. R. Virchow); **1 nov.** (rappresentanza comunale).

DA PINGUENTE

1873: 1 luglio (mostra di bovini); **16 ott.** (pessimo raccolto; imposte); **1 dic.** (i lavori per la ferrovia non potranno cominciare prima della prossima primavera, quindi bisognerà pensare ai poveri).

1874: 1 giugno (maltempo); **16 giugno** (esposizione bovina); **1 luglio** (deficienze del municipio); **1 nov.** (l'annata agricola; accuse all'impresa costruttrice della ferrovia); **16 nov.** (il ministero rifiuta di modificare il tracciato ferroviario).

1876: 16 maggio (C. R.; un maestro contrario ai premi scolastici; diversa opinione della redazione).

1877: 16 luglio (sulla scuola popolare).

1882: 1 agosto (X. Y.; beneficio economico apportato dalla ferrovia; vitalità delle terme di S. Stefano e richiesta di uso ufficiale della lingua croata da parte dei parroci); **16 agosto** (Q.; scuole popolari).

1884: 16 aprile (Società di mutuo soccorso).

1886: 16 genn. (progetto di società operaia); **1 ott.** (morte di P. Cerovaz).

1888: 1 agosto (cavallette nella zona).

1889: 16 genn. (attività del gruppo «Pro Patria»).

DA PIRANO

1867: 1 sett. (O. C.; questioni scolastiche e critica alle scuole domenicali); **1 ott.** (O. C.; statistiche e problemi della navigazione locale — si veda per una precisazione la «Corrispondenza» da Rovigno del 1 nov.); **16 nov.** (P.; l'annata agricola).

1868: 16 marzo (X.; necessità di un nuovo teatro); **16 agosto** (T.; il Consiglio municipale e il teatro); **1 sett.** (gita della Società ginnastica triestina; O. C.; lavori nel cimitero); **16 ott.** (X.; la nuova «Società di caffé»; necessità di avvicinare la classe media a quella alta).

1869: 16 genn. (O. C.; argomenti municipali); **1 febbr.** (D.; nuova composizione musicale del maestro Ventrella); **1 agosto** (O. C.; fusione tra Società dei signori e Casino commerciale, che amplia le relazioni tra i ceti sociali; imminenti elezioni comunali).

1870: 16 giugno (O. C.; è in preparazione una società di mutuo soccorso; le gite fra località vicine sono strumento di reciproca conoscenza); **16 dic.** (nuova scuola normale inferiore provinciale).

1871: 16 luglio (bacologia); **16 nov.** (X.; inaugurazione della nuova scuola normale superiore); **16 dic.** (G. B.; scuole e istruzione).

1872: 16 genn. (G. B.; cronaca locale; adunanza della Società di mutuo soccorso); **1 marzo** (G. B.; il carnevale; il secondo anno di vita della Società di mutuo soccorso; condizioni della scuola dei salinari); **1 maggio** (la litigiosità nei piccoli centri); **1 ott.** (O.; bandiera della Società di mutuo soccorso); **1 dic.** (L.; plauso alla fondazione di nuove scuole in provincia; la locale nuova scuola reale superiore è già ben conosciuta; scarsa partecipazione e apatia alle elezioni comunali).

1873: 1 genn. (B.; cose locali); **16 genn.** (la biblioteca); **1 marzo** (necrologia di P. Varini); **16 marzo** (A., la Società di mutuo soccorso ha 800 soci); **16 aprile** (necrologia del podestà O. de Colombani); **1 giugno** (comunicato del podestà in merito a illazioni fatte sulla precedente «Corrispondenza»).

1874: 1 giugno (andamento dell'agricoltura); **1 luglio.**

1875: 1 luglio (ispettore scolastico alla scuola reale); **1 sett.** (dati sulla scuola reale, dal programma 1874-75).

1876: 1 aprile (dono alla biblioteca comunale dei ms. di G. Tartini); **1 maggio** (P. F.; il raccolto); **1 giugno** (il problema del palazzo comunale); **1 luglio** (P. F.; il porto di Sicciole); **1 agosto** (P. F.; avversità climatiche); **1 sett.** (la scuola reale).

1877: 1 febbr. (opuscolo di N. Del Bello sulla viticoltura; la biblioteca della scuola reale).

1878: 16 luglio (scioglimento della Società del Casino); **1 ott.** (ufficio funebre per un caduto in Bosnia); **16 ott.** (fondo di beneficenza della scuola reale superiore); **16 nov.** (n.; i prezzi agricoli).

1880: 16 genn. (i soci della Società operaia sono 801, cioè il venti per cento della popolazione maschile); **16 giugno** (la filossera in valle di Sicciole); **1 agosto** (G. B.; filossera); **1 nov.** (G. B.; morte di A. Bartole); **16 dic.** (progetto di una fabbrica di carbonato di soda).

1881: 1 genn. (un uragano); **16 maggio** (dati sull'ultimo censimento); **1 sett.** (morte dell'avv. F. Venier).

1882: 1 genn. (X.; incompatibilità tra cariche pubbliche e presenza di sacerdoti e insegnanti nella rappresentanza civica); **16 genn.** (X.; cronaca elettorale; c'è pure il partito «dell'illetteratura»); **16 marzo** (lungaggini nella sistemazione dei libri fondiari).

1883: 1 marzo (D. F.; decadenza della scuola popolare).

1884: 1 marzo (rinvenimento di una cassetta antica); **16 luglio** (G. B.; necrologia di F. Gabrielli).

1885: 1 febbr. (G. B.; storia patria); **1 ott.** (morte di don L. Zarotti).

1886: 1 genn. (inno dei canottieri istriani, di N. S.); **16 aprile** (nuovo podestà); **1 giugno** (costituito il Consorzio agrario distrettuale); **1 agosto** (club di canottieri «Salvore»).

1887: 1 maggio (morte di C. M. Furegoni); **1 ott.** (festa patriottica).

1888: 1 maggio (per il centenario di Tartini); **1 giugno** (stabilimento di bagni ad acqua madre).

1889: 1 sett. (festa sul mare); **16 nov.** (Società filarmonica); **1 dic.** (la filarmonica per G. Verdi).

1890: 16 maggio (comitato per le onoranze a Tartini); **16 agosto** (bagni di mare); **1 nov.** (spettacolo per il monumento a Tartini); **16 dic.** (offerte per il monumento a Tartini).

1891: 1 genn. (proposta per una banca popolare cooperativa; la prima pietra del nuovo Monte di pietà); **16 genn.** (oblazioni per il monumento a Tartini); **16 febbr.** (altre offerte); **1 marzo** (stabilimento balneare); **1 aprile** (ancora offerte per il monumento a Tartini); **16 aprile**, **16 maggio** e **16 sett.** (altre offerte).

1892: 16 aprile (centenario di Tartini); **16 luglio** (ulteriori offerte).

1894: 16 luglio e **16 sett.** (ancora offerte per il monumento a Tartini).

DA PISINO E DAL MONTEMAGGIORE

1867: 16 sett. (Z.; risposta alla «Corrispondenza» da Parenzo del 1 sett. sulle strade); **1 nov.** (A. C.; carenze culturali nelle piccole borgate); **16 nov.** (X.; agricoltura e ignoranza; i problemi della scuola); **1 dic.** (Z.; ancora sul tema strade); **16 dic.** (A. C.; per incrementare l'allevamento dei bovini).

1868: 1 maggio (A. C.; è prossima l'istituzione della Società agraria; importanza della collaborazione dei comuni, che sono proprietari di terre, e dell'iniziativa dello Stato); **1 luglio** (X.; per una biblioteca popolare; A. C.; i problemi dell'agricoltura istriana); **16 luglio** (A. C.; problemi di agricoltura); **1 dic.** (A. C.; sulle acque sotterranee).

1869: 1 febbr. (A. C.; geologia); **16 giugno** (A. C.; sui gelsi).

1870: 16 genn. (A. C.; congresso della Società agraria; Trieste capitale naturale dell'Istria); **16 febbr.** (A. C.; dono di un microscopio al Comizio agrario); **1 marzo** (A. C.; la ferrovia per Pola, ritardi e campanilismi); **16 marzo** (A. C.; geologia); **1 aprile** (A. C.; sulle razze bovine); **1 luglio** (bachicoltura); **16 luglio** (A. C.; andamento della bachicoltura); **16 agosto** (G. C.; Congresso pedagogico italiano); **1 ott.** (G.; sull'istruzione primaria che non deve essere affidata ai parroci; la teoria della «divina volontà» rende inerte il contadino).

1871: 1 genn. (A.; contro il giudizio positivo che la Gazzetta Ufficiale di Vienna dà delle scuole istriane); **16 genn.** (A.; scuole; proposta di abolire i consigli scolastici locali e potenziare quelli distrettuali); **1 febbr.** (questioni del riordinamento catastale); **16 febbr.** (A.; ancora sull'affidamento delle scuole popolari ai consigli distrettuali); **1 marzo** (A.; problemi del personale insegnante ed esigenze generali della scuola istriana; sulle razze bovine); **1 aprile** (l'istruzione agraria per i possidenti); **16 luglio**; **1 agosto** (mercato dei bozzoli); **16 dic.** (A. C.; la scuola agraria deve diventare il liceo dei possidenti).

1872: 1 genn. (cronaca); **16 genn.** (il ginnasio «piaga morale» della provincia, anche per la presenza della lingua tedesca); **16 febbr.** (il carnevale; una rapina e il problema della sicurezza pubblica); **16 sett.** (fine dell'anno scolastico).

1873: 16 genn. (ringraziamento agli albonesi per le accoglienze fatte alla filodrammatica); **1 maggio**; **1 luglio** (cresime); **16 luglio** (mercato dei bozzoli); **16 ott.** (pessima vendemmia; furti campestri); **1 nov.** (ancora critiche all'operato della commissione per l'imposta fondiaria).

1874: 16 genn. (ricorso dei comuni del distretto giudiziario contro la imposta fondiaria); **1 febbr.** (istruzione scadente); **16 febbr**; **16 marzo** (C.; a proposito di un saggio di B. Benussi: nel distretto di Pisino vi sono 44 comuni censuari, con 17 mila abitanti, senza una scuola); **1 aprile** (difetti delle scuole popolari, che distolgono dall'applicazione); **16 luglio** (mercato dei bachi); **16 sett.** (esperimenti di pomicoltura a Parenzo).

1875: 1 marzo (sulla descrizione dell'isola di Veglia del dott. Cubich); **16 luglio** (appunti alla grammatichetta italiana del maestro Vascotti).

1876: 16 maggio (A. C.; sui castellieri); **16 giugno** (abbeveratoi); **1 luglio** (razze bovine); **16 agosto** (affreschi a Corridico; popolazione del ginnasio); **16 sett.** (disseccamento del lago di Cepich e allagamenti); **1 nov.** (enologia).

1877: 16 dic. (stazione ferroviaria).

1878: 1 genn. (sulle opere del Trezza); **1 marzo** (il carnevale; orto pomologico); **16 aprile** (l'antica Nesazio).

1879: 16 maggio (invito a studiare la storia medievale istriana); **16 luglio** (per un album di paesaggi istriani); **16 ott.** (sull'uso del soggiuntivo).

1880: 1 sett. (descrizione di Lussinpiccolo); **1 dic.** (il problema del concime).

1881: 1 maggio (dati dell'ultimo censimento); **16 luglio** (considerazioni su Volosca).

1882: 1 marzo (deperimento dei terreni); **1 giugno** (per lo studio della geologia dell'Istria).

1884: 1 genn. (morte di don G. Cappellari); **16 ott.** (storia patria).

1885: 16 giugno (il capitano distrettuale proibisce un manifesto elettorale della Società politica); **1 sett.** (congresso a Pisino degli alpinisti triestini); **1 ott.** (costituito il Consorzio distrettuale di agricoltura).

1889: 1 maggio (asilo della «Pro Patria»).

1890: 16 aprile (stazioni metereologiche sul Montemaggiore); **16 giugno** (giardino d'infanzia della «Pro Patria»).

1894: 16 giugno (elezioni per il Consiglio amministrativo).

DA POLA

1867: 1 sett. (k.; siccità; edilizia); **1 nov.** (k.; cose fatte e da fare); **16 dic.** (k.; il selciato cittadino).

1868: 1 marzo (k.; ostacoli alla selciatura delle strade); **16 giugno** (k.; canalizzazioni e lastricatura delle strade); **1 sett.** (k.; sfogo contro «certi individui, calati giù per la massima parte dalle montagne native»); **1 nov.** (k.; la ferrovia Trieste - Pola); **16 dic.** (A. Barsan; la crisi municipale).

1869: 1 dic. (lotta ai bruchi).

1870: 1 genn. (B.; il congresso agrario di Pisino); **1 giugno** (B.; la ferrovia; la costruzione della «Pola nuova»).

1874: 16 febbr. (commissione distrettuale d'estimo fondiario); **1 luglio** (tifo bovino).

1876: 16 nov. (scuola di disegno per operai).

1878: 1 nov. (M. A.; un testo di agricoltura).

1879: 16 nov. (epidemia di febbri).

1881: 1 giugno (problemi elettorali).

1884: 1 genn. (Sergio; distruzione del chiostro di S. Francesco); **16 genn.** (Sergio; cattivo stato del museo di antichità); **16 marzo** (movimento del porto nel 1883).

1885: 1 agosto (stabilimento balneare).

1886: 16 genn. (Società operaia).

1887: 1 marzo (movimento della popolazione); **1 nov.** (sorto il nuovo periodico «Il giovine pensiero»).

1888: 1 marzo (nuovo podestà).

1889: 1 giugno (commemorazione di A. Barsan); **16 dic.** («Il giovine pensiero» uscirà trisettimanale).

1890: 16 luglio (il nuovo giornale «L'Operaio»); **16 agosto** (appello elettorale de «Il giovine pensiero» per L. Marinoni); **1 sett.** (elezione di L. Marinoni).

DA PORTOLE

1867: 1 dic. (T.; scuole e maestri).

1868: 16 genn. (T.; sui testi delle scuole elementari); **16 maggio** (F. T.; sui premi finali e gli esami pubblici nelle scuole).

1884: 16 febbr. (Società di mutuo soccorso).

1890: 16 maggio (scuola italiana a Sdregna).

1893: 1 giugno (necrologio dell'ing. P. Rinaldi esule in Italia dal 1863).

DA ROMA

1873: 16 agosto (T.; sviluppo e condizioni morali della città); **1 sett.** (T.; incidenti ferroviari); **1 nov.** (T.; ampliamento urbano); **16 nov.** (E. T.; monumento a Cavour); **16 dic.** (E. T.; il Vaticano).

1874: 1 febbr. (E. T.; antiche descrizioni geografiche dell'Italia e dell'Istria); **16 dic.** (morte del presidente del Senato).

1875: 1 genn. (scuole); **1 febbr.** (scuole); **16 marzo** (regolazione del Tevere); **16 aprile** (progetti di Garibaldi per Roma); **1 maggio** (studi idrologici in Italia); **16 maggio** (scuola agraria di Portici); **1 giugno** (inchiesta agraria); **1 luglio** (la vinicoltura in Italia); **1 agosto** (il porto antico di Trieste nella colonna traiana).

1876: 1 giugno (E. Tergesti; concorso agrario).

DA ROVIGNO

1867: 16 ott. (M.; nuove costruzioni cittadine; r.; il dott. L. Brunetti); **1 nov.** (c.c.i.; precisazioni ai dati riferiti nella «Corrispondenza» da Pirano del 1 ott.); **16 nov.** (M.; cani e relativi problemi).

1868: 1 genn. (c.c.i.; la strada Trieste - Pola); **1 giugno** (c.c.i.; enologia); **1 luglio** (S.; discordie in città); **1 sett.** (c.c.i.; dono di una collezione di pietre e minerali istriani all'I. R. Istituto geologico in Vienna).

1869: 1 dic. (C. A.; la scuola di musica).

1870: 1 nov. (X.; il nuovo podestà M. Campitelli).

1872: 1 agosto (replica a critiche mosse dal giornale triestino «Il Progresso»; lotte interne al Consiglio municipale).

1874: 1 luglio (agricoltura); **1 ott.** (abbondante raccolto).

1875: 1 sett. (bilancio della Società di mutuo soccorso).

1876: 1 ott. (R.; sul congresso della Società agraria).

1878: 1 maggio (Società operaia); **1 ott.** (elezione del podestà); **1 dic.** (B.; visita del vescovo).

1879: 1 genn. (B.; proposta di lista unitaria per le prossime elezioni, che però non includa i contadini ed i nemici della patria e del progresso); **16 sett.** (r., la Società agraria chiede soccorsi per i danni causati dal maltempo); **1 ott.** (la scuola femminile).

1880: 1 genn. (la scuola femminile); **16 ott.** (commemorazione di G. F. Spongia).

1882: 16 aprile (fabbrica di vetrami); **1 ott.** (cereria Artusi).

1883: 1 genn. (fabbrica di bottiglie); **1 maggio** (morte di G. Rocco, capitano nell'esercito italiano); **16 giugno** (X.; contro la pesca con la dinamite); **1 luglio** (morte del notaio G. A. Milossa).

1885: 16 febbr. (commemorazione di G. Rismondo); **16 marzo** (nuovo giornale «La Scolta»).

1886: 1 luglio (club operaio di canottieri); **1 ott.** (morte di don A. Onofrio).

1888: 1 giugno (inaugurato l'ospizio marino).

1890: 16 febbr. (festa della «Pro Patria»).

1891: 1 luglio (uscirà il nuovo giornale «Alpi Giulie»).

1892: 16 maggio (sequestro del giornale «Alpi Giulie»).

1894: 16 aprile (nuovo periodico «Il Risveglio»).

DA ROZZO

1874: 1 dic. (peste bovina).

1875: 16 genn. (strade).

1879: 16 nov. (F.; fame nelle campagne).

1888: 1 agosto (diffusione della scarlattina e mancanza del medico).

DA SAN PIETRO IN SELVE

1878: 1 maggio (l'antica Nesazio).

DA TRIESTE

1868: 16 sett. (K.; archeologia e storia istriana antica).

1869: 1 luglio (I. C.; valutazione dei molti progetti fatti in Istria e delle difficoltà di attuazione; similarità di condizioni col Friuli).

1870: 16 ott. (R. C.; rovesci commerciali per la guerra franco-prussiana); **16 nov.** (condizioni della città).

1871: 16 dic. (supplemento con resoconto di un processo di diffamazione intentato al giornale «Il Cittadino», che ha perso la causa).

1873: 16 febbr. (il Consiglio comunale delibera di rettificare la strada dell'Istria); **1 marzo** (provvedimenti d'acqua); **1 maggio** (dal giornale «Il Tergesteo», sull'industria marittima dei lussini); **1 nov.** (la Società operaia; si sta costituendo una società di pesca e piscicoltura).

1874: 1 maggio («L'Osservatore Triestino» spera che i lavori per la ferrovia istriana portino in luce qualche reperto preistorico); **16 maggio** (da «L'Osservatore Triestino»: ricorsi per l'estimo fondiario; alla ferrovia

istriana lavorano 788 operai); **1 giugno** (da «L'Osservatore Triestino»: ferrovie ed espropri); **16 giugno** (festa della Società agraria per M. de Tommasini); **16 agosto** (congresso della Società operaia triestina; ancora sulla manodopera nei lavori ferroviari); **1 sett.** (da «L'Osservatore Triestino»: ora impiegati sulla ferrovia 426 uomini); **1 ott.** (seguito del precedente); **1 nov.** (Società operaia triestina).

1875: 16 febbr. (questioni ferroviarie); **16 marzo** (adunanza della Società operaia sulla questione ferroviaria); **1 aprile** (i collegamenti fra Trieste e l'Istria).

1876: 1 marzo.

1877: 1 febbr. (movimento del porto); **16 giugno** (dati sul porto di Trieste 1802-1862).

1878: 16 genn. (il prof. G. Levi nominato cavaliere della corona d'Italia; morto E. Bolmida, triestino; bilancio della Società operaia); **1 marzo** (navigazione nel 1877); **1 giugno** (anagrafe; Società degli ingegneri e architetti; erezione di un busto a B. Biasoletto da Dignano); **16 giugno**; **1 luglio**; **16 ott.** (nuova associazione forestale); **1 nov.** (conferenza su P. Besenghi; quadro del pittore capodistriano Gerini); **16 nov.**

1879: 16 genn. (movimento della popolazione).

1880: 16 genn. (comitato di beneficenza a favore degli indigenti di Trieste e dell'Istria); **1 febbr.** (il suddetto comitato ha trasmesso la somma di mille fiorini alla Giunta provinciale); **16 aprile** («L'Osservatore Triestino» sollecita una ferrovia Trieste-Pirano-Buje-Pinguente-Pisino); **1 maggio** (espulsione di F. Cavallotti da Trieste); **16 giugno** (il Podestà di Trieste invia 725 fiorini per i poveri alla Giunta provinciale).

1881: 1 genn. (quinto anno di vita del giornale «L'Indipendente»); **1 marzo** (necrologio del podestà M. D'Angeli); **1 maggio** (progetto di una fabbrica di colla animale e concimi); **16 maggio** (navigazione nel 1880); **1 dic.** (progetto di una fabbrica di laterizi a Cittanova).

1882: 1 maggio (Società per la lettura popolare); **16 giugno** (scioglimento dell'Associazione triestina di ginnastica); **1 nov.** (morte di A. Parisini, da Pisino); **1 dic.** (provvedimenti d'acqua per Trieste).

1883: 1 genn. (da «L'Operaio»: l'esposizione permanente in Trieste); **16 genn.** (da «L'Eco industriale»: analisi dei terreni del circondario di Trieste); **16 marzo** (premio ad A. Hortis); **16 aprile** (l'Unione ginnastica e la Società alpina); **16 maggio** (Società del Progresso); **1 luglio** (N. E.; festa dell'Unione Ginnastica).

1884: 16 genn. (diploma d'onore alla sezione femminile della Società operaia); **16 febbr.** (commemorazione di F. Hermet); **16 marzo** (Società degli amici dell'infanzia e Società pedagogico-didattica); **16 agosto** (ospizio marino); **16 dic.** (necrologio di G. Gatteri; l'università italiana).

1885: 16 genn. (escursione di alpinisti); **16 febbr.** (fusione tra gli alpinisti del Litorale); **1 aprile** (opera del maestro Smareglia; imboschimento); **16 maggio** (congresso degli alpinisti triestini).

1886: 1 genn. (un caso di colera); **16 febbr.** (Società del Progresso); **1 giugno** (G., gita a Parenzo); **1 ott.** (morte di G. Benco).

1887: 1 febbr. (conferenza di E. De Amicis); **16 febbr.** (esposizione enologica); **16 marzo** (popolazione nel 1886); **16 giugno** (Società del Progresso; pittori triestini a Venezia; sequestri di giornali); **1 luglio** (Z.; regata); **1 agosto** (congresso della «Pro Patria»); **1 sett.** (colera); **1 nov.** (fiera di vini); **16 nov.** (nuovo sepolcro per P. Kandler; Società del Progresso); **1 dic.** (progetto di un giornale letterario a vantaggio della «Pro Patria»; studi per una ferrovia Trieste - Pisino - Fiume); **16 dic.** (il periodico «Pro Patria»).

1889: 16 genn. (Società pedagogico-didattica); **16 febbr.** (Società «Pro Patria»); **1 maggio** (Società triestina d'igiene; il periodico «Pro Patria»); **16 maggio** (concorso della «Pro Patria» per studenti); **16 giugno** (perquisizione al giornale «L'Indipendente»); **1 luglio** (sospensione de «L'Indipendente»); **16 agosto** (processo al redattore de «L'Indipendente»); **1 dic.** (morte di G. Revere); **16 dic.** (bando del giornalista F. Ullmann).

1890: 16 genn. (sequestro delle «Terze odi barbare» di G. Carducci); **1 febbr.** (divieto del trasporto delle ceneri di G. Revere); **1 marzo** (processo per lancio di petardi; congresso della «Dante Alighieri»); **16 aprile** (congresso della Società di pesca e piscicoltura; fine del giornale «Pro Patria nostra»); **16 maggio** (Società d'igiene); **16 giugno** (comitato elettorale «Pro Patria»); **16 luglio** (regate; gara velocipedistica); **16 agosto** (visita di P. Teschi).

1891: 16 genn. (Società d'igiene); **1 febbr.** (nominato podestà F. Pitteri); **1 aprile** (Società di pesca e piscicoltura); **16 aprile** (imboschimento del Carso); **1 maggio** (concorso per un opuscolo di storia e statistica cittadina); **1 giugno** (ostacoli alla costituzione della «Lega Nazionale»); **16 giugno** (avviata la costituzione della «Lega Nazionale»; regata di canottieri); **1 luglio** (regata a Barcola); **1 sett.** (Società operaia).

1892: 1 aprile (il problema dell'Università alla Dieta provinciale); **16 maggio** (controversie tra municipio e curia); **1 luglio** (regata); **16 luglio**

(congresso dell'Associazione marittima); **16 nov.** (sul ginnasio); **1 dic.** (onoranze a D. Rossetti).

1893: 1 febbr. (scuola della «Lega Nazionale» a S. Croce); **16 febbr.** (Lega Nazionale); **16 marzo** (F. T.; scoperte e restauri a S. Giusto); **16 aprile** (scioglimento del consiglio municipale; congresso della Società di pesca e piscicoltura); **16 maggio** (rappresentazione del «Falstaff»); **16 luglio** (elezione del podestà F. Pitteri); **1 nov.** (scuola della «Lega Nazionale» a S. Croce).

1894: 1 luglio (regate); **16 luglio** (regata); **1 agosto** (festa della Società operaia).

DA UDINE

1876: 1 luglio (B.; elogio delle istituzioni capodistriane).

DA UMAGO

1874: 1 luglio.

1887: 1 sett. (Società di mutuo soccorso); **16 nov.** (morte di S. Picciola).

1893: 16 aprile (nuova società di navigazione a vapore).

DA VALLE

1874: 1 luglio.

1891: 16 sett. (morte del podestà T. Bembo).

DA VEGLIA

1874: 16 luglio (maltempo).

DA VENEZIA E DAL VENETO

1870: 16 ott. (A. Errera: società operaie a Venezia).

1875: 1 ott. (E.; i merletti di Pellestrina).

1876: 16 ott. (L. R.; il monumento a Tiziano); **1 dic.**; **16 dic.**

1885: 16 febbr. (P. T.; adesione alla proposta di un'escursione alle chiese istriane); **16 marzo** (ricordo di C. Combi); **1 aprile** (un giardino d'infanzia intitolato a C. Combi); **1 maggio** (nuova sepoltura di C. Combi); **16 giugno** (C. Combi commemorato da T. Luciani); **16 agosto** (monumento a C. Combi); **1 sett.** (il giardino d'infanzia «C. Combi»).

1886: 16 aprile (busto a C. Combi).

1888: 16 luglio (scuola-giardino «C. Combi»); **16 sett.** (cerimonia per l'anniversario della morte di C. Combi).

DA VISIGNANO

1882: 1 luglio (bachicoltura).

1883: 1 genn. (congresso della Società operaia con 67 soci); **16 maggio** (G. B.; malattie dei maiali); **1 luglio** (G. D.; buon raccolto).

1885: 16 aprile (D. O.; propaganda croata di sacerdoti); **1 agosto** (D. G.; pessimo raccolto).

DA VISINADA

1874: 1 giugno (andamento agricolo); **1 luglio.**

1882: 1 aprile (posto di medico).

1892: 1 luglio (scuola della «Lega Nazionale» a S. Domenica).

1894: 1 agosto (filossera).

DA VRAGNA

1872: 1 nov. (M. M.; raccolto disastroso).

ARTICOLI DI STORIA PATRIA

STORIA GENERALE

1872: 16 giugno (T. Luciani, **Fonti per la storia istriana nell'archivio di Venezia**); 1 luglio (T. Luciani, **Elenco dei conti e provveditori o podestà di Pola**).

1873: 16 ott. sgg. (T. Luciani, **I Gavardo di Capodistria**).

1874: 16 ott. (T. Luciani, **Notizie di cose istriane nelle biblioteche di Treviso**).

1875: 16 nov. sgg. (T. Luciani, **Dalle «Memorie sacre e profane dell'Istria» di P. Petronio**).

1876: 16 marzo (**I nomi delle ville del territorio di Capodistria**); 1 giugno (**L'archivio storico di Pirano**); 16 giugno sgg. (T. Luciani, **Fonti per**

la storia dell'Istria negli archivi di Venezia); 16 agosto (**Studi sull'Istria fatti negli ultimi dieci anni nell'Archivio generale di Venezia**); 1 sett., 1 dic., 16 febbr. 1877, 1 aprile - 16 ott. 1877, 1 ott. - 16 nov. 1878 (**Notizie storiche su Barbana**); 1 e 16 nov., 16 dic. (G., **Lo schizzo di Loewenthal,** precisazioni).

1877: 1 genn. - 1 dic. (A. Marsich, **Nuova serie di effemeridi giustinapolitane**); 1 agosto (**Cherso**); 16 dic. (**Notizie storiche generali dell'Istria e di Capodistria**).

1879: 1 genn. - 16 dic. 1880 (A. Marsich, **Effemeridi istriane**).

1880: 1 marzo (T. Luciani, **rec. a C. De Franceschi, L'Istria**); 1 nov. (A. Marsich, **Effemeridi di città e luoghi marittimi dell'Istria**).

1881: 1 genn. e 1 maggio (**L'Archivio dei Frari di Venezia**); 16 giugno (J. v. Zahn, **Bibliografia istriana recente,** dalla «Revue historique»); 16 giugno (**Le effemeridi istriane e l'«Archivio veneto»**).

1882: 16 febbr. (**Appunti storico-etnografici sull'isola di Veglia,** rec.); 16 sett. - 1 dic. (G. V., **Discorso storico sull'isola di Veglia**).

1883: 1 e 16 sett. (V. B., **Ms. di cose istriane nella biblioteca del ginnasio di Zara**).

1885: 16 giugno (G. V., **Spogli dell'archivio episcopale di Cittanova**).

1887: 1 dic. (**Gallignana,** da «L'Istria»).

1888: 16 genn., 1 genn. 1889, 1 genn. 1890, 16 genn. 1891, 1 genn. 1892, 1 genn. 1893, 1 genn. e 16 dic. 1894 (A. Marsich, **Centenari istriani**).

STORIA ANTICA

1868: 16 febbr. (K., **Leggenda scoperta in Pola presso l'isola della B. V. Formosa**); 1 agosto (T. L., **Nuova iscrizione romana scoperta in Albona**); 16 sett. (T. L., **Nuove scoperte in Albona e Fianona**); 1 dic. (P. Kandler, **Descrizione di un elmo liburnico**).

1869: 1 marzo (Lettere di P. Kandler sulla sua **Carta degli agri in Rovigno e Valle**); 16 maggio (P. Kandler, **Codice delle epigrafi romane, pagane e cristiane dell'Istria,** circolare).

1870: 16 maggio e 1 giugno (P. Kandler, **Lettere di archeologia**); 16 luglio (P. Kandler, **Memorie liburniche in Istria,** lettere); 1 sett. (P. Kandler, **Lettera sugli antichi popoli dell'Istria**); 16 ott. (**Se l'Istria abbia appartenuto all'Illirico**); 16 nov. e 1 dic. (P. Kandler, **Museo di lapidi romane nel Litorale**).

1871: 16 aprile e 1 maggio (**Sopra il sito del fiume Timavo,** ms. inedito del sec. XVIII); 16 maggio (**Scoperta di un'aretta votiva in Castelnuovo Boccadarsia**); 16 agosto (P. Kandler, **L'Istria tracica su una carta**); 1 sett. (P. Kandler, **La Liburnia ecclesiastica,** carta dell'anno 530); 1 sett. (P. Kandler, **Figula albonese,** lucerna celtica); 16 sett. (P. Kandler, **Cassettina di avorio romana**); 1 ott. (P. Kandler, **Lancia celtica d'Istria**); 16 ott. (P. Kandler, **Patria di S. Girolamo**); 1 nov. (V. Padovan, **Cimeli romani passati dall'Istria in Venezia e monete dell'Istria**); 16 nov. (K., **Possibilità di trovare monete celtiche in Istria**).

1872: 16 nov. e 1 dic. (C. De Franceschi, **rec. a B. Benussi, Saggio di una storia dell'Istria sino all'epoca della dominazione romana**).

1874: 1 e 16 agosto (T. Luciani, **Relazione alla Giunta provinciale su scavi effettuati a Pola e a Medolino**).

1875: 1 luglio (Corrispondenza da Pisino: **la teoria sui castellieri di R. Burton**); 16 ott. (P. Kandler, **Le antiche recintazioni di Capodistria**); 16 dic. (**Brano di geografia antica romana dell'Istria**); 16 dic. (**Un nuovo manoscritto di Strabone**).

1876: 1 aprile (P. Kandler, **Sugli antichi agri colonici di Capodistria, Isola e Pirano,** lettera); 16 maggio (**Dove abitassero gli antichi Liburni,** con un sonetto del sec. XVIII); 16 ott. (T. Luciani, **Nuove scoperte d'antichità a Pola,** lettera); 16 nov. - 16 giugno 1877 (R. Burton, **Note sopra i castellieri;** trad. con note); 16 nov. (**Oggetti dell'epoca preistorica a Pola**).

1877: 1 febbr. (**Re di Tergeste o re degli Istri?,** parere di A. Gentilli su re Epulo); 16 maggio e 1 giugno (C. D. F., **Tavola peutingeriana**); 16 dic. (Corrispondenza da Lodi: **sulla questione delle lingue antiche in Istria**).

1879: 1 e 16 febbr. (C. De Franceschi, **I popoli alpini dell'Istria citati da Plinio,** lettera a P. Kandler); 1 marzo (P. Kandler, **Strade anteriori alle romane nel Litorale**); 16 marzo (P. Kandler, **Coridico - Monte Corona,** resti di castellieri; cfr. anche corrispondenza da Pisino del 1 aprile); 1 giugno (P. Kandler, **Nomi romani di località in Istria**); 1 agosto (P. Kandler, **Mandre come indicazione di nuovi popoli**); 16 sett. (G. Susanni, **Lettera a R. Burton sulla dea Ika**); 1 nov. (**Mosaici a Trieste e a Pola**).

1880: 1 febbr. (T. Luciani, **Nesazio,** lettera; cfr. 16 febbr. interventi di R. Burton e dell'avv. Scampicchio); 16 marzo (S., **Dei daco-romani in Istria**).

1881: 16 nov. (C. De Franceschi, **Scoperte archeologiche,** una statua a Pola); 16 dic., 1 genn. e 16 aprile 1882 (C. De Franceschi, **Lapidaria istriana**).

1882: 16 febbr. e 1 marzo (X., **Archeologia istriana:** reperti nel museo di Trieste); 16 aprile (Lettera da Veglia: **su antichità conservate in Istria e sul pericolo che vengano vendute**); 16 giugno e 1 luglio (C. D. F., **Dove sia stato ucciso Gallo Cesare**); 1 luglio, 16 agosto e 16 genn. 1883 (C. De Franceschi, **Scoperte archeologiche,** a Nesazio, Capodistria, Pola).

1883: 1 maggio e 16 sett. (C. De Franceschi, **Notizie archeologiche**); 16 luglio (C. De Franceschi, **Scoperte archeologiche;** cfr. lettera di T. Luciani nel n. del 1 agosto); 1 sett. (C. De Franceschi, Corrispondenza da Pisino, su **inscrizioni romane**); 1 ott. (C. De Franceschi, **Scoperte preistoriche**); 1 ott. (G. Vesnaver, **Archeologia,** lettera da Portole); 1 nov. (G. V., **Sull'origine del vescovado di Veglia**); 1 nov. (**Archeologia,** iscrizioni a Portole; cfr. anche 16 nov., 1 dic., 16 febbr. 1884); 1 dic. (R. de Eitelberg, **Le rovine dell'antica basilica cristiana a Muggia,** opera ed. a Vienna); 16 dic. (C. De Franceschi, **Scoperte archeologiche,** a Vermo); 16 dic. (P. T., **Di una inscrizione cristiana scoperta a Pola**).

1884: 1 genn. (T. Luciani, **Due epigrafi romane**); 1 luglio (**Gli scavi istriani,** giudizi di L. Pigorini e C. Marchesetti).

1885: 16 genn. e 16 marzo (P. T., **Della basilica di S. Maria de Castro Muglae**); 1 sett. (G. Vatova, **Archeologia,** iscrizione a Capodistria).

1886: 16 genn. (P. T., **Dei nomi antichi attribuiti alla città di Capodistria**); 16 maggio (P. T., **Del prodigioso approdo del corpo di S. Eufemia in Rovigno,** rec. ad un art. in «Atti della Società istriana ecc.»; cfr. anche 16 giugno).

1877: 1 marzo (**I luoghi della provincia di Udine omonimi ad alcuni dell'Istria**); 1 maggio (G. Gregorutti, **Iscrizioni istriane,** dagli «Atti della Società istriana ecc.»); 16 giugno (P. T., **rec. a D. Pulgher, Scavi nel duomo di Pola,** in «Atti», cit.).

1888: 1 agosto (T. L., **Marco Carminio Pudente bellunese,** da «L'Istria»).

1889: 16 dic. (G. p. B., **Melesoco e i nomi affini,** archeologia).

1890: 1 luglio (**Nuova grande scoperta nella basilica eufrasiana,** mosaici, da «L'Istria»; cfr. anche una lettera di P. Tedeschi nel n. del 16 luglio).

1892: 1 febbr. (P. T., **S. Mauro, vescovo martire e patrono di Parenzo**).

STORIA MEDIEVALE

1868: 1 aprile (T. L., **L'archivio diplomatico di Trieste e le fondazioni Rossetti**); 16 aprile (K., **Sulle libertà municipali in Trieste**).

1870: 16 aprile, 1 e 16 maggio, 1 dic. (G. B., **L'archivio diplomatico di Trieste:** i manoscritti).

1871: 1 luglio (P. Kandler, **Il Castel Leone di Capodistria,** lettera).

1873: 16 aprile (T. Luciani, **Una lettera da Capodistria del 1463**); 1 agosto e 1 sett. (T. Luciani, **Di alcuni individui delle famiglie Sabini, Tarsia e Borisi di Capodistria e Petris di Cherso**).

1874: 16 febbr. (T. Luciani, **Su alcune parole istriane antiche,** lettera); 1 maggio (D. A. M., **Zanone di Capodistria** capitano generale a Milano nel 1422).

1875: 1 febbr. (**Profilo di G. Carrara,** polese, da «L'Istria» del 17 agosto 1850).

1876: 1 giugno (**La battaglia di Legnano**); 16 agosto - 1 nov. e 1 agosto 1877 (T. Luciani, **Sui dialetti dell'Istria,** dall'«Archivio veneto»); 16 sett. (**Spigolature di storia patria**).

1877: 1 genn. (**Sulla presenza di Dante a Pola,** opinione di P. Kandler).

1879: 16 genn. (P. Kandler, **Pianta amministrativa dell'Istria nel medioevo**); 1 luglio (P. Kandler, **Commercio dell'Istria dall'epoca romana alle Crociate**); 16 agosto (T. Luciani, **Di Simone Gavardo** arcidiacono di Capodistria); 16 ott. (P. Kandler, **Indagini sugli Slavi,** seguendo le tracce degli allevamenti di bestiame).

1880: 16 giugno (G. Cesca - T. Luciani, **Documenti riguardanti i fiorentini nell'Istria,** sec. XIV, dall'Archivio di stato di Firenze).

1881: 1 genn. - 16 dic., 1 genn. - 16 dic. 1882, 1 genn. - 16 febbr. 1883 (A. Marsich, **Annali istriani del sec. XIII**); 16 febbr. - 1 agosto (P. Tedeschi, **S. Vincenzo in prato e le basiliche istriane**); 16 marzo (T., **Un'opera del cosmografo Fra Mauro in Istria**); 16 marzo (T., **La famiglia Geroldi di Cremona e la famiglia Cappello di Venezia al Leme**); 1 maggio (T., **L'Eufrasiana di Parenzo,** con bibliografia); 16 agosto (N. B., **Appunti storico-economici:** feudalesimo e comuni in Istria).

1882: 1 e 16 genn. (T. Luciani, **Relazioni fra Arbe, Pola e Albona nel sec. XIII**); 1 agosto (P. T., **Di frate Seb. Schiavone da Rovigno,** celebre intarsiatore del sec. XV).

1883: 1 luglio (P. T., **Di Bernardo parentino,** pittore del sec. XV); 1 agosto, 16 ott., 16 nov. (P. T., **Di Luciano da Lovrana,** celebre architetto del sec. XV; cfr. anche per la discussione sulla nazionalità di questo artista nei n. del 1 dic. e 1 genn. 1884, 16 genn. 1884, 16 genn. 1885, nonché due altri interventi di P. T., 1 nov. e 1 dic. 1891); 16 agosto e 1 sett. (G. B.,

Su Domenico di Capodistria, architetto); 1 sett. (Corrispondenza da Portole sul pittore **Cleregino da Capodistria**).

1884: 16 genn. (Jork, **Gli scavi di Ossero**); 1 febbr. - 1 aprile (G. V., **Il doge Obelerio e la città di Veglia**); 1 aprile (**Cassetta antica,** da «L'Istria» del 1847); 1 sett. (C. De Franceschi, **Podestà e capitani di S. Lorenzo di Pasenatico,** 1294-1454).

1885: 1 giugno (**L'Istria descritta da un arabo,** XI-XII sec.); 16 giugno (P. T., **Indicazione per la storia istriana,** sec. XIV); 1 luglio - 1 marzo 1886 (**«Summarium omnium jurium spectantium ad ecclesiam Aemoniae ab anno 1228»**); 16 luglio e 1 agosto (**A proposito di due artisti istriani; Bernardo da Parenzo**).

1886: 1 maggio (P. T., **La vita a Veglia nei sec. XV,** rec. a A. Ive in «Atti ecc.»); 1 e 16 luglio (G. V., **L'antico dialetto di Veglia,** rec. a A. Ive); 16 agosto (**Alcuni pubblici precettori in Istria,** rec. a un art. in «Archeografo triestino»).

1887: 1 febbr. e 1 marzo (G. V., **S. Maria del popolo fuori Cittanova,** con doc.); 1 dic. e 1 genn. 1888 (A. Marsich, **Date sulle guerre turco-venete del sec. XV**).

1888: 16 sett. (P. T., **Del lusso a Capodistria nel sec. XIV**); 1 nov. (G. V., **Per la biblioteca delle tradizioni popolari istriane: passatempi di una volta**).

1889: 1 maggio (P. T., **Del partito veneto a Trieste nel sec. XV**); 1 ott. (G. V., **La battaglia di Salvore e un poemetto del sec. XIV,** in relazione a un art. dell'«Archeografo triestino»).

1890: I nov. (P. T., **Giacomo Arrigoni da Lodi,** vescovo di Trieste nel sec. XV).

1891: 1 genn. (G. V., **Di un podestà veneto di Buje,** sec. XV); 16 aprile (P. T., **Un doc. del 1470 sulle relazioni tra Venezia e Federico III**); 16 agosto (A. Marsich, **Una città sommersa,** dal «Bollettino della Società geografica italiana», genn. 1891); 1 ott. (A. Marsich, **Quattro colonne di marmo africano;** sul duomo di Capodistria); 16 ott. - 1 marzo 1892 (**Prodromi e conseguenze delle ribellioni di Capodistria e d'Isola nel 1348**).

1893: 16 febbr. (P. T., **Delle mura di Capodistria**); 16 maggio - 1 ott. (P. T., **Il Castel Leone di Capodistria;** cfr. anche r., il dott. L. Del Bello, nel n. del 16 ott.).

1894: 16 genn. (P. T., **Questione Cameraro - Mainati a proposito dell'antico dialetto tergestino;** cfr. anche nel n. del 1 febbr.); 1 giugno (E. N.,

Massimiliano, vescovo istriano del VI sec.); 16 agosto (P. T., **Della distruzione di Trieste nel 568 e degli antichissimi martiri e vescovi tergestini**).

STORIA MODERNA

1867: 16 sett. - 1 nov. (P. Kandler, **Dell'Istria e della Carsia rispetto al Carnio;** memoria per la Giunta provinciale che confuta le pretese del ducato di Carniola; si tocca anche la questione della lingua d'uso); 1 e 16 dic. (G. B., **Cenni sull'origine e progressivo sviluppo dell'accademia giustinopolitana,** con doc.).

1868: 16 genn. - 16 maggio (K., **Del gius municipale dell'Istria**).

1869: 16 febbr. (C. Combi, **Della storia letteraria dell'Istria e degli scritti del prof. G. Babuder**); 16 febbr. (**Lettere di G. Muzio,** nell'archivio governativo di Roma, ed. a Parma); 1 dic. (C. De Franceschi, **Sopra l'opuscolo per le nozze Gelmi - Glezer:** notizie su Rovigno).

1870: 1 marzo (**Regno d'Italia. Organizzazione del dipartimento dell'Istria. 1807;** testo ufficiale); 16 aprile (A. G., **Delle lettere inedite di G. R. Carli**); 16 nov. - 16 dic. (C. De Franceschi, **Osservazioni sulla nuova ed. del poema «L'Istria» di A. Rapicio;** cfr. replica del curatore C. De Favento nei n. 1 genn. - 16 aprile 1871).

1872: 16 genn. (**Un doc. del 1757 contro i pescatori chioggiotti in Istria**); 1 marzo (P. Kandler, **Lettera di un rumeno sull'Istria del 1857;** rapporti etnici tra slavi e rumeni); 16 aprile (**Notificazione della prefettura dell'Istria, Regno d'Italia, con le distanze in km. tra i paesi, in previsione dell'adozione del sistema metrico decimale**); 16 luglio - 16 agosto (T. Luciani, **Il prodotto dell'olio nell'Istria durante la seconda metà del sec. XVIII,** con doc.); 16 agosto (T. Luciani, **Le saline dell'Istria nel 1594,** lettera); 1 sett. (T. Luciani, **La popolazione dell'Istria veneta nel 1741,** prospetto); 16 sett. - 1 dic. (T. Luciani, **Prospetto delle scuole laiche dell'Istria e delle loro rendite nel 1741,** con doc.); 16 dic. (T. Luciani, **Statistiche dei sec. XVI-XVIII su affittanze e boschi**).

1873: 16 febbr. e 1 marzo (T. Luciani, **Relazione del capitano di Raspo,** 1546); 16 marzo (T. Luciani, **Caratà fatta addi 15 maggio 1542 in Montona:** censimento di buoi); 1 maggio (T. Luciani, **Ecclesiastici e militari territoriali in Istria nel 1768 e 1788**); 1 e 16 luglio (T. Luciani, **Supplica di F. Gavardi di Capodistria al Senato,** 1578); 1 sett. (T. Luciani, **Le peschiere dell'Istria:** Pola 1658); 16 sett. (**Popolazione della diocesi di Capodistria nel 1744**); 1 ott. (T. Luciani, **La guerra in Istria e per l'Istria,** doc. di un soldato di ventura del 1617).

1874: 1 marzo (T. Luciani, **Abusi di pubblici magistrati,** 1620; **Notizie varie,** 1459-1620); 1 e 16 aprile (T. Luciani, **Una lettera dell'Aretino e**

due consulti di frà Paolo); 16 maggio (T. Luciani, **Lettera di B. E. Petronio agli Inquisitori di stato in Venezia,** 1784); 1 agosto (T. Luciani, **Commissioni di P. Grimani, signore di Sanvincenti,** 1747); 16 nov. (**Popolazione di alcuni luoghi della diocesi di Capodistria,** 1623-1626).

1875: 16 genn. (**Benefici della diocesi di Capodistria nel 1736**); 16 giugno (Biografie istriane: **N. Baseggio**); 1 agosto (**Piedilista generale dei boschi della provincia d'Istria,** 1753); 16 agosto (**Sul saggio sull'Istria di C. Yriarte**); 1 nov. (**Le famiglie Zovenzoni e Grisoni,** dal giornale «Adria»); 16 nov. - 16 dic. 1876 e 1 aprile - 16 dic. 1891 (**Seminario o collegio di Capodistria,** con doc.).

1876: 1 febbr. - 16 maggio (T. L., **Dei podestà veneti dell'Istria,** 1541-1542; **Relazioni dei podestà e capitani di Capodistria,** 1525-1785); 16 giugno (**Carteggio del comune di Capodistria con Venezia nel sec. XVIII**); 1 luglio (**Le saline**); 16 luglio (**Il Consiglio maggiore di Capodistria nel sec. XVIII**); 1 agosto (**Autori e traduttori drammatici a Capodistria dal sec. XVI al sec. XVIII**); 1 agosto (**«La Favilla» e l'Istria,** dal giornale «L'Unione»); 16 sett. e 1 ott. (**Biografia di P. Stancovic,** dall'«Archeografo triestino»); 16 ott. (**Giacenze nelle cantine di Capodistria dal 1760 al 1769**); 1 dic. (**Gli oggetti trasportati a Vienna dal barone Steffaneo di Carnea,** elenco).

1877: 16 genn. e 1 febbr. (G., Un medico insigne: **S. Santorio**); 1 febbr. (**Luigi Magri,** letterato e pedagogo italiano che dimorò in Istria); 16 febbr. (A. Ive, **La famiglia Dalla Zonca,** estratto); 1 marzo (**Serie di giureconsulti e nodari di Capodistria,** sec. XIV-XVII; **Beni e rendite del Canonicato di Capodistria,** 1620); 1 giugno (**Lettera del marchese Gravisi al vescovo di Parenzo,** 1756; **Le lettere di Apostolo Zeno; La lapide per la battaglia di Salvore**); 1 sett. e 1 ott. (T. Luciani, **Saggio di economia politica di M. Marchesini di Pinguente,** 1793); 1 sett. e 16 ott. (**I manoscritti di G. R. Carli,** elenco); 1 sett. e 1 dic. (**F. Patrizi da Cherso**); 16 ott. (G. Zanella, **Vita e scritti di P. Besenghi,** dagli «Atti» del R. Istituto veneto); 1 nov. (P. Petronio, **Memorie antiche della nobile famiglia Carli**); 1 nov. (C. Dall'Acqua, **Biografia di M. Fachinetti,** da un'ed. del 1865).

1878: 16 giugno (A. G., **A proposito di una nuova biografia di P. Besenghi,** critiche a un saggio di O. de Hassek); 16 nov. (G. P. S. Polesini, **Andrea Antico da Montona,** lettere); 1 dic. (**«La Favilla» di Trieste e i suoi collaboratori**).

1879: 16 maggio e 1 giugno (**Sull'archivio famigliare Rovis - Braissa di Pedena,** sec. XVII-XVIII).

1880: 16 marzo - 16 aprile (**Scritto inedito di G. A. Dalla Zonca;** versione in dialetto dignanese del dialogo «Economia del tempo», da «L'Amico

del contadino», a. II, n. 47); 16 maggio - 1 luglio (C. Combi, **P. A. Vergerio seniore,** lettera); 16 agosto (**Un caso di lunga sopravvivenza con solo nutrimento di acqua registrato dal corografo Naldini**).

1881: 1 genn. (T., **Nuove indagini intorno ad A. Antico da Montona**); 1 aprile (T., **Capitoli berneschi di N. Del Bello; Detti di G. B. Manzini**); 1 luglio (M. T., **Ritrovata la «Rinaldeide» di A. Gavardo,** poema eroicomico su G. R. Carli; citazioni); 16 luglio (**Ms. e lettere originali di G. R. Carli,** ritrovati nell'archivio Polesini di Parenzo); 1 ott. (A. Ive, **Dei banchi feneratizi e capitoli degli ebrei di Pirano e dei Monti di pietà in Istria,** Rovigno 1881); 16 dic. (**Una lettera di A. Baldi del 1810:** interessi culturali a Capodistria).

1882: 16 aprile e 1 giugno (P. T., **Le «rabotte» dei contadini di Bellai,** 1847; **S. Bonifazio in Semedella e la peste del 1630**); 16 maggio - 1 genn. 1883 (C. De Franceschi, **Una cronaca di Rovigno del sec. XVIII,** del medico Biancini); 1 giugno (J. Bernardi, **Di F. Combi giustinopolitano e della sua trad. delle «Georgiche»**); 16 luglio (**Il giudizio di A. Manzoni su G. R. Carli**).

1883: 1 e 16 aprile (G. Zarotto, **La visita del vescovo Valier in Istria nel 1580**); 16 maggio (B. Z., **Veranzio Istina,** pseudonimo di P. Stancovich); 1 giugno (P. T., **Istriani in Lombardia,** con doc.); 1 giugno (**La famiglia Gavardo di Brescia**); 16 luglio (**Controversia tra il vescovo di Cittanova e il podestà di Buje nel 1636,** con doc.); 16 luglio (R. I., **Lettere di A. Zeno a G. Gravisi**); 1 e 16 sett. (**Ms. di cose istriane nella biblioteca del ginnasio di Zara**); 1 dic. (N., **Il Muzio istriano maestro del Tasso**); 16 dic. (**Sull'anno della morte di A. Vergerio**).

1884: 1 e 16 genn. (G. Dalla Zonca, **Versione in dialetto dignanese de «Le donne pelose» di C. Goldoni**); 16 febbr. (V. G., **Un doc. storico riguardante Umago,** 1785); 16 marzo, 1 aprile, 16 giugno, 1 agosto, 1 ott., 16 dic., 16 giugno 1886 (P. T., **Di G. D. Stratico vescovo di Cittanova,** con lettere dello stesso); 16 marzo (G. P. D. F., **Degli scritti di J. A. Contento**); 16 aprile (T. L., Lettera su **«alcuni gentiluomini chersini»**); 1 maggio (**Lettere di P. Stancovich,** 1799-1804); 1 maggio e 16 nov. 1887 (P. T., **Dopo la battaglia del Zonchio,** 1499); 16 maggio (R. B. da Buje, **Una lettera del 1754**); 16 giugno (G. V. da Portole, **Una memoria del 1797** dell'arch. di Cittanova); 1 luglio (G. V., **Lettere ducali sui rapporti tra autorità ecclesiastica e civile,** 1610 e 1785); 16 luglio (T. L., **Due doc. del sec. XVI:** contese religiose a **Capodistria**); 1 agosto (G. V., **Lettera del vescovo di Cittanova del 1791**); 16 agosto (**Profughi bolognesi in Istria 1424-1779: la famiglia Manzuoli**); 16 agosto (T. L., **P. Castaldi di Feltre,** medico in Capodistria); 1 ott. e 16 nov. (G. Vatova, **La colonna di S. Giustina** a ricordo di Lepanto;

il discorso continua col titolo «Digressioni» nelle annate 1884-1887); 16 nov. e 1 genn. 1885 (G. V., **Dall'archivio di Piemonte,** in val di Quieto).

1885: 1 febbr. (**Il Carli a Piacenza,** lettera inedita); 1 aprile (G. V., **Insediamenti di albanesi** presso Umago nel 1612); 16 aprile (P. T., **Una lettera di V. Carpaccio**); 1 maggio, 16 luglio, 16 agosto, 16 giugno 1887 (**I podestà veneti di Cittanova,** 1309-1788); 16 maggio (**Tartini e la Ferni**); 1 giugno - 16 dic., 1 genn. e 1 luglio 1886, 1 sett., 1 ott., 1 dic. 1887 (P. T., **Il processo di P. P. Vergerio,** studio di L. A. Ferrai); 1 luglio (G. V., **La vittoria di Lepanto e Capodistria**).

1886: 1 genn. - 16 nov. (A. Tommasich, **Primo elenco delle famiglie capodistriane parenti, amiche e nemiche del vescovo P. P. Vergerio; sec. XVI**); 16 febbr. (O. de Hassek, **Una lettera di P. Besenghi**); 16 febbr. (G. V. da Cittanova, **Due lettere di G. Oplanich e P. Radoicovich**); 16 marzo (T. L., **Dieci casi d'idrofobia felicemente guariti in Istria,** 1773); 16 aprile (**Un Pietro Micca dell'Istria,** dall'«Archivio veneto»); 16 aprile (**Colonna con epigrafe del 1776 a Scoffie**); 16 maggio (G. Favetti, **Elenco degli art. di M. Facchinetti nel «Giornale di Gorizia»**); 1 luglio (G. V., **La vita privata dei piemontesi nel sec. XVI;** Piemonte d'Istria); 1 luglio (P. T., **Effemeridi istriane,** dall'«Archivio veneto»); 1 agosto (P. T., **Di un disegno recentemente attribuito a V. Carpaccio**); 16 agosto (**Lettera di Ag. Carli-Rubbi del 1800;** sullo stemma di Capodistria); 1 sett. (G. V., **Popolazione della diocesi di Cittanova nell'anno 1806;** cfr. anche 1 sett. e 1 ott. 1887); 1 ott. (**Valle,** da «L'Istria»); 16 ott. (P. T., **Processi di luteranesimo in Istria,** rec. ad «Atti ecc.» della Soc. istriana di arch. e st. patria 1886); 16 dic. (**Barbana nel 1805**).

1887: 1 genn. e 1 luglio (G. V., **La famiglia Besenghi nel sec. XVIII**); 16 marzo (A. Tommasich, **Elenco delle famiglie capodistriane estinte nel decorso secolo e di quelle che trasferirono altrove il loro domicilio**); 1 aprile (G. Lugnani, **L'istruzione a Capodistria nel sec. XVIII,** da «L'Istria»); 1 aprile (A. Tommasich, **Capodistria sede di tribunale,** 1797-1805); 1 maggio, 1 e 16 luglio, 1 agosto 1877 (A. Tommasich, **Elenco dei pubblici uffici di Capodistria e della provincia dell'Istria ex-veneta i cui funzionari prestarono giuramento nel 1806**); 16 maggio e 1 giugno (P. T., **I disordini di Capodistria del 1614,** con riferimento agli «Atti» della Società istriana cit., 1886); 16 maggio (**Opere d'arte d'interesse istriano a Firenze**).

1888: 1 febbr. (P. T., **La guerra austro-veneta del 1508**); 16 febbr. - 16 agosto e 1 e 16 sett. (G. V., **Dal protocollo del governo provvisorio dell'Istria dell'anno 1799**); 16 aprile (T., **Sulla famiglia Besenghi**); 1 maggio (P. T., **Notizie importanti per la storia istriana,** dall'«Archivio veneto»); 16 giugno (G. V., **I Besenghi e gli Ughi**).

1889: 1 febbr. (A. Marsich, **Notizie tutt'ora inedite su Cherso**); 16 febbr. - 1 maggio 1894 (G. V., **Indice delle carte di Raspo,** con doc.); 1 sett. (G. V., **Marino Morosini, ultimo conte feudale di Cherso, sec. XIV**); 16 ott. - 16 genn. 1890 (T. Luciani, **La pubblica istruzione in Istria durante il dominio di Venezia,** sec. XVIII).

1890: 16 maggio (A. Marsich, **Funerali di G. B. Basadonna,** podestà e capitano di Capodistria, 1738); 1 luglio (A. Marsich, **Gli atti vescovili di Capodistria**); 16 ott. (G. A. D., **Due lettere del barone Carnea Steffaneo a mons. Da Ponte;** sull'asporto di quadri da Pirano nel 1803).

1891: 16 sett. (P. T., **Di Nazario o Lazzaro Sebastiani di Capodistria,** pittore del sec. XVI); 16 ott. (P. T., **La sommossa di Capodistria nel 1621 e la ribellione di Muggia nel 1623**).

1892: 1 marzo (P. T., **La cacciata dei profanatori dal tempio,** tela del Trevisini nel lodigiano).

1893: 1 ott. (E. N., **Sulla nunziatura di Vergerio;** su un art. della «Deutsche Rundschau»).

1894: 1 febbr. e 16 aprile (E. N., **Ninnoli nostrani sul Muzio**); 16 giugno (G. V., **Investiture di terre incolte nel territorio di Buje,** sec. XVI sgg.); 1 agosto (**La relazione del podestà di Capodistria del 1747**); 1 sett. (**La relazione del podestà di Capodistria sul lanificio di G. R. Carli nel 1762**); 1 e 16 ott. (P. T., **Su un dipinto di G. Ventura da Portole**); 1 dic. (**Informazioni del podestà di Capodistria sulla famiglia Carli,** del 1762).

NOTIZIE E SCRITTI VARI D'ARGOMENTO ISTRIANO E GIULIANO

1867: 16 sett. (affermazione del dott. L. Brunetti di Rovigno al congresso medico internazionale di Parigi); **1 ott.** (i lavori preliminari della ferrovia Trieste - Pola); **16 nov.** (pr. P.: consigli ai comprovinciali: per far progredire il paese bisogna viaggiare).

1868: 16 ott. (navigazione giornaliera a vapore Capodistria - Trieste); **1 nov.** (tombola benefica a Capodistria; mercato delle uve in Capodistria nel 1868); 16 nov. (navigazione a vapore Capodistria - Trieste - Isola - Pirano).

1869: 1 maggio e **16 giugno** (attività nel 1869 dell'I. R. Istituto sperimentale di sericoltura di Gorizia; varo a Capodistria); **16 maggio** e **16 giugno** (art. «Una proposta»: per la pubblicazione in volume delle voci d'ar-

gomento istriano redatte da T. Luciani per «L'Italia sotto l'aspetto fisico, storico, artistico e statistico» dell'ed. Vallardi; sulla mancata realizzazione della proposta cfr. 1 marzo 1872); **16 maggio** (concorso a premi per bovini e ovini bandito dalla Società agraria); **16 giugno** (l'Istria e il canale di Suez, dal «Giornale di Udine»; per il miglioramento della razza degli asini e dei muli in Istria); **1 luglio** (mercato dei bozzoli a Capodistria nel 1869); **1 agosto** (ordine del giorno della prossima riunione del comitato della Società agraria).

1870: 1 febbr. (utilità d'introdurre in Istria l'«Eucaliptus globulus»); **16 febbr.** (un reclamo riguardo i battelli per Trieste); **1 marzo** (opera dell'istriano A. Giovannini messa in scena a Modena); **1 aprile** (altra linea ferroviaria in Istria, dall'«Osservatore Triestino»); **1 giugno** (F. Dall'Ongaro ha donato alla provincia il testo di una sua conferenza triestina); **16 luglio** (soci istriani della Società geografica italiana); **1 sett.** (la semente per bachicoltura del sign. Sottocorona di Dignano); **1 nov.** (sulla storia di Trieste di J. Cavalli, dal «Cittadino» di Trieste); **16 nov.** (concorso del Magistrato civico di Trieste per un opuscolo di storia e statistica); **16 dic.** (sulle scuole in Istria, dalla «Gazzetta ufficiale» di Vienna).

1871: 1 genn. (Società per la lettura popolare a Trieste); **16 luglio** (l'oftalmia nel bestiame, art. del veterinario V. Z. di Pisino); **1 sett.** (programma delle festività pubbliche per l'esposizione di Trieste); **16 sett.** (poesia dedicata agli albonesi per il IV congresso della Società agraria).

1872: 1 genn. («Ai piccoli bachicoltori», art. del marchese Gravisi); **16 genn.** (dati sull'italianità di Trieste, da «Il Progresso» di Trieste); **1 agosto** («Vaccinazione animale», del dott. Baggio di Dignano).

1873: 16 genn. (terzo congresso degli agricoltori italiani); **1 febbr.** (sulla flaccidità del baco da seta, di T. Sottocorona di Dignano); **1 aprile** (bilancio dello stabilimento tecnico triestino; ristampa di un'inserzione del n. 5 del 1868, sulla solforazione delle viti); **1 maggio** (nuova istituzione educativa a Trieste, da «Il Tergesteo»); **16 maggio**; **1 luglio** (Associazione triestina di credito fondiario e Cassa di risparmio, da «Il Tergesteo»; Banca agraria pel Litorale, da «Il Cittadino»; notificazione della Luogotenenza sulla classificazione per l'estimo fondiario nella provincia di Trieste); **1 giugno** (lettera di «un rurale» dell'Istria; sequestro de «Il Progresso» di Trieste, per l'apologia di A. Manzoni); **16 giugno** (risposta al «rurale»; esposizione di bovini in varie località istriane; altri sequestri di stampa in occasione della morte di Manzoni; movimento commerciale fra Trieste e le coste limitrofe); **1 luglio** (rimboschimento del Carso, da «L'Amico dei campi»); **16 luglio** (premi della Commissione provinciale del Litorale per l'allevamento dei cavalli); **16 dic.** («Mente e Cuore», nuovo periodico triestino).

1874: 16 genn. (divieto d'importazione di barbatelle di viti a causa della filossera).

1875: 1 febbr. (provvedimenti per la filossera presi dalla Società agraria di Gorizia); **16 marzo** (la scuola agraria di Gorizia, dal «Giornale di Udine»); **1 sett.** (R. T., nuovi scavi ad Aquileia); **16 sett.** (la lingua d'insegnamento a Gorizia, da «L'Isonzo»); **16 ott.** (annuario in tedesco del ginnasio di Pisino); **16 dic.** (C. Dall'Acqua).

1876: 1 marzo (incendio al palazzo municipale di Udine; Trieste alla prima esposizione stenografica italiana); **1 aprile** e **16 giugno** (corrispondenze dall'Istria); **16 giugno** (stazione enochimica di Gorizia); **1 nov.** (si raccolgono gli scritti di P. Besenghi); **1 dic.** (Associazione italiana di beneficenza a Trieste); **16 dic.** (gli scritti di P. Besenghi).

1877: 16 genn. (ricavato della ferrovia Divazza - Pola nel sett. 1876: fiorini 5.026; S. Della Giacoma, Origini di Trieste, dal «Nuovo Tergesteo»); **16 marzo** (introiti ferroviari del 1876: fiorini 8.478); **1 aprile** (S. M. e N. C., P. Besenghi); **16 aprile** (pitture raccolte nella chiesetta di Nostra Donna degli angeli); **1 maggio** (bachicoltura, ristampa dal 1870; C. Combi, Pensieri); **16 maggio** («La prosperità commerciale di Trieste», quadro di C. Dall'Acqua, dal «Nuovo Tergesteo»); **16 giugno** (saluto di U. Sogliani, bandito da Trieste); **16 luglio** (festeggiamenti per gli 80 anni di M. de Tommasini); **1 agosto** (due soggetti istriani all'esposizione artistica di Napoli; bronzi dell'età del ferro scoperti a Gorizia; da Trieste a Muggia nel 1844); **1 ott.** (il mosaico di Lucinico).

1878: 1 genn. - 16 dic. (A. Marsich, effemeridi della città di Trieste); **1 marzo** (conferenza sulla battaglia di Salvore, alla Società operaia di Venezia); **1 maggio** (Besenghi degli Ughi, da «L'Isonzo»); **16 maggio** (le nuove grotte del Carso triestino); **1 giugno** (dono di re Umberto a L. Brunetti di Rovigno); **16 giugno** (sui merletti di Burano e di Isola); **16 luglio** (il raccolto del grano nel 1878; visita di G. Carducci); **1 agosto** (C. Combi consigliere comunale a Venezia); **1 sett.** (A. Ottavi, Le viti estenuate, dagli «Atti» della Società agraria di Gorizia); **16 sett.** (giudizi di T. Mommsen sulle antichità di Aquileia, dal «Bollettino dell'Istituto di corrispondenza archeologica» di Roma; Il Quarnero, dalla «Perseveranza»; T. Taramelli, La «foiba» di Pisino); **1 ott.** (istituto provinciale dei sordomuti di Gorizia); **1 nov.** (P. T., La basilica di Parenzo).

1879: 16 genn. (istriani premiati all'esposizione agraria di Trieste); **16 marzo** (circolare goriziana sulla bachicoltura; recite del capodistriano N. Borisi a Bergamo); **1 nov.** (la Società agraria di Gorizia, da «L'Isonzo»); **16 nov.** (spedizione di frutta e ortaggi da Gorizia a Cormons, dall'Osservatore Triestino»).

1880: 1 marzo (opera del maestro capodistriano A. Giovannini, data a Trieste); **1 giugno** (il pittore C. Dall'Acqua nel Belgio); **16 ott.** (scoperta archeologica ad Aidussina; industrie istriane all'esposizione di Graz); **1 nov.** (progetto di bonifica della valle di Zaole, da «L'Amico dei campi»).

1881: 16 giugno (D. Tamaro, lettera da Bergamo sulla filossera).

1882: 16 genn. (P. T., Gli istriani a Milano nella notte di S. Silvestro); **16 febbr.** (opera del maestro Smareglia alla Scala); **1 marzo** (Z. da Parenzo, L'assaggio dei vini; l'opera del maestro Smareglia a Milano, dalla «Perseveranza»); **16 marzo - 16 marzo 1883** (F. Burton, Le terme di Monfalcone; la nuova opera di Smareglia); **1 aprile** (progetto per la ferrovia Trieste - Herpelije); **16 ott.** (V. Sponza, I premi nelle scuole primarie, da «Mente e Cuore»); **1 nov.** (il nuovo tempio di Valle; P. T., Di alcune canzoni di P. Besenghi); **16 dic.** («La Concordia», almanacco di prossima pubblicazione a Capodistria).

1883: 1 maggio («Della virtù come bello morale», di giovane istriano); **16 maggio** (giudizio sul musicista Giovannini, dal «Trovatore» di Milano); **16 agosto** (G. Frizzoni, Un'escursione artistica a Capodistria, da «Arte e Storia» di Firenze); **16 nov.** (gita a Monte spaccato, da «L'Indipendente» di Trieste); **1 dic.** (conservazione di oggetti artistici, dal «Foglio diocesano»).

1884: 1 genn. (per una ristampa delle opere di G. Manzini e P. Stancovich, di E. Z.); **16 febbr.** (opera del maestro Giovannini a Roma; Z. L. istriano, «Sulla necessità di apprendere il patrio idioma»); **1 luglio** (sui quadri del Trevisani); **16 luglio** (D. A. M., La colonia lombarda a Servola); **16 agosto** (P. T., I soncinesi a Servola).

1885: 1 febbr. (commemorazione di C. Combi, dalla «Gazzetta di Venezia»); **1 aprile** (Vittore Carpaccio, dalla «Domenica letteraria»); **16 maggio** (L. G. da Orsera, La geografia e la storia nelle scuole primarie); **16 ott.** (nuova forma di credito popolare prospettata a Gorizia, da «L'Indipendente»; cfr. pure 1 nov.); **16 nov.** (G. B. Negri da Albona e gli inizi della cristallografia).

1886: 16 maggio (relazione della commissione provinciale per l'imboschimento triestino, 1885); **1 giugno** («All'Istria», versi di N. Stradi); **1 nov.** (I vini dell'Istria all'esposizione di Bolzano, dalla «Rivista di viticoltura ed enologia» di Conegliano); **1 dic.** (Il ritratto di Kandler del capodistriano Giannelli, da «L'Indipendente»); **16 dic.** (re Umberto dona una «Divina Commedia» alla Biblioteca civica di Trieste).

1887: 1 genn. (sulle biografie dello Stancovich); **16 genn.** (P. T., L'arcivescovo Edling a Lodi nel 1803, cose goriziane); **1 febbr.** (y., «Pola capitale dell'Istria», su una monografia stampata a Vienna; nuova opera di

Smareglia a Venezia); **16 luglio** (D. Lovisato a Caprera); **16 agosto** («Intelligenti pauca», da «La Penna», di Rovigno).

1888: 1 maggio (oggetti istriani alla mostra internazionale di musica, a Bologna); **1 giugno** (la «Rivista contemporanea» di Firenze vietata nell'Impero); **1 agosto** («Il Diritto» di Roma vietato nell'Impero); **16 dic.** (A. Boccardo, istriano, «Unicuique suum»).

1889: 1 genn. (P. T., «In difesa del meum», replica al precedente); **16 giugno** (Un'escursione all'Albio, dal «Corriere di Gorizia»); **1 ott.** (P. T., Ristauro di S. Giusto).

1890: 1 genn. (P. T., Quarnero o Quarnaro); **16 sett.** e **16 maggio 1891** (indice degli scritti di P. T. su «La Provincia»).

1891: 16 maggio (L'esposizione agricola e forestale in Gorizia, dal «Corriere di Gorizia»); **1 giugno** (indice degli scritti di G. Vesnaver su «La Provincia»); **1 agosto** (I bagni di Portorose, da «L'Istria»; vini istriani a Gorizia); **1 ott.** (Programma della Civica scuola reale superiore in Trieste); **16 ott.** (istriani premiati all'esposizione di Gorizia); **1 dic.** (commemorazione del podestà di Trieste, Bazzoni, dalla «Perseveranza»).

1893: 1 febbr. (M. Hoernes, In Istria d'autunno, dalla «Wiener Zeitung»).

1894: 16 ott. (Sul duomo di Parenzo e i suoi mosaici, da «Arte e Storia»); **16 dic.** (il maestro d'orchestra piranese D. Brescia segnalato da un giornale spagnolo).

NOTIZIE E SCRITTI VARI

1867: 1 sett. (sui comizi agrari, dalla «Gazzetta d'Italia»); **1 ott.** (borse a Vienna per studenti in medicina).

1868: 1 genn. (conferenza sulla sericoltura, a Vienna); **16 marzo** (lo zolfo in bachicoltura, dal «Commerce sericicole»); **16 agosto** (coltura degli erbaggi); **1 ott.** (preparazione del vino, dalla «Economia rurale» di Torino); **1 ott.** (sulle multe agli ubriachi; sulla limitazione della caccia; come incrementare il raccolto di patate); **16 ott.** (semina del frumento, dalla «Economia rurale»; Esposizione didattica italiana a Milano); **1 nov.** (V. Dandolo, La precoce e la ritardata svinatura); **1 dic.** (il petrolio come pesticida); **16 dic.** (l'atrofia dei bachi).

1869: 16 febbr. - 1 aprile (G. Cantoni, L'insegnamento superiore per l'agricoltura, dalla «Economia rurale»); **16 marzo** (N. P. G., Società promotrice degli studi filosofici e letterari in Firenze); **16 maggio** (G. De Leva, elogio di M. N. Pavan); **1 luglio** (allevamento dei bovini nella provincia di Udine, dalla «Enciclopedia rurale»); **16 luglio** (razze bovine della Bretagna, dalla «Gazzetta agraria» di Vienna; derattizzazione nelle campagne, dalla «Economia rurale»); **1 sett.** (inaugurazione dell'istituto forestale di Vallombrosa nel Casentino; opuscolo di A. Levi sul tarlo dell'uva; borse di studio statali per la scuola agraria di Modling); **16 sett. - 16 genn. 1870** (E. Di Sambuy, Speculazione sui bestiami e convenienza delle mandre di vacche); **16 sett.** (invito all'esposizione di Padova); **1 ott.** (congresso pedagogico italiano a Torino); **16 ott.** (art. dal «Bollettino della Società geografica italiana»; P. Tedeschi, Niccolini e Lugnani); **1 nov.** (esposizione industriale di Murano); **1 dic.** (E., Notizie industriali sul Veneto); **16 dic.** (art. dal «Foglio agrario» di Vienna).

1870: 1 genn. (sul conclave, da G. Petrucelli della Gattina; la ginnastica in Germania, dal «Journal officiel» di Parigi; esposizione marittima a Napoli); **16 genn.** (Il canale di Suez, dalla «Rivista europea» di Firenze; C. Musso, Società cooperatrici agrarie; ricerche etnografiche in Russia; l'opificio Garibaldi a Caprera; Malthus e Liebig); **16 febbr.** (Le scuole dei pezzenti in Inghilterra, dalla «Perseveranza»; un decalogo di T. Jefferson); **16 marzo** (Consigli sanitari, dal «Giornale di farmacia e di clinica»); **1 aprile** (A. Levi, Azione del cloro sui corpuscoli del cornalia); **16 aprile** (A. M. Mazzoni, I giardini infantili, dall'«Eco di Olona»; bacologia); **1 maggio** (Vaccinazione animale in sostituzione della umanizzata, da «L'Italia agricola»; la filossera; bacologia); **16 maggio - 16 luglio** (I poderetti, scuola pestalozziana, dal «Giornale agrario»); **16 giugno - 1 luglio** (il monopolio del sale, da un settimanale di Praga); **1 agosto** (società per giardini d'infanzia a Milano); **16 sett.** (F. Aporti, Gli asili d'infanzia); **1 ott.** (stazioni agrarie sperimentali in Germania; l'istruzione elementare in Italia); **16 ott.** (ammissione alla scuola superiore di commercio di Venezia); **1 nov.** (le casse postali di risparmio in Italia); **16 nov.** (la scuola superiore d'agricoltura di Milano; scuole serali a Venezia); **1 dic.** (geografia dell'Italia); **16 dic.** (assicurazione antigrandine, dal «Cittadino»).

1871: 1 genn. (esposizione degli operai a Londra; congressi commerciali in Italia; il traforo del Moncenisio, dalla «Perseveranza»; stabilimento di piscicoltura in Italia); **16 febbr.** (A. Klodic, Proposta di una base comune pel ginnasio, la scuola reale e il magistero); **1 aprile** (bacologia); **1 maggio** (compagnie di navigazione a vapore e sovvenzioni statali); **16 maggio** (asilo scuola e giardino infantile in un art. di V. De Castro); **1 giugno** (Ravelli, estrazione di acque sotterranee; nuovo disinfettante); **16 giugno - 16 ott.** (L. Musso, Le deiezioni umane); **16 giugno** (pel monumento a Savo-

narola a Firenze); **16 luglio** (V. De Castro, Il collegio tipografico per orfani Pignani; scuole per adulti); **16 agosto** (G. Z., La timpanitide veterinaria); **16 sett.** (giardini froebeliani a Milano); **1 ott.** (apertura della galleria del Moncenisio); **16 ott.** (esposizione industriale di Milano); **16 dic.** (un altro nemico della vite).

1872: 1 febbr. (I tracciati ferroviari, dal «Progresso» di Trieste); **16 febbr. - 1 marzo** (relazioni del ministero dell'Agricoltura e commercio del regno d'Italia); **16 marzo** (assaggio dei vini, dall'«Isonzo»); **1 aprile** (l'aratro Talpa); **1 maggio** (esposizione regionale veneta di agricoltura, industria e belle arti a Treviso; Libertà e progresso, dall'«Italia agricola»; l'esercito italiano, da «L'Opinione»; sul monopolio del sale); **16 maggio** (un rimedio contro la filossera; statistica mondiale); **1 giugno** (manutenzione economica delle strade, dal «Coltivatore»; igiene popolare, dal «Bollettino della Società medica di Bologna», 1865); **16 giugno** (esposizione bacologica a Rovereto); **16 luglio** (Dei nostri animali, da «L'Amico dei campi»; congresso bacologico internazionale di Rovereto; bagni di mare); **1 agosto** (congresso internazionale di antropologia e archeologia preistorica a Bruxelles); **16 agosto** (ingrassi per le vigne; esposizione di Treviso); **16 sett.** (discorso del ministro italiano dell'agricoltura sulla navigazione; dati sulla pubblica istruzione in Italia); **16 ott.** (congresso della Società promotrice dei giardini d'infanzia); **16 nov.** (esposizione regionale veneta a Treviso; crittogama e zolfo); **16 dic.** (la peste bovina; Le colonie agricole, dall'«Italia agricola»).

1873: 1 genn. (le piante marine come concime); **1 febbr.** (l'istruzione nautica in Italia; da «Navigazione a vela e a vapore» di A. Errera e G. A. Zanon; unzione dei perni delle ruote coll'acqua, dal «Giornale agrario» di Rovereto; relazione italiana alla Società geografica di Parigi, dal «Temps»); **16 febbr.** (le febbri intermittenti, da P. Mantegazza); **1 marzo** (sulla patata, dal «Bollettino agrario» di Zara); **16 marzo** (sulla filossera, dal «Giornale agrario» di Rovereto; gli ottanta anni di A. Manzoni, dal «Pungolo» di Milano); **1 aprile** (consorzio agrario trentino); **1 maggio** (pollicoltura in Piemonte, dalla «Economia rurale»); **16 maggio - 16 giugno** (i vini in cantina; filossera e crittogama, dalla «Economia rurale»); **1 giugno** (il concime artificiale); **16 giugno** (relazione del ministro italiano dell'agricoltura); **1 luglio** (circolare sulla bachicoltura del ministro italiano dell'agricoltura); **16 luglio** (Società bacologica nazionale italiana, dal «Tergesteo»); **1 agosto** (la scuola agraria, dall'«Agricoltore» di Trento; circolare inglese sul colera del 1871; l'esercito italiano nella vigilanza ai colerosi, dalla «Gazzetta di Venezia»); **1 nov.** (raccolto del grano nel mondo; congresso degli scienziati italiani a Roma); **1 dic.** (l'insegnamento agrario alla scuola normale di Pisa; il pane bianco peggiore di quello scuro, dagli «Annali di medicina pubblica»); **16 dic.** (conservazione della frutta).

1874: 16 genn. (Sull'imposta fondiaria, da l'«Agricoltore» di Trento; congresso della società enologica dalmata); **16 marzo** (G. Pelaggi, La difterite); **1 aprile** (il barometro e l'igrometro in agricoltura; ricordi storici sui Savoia, dalla «Gazzetta di Venezia»); **16 maggio** (Il caffé di cicoria, dalla «Perseveranza»); **1 giugno** (La quercia sovero, dall'«Amico dei campi»); **16 giugno** (Vite e vino in provincia di Treviso, dall'«Archivio domestico»); **1 luglio** (Solforazione delle viti, dal «Nuovo incoraggiamento»); **16 agosto** (il collegio Canova a Treviso); **16 ott.** (Malattie del baco da seta, dall'«Isonzo»); **16 nov.** (La crittogama, da «La campagna»; colore del vino, dal «Giornale agrario industriale» di Verona; conferenze agrarie a Cividale, dalla «Gazzetta di Venezia»); **1 dic.** (Il vino e l'Italia, dal «Bollettino delle vendemmie»; Le basi dell'agricoltura, dal «Giornale agrario italiano»); **16 dic.** (Il latte Liebig, dall'«Italia agricola»).

1875: 1 genn. (congresso bacologico internazionale di Milano; un parroco benemerito per 'agricoltura, in Dalmazia); **16 genn.** (La frutta, dall'«Archivio domestico»; Il re dei cannibali, da «L'Eco d'Italia» di New York); **1 febbr.** (Società operaia di Milano; Beneficenza tra fanciulli, da un giornale di Milano; Coltura della ginestrella, dal «Landwirtschaftliches Zentralblatt»); **16 febbr.** (congresso bacologico internazionale); **1 marzo** (Stenografia, dall'«Archivio domestico»); **16 marzo** (Carbon fossile e motori idraulici, dall'«Archivio domestico»; carta topografica d'Italia); **1 aprile** (F. Scoplis, Sull'istruzione religiosa, dal «Corriere mercantile»; vini italiani in Danimarca; razze di pecore italiane a Vienna); **1 maggio** (relazione del ministro di agricoltura, industria e commercio del regno d'Italia); **1 giugno** (Economia e agricoltura, dall'«Italia agricola»); **16 sett.** (Esposizione stenografica a Roma; Industria vinicola, dall'Italia agricola»; Vendemmia e fabbricazione del vino, da «La provincia di Brescia»); **1 ott.** (A. Carpené, Dalla vendemmia alla svinatura); **1 nov. - marzo 1876** (A. M. Vasio, Lezioni elementari di agricoltura); **1 dic.** (Mercato vinario, dall'«Italia agricola»; Il vino italiano nel 1875, da «Il Sole»).

1876: 16 genn. (Vini italiani in Germania, da «Il Sole»); **16 febbr.** (Moralità in teatro, dalla «Scena»); **16 marzo** (monumento a G. Capponi); **1 aprile** e **16 giugno** (G. R., L'educazione delle fanciulle); **16 aprile** (la peste bovina; Ferrancito, L'afta epizootica; Statistica dei comuni, dalla «Perseveranza»); **16 maggio** (il disegno fra gli operai, circolare dell'ex ministro Bonghi; la «Gazzetta di Pechino», il più antico giornale del mondo); **1 giugno** (Guizot, Consigli ai maestri); **1 luglio** (Società cooperativa d'educazione popolare di Milano; il pianeta Venere); **16 luglio** (B., Le casse di risparmio nelle scuole; gli strumenti ad arco in Italia); **1 agosto** (congresso bacologico a Milano; G. B. Perez, Le cattive erbe; Nuovo vaticinatore del tempo); **1 sett.** (macchinetta pelabozzoli; automobile ad aria compressa); **16 sett.**

(collegio convitto a Cividale; monumento a P. Rossi a Carrara); **16 ott.** (congresso bacologico, dalla «Gazzetta di Milano»).

1877: 16 febbr. (L. Magrì, Lettera a un operaio bergamasco, dalla «Gazzetta di Bergamo»; P., scoperta archeologica a Bologna); **16 marzo** (peste bovina in Germania); **1 aprile** (V. De Castro, L'apparato didattico di V. da Feltre); **1 maggio** (i freddi primaverili); **16 maggio** (le edizioni dei «Promessi Sposi»); **1 luglio** (A. Manuzio); **16 luglio** (coltura dell'olivo in Italia, dall'«Italia agricola»; falsificazioni dell'olio d'oliva); **16 agosto** (circolare sulla filossera del ministro italiano dell'agricoltura); **1 sett.** (sulle botti, dal «Bollettino agrario della Dalmazia»); **16 sett.** (congresso internazionale sulla filossera, a Losanna); **1 ott.** (Maestri e scuole, da «Buon senso e buon cuore»; lo scarafaggio della patata); **16 ott.** (C. Belgioioso, Cenni storici sull'istruzione popolare; le porte di bronzo di Pavia); **16 nov.** (scuola enologica di Conegliano; macchine agricole italiane all'esposizione di Parigi; epizoozia in Europa); **1 dic.** (Taye, Un pregiudizio: luna e clima; fiera di vini a Venezia).

1878: 1 genn. (ciò che vi è in un granello di frumento); **1 marzo** (un cannone di cento tonnellate in Italia); **16 aprile** (Gli studenti alpinisti della Svizzera, dalla «Rivista Illustrata settimanale»); **1 maggio** (Un italiano al Polo, dal «Giornale delle colonie»); **16 maggio** (esposizione di vini e liquori a Venezia); **1 giugno** (monumento a Tommaseo, a Settignano; il bacologo L. Pasteur a Milano); **16 giugno** (Il bruco dell'uva, dalla «Rivista di viticoltura ed enologia»; Società crittogamologica italiana); **1 luglio** (il cap. Burton nel Midian; le università d'Italia); **1 agosto** (esposizione vinicola a Venezia; le banche mutue popolari in Italia); **1 sett.** (le società alpine; scuola enologica di Conegliano); **16 sett.** (bachicoltura); **1 ott.** (casse postali); **16 ott.** (congresso bacologico a Parigi); **16 nov.** (l'istruzione primaria nella Svizzera); **1 dic.** (P. Mantegazza, La scienza moderna; Dell'insegnamento simultaneo di scrittura e lettura, dal «Vittorino da Feltre» di Milano).

1879: 16 febbr. (Lavori pubblici nel regno d'Italia, dal giornale inglese «Engineering»); **1 marzo** (Le vere ceneri di Colombo, dalla «Perseveranza»; D. Lovisato, Il monte di Tiriolo); **16 marzo** (L'avvenire delle industrie, da «Studio e Lavoro»); **1 aprile** (L. Luzzatti, Le banche popolari italiane, discorso; trichinosi, dal «Giornale delle donne»); **1 maggio** (rimedio contro l'antracosi delle viti, dall'«Agricoltore» di Trento); **1 giugno** (V. L., Dei travasi e delle ricolmature); **16 sett.** (arrivo della filossera in Italia); **1 nov.** (la filossera); **16 nov.** (La nuova nave «Italia», dalla «Gazzetta di Napoli»; il caffé messicano, un surrogato in dotazione alla stazione agraria di Udine; dati sulle casse di risparmio in Europa); **1 dic.** (Conservazione e lavatura del seme bachi, dall'«Agricoltore» di Trento); **16 dic.** (V. L., L'assaggio del vino).

1880: 16 genn. (Il lusso, dal «Dizionario universale di economia politica», Milano 1875); **1 maggio** (L'araba fenice delle società enologiche, da «L'economia rurale»; silvicoltura); **16 maggio** (circolare di L. Luzzatti sulle banche popolari); **1 giugno** (Una tempesta nei mari glaciali; Adele di Volfinga, dalla «Perseveranza»); **16 luglio** (Trattamento delle viti filosserate, dalla «Perseveranza»; l'olio di cotone); **16 agosto** (congresso internazionale di beneficenza di Napoli); **1 ott.** (Gerosa, Vendemmia e vinificazione, dall'«Agricoltore» di Trento; conferenza internazionale di metereologia applicata all'agricoltura, a Vienna); **16 ott.** (Hugues, Sulle ferrovie economiche, dal «Giornale agrario» di Rovereto; G. d. B., I boschi; scoperte archeologiche sul luogo della battaglia di Cheronea); **1 nov.** (Casse di risparmio scolastiche, dalla «Perseveranza»; La peronospora a Rovereto, dal «Giornale agrario di Rovereto»).

1881: 16 aprile (Scuole elementari, discorso tenuto a Milano); **1 maggio** (congresso geografico internazionale a Venezia); **16 agosto** (L. Roessler, Sulla importazione e coltivazione di viti americane); **16 sett.** (La potassa e la vite, dal «Bollettino dell'agricoltore»); **1 ott.** (D. T., La mostra agraria all'esposizione industriale di Milano); **16 ott.** (D. T., Il congresso per le malattie della vite, a Milano); **16 nov.** (congresso bacologico internazionale a Siena); **16 dic.** (G. Giacosa, Storia delle marionette, conferenza).

1882: 1 febbr. (l'innesto Pasteur contro il carbonchio); **1 marzo** (P. T., La fiera di Porta Genova, a Milano); **1 maggio** (marina mercantile); **16 maggio** (P. T., Visita di studenti di Brescia a Lodi); **16 nov.** (L'operaio deputato, dal «Corriere della Sera»: si può eleggere un ex operaio, cioè un operaio che ha studiato e cambiato condizione); **1 dic.** (La carta straccia, dalla «Perseveranza»: raccolta per beneficenza).

1883: 16 febbr. (E. Moerman, Conferenza milanese sulla frutticoltura razionale; D. T., L'aria, conversazione popolare); **1 marzo** (La falsificazione delle derrate, da una rivista francese); **16 marzo** (Contro la filossera, dalla «Rivista di Conegliano»); **16 aprile** (D. T., L'acqua, conversazione popolare; G. Rizzi, Conferenza milanese sulla critica in Italia); **1 maggio** (Malattie del baco da seta, da «L'industria serica»); **16 maggio** (E. Tagliapietra Cambon, Una scorsa all'esposizione artistica internazionale di Roma); **16 giugno** (G. B. Cerletti, Il tecnicismo e gli enotecnici consorziali, da «La Rivista di Conegliano»; Società in nome collettivo, dalla «Economia politica»); **1 luglio** (congresso sulla previdenza, a Parigi; D. T., Il nostro pianeta, conversazione popolare; Influenza lunare sulla terra, dalla «Gazzetta di Venezia»); **1 agosto** (Il colera, dal «Repertorio di clinica e farmacia» di Trieste); **16 agosto** (L'Italia al congresso internazionale degli istituti di previdenza, dalla «Perseveranza»; N., L'industria della seta in Europa); **1 ott.** (L'esposizione agraria di Lodi; Sviluppo delle società operaie in

Italia, dalla «Perseveranza»; Esperimenti contro la peronospora, dalla «Rivista di Conegliano»; D. F., Azione insetticida della polvere di tabacco; Lioy, Gli insetti e gli uccelli; La preservazione dell'uomo nei paesi di malaria, dalla «Revue scientifique»); **16 ott.** (I giardini d'infanzia, dalla «Gazzetta di Venezia»; D. T., La formazione dei terreni, conversazione popolare; P. T., Bersaglieri della letteratura); **1 dic.** (L. Say e la previdenza in Italia, dal «Diritto»); **16 dic.** (Le inondazioni del 1882, relazione del comitato milanese di soccorso, di cui è segretario l'avv. Baseggio; Il calore solare).

1884: 1 febbr. (pellegrinaggio di romani al Pantheon); **16 marzo** (Associazione vinicola in Italia; N. V.); **16 aprile** (Contro la brina); **16 maggio** (Esposizione italiana di Torino, dalla «Perseveranza»); **16 luglio** (statistica del mutuo soccorso in Italia); **16 agosto** (casse d'assicurazione e commissioni di patronato in Italia); **1 sett.** (il mais); **1 dic.** (L. Z., L'istruzione primaria); **16 dic.** (Attività politica dei sacerdoti, dalla «Perseveranza»).

1885: 16 febbr. (Il credito agrario, dalla «Perseveranza»; La Deputazione veneta per gli studi di storia patria, dalla «Gazzetta di Venezia»; Viti e filossera, dall'«Economia rurale» di Torino); **1 marzo** (G. De Castro, Questione di proprietà letteraria; potatura annuale delle viti a Torino); **1 maggio** (G. P., La chimica applicata all'igiene e all'industria); **16 maggio** (L. V., Questioni agrarie, dalla «Gazzetta di Bergamo»; V. De Castro, Il giardino infantile); **1 agosto** (L'avvenire della seta; Contro la peronospora); **16 agosto** (circolare italiana per un'inchiesta ornitologica; Miglioriamo il bestiame, dalla «Gazzetta di Bergamo»); **1 ott.** (conversazione sul colera del prof. Brunetti); **1 nov.** (L. Wollemborg, Le casse di prestiti, dalla «Rivista di Conegliano»); **16 nov.** (Il rimedio contro la peronospora, dalla «Rivista di Conegliano»).

1886: 1 genn. (P. T., Per un «zievolo», lettera a I. Del Lungo); **1 marzo** (L'Oriente e gli slavi, dalla «Perseveranza»); **16 marzo** (Pasteur e l'idrofobia); **16 aprile** (mattinata musicale a Lodi); **16 maggio** (Peronospora, dall'«Economia rurale»); **1 giugno** (Una voce discorde sulla peronospora, dalla «Economia rurale»); **1 agosto** (circolare ministeriale italiana sul mutuo soccorso e la cooperazione); **16 agosto** (Credito fondiario, dall'«Opinione»); **1 nov.** (Concorso internazionale di apparecchi contro la crittogama, dalla «Perseveranza»); **1 dic.** (L'Accademia dei Lincei, dalla «Perseveranza»).

1887: 16 genn. (descrizione del Pantheon); **1 febbr.** («Gli irrevocati dì», verso del Manzoni); **1 marzo** (P. T., Lettera su un verso di Dante); **16 marzo** (La filossera, dalla «Perseveranza»; P. T., Questioni dantesche, lettera a I. Del Lungo); **16 aprile** (Contro la peronospora, dalla «Perseveranza»); **1 giugno** (la facciata di S. Maria del Fiore); **16 luglio** (il tema degli esami di maturità classica in Italia); **1 agosto** (Le viti americane); **16 dic.** (P. T., Di Simone da Ragusa, scultore del sec. XIII).

1888: 1 febbr. (La propaganda delle casse rurali, da «L'agricoltore veronese»; Società della pesca e piscicoltura marina, da «L'Indipendente»); **1 giugno** (misere condizioni a Panama degli emigrati austro-ungarici); **1 luglio** (La festa di Trento, da «L'Indipendente»); **1 agosto** (viaggio in Dalmazia della commissione della Società della pesca e piscicoltura, da «L'Indipendente»); **16 agosto** (congresso di frutticoltura a Treviso); **16 sett.** (Per il monumento a N. Tommaseo, a Sebenico, dall'«Indipendente»); **1 dic.** (P. T., Una lettera dell'abate Bauron di Lione, cfr. anche 16 ott. 1888).

1889; 16 febbr. (sui potatori toscani di olivi); **16 marzo** (P. T., Di una lapide al dio Timavo, dall'«Archivio veneto»); **1 aprile** (Due lettere di G. Zanella a P. Tedeschi); **1 giugno** (L. Wollemborg, Dove si devono fondare le casse rurali, da «La cooperazione rurale»); **1 luglio** (D. Tamaro, Innesti agrari, dal «Bollettino del Ministero d'agricoltura del regno d'Italia»); **1 ott.** (I ludi aronesi e l'avvenire della ginnastica, dalla «Perseveranza»).

1890: 1 genn. (Una nuova applicazione cooperativa, da «La cooperazione rurale»); **1 febbr.** (inscrizione antica rinvenuta a Roma); **16 marzo** (il giornale «Il Dalmata» di Zara); **16 aprile** (concorso in Italia per vocabolari dialettali); **1 maggio** (conferenza di G. Caprin a Venezia); **16 luglio** (Nuova cassa rurale in provincia di Venezia, da «La cooperazione rurale»); **16 agosto** (comitato acquisti dell'Associazione agraria friulana).

1891: 16 febbr. (concorso in Italia per un dizionario della pronuncia e dei nomi geografici); **1 giugno** (O. Botteri, Sui concimi chimici); **16 luglio** (Il gentiluomo campagnolo, da «L'Economia rurale» di Torino; P. T., I paralipomeni dei tempi andati di G. Caprin); **1 agosto** (Esposizione locale di emulazione fra contadini, da «La cooperazione rurale» di Padova); **16 agosto** (I concimi chimici, dalla «Economia rurale»); **16 sett.** (G. A. Ascoli, I nomi locali, dalla «Perseveranza»); **1 ott.** (Sulla filossera, da «Il coltivatore» di Casale).

1892: 16 giugno (Un'organizzazione pratica del credito per l'agricoltura, da «La cooperazione rurale»); **16 luglio** (L. De Marchi; Le Alpi e le intemperie nella valle del Po, dalla «Perseveranza»); **1 agosto** (Statuto della cassa rurale dei prestiti, dal «Bollettino del Consiglio agrario di Trento»); **16 sett.** (La commemorazione di C. Colombo); **16 ott.** (V. Meneghelli, I doveri sociali della borghesia nelle campagne, da «La cooperazione rurale» di Padova).

1893: 16 genn. (O. G., Sulla resistenza delle viti americane); **1 aprile** (Il «Falstaff» di Verdi alla Scala); **1 maggio** (P. T., Città e regioni che fanno le spese dell'ilarità); **16 maggio** (Ancora sul modo di combattere la peronospora, da «L'economia rurale»); **1 giugno** («L'enotecnico», nuovo periodico di Conegliano); **16 giugno** (O. G., Contro la tignola del fiore dell'uva;

Hugues, Ricordi per la peronospora); **1 nov.** (P. T., Le saline, da «Natura e arte»).

1894: 16 aprile (Hugues, Il nitrato di soda in copertura sui frumenti); **16 maggio** (P. T., Proverbi ladini e lodigiani confrontati); **1 giugno** (Hugues, La ruggine del gelso); **1 luglio** (Hugues, Sulla scottatura dei grappoli); **16 sett.** (sul carbonchio dei bovini, dalla «Perseveranza»; Hugues, Congressi ed escursioni viticole in Francia, Austria e Ungheria); **1 ott.** (Il prezzo del frumento, dal «Giornale d'agricoltura pratica»); **16 ott.** (Hugues, Nettezza e fermentazione pure); **16 nov.** (Hugues, Sulla cultura del crisantemo); **1 dic.** (Hugues, Falcetto o forbici per le viti; circolare ministeriale italiana sulla vaccinazione contro il carbonchio dei bovini); **16 dic.** (Hugues, Rincalzatura degli innesti sulle viti americane).

APPUNTI BIBLIOGRAFICI D'INTERESSE ISTRIANO E GIULIANO AUTORI LOCALI

1867: 1 ott. («Nelle nozze Occioni - Valerio gli amici G. Tonicelli e J. Serravallo», Trieste 1867).

1868: 16 genn. (**A. Menegazzi,** Natura e cuore, Trieste 1868; «Lunario pel popolo di Capodistria»); 16 febbr. («Ape letteraria», raccolta di prose e poesie, Trieste 1868); 16 marzo («Il supplemento», periodico educativo triestino); 16 aprile (**P. Tedeschi,** I suoni, Milano); 16 luglio (**C. Cumano,** Vecchi ricordi cormonesi, Trieste 1868); 1 sett. (**M. N. Pavan,** Atlante storico, Trieste 1868); 16 ott. (**P. Kandler,** Indice del codice delle epigrafi romane dell'Istria).

1869: 1 genn. («Lunario pel popolo di Capodistria», II, 1869); 1 giugno (prossima uscita a Gorizia del periodico «Sericoltura austriaca»); 16 agosto («Archeografo triestino», 1869); 16 dic. (**T. Luciani,** Mattio Flaccio, Pola 1869).

1870: 1 febbr. (**P. Tedeschi,** Tra filo e filo, Milano 1870); 16 febbr. («Lunario pel popolo di Capodistria»); 16 marzo (**G. Bonicelli,** Storia dell'isola dei Lussini, Trieste 1869, con critiche); 1 aprile (**G. Baseggio,** La ferrovia della Ponteba, Milano 1870); 1 ott. («Atti del Ginnasio di Capodistria»; **can. Vidolich,** Memorie civili di Pola, ms. del 1820, in «Nozze Sbisà - Glezer»).

1871: 1 marzo (**P. Tedeschi,** Per un'effe, Milano 1870); 16 sett. («Annuario del Ginnasio di Capodistria», 1871); 16 ott. (**de Medici,** trad. dell'«Istria» di A. Rapicio; «L'Isonzo», prossima pubblicazione goriziana);

16 nov. («Catalogo dei vivai pubblici di Sermio, presso Capodistria, di Gorizia e Roditti»); 1 dic. (**P. Tedeschi,** Nuove letture per le scuole femminili, Trieste - Venezia 1871).

1872: 1 genn. (periodico milanese «Il Gianrinaldo Carli»); 16 aprile (**G. J. Mercato,** Cenni biografici di P. Kandler); 16 luglio («Il barbiere risorto», Trieste); 1 sett. (**P. Tedeschi,** Storia delle arti belle, Milano 1872); 16 sett. (**G. de Favento,** La Chiesa e i suoi dommi, Capodistria); 16 nov. (**Koller,** Sulla necessità d'introdurre i libri tavolari nell'Istria); 16 dic. (**N. C. Bacelli,** Lunario istriano per l'anno 1873, Capodistria).

1873: 1 genn. (**A. Orbanich,** maestro a Muggia; l'operosità degli educatori popolari dell'Istria); 16 genn. («Annuario della Società agraria», II, due giudizi della stampa italiana); 1 febbr. («Relazione dell'Istituto dei sordomuti di Gorizia e Istria», 1868; si cita il caso di un «uomo-belva» trovato presso Montona); 16 aprile (**G. Rota,** Il Cicerone satirico, Trieste 1873); 1 luglio (**T. Taramelli,** Escursioni geologiche, tra cui una in Istria, dagli «Annali scientifici del R. Istituto tecnico di Udine», vol. VI); 16 ott. (Le «Georgiche» di Virgilio, trad. da **F. Combi,** Venezia 1873).

1874: 1 marzo (**B. Benussi,** Saggio d'una geografia dell'Istria, Rovigno 1874); 16 giugno (**T. Taramelli,** Appunti sulla storia geologica dell'Istria, da «Atti del R. Istituto veneto», 1874); 1 ott. («Annuario della Società agraria istriana», III, Trieste 1873); 16 nov. («L'Amico del popolo», almanacco, Trieste 1875); 1 dic. (**G. Cubich,** Notizie sull'isola di Veglia, Trieste 1874; elenco delle pubblicazioni di **M. de Tommasini,** da «L'Amico dei campi»); 16 dic. (**Ces. Combi,** La questione ferroviaria triestina, Trieste 1874).

1875: 16 genn. («Annuario dell'I. R. Istituto bacologico di Gorizia», 1873); 16 aprile (L. Bodio chiede dati sull'economia rurale istriana per una pubblicazione dell'ed. Vallardi); 16 maggio (**S. Vascotti,** Grammatichetta italiana); 16 luglio (l'opera «Il giro del mondo» dell'ed. Treves contiene uno scritto su Trieste e l'Istria, di **C. Yriarte;** uno scritto sui «castellieri» di **R. Burton**); 1 agosto (**U. Sogliani,** Tre precursori, Trieste 1875; **P. Tedeschi,** Sulla cronaca di D. Compagni, Firenze 1875); 16 nov. (**V. Farolfi,** Le nostre istituzioni nautiche, Trieste 1875); 1 dic. (**C. de Marchesetti,** Flora dell'isola di S. Caterina presso Rovigno, dall'«Oservatore triestino»); 16 dic. («Atti del Ginnasio di Capodistria», 1875).

1876: 7 genn. (**A. Hortis,** Boccaccio, dalla «Gazzetta di Venezia»; **S. Vascotti,** Grammatichetta italiana, dalla «Guida del maestro» di Torino); 16 genn. (**A. Hortis,** Boccaccio in Avignone, Trieste 1875; **P. Acca,** Rime in dialetto veneto, Trieste 1875); 1 marzo (alcune altitudini dell'Istria); 16 marzo (il nuovo giornale della Società agraria); 16 aprile (**F. Cameroni,**

Omaggio di Venezia a Trieste, versi, Trieste 1876); 1 maggio (**G. Pieri,** L'arte del barbiere, Capodistria 1875; **G. Caprin,** Sfumature, Milano 1876; il nuovo periodico triestino «Minerva»); 16 maggio (il periodico «E. Pestalozzi» di V. De Castro; **G. Draghicchio,** Memoriale ginnastico, Trieste 1876); 1 giugno (la collezione di libri educativi di **V. De Castro**); 16 giugno («Resoconto dell'Ospedale civico di Trieste», 1873); 1 luglio (**P. Kandler,** Notizie storiche di Montona, Trieste 1875); 1 agosto (**O. de Hassek,** Evoluzione della lingua italiana, dal «Giornale di Udine»); 16 agosto (Trinodia in morte di G. Rismondo, dall'«Isonzo»; «Programma del Ginnasio di Capodistria», 1875-76); 16 sett. (**P. Tedeschi,** Cento anni dopo, Milano 1876); 1 ott. (Notizie storiche di Pola; Istituto bacologico di Gorizia; **N. Del Bello,** La coltura della vite nell'agro piranese); 1 nov. (**D. Lovisato,** da Isola, Algebra elementare); 1 dic. (**C. Gregoretti,** Le antiche lapidi di Aquileia); 16 dic. («Archeografo triestino», III, IV; il periodico triestino «La Gazzetta dei tribunali»).

1877: 1 genn. («Atti del IX congresso della Società agraria»); 1 marzo (**B. Benussi,** Manuale di geografia dell'Istria, Trieste 1877); 16 marzo (**G. Garzolini,** Ricordi di Spagna, Milano 1877; **V. De Castro,** G. Bianchetti, Treviso 1876; **L. Brunetti,** istriano, Una riabilitazione chirurgica, 1877; **C. Gregorutti,** Le antiche lapidi di Aquileia, da «L'Operaio» di Trieste; **G. Pieri,** L'arte del barbiere, da «L'Unione» di Capodistria); 1 aprile (**T. Luciani,** Ricordo di famiglia; **Biart,** Tra fratelli e sorelle, da «La Favilla»; **A. Hortis,** Inediti del Petrarca, dalla «Perseveranza); 16 aprile (nuovo periodico triestino «Rivista mensile di arti e lettere»); 1 maggio (**P. Tedeschi,** Ai miei concittadini, versi); 16 maggio («Archeografo triestino», 1877; **G. Revere,** Bozzetti, Torino 1877); 1 luglio (cenni su **N. Bottacin; F. Petronio,** S. Nazario, cantica, Capodistria 1877); 16 luglio (opere di **V. De Castro**); 16 agosto (**J. Cavalli,** Storia di Trieste; **A. Hortis,** Documenti sulla storia di Trieste e dei Walsee; **A. Hortis,** Cenni di Boccaccio su Livio; **V. De Castro,** I doveri della madre, Milano); 1 sett. (**P. Mora,** Guida scematica dell'Istria, Gorizia); 1 ott. («Guida scematica istriana», Gorizia 1877); 1 nov. (**B. Benussi,** Manuale di geografia dell'Istria, dalla «Statistische Monatschrift»); 16 nov. (Carta geologica dei paesi litoranei austroungarici del **dott. Stache**).

1878: 1 genn. (**A. Ive,** Canti popolari istriani, Roma 1877); 16 aprile (**D. Lovisato,** Reperti dell'età della pietra in provincia di Catanzaro, in «Bollettino della Società adriatica di scienze naturali»); 1 giugno (**O. de Hassek,** Biografia di P. Besenghi); 16 luglio (**L. Lorenzutti,** Le fonti termali d'Isola e di S. Stefano, Trieste 1878); 1 agosto (**P. T.,** Critica a un'interpretazione petrarchesca di A. Zumbini; **T. Taramelli,** Descrizione geografica del margraviato d'Istria, ed. Vallardi); 16 agosto (**G. Babuder,** da Capodistria, La donna spartana, Capodistria 1878); 1 sett. - 1 ott. (**P. T.,** Gli

zingari in Italia, critica della «scapigliatura»); 1 ott. (**O. de Hassek,** «La langue d'oc et la langue d'oil en Italie», in «Programma della Scuola superiore di Pirano»; **P. Tedeschi,** L'amore nella vita e negli scritti di G. Leopardi, dal «Giornale napoletano»); 16 ott. («Programma della Scuola reale superiore di Pirano», 1877-78; il nuovo periodico di Pola «Risorgimento»); 1 nov. (**P. T.,** «Selections» di A. Liberto, Livorno 1878; «Guida scematica istriana», II, Gorizia); 1 dic. (**A. Ive,** Fiabe popolari rovignesi, Vienna 1878); 16 dic. (**P. T.,** Letteratura foscoliana).

1879: 16 genn. (Dei nobili natali di P. P. Vergerio, Siena 1878); 1 febbr. (**J. Cavalli,** Cimeli dell'antico parlare triestino, in «Archivio glottologico italiano», IV); 16 febbr. (il giornale milanese di moda «Margherita», cui collabora P. Tedeschi); 1 maggio (**G. Revere,** Osiride, Roma 1878; **G. De Castro,** I popoli dell'antico oriente, dall'«Illustrazione italiana»); 16 maggio (**P. T.,** Conny, donnina forte, Milano 1879); 1 luglio (**G. De Castro,** La storia della poesia popolare milanese, Milano 1879); 16 luglio (**A. R. Rossi,** Indice alfabetico generale delle frazioni che compongono il regno d'Italia, le provincie illiriche e il Trentino, S. Vito al Tagliamento); 16 agosto (**A. Ive,** D'un codice dantesco scritto in Istria, notizia; **P. T.,** La letteratura manzoniana); 1 sett. («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1879; **P. Kandler,** Pirano, Parenzo 1879; **C. De Franceschi,** L'Istria, note storiche); 1 ott. («Programma dell'I. R. Scuola superiore in Pirano», 1879); 1 nov. (**D. de Rossetti,** Lettere, Milano 1879; **C. Combi - G. Abelli,** Discorsi alla distribuzione dei premi delle scuole elementari di Venezia, 1879).

1880: 16 febbr. (**F. Timeus,** Saggi di istruzione intuitiva, Trieste 1879; **G. Draghicchio,** Prima statistica delle società ginnastiche italiane, Trieste 1880); 16 aprile (**C. Kunz,** Il museo civico di antichità a Trieste, 1879); 16 maggio (poesie di **A. Pasdera,** dal giornale capodistriano «L'Unione»; **G. De Castro,** Fratellanze segrete, Milano); 16 giugno (**G. De Castro,** Milano durante la dominazione napoleonica, Milano 1880); 1 luglio (**A. Boccardi,** Ebbrezza mortale, Milano); 1 sett. - 1 ott. (**A. Ive,** rec. a F. Miklosich, Intorno alla emigrazione dei rumeni, dal periodico francese «Romania», 1880, n. 35); 16 sett. («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1880); 1 ott. (**C. Combi,** P. P. Vergerio seniore e il suo epistolario, Venezia 1880); 1 nov. («Programma della I. R. Scuola reale superiore in Pirano», 1880); 16 nov. (il nuovo periodico triestino «L'Eco industriale»).

1881: 1 maggio (**P. T.,** Municipio di Trieste, cenni statistici sulle scuole comunali negli anni 1878-81); 1 giugno (**G. Riosa,** istriano, Compendio di storia della pedagogia, Milano 1881); 1 sett. (**G. Cesca,** Documenti sulla trattativa fra Trieste e Venezia nel 1368); 16 sett. («Programma

dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1881; «Programm des KK. Staatsobergimnasium zu Mitterburg», 1881; «Terzo programma triennale dell'Istituto magistrale femminile di Trieste», 1881); 16 nov. (**G. Cesca,** Relazioni fra Trieste e Venezia fino al 1381, Verona).

1882: 16 genn. (La popolazione a Pola nel 1880, Rovigno 1881); 16 marzo (**F. de Gravisi,** istriano, Poesie, Napoli 1882); 1 luglio (**G. Garzolini,** Macchiette campagnole, Genova 1882); 16 agosto (programmi scolastici delle scuole superiori istriane per il 1881-82); 1 sett. (**O. de Hassek,** Delle tragedie di A. Manzoni, Trieste 1882; «Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1882; «Per l'ingresso solenne di mons. Glavina in Capodistria», 1882; **G. O.,** La chiesa di Semedella, versi); 16 sett. (**G. Cesca,** La sollevazione di Capodistria nel 1348, Verona 1882); 1 ott. («Programma dell'I. R. Scuola reale superiore in Pirano» 1882; **L. Morteani,** L'Istria e le sue relazioni con la Germania, 952-1209, ivi); 16 ott. (E. **Nicolich,** Cenni storico-statistici sulle saline di Pirano, Trieste 1882); 1 nov. (**G. Squinziani,** S. Apollinare di Gasello presso Capodistria, Capodistria 1882).

1883: 16 genn. («Resoconto sanitario dell'Ospedale civico di Pola pel 1881», Pola 1883; «La Concordia», almanacco del 1883); 1 febbr. («Strenna istriana» di N. C. Bacelli, a. XI, Firenze 1883); 16 febbr. («La Concordia», almanacco per il 1883); 1 giugno (**Fridrich,** istriano, Elementi di fisica sperimentale); 16 giugno (**M. Gianelli,** La voce del dovere, Rovigno 1883); 16 luglio (**D. Lovisato,** Di alcune armi e utensili dei fueghini, R. Accademia dei Lincei 1883; **D. Lovisato,** Un'escursione geologica nella Patagonia, Roma 1883); 1 agosto (**A. Buonfiglio,** Le bellezze della natura, inni, Capodistria 1883); 16 agosto (**A. Boccardi,** Policromie, Milano 1883); 1 sett. («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1883; **S. Petris,** Le Absirtidi fino ad Augusto; **G. Babuder,** Notizie intorno al ginnasio; **C. Combi - G. Abelli,** Il metodo d'insegnamento nelle scuole primarie, Venezia 1879); 16 sett. («Programma dell'I. R. Scuola reale superiore in Pirano», 1883); 16 ott. (**G. Cesca,** L'assedio di Trieste nel 1463, Verona 1883); 1 dic. (**B. Benussi,** L'Istria fino ad Augusto, Trieste 1883).

1884: 1 febbr. (**F. Vidulich,** Lussinpiccolo, Parenzo); 16 aprile (**A.** e **O. Zenatti,** Una centuria di proverbi trentini, Roma 1884; **A. Zernitz,** Gli anelli nella storia, Trieste 1884; **P. Tedeschi,** S. Paolo nella leggenda; **N. Franzutti,** di Pirano, Trattato di diritti e doveri, Cividale 1884); 1 maggio (**Z. Maver,** Profili filosofico-morali); 1 luglio (su una rec. di E. Pais a B. Benussi, op. cit.); 1 agosto (**P. Rovere,** La chiave del metodo per l'insegnamento, Trieste); 1 sett. («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1883-84); 1 ott. (**P. Besenghi,** Poesie e prose, Trieste 1884); 1 dic. (**C. De Franceschi,** La pretesa reambulazione di confine del 1325:

sulla supposta redazione di questo testo anche in lingua croata); 16 dic. (**G. Vesnaver,** Notizie storiche del castello di Portole, Trieste 1884).

1885: 1 genn. (**P. T.,** P. Stancovich, Biografie degli istriani viventi nel 1829, Parenzo 1884; cfr. anche corrispondenza da Cittanova, 1 agosto); 1 febbr. (**D. Lovisato,** Appunti etnografici, Torino 1884); 1 e 16 marzo (**Z. Maver,** Profili filosofico-morali, Gradisca 1884); 1 aprile (**B. Benussi,** Manuale di geografia, storia e statistica del Litorale, Pola 1885); 1 maggio (**A. Boccardi,** Morgana, Milano 1885); 16 maggio (**F. Glezer,** Memorie di Rovigno, Pola 1885); 1 luglio («Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria», fasc. I, 1884); 1 agosto (**R. Pitteri,** Sistilliano, Bologna 1885); 1 sett. (**E. Lamberti,** Bozzetti triestini, Trieste 1885; «Programm des KK. Staatsgimnasium zu Mitterburg», Pisino 1885; «Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1884-85); 1 ott. («Atti e memorie ecc.», cit., 1885); 16 ott. (**V. Catualdi,** pseud. di O. de Hassek, A vent'anni, novelle, Trieste 1885); 1 nov. (**A. Butti,** Caterina da Siena e la donna nella vita pubblica italiana, Bologna 1885); 16 nov. (**P. Acca,** Rime triestine e istriane, Trieste 1885).

1886: 16 genn. («Maciete», rime triestine, Trieste 1885); 1 febbr. (**P. T.,** A. Galanti, I tedeschi sul versante meridionale delle Alpi, Roma 1885); 16 febbr. (**L. Gonan,** Noterelle di geografia e storia istriana, Parenzo 1885); 1 marzo (**E. Nacinovich,** M. Flaccio, Fiume; «Strenna pedagogica istriana»); 16 marzo (**G. Ventura,** Naufragi, Trieste 1886); 1 aprile (**P. Tedeschi,** Macchiette, dalla «Cronaca trevigiana»); 16 luglio (**G. Broch,** La madre, note sull'educazione popolare, Trieste 1886); 16 agosto (**E. Bazzocchi,** Fiammelle, Trieste 1884; **G. de Medici,** Eneide IV e VI tradotti, Parenzo 1886; «Nozze Angeli - Dannecker», Pola 1886); 1 sett. («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1886); 1 ott. («Atti e memorie ecc.», cit., 1886; il nuovo periodico rovignese «La Penna»); 16 ott. (**P. T.,** «La Penna» di Rovigno); 1 nov. (**T. D'Aquino,** «Summa contra gentiles», a cura di **mons. F. Petronio,** di Capodistria, Napoli 1885; **C. Combi,** Istria. Studi, Milano 1886); 16 nov. (**L. Morteani,** Notizie storiche della città di Pirano, Trieste 1886).

1887: 16 febbr. (**U. Bertossi,** Embrioni liriche, Trieste 1886); 1 e 16 aprile (**J. A. Contento;** Poesie e prose, Parenzo 1887; **R. Pitteri,** Tibulliana, Bologna 1887); 1 maggio (**D. Manzoni,** La stanzetta misteriosa, Trieste 1887); 16 maggio (**O. de Colombani,** Poesie, Rovigno 1887); 16 giugno (recenti pubblicazioni di autori istriani: **G. Curto, G. Picciola, G. B. Negri, B. Schiavuzzi, G. Martinuzzi, F. Bennati, F. Marinaz, G. Brock, F. Timeus, G. Parentin, L. Gonan, F. Zaratin, E. Gianelli, P. Tedeschi**); 1 luglio (**A. Marsich,** Come e quando vennero gli Slavi in Istria, Trieste 1887); 16 luglio (**G. Vassilich,** Dopo i due tributi, Trieste 1887; **J. Cavalli,** Sti-

pendiari della repubblica, Trieste 1887); 1 agosto (**A. Zenatti,** Cinque barzellette di A. Antico da Montona, Bologna 1887); 16 agosto («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1887); 1 sett. e 1 dic. (**L. Gonan,** La storia istriana in dialoghi familiari, Parenzo 1887); 1 ott. («Atti e memorie ecc.», cit., 1887; **G. Squinziani,** Lucrezio Gravisi, Capodistria 1887); 16 nov. (**D. Lovisato,** Paletnologia, Roma 1887; **M. Granidi,** Opere artistiche esistenti presso i minori conventuali dell'antica provincia dalmato-istriana, Trieste 1887); 1 dic. (Lettera aperta di **M. G.** a P. T., a proposito della rec. all'opera sopra cit.).

1888: 1 genn. (**R. Pitteri,** All'arte, Trieste 1887); 16 febbr. (**G. Vatova,** La colonna di S. Giustina, Capodistria 1887); 1 marzo (**M. Gianelli,** Materialismo e dolore, Pola 1887; **T. G. Jackson,** «Dalmatia, the Quarnero and Istria», Oxford); 1 aprile (**G. Pusterla,** I nobili di Capodistria, Capodistria 1887; «Strenna del Circolo artistico», Trieste 1888); 1 maggio (**P. Stancovich,** Biografie istriane, II ed., Capodistria 1888); 16 maggio (**G. Cesca,** «Nozze Polesel - Zoldan», Arezzo 1888); 16 giugno («Atti e memorie ecc.», cit., 1887); 1 luglio (**G. Caprin,** I nostri nonni, Trieste 1888); 16 luglio (**G. Pusterla,** S. Nazario, Capodistria 1888); 1 agosto (**B. Benussi,** Storia documentata di Rovigno; **A. Ive,** Saggi di dialetto rovignese, Trieste 1888); 16 agosto (**A. Zenatti,** La vita comunale e il dialetto di Trieste nel 1426, Trieste 1888; «Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1888); 1 ott. (**G. Cesca,** Documenti sulle relazioni tra Pola e Venezia nel 1318, Arezzo 1888; **N. Vlacovich,** Civica scuola reale superiore in Trieste, 1888; **G. Cesca,** L'educazione del carattere, Verona 1888); 1 nov. (**L. Morteani,** Condizioni economiche di Trieste e Istria nel sec. XVIII, Trieste 1888); 16 nov. («Programma del Ginnasio comunale superiore di Trieste», 1888); 1 dic. (**A. Boccardi,** Della «Favilla», Trieste 1888).

1889: 16 genn. (**R. Pitteri,** Campagna, Trieste); 1 febbr. (**B. Francol,** L'Istria riconosciuta, Trieste 1888); 16 febbr. (**G. Bennati,** Malinconie, Trieste 1888); 16 marzo (**G. B. Barsan,** Saggio di un vocabolario del dialetto rovignese); 16 aprile (**G. De Favento Apollonio,** «Quaestiumcualae quaedam theologicae», Capodistria 1889); 1 maggio («Atti e memorie ecc.», cit., 1889); 16 maggio (**G. De Castro,** Giorni senza tramonto, Milano 1888); 1 giugno (**M. N. Grego,** Gli «Inni sacri» di Manzoni, Cividale 1889); 1 luglio (**A. Boccardi,** Cecilia Ferriani, Milano 1889); 16 luglio (**G. Caprin,** Marine istriane, Trieste 1889); 1 agosto («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1889); 16 agosto («Atti e memorie ecc.», cit., 1889); 1 sett. (**A. Zenatti,** A. Testa, Lucca 1889; **P. Tedeschi,** Manuale di pedagogia pratica, Lodi 1889); 16 sett. («Archeografo triestino», 1889); 16 ott. (**E. Gianelli,** Riflessi, Trieste 1889; **D. Manzoni,** Racconti istriani, Capodistria 1889); 1 nov. (**G. De Castro,** Ghigliottina, Milano 1889; 16 nov. (**G. De Castro,** Commento al «Giorno» di Parini, Milano 1889).

1890: 1 aprile (Contro la peronospora, opuscolo dell'Istituto agrario provinciale); 16 aprile (**O. Zenatti,** Una canzone capodistriana del sec. XIV, Verona 1890); 1 maggio (**R. Pitteri,** Fiabe, Trieste 1890); 1 giugno (**don A. Candeo,** istriano, Contro la tignola dei fiori delle viti); 16 giugno (**E. Gelcich,** da Lussinpiccolo, La scoperta dell'America nella letteratura moderna, 1890); 16 luglio (**P. Tomasin,** «Die Volkstamme im Gebiete von Triest und in Istrien», Trieste 1890; **M. A. Impastari,** L'isoletta di Cassione presso Veglia, Trieste 1890); 1 agosto (**G. Caprin,** Lagune di Grado, Trieste 1890; «Archeografo triestino», 1889); 16 agosto («Atti e memorie ecc.», cit., 1890; **N. Del Bello,** La provincia dell'Istria, Rovigno, prossima pubblicazione); 1 sett. (**G. Szombathely,** G. Zanella, Trieste 1890; «Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1890; «Programm des KK. Staatsgimnasium zu Mitterburg», Pisino 1890); 16 sett. (**M. Tamaro,** Di un grammatico istriano: G. Moisè, Parenzo 1890); 1 ott. (**N. Del Bello,** La provincia dell'Istria, Capodistria 1890; **A. Zenatti,** Calendimarzo, Verona); 16 ott. (**L. Gonan,** Insegnamento simultaneo della lettura e della scrittura, Trieste 1890; cfr. anche 16 nov.).

1891: 1 genn. («Archeografo triestino», vol. XVI); 16 genn. (**G. Gregorutti,** L'antico Timavo, dall'«Archeografo triestino», cit.,); 1 febbr. (**A. F. di Manzano,** Appendice all'«Archeografo triestino», XVI, II, 1891; «Befana», strenna dell'«Indipendente», 1891; Elenco delle opere stampate dalla tipografia Cobol e Priora di Capodistria); 1 marzo (Dal Danubio all'Adriatico, dalla «Revue des deux mondes», aprile 1890); 16 marzo (**G. Draghicchio,** Saggio di terminologia ginnastica italiana, Trieste 1891); 1 aprile (**F. Marinaz,** Memorie scolastiche, Trieste 1891); 1 maggio (**M. Gianelli,** Scritti vari, Rovigno 1891); 16 maggio (**R. Pitteri,** Primavera, Trieste 1891); 1 giugno (**A. Amoroso,** Le basiliche cristiane di Parenzo, in «Atti e memorie ecc.», cit., 1891); 16 giugno (Maestri di scuola in Capodistria 1468-1540, da «L'Indipendente»; **A. Morpurgo,** Il Friuli, l'Istria e la Dalmazia nei dispacci di P. Paruta, in «Archeografo triestino», XVI; **G. Caprin,** Tempi andati, Trieste 1891); 1 luglio (**G. Barzilai,** Il piede umano, Trieste 1890; **G. Barzilai,** Chi cerca trova, Trieste 1890); 1 agosto («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1891); 16 agosto (**G. Cesca,** Dell'educazione morale, 1891; «Programma dell'I. R. Ginnasio di Pola», 1891); 16 sett. («Atti e memorie ecc.», cit., 1891); 1 ott. (**R. Pitteri,** Reminiscenze di scuola, Trieste 1891); 16 ott. (**O. Zenatti,** Nuove rime d'alchimisti, Bologna 1891); 1 nov. («Archeografo triestino», 1891); 16 dic. (**G. Pesante,** S. Mauro protettore di Parenzo, 1891).

1892: 1 genn. (**G. De Castro,** Libro per i giovinetti, Milano 1892); 16 genn. (**O. Zenatti,** Nuovi testi della canzone capodistriana sulla pietra filosofale, Verona 1891); 1 febbr. (**B. Benussi,** L'Istria nell'epoca bizantina,

in «Atti e memorie ecc.», cit., 1891; «Atti e memorie ecc.», cit., 1891); 16 febbr. (**C. Apollonio,** L'igiene ossia la vera medicina popolare, Capodistria 1891); 16 aprile (**C. Favetti,** Leonardo Papes, dramma, Gorizia 1892; **E. Nacinovich,** Tartini a Pirano, Fiume 1892; **S. Petris,** Spoglio dei libri consigliari della città di Cherso, Capodistria 1891; «Archeografo triestino», 1891); 16 maggio (**G. Morina,** Romania e Germania secondo Tacito, Trieste 1892); 1 giugno (**I. Sonzio,** Arazzi, Trieste 1892); 16 giugno (**T. Luciani,** Tradizioni popolari albonesi, Capodistria 1892); 1 luglio (**C. Rossi,** Rime, Trieste 1892; **E. U. Selchi,** Il culto della patria, Pola 1892); 16 luglio (**G. Bennati,** Echi dell'Istria, Capodistria 1892); 16 agosto (**G. Barzilai,** Carte vecchie, Trieste 1892; «Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1892: «Programma dell'I. R. Ginnasio dello stato in Pola», 1892); 1 ott. (**M. Tamaro,** Le città e le castella dell'Istria, vol. I, Parenzo 1892); 1 nov. («Atti e memorie ecc.», cit., 1892); 16 nov. (**E. Gianelli,** Incontri, Trieste 1892); 1 dic. (**B. Benussi,** Privilegio eufrasiano, in «Atti e memorie ecc.», cit.; **A. Butti,** Di Giovanna d'Arco, Trieste 1892); 16 dic. (**R. Pitteri,** Nel golfo di Trieste, Trieste 1892; **E. Nacinovich,** La famiglia Scampicchio, Fiume; «Nozze Drossich - Crevato», Capodistria 1892).

1893: 16 genn. (**G. Caprin,** Pianure friulane, Trieste 1892); 1 febbr. («Atti e memorie ecc.», cit., vol. VIII; **R. Pitteri,** Friuli, Trieste 1893; **C. Rossi,** Dai colli friulani, Trieste 1893); 16 febbr. («Archeografo triestino», 1892; **N. Cambon,** «Alea jacta est»); 1 marzo (La commemorazione di Goldoni a Capodistria, Capodistria 1893); 16 aprile (In onore di C. Colombo, Trieste 1893); 1 maggio (**M. Tamaro,** Le città e le castella dell'Istria, rec. dalla «Rivista storica italiana»); 16 maggio (**P. Tedeschi,** Margherite, Milano 1893); 1 giugno (**O. Zenatti,** Quattro sonetti e una ballata per nozze, Verona); 16 giugno («Atti e memorie ecc.», cit. 1892); 1 luglio (**P. Tedeschi,** Questioni letterarie del giorno, Capodistria 1893); 16 luglio («Archeografo triestino», 1892; **S. Mitis,** Il governo della repubblica veneta nell'isola di Cherso, Maddaloni 1893); 1 agosto («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1892-1893); 16 agosto (**G. Garzolini,** Contro le conferenze, Trieste 1893; **G. de Medici,** Trad. dell'«Eneide», Capodistria 1893); 1 sett. (**G. Pesante,** La liturgia slava con particolare riguardo all'Istria, Parenzo 1893); 16 sett. (**A. Boccardi,** La donna nell'opera di H. Ibsen, Trieste 1893); 16 ott. («XII programma dell'I. R. Scuola nautica di Lussinpiccolo», Gorizia 1893); 16 nov. (**M. Tamaro,** Le città e le castella dell'Istria, vol. II, Parenzo 1893); 16 dic. (**G. Padovan,** Miscellanee, Trieste 1893; «Atti e memorie ecc.», cit., 1893; **A. Zenatti,** Due poesie musicali del sec. XIV, per nozze).

1894: 1 genn. (**J. Cavalli,** Reliquie ladine raccolte in Muggia, Trieste 1893); 16 genn. («Archeografo triestino», 1893); 1 febbr. (**G. Picciola,** Versi, Pesaro 1893); 1 marzo (**A. Centelli,** Un'escursione in Istria, da «Na-

tura e arte», Milano, dic. 1893); 16 marzo (**G. Picciola,** Letterati triestini, Bologna 1893); 16 giugno (**C. Rossi,** Nuovi versi, Trieste 1894); 16 luglio («Archeografo triestino», 1893); 1 agosto («Programma dell'I. R. Ginnasio superiore di Capodistria», 1894); 1 ott. («Atti e memorie ecc.», cit., 1894; **V. Castiglioni,** La società per la lettura popolare in Trieste, Trieste 1894; rec. di **G. Occioni - Bonaffons** a M. Tamaro, in «Rivista storica italiana»); 16 nov. (**R. Pitteri,** Al bove, Trieste 1894); 1 dic. (**Ces. Combi,** Ancora una parola sulla rete ferroviaria meridionale austriaca, Trieste 1894; **C. Rossi,** Collocandosi il busto di Dante nel Ginnasio comunale, Trieste 1894).

APPUNTI BIBLIOGRAFICI

1867: 1 nov. (**I. Nievo,** Le confessioni di un ottuagenario, Firenze); 16 nov. (**Y.,** Di alcuni almanacchi italiani).

1868: 1 genn. (ancora almanacchi; un'ed. dell'«Inferno» di **Dante**); 1 febbr. (il periodico milanese «La Ricamatrice»); 1 marzo e 1 aprile (opere del prof. **A. Amati; G. Valentinelli,** Regesto per la storia dei tedeschi, ed. R. Accademia di Monaco); 1 luglio (Il primo anno di libertà delle province venete, in «Annuario delle istituzioni popolari», Venezia 1868); 16 agosto (**L. Fichert,** La contessa del paradiso, Venezia 1868); 1 sett. (**P. Valussi,** Caratteri della civiltà novella in Italia, Udine 1868); 16 dic. (**G. Cantoni,** Almanacco agrario, Milano 1869).

1869: 1 genn. (**P. Mantegazza,** Almanacco igienico, Milano; **G. Cantoni,** Almanacco agrario, II; **G. Rovani,** Cento anni, Milano; bibliografia di geologia); 16 genn. (**F.,** Le saline di Wieliczka, dalla «Neue Freie Presse»); 1 febbr. (Epistolario di **G. La Farina,** Milano 1868; **P. Fanfani,** Una casa fiorentina da vendere, Firenze 1868); 16 febbr. (bibliografia di studi bacologici); 1 marzo (**M. Lessona,** Volere è potere, Firenze 1869; appendice alla bibliografia di studi bacologici); 16 marzo (il giornale «L'Italia agricola» di Milano); 1 aprile (libri segnalati dal prof. A. Amati di Milano; **P. Maestri,** L'Italia economica, Firenze 1869; **N. Tommaseo,** Consigli ai giovani, Milano); 1 maggio (**G. Sacchi,** Dio, famiglia e patria, Milano 1869); 16 giugno («Bollettino della Società geografica italiana», febbr. 1869); 16 luglio (**N. Tommaseo,** L'uomo e la scimmia, Milano); 16 agosto (**A. Gabelli,** L'uomo e le scienze morali); 1 sett. («Annuario industriale e delle istituzioni popolari», Venezia 1869; **N. Montonio,** Storia e fantasia); 16 sett. (**F. Dall'Ongaro,** Racconti, Firenze 1868); 1 ott. (**P. Siciliani,** Della pedagogia positiva, Bologna 1869); 16 ott. (le ed. Agnelli di Milano; prima dispensa della «Divina Commedia» tradotta in dialetto napoletano); 1 nov. (**G. Crespan,** Della vita e delle lettere di L. Carrer, Venezia); 16 nov.

(**F. Viganò,** L'operaio agricoltore, manufatturiero e merciajolo che arriva alla cooperazione, Milano); 1 dic. (**P.,** Della cultura dei prodotti del mare; bibliografia di apicoltura).

1870: 1 maggio (**S. Morelli,** La donna e la scienza, Napoli 1869); 1 giugno (statistica della provincia di Venezia); 16 giugno (**G. La Farina,** Scritti politici, Milano 1870); 1 luglio (**P. Fanfani,** Una bambola, Firenze 1869); 1 agosto (**L. Kraik,** Costanza vince ignoranza, Firenze 1870); 1 dic. (La vita e i tempi di L. Manin, di prossima ed.).

1871: 16 genn. (**A. Trientl,** Le migliorazioni dell'agricoltura, Trento 1870; **G. Zanon,** Delle linee d'acqua a forma d'onda, Venezia); 1 febbr. (**Verson,** Del filugello, dal «Giornale agrario» di Rovereto); 16 febbr. (prossima pubblicazione dell'enciclopedia agronomica italiana dell'ed. Pomba); 16 marzo («I ricordi di Nane Gastaldo ai coloni», lunario, Feltre 1871); 16 maggio («Archivio veneto», 1871; il nuovo periodico «Emulazione» di Milano; «La selezione microscopica», rivista bacologica di Milano); 16 giugno (prossima uscita a Firenze de «L'Amico del popolo e dei fanciulli» di L. Magri); 1 luglio (il periodico «Il monitore degli impiegati», di Milano); 16 ott. (elenco di libri istruttivi in vendita dal libraio G. Cernivani di Capodistria; cfr. anche 1 nov.); 16 nov. (E. Canevazzi, Vocabolario di agricoltura, Bologna); 16 dic. («Il contadino», periodico di Milano; «L'Eco dei giovani», periodico di Padova).

1872: 1 febbr. (**G. Manin e altri,** La vita e i tempi di D. Manin); 1 marzo (**A. Amati,** L'Italia sotto il profilo fisico, storico, artistico e statistico, ed. Vallardi); 16 marzo («Il Corriere delle scuole» di Milano); 1 aprile («Il Bollettino agrario della Dalmazia» e «Il contadino» di Milano); 16 luglio («L'apicoltore» di Trento); 16 sett. (**C. de Scherzer,** Le condizioni economiche dell'Asia, Venezia); 16 ott. (**P. Selvatico,** Il disegno elementare, Padova 1862; **A. Vannucci,** Storia dell'Italia antica, Milano 1872; **F. Guicciardini,** Memorie, a cura di C. Albicini).

1873: 1 genn. («Bollettino consolare del Ministero degli esteri italiano»); 1 giugno (Dell'istruzione agraria, dal «Bollettino dell'Associazione agraria friulana», 1873); 16 agosto (Il R. Archivio generale di Venezia, pubblicazione ministeriale).

1874: 1 aprile (Lettera di Nane Gastaldo ai suoi amici, Feltre 1874; **R. Altavilla,** Vocabolario figurativo per i fanciulli, Milano); 16 dic. (**A. De Gubernatis,** F. Dell'Ongaro e il suo tempo).

1875: 16 genn. (**G.** e **M. Roda,** Tavole murali di frutticultura, Torino 1874); 1 febbr. (manualetto ad uso delle madri); 16 aprile (Dei combustibili, dall'«Economia rurale»); 1 luglio (Dall'Alpi all'Etna, Milano 1875);

1 agosto (**Sofia A.,** Nel vano della finestra, Milano 1875); 1 ott. (**Q. Filopanti,** Il Tevere, 1875).

1876: 1 genn. (Istruzione e dialetto, Verona; un albo dedicato a Manzoni, a Milano; **R. Vicentini,** Studi sulla regolazione idrica per incarico della Dieta di Carniola); 1 marzo (L'Archivio di stato in Venezia 1866-74, Venezia 1876); 1 aprile (**J. Cabianca,** N. Tommaseo e Venezia, Venezia); 16 aprile (**G. Cantoni,** Il canale di Suez e l'agricoltura italiana); 16 maggio (**J. Cabianca,** Ore di vita, versi, Milano 1879; **A. Cesari,** Sonetto inedito); 1 giugno (il periodico «Il quaderno dello scolaro»); 16 giugno (l'«Archivio di statistica»); 16 luglio («La gara degli indovini», giornale di Torino; scritti di **R. Burton** su antichità dalmate); 1 agosto (**L. Luzzatti,** Le casse di risparmio nelle scuole, Rovigo); 1 sett. (**G. De Leva,** Storia di Carlo V, vol. III; **S. Smiles,** Il risparmio, Firenze); 16 sett. (**Bongiovannini,** Modello di edificio scolastico); 16 ott. (**E. Corti,** trad. di Tibullo, Milano 1876).

1877: 16 genn. (**J. Valvasone,** Passi e fortezze del Friuli, Venezia 1876); 16 marzo (**M. Rapisardi,** Lucifero, Milano 1877; **G. Zanella,** Poesie, Firenze 1877; L'Italia, vol. I, ed. Treves 1877; «Rivista di viticoltura ed enologia italiana», Conegliano); 16 aprile (**E. Fuà - Fusinato,** Commemorazione di A. Pascolato, Venezia; **C. Baravalle,** Un'ora serena, Milano 1877); 1 maggio (**P. Antonini,** I baroni di Walsee, Firenze 1877; **G. Thöl,** Trattato di diritto commerciale, trad.); 16 maggio (**E. De Amicis,** Costantinopoli, Milano 1877); 1 giugno (Chiacchere alla buona di Nane Gastaldo, Feltre 1877); 16 giugno (**E. Matteazzi,** Doveri morali della giovinetta italiana, Verona 1877; **G. Gonzaga,** Odi d'Orazio tradotte; **C. de Mazade,** «Le comte de Cavour», Parigi 1877, dalla «Perseveranza»); 16 luglio (Chiacchere di Nane Gastaldo, dalla «Gazzetta di Venezia»); 1 agosto (paletnologia italiana).

1878: 1 aprile (Il Re galantuomo, ed. Treves; recenti lavori di statistica italiana); 16 maggio («L'Amico della scuola» di Rovereto); 1 luglio (bibliografia di **L. Sani**); 16 luglio (**B. Zumbini,** Studi sul Petrarca, Napoli 1878); 16 agosto (**G. Ruffini,** L. Benoni, Milano 1878); 1 ott. (**T. Pasquini,** Elementi di disegno geometrico); 16 ott. (**P. Villari,** N. Machiavelli, Firenze 1877); 16 nov. (**C. Baravalle,** La leggenda della pellagrosa, versi, Milano 1878; **C. Percoto,** Ventisei racconti, Milano 1878; il periodico «Il consigliere della famiglia», di Bergamo).

1879: 1 genn. (**F. D'Ovidio,** Saggi critici, Napoli 1878); 16 genn. (**A. Rondani,** versi nel «Grillo del focolare», di Lendinara; **R. Fabris,** Giorgione, canto, Venezia 1878); 1 febbr. (**P. T.,** R. Fucini, Poesie, Firenze 1876); 16 febbr. (**P. T.,** A. Stoppani, Il bel paese, Milano 1878); 16 marzo (**P. T.,** A. De Gubernatis, Dizionario biografico degli scrittori contemporanei, Firenze 1879); 1 aprile (**C. Belgioioso,** La nostra casa, Milano 1877);

16 aprile (**F. Molon,** La flacidezza del baco da seta; **F. De Sanctis,** Nuovi saggi critici, Napoli 1879); 16 maggio (**M. G. R. Mancini,** Il manoscritto della nonna, Milano 1879; **G. Pierantoni Mancini,** Poesie, Bologna 1879); 1 giugno (**P. T.,** P. Fanfani, Novelle e ghiribizzi, Milano 1879); 16 luglio (dialetti stranieri nel regno d'Italia); 1 agosto (**T. Masserani,** L'arte a Parigi, Roma 1879; **A. Rondani,** L'arte italiana a Parigi, dalla «Rivista europea»); 1 ott. (**L. Leyer,** «L'Autriche-Hongrie», Parigi 1879); 16 ott. (**F. De Sanctis,** Zola e l'«Assomoir», Milano 1879; replica a P. T. per la rec. del 16 aprile); 16 nov. (**M. Tabarrini,** G. Capponi).

1880: 16 maggio (**G. Zanella,** Storia della letteratura italiana, Milano 1879); 1 giugno (**E. Reclus,** Nuova geografia universale, Parigi 1878); 16 giugno (**F. Cavallotti,** Anticaglie, Roma 1879; **R. Burton,** G. B. Belzoni, Londra 1880); 1 agosto (**P. T.,** A. Della Barba, Sul parlare dei sardi, Reggio Emilia 1880); 16 agosto (**P. Viani,** Appendice all'epistolario di G. Leopardi, Firenze 1878; **L. Fichert,** Emancipate!, satira, Venezia 1880); 1 dic. (**P. Molmenti,** La storia di Venezia nella vita privata, Torino 1880).

1881: 1 genn. (**B. Prina,** Scritti biografici, Milano 1880); 16 genn. (**P. T.,** L. Settembrini, Ricordanze, Napoli 1880); 1 febbr. (**P. T.,** E. De Amicis, Poesie, Milano 1881); 16 marzo (**A. Baragiola,** Crestomazia italiana ortofonica, Strasburgo 1881); 1 aprile (**Laura,** Caro nido, Milano 1881); 16 maggio (**P. T.,** P. Fanfani - C. Arlia, Lessico dell'infima e corrotta italianità, Milano 1881; cfr. anche 1 giugno); 16 giugno (**P. Mantegazza,** Un viaggio in Lapponia, Milano 1881; cfr. anche 1 luglio); 16 agosto (**P. T.,** F. D'Ovidio, La lingua dei «Promessi sposi», Napoli 1880); 1 ott. (**P. Molmenti,** V. Carpaccio, Bologna 1881); 16 ott. (**I. Del Lungo,** D. Compagni, Firenze 1880); 1 dic. (**P. Fanfani,** Poesie di G. Giusti, Milano 1880).

1882: 1 genn. (**A. Rondani,** Saggi di critiche letterarie, Firenze 1881); 1 febbr. (**F. Manfredin,** La vita e le opere di G. Leopardi, 1881); 1 aprile (**T. Maserani,** Il libro di giada, Firenze 1882); 1 maggio (**Anastasio,** Capricci satirici, Milano 1882); 16 luglio (**A. Manzoni,** Epistolario, Milano 1882); 1 dic. (**G. Carducci,** Confessioni e battaglie, Roma 1882); 16 dic. (**P. T.,** G. Levi, Bonifacio VIII e le sue relazioni con Firenze, Roma 1882).

1883: 16 genn. (**P. T.,** A. Manzoni, Epistolario, vol. II, Milano; cfr. anche 16 luglio 1882); 16 marzo (**G. Mazzoni,** Poesie, Roma 1883); 1 aprile (**I. Del Lungo,** La gente nuova in Firenze ai tempi di Dante, Firenze 1882); 1 maggio (**E. Fuà - Fusinato,** Scritti letterari, Milano 1882); 16 maggio (**A. Rondani,** Voci dell'anima, Parma 1883); 16 giugno (**L. Papafava,** Il diritto di proprietà nelle opere di letteratura, Zara 1883); 16 luglio (Traduzioni del «Cinque maggio» di A. Manzoni, Foligno 1883); 16 sett. (**N. Ravalico,** «La letterature française sous la minorité de Louis XIV»); 16 ott. (**A. Jona,** Un grande precursore: G. Parini, Cagliari 1883; **C. Vassallo,**

Dante e le belle arti, Asti 1883); 1 nov. (**G. Giuliani,** Dante spiegato con Dante, Torino 1881); 1 dic. (**O. Occioni,** Storia della letteratura latina, Torino 1883).

1884: 16 genn. («Il nipote del Vestaverde», strenna); 1 marzo (**G. Carducci,** Letture italiane, Bologna 1883; **G. Occioni - Bonaffons,** Bibliografia storica friulana, Udine 1883); 16 maggio (**P. Molmenti,** La dogaressa di Venezia, Torino 1884); 16 giugno (**C. Donati,** Bozzetti romani, Roma 1884; **G. Marcotti,** Donne e monache, Firenze 1884); 16 luglio (**P. Sbarbaro,** Regina o repubblica?, Roma 1884); 1 agosto (**C. Donati,** La signora Manfredi, Verona 1884; «Annuario scientifico e industriale», 1883).

1885: 1 febbr. (**D. Papa** e **F. Fontana,** New York, Milano 1884; «Rivista critica della letteratura italiana», Roma); 16 febbr. (**G. B. Plini,** Gli Itali, poema); 16 maggio (**F. De Angeli,** Storia popolare d'Italia, Milano 1885); 1 agosto (**A. Mosso,** Un'ascensione d'inverno al monte Rosa, Milano 1885); 1 nov. (**R. Martinozzi,** Il Pantagruel, Città di Castello 1885); 16 nov. (Catalogo delle opere antiche d'intagli esposte, Roma 1885); 1 dic. (**U. Tedeschi,** Manuale compendioso di storia generale, Bologna 1885; cfr. anche 16 dic.).

1886: 16 aprile (**A. G. Spinelli,** Fogli sparsi del Goldoni, Milano 1885); 16 giugno (**F. D'Ovidio,** Manzoni e Scott, Napoli 1886); 1 sett. («Annuario dalmatico», 1886); 1 dic. (**E. De Amicis,** Cuore, Milano 1886); 16 dic. (**G. Visconti Venosta,** Il curato d'Orobio, Milano 1886; **M. Rajna,** I pronostici metereologici).

1887: 1 genn. (**G. Martinozzi,** Scuola e coscienza, Pisa 1886; **F. Bonò,** Carnia, sonetti, Portogruaro 1886); 16 genn. (**M. Caffi,** B. M. Visconti Sforza e S. Antonio da Padova, Padova 1886); 16 marzo («Rivista critica della letteratura italiana», 1887); 1 aprile (**M. Serao,** Il romanzo della fanciulla, Milano 1886); 16 aprile (mons. **G. Bonomelli,** Liberalismo ed equivoci, Cremona 1887); 1 giugno (**G. Mazzoni,** Rassegna letteraria, Roma 1887); 1 luglio (**A. Fogazzaro,** Daniele Cortis, Torino 1885); 16 luglio (**P. A. Cicuto,** Commemorazione degli eroi di Dogali, Udine 1887); 1 nov. (**A. De Bella,** Prolegomeni di filosofia, Torino 1887); 16 dic. (**S. Mitis,** La Dalmazia ai tempi di Lodovico il grande, Zara 1887).

1888: 16 genn. (**T. Erber,** Storia della Dalmazia dal 1797 al 1814, Zara 1888); 1 marzo (Guida al famedio di Milano, Milano 1888); 16 marzo (**P. Mantegazza,** Testa, Milano); 1 aprile (**G. Occioni - Bonaffons,** Bibliografia storica friulana, vol. II, Udine 1887); 16 aprile («Annuario dalmatico», IV, Zara 1887; **G. Agnelli,** I tre di della merla, Lodi 1888); 1 sett. (**G. Martinozzi,** Momenti, Livorno 1888; **G. A. Barilli,** Il dantino, Milano 1888); 16 sett. (**G. Carducci,** L'opera di Dante, Bologna 1888); 1 ott.

(«Nozze Zenatti - Covacich», Verona 1888; «Nozze Gasparinetti - Flora», Arezzo 1888; «Bollettino di bibliografia veneta», Venezia 1888); 1 dic. (**V. Catualdi,** Alessandro conte di Montenegro, Trieste 1888).

1889: 16 aprile (**E. De Amicis,** Suil'oceano, Milano 1889); 16 maggio (**L. Fichert,** Italia e Slavia. Francia e Germania, Venezia 1889); 1 giugno (**A. Rondani,** Il mito italico nella filosofia del XL secolo, Parma 1889); 16 giugno («Rivista critica della letteratura italiana», a. V, n. 5); 1 sett. (**A. Pasdera,** Le origini dei canti popolari latini cristiani, Torino 1889); 1 dic. (**T. Erber,** Storia della Dalmazia dal 1797 al 1814, parte IV, Zara 1883).

1890: 1 genn. (**G. De Leva,** Commemorazione di G. Zanella, Venezia 1889); 1 febbr. (**A. Negri,** Versi); 1 aprile («Rivista critica della letteratura italiana»); 1 giugno (**E. De Amicis,** Il romanzo di un maestro); 1 luglio (**A. Guglielmetti,** Vocabolario marino e mercantile, dalla «Perseveranza»); 16 luglio («XXIX giugno MDCCCXC. Alla società Pro Patria», omaggio di alcuni studenti trentini, Firenze 1890); 16 ott. (**F. Bonò,** Poesie edite e inedite, Portogruaro 1890); 16 dic. (**J. Bernardi,** Commemorazione di G. Veludo, Venezia 1890).

1891: 1 genn. (**C. Cattaneo,** Una geminazione errata, da «Bricciche pedagogiche»); 16 febbr. (**O. Pinelli,** Almanacco igienico dell'alpinista, III, Venezia 1891); 16 maggio (**S. Mitis,** Frammenti di storia liburnica, Zara 1890); 16 giugno (**D. Zannandreis,** Le vite di pittori, scultori e architetti veronesi, Verona 1891); 1 luglio (**A. De Leva,** Prime foglie, Bologna 1891); 1 agosto (**A. Pasdera,** Dizionario di antichità classica, Torino 1891); 16 agosto (**Kennan,** Siberia, Città di Castello); 16 sett. (**G. Fumagalli,** La questione di P. Castaldi, Milano 1891); 1 dic. (**B. Zumbini,** Sulla poesia di V. Monti, Firenze 1886).

1892: 16 marzo (**F. Martini,** Nell'Africa italiana, Milano); 1 aprile (**E. De Amicis,** Fra scuola e casa, Milano 1892); 1 giugno (**A. De Leva,** Sogni e ricordi, Bologna 1892); 1 agosto (**J. Lapulescu,** «Rapport de la Ligue pour l'unité des Roumains», Bucarest 1892); 1 sett. (**G. Cesari,** Vigliaccherie femminili, Udine 1892); 16 ott. (**E. Garcia,** I Goti, poema, Alessandria d'Egitto 1891).

1893: 1 marzo («Archivio storico lombardo», 1892); 16 marzo (**L. Cazzamali,** L'arte dello scrivere nei «Promessi sposi», Lodi 1892); 1 aprile (**R. Bonghi,** Questioni del giorno, Milano 1893); 16 maggio (**E. Fanti,** Dell'albero della vita, Bologna 1893); 16 giugno (**D. Vasconi,** «De rebus divinis et humanis quid senserit Herodotus», 1893); 1 sett. (**A. De Gubernatis,** Il folklore italiano); 1 ott. (**B. Zumbini,** Studi di letterature straniere,

Firenze 1893); 1 nov. (**F. Dall'Ongaro,** Novelle vecchie e nuove, Firenze 1890); 16 dic. (**G. E. Nani,** Nella Siberia).

1894: 1 genn. (**G. Agnelli,** Il principato civile dei papi secondo Dante, dal «Giornale dantesco», 1893); 1 aprile (**P. Mantegazza,** Ricordi di Spagna, Milano); 16 aprile (**A. Ronzon,** Dal Pelmo al Peralba, almanacco, Belluno 1894); 1 maggio (**M. Majoni,** A. Gazzoletti, Milano 1894); 16 maggio (**M. Nordau,** Degenerazione, Milano 1894; cfr. anche 1 aprile); 1 giugno (**O. Occioni,** Alcune odi di Orazio, Città di Castello 1894); 1 luglio («Nuovo archivio veneto», VII, 1894); 1 agosto (**A. Panzini,** L'evoluzione di G. Carducci, Milano 1894); 16 agosto (**T. Massarani,** Come la pensava il dott. Lorenzi, Roma 1894); 1 sett. (**F. P. Cestaro,** Studi storici e letterari, Torino 1894); 16 sett. (Le metamorfosi di Ovidio tradotte da **L. Goracci,** Firenze 1894); 16 ott. (**B. Zumbini,** Studi di letteratura italiana, Firenze 1894); 16 nov. (**C. Fumagalli,** Chi l'ha detto?, Milano).

NECROLOGIE

1867: 16 ott. (G. B., Ricordo di **R. Abro**).

1868: 1 agosto (**A. de Persico,** assessore provinciale, necrologio di C. De Franceschi).

1869: 16 giugno (dott. **M. N. Pavan**).

1870: 16 aprile (**P. Cuppari,** redattore dell'«Antologia»); 16 sett. (**Ant. Madonizza,** con nota bibliografica; secondo C. De Franceschi, «La Porta orientale», 1950, p. 124, l'A. è C. Combi; cfr. anche 16 ott.).

1871: 16 sett. (**Fr. de Combi;** commemorazione di T. Luciani e P. Tedeschi).

1872: 1 febbr. (**P. Kandler;** scritti di C. De Franceschi, J. Cavalli, C. A. Combi, T. Luciani; nei numeri 16 febbr. - 16 aprile 1873 è l'elenco dei sottoscrittori per l'acquisto dei ms. di K. relativi all'Istria); 16 giugno e 1 luglio (**G. A. De Manzoni** di Capodistria, necrologio di C. Butazzoni); 16 ott. (avv. **N. De Rin;** ricordo a un anno dalla morte).

1873: 1 aprile (barone **Fr. de Polesini**); 1 giugno (**Aless. Manzoni;** ampia cronaca dalla stampa italiana); 16 giugno (**U. Rattazzi**).

1874: 16 aprile (avv. **G. Luciani**); 16 maggio (**N. Tommaseo;** necrologio di C. Combi).

1875: 16 febbr. (mons. **B. Legat,** vescovo di Trieste e Capodistria).

1876: 16 febbr. (**G. Capponi; G. Gravisi; E. Solferini; A. Pellegrini - Liebig**); 16 marzo (**T. Toderini**); 16 luglio (**G. Ferrari**); 16 dic. e 1 genn. 1877: (**J. U. Tarchetti,** necrologio di O. de Hassek).

1877: 16 genn. (**P. Tomasi,** da Montona); 16 febbr. (**E. Previtali,** moglie di T. Luciani); 1 agosto (**A. Sbisà,** da Pola); 16 sett. (**C. de Belli,** già podestà e deputato); 1 e 16 nov. (**N. Tessari,** da Capodistria, direttore scolastico).

1878: 1 maggio (**L. Agapito** da Pinguente, da «Il Cittadino»); 1 luglio (**A. de Franceschi,** necrologio di F. Crevato); 16 sett. (**G. Viezzoli** da Trieste).

1879: 1 maggio (**A. Panizzi** modenese, funzionario del Museo britannico).

1880: 16 nov. (**T. Gandusio de Combi;** commemorazione di T. Luciani).

1881: 16 sett. (**Fr. Venier**).

1882: 16 giugno (**G. Garibaldi;** pag. listata a lutto, con ampio notiziario; numero sequestrato); 16 luglio e 1 agosto (**G. de Polesini**).

1883: 1 marzo (**Fr. Hermet;** numero sequestrato; cfr. «Art. di vita politica e civile»).

1884: 16 sett. (**C. Combi,** numero sequestrato, cfr. «Art. di vita politica e civile»; **G. P. de Franceschi**).

1885: 1 genn. (**G. de Vergottini,** podestà di Parenzo); 1 aprile (avv. **B. de Rin**); 16 nov. (**M. Quarantotto; P. Favento; L. De Franceschi; G. Strudthoff**).

1886: 1 febbr. (**V. De Castro; C. Bottura**); 16 marzo (**M. Petronio; E. Scampicchio; P. Vatta**); 1 e 16 agosto (**A. Coiz**); 16 dic. (mons. **P. Predonzani; M. Minghetti**).

1887: 16 marzo e 1 aprile (**Cat. Franceschi - Ferrucci,** letterata); 1 sett. (**Cat. Percoto;** commemorazione di P. T.).

1888: 16 genn. (**A. Gravisi,** redattore de «La Provincia» e de «L'Unione»; cfr. anche 16 genn. 1890); 16 febbr. (ab. **G. Moisè**); 16 ott. e 1 nov. (**P. Millevoi,** di Albona).

1889: 1 e 16 febbr. (**Fr. Vidulich**); 1 aprile (**A. Barsan**); 16 luglio (**P. Ferrari;** commemorazione di P. T.).

1890: 1 nov. (don **G. Favento Apollonio;** cfr. anche 16 dic. e 16 genn. e 1 febbr. 1891; **R. Burton**).

1891: 16 genn. (**Ant. Bajamonti; Dom. Manzoni**); 1 aprile (**F. Kuder**).

1892: 1 sett. (**Ant. Vidacovich**); 1 nov. (**C. Dardi,** da Trento, esponente della «Pro Patria»); 16 dic. (**C. Favetti,** di Gorizia; cfr. anche 1 genn. 1893: (**P. D'Andri**).

1893: 16 genn. (**C. De Franceschi**); 1 aprile (dott. **G. B. Tagliapietra;** cfr. anche 16 aprile; **L. Barsan,** di Rovigno); 1 sett. (**Pac. Valussi**).

1894: 16 marzo (**N. De Madonizza**).

L'ARENA

Luogo di edizione: Pola. **Stampatore:** tipografia Seraschin. **Anni di pubblicazione:** 27 giugno 1869 (?); probabilmente vide la luce un solo numero. **Periodicità:** settimanale, usciva la domenica. **Lingua:** italiana.

Reperibilità: non è stato reperito nessun numero di questo giornale.

BIBLIOGRAFIA: S. Cella, Giornalismo e stampa periodica in Istria, in «Atti e memorie ecc.», cit., N. S., vol. IV, Venezia 1956; **C. Pagnini,** I giornali di Trieste dalle origini al 1959, cit., p. 353; **A. Benedetti,** Rovigno d'Istria per l'Italia, in «Pagine istriane», cit., 1968.

Luogo di edizione: Pola. **Anni di pubblicazione:** 1869. **Periodicità:** quindicinale. **Lingua:** tedesca.

Reperibilità: non è stato reperito nessun numero di questo giornale.

BIBLIOGRAFIA: C. Pagnini, I giornali di Trieste ecc., cit., p. 353; **S. Cella,** Profilo storico del giornalismo nelle Venezie, Padova 1974.

L'AURORA DI POLA
Periodico popolare

Anno I. Sabato, 16. Aprile 1870. № 1

L'AURORA
DI POLA.
PERIODICO POPOLARE.

— porporina foriera del dì.

Esce ogni Sabato alle ore 4 pomeridiane.

Condizioni d'abbonamento. Per Pola un anno franco a domicilio fior. 2. 80 — Per la Monarchia fior. 3. 40 — Per l'estero franchi 10. Semestre in proporzione. — Un numero separato soldi 9, arretrato soldi 12.

Gli abbonamenti si ricevono presso la Redazione, Piazza Grande Nr. 101. — Inserzioni d'Avvisi soldi 5 la linea. — Richiami, nel corpo del giornale sotto le notizie locali, soldi 10. — Articoli comunicati soldi 20. [illegible] non [illegible]. — I pagamenti devono essere anticipati. — Lettere e gruppi non affrancati vengono respinti. — Articoli anonimi vengono abbruciati.

Luogo di edizione: Pola. **Stampatore:** G. Seraschin. **Editore e direttore responsabile:** Domenico Demori. **Anni di pubblicazione:** dal 16 aprile 1870. **Formato:** cm. 21 x 24; quattro pagg. su tre colonne. **Periodicità:** settimanale, usciva il sabato. **Prezzo:** 8 soldi; abbonamento anuo per Pola fiorini 2.80, per la monarchia 3.40, per l'estero franchi 10. **Numerazione delle pagg.:** manca. **Lingua:** italiana

Reperibilità: Pula - Pola, Naučna Biblioteka (possiede i n. del 16 e 23 aprile 1870).

Quasi niente si sa di questo giornale, che il Winckler cita come nato e morto nel 1870, e il Cella con riferimento al mese di settembre di quell'anno. Il foglio ha in testata il motto «... porporina foriera del dì», e i numeri noti hanno entrambi una pagina di pubblicità a pagamento. I legami redazionali e editoriali con «L'Arena» sembrano attestati dalla notizia (16 aprile) che gli abbonati di essa riceveranno i numeri dell'«Aurora» loro spettanti. Questo giornale si dichiara indipendente, ed è di tendenza liberale-nazionale moderata, con accenti filantropici.

BIBLIOGRAFIA: J. Winckler, Die periodische Presse Österreichs, Vienna 1875; **S. Cella,** Profilo storico del giornalismo nelle Venezie, cit.

16 APRILE 1870. **Al lettore** (La redazione). Art. di presentazione, con tono di modestia: «Non ci spinse borioso desiderio di dettar sentenze ... ma bensì volontà di renderci utili», e colmare la lacuna che «altro periodico lasciò in questa gentile città». **Sub lege libertas,** contro l'ipocrisia e la superstizione; la religione, sentimento personale, non verrà toccata. Saranno trattati soprattutto gli affari della città, non trascurando quelli della provincia: «Lontani da qualunque idea di regionalismo, nostra patria è, e sarà sempre il mondo, nostri fratelli gli onesti, nostri protetti i colpiti da sventura;

perciò c'industrieremo di condurre l'uomo al benessere, ed alla felicità che il progresso dei tempi richiede ... Ci attendiamo l'appoggio di quei dotti .. dei quali non è scarsa la regione posta nel Quarnero "che Italia chiude e i suoi termini bagna"».

16 APRILE 1870. **Possono i partiti essere dannosi all'azienda comunale?** (C. L.). Se un capo debole dirige una schiera di «neghittosi ed ignoranti», se cede alla falsa popolarità, agli odi ecc., le cose andranno peggio.

16 APRILE 1870. **L'ambizione** (M.). Una volta era tipica delle donne, oggi si è impossessata degli uomini. «Fa d'uopo che la stampa onesta ... strappi dal volto di certi falsi democratici la maschera».

16 APRILE 1870. **Il giornalismo** (Corrispondenza dalla Dalmazia). Elogio dell'«Aurora». «Il giornalismo ... fuga l'ignoranza, l'ipocrisia, la superstizione ... trattiene il potere perché ... non si converta in dispotismo, modera la libertà perché non trasmodi in libertinaggio ... "L'Aurora" di Pola entra in linea del giornalismo indipendente ... si opponga all'insania di quelli che vorrebbero ridurre le rivoluzioni in teoria ... Invita alla speranza i popoli d'Istria e Liburnia antica, addita ad essi le acque, affinché riprendano l'imperio dei mari e rinnovino le glorie del passato illustre ... Consiglia che all'interesse si connetta l'amore delle nazionali aspirazioni».

23 APRILE 1870. **La lettura** (V.). Elogio della lettura, che però deve essere regolata e non dispersiva; citazioni da Romagnosi. «Ci porterà fuori dal campo della superstizione e dei pregiudizi».

23 APRILE 1870. **Da Dignano** (P.). Cronaca di un diverbio tra cittadini e contadini in occasione della processione del Venerdì santo: «I contadini ... formano la maggioranza della popolazione in ragione, si può dire, di trenta a uno ... Certi burbanzosi sfaccendati che vestono l'abito civile, ma che di civiltà s'intendono poco, se la prendono coi preti ed insultano, provocano i contadini ... Credono forse che le dottrine pretesche non s'addicano più al progresso della civiltà? Se così credono ... perché non s'adoprano, coi mezzi che gli fornisce il progredire delle nazioni, ad istruire ed educare questo povero ignorante?».

Articoli vari

16 aprile (Un'escursione in Persia, dal francese); 23 aprile (I debiti, considerazioni morali).

Notizie locali

16 aprile (una truffa; rapina a S. Quirino di Dignano; leva militare nei distretti di Pola, Dignano e Rovigno; caso di omicidio); 23 aprile (arrivo dell'ammiraglio Tegethoff; spettacolo di beneficenza per i terremotati dell'Istria; processione del Venerdì santo).

Bibliografia

16 aprile (G. Garibaldi, Clelia ovvero il governo del monaco, Milano 1870; si riporta un giudizio apologetico di P. Ferrari).

Corrispondenze

Da Trieste: 23 aprile (incidente mortale al cantiere Bilaffer).

Altre rubriche

Varietà. Osservazioni metereologiche. Bollettino demografico.

PROSLOV AUTORA

Ovaj analitički katalog obuhvaća istarski periodični tisak od 1807. do 1870. godine. Odrednicom prostora izabrana je zemljopisna Istra, kako je općenito shvaćena, tj. koja uključuje naselje Milje, a isključuje grad Rijeku; obilježe »istarski« dano je s obzirom na sadržaj, tj. glede isključiva ili barem vrlo istaknuta zanimanja za stvari na poluotoku, a ne s obzirom na mjesto tiskanja odnosno izdavanja (koje je više no u jednom slučaju Trst); vremenski se okvir teže od 1807, godine u kojoj su svijetlo ugledale prve novine tiskane u našoj regiji, do 1870. tj. do pojave **Naše Sloge,** prvog lista na hrvatskom jeziku. Razdoblje je to na neki način početaka, budući da se taj tisak u potpunosti razvija tekar posljednjih tri desetljeća prošloga stoljeća.

Djelo koje je pred nama ne zastaje samo na iscrpnoj katalogizaciji, sustavno provedenoj, one skupine važnih izvora za poznavanje povijesti kakvom su novine. Kriteriju se analitičke katalogizacije, po svojoj prirodi suhoparnu i sažetu, pridružuje kriterij regesta, koji je nerijetko sažet pregled, autentičnost kojega izvodi iz teksta samo povećavaju. Željelo se stvoriti djelo vrijedno ne samo u istraživanjima stručnjaka, nego i kao tekst historijske informacije. Ne kao pravo povijesno razlaganje ili odistinska antologija, nego knjiga čitanje koje samo po sebi može predstavljati iscrpnim informativnim doprinosom temi, tj. događajima i problemima koje je ovaj tisak obrađivao, i na neki način, u datim okvirima, biti prihvatljivom zamjenom za čitanje samih novina. Obraća se dakle ne samo uskom krugu stručnjaka, nego i publici, nadamo se ne odveć uskoj, koju zanima istarska povijest; ovima će stranice koje slijede omogućiti brže prodiranje do najkonstruktivnije razine izvorna istraživanja i povijesne analize.

Periodični tisak, kada želimo suditi o njegovoj vrijednosti kao izvoru za povijesno istraživanje, predstavlja nesumnjivo građu u kojoj se u vremenu složenost prošlosti zadržava s najvećom cjelovitošću i očiglednošću izraza. Ako ni zbog čega a ono stoga jer su očuvani vremensko odvijanje i sunazočnost događaja, iako svedenih na »vijest«; kao i poradi neposred-

nosti kojom, usprkos vremensku odmaku, podaje događaj u nastajanju mimo uvijek nazočne uredničke manipulacije.

Pregled je novina djelo smisleno i marljivo, te naporno, Carle Colli. Bez njena zalaganja i njena osjećaja odgovornosti, ovo djelo ne bi ugledalo svijetlo. Izvađeni materijal nastojao sam osustaviti i preraditi racionalno i praktički kako bi mogao zadovoljiti gore navedenim potrebama.

Tako je sastavljen uvodni prikaz svakog lista koji se oslanja na osnovnu bibliografiju, od primjera do primjera obogaćenu bitnim informacijama o povijesti svakog lista, njegovu ideološkom profilu, interesima i usmjerenjima. Slijedi kronološki uređen popis spisa, svih članaka, prepiske, različitih napisa, za koje se smatralo da su na neki način vezani uz list i njegov odnos spram čitatelja. Sve ostalo što je u tom smislu procjenjeno (s razlogom ili neopravdano) nebitnim, a što nerijetko mnogi koji pregledavaju novine zanemaruju, grupirano je analitički glede pojmova, gdje je bilo moguće slijedeći izvornu podjelu po rubrikama, te je kao primjer naznačen sadržaj i položaj u listu. Bilješke (na koncu djela) ograničene su na ono neophodno potrebito za izravno razumijevanje teksta.

Gotovo ništa nije odbačeno, budući da svaki stupac u listu, na neki način, može korisno svjedočiti u cjelovitoj obnovi povijesnog trenutka. I popis, naizgled suhoparan, različitih članaka ili bibliografskih bilješki, također — poradi očita odnosa koji se provlači kroz sadržaje novine i ukuse, interese, običaje te ponašanja čitalačke publike — svjedoči o izboru i protoku stavova i informacija, o odnosima s vanjskim, i dalekim svijetom (a i to je uloga novine), svjedoči kako se sve to prihvaćalo i kako su oni koji su, rekli bismo danas, nadgledali protoke informacija, radili da to bude prihvaćeno. Želimo li imati stvarnu sliku društva ili sredine, u zrcalu novine, nužno moramo obuhvatiti i ova svjedočanstva.

Osim toga, sustavnim se nizom jedinica željelo sačuvati od zaborava, te uključiti u kulturna razmatranja, znatan broj vijesti, misli i izričaja života, koji su već postali raspršenim fragmentima; to je osobito vidljivo glede studija o istarskoj povijesti, vrlo brojnih u većem dijelu ovih listova; o bilješci »Istria« P. Kandlera dana je konačno potpuna skedatura.

Budući da je u svim odjeljcima skedature najdosljednije sproveden kronološki kriterij, čitatelju je moguće — nadamo se bez većih poteškoća — slijedeći dataciju, rekonstruirati pojedine brojeve određenog lista, kao i njihov, potpuniji ili manje, slijed. Nastavi li se rad na skedaturi odnosno na nizu jedinica, kao što se kani, nakon ovog sveska bit će moguće, uz potrebito strpljenje, rekonstruirati dan ili trenutak života u Istri u XIX stoljeću, uzimajući u obzir sav periodični tisak tog dana ili trenutka; barem unutar granica u kojima su događaji viđeni i sačuvani.

Istraživanje listova provedeno je u bibliotekama u Kopru, Rijeci, Puli, Trstu, Veneciji, Beču i Zagrebu. Iznimno se, glede pojedinih natuknica i

brojeva, tragalo i drugdje, no jedino na temelju razumnih pretpostavki o mogućnosti njihova otkrivanja. Tako je pronađen značajan niz brojeva vrlo rijetkog lista »Foglio periodico istriano«. Smatralo se da je moguće, primjenom takva kriterija istraživanja, jedina stvarno provedljiva, podnijeti ono malo neispunjenih praznina.

Popis godišnjaka, jedinih brojeva i prigodna tiska, donosi se u dodatku, nakon katalogizacije periodična tiska u pravom smislu. Isto tako i kazalo imena i mjesta.

E. A.

UVODNE BESEDE

Analitični katalog, ki ga imamo pred seboj, vsebuje pregled istrskega periodičnega tiska, ki je izhajal med leti 1807-1870. Teritorialno območje sovpada z Istro, kot jo običajno pojmujemo v geografskem pomenu te besede, ki vključuje Milje, ne vsebuje pa Reke. Oznaka »istrski tisk« se nanaša na njegovo vsebino. Gre torej za tisk, v katerem se kaže izključno ali prevladujoče zanimanje za dogodke na Istrskem polotoku. Pri tem pa ni upoštevan kraj objave, (ki je bil v večini primerov Trst). Časovno je omenjeni tisk izhajal med letom 1807, ko je izšel prvi tiskani časopis v deželi, in letom 1870, ki predstavlja drugi pomembni dogodek zgodovine časnikarstva v Istri, saj se je tedaj rodil prvi hrvaški list **Naša Sloga**. To je prva faza istrskega tiska, ki se je v polni meri razvil šele v zadnjih treh desetletjih stoletja.

Katalog prinaša sistematično ureditev tistega pomembnega vira zgodovinske raziskave, ki ga predstavljajo časopisi. Analitični ureditvi, ki je po svoji naravi suhoparna in skrčena, se pridružujejo še povzetki, ki smo jih skušali dopolniti s citati iz posameznih tekstov.

Namen dela je torej, da bi služilo raziskavam znanstvenikov, hkrati pa da bi nudilo neko zgodovinsko informacijo. Ne gre namreč za pravi zgodovinski traktat, pa tudi ne za antologijo, ampak za knjigo, ki naj bi nudila bralcu dovršeno informacijo o problemih in dogodkih, ki jih omenjeni tisk obravnava in ki naj bi, znotraj že omenjenih meja, nadomeščali branje samih časopisov.

Tako se torej obračamo ne samo na ozko skupino specialistov, ampak tudi na vse tiste — v upanju da njihovo število ni preveč omejeno — ki se zanimajo za istrsko zgodovino. Tem naj bodo strani tega kataloga v vzpodbudo in pomoč, da se seznanijo tudi s širšo raziskavo in zgodovinsko analizo.

Periodični tisk, kakorkoli že sodimo o njegovi veljavnosti kot enem od virov zgodovinske raziskave, predstavlja brez dvoma dokumentacijo, v kateri se kompleksnost preteklih dogodkov ohranja v času na najbolj organ-

ski in ekspresiven način. Če ne drugače zato, ker so opisi dogodkov povezani s časom njihovega nastanka, čeprav le v obliki novice. Pa tudi zato, ker posredujejo nastajajoči dogodek, kljub časovni razdalji, v neposredni obliki, poleg seveda vedno prisotne manipulacije uredništva.

Carla Colli je inteligentno, vestno in ne brez truda prikazala pregled omenjenega tiska. Brez njene zavzetosti, njene odgovornosti bi to delo ne prišlo na svetlo. Odbrani material je bil sistematično, racionalno in praktično urejen, tako da bi odgovarjal zgoraj omenjenim potrebam.

Vsak časopis je bil shematično predstavljen na podlagi osnovne bibliografije, ki je bila odbrana za vsak primer posebej. Tako je bilo mogoče dobiti bistvene informacije o zgodovini, o ideološkem profilu, o interesih in orientaciji posameznih listov. Sledi kronološko urejen povzetek vseh člankov, dopisov, raznih zapisov, ki nakazujejo, kako se je razvijala in razčlenjevala usoda vsakega časopisa, to je njegov dialog z bralci. Vse ostalo, kar se je zdelo upravičeno, a ni za ta profil potrebno, in kar pogosto zanemarjajo bralci časopisov, je bilo razvrščeno po analitičnih temah, ki so odgovarjale, kjer je bilo le mogoče, prvotni delitvi po rubrikah. V teh primerih je bila navedena samo vsebina posameznih člankov in njihova pozicija. Opombe na koncu zvezka se omejujejo na to, kar je potrebno, v strogem pomenu besede, za razumevanje teksta. Skoraj ničesar nismo izključili. Saj smo izhajali iz prepričanja, da je vsak stolpec v časopisu na neki način koristen dokaz pri celotni rekonstrukciji določenega zgodovinskega trenutka. Tudi na videz suhoparni seznam različnih člankov ali bibliografskih opomb priča, zaradi nujne povezave, ki teče med vsebino časopisa ter okusom, zanimanjem, običaji in odnosi njegovih bralcev, o izbiri in kroženju informacij in sodb, o stikih z zunanjim svetom (tudi to je vloga časopisa), in kaže, kaj vse posredujejo tisti, ki imajo v rokah različne medije obveščanja, kot se temu pravi danes, in kaj seveda hočejo posredovati.

Tudi to pričevanje je potrebno ohraniti, če hočemo imeti verno sliko neke družbe in nekega okolja, kakor jo odseva ta ali oni list. S sistematičnim popisom smo poleg drugega tudi skušali iztrgati pozabi in vključiti v intelektualno razpravo veliko število novic, misli in življenjskih podob, ki so bile pogosto razpršene. Gre predvsem za razprave o istrski zgodovini, ki so številne v velikem delu omenejnega časopisja. Za znano »Istro« P. Kandlerja smo končno pripravili popoln register.

Ker smo v vseh delih, na katere je register razdeljen, sledili kronološkemu redu, bo bralec, upajmo brez prevelikih težav, lahko sam, s pomočo datumov, sestavil posamezno številko časopisa, kakor tudi njegovo daljšo ali krajšo razvrstitev. Če bomo mogli omenjeno delo, kakor nameravamo, nadaljevati tudi vnaprej, bo mogoče s primernim potrpljenjem obnoviti dan ali trenutek istrskega življenja v 18. stoletju z uporabo vsega periodičnega tiska tistega dne ali tistega trenutka. Seveda vsaj toliko, koli-

kor je tisk spremljal ali zabeležil posamezne dogodke. Raziskavo smo izpeljali v knjižnicah v Kopru, na Reki, v Trstu, v Benetkah, v Pulju, na Dunaju in v Zagrebu. V izrednih primerih, kadar so nam manjkali primerki ali posamezne številke, smo iskali tudi drugje. Seveda, če smo lahko upravičeno upali, da jih najdemo. Tako smo odkrili lepo število izvodov redkega Istrskega periodičnega tiska (Foglio periodico istriano). Ta kriterij, ki smo ga smatrali za edinega primernega, nam tudi dovljuje, da opozorimo na nekatere vrzeli, ki jih nismo mogli izpolniti.

V prilogi, potem ko bomo povsem uredili periodični tisk, nameravamo izdati tudi Register almanahov, priložnostnih številk in tiskov. Isto velja tudi za kazala imen in krajev.

INDICE